REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 11 giugno 2021 **Anno LII - N. 77**



Calalzo di Cadore (Bl), Panorama.
Calalzo di Cadore (dal latino "callis altus", luogo alto) è situato sulla sponda destra del Lago artificiale di Centro Cadore, poco dopo Pieve di Cadore ad 806 metri di altitudine. È circondato dalle imponenti vette dolomitiche del gruppo montuoso delle Marmarole e del Monte Antelao tra cui si sviluppa la Val d'Oten dove sono possibili piacevoli passeggiate o escursioni più impegnative tra la ricca vegetazione.
(Mario Fletzer)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **21** del 27 aprile 2021
Ripetizione del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020, mediante procedura negoziata ex art. 63, comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) per la durata di mesi 30. Impegno di spesa e correlato accertamento dell'entrata. CIG 853098250D; CUP H79H20000580009; MOVE 55365. 1
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

n. **144** del 28 maggio 2021
Aggiudicazione della procedura negoziata ex art. 36 co. 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, come integrato dall'art. 1, co. 2 lett. b. L. 120/2020 e ss.mm.ii., mediante RDO su Me.PA, per l'affidamento del servizio di lavaggio dei tendaggi e bandiere degli uffici della Regione del Veneto - CIG 87178873F0, a favore di Girotto Tende di Girotto Pio, con sede legale in Noventa Padovana (PD), P.IVA n. 00814510285, CF: (omissis). 19
[Appalti]

n. **145** del 28 maggio 2021
Affidamento della fornitura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D.lgs n. 50/2016 di n. 1 aspirapolvere portatile senza sacco modello Bosch Aspirapolvere Cordless gas12v, 0,35l a secco e relativo caricabatterie per le esigenze dell'ordinaria pulizia degli autoveicoli in uso all'autorimessa regionale, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 162,20 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta RS Components S.r.l. con sede in viale T. Edison, 110 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) Partita IVA 022667810964 e C.F. 10578740150 sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z3C319B3ED. 22
[Demanio e patrimonio]

n. **148** del 01 giugno 2021
Affidamento del servizio di posteggio per le autovetture in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto, presso l'Autorimessa Comunale di Venezia Piazzale Roma, all' "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola Nova del Tronchetto 33, C.F. e P.I. 03096680271. Impegno di spesa di complessivi Euro 36.000,00 (IVA 22% inclusa) sui Bilanci di previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023. C.I.G.: ZCE319B023. L.R. n. 39/2001. 24
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE

n. **24** del 28 maggio 2021
DGR n. 376 del 30 marzo 2021 "L.R. 13.09.1978, n. 52, art. 23 - L.R. 29.12.2017, n. 45, art. 31 - D. Lgs. 03.04.2018, n. 34, art. 6 - Contributi alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale. Bando per l'anno 2021". Proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo. 27
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **66** del 01 giugno 2021
Corsi per assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso AIPO - Verona 15-16-23-24-26/06/2021. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 D.M. 18/06/2014 Dgr n. 2330/2014). 29
[Agricoltura]

n. **73** del 09 giugno 2021
Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di manifestazione d'interesse, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 668/2021 "Approvazione delle disposizioni organizzative per la realizzazione del Progetto regionale "Biodiversità Veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale - BIODI.VE. 3". Legge 1 dicembre 2015, n. 194. 31
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **377** del 03 maggio 2021
Voltura alla società "AGSM AIM S.P.A." dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 70 del 10.08.2017, a seguito di fusione per incorporazione e conseguente modifica della denominazione sociale. 40
[Ambiente e beni ambientali]

n. **431** del 24 maggio 2021
Ditta Z.A.I. s.r.l. - Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in Tangenziale E. Mattei, 14, Portogruaro (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DDATST n.3 del 23.01.2018 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 102 del 13.11.2018, n. 5 del 22.01.2019, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. 42
[Ambiente e beni ambientali]

n. **435** del 24 maggio 2021

Ditta Dal Maso Group s.r.l. - Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e operativa in Via Decima Strada, 8 Z.I., Arzignano (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al PAUR n. 82 del 20.12.2019 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 82 del 13.11.2018 e DDDA n. 187 del 21.06.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. 45

[Ambiente e beni ambientali]

n. **437** del 24 maggio 2021

Ditta CIRS Ambiente s.r.l. - Installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in Via della Libertà, 32, Comune di Erbé (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 462 del 25.10.2019 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 81 del 13.11.2018, n. 9 del 23.01.2019, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019 Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. 48

[Ambiente e beni ambientali]

n. **439** del 24 maggio 2021

Ditta Execo s.r.l. Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e ubicazione installazione in via Meucci, 2/A - 35037 Teolo (PD). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 97 del 30.12.2011 e s.m.i. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 91 del 13.11.2018 e n. 119 del 31.12.2018. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. 51

[Ambiente e beni ambientali]

n. **440** del 24 maggio 2021

Ditta Ecologica Tredi s.r.l. Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in Via Ponzina, 1/D, Legnago (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 65 del 17.07.2017 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 87 del 13.11.2018, n. 118 del 31.12.2018 e n. 26 del 11.03.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. 53

[Ambiente e beni ambientali]

n. **442** del 24 maggio 2021
Ditta DOTT. OMERO SARTORI di Sartori Claudio & C S.n.c. Installazione di gestione di rifiuti, con sede legale e ubicazione installazione in Comune di Verona, Via Mantovana, 106/D. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 58 del 26.06.2017 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 84 del 13.11.2018, n. 16 del 06.02.2019, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019 Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. 56
[Ambiente e beni ambientali]

n. **444** del 24 maggio 2021
Ditta Eco.Ra.V. S.p.A. - Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione, denominata "Sito 18", in Zona Industriale Villanova n. 18 in Comune di Longarone (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale DSRAT n. 100 del 30.12.2011 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 89 del 13.11.2018, n. 117 del 31.12.2018, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. 59
[Ambiente e beni ambientali]

n. **445** del 24 maggio 2021
Ditta Eco.Ra.V. S.p.A. - Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale in Zona Industriale Villanova n. 18 in Comune di Longarone (BL) ed ubicazione installazione, denominata "Sito 17/C", in Zona Industriale Villanova n. 17/C in Comune di Longarone (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale DSRA n. 56/2012 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 88 del 13.11.2018, n. 116 del 31.12.2018, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019 Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. 62
[Ambiente e beni ambientali]

n. **491** del 27 maggio 2021
Ditta Z.A.I. s.r.l. - Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in Tangenziale E. Mattei, 14, Portogruaro (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DDATST n.3 del 23.01.2018 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 102 del 13.11.2018, n. 5 del 22.01.2019, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019. Contestuale comunicazione di avvio 65

del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. Rettifica Decreto n. 431 del 24.05.2021
[Ambiente e beni ambientali]

n. **495** del 28 maggio 2021
ACQUE VENETE S.P.A. Impianto di trattamento delle acque reflue urbane - Via Foci Adige, località Rosolina Mare, Comune di Rosolina. Domanda di rinnovo autorizzazione all'esercizio e allo scarico. Comune di localizzazione: Rosolina (RO) Procedura ex-art. 13 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 1020/2016 e DGR n. 1979/2016. Esito favorevole. 67
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

n. **21** del 19 maggio 2021
DGR n. 375/2017 "Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste -art. 22, lr n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014": approvazione del riparto di assegnazione dei fondi - anno 2021. 71
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

n. **90** del 08 aprile 2021
Determinazione definitiva del contributo e liquidazione saldo - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4. Regia piste ciclabili - DGR 2049/2015 - Comune di Grisignano di Zocco (VI) - "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso-Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI)". "Primo Stralcio" - codice SGP VE44P008A - CUP H53D15002020006. 82
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

n. **123** del 27 maggio 2021
Proroga termini al 19.06.2021 del contratto di appalto di servizi affidato mediante Trattativa Diretta sul MEPA per la redazione della Relazione annuale sull'andamento degli appalti pubblici nel Veneto per l'anno 2020 a PromoP.A. Fondazione. CIG: ZF32F8A4D2. 87
[Appalti]

n. **126** del 31 maggio 2021
Approvazione dell'elenco di soggetti qualificati per la designazione/nomina dei componenti del collegio consultivo tecnico (CCT). D.G.R. n. 283/2021, Decreti n. 86 del 15 aprile 2021 e n. 114 del 5 maggio 2021, art. 6 D.L. n. 76/2020 convertito dalla L. n. 120/2020. 89
[Opere e lavori pubblici]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

n. **108** del 03 giugno 2021
Avviamento a selezione nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 16 L. 56/1987 e della D.G.R. 1837/2004. Nomina della Commissione Esaminatrice. 97
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

n. **276** del 28 maggio 2021
Proroga del contratto relativo all'incarico del dott. for. Marco Abordi per il servizio di "Redazione dei piani di adattamento e progettazione dei modelli PES per i siti rete NATURA 2000". Progetto: ECO-SMART. Programma Interreg V - A Italia - Slovenia 2014 - 2020. CUP H19E20000060006. CIG ZA42F81207. 98
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

n. **19** del 14 aprile 2021
Revoca del finanziamento assegnato all'IPAB Fondazione Don Mozzatti d'Aprili, di Monteforte d'Alpone (VR), con DDR del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 9 del 13 febbraio 2020 per la realizzazione di investimenti nel settore degli anziani non autosufficienti ai sensi dell'art. 44 comma 3, Legge Regionale n. 45 del 29 dicembre 2017. DGR n. 1105 del 30 luglio 2019 e n. 212 del 18 febbraio 2020. 101
[Servizi sociali]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **668** del 25 maggio 2021
Approvazione delle disposizioni organizzative per la realizzazione del Progetto regionale "Biodiversità Veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale - BIODI.VE. 3". Legge n. 194/2015, articolo 10 - Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. 104
[Agricoltura]

n. **686** del 31 maggio 2021
Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni e per la costituzione e la riorganizzazione delle Unioni di Comuni (art. 32 D.Lgs n. 267/2000) e delle Unioni montane (L.R. 40/2012). Anno 2021. 124
[Enti locali]

n. **689** del 31 maggio 2021
Adesione al "Protocollo d'Intesa per potenziare la salute e la sicurezza sul lavoro in ambiti particolarmente a rischio". 135
[Sanità e igiene pubblica]

n. **692** del 31 maggio 2021
Bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali". 146
[Servizi sociali]

n. **702** del 31 maggio 2021
Proroga termini e modifica disposizioni applicative del Programma di aiuti al settore dell'apicoltura 2020-2021 DGR n. 1079 del 6 agosto 2020. Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". 150
[Agricoltura]

n. **703** del 31 maggio 2021
Approvazione del Progetto "Buy Veneto 2021" - 20° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto (Venezia, 4/11 ottobre 2021) e dello Schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la sua realizzazione. Piano Turistico Annuale 2021 per le manifestazioni a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero. DGR n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 152
[Turismo]

n. **704** del 31 maggio 2021
Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative e manifestazioni a carattere locale per la promozione turistica del territorio regionale. DGR n. 629 del 19 maggio 2020. Piano Turistico Annuale 2021. DGR n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 164
[Turismo]

n. **707** del 31 maggio 2021
Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 25. Disciplina delle vendite di fine stagione estiva per l'anno 2021. 168
[Commercio, fiere e mercati]

n. **715** del 08 giugno 2021
Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021. 170
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

n. **724** del 08 giugno 2021
Approvazione del bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione. Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, "Collegato alla legge regionale di stabilità 2021", articolo 6. 184
[Settore secondario]

n. **731** del 08 giugno 2021
Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per la realizzazione di un progetto a valenza regionale a favore degli studenti tra i 14 e i 18 anni, volto a mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15, e s.m.i.. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, art. 2, comma 4, e s.m.i. 269
[Istruzione scolastica]

n. **732** del 08 giugno 2021
Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la selezione di un progetto a valenza regionale finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di una serie di attività laboratoriali legate alla dimensione del Teatro, in chiave educativa e ludico-ricreativa, destinate agli studenti tra i 14 e i 18 anni, volte a mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologia da Covid-19. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 art. 2, comma 4 e s.m.i.. 276
[Istruzione scolastica]

n. **733** del 08 giugno 2021
Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2021-2023. 298
[Formazione professionale e lavoro]

n. **734** del 08 giugno 2021
Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2021/2022 ed approvazione della Direttiva di riferimento. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f). 337
[Formazione professionale e lavoro]

n. **735** del 08 giugno 2021
Piano Annuale di Formazione Iniziale 2021/2022. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale triennali per il conseguimento della qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, erogabili da parte degli Organismi di Formazione, già individuati in attuazione della DGR n. 822 dell'8 giugno 2018. 357
[Formazione professionale e lavoro]

n. **736** del 08 giugno 2021
Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani - DGR n. 1739 del 19/11/2018). Rifinanziamento dell'Avviso per la presentazione dei progetti in modalità a sportello "Il Veneto Giovane: start-up!" approvato con DGR nr. 1879 del 29 dicembre 2020. 419
[Formazione professionale e lavoro]

n. **737** del 08 giugno 2021
Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e delle programmazioni precedenti. DGR n. 177/2021, n. 178/2021, n. 179/2021 e n. 319/2021. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013. 425
[Agricoltura]

PARTE TERZA

CONCORSI

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI
Avvisi pubblici, per titoli e prova teorica, per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di: n. 5 dirigenti medici nella disciplina di cardiologia, n. 2 dirigenti medici nella disciplina di urologia, n. 1 dirigente medico nella disciplina di pediatria. 429

AZIENDA ZERO
Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Ematologia. 430

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 10 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Anestesia e Rianimazione. 431

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 10 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Ortopedia e Traumatologia. 432

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 6 incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina geriatria. 433

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)
Concorso pubblico per esami, riservato esclusivamente alle categorie protette ai sensi art.1 c.1 l.68/1999, per assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 istruttore amministrativo cat. c dell'ordinamento degli enti locali. 434

COMUNE DI POVE DEL GRAPPA (VICENZA)
Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di istruttore amministrativo informatico, categoria giuridica c1 presso l'area istituzionale culturale. 435

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)
Proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di Istruttore Contabile - Cat. C, Posizione economica C1, presso l'Area Finanziaria. 436

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)
Integrazione al Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di operatore addetto all'assistenza - area 3^ - con contratto a tempo indeterminato, ad orario pieno - (categoria b, posizione economica b1- ccnl dei dipendenti delle regioni e delle aa. ll.). n. 2019 del 19/11/2019. Bando pubblicato nel BUR 136 del 29/11/2019 i cui termini per presentare le domande sono scaduti. 437

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di posti a tempo indeterminato per il profilo professionale di infermiere. 438

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA
Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di infermiere a tempo pieno e indeterminato (Cat. c.1 C.c.n.l. funzioni locali). 439

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di fisioterapista a tempo pieno e indeterminato (Cat. C.1 C.c.n.l. funzioni locali). 440

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)
Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di cuoco - servizio alberghiero (cat. B - posizione economica B1 Ccnl funzioni locali). 441

PROVINCIA DI BELLUNO
Concorso pubblico per esami per il reclutamento di due figure professionali di istruttore tecnico di categoria C per i servizi tecnici dell'ente. 442

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio dei prodotti erbosi liberamente nascenti, costituente il Lotto n. 1, nel tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare compreso tra la sbarra di Ca' Giustinian e l'argine sinistro del Po di Venezia, per una superficie di circa 15,4 ha in Comune di Porto Viro (RO). 443

AVVISI

REGIONE DEL VENETO
Direzione Agroalimentare. Istanza presentata dal Consorzio per la tutela dei vini "Valpolicella", ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, comma 2, di riduzione della resa di uva ad ettaro atta a produrre i vini a DOC "Valpolicella", DOC "Valpolicella Ripasso", DOCG "Amarone della Valpolicella", DOCG "Recioto della Valpolicella", e gestione degli esuberi produttivi di uva della resa massima ammissibile, riferita ai prodotti della vendemmia 2021. 459

Direzione Agroalimentare. Sospensione temporanea dell'iscrizione vigneti allo Schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" per le campagne viticole dal 2021/2022 al 2023/2024. 461

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - ZIGNAGO POWER SRL con sede in Fossalta di Portogruaro Via Ita Marzotto - Istanza in data 11.05.2021 di variante sostanziale alla concessione per derivazione di mc/annui 215.000 di acqua pubblica, con autorizzazione alla ricerca di un nuovo pozzo al Fg. 3 Mapp. 294 nel Comune di BAGNOLO DI PO per uso Industriale. 462

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TRENTO BRUNO DI GIROLAMO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di VEDELAGO ad uso Irriguo. Pratica n. 6043. 463

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 176859 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza - ditta "LA ROTONDA REAL ESTATE SRLS" - Prat. n.1750/BA. 464

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Demanio Marittimo: Richiesta nuova concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area demaniale marittima di complessivi 89,89mq, per la realizzazione di un tratto di condotta gasdotto interrata rete M.P.B. e relativa cabina di riduzione G.R.I., al fine di servire la centrale termica dell'adiacente Ospedale del Lido di Venezia, il tutto lungo Piazzale Ravà al Lido in Comune di Venezia; catastalmente su parte del Mapp. 100 del Fg. 22 e su parte del Mapp. 280 del Fg. 24, Sez. A. - (ns. rif. prat. 497.N; ID S.I.D. ---) - Pubblicazione. 465

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per progetto relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico a ruota idraulica in comune di Portogruaro, località Portovecchio con una potenza nominale di Kw 86,64. Pratica n. GD_00435/1. 467

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA, ROMA

Autostrada A13 Bologna - Padova. Ampliamento alla 3° corsia. Tratto Monselice - Padova. Comuni di Masera' di Padova - Monselice - Pernumia - Due Carrare. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/2001 e s. m. i.: espropriazioni per pubblica utilità. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/2001 e s. m. i.: Espropriazioni per pubblica utilità. 468

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di giugno 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno. 473

COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VICENZA)

Avviso di pubblicazione e deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relativi alla Variante al Piano di Recupero e Lottizzazione di iniziativa privata denominato "Castello", per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). 474

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza concessione di derivazione d'acqua a uso industriale con prelievo da falda sotterranea in loc. Peschiera nel territorio del comune di Feltre (BL). 475

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
Decreto del Provveditore n. 380 del 03 giugno 2021
Regolamento per la gestione dei piani di adeguamento (ex art. 1 comma 3-quinquies del decreto-legge 4 giugno 2004, n. 144 convertito nella legge n. 192 del 28 luglio 2004). 476

Agricoltura

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA
Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia n. 1054 del 28 maggio 2021
PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo d'intervento 4.1.1 (19.2) "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", attivato con deliberazione n. 41 del 12/10/2020 - Bando pubblico. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità 483

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

COMUNE DI BROGLIANO (VICENZA)
Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 14 del 1 giugno 2021
Realizzazione collegamento tra via Costa e via Scoladori. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. 484

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)
Estratto decreto del responsabile del procedimento n. 11 del 03 giugno 2021
Lavori di sistemazione e riqualificazione del tratto urbano della SP 32 via A. Consolini nel Comune di Costermano sul Garda. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327. 485

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)
Estratto decreto del Responsabile del Settore Tecnico n. 2 del 16 aprile 2021
Miglioramento della viabilità ciclabile lungo la S.P. 31 e S.P. 34 - Lotto 2: realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo la S.P. 34 fino al confine comunale. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327. 486

COMUNE DI PADOVA
Decreto d'esproprio rep. n. 133 del 12 maggio 2021
Invaso di laminazione del Bacino Fossetta - Primo stralcio Via Venezian (Invaso 4) - CUP H97B17000000004. 487

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Estratto del decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 161 del 19 maggio 2021
LP0236C - Realizzazione nuova pista ciclabile lungo Via Piovega tra Via Pilastri e Via Convento nel tratto compreso tra via Dante e Via Convento - Stralcio C. 488

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PADOVA)
Ordinanza di svincolo protocollo n. 7018 del 01 giugno 2021 ai sensi degli artt. 20 e 26 del D.P.R. n.327/2001
Realizzazione fognatura nera e rotatoria stradale tra le vie anconetta e trieste (p728). 490

COMUNE DI VITTORIO VENETO (TREVISO)
Determinazione dirigenziale n. 471 del 31 maggio 2021
Costruzione ed esercizio di impianto idroelettrico con potenza inferiore a 100 Kw lungo il fiume Meschio in Via Molini in loc. San Giacomo di Veglia. Ordine di deposito indennità di esproprio provvisoria ai sensi art. 26 D.P.R. 327/2001. 491

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA
Estratto del Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 581 - prot. n. 7039 del 10 maggio 2021.
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164) Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4. Intervento A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani, C.U.P. I74H17000550002, codice consorziale AR037P.4 DECRETO DI DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE E DI PRONUNCIA DELL'ESPROPRIAZIONE ANTICIPATA ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 492

Estratto del Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 582 - prot. n. 7040 del 10 maggio2021.
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164) Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4. Intervento A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani, C.U.P. I74H17000550002, codice consorziale AR037P.4 DECRETO DI DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO E DI PRONUNCIA DELL'ASSERVIMENTO ANTICIPATO ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. 493

Estratto del Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 583 - prot. n. 7041 del 10 maggio 2021.
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164) Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4. Intervento A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via 495

Moranzani, C.U.P. I74H17000550002, codice consorziale AR037P.4 DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE CON DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE. Artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

ORDINANZA DI SVINCOLO Prot. n. 91377 del 21 maggio 2021 ex art. 20 e 26 del D.P.R. n.327/2001.
Potenziamento della rete acquedottistica di contra' lessi e godeluna in comune di enego e in localita' lazzaretti in comune di foza (p898). 497

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del dirigente n. 631 del 27 maggio 2021
Procedimento espropriativo. Lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Villaga in Comune di Feltre. Indennità aggiuntiva determinata ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/01. 498

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio 580/2021 del 31 maggio 2021
int 438 S.P. n° 6 "dei Lessini" - Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 1° e 2° Stralcio. 500

decreto di asservimento 581 del 31 maggio 2021
Int 438 - S.P. n° 6 "dei Lessini" - Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 2° Stralcio. 502

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 1 del 24 Maggio 2021
O.C.D.P.C. n. 704/2020 dell' 01 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021 - Comune di Arquà Petrarca (PD) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 52- CUP: C87H20002230002. Liquidazione primo acconto di Euro 29.975,00. 504

Decreto n. 2 del 27 maggio 2021
O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021 - Comune di Valbrenta (VI) -Allegato B -Intervento di cui al cod. int. 6 - CUP: J37H20002560003. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 18.351,20. Accertamento dell'economia di spesa. 507

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 6 del 31 maggio 2021
Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e n. 559/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 510

novembre 2018, ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018. - Oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 - Individuazione beneficiario nel Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito, impegno di spesa e liquidazione di Euro 121.039,83 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.

Urbanistica

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 53 del 27 maggio 2021. Comuni di Posina e Laghi (VI) - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI). Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 e dell'art. 16 comma 4 della LR n. 11/2004. 516

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 449529)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 21 del 27 aprile 2021

Ripetizione del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020, mediante procedura negoziata ex art. 63, comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) per la durata di mesi 30. Impegno di spesa e correlato accertamento dell'entrata. CIG 853098250D; CUP H79H20000580009; MOVE 55365.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ha ad oggetto l'impegno di spesa ed il correlato accertamento dell'entrata per la ripetizione del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020, aggiudicato mediante procedura negoziata ex art. 63, comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) per la durata di mesi 30.

Il Direttore

PREMESSO che con Deliberazione n. 308 del 14 marzo 2017 la Giunta regionale autorizzava l'indizione di una gara d'appalto a procedura aperta e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 59, comma 1, 60 e 95 del D. Lgs. n. 50/2016, per l'affidamento del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020, per un importo a base d'asta di euro 1.000.000,00, (IVA e altri oneri esclusi), dando atto della "facoltà dell'Amministrazione di procedere alla ripetizione del servizio per ulteriori 30 mesi per un importo pari ad € 1.299.174,95 (IVA ed ogni altro onere incluso)";

TENUTO CONTO che tra gli atti di gara veniva approvato l'allegato G "Progetto del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella strategia di comunicazione per il programma operativo regionale del fondo sociale europeo 2014-2020 CIG 6988547B6A - CUP H71H17000010009" nell'ambito del quale veniva previsto espressamente che "*La durata del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020 sarà pari a 30 mesi. L'amministrazione si riserva di procedere alla ripetizione del servizio per ulteriori 30 mesi per un importo pari ad € 1.299.174,95 (IVA ed ogni altro onere incluso). Ai sensi dell'art. 35, comma 4 del Codice, e nel rispetto di quanto previsto dalla Strategia di comunicazione in merito alle risorse da destinare alle attività di comunicazione nell'intero periodo di programmazione, da ripartirsi in base ai Piani di Comunicazione annuali, l'importo posto a base di gara ammonta ad € 1.000.000,00 (IVA ed ogni altro onere escluso) per la durata di 30 mesi. Considerato che, come specificato nel precedente paragrafo 1.2, l'amministrazione si riserva di procedere alla ripetizione del servizio per ulteriori 30 mesi, l'importo complessivo posto a base di gara, comprensivo del periodo di ripetizione del servizio per ulteriori 30 mesi è pari ad € 2.000.000,00 (IVA ed ogni altro onere escluso) che corrispondono alla somma dell'importo pari ad € 1.000.000,00 per i primi 30 mesi con l'importo pari ad € 1.000.000,00 per gli ulteriori 30 mesi (IVA ed ogni altro onere escluso)*".

DATO ATTO che la predetta procedura di gara veniva indetta con proprio Decreto n. 19 del 28.04.2017 e che con successivo Decreto n. 18 del 25 giugno 2018, veniva dichiarata l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 32, comma 5, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020 al Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante), per l'importo di euro 680.000,00 oltre IVA, pari a complessivi € 829.600,00 (di cui imponibile euro 680.000,00 e IVA 22% euro 149.600,00).

VISTO il Contratto di Appalto, Rep. n. 7632, stipulato in data 03.08.2018 tra la Regione del Veneto e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese sopra richiamato e registrato in Venezia il 08.08.2018 al n. 1201, Serie Atti Pubblici, con durata di 30 mesi;

DATO ATTO che con Deliberazione n. 1727 del 15 dicembre 2020 la Giunta regionale ha autorizzato la ripetizione del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020, ex art. 63, comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) per la durata di mesi 30, in attuazione della DGR n. 308 del 14 marzo 2017 e del "Progetto del servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella strategia di comunicazione per il programma operativo regionale del fondo sociale europeo 2014-2020" di cui all'allegato "G" al decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 19 del 28 aprile 2017, sopra richiamati;

DATO ATTO che la procedura oggetto del presente provvedimento è stata inserita nel Programma biennale di acquisizione di beni e servizi 2020-2021 della Regione del Veneto (Codice Unico Intervento S80007580279202000064);

DATO ATTO che con proprio decreto n. 11 del 26 febbraio 2021 veniva aggiudicata l'esecuzione del Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020, mediante procedura negoziata ex art. 63, comma 5 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) al Raggruppamento Temporaneo di Imprese (già costituito nel contratto iniziale) tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante) ed approvato lo schema di contratto;

DATO ATTO che il vigente Codice Univoco Ufficio è il seguente: IICSZL;

DATO ATTO che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 26, comma 3 bis del D. Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 15 marzo 2008, trattandosi di servizi di natura intellettuale è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;

PRESO ATTO dell'articolo 65 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, cd. "decreto Rilancio" (convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020), ai sensi del quale: "*Le stazioni appaltanti e gli operatori economici sono esonerati dal versamento dei contributi di cui all'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 all'Autorità nazionale anticorruzione, per tutte le procedure di gara avviate dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020*"

CONSIDERATO che la presente procedura di gara è stata avviata con DGR n. 1727 del 15 dicembre 2020 e che il Codice Identificativo della Gara è stato acquisito in data 24 novembre 2020, ai sensi del richiamato art. 65 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, cd. "decreto Rilancio" (convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020) risulta, pertanto, escluso l'obbligo di versamento della contribuzione ANAC;

CONSIDERATO che le prestazioni oggetto del Servizio *de quo* verranno eseguite nelle annualità 2021, 2022, 2023 e che il corrispettivo determinato sulla base degli *output* prodotti sarà pagato mediante rate semestrali posticipate a fronte della consegna della documentazione indicata negli articoli 5 e 7 del Contratto sottoscritto in data 27 aprile 2021 (**Allegato A** al presente provvedimento), entro le seguenti date: 30 giugno 2021, 31 dicembre 2021, 30 giugno 2022, 31 dicembre 2022 e che per quanto concerne l'annualità 2023, entro il 30 giugno ed entro la scadenza dei 30 mesi di durata del servizio e con consegna della relativa documentazione sotto indicata, completa e corretta, entro e non oltre il 31 ottobre 2023, al fine di consentire alla Stazione appaltante di effettuare il pagamento del saldo finale entro i termini stabiliti dai regolamenti comunitari per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023;

DATO ATTO che con propria nota, prot. n. 186944 del 23 aprile 2021, veniva richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria la prenotazione della spesa di euro 829.600,00 (comprensivi di IVA al 22%);

DATO ATTO che la stipula del contratto è avvenuta in forma pubblico-amministrativa con il suddetto aggiudicatario per la definizione in sede civile del presente affidamento entro e non oltre i termini di cui all'articolo 32, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e una volta decorsi termini di cui all'articolo 32, comma 9 dello stesso D. Lgs. n. 50/2016, nonché quelli di cui all'articolo 92, comma 2 del D. Lgs. n. 159/2011 e sotto condizione risolutiva secondo quanto prescritto dall'articolo 92 del suddetto D. Lgs. n. 159/2011;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 11 del 26.02.2021 con il quale si demandava a successivo atto del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria l'assunzione dell'impegno di spesa, disponendo la copertura finanziaria sui capitoli 102364 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione e Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di bene e servizi, 102365 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione e Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi, Capitolo 102366

"Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali;

CONSIDERATO che la prestazione posta a contratto si considera pienamente adempiuta all'atto della consegna alla Stazione Appaltante della documentazione prescritta dagli articoli 5 "Modalità di effettuazione dei pagamenti" e 7 "Consegna dei prodotti e relativa verifica" del contratto sottoscritto in data 27 aprile 2021, nel rispetto dei termini di seguito indicati: per l'annualità 2021, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre, per l'annualità 2022, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre, per quanto concerne l'annualità 2023, entro il 30 giugno ed entro la scadenza dei trenta mesi di durata del servizio e con consegna della relativa documentazione sotto indicata, completa e corretta, entro e non oltre il 31 ottobre 2023, al fine di consentire alla Stazione appaltante di effettuare il pagamento del saldo finale entro i termini stabiliti dai regolamenti comunitari per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023;

ATTESO che le obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento ammontano a complessivi euro 829.600,00 (comprensivi di IVA al 22%) da ripartirsi come indicato nella tabella che segue per la relativa quota di partecipazione delle componenti il Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante), conformemente a quanto indicato dalle stesse nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta sul modello di cui all'allegato D3 al proprio decreto n. 19 del 28.04.2018:

Tabella 1: importo complessivo spettante agli operatori economici componenti il RTI

Denominazione dell'operatore economico	Codice Fiscale	Ruolo all'interno del Costituendo RTI	Quota di partecipazione (%)	Importo (€)
HEADS GROUP S.r.l.	04166630287	Mandataria	55	456.280,00
DEKMATIS CONSULTING S.n.c.	02758460782	Mandante	45	373.320,00
Totale			100	829.600,00

VISTO l'art. 30, comma 5 bis, del D. Lgs. 50/2016 in relazione all'applicazione della ritenuta di garanzia dello 0,5% da applicarsi sull'importo netto progressivo del corrispettivo del servizio reso;

PRECISATO che le obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento verranno a scadenza negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 e che pertanto, ai sensi dell'articolo 56 del D. Lgs. n. 118/2011, saranno registrate nelle scritture contabili con imputazione agli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 secondo la seguente ripartizione:

Tabella 2: ripartizione dell'imputazione della spesa

Anno di imputazione	Spesa	Di cui a carico del FSE (50%)	Di cui a carico del FDR (35%)	Di cui a carico del Cof.reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	Capitolo U/102365	Capitolo U/102366
	829.600,00	414.800,00	290.360,00	124.440,00
2021	331.840,00	165.920,00	116.144,00	49.776,00
2022	331.840,00	165.920,00	116.144,00	49.776,00
2023	165.920,00	82.960,00	58.072,00	24.888,00

PRECISATO come di seguito l'importo spettante a ciascun operatore economico:

Denominazione dell'operatore economico	2021	2022	2023	Totale
HEADS GROUP S.r.l. (55%)	182.512,00	182.512,00	91.256,00	456.280,00
DEKMATIS CONSULTING S.n.c. (45%)	149.328,00	149.328,00	74.664,00	373.320,00
TOTALE	331.840,00	331.840,00	165.920,00	829.600,00

DATO ATTO che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione C (2014) 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione C (2014) 9751 del 12/12/2014, che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia - CCI 2014IT05SFOP012;

VERIFICATO che, per gli effetti del "Piano di finanziamento" (di cui alla "Tabella 17" e alla "Tabella 18 a") e dell'art. 4 della citata Decisione CE C (2014) 9751, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo Sociale Europeo per il Programma Operativo è fissata in € 382.015.911,00 (di cui € 359.094.956,00 a titolo di dotazione principale e € 22.920.955,00 a titolo di riserva di efficacia ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE n. 1303/2013);

CONSIDERATO che il tasso di cofinanziamento da parte della UE è stato definito nella misura del 50%, a fronte di una equivalente quota di contropartita nazionale di fondi ministeriali e regionali, di modo che, il valore complessivo del piano finanziario del POR in questione ammonta a complessivi € 764.031.822,00 (di cui € 718.189.912,00 a titolo di dotazione principale e € 45.841.910,00 a titolo di riserva di efficacia);

RICHIAMATO il punto 1.1. ultimo paragrafo, della Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015 (in Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie generale - n. 111 del 15.05.2015), con cui si stabilisce che il cofinanziamento nazionale pubblico per i Programmi Operativi Regionali finanziati dal FSE è pari al 50 per cento della spesa pubblica totale e la relativa copertura finanziaria è posta a carico del Fondo di rotazione nella misura pari al 70 per cento della quota nazionale pubblica, e che, pertanto, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo di Rotazione risulta pari ad € 267.411.137,70 (di cui € 251.366.469,20 a titolo di dotazione principale e € 16.044.668,50 a titolo di riserva di efficacia);

VISTO il D. Lgs. 118 del 23.06.2011 come modificato e integrato con il D. Lgs. 126 del 10.08.2014, ed in particolare, l'art. 53 "Accertamenti";

VISTO l'art. 3, comma 11, del D. Lgs. 118/2011 che individua tra i principi cui le Pubbliche Amministrazioni devono attenersi il principio generale n. 16 "Principio della competenza finanziaria" quale criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate;

VISTO l'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 che definisce la declinazione operativa di riferimento per le differenti operazioni di registrazione ed imputazione contabile, e, in particolare, il punto 3.12 dell'allegato 4/2, primo comma, in merito alle entrate UE di cui trattasi, così si esprime: "Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (...), a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e nazionali). L'eventuale erogazione di acconti è accertata nell'esercizio in cui è incassato l'acconto";

DATO ATTO che l'obbligazione attiva è perfezionata;

DARE ATTO che in data 19.04.2021, la Società Generali Italia S.p.a., ha prestato garanzia fidejussoria, tramite polizza n. 410212532, per l'importo di € 299.200,00 in favore della società Heads Group S.r.l., mandataria del RTI affidatario del servizio in oggetto, a titolo di garanzia definitiva ex art. 103 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

RITENUTO di procedere all'accertamento per competenza delle somme corrispondenti all'importo della spesa programmata e alla loro imputazione in funzione dell'esercizio finanziario in cui la stessa verrà a scadenza, con la seguente modalità:

- **€ 414.800,00** a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)":

Esercizio di imputazione 2021 165.920,00
Esercizio di imputazione 2022 165.920,00
Esercizio di imputazione 2023 82.960,00

- **€ 290.360,00** a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Trasferimenti da Stato per la realizzazione di programmi comunitari", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri":

Esercizio di imputazione 2021 116.144,00
Esercizio di imputazione 2022 116.144,00

Esercizio di imputazione 2023 58.072,00

ATTESTATO che l'obbligazione nei confronti del creditore, Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante) ha natura di debito commerciale e si è perfezionata giuridicamente con la stipula del contratto in data 27 aprile 2021, attualmente in corso di registrazione;

VISTO il D. Lgs. 118 del 23.06.2011, come modificato e integrato con il D. Lgs. n. 126 del 10.08.2014, ed in particolare l'art. 56 "Impegni di spesa";

RITENUTO pertanto necessario, ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011, procedere all'assunzione dell'impegno di spesa pluriennale per la somma complessiva di Euro 829.600,00, (di cui imponibile euro 680.000,00 e IVA 22% euro 149.600,00) a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante), per il Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020, a valere sulle annualità 2021, 2022, e 2023 sui capitoli e con le modalità di seguito precisate:

Tabella 4: modalità assunzione impegno di spesa

Capitolo	Descrizione	PdC V livello Cod. Miss./Progr.	Articolo	Euro
		P.01.11		
Esercizio Finanziario 2021				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	165.920,00
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	116.144,00
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	25 Altri servizi	49.776,00
Esercizio Finanziario 2022				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	165.920,00
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	116.144,00
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	25 Altri servizi	49.776,00
Esercizio Finanziario 2023				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	82.960,00
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	58.072,00

102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.**	25 Altri servizi	24.888,00
			TOTALE	829.600,00

Classificazione ai fini del POR FSE 2014/2020
Asse Prioritario: 5 - Assistenza Tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità di investimento: non pertinente
Obiettivo specifico: 16
Codice progetto (MOVE): 55365
Codice misura (Sottosettore MOVE): 3B5A
Codice CIG 853098250D
Codice CUP H79H20000580009

CONSIDERATO che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni previste dagli articoli 12 e 15 della L.R. n. 1/2011;

DATO ATTO che l'art. 26, comma 3-bis del D. Lgs. 09.04.2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, prevede che l'obbligo della redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la L. n. 241/1990;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs n. 81/2008;

VISTO il D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Reg. (UE) n. 1304/2013;

VISTA la Decisione C (2014) 9751 del 12/12/2014, con cui la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Regionale (POR) del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il periodo 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP012);

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016;

VISTA la DGR n. 1702 del 09/12/2020

VISTA la DGR n. 1727 del 15/12/2020;

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 di approvazione del "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023 approvate con DGR n. 30 del 19/01/2021

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

ATTESTATA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di dare atto che il vigente Codice Univoco Ufficio è il seguente: IICSZL;

3. di dare atto che, in conformità a quanto previsto dall'articolo 26, comma 3 bis del D. Lgs. n. 81/2008 e dalla Determinazione ANAC n. 3/2008 del 15 marzo 2008, trattandosi di servizi di natura intellettuale è possibile escludere la sussistenza di rischi da interferenza;
4. di dare atto che ai sensi dell'art. 65 del decreto legge 19 maggio 2020 n. 34, cd. "decreto Rilancio" (convertito in legge n. 77 del 17 luglio 2020) risulta escluso l'obbligo di versamento della contribuzione ANAC;
5. dare atto che le prestazioni oggetto del Servizio *de quo* verranno eseguite nelle annualità 2021, 2022, 2023 e che il corrispettivo determinato sulla base degli *output* prodotti sarà pagato mediante rate semestrali posticipate a fronte della consegna della documentazione indicata negli articoli 5 e 7 del Contratto sottoscritto in data 27 aprile 2021, entro le seguenti date: 30 giugno 2021, 31 dicembre 2021, 30 giugno 2022, 31 dicembre 2022 e che per quanto concerne l'annualità 2023, entro il 30 giugno ed entro la scadenza dei 30 mesi di durata del servizio e con consegna della relativa documentazione sotto indicata, completa e corretta, entro e non oltre il 31 ottobre 2023, al fine di consentire alla Stazione appaltante di effettuare il pagamento del saldo finale entro i termini stabiliti dai regolamenti comunitari per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023;
6. di dare atto che con propria nota, prot. n. 186944 del 23 aprile 2021, veniva richiesta alla Direzione Bilancio e Ragioneria la prenotazione della spesa di euro 829.600,00 (comprensivi di IVA al 22%);
7. di dare atto che la stipula del contratto è avvenuta in forma pubblico-amministrativa con il suddetto aggiudicatario per la definizione in sede civile del presente affidamento entro e non oltre i termini di cui all'articolo 32, comma 8 del D. Lgs. n. 50/2016 e una volta decorsi termini di cui all'articolo 32, comma 9 dello stesso D. Lgs. n. 50/2016, nonché quelli di cui all'articolo 92, comma 2 del D. Lgs. n. 159/2011 e sotto condizione risolutiva secondo quanto prescritto dall'articolo 92 del suddetto D. Lgs. n. 159/2011;
8. di dare atto che con proprio decreto n. 11 del 26.02.2021 si demandava a successivo atto del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria l'assunzione dell'impegno di spesa, disponendo la copertura finanziaria sui capitoli 102364 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione e Lavoro - Quota Comunitaria - Acquisto di bene e servizi, 102365 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione e Lavoro - Quota Statale - Acquisto di beni e servizi, Capitolo 102366 "Programmazione POR FSE 2014-2020 - Asse 5 Assistenza Tecnica - Area Istruzione Formazione Lavoro - Cofinanziamento Regionale - Acquisto di beni e servizi, previo accertamento delle correlate entrate comunitarie e statali;
9. di dare atto che la prestazione posta a contratto si considera pienamente adempiuta all'atto della consegna alla Stazione Appaltante della documentazione prescritta dagli articoli 5 "Modalità di effettuazione dei pagamenti" e 7 "Consegna dei prodotti e relativa verifica" del contratto sottoscritto in data 27 aprile 2021, (**Allegato A** al presente provvedimento) nel rispetto dei termini di seguito indicati: per l'annualità 2021, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre, per l'annualità 2022, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre, per quanto concerne l'annualità 2023, entro il 30 giugno ed entro la scadenza dei trenta mesi di durata del servizio e con consegna della relativa documentazione sotto indicata, completa e corretta, entro e non oltre il 31 ottobre 2023, al fine di consentire alla Stazione appaltante di effettuare il pagamento del saldo finale entro i termini stabiliti dai regolamenti comunitari per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023;
10. di dare atto che le obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento ammontano a complessivi euro 829.600,00 (comprensivi di IVA al 22%) da ripartirsi come indicato nella tabella che segue per la relativa quota di partecipazione delle componenti il Costituendo Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante), conformemente a quanto indicato dalle stesse nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà redatta sul modello di cui all'allegato D3 al proprio decreto n. 19 del 28.04.2018:

Denominazione dell'operatore economico	Codice Fiscale	Ruolo all'interno del Costituendo RTI	Quota di partecipazione (%)	Importo (€)
HEADS GROUP S.r.l.	04166630287	Mandataria	55	456.280,00
DEKMATIS CONSULTING S.n.c.	02758460782	Mandante	45	373.320,00
Totale			100	829.600,00

11. di dare atto che ai sensi dell'art. 30, comma 5 bis, del D. Lgs. 50/2016, verrà attuata la ritenuta di garanzia dello 0,5% da applicarsi sull'importo netto progressivo del corrispettivo del servizio reso;
12. di dare atto che le obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento verranno a scadenza negli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 e che pertanto, ai sensi dell'articolo 56 del D. Lgs. n. 118/2011, saranno registrate nelle scritture contabili con imputazione agli esercizi finanziari 2021, 2022 e 2023 secondo la seguente ripartizione:

Anno di imputazione	Spesa	Di cui a carico del FSE (50%)	Di cui a carico del FDR (35%)	Di cui a carico del Cof.reg.le (15%)
		Capitolo U/102364	Capitolo U/102365	Capitolo U/102366
	829.600,00	414.800,00	290.360,00	124.440,00
2021	331.840,00	165.920,00	116.144,00	49.776,00
2022	331.840,00	165.920,00	116.144,00	49.776,00
2023	165.920,00	82.960,00	58.072,00	24.888,00

13. di dare atto, come di seguito della ripartizione degli importi spettanti a ciascun operatore economico:

Denominazione dell'operatore economico	2021	2022	2023	Totale
HEADS GROUP S.r.l. (55%)	182.512,00	182.512,00	91.256,00	456.280,00
DEKMATIS CONSULTING S.n.c. (45%)	149.328,00	149.328,00	74.664,00	373.320,00
TOTALE	331.840,00	331.840,00	165.920,00	829.600,00

14. di dare atto che la copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione C (2014) 9751 final del 12/12/2014, nell'ambito dell'Asse 5 - Assistenza tecnica ed in particolare, per la quota comunitaria e statale, dai capitoli di entrata n. 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)" e n. 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014, n. 9751)";
15. di dare atto che, per gli effetti del "Piano di finanziamento" (di cui alla "Tabella 17" e alla "Tabella 18 a") e dell'art. 4 della citata Decisione CE C (2014) 9751, la dotazione finanziaria totale a titolo del Fondo Sociale Europeo per il Programma Operativo è fissata in € 382.015.911,00 (di cui € 359.094.956,00 a titolo di dotazione principale e € 22.920.955,00 a titolo di riserva di efficacia ai sensi dell'art. 20 del Regolamento UE n. 1303/2013);
16. di accertare per competenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro € 414.800,00 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "Fondo Sociale Europeo (FSE)" con imputazione ai singoli esercizi, in funzione della spesa e sulla base della programmazione della spesa in precedenza esposta, come di seguito specificato:

2021	2022	2023
165.920,00	165.920,00	82.960,00

17. di accertare, per competenza ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011, allegato 4/2, punto 3.12, secondo quanto specificato in premessa, parte integrante e sostanziale del presente atto, l'entrata di euro 290.360,00 a debito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009, a valere sul capitolo 100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. CE 9751-12/12/2014)", Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "Trasferimenti correnti da Ministeri" con imputazione ai singoli esercizi in funzione della spesa e sulla base della programmazione della spesa in precedenza esposta, come di seguito specificato:

2021	2022	2023
116.144,00	116.144,00	58.072,00

18. di dare atto che l'obbligazione attiva è perfezionata;
19. di procedere, ai sensi dell'art. 10, comma 3 e dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011, all'assunzione dell'impegno di spesa pluriennale per la somma complessiva di Euro 829.600,00, (di cui imponibile euro 680.000,00 e IVA 22% euro 149.600,00) a favore del Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante), per il Servizio di ideazione e realizzazione degli interventi di informazione e pubblicità previsti nella Strategia di Comunicazione del POR FSE 2014-2020, a valere sulle annualità 2021, 2022, e 2023 sui capitoli e con le modalità di seguito precisate:

Capitolo	Descrizione	PdC V livello Cod. Miss./Progr.	Articolo	Euro
		P.01.11		
Esercizio Finanziario 2021				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	165.920,00
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	116.144,00
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	25 Altri servizi	49.776,00
Esercizio Finanziario 2022				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	165.920,00
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	116.144,00
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.	25 Altri servizi	49.776,00
Esercizio Finanziario 2023				
102364	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Comunitaria - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	82.960,00
102365	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Quota Statale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c. P.01.11	25 Altri servizi	58.072,00
102366	POR-FSE 2014-2020 - Asse 5 assistenza tecnica - Area Istruzione-Formazione-Lavoro - Cofinanziamento Regionale - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	**U.1.03.02.99.999 Altri servizi diversi n.a.c.**	25 Altri servizi	24.888,00
			TOTALE	829.600,00

Classificazione ai fini del POR FSE 2014/2020
Asse Prioritario: 5 - Assistenza Tecnica
Obiettivo Tematico: non pertinente
Priorità di investimento: non pertinente
Obiettivo specifico: 16
Codice progetto (MOVE): 55365
Codice misura (Sottosettore MOVE): 3B5A
Codice CIG 853098250D
Codice CUP H79H20000580009

20. di dare atto che 'obbligazione nei confronti del creditore, Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante) ha natura di debito commerciale e si è perfezionata giuridicamente con la stipula del contratto in data 27 aprile 2021, attualmente in corso di registrazione;
21. di dare atto che l'obbligazione sarà liquida ed esigibile a partire dall'esercizio finanziario 2021;

22. di dare atto che l'importo di Euro 829.600,00 sarà liquidato, a fronte di emissione di regolare fattura elettronica, a cura dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria mediante rate semestrali posticipate, a fronte della consegna della documentazione prescritta dagli articoli 5 "Modalità di effettuazione dei pagamenti" e 7 "Consegna dei prodotti e relativa verifica" del contratto sottoscritto in data 27 aprile 2021, nel rispetto dei termini di seguito indicati: per l'annualità 2021, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre, per l'annualità 2022, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre, per quanto concerne l'annualità 2023, entro il 30 giugno ed entro la scadenza dei trenta mesi di durata del servizio e con consegna della relativa documentazione sotto indicata, completa e corretta, entro e non oltre il 31 ottobre 2023, al fine di consentire alla Stazione appaltante di effettuare il pagamento del saldo finale entro i termini stabiliti dai regolamenti comunitari per l'attuazione del POR FSE 2014-2020 e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2023;
23. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
24. di provvedere a comunicare al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (C.F. e P.IVA: 04166630287) con sede in Codevigo, Via Don Gino Martin 11, 35020 - Padova, (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (C.F. e P. IVA: 02758460782) con sede in Cosenza, Viale Cosmai 8, 87100 - Cosenza (mandante), le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D. Lgs. 118/2011;
25. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni di competenza;
26. di dare atto che, ex art. 74 del Reg. (UE) n. 1303/2013, con DGR n. 669 del 28 aprile 2015, la Regione del Veneto ha provveduto a dotarsi del proprio Sistema di Gestione e Controllo, periodicamente aggiornato;
27. di comunicare il presente provvedimento al Raggruppamento Temporaneo di Imprese tra HEADS GROUP S.r.l. (mandataria) e DEKMATIS CONSULTING S.n.c. di Sandro Turano & C. (mandante);
28. di dare atto che la procedura oggetto del presente provvedimento è stata inserita nel Programma biennale di acquisizione di beni e servizi 2020-2021 della Regione del Veneto (Codice Unico Intervento S80007580279202000064);
29. di dare atto che, ai sensi degli articoli 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 sono state effettuate le pubblicazioni, di cui agli articoli 72, 73, 98 e 99 del D. Lgs. n. 50/2016, dell'avviso di aggiudicazione avvenuta con proprio decreto n. 11 del 26 febbraio 2021: nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, nel sito internet della Regione del Veneto, nel sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e due a diffusione locale;
30. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni previste dagli articoli 12 e 15 della L.R. n. 1/2011;
31. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

Santo Romano

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
1. Dolomiti		35				2.203,93
		67				2.754,66
		30				2.743,76
		44				2.478,39
		1				2.634,82
		34				5.344,84
		61				6.009,54
		49				2.475,80
		71				2.399,97
		74				5.499,59
		64				6.134,58
	Importo da liquidare all'AULSS n. 1 Dolomiti					**€ 40.679,88**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
2. Marca Trevigiana		188				2.372,74
		33				2.219,45
		201				2.484,73
		260				13.162,23
		243				2.636,17
		257				5.853,59
		230				5.281,21
		72				5.717,54
		240				2.168,31
		209				2.053,50
		256				2.375,79
		254				2.971,06
		3				2.758,73
		253				2.608,60
		214				13.109,95
		252				2.635,82
	Importo da liquidare all'AULSS n. 2 Marca Trevigiana					**€ 70.409,42**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
3. Serenissima		225				2.916,71
		604				5.905,04
		605				6.780,69
		217				11.171,60
	Importo da liquidare all'AULSS n. 3 Serenissima					**€ 26.774,04**

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
4. Veneto Orientale		41				2.293,71
	Importo da liquidare all'AULSS n. 4 Veneto Orientale					**€ 2.293,71**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
5. Polesana		85				2.702,05
		6				2.466,65
		61				2.392,64
		51				2.562,09
		36				2.451,26
		35				2.372,43
		81				2.115,71
		5				10.312,57
		82				2.940,90
		90				5.027,87
		32				1.983,18
		48				2.306,02
		10				5.098,90
		29				2.765,47
		77				2.162,32
	Importo da liquidare all'AULSS n. 5 Polesana					**€ 49.660,06**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
6. Euganea		254				2.493,19
		267				2.629,85
		47				2.052,06
		158				15.000,00
		124				11.961,39
		151				2.032,70
		165				2.481,66
		206				6.719,11
		255				2.075,79
		205				2.488,70
		266				2.764,45
		227				2.581,66
		129				4.969,63
		34				2.260,32
	Importo da liquidare all'AULSS n. 6 Euganea					**€ 62.510,51**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
7. Pedemontana		182				2.338,60
		125				6.612,25
		197				12.155,04
		69				2.249,14
		256				5.797,79
		92				5.995,37
		252				2.441,69
		243				2.266,92
		41				1.983,49
		137				2.522,60
	Importo da liquidare all'AULSS n. 7 Pedemontana					**€ 44.362,89**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
8. Berica		235				2.220,74
		242				2.407,56
		190				2.409,48
		80				2.037,57
		46				1.991,67
		202				7.146,56
		203				2.842,04
	Importo da liquidare all'AULSS n. 8 Berica					**€ 21.055,62**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
9. Scaligera		39				2.993,87
		76				2.985,86
		180				5.844,82
		173				2.100,62
		116				2.248,85
		247				2.169,88
		235				2.542,94
		157				2.697,00
		153				5.795,99
		259				2.429,23
		267				2.056,14
		208				5.043,42
		62				2.094,09
	Importo da liquidare all'AULSS n. 9 Scaligera					**€ 41.002,71**

TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 358.748,84**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG.

(Codice interno: 449150)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 144 del 28 maggio 2021

Aggiudicazione della procedura negoziata ex art. 36 co. 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, come integrato dall'art. 1, co. 2 lett. b. L. 120/2020 e ss.mm.ii., mediante RDO su Me.PA, per l'affidamento del servizio di lavaggio dei tendaggi e bandiere degli uffici della Regione del Veneto - CIG 87178873F0, a favore di Girotto Tende di Girotto Pio, con sede legale in Noventa Padovana (PD), P.IVA n. 00814510285, CF: (omissis).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'affidamento, ex art. 36 co. 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, come integrato dall'art. 1, co. 2 lett. b. L. 120/2020 del servizio di lavaggio dei tendaggi e bandiere degli uffici della Regione del Veneto - CIG 87178873F0, a favore di Girotto Tende di Girotto Pio, con sede legale in Noventa Padovana (PD), P.IVA n. 00814510285, CF: (omissis).

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- nell'ambito del Programma biennale dei servizi e delle forniture 2021-2022 (DGR 245/2021) e della successiva DGR 364/2021 di "Autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di forniture e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. è stato previsto l'affidamento del servizio di lavaggio, finissaggio e servizi accessori inerenti ai tendaggi e alle bandiere presso gli uffici centrali e periferici della Regione del Veneto;

- a tal fine è stato pubblicato sul profilo committente e sul MIT un avviso di indagine di mercato, alla scadenza del quale hanno presentato manifestazione di interesse n. 5 operatori economici, dei quali n. 3 con manifestazione conforme all'avviso;

- con proprio decreto n. 114 del 29/04/2021 è stata indetta la procedura negoziata ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e art. 1, comma 2, lett. b della L. 120/2020, per l'affidamento del servizio di lavaggio dei tendaggi e bandiere degli uffici della Regione del Veneto - CIG 87178873F0, tramite Richiesta di Offerta n. 2794858 sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), per un valore a base di gara Euro 136.272,00 iva esclusa, comprensivo degli oneri di sicurezza di Euro 3.000,00, per la durata di n. 36 mesi, da aggiudicare con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

DATO ATTO CHE per la predetta procedura sono state invitate a presentare l'offerta, con termine di scadenza del 17 maggio 2021, ore 23:59, cinque operatori, di cui tre operatori che hanno presentato valida manifestazione di interesse e altri due operatori individuati ad esito di operazione di sorteggio su Me.PA, abilitati al bando "*Servizi per la Pubblica Amministrazione*" per i "*Servizi di assistenza, manutenzione e riparazione di beni e apparecchiature*", così come previsto al punto 10, lett. a) del citato avviso di manifestazione di interesse, di seguito riportati:

1. M. Group s.r.l., con sede in Chieti Scalo (CH), CF/P.IVA 02084900391;
2. Tend'Art s.r.l., con sede in Portici (NA); CF/P.IVA n. 01477571218;
3. Girotto Tende di Girotto Pio, con sede in Noventa Padovana (PD) P.IVA n. 00814510285, CF: *(omissis);*
4. SCF Sistemi S.r.l., con sede in Battipaglia (SA), CF/PIVA n. 05381160653;
5. MF s.r.l., con sede in Osimo (AN), CF/P.IVA n. 02030330423;

RILEVATO CHE entro il termine di scadenza è pervenuta in piattaforma Mepa un'unica offerta da parte dell'operatore economico Girotto Tende di Girotto Pio, con sede in Noventa Padovana (PD), P.IVA n. 00814510285, CF: (*omissis*);

PRESO ATTO CHE in data 18/05/2021 il Presidente di seggio di gara, assistito da due testimoni, come da verbale allegato al presente provvedimento (**Allegato A**) ha analizzato detta offerta e in particolare:

- ha esaminato la documentazione amministrativa presentata dal concorrente, ammettendolo con riserva, per soccorso istruttorio, al proseguo della gara;

- ha proceduto nella medesima seduta con l'esame della documentazione relativa all'offerta economica, rilevando che l'operatore economico Girotto Tende di Girotto Pio, con sede in Noventa Padovana (PD), P.IVA n. 00814510285, CF: (*omissis*) ha presentato un'offerta economica per l'importo di Euro 121.689,00, Iva ed oneri di sicurezza esclusi;

DATO ATTO CHE in data 20/05/2021 il Presidente di seggio, a seguito di presentazione da parte del concorrente del documento richiesto, ha sciolto la riserva formulata nella seduta di data 18 maggio 2021 e chiuso le operazioni del seggio di gara come da Verbale allegato al presente provvedimento (**Allegato B**);

VALUTATA l'offerta presentata dall'operatore economico Girotto Tende di Girotto Pio congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

RITENUTO pertanto di provvedere, ai sensi del combinato disposto dell'art. 36, comma 2 del D.lgs. 50/2016 e art. 1, comma 2, lett. b della L. 120/2020, all'aggiudicazione del servizio di lavaggio dei tendaggi e bandiere degli uffici della Regione del Veneto - CIG 87178873F0, a favore di Girotto Tende di Girotto Pio, con sede legale in Noventa Padovana (PD), P.IVA n. 00814510285, CF: (, per un importo pari ad Euro 121.689,00, Iva ed oneri di sicurezza esclusi;

ATTESO che l'aggiudicazione non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Codice dei Contratti Pubblici*", e ss.mm.ii.;

VISTA la legge n. 120 dell'11 settembre 2020;

VISTA la Legge Regionale Statutaria 17 marzo 2012, n. 1;

VISTA la Legge Regionale n. 54/2012 "*Ordinamento e attribuzioni delle strutture della Giunta regionale";*

VISTO il D.lgs. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA*.";

VISTA la DGR n DGR 245/2021, con la quale la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 50/2016 e del D.M. 14/2018, il "*Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021-2022"*;

VISTA la DGR n. 364/2021 di autorizzazione all'indizione delle procedure di affidamento per l'acquisto di beni e servizi di competenza della Direzione Acquisti e AA.GG. di cui alla Programmazione Biennale 2021-2022;

VISTO il proprio DDR n. 114 del 29/04/2021;

VISTO i verbali di Seggio di gara del 18/05/2021 e del 20/05/2021 (**Allegato A e B**) ;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compresi gli allegati, come parte integrante e sostanziale del presente atto

2. di prendere atto delle risultanze delle operazioni di gara esperite dal Seggio di gara, come da verbali di data 18/05/2021 (**Allegato A**) e di data 20/05/2021 (**Allegato B**) che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

3. di approvare i dati generali della procedura e il riepilogo delle attività di esame dell'offerta conservati in originale nel portale MEPA di Consip s.p.a. ed in copia agli atti d'ufficio;

4. di aggiudicare, ex art. 36 co. 2, lett. b) del D.lgs. 50/2016, come integrato dall'art. 1, co. 2 lett. b. L. 120/2020 e ss.mm.ii., per le motivazioni in premessa, il servizio di lavaggio dei tendaggi e bandiere degli uffici della Regione del Veneto - CIG 87178873F0, a favore di Girotto Tende di Girotto Pio, con sede legale in Noventa Padovana (PD), Via Cavour, n. 50, P.IVA n. 00814510285, CF: (omissis), per la durata di 36 mesi, per un importo pari ad Euro 121.689,00, Iva ed oneri di sicurezza esclusi;

5. di dare atto che l'offerta presentata è da considerarsi congrua sotto il profilo tecnico ed economico;

6. di dare atto che l'aggiudicazione di cui al punto 4 non equivale ad accettazione dell'offerta, ma diventa efficace dopo la verifica del possesso dei requisiti prescritti, ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016;

7. di dare atto che si procederà con successivo decreto di efficacia al relativo impegno di spesa sui bilanci per gli esercizi 2021- 2024;

8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;

9. di dare atto che, ai sensi dell'art. 29, co. 1 del D.lgs. n. 50/2016, il presente atto sarà pubblicato sul Profilo Committente della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno del link "*Bandi, Avvisi e Concorsi*", al link originario ove è stata pubblicata la documentazione relativa alla presente procedura";

10. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegati.

Giulia Tambato

Allegati (*omissis*)

(Codice interno: 449489)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 145 del 28 maggio 2021

Affidamento della fornitura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D.lgs n. 50/2016 di n. 1 aspirapolvere portatile senza sacco modello Bosch Aspirapolvere Cordless gas12v, 0,35l a secco e relativo caricabatterie per le esigenze dell'ordinaria pulizia degli autoveicoli in uso all'autorimessa regionale, e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 162,20 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta RS Components S.r.l. con sede in viale T. Edison, 110 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) Partita IVA 022667810964 e C.F. 10578740150 sul bilancio per l'esercizio 2021. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. Z3C319B3ED.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario provvedere alla fornitura di n. 1 aspirapolvere portatile senza sacco modello Bosch Aspirapolvere Cordless GAS12V, 0,35L a secco e relativo caricabatteria per le esigenze dell'ordinaria pulizia degli autoveicoli in uso all'autorimessa regionale e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso.

Il Direttore

PREMESSO CHE rientra tra le competenze della Direzione scrivente provvedere all'approvvigionamento di beni e servizi per il corretto funzionamento delle sedi regionali e all'acquisto di strumentazione per le strutture tecniche;

VISTA la richiesta ricevuta a mezzo SUR n. 224 del 13.04.2021 della fornitura di n. 1 aspirapolvere portatile senza sacco modello Bosh cordless gas 12v, 0,35l a secco per le esigenze di ordinaria pulizia degli autoveicoli in dotazione;

DATO ATTO che in sede di istruttoria è stata effettuata indagine di mercato sia nel MEPA sia attraverso verifiche su cataloghi e siti Internet al fine di verificare la congruità del prezzo del materiale di cui sopra;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 130 della Legge n. 145/2018 "Legge di Bilancio 2019" per affidamenti di importo inferiore ad Euro 5.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto della fornitura, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO dell'offerta della ditta RS Components S.r.l. con in viale T. Edison, 110 - 20099 Sesto San Giovanni (MI), assunta a protocollo n. 202503 in data 03.05.2021, che n. 1 aspirapolvere portatile senza sacco modello Bosch Aspirapolvere Cordless gas12v, 0,35l a secco e relativo caricabatteria per un totale complessivo di Euro 132,95 (IVA 22% esclusa);

RILEVATO che il prezzo offerto è in linea con i prezzi di mercato riscontrati per tale tipologia di prodotti nel MEPA;

DATO ATTO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi impegnare la spesa complessiva di euro 162,20 (IVA 22% inclusa) a favore della ditta RS Components S.r.l. con in viale T. Edison, 110 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Partita IVA 02267810964 C.F. 10578740150, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'aggiudicazione;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del "Bilancio di Previsione 2021-2023"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. considerare le premesse, compreso l'allegato, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno risulta perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di nominare ex art. 31 del D.lgs n. 50/2016, quale Responsabile Unico del Procedimento, il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;
3. di affidare per le motivazioni citate in premessa, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. A) del D.lgs n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di n. 1 aspirapolvere portatile senza sacco modello Bosch Aspirapolvere Cordless gas12v, 0,35l a secco e relativo caricabatteria per le esigenze dell'autorimessa, al prezzo complessivo di 132,95 (IVA 22% esclusa), alla ditta RS Components S.r.l. con sede in viale T. Edison, 110 - 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Partita IVA 022667810964 C.F. 10578740150, C.I.G. n. Z3C319B3ED
4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;
5. di impegnare la somma di Euro 162,20 (IVA 22%) a favore della ditta RS Components S.r.l. con sede in viale T. Edison, 110 20099 Sesto San Giovanni (MI) - Partita IVA 022667810964, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omisiss allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 449490)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI E AA.GG. n. 148 del 01 giugno 2021

Affidamento del servizio di posteggio per le autovetture in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto, presso l'Autorimessa Comunale di Venezia Piazzale Roma, all' "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola Nova del Tronchetto 33, C.F. e P.I. 03096680271. Impegno di spesa di complessivi Euro 36.000,00 (IVA 22% inclusa) sui Bilanci di previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023. C.I.G.: ZCE319B023. L.R. n. 39/2001.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida il servizio di posteggio alla A.V.M. S.p.A. per le autovetture in dotazione alla Giunta Regionale del Veneto presso l'Autorimessa Comunale di Venezia Piazzale Roma, alle condizioni di cui alla "Carta dei diritti e dei doveri" adottata da A.V.M. S.p.A., contenente il "Regolamento degli abbonati, dei posti e delle tariffe dell'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale di Venezia n. 37 del 27/06/2019 e si provvede all'assunzione del relativo impegno di spesa, di complessivi Euro 36.000,00 (IVA inclusa) sui Bilanci di previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con decreto n. 12 del 12/02/2019, della Direzione Affari Generali e Patrimonio integrato con proprio decreto n. 204 del 02/12/2019 è stato disposto l'affidamento del servizio di posteggio per le autovetture alla Giunta Regionale del Veneto, presso l'Autorimessa Comunale di Venezia - Piazzale Roma, all' "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola del Tronchetto con scadenza in data 30.06.2021;

EVIDENZIATA l'opportunità di continuare ad erogare alla scadenza contrattuale il succitato servizio essendo il medesimo fondamentale per l'esecuzione delle funzioni istituzionali dell'Ente, prevedendo in particolare di n. 7 posti di parcheggio in abbonamento fisso e di n. 3 Tessere ospiti, per le autovetture in dotazione alla Giunta regionale

DATO ATTO CHE le condizioni di posteggio sono regolamentate dalla "Carta dei diritti e dei doveri" adottata da A.V.M. S.p.A., contenente il "Regolamento degli abbonati, dei posti e delle tariffe dell'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma", approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 27/06/2019;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento, di affidare, ex art. 36 co.2 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii, il servizio in oggetto a favore dell'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A., in sigla A.V.M. S.p.A. - Isola Nova del Tronchetto 33 - Venezia - C.F. e Partita IVA 03096680271 per il biennio 01/07/2021 - 30/06/2023, stimando una spesa di 36.000,00 (Iva 22% compresa);

DATO ATTO che la prestazione rientra tra quelle indicate dall'articolo 10 comma 3 lett. b) del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dal personale della Direzione Acquisti e AA.GG. e che il responsabile del procedimento è il Dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

CONSIDERATO che l'obbligazione è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

CONSIDERATO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di Euro 36.000,00 (IVA 22% compresa) a favore dell'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A., in sigla A.V.M. S.p.A. - Isola Nova del Tronchetto 33 - Venezia - C.F. e Partita IVA 03096680271, come meglio indicato nell'**Allegato A contabile** del presente atto;

DATO ATTO che, come risulta agli atti d'ufficio, le verifiche ex art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 si sono concluse e nulla osta all'affidamento;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a) e art. 37;

VISTI gli artt. 1766 e ss. Del Codice Civile;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004, n. 1/2011 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

VISTA la Legge n. 145/2018;

VISTO il D.Lgs n. 118/2011 e successive variazioni;

VISTA la L.R. n. 41/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023" e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 che approva il documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023 e successive variazioni;

VISTO il Decreto n. 1 del 08/01/2021 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 e successive variazioni;

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse, compreso l'Allegato **A contabile**, come parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;

2. di nominare Responsabile Unico del Procedimento il dott. Diego Ballan, titolare della P.O. Economato;

3. di affidare, ex art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, il servizio di posteggio per le autovetture alla Giunta Regionale del Veneto, presso l'Autorimessa Comunale di Venezia - Piazzale Roma, all' "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola del Tronchetto 33, C.F. e P.I. 03096680271, alle seguenti condizioni contrattuali:

   - applicazione delle tariffe attualmente vigenti, fissate dal Comune di Venezia (fatti salvi i successivi aggiornamenti che dovessero intervenire in corso di contratto);
   - durata del contratto biennale 01/07/2021 - 30/06/2023;
   - importo massimo del contratto Euro 36.000,00 (IVA 22% inclusa)
   - riserva alla Regione del Veneto di n. 7 posti in abbonamento fisso e n. 3 Tessere ospiti;
   - accettazione delle clausole di cui alla "Carta dei diritti e dei doveri" adottata da A.V.M. S.p.A., contenente il "Regolamento degli abbonati, dei posti e delle tariffe dell'Autorimessa Comunale di Piazzale Roma", approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale di Venezia n. 37 del 27/06/2019;

4. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge;

5. di impegnare la somma di Euro 36.000,00 (IVA 22% compresa) a favore dell' "Azienda Veneziana della Mobilità", in sigla A.V.M. S.p.A., con sede in Venezia, Isola del Tronchetto 33, C.F. e P.I. 03096680271, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto per le motivazioni di cui alla premessa;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile;

13. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, omissis allegato.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis*)

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE

(Codice interno: 449222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ADG FEASR E FORESTE n. 24 del 28 maggio 2021

DGR n. 376 del 30 marzo 2021 "L.R. 13.09.1978, n. 52, art. 23 - L.R. 29.12.2017, n. 45, art. 31 - D. Lgs. 03.04.2018, n. 34, art. 6 - Contributi alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale. Bando per l'anno 2021". Proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede alla proroga dei termini di presentazione delle domande di contributo di cui alla DGR n. 376 del 30 marzo 2021, bando per l'anno 2021, in conseguenza ad accertato malfunzionamento dell'applicativo tale da compromettere la corretta presentazione della domanda, per un numero di giorni commisurato a quelli di mancato funzionamento.

Il Direttore

VISTO il comma 1 dell'art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 con cui si dispone che "Tutti i boschi, di estensione superiore ai 100 ha, sono gestiti e utilizzati in conformità ad un piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato";

CONSIDERATO che l'obbligo disposto dal comma 1 dell'art. 23 della L.R. 13.09.1978, n. 52 interessa tutte le superfici boscate di proprietà pubblica o privata;

VISTO che la suddetta norma regionale prevede un sostegno alle spese per la predisposizione dei Piani di Riassetto Forestale, nella misura massima del 75%;

VISTA la DGR n. 376 del 30 marzo 2021 "L.R. 13.09.1978, n. 52, art. 23 - L.R. 29.12.2017, n. 45, art. 31 - D. Lgs. 03.04.2018, n. 34, art. 6 - Contributi alla redazione dei Piani di Riassetto Forestale. Bando per l'anno 2021" che sostiene la redazione dei Piani di Riassetto Forestale al fine di supportare le pratiche di gestione sostenibile dei patrimoni silvopastorali;

RILEVATO che i soggetti beneficiari del contributo sono tenuti, secondo le modalità definite dal bando, alla presentazione delle domande di contributo in nuova modalità telematica ed entro le scadenze previste al paragrafo 3.6 "Termini e scadenze" dell'Allegato A alla DGR n. 376/2021 ovvero le 12.00 del 31 maggio 2021;

CONSIDERATO che le segnalazioni dei richiedenti hanno evidenziato malfunzionamenti in alcune specifiche funzionalità del modulo on-line configurato nel Sistema Informativo Foreste (SIRF) per la presentazione delle domande di contributo, ed in particolare alcune anomalie nel modulo di domanda prodotto dall'applicativo in esito all'inserimento nel SIRF a cura del richiedente;

DATO ATTO che la DGR n. 376/2021 al punto 9 autorizza il Direttore dell'AdG FEASR e Foreste a disporre con proprio atto le modifiche alle modalità di attuazione e ai termini previsti nell'Allegato A che si rendessero necessarie per assicurare la corretta presentazione delle domande e la gestione del bando, a fronte di eventuali imprevisti, di natura tecnica, che possono aver luogo nell'utilizzo della nuova procedura informatica SIRF;

RITENUTO pertanto necessario, in attuazione di quanto disposto al paragrafo 6.1 "Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto" dell'Allegato A alla DGR n. 376/2021, provvedere alla proroga dei termini di presentazione delle stesse a seguito di accertato malfunzionamento dell'applicativo tale da compromettere la corretta presentazione della domanda entro i termini sopra descritti;

VALUTATO in giorni 10 il tempo necessario per risolvere le anomalie rilevate e garantire ai richiedenti un tempo congruo per provvedere al completamento della procedura di presentazione delle domande;

RITENUTO che nel definire la nuova scadenza si debba altresì tener conto dell'esigenza di assicurare ai potenziali beneficiari una adeguata assistenza per eventuali malfunzionamenti del sistema SIRF, in particolare nella giornata precedente al termine per la presentazione delle istanze;

CONSIDERATO che della proroga dei termini, che riveste carattere di urgenza, dovrà essere data tempestiva adeguata evidenza ai potenziali beneficiari;

VISTE

- la Legge regionale 13.09.1978, n. 52 - Legge Forestale Regionale;
- la Deliberazione di Giunta regionale 30.03.21, n. 376;
- la documentazione agli atti.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare per le motivazioni espresse in premessa la scadenza dei termini di presentazione delle domande di contributo di cui alla DGR n. 376/2021 tramite il sistema SIRF alle ore 12:00 del 10 giugno 2021;
3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
4. di pubblicare il presente provvedimento sulle pagine del sito regionale dedicate al bando di cui alla DGR n. 376/2021, al fine di dare tempestiva evidenza della proroga ai potenziali beneficiari;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Franco Contarin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 449512)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 66 del 01 giugno 2021

Corsi per assaggiatori oli di oliva vergini ed extravergini. Autorizzazione realizzazione corso AIPO - Verona 15-16-23-24-26/06/2021. (Reg. CEE n. 2568/91, L. n. 169/92 D.M. 18/06/2014 Dgr n. 2330/2014).

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza la realizzazione di un corso per assaggiatori olio di oliva vergine ed extravergine. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Domanda AIPO del 03/05/2021 (ns. prot. n. 212239 del 07/05/2021) int. il 19/05/2021 (ns prot. n.. 230201).

Il Direttore

VISTO regolamento (CEE) n. 2568/91 della Commissione dell'11 luglio 1991 e successive modifiche e integrazioni, relativo alle caratteristiche degli oli d'oliva e degli oli di sansa d'oliva e ai metodi ad essi attinenti;

VISTO il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, n. 169 relativa alla "Disciplina per il riconoscimento della denominazione di origine controllata degli oli di oliva vergini ed extravergini" ed in particolare l'articolo 17, successivamente modificato dall'art. 3 della legge 3 agosto 1998, n. 313 "Disposizioni per la etichettatura d'origine dell'olio extravergine di oliva, dell'olio di oliva vergine e dell'olio di oliva";

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali (MIPAAF) del 18 giugno 2014 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori ai fini della valutazione e del controllo delle caratteristiche organolettiche degli oli di oliva vergini di cui al regolamento (CEE) n. 2568/1991, nonché per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini.";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 2330 del 09/12/2014 "Articolazione regionale dell'elenco nazionale dei tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini. Aggiornamento ed integrazione procedure. (Regg. CEE n. 2568/91 - L. n. 169/92 - D.M. 18/0672014).";

VISTA la nota MIPAAF, DG PIUE - PIUE 05 - prot. n. 2377 del 13/05/2020 "Criteri e modalità per il riconoscimento dei panel di assaggiatori professionali, per lo svolgimento di corsi di formazione per assaggiatori e capi panel - DM n. 3684 del 18 giugno 2014." ed in particolare il Capo "II - Corsi per assaggiatori";

VISTA la domanda datata 03/05/2021, presentata dall'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO), cod. fisc. 01367940234, con sede legale in Verona, V.le del Lavoro n. 52, pervenuta alla Regione del Veneto il 07/05/2021 (prot. n. 212239), per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione di un corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini che viene organizzato nei giorni 15-16-23-24-26/06/2021 in Verona (VR) presso la sede dell'AIPO in V.le del Lavoro n. 52;

VISTO la documentazione inviata dall'AIPO in data 19/05/2021 (ns. prot. 230201) ad integrazione della suindicata domanda;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria della suindicata domanda, di cui al verbale del 31/05/2021;

PRECISATO che, la specifica procedura regionale prevede il rilascio della relativa autorizzazione, con Decreto del Direttore regionale competente per la materia, entro trenta giorni dal ricevimento della domanda completa degli elementi previsti dalla specifica procedura;

RITENUTO di dover procedere al rilascio della richiesta autorizzazione;

decreta

1. di autorizzare l'Associazione Interregionale Produttori Olivicoli (AIPO) - cod. fisc. 01367940234 - con sede legale in Verona, V.le del Lavoro n. 52, alla realizzazione del corso per assaggiatori di oli di oliva vergini ed extravergini, che avrà luogo nei giorni 15-16-23-24-26/06/2021 in Verona (VR) presso la sede dell'AIPO in V.le del Lavoro n. 52;

2. di stabilire che il presente decreto sia inviato all'Ente organizzatore del corso, di cui al p.1 del presente decreto, ed al Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - PIUE V;

3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

(Codice interno: 450471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 73 del 09 giugno 2021

Approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di manifestazione d'interesse, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n. 668/2021 ''Approvazione delle disposizioni organizzative per la realizzazione del Progetto regionale ''Biodiversità Veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale - BIODI.VE. 3''. Legge 1 dicembre 2015, n. 194.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento approva il modello per la presentazione delle domande di manifestazione d'interesse, ai sensi di quanto disposto dalla DGR n.668/2021 al fine della costituzione delle Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare di cui all'art. 13 della Legge 1 dicembre 2015, n. 194

Il Direttore

PREMESSO che con DGR n. 668 del 25 maggio 2021 la Giunta regionale ha approvato le disposizioni organizzative per la realizzazione del Progetto regionale "Biodiversità Veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale - BIODI.VE. 3", incaricando la Direzione Agroalimentare della sua esecuzione;

CONSIDERATO che il progetto sopra citato si prefigge di realizzare tre azioni rivolte in particolare:

1. ad attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;
2. ad attività correlate all'istituzione di "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";
3. all'animazione della giornata della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'azione 2) del progetto sopra citato, la Giunta regionale ha approvato l'Allegato C della DGR n. 668/2021 riguardante "Avviso per la presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" che, al punto 2 dell'allegato, individua i soggetti interessati alla costituzione di dette comunità;

CONSIDERATO anche che il modello organizzativo del progetto regionale BIODI.VE. 3 prevede di affidare all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura - la realizzazione del suddetto progetto;

PRESO ATTO che il sopra richiamato Allegato C, al punto 9, ha disposto la predisposizione di un modello di domanda di manifestazione d'interesse, a cura della competente Direzione Agroalimentare con Decreto del proprio Direttore, e che tali manifestazioni di interesse dovranno pervenire a Veneto Agricoltura entro **30 giorni dalla pubblicazione della DGR n. 668/2021**, a mezzo PEC all'indirizzo: avisp@pecveneto.it.

RITENUTO necessario, quindi, approvare la domanda di manifestazione d'interesse, **Allegato A** al presente provvedimento, al fine di favorire la partecipazione di partenariati, pubblici e privati, ad attività collegate alla costituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e la relativa legge regionale di modifica 17 maggio 2016, n. 14;

VISTI in particolare gli artt. 2 e 13 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012, che definiscono l'attività di governo della Giunta regionale;

decreta

1. di prendere atto delle disposizioni attuative, di cui all'Allegato C della DGR n. 668/2021, riguardanti l'Avviso per la presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

2. di approvare la domanda di manifestazione d'interesse, **Allegato A** al presente decreto, al fine di favorire la partecipazione di partenariati, pubblici e privati, ad attività collegate alla costituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, così come previsto dal sopra citato Allegato C alla DGR n. 668/2021;

3. di dare atto che tali manifestazioni di interesse dovranno pervenire a Veneto Agricoltura entro **30 giorni dalla pubblicazione della DGR n. 668/2021**, a mezzo PEC all'indirizzo: avisp@pecveneto.it;

4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

(La deliberazione della Giunta regionale n. 668 del 25 maggio 2021 è pubblicata in parte seconda-sezione seconda del presente Bollettino, *ndr*)

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 73 del 09 GIUGNO 2021 pag. 1/7

OGGETTO: Domanda di presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di **"Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare**", in attuazione della Legge 194/2015. DGR n. 668 del 25 maggio 2021.

Spett. Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta
per l´Innovazione nel Settore primario
Viale dell'Università 14
35020 LEGNARO PD
avisp@pecveneto.it

Il sottoscritto, in qualità di **Mandatario,**

(compilare il quadro sottostante)

QUADRO RICHIEDENTE			
DATI IDENTIFICATIVI			
Codice Fiscale (CUAA)		Partita Iva	
RAGIONE SOCIALE			
Natura Giuridica		C.C.I.AA. (Provincia, n. REA)	
SEDE LEGALE			
Indirizzo e n. civico			C.A.P.
Comune	Prov.	Telefono	Cellulare
DATI IDENTIFICATIVI MANDATARIO			
Codice Fiscale	Sesso	Data di nascita	Comune di nascita
Cognome		Nome	
Indirizzo e n. civico			C.A.P.
Comune	Prov.	Telefono	Cellulare

Presenta la manifestazione di interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di **"Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare** in ambito regionale, secondo quanto previsto dalla DGR n. 668/2021.

A tal fine, consapevole:

- che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia (art. 76 D. P. R. 445/ 2000 e art. 489 del Codice Penale), e

che l'Amministrazione Regionale è titolata ad effettuare accertamenti riguardo alla veridicità delle dichiarazioni rese;

- che, ai sensi dell'articolo 75 del D.P.R. 445/2000, qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e che la dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza

DICHIARA

Ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000

1) di essere il MANDATARIO della partnership ☐ costituita ☐da costituire

i cui soggetti partecipanti sono:

(inserire righe in funzione della numerosità dei partner)

Ragione sociale (inserire per primo il mandatario e a seguire i mandanti)	CUAA	Rappresentante Legale	Codice identificativo*

***Legenda**:*
*imprenditori agricoli: **IA** - operatori della trasformazione: **OT** - operatori della commercializzazione: **OC** - operatori della distribuzione: **OD** – consumatori: **C** - operatore biologico**: OB** - soggetto pubblico territoriale: **SPT** - soggetto pubblico non territoriale – **SPNT** - associazioni imprenditori agricoli: **AIA** - cooperative agricole: **CA** - associazioni imprenditori settore secondario: **AISS** - associazioni imprenditori del settore terziario: **AIST.***

2) la PROPOSTA PROGETTUALE condivisa con gli altri partner è la seguente:

a. Breve presentazione del territorio interessato e una disamina (diffusione e storicità della presenza) delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica allevate e/o coltivate dagli agricoltori/allevatori presenti sul territorio, dei prodotti da esse derivati, dei prodotti iscritti all'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui all'articolo 8 del Dlgs n.173/1998, per la cui valorizzazione si intende costituire la Comunità del cibo:

Descrivere sinteticamente il territorio interessato soffermandosi sui punti di forza e di debolezza presenti in funzione della costituzione della Comunità del cibo.

a.1 Territorio (elenco dei comuni territorialmente interessati)

(inserire righe in funzione della numerosità)

Comune	Provincia

a.2 Risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica allevate e/o coltivate dagli agricoltori/allevatori presenti sul territorio

Risorse vegetali a rischio di estinzione o di erosione genetica coltivate nei comuni di cui al punto a.1

(inserire righe in funzione della numerosità)

Specie	Varietà	Superficie coltivata	n. agricoltori	Iscrizione in Anagrafe nazionale L 194/2015
				☐ Sì ☐ No
				☐ Sì ☐ No
				☐ Sì ☐ No

Risorse animali a rischio di estinzione allevate nei comuni di cui al punto a.1

(inserire righe in funzione della numerosità)

Specie	Razza	n. di capi adulti	n. agricoltori	Iscrizione in Anagrafe nazionale L 194/2015
				☐ Sì ☐ No
				☐ Sì ☐ No
				☐ Sì ☐ No

a.3 Prodotti derivati dalle risorse genetiche di cui al punto a.2

(inserire righe in funzione della numerosità)

Prodotto derivato (indicare categoria commerciale)	Nome del prodotto (indicare l'eventuale nome utilizzato in ambito locale)	Origine Animale = A Vegetale = V	Risorse genetica interessata	n. produttori

a.4 Prodotti iscritti all'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali (PAT) di cui all'articolo 8 del Dlgs n.173/1998

(inserire righe in funzione della numerosità)

Prodotto derivato (indicare categoria commerciale)	Nome del PAT (indicare l'eventuale nome utilizzato in ambito locale)	Origine Animale = A Vegetale = V	Risorse genetica interessata	n. produttori

a.5 Disamina della storicità della presenza

Relativamente alle risorse di cui ai punti da a2 a a4 fornire sinteticamente informazioni storiche

b. Presentazione dei soggetti promotori della Comunità, con la descrizione delle attività da loro svolte nel corso degli ultimi cinque anni sul tema della biodiversità di interesse agrario e del loro ruolo ai fini della nascita della Comunità

(inserire righe in funzione della numerosità dei partner)

Ragione sociale	Descrizione attività svolte nei cinque anni precedenti	Ruolo svolto nel progetto (descrivere perché la partecipazione del soggetto è determinante per la nascita della Comunità)

c. Piano operativo per la costituzione della Comunità che identifichi:

c.1 Obiettivi e scopi della futura Comunità: (descrivere sinteticamente)

c.2 Ambiti su cui far leva per l'avvio della Comunità (es. turismo, cultura, istruzione, opportunità commerciali, ristorazione collettiva): (descrivere sinteticamente)

c.3 Indicazione delle attività riconducibili a quelle di cui all'art. 13 comma 2 della legge n.194/2015 che si ritiene debbano essere prioritariamente realizzate una volta costituita la Comunità:

☐ lo studio, il recupero e la trasmissione di conoscenze sulle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali: (descrivere sinteticamente)

☐ la realizzazione di forme di filiera corta, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell'ambito di circuiti locali: (descrivere sinteticamente)

☐ lo studio e la diffusione di pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti: (descrivere sinteticamente)

☐ lo studio, il recupero e la trasmissione dei saperi tradizionali relativi alle colture agrarie, alla naturale selezione delle sementi per fare fronte ai mutamenti climatici e alla corretta alimentazione: (descrivere sinteticamente)

☐ la realizzazione di orti didattici, sociali, urbani e collettivi, quali strumenti di valorizzazione delle varietà locali, educazione all'ambiente e alle pratiche agricole, aggregazione sociale, riqualificazione delle aree dismesse o degradate e dei terreni agricoli inutilizzati: (descrivere sinteticamente)

c.4 Attività e iniziative di animazione territoriale che i soggetti promotori intendono realizzare con l'accompagnamento della Regione, per il tramite dell'operatività dell'Agenzia Veneto Agricoltura, al fine di promuovere la costituzione della Comunità: (descrivere sinteticamente attribuendo un codice numerico che individui l'attività/iniziativa)

1)
2)
3)
4)
…..

d. Cronoprogramma per la realizzazione delle attività e delle iniziative di cui al punto **c.4**, che dovranno concludersi comunque non oltre il 18/03/2022;

Evidenziare il periodo di realizzazione delle varie attività del progetto.

Attività e Iniziative*	**Mesi**									
	1	**2**	**3**	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**
1										
2										
3										
4										
5										
6										

7										
8										
9										
10										
……										

** Numerazione utilizzata al punto c4*

e. Piano di spesa previsto

Oggetto della spesa *(descrivere in funzione dell'ammissibilità vedi punto 4 dell'Allegato C alla DGR n. 668/2021)*	**Importo IVA compresa.**	**IVA recuperabile**
a)		☐ Sì ☐ No
b)		
c)		
d)		
e)		
Totale		

***** *L'IVA pagata, qualora recuperabile, non rappresenta spesa ammissibile*.

DICHIARA INOLTRE

sempre ai sensi degli artt. 46, 47 e 48 del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso:

3) di aver ricevuto mandato per la sottoscrizione della manifestazione di interesse, degli impegni e dei documenti richiesti e dell'accordo di collaborazione con Veneto Agricoltura in forza:
- dell' Accordo allegato alla presente manifestazione di interesse, sottoscritto in data _____ tra i soggetti richiamati al punto 1 della dichiarazione (per partnership già costituite)
- della scrittura privata con i soggetti richiamati al punto 1 della dichiarazione (per partnership da costituire)

4) di aver preso visione dell'avviso pubblico e di accettarne senza alcuna riserva le condizioni ivi previste;
5) di trovarsi nelle condizioni di partecipazione previste dall'avviso pubblico;
6) che i seguenti soggetti della partnership hanno collaborato tra loro nel corso degli ultimi cinque anni in progetti volti allo studio o alla valorizzazione della biodiversità di interesse agrario:

Ragione sociale	Nome e acronimo del progetto	Anno/i di svolgimento	Documentazione probatoria*

** riportare natura della documentazione in possesso (ad esempio: copia accordo di collaborazione, accordo di rete, contratto,…) che potrà essere richiesta in fase istruttoria della manifestazione di interesse per la verifica della veridicità della dichiarazione.*

7) di aver preso visione degli impegni a carico dei mandatari di cui al punto 5 dell'Avviso - Allegato C alla DGR n. 668/2021;

8) di autorizzare Veneto Agricoltura al trattamento dei dati personali secondo Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR) per le finalità connesse alla presentazione dei progetti del presente avviso pubblico, così come indicato nel punto 12 dell'avviso stesso;
9) la totale assenza di altri finanziamenti per le azioni previste dal presente progetto, neanche parzialmente già finanziate da programmi regionali, nazionali o comunitari, o di ogni altro aiuto pubblico e di non aver richiesto e di non voler richiedere, nel caso in cui la manifestazione di interesse risultasse accolta, altre agevolazioni pubbliche (secondo altre normative regionali, nazionali o comunitarie o comunque di natura pubblica) per le stesse voci oggetto della presente manifestazione di interesse;
10) se pertinente, che tutti i soggetti della partnership sono in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziali, assicurativi, ai sensi dell'art. 1, comma 553 della L. 266/05 (sono esclusi i beneficiari che non svolgono attività di impresa);
11) che tutti i soggetti della partnership non si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186 bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei casi in cui sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

Data _____

In fede
Firma del mandatario

IN ALLEGATO ALLA PRESENTE SI RIPORTANO I SEGUENTI DOCUMENTI:

1. In caso di firma calligrafica, copia di un valido documento di riconoscimento del soggetto mandatario e firmatario;
2. In caso di partnership già costituita, copia dell'Accordo sottoscritto dai partner.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 449447)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 377 del 03 maggio 2021

Voltura alla società "AGSM AIM S.P.A." dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 70 del 10.08.2017, a seguito di fusione per incorporazione e conseguente modifica della denominazione sociale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, per gli effetti della fusione per incorporazione della società "AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALI VICENZA S.P.A." nella società "AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALI DI VERONA S.P.A." e successiva modifica dello Statuto sociale relativamente alla denominazione della società incorporante, si trasferisce la titolarità dell'autorizzazione di cui al Decreto n.70/2017 alla società "AGSM AIM S.P.A.".

Il Direttore

PREMESSO che: con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n.70 del 10.08.2017 è stata rilasciata, a seguito del riesame ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006 dell'AIA di cui al decreto del Segretario Regionale per l'Ambiente n. 158/2007 e s.m.i., alla ditta "AGSM VERONA S.P.A." - Centrale di cogenerazione di Centro Città -, con sede legale in Lungadige Galtarossa 8 Verona ed ubicazione impianto in Via Ascari 4 a Verona, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per un impianto di combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW;

VISTA l'istanza di voltura dell'autorizzazione in parola, pervenuta al protocollo regionale n. 138606 del 26.03.2021, presentata dalla ditta "AGSM AIM S.P.A".

VISTO l'atto di fusione redatto dal dott. Claudio Berlini, notaio in Legnago (VR), del 29.12.2020 Rep. n. 51.948 Racc. n. 30331, registrato in Verona il 11.01.2021 al n. 366 serie 1T, dal quale risulta che le società "AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALI DI VERONA S.P.A." e "AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALI VICENZA S.P.A.", si dichiarano fuse mediante incorporazione della seconda nella prima e che quest'ultima ha altresì modificato la propria denominazione sociale in "AGSM AIM S.P.A.";

VERIFICATO presso la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Verona che non risultano ulteriori variazioni tali da contestare la volturazione dell'atto sopraccitato;

RITENUTO di accogliere l'istanza, concedendo alla società "AGSM AIM S.P.A." - Centrale di cogenerazione di Centro Città -, con sede legale in Verona, Lungadige Galtarossa n.8, la voltura della citata autorizzazione rilasciata con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 70 del 23.08.2017, confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate dalla medesima;

VISTO il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.2006 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 70 del 10.08.2017, avente ad oggetto il riesame, ai sensi dell'art. 29-*octies* del D.Lgs. n. 152/2006, dell'AIA già rilasciata con D.S.R.A. n. 158/2007, alla Ditta "AGSM VERONA S.P.A.".

VISTA la L.R. 54 del 31.12.2012 "legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

decreta

1. di confermare quanto espresso nelle premesse che costituiscono parte integrante del presente atto;
2. di prendere atto che le società "AZIENDA GENERALE SERVIZI MUNICIPALI DI VERONA S.P.A." e "AZIENDE INDUSTRIALI MUNICIPALI VICENZA S.P.A.", con atto notarile del 29.12.2020 Rep. n. 51.948 Racc. n. 30.331, si dichiarano fuse per incorporazione della seconda nella prima e che la società incorporante ha inoltre modificato la propria denominazione sociale in "AGSM AIM S.P.A.";

3. di volturare alla società "AGSM AIM S.P.A." il decreto AIA n. 70 del 23.08.2017, confermandone le prescrizioni e le condizioni specificate dal medesimo;
4. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e di trasmetterne copia alla ditta AGSM AIM S.P.A., al Comune di Verona, alla Provincia di Verona e ad A.R.P.A. Veneto - Dipartimento Provinciale di Verona.

Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104 del 2010.

Luigi Masia

(Codice interno: 449333)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 431 del 24 maggio 2021

Ditta Z.A.I. s.r.l. - Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in Tangenziale E. Mattei, 14, Portogruaro (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DDATST n.3 del 23.01.2018 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 102 del 13.11.2018, n. 5 del 22.01.2019, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito, e dando esecuzione, alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, con il presente provvedimento si comunica l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società Z.A.I. s.r.l., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione.

Il Direttore

(1) VISTO il DDATST n. 3 del 23.01.2018 e ss.mm.ii con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta Z.A.I. S.r.l per la gestione dell'installazione in oggetto;

(2) VISTO il DDATST n. 102 del 13.11.2018, con il quale è stata modificata l'Autorizzazione Integrata Ambientale DDATST n. 3/2018 aggiornandola agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* approvati con DGRV n. 119 del 07.02.2018;

(3) VISTO il DDATST n. 5 del 22.01.2019, con il quale sono stati prorogati fino al 22.03.2019 i termini fissati ai Punti 3 e 4 del sopra citato decreto n. 81/2018, concernenti l'adeguamento alle prescrizioni impartite per l'attività di miscelazione e la trasmissione di documentazione aggiornata relativa alla medesima attività;

(4) VISTO il DDATST n. 29 del 21.03.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. COLL. n. 261/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 262/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 263/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 264/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 265/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 01.03.2019

che hanno disposto la sospensione dell'efficacia della DGRV n. 119/2018 e di alcuni decreti di adeguamento alla medesima fino alla data del 13.06.2019, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 102/2018

(5) VISTO il DDDA n. 181 del 17.06.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. CAU. n. 246/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 247/2019 (n. REG. RIC.1462/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 248/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 249/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 250/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 252/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 14.06.2019

che hanno sospeso l'efficacia degli atti impugnati e fissato *per l'esame di merito una delle udienze pubbliche del secondo trimestre del 2020*, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 102/2018;

(6) VISTE le Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROT. COLL. 218 del 16.02.2021

REG. PROT. COLL. 235 del 17.02.2021

(7) CONSIDERATO che le succitate sentenze del TAR hanno di fatto annullato la prescrizione di cui al Punto 6 del §4.3 della DGRV n. 119/2018 e le prescrizioni contenute nelle AIA che la riproducono;

(8) CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, il punto 7. della Sentenza n. 218/2021 e il punto n. 7.5 della Sentenza n. 235/2021 recitano testualmente che "*la previsione secondo cui sarebbe sempre, a prescindere dalla successiva destinazione della miscela, necessario mantenere le concentrazioni di contaminanti sopra le soglie che ne determinano la caratteristica di pericolo deve essere annullata, essendo, irragionevole nei casi in cui, ad una verifica caso per caso, risultino elementi concreti per ragionevolmente ritenere che tale adempimento non sia necessario a garantire l'ammissibilità ed il corretto trattamento del rifiuto nell'ambito degli impianti di destino*";

(9) EVIDENZIATO che, per le restanti parti, la DGRV n. 119/2018 è stata giudicata sostanzialmente legittima dai giudici amministrativi di primo grado;

(10) CONSIDERATI i punti n. 14. della Sentenza n. 218/2021 e n. 16. della Sentenza n. 235/2021, ove è stato sentenziato il difetto dell'istruttoria condotta, con le modalità impartite dal decreto DDATST n. 102/2018;

(11) RAVVISATA l'opportunità di promuovere ricorso in appello al Consiglio di Stato per il motivo di ricorso parzialmente accolto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto la cui motivazione viene riportata al precedente punto (8);

(12) RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale di primo grado sopra richiamate, anche considerato che, secondo giurisprudenza pacifica, l'adozione "*di un provvedimento 'di riesame' - in dichiarata esecuzione di una ordinanza cautelare 'propulsiva' - non determina la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio, o la cessazione della materia del contendere, e ciò a maggior ragione quando il provvedimento "ulteriore" è del medesimo contenuto sostanziale di quello già impugnato* (Cons. Stato Sez. VI, 15/03/2017, n. 1180)" (Cons. St. Consiglio di Stato sez. III, 27/04/2021, n. 3401), principio da ritenersi applicabile all'esecuzione obbligata delle sentenze di primo grado, con conseguente ammissibilità dell'appello che, come sopra evidenziato, si intende proporre;

- di determinarsi, conseguentemente, in relazione ai provvedimenti autorizzativi interessati dalle sentenze richiamate e di annullare, pertanto, il DDATST n. 102/2018 e i conseguenti DDATST n. 5/2019, DDATST n. 29/2019 e DDDA n. 181/2019;

- di avviare, contestualmete, il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018 per le parti giudicate legittime;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale della DGR n. 119/2018 emesse dal TAR del Veneto sopra richiamate;
3. di annullare, conseguentemente, il DDATST n. 102 del 13.11.2018, il DDATST n. 5 del 22.01.2019, il DDATST n. 29 del 21.03.2019 e il DDDA n. 181 del 17.06.2019;
4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018 per le parti giudicate legittime;

5. di stabilire che sarà data formale comunicazione dell'avvio del **procedimento di riesame dell'AIA,** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e che entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avvio del procedimento di riesame tutta la documentazione sarà pubblicata, unitamente all'annuncio di cui all'art. 29-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio;
6. di stabilire che, nelle more della conclusione del procedimento di cui sopra e in attesa dell'esito dell'eventuale giudizio di appello contro le sentenze sopra citate, la Ditta è autorizzata a proseguire le operazioni di miscelazione come previsto dall'Autorizzazione Integrata Ambientale DDATST n. 3/2018 e ss.mm.ii.;
7. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Z.A.I. s.r.l., alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV Direzione Generale, ad ARPAV DAP di Venezia e al Comune di Portogruaro (VE);
8. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449334)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 435 del 24 maggio 2021

Ditta Dal Maso Group s.r.l. - Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e operativa in Via Decima Strada, 8 Z.I., Arzignano (VI). Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al PAUR n. 82 del 20.12.2019 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 82 del 13.11.2018 e DDDA n. 187 del 21.06.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito, e dando esecuzione, alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, con il presente provvedimento si comunica l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società Dal Maso Group s.r.l., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati, in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione.

Il Direttore

(1) VISTO il DDATST n. 82 del 13.11.2018, con il quale era stata modificata l'AIA n. 70/2014, successivamente riesaminata, adeguandola agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* approvati con DGRV n. 119 del 07.02.2018;

(2) VISTO il DDDA n. 102 del 24.04.2019, con il quale, a seguito delle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROV. COLL. n. 261/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 01.03.2019;

REG. PROV. COLL. n. 262/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 01.03.2019;

REG. PROV. COLL. n. 263/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 264/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 01.03.2019;

REG. PROV. COLL. n. 265/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 01.03.2019;

è stata sospesa, fino al 13.06.2019, l'efficacia del Decreto n. 82/2018;

(3) CONSIDERATO che la Ditta, ferma restando la sospensione dell'adeguamento alle prescrizioni imposte dalla DGRV n. 119/2018, ha espresso la volontà di proseguire con la modifica dell'AIA in ordine alle attività di miscelazione, con particolare riferimento ai gruppi proposti con nota in data 25.03.2019, prot. n. 110/2019 (prot. reg. n. 120086 del 26.03.2019), che sono stati approvati con il medesimo DDDA n. 102/2019;

(4) VISTO il DDDA n. 187 del 21.06.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. CAU. n. 246/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 247/2019 (n. REG. RIC.1462/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 248/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 249/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 250/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 252/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 14.06.2019

che hanno sospeso l'efficacia degli atti impugnati e fissato *per l'esame di merito una delle udienze pubbliche del secondo trimestre del 2020*, è stata ulteriormente sospesa l'efficacia del DDATST n. 82/2018;

(5) VISTO il PAUR di cui al DDATST n. 82 del 20.12.2019, successivamente modificato dal DDATST n. 29 del 09.06.2020, con il quale è stato richiesto l'aggiornamento dei gruppi di miscelazione approvati;

(6) CONSIDERATO che la documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta e acquisita con prot. n.501612 del 25/11/2020, riguardante l'aggiornamento dei gruppi di miscelazione di cui alla premessa precedente, è attualmente in fase istruttoria;

(7) VISTE le Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROT. COLL. 218 del 16.02.2021

REG. PROT. COLL. 235 del 17.02.2021

(8) CONSIDERATO che le succitate sentenze del TAR hanno di fatto annullato la prescrizione di cui al Punto 6 del §4.3 della DGRV n. 119/2018 e le prescrizioni contenute nelle AIA che la riproducono;

(9) CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, il punto 7. della Sentenza n. 218/2021 e il punto n. 7.5 della Sentenza n. 235/2021 recitano testualmente che "*la previsione secondo cui sarebbe sempre, a prescindere dalla successiva destinazione della miscela, necessario mantenere le concentrazioni di contaminanti sopra le soglie che ne determinano la caratteristica di pericolo deve essere annullata, essendo, irragionevole nei casi in cui, ad una verifica caso per caso, risultino elementi concreti per ragionevolmente ritenere che tale adempimento non sia necessario a garantire l'ammissibilità ed il corretto trattamento del rifiuto nell'ambito degli impianti di destino*";

(10) EVIDENZIATO che, per le restanti parti, la DGRV n. 119/2018 è stata giudicata sostanzialmente legittima dai giudici amministrativi di primo grado;

(11) CONSIDERATI i punti n. 14. della Sentenza n. 218/21 e n. 16. della Sentenza n. 235/2021, ove è stato sentenziato il difetto dell'istruttoria condotta, con le modalità impartite dal decreto DDATST n. 82/2018;

(12) RAVVISATA l'opportunità di promuovere ricorso in appello al Consiglio di Stato per il motivo di ricorso parzialmente accolto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto la cui motivazione viene riportata al precedente punto (9);

(13) VISTA la nota n. 157/2020 del 21.12.2020 (prot. reg. n. 541675 del 21/12/2020), con la quale la Ditta in oggetto ha comunicato, ai sensi dell'art.29-*nonies* del d.lgs. 152/2006, l'intenzione di integrare le tipologie di rifiuti ammessi alle operazioni di trattamento fisico-chimico di immobilizzazione/solidificazione e di stabilizzazione [D9] autorizzate nell'AIA n. 82/2019 e s.m.i. (Punto 7.8), come modificata dal Decreto n. 29/2020;

(14) CONSIDERATO che la sopra citata modifica propone l'inserimento di 61 nuovi CER (di cui 28 non pericolosi e 33 pericolosi), già autorizzati per altre operazioni (stoccaggio e pretrattamento);

(15) VISTA la nota n. 26322 del 20.01.2021, con la quale la direzione Ambiente ha ritenuto di riscontrare alla nota n. 157/2020 trasmettendo le risultanze dell'istruttoria tecnica condotta sui CER richiesti e fornendo una tabella di CER assentibili alle operazioni di trattamento fisico-chimico di immobilizzazione/solidificazione e di stabilizzazione [D9] in aggiunta agli autorizzati, nonché l'elenco dei CER non assentitili e di quelli necessitanti di maggiori approfondimenti; con la stessa nota è stato richiesto l'eventuale parere ad ARPAV, Provincia di Vicenza e Comune di Arzignano;

(16) VISTA la nota n. 102/2021 del 25.01.2021 (prot. reg. n. 33927 del 26.01.2021), con la quale la stessa Ditta ha dato riscontro alla nota della scrivente Direzione n. 26322 del 20.01.2021, concernente i rifiuti non ammessi all'operazione D9, con particolar riferimento ai CER 19 03 05 e 19 03 07 e fornendo informazioni integrative a riguardo del loro trattamento;

(17) VISTA la nota n. 59543 del 09.02.2021con la quale la Direzione Ambiente ha riscontrato la nota n. 102/2021, ammettendo il trattamento dei CER 19 03 05 e 19 03 07 nelle operazioni di trattamento fisico-chimico di immobilizzazione/solidificazione e di stabilizzazione [D9] nelle sole casistiche ivi descritte;

(18) CONSIDERATO che la nota 59543/2021 ha chiesto ad ARPAV, Provincia di Vicenza e il Comune di Arzignano di fornire il proprio eventuale parere, osservazioni o prescrizioni alla luce delle controdeduzioni fornite dalla Ditta con la nota 102/2021, rideterminando il termine in 20 giorni dalla data di trasmissione della stessa;

(19) VISTA la nota n. 2021-0016565 / U del 24/02/2021 con la quale ARPAV ha fatto pervenire il proprio parere sulla compatibilità dei rifiuti comunicati dalla Ditta con nota n. 157/2020 con le operazioni di trattamento fisico-chimico di immobilizzazione/solidificazione e di stabilizzazione [D9] confermando quanto evidenziato dalla Direzione Ambiente con la citata nota n. n. 26322/2021 e inoltre sottolineando la non compatibilità all'operazione di altri CER comunicati con la nota n. 157/2020 e autorizzati con il PAUR n. 82/2019 e s.m.i. (Tab.3);

(20) CONSIDERATA la necessità di procedere alla modifica del PAUR n. 82/2019 e s.m.i. provvedendo alla rivalutazione dei CER ammessi alle operazioni di trattamento fisico-chimico di immobilizzazione/solidificazione e di stabilizzazione [D9] di Tabella 3 dell'Allegato A all'AIA, alla luce di quanto esposto nelle premesse precedenti;

(21) RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale di primo grado sopra richiamate, anche considerato che, secondo giurisprudenza pacifica, l'adozione "*di un provvedimento 'di riesame' - in dichiarata esecuzione di una ordinanza cautelare 'propulsiva' - non determina la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio, o la cessazione della materia del contendere, e ciò a maggior ragione quando il provvedimento "ulteriore" è del medesimo contenuto sostanziale di quello già impugnato* (Cons. Stato Sez. VI, 15/03/2017, n. 1180)" (Cons. St. Consiglio di Stato sez. III, 27/04/2021, n. 3401), principio da ritenersi applicabile all'esecuzione obbligata delle sentenze di primo grado, con conseguente ammissibilità dell'appello che, come sopra evidenziato, si intende proporre;

- di determinarsi, conseguentemente, in relazione ai provvedimenti autorizzativi interessati dalle sentenze richiamate e di annullare, pertanto, il DDATST n. 82/2018 e il conseguente DDDA n. 187/2019;

- di avviare, contestualmente, il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119/2018 per le parti giudicate legittime, nonché alla rivalutazione dei CER ammessi alle operazioni di trattamento fisico-chimico di immobilizzazione/solidificazione e di stabilizzazione [D9];

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale della DGR n. 119/2018 emesse dal TAR del Veneto sopra richiamate
3. di annullare, conseguentemente, il DDATST n. 82 del 13.11.2018 e il DDDA n. 187 del 21.06.2019;
4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018 per le parti giudicate legittime nonché alla rivalutazione dei CER ammessi alle operazioni di trattamento fisico-chimico di immobilizzazione/solidificazione e di stabilizzazione [D9];
5. entro 60 giorni la Ditta può fornire un eventuale aggiornamento dei gruppi di miscelazione trasmessi con nota acquisita con prot. n.501612/2020 e delle informazioni di cui al §4.2 della DGRV n. 119/2018;
6. di stabilire che successivamente sarà data formale comunicazione dell'avvio del **procedimento di riesame dell'AIA,** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e che entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avvio del procedimento di riesame tutta la documentazione sarà pubblicata, unitamente all'annuncio di cui all'art. 29-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio;
7. di stabilire che, nelle more della conclusione del procedimento di cui sopra e in attesa dell'esito dell'eventuale giudizio di appello contro le sentenze sopra citate, la Ditta è autorizzata a proseguire le operazioni di miscelazione come previsto PAUR di cui al DDATST n. 82 del 20.12.2019 e s.m.i.;
8. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Dal Maso Group s.r.l., al Comune di Arzignano (VI), alla Provincia di Vicenza, ad ARPA Direzione Generale e ARPAV Dipartimento di Vicenza;
9. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449335)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 437 del 24 maggio 2021

Ditta CIRS Ambiente s.r.l. - Installazione di gestione di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in Via della Libertà, 32, Comune di Erbé (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 462 del 25.10.2019 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 81 del 13.11.2018, n. 9 del 23.01.2019, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019 Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito, e dando esecuzione, alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, con il presente provvedimento si comunica l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società CIRS Ambiente s.r.l., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione.

Il Direttore

(1) VISTO il DDDA n. 43 del 07.07.2015 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Ditta CIRS Ambiente s.r.l per la gestione dell'installazione in oggetto;

(2) VISTO il DDATST n. 81 del 13.11.2018, con il quale è stata modificata l'AIA n. 43/2015 aggiornandola agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* approvati con DGRV n. 119 del 02.02.2018;

(3) VISTO il DDATST n. 9 del 23.01.2019, con il quale sono stati prorogati fino al 22.03.2019 i termini fissati ai Punti 3 e 4 del sopra citato decreto n. 81/2018, concernenti l'adeguamento alle prescrizioni impartite per l'attività di miscelazione e la trasmissione di documentazione aggiornata relativa alla medesima attività;

(4) VISTO il DDATST n. 29 del 21.03.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. COLL. n. 261/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 262/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 263/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 264/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 265/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 01.03.2019

che hanno disposto la sospensione dell'efficacia della DGRV n. 119/2018 e di alcuni decreti di adeguamento alla medesima fino alla data del 13.06.2019, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 81/2018

(5) VISTO il DDDA n. 181 del 17.06.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. CAU. n. 246/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 247/2019 (n. REG. RIC.1462/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 248/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 249/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 250/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 252/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 14.06.2019

che hanno sospeso l'efficacia degli atti impugnati e fissato *per l'esame di merito una delle udienze pubbliche del secondo trimestre del 2020*, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 81/2018;

(6) VISTO il DDDA n. 462 del 25.10.2019 con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale riesaminata;

(7) CONSIDERATO che ai punti 13 e 14 dell'AIA n. 462/2019 sono state stabilite le prescrizioni specifiche per le attività di miscelazione e che al punto 15 è stata richiesta la trasmissione dei gruppi di miscelazione;

(8) VISTO il DDDA n. 1035 del 27.11.2020, con il quale sono stati approvati i gruppi di miscelazione relativi ai rifiuti pericolosi e imposte specifiche prescrizioni per la miscelazione in deroga degli stessi, nonché richiesta la trasmissione dei gruppi di miscelazione relativi ai rifiuti non pericolosi;

(9) VISTA la nota prot. reg. n. 95940 del 02.03.2021 con la quale la Ditta ha trasmesso i gruppi di miscelazione di cui alla premessa precedente, che risultano allo stato attuale in istruttoria;

(10) VISTE le Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROT. COLL. 218 del 16.02.2021

REG. PROT. COLL. 235 del 17.02.2021

(11) CONSIDERATO che le succitate sentenze del TAR hanno di fatto annullato la prescrizione di cui al Punto 6 del §4.3 della DGRV n. 119/2018 e le prescrizioni contenute nelle AIA che la riproducono;

(12) CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, il punto 7. della Sentenza n. 218/2021 e il punto n. 7.5 della Sentenza n. 235/2021 recitano testualmente che "*la previsione secondo cui sarebbe sempre, a prescindere dalla successiva destinazione della miscela, necessario mantenere le concentrazioni di contaminanti sopra le soglie che ne determinano la caratteristica di pericolo deve essere annullata, essendo, irragionevole nei casi in cui, ad una verifica caso per caso, risultino elementi concreti per ragionevolmente ritenere che tale adempimento non sia necessario a garantire l'ammissibilità ed il corretto trattamento del rifiuto nell'ambito degli impianti di destino*";

(13) EVIDENZIATO che, per le restanti parti, la DGRV n. 119/2018 è stata giudicata sostanzialmente legittima dai giudici amministrativi di primo grado;

(14) CONSIDERATI i punti n. 14. della Sentenza n. 218/2021 e n. 16. della Sentenza n. 235/2021, ove è stato sentenziato il difetto dell'istruttoria condotta, con le modalità impartite dal decreto DDATST n. 81/2018;

(15) RAVVISATA l'opportunità di promuovere ricorso in appello al Consiglio di Stato per il motivo di ricorso parzialmente accolto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto la cui motivazione viene riportata al precedente punto (12);

(16) RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale di primo grado sopra richiamate, anche considerato che, secondo giurisprudenza pacifica, l'adozione *"di un provvedimento 'di riesame' - in dichiarata esecuzione di una ordinanza cautelare 'propulsiva' - non determina la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio, o la cessazione della materia del contendere, e ciò a maggior ragione quando il provvedimento "ulteriore" è del medesimo contenuto sostanziale di quello già impugnato* (Cons. Stato Sez. VI, 15/03/2017, n. 1180)" (Cons. St. Consiglio di Stato sez. III, 27/04/2021, n. 3401), principio da ritenersi applicabile all'esecuzione obbligata delle sentenze di primo grado, con conseguente ammissibilità dell'appello che, come sopra evidenziato, si intende proporre;

- di determinarsi, conseguentemente, in relazione ai provvedimenti autorizzativi interessati dalle sentenze richiamate e di revocare annullare, pertanto, DDATST n. 81/2018 e i conseguenti DDATST n. 9/2019, DDATST n. 29/2019 e DDDA n. 181/2019;

- di avviare, contestualmente, il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale della DGR n. 119/2018 emesse dal TAR del Veneto sopra richiamate;
3. di annullare, conseguentemente, il DDATST n. 81 del 13.11.2018, il DDATST n. 9 del 23.01.2019, il DDATST n. 29 del 21.03.2019 e il DDDA n. 181 del 17.06.2019;
4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018 per le parti giudicate legittime; entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento la Ditta può procedere ad un eventuale aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni di miscelazione già trasmesse, come richiamato in premessa, ovvero darne conferma;
5. di stabilire che sarà data formale comunicazione dell'avvio del **procedimento di riesame dell'AIA,** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e che entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avvio del procedimento di riesame tutta la documentazione sarà pubblicata, unitamente all'annuncio di cui all'art. 29-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio;
6. di stabilire che, nelle more della conclusione del procedimento di cui sopra e in attesa dell'esito dell'eventuale giudizio di appello contro le sentenze sopra citate, la Ditta è autorizzata a proseguire le operazioni di miscelazione come previsto dall'AIA n. 462 del 25.10.2019 e s.m.i.;
7. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta CIRS Ambiente s.r.l., al Comune di Erbé (VR), alla Provincia di Verona, ad ARPAV Direzione Generale e ad ARPAV DAP di Verona;
8. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449336)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 439 del 24 maggio 2021

Ditta Execo s.r.l. Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi con sede legale e ubicazione installazione in via Meucci, 2/A - 35037 Teolo (PD). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 97 del 30.12.2011 e s.m.i. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 91 del 13.11.2018 e n. 119 del 31.12.2018. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito, e dando esecuzione, alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, con il presente provvedimento si comunica l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società Execo s.r.l., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione.

Il Direttore

(1) VISTO il DSRA n. 97 del 30.12.2011 e s.m.i., con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione in oggetto;

(2) VISTO il DDATST n. 91 del 13.11.2018, con il quale è stata modificata l'AIA al fine di adeguarla agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* approvati con DGRV n. 119 del 02.02.2018;

(3) VISTO il DDATST n. 119 del 31.12.2018, con il quale è stata concessa la proroga fino al 22.03.2019 dei termini di cui ai Punti 3 e 4 del Decreto n. 91 del 13.11.2018, concernenti l'adeguamento alle prescrizioni impartite per l'attività di miscelazione e la trasmissione di documentazione aggiornata relativa alla medesima attività;

(4) VISTA l'Ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto REG. PROV. COLL. n. 262/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 01.03.2019, che ha disposto la sospensione dell'efficacia della DGRV n. 119/2018 e del decreto n. 91/2018 di adeguamento alla medesima fino alla data del 13.06.2019;

(5) VISTA l'Ordinanza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto REG. PROV. CAU. n. 248/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 14.06.2019, che ha sospeso l'efficacia degli atti impugnati e fissato *per l'esame di merito una delle udienze pubbliche del secondo trimestre del 2020*;

(6) VISTE le Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROT. COLL. 218 del 16.02.2021

REG. PROT. COLL. 235 del 17.02.2021

(7) CONSIDERATO che le succitate sentenze del TAR hanno di fatto annullato la prescrizione di cui al Punto 6 del §4.3 della DGRV n. 119/2018 e le prescrizioni contenute nelle AIA che la riproducono;

(8) CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, il punto 7. della Sentenza n. 218/2021 e il punto n. 7.5 della Sentenza n. 235/2021 recitano testualmente che "*la previsione secondo cui sarebbe sempre, a prescindere dalla successiva destinazione della miscela, necessario mantenere le concentrazioni di contaminanti sopra le soglie che ne determinano la caratteristica di pericolo deve essere annullata, essendo, irragionevole nei casi in cui, ad una verifica caso per caso, risultino elementi concreti per ragionevolmente ritenere che tale adempimento non sia necessario a garantire l'ammissibilità ed il corretto trattamento del rifiuto nell'ambito degli impianti di destino*";

(9) EVIDENZIATO che, per le restanti parti, la DGRV n. 119/2018 è stata giudicata sostanzialmente legittima dai giudici amministrativi di primo grado;

(10) CONSIDERATO il punto n. 14. della Sentenza n. 218/2021, ove è stato sentenziato il difetto dell'istruttoria condotta, con le modalità impartite dal decreto DDATST n. 91/2018;

(11) RAVVISATA l'opportunità di promuovere ricorso in appello al Consiglio di Stato per il motivo di ricorso parzialmente accolto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto la cui motivazione viene riportata al precedente punto (8);

(12) RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale di primo grado sopra richiamate, anche considerato che, secondo giurisprudenza pacifica, l'adozione "*di un provvedimento 'di riesame' - in dichiarata esecuzione di una ordinanza cautelare 'propulsiva' - non determina la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio, o la cessazione della materia del contendere, e ciò a maggior ragione quando il provvedimento "ulteriore" è del medesimo contenuto sostanziale di quello già impugnato* (Cons. Stato Sez. VI, 15/03/2017, n. 1180)" (Cons. St. Consiglio di Stato sez. III, 27/04/2021, n. 3401), principio da ritenersi applicabile all'esecuzione obbligata delle sentenze di primo grado, con conseguente ammissibilità dell'appello che, come sopra evidenziato, si intende proporre;

- di revocare il DDATST n. 91/2018 e il conseguente DDATST n. 119/2018;

- di avviare, contestualmente, il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale della DGR n. 119/2018 emesse dal TAR del Veneto sopra richiamate;
3. di annullare, conseguentemente, il DDATST n. 91 del 13.11.2018 e il DDATST n. 119 del 31.12.2018;
4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime; a tal fine la Ditta è tenuta, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-*octies* del medesimo decreto, alla trasmissione alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti di una Relazione Tecnica di aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni di miscelazione effettuate in installazione in conformità a quanto previsto nel paragrafo 4.2 "*Contenuti delle istanze*" della DGRV n. 119/2018, **entro 60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento;
5. di stabilire che successivamente alla presentazione della sopra citata documentazione sarà data formale comunicazione dell'avvio del **procedimento di riesame dell'AIA,** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
6. di stabilire che a conclusione della verifica documentale prevista al comma 4 dell'art. art. 29-*ter* del d.lgs. n. 152/2006, tutta la documentazione presentata sarà pubblicata, unitamente all'annuncio di cui all'art. 29-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avvio del procedimento di riesame sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio;
7. di stabilire che, nelle more della conclusione del procedimento di cui sopra e in attesa dell'esito dell'eventuale giudizio di appello contro le sentenze sopra citate, la Ditta è autorizzata a proseguire le operazioni di miscelazione come previsto dall'AIA DSRA n. 97 del 30.12.2011 e s.m.i.;
8. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Execo s.r.l., alla Provincia di Padova, ad ARPAV Direzione Generale, ad ARPAV Dipartimento di Padova e al Comune di Teolo;
9. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449337)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 440 del 24 maggio 2021

Ditta Ecologica Tredi s.r.l. Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in Via Ponzina, 1/D, Legnago (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale n. 65 del 17.07.2017 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 87 del 13.11.2018, n. 118 del 31.12.2018 e n. 26 del 11.03.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito, e dando esecuzione, alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, con il presente provvedimento si comunica l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società Ecologica Tredi s.r.l., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati, in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione.

Il Direttore

(1) VISTO il DDATST n. 65 del 17.07.2017, con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale riesaminata alla Ditta Ecologica Tredi S.r.l. per l'installazione di cui all'oggetto;

(2) VISTO il DDATST n. 87 del 13.11.2018, con il quale è stata modificata l'AIA al fine di adeguarla agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* approvati con DGRV n. 119 del 02.02.2018;

(3) VISTO il DDATST n. 118 del 31.12.2018, con il quale è stata concessa la proroga fino al 08.03.2019 dei termini di cui ai Punti 3 e 4 del Decreto n. 87 del 13.11.2018, concernenti l'adeguamento alle prescrizioni impartite per l'attività di miscelazione e la trasmissione di documentazione aggiornata relativa alla medesima attività;

(4) VISTO il DDATST n. 26 del 11.03.2019, con il quale, a seguito delle ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. COLL. n. 261/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 262/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 263/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 264/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 265/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 01.03.2019

che hanno disposto la sospensione dell'efficacia della DGRV n. 119/2018 e di alcuni decreti di adeguamento alla medesima fino alla data del 13.06.2019, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 87/2018;

(5) VISTE le Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. CAU. n. 246/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 247/2019 (n. REG. RIC.1462/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 248/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 249/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 250/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 252/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 14.06.2019

che sospendono l'efficacia degli atti impugnati e fissano *per l'esame di merito una delle udienze pubbliche del secondo trimestre del 2020*;

(6) VISTE le Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROT. COLL. 218 del 16.02.2021

REG. PROT. COLL. 235 del 17.02.2021

(7) CONSIDERATO il punto 7. della sopra citata Sentenza n. 218/2021, nel quale, in relazione al Punto 6 del §4.3 della DGRV n. 119/2018, si giudica che "*la previsione secondo cui sarebbe sempre, a prescindere dalla successiva destinazione della miscela, necessario mantenere le concentrazioni di contaminanti sopra le soglie che ne determinano la caratteristica di pericolo deve essere annullata, essendo, irragionevole nei casi in cui, ad una verifica caso per caso, risultino elementi concreti per ragionevolmente ritenere che tale adempimento non sia necessario a garantire l'ammissibilità ed il corretto trattamento del rifiuto nell'ambito degli impianti di destino*";

(8) EVIDENZIATO che, per le restanti parti, la DGRV n. 119/2018 è stata giudicata sostanzialmente legittima dai giudici amministrativi di primo grado;

(9) CONSIDERATO il punto 14. del medesimo atto, ove è stato sentenziato il difetto dell'istruttoria condotta con le modalità impartite dal decreto di avvio del procedimento DDATST n. 87 del 13.11.2018;

(10) RAVVISATA l'opportunità di promuovere ricorso in appello al Consiglio di Stato per i motivi di ricorso parzialmente accolti da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto la cui motivazione viene riportata al precedente punto (7);

(11) RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale di primo grado sopra richiamate, anche considerato che, secondo giurisprudenza pacifica, l'adozione "*di un provvedimento 'di riesame' - in dichiarata esecuzione di una ordinanza cautelare 'propulsiva' - non determina la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio, o la cessazione della materia del contendere, e ciò a maggior ragione quando il provvedimento "ulteriore" è del medesimo contenuto sostanziale di quello già impugnato* (Cons. Stato Sez. VI, 15/03/2017, n. 1180)" (Cons. St. Consiglio di Stato sez. III, 27/04/2021, n. 3401), principio da ritenersi applicabile all'esecuzione obbligata delle sentenze di primo grado, con conseguente ammissibilità dell'appello che, come sopra evidenziato, si intende proporre;

- di determinarsi, conseguentemente, in relazione ai provvedimenti autorizzativi interessati dalle sentenze richiamate e di annullare, pertanto, il DDATST n. 87/2018 e il conseguente DDATST n. 118/2018 e DDATST n. 26/2019

- di avviare, contestualmente, il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale della DGR n. 119/2018 emesse dal TAR del Veneto sopra richiamate;
3. di annullare, conseguentemente, il DDATST n. 87 del 13.11.2018, il DDATST n. 118 del 31.12.2018 e DDATST n. 26 del 11.03.2019;
4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime; a tal fine la Ditta è tenuta, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-*octies* del medesimo decreto, alla trasmissione alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti di una Relazione Tecnica di aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni di miscelazione effettuate in installazione in conformità a quanto previsto nel paragrafo 4.2 "*Contenuti delle istanze*" della DGRV n. 119/2018, **entro 60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento;

5. di stabilire che successivamente alla presentazione della sopra citata documentazione sarà data formale comunicazione dell'avvio del **procedimento di riesame dell'AIA,** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
6. di stabilire che a conclusione della verifica documentale prevista al comma 4 dell'art. art. 29-*ter* del d.lgs. n. 152/2006, tutta la documentazione presentata sarà pubblicata, unitamente all'annuncio di cui all'art. 29-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avvio del procedimento di riesame sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio;
7. di stabilire che, nelle more della conclusione del procedimento di cui sopra e in attesa dell'esito dell'eventuale giudizio di appello contro le sentenze sopra citate, la Ditta è autorizzata a proseguire le operazioni di miscelazione come previsto dall'AIA DDATST n. 65 del 17.07.2017;
8. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Ecologica Tredi s.r.l., al Comune di Legnago (VR), alla Provincia di Verona, ad ARPAV Direzione Generale e ad ARPAV DAP di Verona;
9. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 442 del 24 maggio 2021

Ditta DOTT. OMERO SARTORI di Sartori Claudio & C S.n.c. Installazione di gestione di rifiuti, con sede legale e ubicazione installazione in Comune di Verona, Via Mantovana, 106/D. Autorizzazione Integrata Ambientale n. 58 del 26.06.2017 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 84 del 13.11.2018, n. 16 del 06.02.2019, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019 Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito, e dando esecuzione, alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, con il presente provvedimento si comunica l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società DOTT. OMERO SARTORI di Sartori Claudio & C S.n.c., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione.

Il Direttore

(1) VISTO il DDATST n. 58 del 26.06.2017 e s.m.i., con il quale è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione in oggetto;

(2) VISTO il DDATST n. 84 del 13.11.2018, con il quale è stata modificata l'AIA al fine di adeguarla agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* approvati con DGRV n. 119 del 02.02.2018;

(3) VISTO il DDATST n. 16 del 06.02.2019, con il quale è stata concessa la proroga fino al 22.03.2019 dei termini di cui ai Punti 3 e 4 del Decreto n. 84/2018, concernenti l'adeguamento alle prescrizioni impartite per l'attività di miscelazione e la trasmissione di documentazione aggiornata relativa alla medesima attività;

(4) VISTO il DDATST n. 29 del 21.03.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. COLL. n. 261/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 262/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 263/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 264/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 265/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 01.03.2019

che hanno disposto la sospensione dell'efficacia della DGRV n. 119/2018 e di alcuni decreti di adeguamento alla medesima fino alla data del 13.06.2019, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 84/2018;

(5) VISTO il DDDA n. 181 del 17.06.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. CAU. n. 246/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 247/2019 (n. REG. RIC.1462/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 248/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 249/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 250/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 252/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 14.06.2019

che hanno sospeso l'efficacia degli atti impugnati e fissato *per l'esame di merito una delle udienze pubbliche del secondo trimestre del 2020*, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 84/2018;

(6) VISTE le Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROT. COLL. 218 del 16.02.2021

REG. PROT. COLL. 235 del 17.02.2021

(7) CONSIDERATO che le succitate sentenze del TAR hanno di fatto annullato la prescrizione di cui al Punto 6 del §4.3 della DGRV n. 119/2018 e le prescrizioni contenute nelle AIA che la riproducono;

(8) CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, il punto 7. della Sentenza n. 218/2021 e il punto n. 7.5 della Sentenza n. 235/2021 recitano testualmente che "*la previsione secondo cui sarebbe sempre, a prescindere dalla successiva destinazione della miscela, necessario mantenere le concentrazioni di contaminanti sopra le soglie che ne determinano la caratteristica di pericolo deve essere annullata, essendo, irragionevole nei casi in cui, ad una verifica caso per caso, risultino elementi concreti per ragionevolmente ritenere che tale adempimento non sia necessario a garantire l'ammissibilità ed il corretto trattamento del rifiuto nell'ambito degli impianti di destino*";

(9) EVIDENZIATO che, per le restanti parti, la DGRV n. 119/2018 è stata giudicata sostanzialmente legittima dai giudici amministrativi di primo grado;

(10) CONSIDERATI i punti n. 14. della Sentenza n. 218/2021 e n. 16. della Sentenza n. 235/2021, ove è stato sentenziato il difetto dell'istruttoria condotta, con le modalità impartite dal decreto DDATST n. 84/2018;

(11) RAVVISATA l'opportunità di promuovere ricorso in appello al Consiglio di Stato per il motivo di ricorso parzialmente accolto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto la cui motivazione viene riportata al precedente punto (8);

(12) RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale di primo grado sopra richiamate, anche considerato che, secondo giurisprudenza pacifica, l'adozione "*di un provvedimento 'di riesame' - in dichiarata esecuzione di una ordinanza cautelare 'propulsiva' - non determina la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio, o la cessazione della materia del contendere, e ciò a maggior ragione quando il provvedimento "ulteriore" è del medesimo contenuto sostanziale di quello già impugnato* (Cons. Stato Sez. VI, 15/03/2017, n. 1180)" (Cons. St. Consiglio di Stato sez. III, 27/04/2021, n. 3401), principio da ritenersi applicabile all'esecuzione obbligata delle sentenze di primo grado, con conseguente ammissibilità dell'appello che, come sopra evidenziato, si intende proporre;

- di determinarsi, conseguentemente, in relazione ai provvedimenti autorizzativi interessati dalle sentenze richiamate e di annullare, pertanto, il DDATST n. 84/2018 e i conseguenti DDATST 16/2019, DDATST n. 29/2019 e DDDA n. 181/2019;

- di avviare, contestualmente, il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale della DGR n. 119/2018 emesse dal TAR del Veneto sopra richiamate;
3. di annullare, conseguentemente, il DDATST n. 84 del 13.11.2018, il DDATST n. 16 del 06.02.2019, il DDATST n. 29 del 21.03.2019 e il DDDA n. 181 del 17.06.2019;
4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime; a tal fine la Ditta è tenuta, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-*octies* del medesimo decreto, alla trasmissione alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti di una Relazione Tecnica di aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni di miscelazione effettuate in installazione in conformità a quanto previsto

nel paragrafo 4.2 "*Contenuti delle istanze*" della DGRV n. 119/2018, **entro 60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento;

5. di stabilire che successivamente alla presentazione della sopra citata documentazione sarà data formale comunicazione dell'avvio del **procedimento di riesame dell'AIA,** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
6. di stabilire che a conclusione della verifica documentale prevista al comma 4 dell'art. art. 29-*ter* del d.lgs. n. 152/2006, tutta la documentazione presentata sarà pubblicata, unitamente all'annuncio di cui all'art. 29-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avvio del procedimento di riesame sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio;
7. di stabilire che, nelle more della conclusione del procedimento di cui sopra e in attesa dell'esito dell'eventuale giudizio di appello contro le sentenze sopra citate, la Ditta è autorizzata a proseguire le operazioni di miscelazione come previsto dall'AIA di cui al DSRAT n. 58 del 26.06.2017 e s.m.i.;
8. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta DOTT. OMERO SARTORI di Sartori Claudio & C S.n.c., al Comune di Verona, alla Provincia di Verona, ad ARPAV Direzione Generale e ad ARPAV Dipartimento di Verona;
9. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449339)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 444 del 24 maggio 2021

Ditta Eco.Ra.V. S.p.A. - Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione, denominata "Sito 18", in Zona Industriale Villanova n. 18 in Comune di Longarone (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale DSRAT n. 100 del 30.12.2011 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 89 del 13.11.2018, n. 117 del 31.12.2018, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito, e dando esecuzione, alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, con il presente provvedimento si comunica l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società Eco.Ra.V. S.p.A., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione.

Il Direttore

(1) VISTO il DSRAT n. 100 del 30.12.2011 con il quale è stata rilasciata l'AIA alla Ditta Eco.Ra.V. S.p.A. per l'installazione di cui all'oggetto denominata "Sito 18";

(2) VISTO il DDATST n. 89 del 13.11.2018, con il quale è stata modificata l'AIA al fine di adeguarla agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* approvati con DGRV n. 119 del 02.02.2018;

(3) VISTO il DDATST n. 117 del 31.12.2018, con il quale è stata concessa la proroga fino al 22.03.2019 dei termini di cui ai Punti 3 e 4 del Decreto n. 89/2018, concernenti l'adeguamento alle prescrizioni impartite per l'attività di miscelazione e la trasmissione di documentazione aggiornata relativa alla medesima attività;

(4) VISTO il DDATST n. 29 del 21.03.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. COLL. n. 261/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 262/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 263/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 264/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 265/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 01.03.2019

che hanno disposto la sospensione dell'efficacia della DGRV n. 119/2018 e di alcuni decreti di adeguamento alla medesima fino alla data del 13.06.2019, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 89/2018;

(5) VISTO il DDDA n. 181 del 17.06.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. CAU. n. 246/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 247/2019 (n. REG. RIC.1462/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 248/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 249/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 250/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 252/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 14.06.2019

che hanno sospeso l'efficacia degli atti impugnati e fissato *per l'esame di merito una delle udienze pubbliche del secondo trimestre del 2020*, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 89/2018;

(6) VISTE le Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROT. COLL. 218 del 16.02.2021

REG. PROT. COLL. 235 del 17.02.2021

(7) CONSIDERATO che le succitate sentenze del TAR hanno di fatto annullato la prescrizione di cui al Punto 6 del §4.3 della DGRV n. 119/2018 e le prescrizioni contenute nelle AIA che la riproducono;

(8) CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, il punto 7. della Sentenza n. 218/2021 e il punto n. 7.5 della Sentenza n. 235/2021 recitano testualmente che "*la previsione secondo cui sarebbe sempre, a prescindere dalla successiva destinazione della miscela, necessario mantenere le concentrazioni di contaminanti sopra le soglie che ne determinano la caratteristica di pericolo deve essere annullata, essendo, irragionevole nei casi in cui, ad una verifica caso per caso, risultino elementi concreti per ragionevolmente ritenere che tale adempimento non sia necessario a garantire l'ammissibilità ed il corretto trattamento del rifiuto nell'ambito degli impianti di destino*";

(9) EVIDENZIATO che, per le restanti parti, la DGRV n. 119/2018 è stata giudicata sostanzialmente legittima dai giudici amministrativi di primo grado;

(10) CONSIDERATI i punti n. 14. della Sentenza n. 218/2021 e n. 16. della Sentenza n. 235/2021, ove è stato sentenziato il difetto dell'istruttoria condotta, con le modalità impartite dal decreto DDATST n. 89/2018;

(11) RAVVISATA l'opportunità di promuovere ricorso in appello al Consiglio di Stato per il motivo di ricorso parzialmente accolto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto la cui motivazione viene riportata al precedente punto (8);

(12) RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale di primo grado sopra richiamate, anche considerato che, secondo giurisprudenza pacifica, l'adozione "*di un provvedimento 'di riesame' - in dichiarata esecuzione di una ordinanza cautelare 'propulsiva' - non determina la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio, o la cessazione della materia del contendere, e ciò a maggior ragione quando il provvedimento "ulteriore" è del medesimo contenuto sostanziale di quello già impugnato* (Cons. Stato Sez. VI, 15/03/2017, n. 1180)" (Cons. St. Consiglio di Stato sez. III, 27/04/2021, n. 3401), principio da ritenersi applicabile all'esecuzione obbligata delle sentenze di primo grado, con conseguente ammissibilità dell'appello che, come sopra evidenziato, si intende proporre;

- di determinarsi, conseguentemente, in relazione ai provvedimenti autorizzativi interessati dalle sentenze richiamate e di annullare, pertanto, il DDATST n. 89/2018 e i conseguenti DDATST n. 117/2018, DDATST n. 29/2019 e DDDA n. 181/2019;

- di avviare, contestualmente, il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale della DGR n. 119/2018 emesse dal TAR del Veneto sopra richiamate;
3. di annullare, conseguentemente, il DDATST n. 89 del 13.11.2018, il DDATST n. 117 del 31.12.2018, il DDATST n. 29 del 21.03.2019 e il DDDA n. 181 del 17.06.2019;
4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime; a tal fine la Ditta è tenuta, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-*octies* del medesimo decreto, alla trasmissione alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti di una Relazione Tecnica di aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni di miscelazione effettuate in installazione in conformità a quanto previsto

nel paragrafo 4.2 "*Contenuti delle istanze*" della DGRV n. 119/2018, **entro 60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento;

5. di stabilire che successivamente alla presentazione della sopra citata documentazione sarà data formale comunicazione dell'avvio del **procedimento di riesame dell'AIA,** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
6. di stabilire che a conclusione della verifica documentale prevista al comma 4 dell'art. art. 29-*ter* del d.lgs. n. 152/2006, tutta la documentazione presentata sarà pubblicata, unitamente all'annuncio di cui all'art. 29-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avvio del procedimento di riesame sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio;
7. di stabilire che, nelle more della conclusione del procedimento di cui sopra e in attesa dell'esito dell'eventuale giudizio di appello contro le sentenze sopra citate, la Ditta è autorizzata a proseguire le operazioni di miscelazione come previsto dall'AIA di cui al DSRAT n. 100/2011 e ss.mm.ii;
8. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Eco.Ra.V. S.p.A., al Comune di Longarone, alla Provincia di Belluno, ad ARPAV Direzione Generale e ad ARPAV DAP di Belluno;
9. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449340)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 445 del 24 maggio 2021

Ditta Eco.Ra.V. S.p.A. - Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale in Zona Industriale Villanova n. 18 in Comune di Longarone (BL) ed ubicazione installazione, denominata "Sito 17/C", in Zona Industriale Villanova n. 17/C in Comune di Longarone (BL). Autorizzazione Integrata Ambientale DSRA n. 56/2012 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 88 del 13.11.2018, n. 116 del 31.12.2018, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019 Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Facendo seguito, e dando esecuzione, alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, con il presente provvedimento si comunica l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società Eco.Ra.V. S.p.A., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione.

Il Direttore

(1) VISTO il DSRA n. 56 del 31.07.2012 con il quale è stata rilasciata l'AIA alla Ditta Eco.Ra.V. S.p.A. per l'installazione di cui all'oggetto denominata "Sito 17/c";

(2) VISTO il DDATST n. 88 del 13.11.2018, con il quale è stata modificata l'AIA al fine di adeguarla agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* approvati con DGRV n. 119 del 02.02.2018;

(3) VISTO il DDATST n. 116 del 31.12.2018, con il quale è stata concessa la proroga fino al 22.03.2019 dei termini di cui ai Punti 3 e 4 del Decreto n. 88/2018, concernenti l'adeguamento alle prescrizioni impartite per l'attività di miscelazione e la trasmissione di documentazione aggiornata relativa alla medesima attività;

(4) VISTO il DDATST n. 29 del 21.03.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. COLL. n. 261/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 262/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 263/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 264/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 01.03.2019

REG. PROV. COLL. n. 265/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 01.03.2019

che hanno disposto la sospensione dell'efficacia della DGRV n. 119/2018 e di alcuni decreti di adeguamento alla medesima fino alla data del 13.06.2019, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 88/2018;

(5) VISTO il DDDA n. 181 del 17.06.2019, con il quale, a seguito delle Ordinanze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto:

REG. PROV. CAU. n. 246/2019 (n. REG. RIC.1265/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 247/2019 (n. REG. RIC.1462/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 248/2019 (n. REG. RIC.160/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 249/2019 (n. REG. RIC.161/2019) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 250/2019 (n. REG. RIC.566/2018) del 14.06.2019

REG. PROV. CAU. n. 252/2019 (n. REG. RIC.146/2019) del 14.06.2019

che hanno sospeso l'efficacia degli atti impugnati e fissato *per l'esame di merito una delle udienze pubbliche del secondo trimestre del 2020*, sono stati ulteriormente prorogati i termini di cui ai Punti 3 e 4 del DDATST n. 88/2018;

(6) VISTE le Sentenze del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto

REG. PROT. COLL. 218 del 16.02.2021

REG. PROT. COLL. 235 del 17.02.2021

(7) CONSIDERATO che le succitate sentenze del TAR hanno di fatto annullato la prescrizione di cui al Punto 6 del §4.3 della DGRV n. 119/2018 e le prescrizioni contenute nelle AIA che la riproducono;

(8) CONSIDERATO che, in relazione a quanto sopra, il punto 7. della Sentenza n. 218/2021 e il punto n. 7.5 della Sentenza n. 235/2021 recitano testualmente che "*la previsione secondo cui sarebbe sempre, a prescindere dalla successiva destinazione della miscela, necessario mantenere le concentrazioni di contaminanti sopra le soglie che ne determinano la caratteristica di pericolo deve essere annullata, essendo, irragionevole nei casi in cui, ad una verifica caso per caso, risultino elementi concreti per ragionevolmente ritenere che tale adempimento non sia necessario a garantire l'ammissibilità ed il corretto trattamento del rifiuto nell'ambito degli impianti di destino*";

(9) EVIDENZIATO che, per le restanti parti, la DGRV n. 119/2018 è stata giudicata sostanzialmente legittima dai giudici amministrativi di primo grado;

(10) CONSIDERATI i punti n. 14. della Sentenza n. 218/2021 e n. 16. della Sentenza n. 235/2021, ove è stato sentenziato il difetto dell'istruttoria condotta, con le modalità impartite dal decreto DDATST n. 88/2018;

(11) RAVVISATA l'opportunità di promuovere ricorso in appello al Consiglio di Stato per il motivo di ricorso parzialmente accolto da parte del Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto la cui motivazione viene riportata al precedente punto (8);

(12) RITENUTO per quanto sopra esposto:

- di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale di primo grado sopra richiamate, anche considerato che, secondo giurisprudenza pacifica, l'adozione "*di un provvedimento 'di riesame' - in dichiarata esecuzione di una ordinanza cautelare 'propulsiva' - non determina la sopravvenuta carenza di interesse alla definizione del giudizio, o la cessazione della materia del contendere, e ciò a maggior ragione quando il provvedimento "ulteriore" è del medesimo contenuto sostanziale di quello già impugnato* (Cons. Stato Sez. VI, 15/03/2017, n. 1180)" (Cons. St. Consiglio di Stato sez. III, 27/04/2021, n. 3401), principio da ritenersi applicabile all'esecuzione obbligata delle sentenze di primo grado, con conseguente ammissibilità dell'appello che, come sopra evidenziato, si intende proporre;

- di determinarsi, conseguentemente, in relazione ai provvedimenti autorizzativi interessati dalle sentenze richiamate e di annullare, pertanto, il DDATST n. 88/2018 e i conseguenti DDATST n. 116/2018, DDATST n. 29/2019 e DDDA n. 181/2019;

- di avviare, contestualmente, il riesame dell'AIA ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime;

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare immediata esecuzione alle sentenze di annullamento parziale della DGR n. 119/2018 emesse dal TAR del Veneto sopra richiamate;
3. di annullare, conseguentemente, il DDATST n. 88 del 13.11.2018, il DDATST n. 116 del 31.12.2018, il DDATST n. 29 del 21.03.2019 e il DDDA n. 181 del 17.06.2019;
4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*octies* c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 02.02.2018 per le parti giudicate legittime; a tal fine la Ditta è tenuta, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-*octies* del medesimo

decreto, alla trasmissione alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti di una Relazione Tecnica di aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni di miscelazione effettuate in installazione in conformità a quanto previsto nel paragrafo 4.2 "*Contenuti delle istanze*" della DGRV n. 119/2018, **entro 60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento;

5. di stabilire che successivamente alla presentazione della sopra citata documentazione sarà data formale comunicazione dell'avvio del **procedimento di riesame dell'AIA,** ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;
6. di stabilire che a conclusione della verifica documentale prevista al comma 4 dell'art. art. 29-*ter* del d.lgs. n. 152/2006, tutta la documentazione presentata sarà pubblicata, unitamente all'annuncio di cui all'art. 29-*quater* comma 3 del d.lgs. n. 152/2006, entro 15 giorni dalla data di trasmissione dell'avvio del procedimento di riesame sul sito istituzionale della Giunta Regionale del Veneto - Area Ambiente e Territorio;
7. di stabilire che, nelle more della conclusione del procedimento di cui sopra e in attesa dell'esito dell'eventuale giudizio di appello contro le sentenze sopra citate, la Ditta è autorizzata a proseguire le operazioni di miscelazione come previsto dall'AIA di cui al DSRA n. 56/2012 e ss.mm.ii;
8. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Eco.Ra.V. S.p.A., al Comune di Longarone, alla Provincia di Belluno, ad ARPAV Direzione Generale e ad ARPAV DAP di Belluno;
9. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449341)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 491 del 27 maggio 2021

Ditta Z.A.I. s.r.l. - Installazione di recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi, con sede legale e ubicazione installazione in Tangenziale E. Mattei, 14, Portogruaro (VE). Autorizzazione Integrata Ambientale DDATST n.3 del 23.01.2018 e ss.mm.ii. Determinazioni conseguenti all'annullamento parziale della DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021, relativamente ai provvedimenti DDATST n. 102 del 13.11.2018, n. 5 del 22.01.2019, n. 29 del 21.03.2019 e DDDA n. 181 del 17.06.2019. Contestuale comunicazione di avvio del riesame ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. n. 152/2006 per l'adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018, a seguito delle Sentenze TAR n. 218 del 16.02.2021 e n. 235 del 17.02.2021. Rettifica Decreto n. 431 del 24.05.2021

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si rettifica il precedente decreto n. 431 del 24.05.2021, con il quale, facendo seguito e dando esecuzione alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, si comunicava l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società Z.A.I. s.r.l., finalizzato all'aggiornamento agli Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione, inserendo la richiesta di aggiornamento delle informazioni inerenti le attività di miscelazione che, per errore materiale, non era stata prevista.

Il Direttore

(1) VISTO il DDDA n. 431 del 24.05.2021, con il quale, facendo seguito e dando esecuzione alla Sentenza del TAR richiamata in oggetto, si comunicava l'avvio del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale in possesso della Società Z.A.I. s.r.l., finalizzato all'aggiornamento agli *Indirizzi Tecnici sulle attività di miscelazione e gestione di rifiuti* di cui alla DGRV n. 119/2018, dando corso al contestuale annullamento dei provvedimenti precedentemente rilasciati in tema di adeguamento agli Indirizzi Tecnici sulla miscelazione

(2) CONSIDERATO che, per mero errore materiale, non è stata inserita nel sopra citato DDDA n. 431/2021 la richiesta di aggiornamento delle informazioni inerenti le attività di miscelazione, ai sensi del paragrafo 4.2 della DGRV n. 119/2018;

(3) RITENUTO per quanto sopra esposto di modificare il decreto n. 431/2021, integrando il punto 4 con la richiesta sopra citata, modificandolo come di seguito:

*di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018 per le parti giudicate legittime; a tal fine la Ditta è tenuta, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del medesimo decreto, alla trasmissione alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti di una Relazione Tecnica di aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni di miscelazione effettuate in installazione in conformità a quanto previsto nel paragrafo 4.2 "Contenuti delle istanze" della DGRV n. 119/2018, **entro 60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento;*

decreta

1. di stabilire che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di modificare il punto 4 del DDDA n. 431 del 24.05.2021 come di seguito specificato:

   *4. di comunicare **l'avvio del riesame** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-octies c. 4, d.lgs. 152/06, finalizzato all'adeguamento del provvedimento agli Indirizzi Tecnici di cui alla DGRV n. 119 del 07.02.2018 per le parti giudicate legittime; a tal fine la Ditta è tenuta, ai sensi del comma 5 dell'art. 29-octies del medesimo decreto, alla trasmissione alla Direzione Ambiente - U.O. Ciclo dei Rifiuti di una Relazione Tecnica di aggiornamento delle informazioni relative alle operazioni di miscelazione effettuate in installazione in conformità a quanto previsto nel paragrafo 4.2 "Contenuti delle istanze" della DGRV n. 119/2018, **entro 60 giorni** dalla data di notifica del presente provvedimento;*

3. di fare salve tutte le altre prescrizioni del DDDA n. 431/2021;

4. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Z.A.I. s.r.l., alla Città Metropolitana di Venezia, ad ARPAV Direzione Generale, ad ARPAV DAP di Venezia e al Comune di Portogruaro (VE);

5. di far salvi gli eventuali diritti di terzi;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Luigi Masia

(Codice interno: 449342)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 495 del 28 maggio 2021

ACQUE VENETE S.P.A. Impianto di trattamento delle acque reflue urbane - Via Foci Adige, località Rosolina Mare, Comune di Rosolina. Domanda di rinnovo autorizzazione all'esercizio e allo scarico. Comune di localizzazione: Rosolina (RO) Procedura ex-art. 13 della L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii., DGR n. 1020/2016 e DGR n. 1979/2016. Esito favorevole.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà atto della compatibilità ambientale dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di trattamento delle acque reflue urbane Via Foci Adige località Rosolina Mare, nel Comune di Rosolina (RO), presentata dalla società Acque Venete S.p.A. ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza presentata dalla società Acque Venete S.p.A. acquisita agli atti con protocollo regionale n. 341831 del 31/07/2019

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. n. 104/2017, ai procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA presentati successivamente alla data del 16/05/2017, si applicano le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 104/2017;

VISTO l'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. (come riformato dal D.Lgs. n. 104/2017);

VISTO il decreto ministeriale 30/03/2015, n. 52, recante: "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*";

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale"* che ha abrogato la L.R. n. 10 del 26/03/1999 *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale*" e in particolare l'art. 13 rubricato "*Rinnovo di autorizzazioni o concessioni*";

VISTA la D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 recante "*Legge regionale 18 febbraio 2016, n. 4 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale". Modalità di attuazione dell'art. 13*";

VISTA la D.G.R. n. 1979 del 06/12/2016 recante: "*Ulteriori specificazioni e chiarimenti in merito alle modalità applicative dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016. Modifica e integrazione della DGR n. 1020 del 29/06/2016.*";

VISTA l'istanza relativa al rinnovo di autorizzazione in oggetto specificata, presentata ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 dalla società Acque Venete S.p.A. (P.IVA./C.F 00064780281), con sede legale in Monselice (PD) Via C. Colombo n. 29/A 35043, ed acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA in data 31/07/2019 con prot. n. 341831;

VISTA la nota prot. n. 392238 del 11/09/2019 con la quale gli Uffici della Direzione Ambiente - U.O. VIA hanno provveduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla comunicazione alle Amministrazioni ed agli enti territoriali interessati di avvenuta pubblicazione della documentazione depositata dal proponente sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto;

CONSIDERATO che l'istanza presentata riguarda l'impianto di depurazione acque reflue urbane, sito in Via Foci dell'Adige in località Rosolina Mare nel Comune di Rosolina (RO), autorizzato all'esercizio e allo scarico nella foce del fiume Adige, con provvedimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 1026 del 25.05.2016 rilasciato alla Società Polesine Acque S.p.A, e successivamente volturato alla società Acquevenete con determinazione n. 2652 del 01/12/2017;

CONSIDERATO che il depuratore, classificato come impianto di I^ categoria ai sensi dell'art. 35 della L.R. 33/85, ha una potenzialità massima di 30.000 A.E. ed è a servizio dell'agglomerato Codice 26063 in località Rosolina Mare;

PRESO ATTO che la Provincia di Rovigo con provvedimento n. 96 del 30/10/2019 ha prorogato l'autorizzazione n. 70 del 14/05/2015, fino al 14/11/2020;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 4 dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: "*Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014.*";

CONSIDERATO che, ai sensi della DGR n. 1400/2017, l'istruttoria predisposta dal consulente del Comitato Tecnico Regionale VIA esperto in tutela delle specie biologiche e della biodiversità, ha rilevato che: "*Le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata";*

PRESO ATTO che la D.G.R. n. 1020/2016 prevede che, contestualmente alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione relativa all'esercizio dell'attività, il proponente presenti istanza di attivazione della procedura ex art. 13 della L.R. n. 4/2016;

PRESO ATTO che il progetto è riconducibile fra gli interventi indicati nell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al punto n. 7 lett. v);

VISTA la documentazione presentata dal proponente ai sensi delle D.G.R. n. 1020/2016 e n. 1979/2016 ed evidenziato in particolare quanto di seguito riportato;

CONSIDERATO che:

- l'istanza è riferita all'impianto esistente non risultando previste modifiche o estensioni alle opere esistenti;
- l'impianto, nella sua configurazione attuale, risulta autorizzato all'esercizio e allo scarico con determina n. 1959 del 23/12/2020 del Dirigente Area Lavori Pubblici e Ambiente della Provincia di Rovigo;
- l'art. 13 della L.R. 4/2016 prevede che, per le parti di opere o attività non interessate da modifiche, la procedura sia finalizzata all'individuazione di eventuali misure idonee ad ottenere la migliore mitigazione possibile degli impatti, tenuto conto anche della sostenibilità economico-finanziaria delle medesime in relazione all'attività esistente;
- dall'analisi degli impatti non si rilevano situazioni che necessitino l'adozione di misure di mitigazione ulteriori rispetto a quelle messe in atto dal proponente;
- allo stato attuale, non si registrano lamentele da parte della popolazione residente in prossimità dell'impianto relativamente alla gestione dell'impianto;
- ai sensi della DGR n. 1400/2017 l'istruttoria predisposta dal consulente del Comitato Tecnico Regionale VIA esperto in tutela delle specie biologiche e della biodiversità, ha rilevato che: "*Le valutazioni indicano che per la componente Natura 2000 non sono prevedibili impatti negativi significativi. La dichiarazione di non necessità della valutazione d'incidenza ha trovato riscontro nell'esame della relazione tecnica e della documentazione di progetto. L'istruttoria eseguita prende atto della Dichiarazione di non necessità di Valutazione d'incidenza formulata*".

RICHIAMATO l'esito delle valutazioni istruttorie svolte dalle preposte strutture regionali e condensate nella relazione istruttoria del 21/05/2021 effettuata dalla U.O. VIA e dall'U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, agli atti dell'amministrazione regionale;

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

RITENUTO che la gestione dell'impianto in oggetto non provochi impatti significativi negativi sulle componenti ambientali considerate, senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate:

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Esercizio post rinnovo dell'autorizzazione/post operam
Oggetto della condizione	Emissioni odorigene: In caso di segnalazioni da parte di recettori sensibili trasmesse direttamente alla Provincia di Rovigo, o inoltrate al Comune di Rosolina, all'AULSS o all'ARPAV, che provvederanno all'inoltro alla Provincia, la stessa potrà disporre l'effettuazione di una valutazione dell'eventuale impatto odorigeno, sulla base delle modalità operative contenute nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno (scaricabile al sito: *https://www.regione.veneto.it/web/vas-via-vinca-nuvv/strumenti*). I risultati di tale valutazione dovranno essere inviati alla Regione Veneto, alla Provincia di Rovigo, al Comune di Rosolina e ad ARPAV, entro 15 giorni dalla loro conclusione. Qualora dalle succitate valutazioni dovessero emergere criticità, la ditta dovrà individuare e proporre alla Provincia di Rovigo, entro 60 giorni dall'accertamento, le soluzioni per il superamento delle stesse.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità (i cui valori di accettabilità son indicati nel documento di orientamento operativo per la valutazione dell'impatto odorigeno), dovranno essere concordati con la Provincia di Rovigo.
Soggetto verificatore	Provincia di Rovigo anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

2.

CONTENUTO	DESCRIZIONE
Macrofase	Esercizio post rinnovo dell'autorizzazione/post operam
Oggetto della condizione	Emissioni acustiche: Laddove si presentassero segnalazioni da parte di recettori sensibili trasmesse direttamente alla Provincia di Rovigo, o inoltrate al Comune di Rosolina, all'AULSS o all'ARPAV, che provvederanno all'inoltro alla Provincia, la stessa potrà disporre l'effettuazione di una verifica di impatto acustico secondo i contenuti della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (pubblicata sul BURV n. 92 del 7.11.2008 e disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web *www.arpa.veneto.it*), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. I risultati di tale verifica dovranno essere inviati ad ARPAV, alla Regione Veneto, alla Provincia di Rovigo e al Comune di Rosolina, entro 15 giorni dalla loro conclusione. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune di Rosolina, alla Provincia di Rovigo e alla Regione Veneto un piano di interventi, da presentarsi entro 60 giorni dall'accertamento, per l'immediato rientro nei limiti.
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	I termini entro cui adottare le soluzioni per il superamento delle criticità, qualora venissero rilevate, dovranno essere concordati con la Provincia di Rovigo.
Soggetto verificatore	Provincia di Rovigo anche avvalendosi di ARPAV, con eventuali oneri a carico del proponente ai sensi degli artt 7 e 15 della Legge n. 132/2016.

DATO CONTO di quanto disposto nella D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016 che contempla la possibilità che l'istanza della domanda ex art. 13 L.R. n. 4/2016 possa essere esperita senza l'ausilio del Comitato Regionale VIA.

decreta

1. Le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;

2. Di dare atto, sulla base dell'Istruttoria del 21/05/2021 esperita dalla U.O. VIA e dalla U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 4/2016 e coerentemente con quanto disposto dalla D.G.R. n. 1020 del 29/06/2016, della compatibilità ambientale dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione da parte della Provincia di Rovigo, senza necessità di individuare ulteriori misure di mitigazione rispetto a quanto già previsto e descritto nella documentazione allegata all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni indicate in premessa;

3. Avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;

4. Di trasmettere il presente provvedimento alla società Acque Venete S.p.A. (P.IVA./C.F 00064780281), con sede legale in Monselice (PD), Via C. Colombo n. 29/A CAP 35043 PEC: protocollo@pec.acquevenete.it e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Provincia di Rovigo, al Comune di Rosolina (RO), alla Direzione Generale ARPAV e alla Direzione Regionale Difesa del Suolo - U.O. Servizio Idrico Integrato e Tutela delle Acque;

5. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI

(Codice interno: 449149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI n. 21 del 19 maggio 2021

DGR n. 375/2017 "Interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali: definizione criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste -art. 22, lr n. 7/2016. Abrogazione DGR n. 1172/2014": approvazione del riparto di assegnazione dei fondi - anno 2021.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il riparto di assegnazione dei fondi riferiti agli interventi aggiuntivi a favore delle farmacie rurali nel limite massimo di euro 400.000,00 - *giusta* art. 22, L.R. n. 7/2016 e s.m.i. disponibili per l'anno 2021 e si forniscono le dovute indicazioni ad Azienda Zero, alla luce delle disposizioni di cui alla DGR n. 102/2021, per l'avvio della gestione dei relativi flussi finanziari.

Il Direttore

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "*Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione*";

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42.*" e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19 "*Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS*" e s.m.i., che tra l'altro attribuisce ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118;

VISTA la legge di stabilità regionale 23 febbraio 2016, n. 7, che all'art. 22, nell'abrogare con decorrenza 1.1.2017 l'art. 22 della legge regionale n. 11/2014, interviene a favore delle farmacie rurali dettando al riguardo nuove disposizioni e demandando alla Giunta regionale, sentite le Associazioni di Categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate, la definizione di criteri, modalità e termini per le richieste di contributo e richiamato in particolare il comma 2 di detta norma che testualmente recita: "*Il contributo è concesso, fino ad esaurimento delle somme di cui al comma 5, in favore delle farmacie rurali che abbiano realizzato un fatturato annuo, valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto, non superiore all'importo definito con provvedimento della Giunta regionale, sentite le associazioni di categoria rappresentative delle farmacie pubbliche e private convenzionate"*;

VISTA la legge regionale 14 dicembre 2018, n. 43 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2019*", con particolare riferimento all'art. 24 "*Modifiche all'articolo 22 della legge regionale 23 febbraio 2016, n. 7 Legge di stabilità regionale 2016*";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2021*";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40 "*Legge di stabilità regionale 2021*";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "*Bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTO il Testo Unico sulla documentazione amministrativa -D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione 28 marzo 2017, n. 375 che, in attuazione del sopra citato art. 22, L.R n. 7/2016, definisce criteri, modalità e termini per la presentazione delle richieste e rispetto alla quale il 2021 rappresenta il quinto anno di applicazione;

DATO ATTO che la Giunta Regionale, nell'allegato A) della sopra citata delibera n. 375/2017, ha prescritto, al paragrafo 1, il fatturato annuo valido ai fini dell'imposta sul valore aggiunto ed, al paragrafo 2, il requisito della ruralità;

VISTA la sentenza del Consiglio di Stato (Sezione Terza) n. 3769/2020 pubblicata in data 15/06/2020 (n. Reg.Ric. 8801/2019);

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08.01.2021 "*Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023*";

VISTA la delibera di Giunta regionale n. 30 del 19.1.2021 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021-2023*";

VISTA la delibera n. 102 del 2.2.2021 "*Autorizzazione all'erogazione dei Finanziamenti della GSA dell'esercizio 2021 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4.*", con la quale la Giunta regionale ha disposto l'autorizzazione in via provvisoria all'erogazione per un importo complessivo massimo di euro 520.160.000,00 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero ai sensi dell'articolo 2, comma 4, secondo periodo, della L.R. 19/2016, comprensivo dell'importo di euro 400.000.00, di cui alla linea di spesa ID n. 0086 "*Azioni regionali a favore delle farmacie rurali - trasferimenti correnti (art. 22, LR 23/02/2016, n. 7 e art. 24, LR 43/2018)",* afferente al capitolo di bilancio regionale n. 102645;

VISTO il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 22 del 8.3.2021 "*Programmazione degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2021 in esecuzione della DGR 102/2021*";

VISTO il decreto del Direttore Direzione Risorse Strumentali SSR n. 29 del 07.4.2021 "*Impegno e liquidazione della seconda quota parte dei finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) 2021 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art.2 comma 4*.",

PRESO ATTO che con il sopra richiamato decreto n. 29 del 07/04/2021 è stata disposta l'erogazione ad Azienda Zero di una quota dei finanziamenti della GSA, per un importo pari ad euro 109.905.000,00 ricomprendente anche l'importo di euro 400.000,00 di cui alla linea di spesa citata ID n. 0086;

PRESO ATTO che entro il termine stabilito dalla richiamata DGR n. 375/2017 sono pervenute complessivamente n. 95 domande di accesso all'intervento aggiuntivo in oggetto, a fronte delle quali sono state inviate n. 2 comunicazioni di esclusione di istanza pervenuta oltre il termine previsto (All. A comma 4) e n. 2 comunicazioni ai sensi dell'art. 10-*bis*, L. n. 241/1990 e s.m.i. a fronte delle quali non sono pervenuti riscontri;

DATO ATTO che le domande ritenute idonee all'esito dell'istruttoria, effettuati i dovuti controlli ai sensi dell'art. 71, DPR n. 445/2000 e s.m.i, sulle dichiarazioni rese dagli istanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo DPR e accertata la sussistenza dei requisiti di cui alla DGR n. 375/2017, risultano essere 91;

DATO ATTO che, come già precisato nel proprio decreto 21 luglio 2017, n. 151 riferito al primo anno di applicazione della sopra citata DGR n. 375/2017, nel caso in cui la farmacia dovesse risultare vacante al momento dell'effettivo pagamento, il contributo, stante l'assenza di titolare, non viene liquidato, in analogia a quanto stabilito dalla Giunta regionale (DGR n. 375/2017, Allegato A, art. 3) circa la modalità di erogazione del contributo in caso di trasferimento di titolarità nel corso dell'anno di presentazione della domanda;

CONSIDERATO che la richiamata DGR n. 375/2017 incarica il Direttore dell'Unità Organizzativa Farmaceutico-Protesica-Dispositivi medici - ora Direzione per effetto delle DGR nn. 3 e 303/2018 - dell'adozione del provvedimento di definizione del riparto dei fondi sulla base dei criteri di cui all'Allegato A, con individuati gli importi spettanti a ciascuna farmacia beneficiaria, nel quale impartire le direttive per consentire ad Azienda Zero di avviare la gestione dei relativi flussi finanziari;

RITENUTO necessario, alla luce di quanto sopra esposto, approvare, nei limiti degli oneri previsti dalla norma regionale citata, il riparto di assegnazione degli interventi aggiuntivi ex art. 22, LR n. 7/2016 e s.m.i. ai titolari delle farmacie rurali - suddivise per AULSS di appartenenza territoriale - in possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 375/2017 - Allegato A -, parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTO, altresì, di autorizzare Azienda Zero, ad esecutività del presente atto, alla liquidazione alle AULSS delle somme a queste spettanti secondo il riparto di cui all'Allegato A al presente provvedimento;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i.;

PRESO ATTO che l'Agenzia delle Entrate a fronte di uno specifico interpello (Interpello 907-385/2015) sul corretto trattamento tributario della "indennità di residenza" riscontrava di ritenere corretto operare all'erogazione dell'indennità di residenza la ritenuta del 4% di cui all'art. 28, DPR n. 600/73;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante del presente decreto;

2. di approvare il riparto del finanziamento ex art. 22, LR n. 7/2016 e s.m.i. per l'anno 2021 a favore degli aventi diritto - **Allegato A** -, parte integrante del presente provvedimento;

3. di dare atto che il riparto di cui al punto 2 non tiene conto delle domande risultate prive dei requisiti di cui alla DGR n. 375/2017 - **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, che comprende anche le motivazioni di esclusione;

4. di assegnare agli Enti del Servizio Sanitario Regionale (SSR), di cui all'Allegato A del presente provvedimento, il finanziamento complessivo di euro 358.748,84, ripartito secondo le quote ivi indicate;

5. di determinare con successivo proprio provvedimento la destinazione dell'importo residuo di euro 41.251,16 della linea di spesa ID n. 086 anno 2021;

6. di disporre che Azienda Zero, ad esecutività del presente atto, provveda alla erogazione agli Enti del SSR interessati delle somme spettanti secondo il riparto di cui al punto 4, dando atto che il finanziamento a carico della GSA previsto per la linea di spesa ID n . 0086 "*Azioni regionali a favore delle farmacie rurali - trasferimenti correnti (art. 22, LR 23/02/2016, n. 7 e art. 24LR 43/2018)"*, inizialmente a carico delle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio di previsione dell'esercizio corrente n. 102645, risulta nelle disponibilità di Azienda Zero;

7. di incaricare gli Enti del SSR interessati della successiva erogazione delle somme spettanti ai titolari di farmacia aventi diritto, sulla base del riparto di cui al punto 2, nel rispetto dei contenuti della DGR n. 375/2017 e del presente provvedimento;

8. di dare atto che il finanziamento assegnato con il presente atto non ha natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

9. di trasmettere il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo, agli Enti del SSR interessati;

10. di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione (BURVET) il decreto per esteso, una volta divenuto esecutivo, e, nel rispetto dei limiti di trasparenza posti dalle disposizioni statali e regionali in materia, di pubblicare l'Allegato A, rendendo visibili i soli dati riferiti ad Azienda ULSS - codice farmacia - importo intervento aggiuntivo spettante e di omettere la pubblicazione dell'Allegato B; le medesime informazioni verranno rese disponibili nel sito Internet regionale all'indirizzo:
http://www.regione.veneto.it/web/sanita/assistenza-farmaceutica;

11. di notificare tramite posta elettronica certificata (PEC) agli istanti esclusi il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo, completo dell'estratto dell'Allegato B riportante il motivo dell'esclusione;

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.Lgs n. 33 del 14.3.2013 e s.m.i.;

13. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; con riferimento agli istanti dell'Allegato B, i termini per l'impugnazione della determinazione di esclusione decorrono dalla data di notifica della PEC di cui al punto 10.

Giovanna Scroccaro

Allegato "B" (*omissis)*

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
1. Dolomiti		35				2.203,93
		67				2.754,66
		30				2.743,76
		44				2.478,39
		1				2.634,82
		34				5.344,84
		61				6.009,54
		49				2.475,80
		71				2.399,97
		74				5.499,59
		64				6.134,58
	Importo da liquidare all'AULSS n. 1 Dolomiti					**€ 40.679,88**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
2. Marca Trevigiana		188				2.372,74
		33				2.219,45
		201				2.484,73
		260				13.162,23
		243				2.636,17
		257				5.853,59
		230				5.281,21
		72				5.717,54
		240				2.168,31
		209				2.053,50
		256				2.375,79
		254				2.971,06
		3				2.758,73
		253				2.608,60
		214				13.109,95
		252				2.635,82
	Importo da liquidare all'AULSS n. 2 Marca Trevigiana					**€ 70.409,42**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
3. Serenissima		225				2.916,71
		604				5.905,04
		605				6.780,69
		217				11.171,60
	Importo da liquidare all'AULSS n. 3 Serenissima					**€ 26.774,04**

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
4. Veneto Orientale		41				2.293,71
	Importo da liquidare all'AULSS n. 4 Veneto Orientale					**€ 2.293,71**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
5. Polesana		85				2.702,05
		6				2.466,65
		61				2.392,64
		51				2.562,09
		36				2.451,26
		35				2.372,43
		81				2.115,71
		5				10.312,57
		82				2.940,90
		90				5.027,87
		32				1.983,18
		48				2.306,02
		10				5.098,90
		29				2.765,47
		77				2.162,32
	Importo da liquidare all'AULSS n. 5 Polesana					**€ 49.660,06**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
6. Euganea		254				2.493,19
		267				2.629,85
		47				2.052,06
		158				15.000,00
		124				11.961,39
		151				2.032,70
		165				2.481,66
		206				6.719,11
		255				2.075,79
		205				2.488,70
		266				2.764,45
		227				2.581,66
		129				4.969,63
		34				2.260,32
	Importo da liquidare all'AULSS n. 6 Euganea					**€ 62.510,51**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
7. Pedemontana		182				2.338,60
		125				6.612,25
		197				12.155,04
		69				2.249,14
		256				5.797,79
		92				5.995,37
		252				2.441,69
		243				2.266,92
		41				1.983,49
		137				2.522,60
	Importo da liquidare all'AULSS n. 7 Pedemontana					**€ 44.362,89**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
8. Berica		235				2.220,74
		242				2.407,56
		190				2.409,48
		80				2.037,57
		46				1.991,67
		202				7.146,56
		203				2.842,04
	Importo da liquidare all'AULSS n. 8 Berica					**€ 21.055,62**

Allegato A al decreto n. 21 del 19 MAG. 2021

ULSS	Denominazione farmacia	Codice farmacia	Titolare/Legale Rappresentante	Indirizzo	Località	Intervento regionale
9. Scaligera		39				2.993,87
		76				2.985,86
		180				5.844,82
		173				2.100,62
		116				2.248,85
		247				2.169,88
		235				2.542,94
		157				2.697,00
		153				5.795,99
		259				2.429,23
		267				2.056,14
		208				5.043,42
		62				2.094,09
	Importo da liquidare all'AULSS n. 9 Scaligera					**€ 41.002,71**

TOTALE CONTRIBUTO REGIONALE	**€ 358.748,84**

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

(Codice interno: 449448)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E TRASPORTI n. 90 del 08 aprile 2021

Determinazione definitiva del contributo e liquidazione saldo - PAR FSC 2007-2013 - Linea 4.4. Regia piste ciclabili - DGR 2049/2015 - Comune di Grisignano di Zocco (VI) - "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso-Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI)". "Primo Stralcio" - codice SGP VE44P008A - CUP H53D15002020006.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si determina il contributo definitivo a valere sulle risorse del PAR Veneto FSC 2007-2013, Linea 4.4. Regia Piste ciclabili, in base alla Convenzione sottoscritta con il Comune di Grisignano di Zocco (VI), repertoriata al n. 32095/2016, per l'opera denominata "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso-Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI)" "Primo Stralcio" - codice SGP VE44P008A - CUP H53D15002020006, e si liquida il saldo di € 101.052,01 Estremi documenti principali: Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016; DGR n. 1186 del 26/07/2011; DGR n. 533 del 21/04/2015; DGR n. 2049 del 23/12/2015; DGR n. 1571 del 10/10/2016; DGR n. 1097 del 13/07/2017 nota prot. Regione del Veneto n. 104546/2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il CIPE con delibera n. 166/2007 e successive nn. 1/2009 e 1/2011 ha definito le modalità di utilizzo delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (ex Fondo Aree Sottoutilizzate, FSC/FAS);
- Con Delibera di Giunta (DGR) n. 1186 del 26/07/2011 è stato approvato il Programma Attuativo Regionale (PAR) per la programmazione 2007-2013;
- In attuazione del PAR FSC, Asse 4 Mobilità sostenibile Linea 4.4. Piste ciclabili, la Regione del Veneto ha emanato la DGR n. 533 del 21/04/2015, con cui ha approvato l'elenco dei progetti finanziabili mediante Regia regionale;
- Con la DGR n. 2049 del 23/12/2015 la Regione del Veneto, ha provveduto a redigere una graduatoria dei progetti inseriti a Regia, onde far fronte al taglio delle risorse operato a livello centrale e recepito con DGR n. 1499 del 29/10/2015;
- Nell'elenco dei progetti finanziabili a regia, nonché nella graduatoria allegata alla DGR 2049/2015, è stato inserito il progetto presentato dal Comune di Grisignano di Zocco (P.Iva 00564140242) denominato "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso- Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI).", finanziato con un contributo FSC di € 2.260.000,00 pari al 90,40% del costo complessivo di € 2.500.000,00 ;
- L'intervento, suddiviso in un Primo ed in un Secondo stralcio su richiesta del soggetto attuatore (cfr. nota registrata al protocollo regionale n. 321081/2015), è stato inserito nel Sistema Gestione Progetti (SGP) ministeriale con il codice VE44P008A (primo Stralcio - CUP H53D15002020006) con un costo complessivo previsto in € 357.300,00 e VE44P008B (secondo stralcio - CUP H53D15002400006) con un costo complessivo previsto in € 2.142.700,00;
- La Sezione Infrastrutture (oggi Unità Organizzativa Infrastrutture Strade e Concessioni), incaricata in qualità di Struttura Responsabile dell'Attuazione (SRA), ha sottoscritto apposita convenzione con il beneficiario, per la regolazione dell'assegnazione e dell'erogazione del contributo (rep. n. 32095/2016);

DATO ATTO che il finanziamento FSC assegnato con la DGR 2049/2015, è stato impegnato con il DDR della Sezione Infrastrutture n. 274 del 31/12/2015, sul capitolo di spesa 102172/U con impegno di spesa n. 4559/2016 di € 1.396.438,59 e con impegno di spesa n. 659/2017 di € 863.561,41, riferito secondo quanto previsto nell'allegato A del citato atto:

- per € 322.999,20 al contributo FSC assegnato all'intervento VE44P008A (primo Stralcio - CUP H53D15002020006) corrispondente al 90,40% del costo totale previsto in € 357.300,00;

- per euro 1.937.000,80 al contributo FSC assegnato all'intervento VE44P008B (secondo stralcio - CUP H53D15002400006) corrispondente al 90,40% del costo totale previsto in € 2.142.700,00;

DATO ATTO che gli impegni di spesa assunti con il DDR n. 274/2015 per gli interventi VE44P008A e VE44P008B trovano copertura sullo stanziamento di risorse FSC resesi disponibili sul capitolo 102172/U a seguito dell'accertamento in entrata assunto sul capitolo n. 100349/E dalla Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 158 del 13/10/2015 (accertamenti n. 7/2016 e 5/2017);

CONSIDERATO che, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 l'impegno di spesa n. 4559/2016, a seguito delle modifiche del cronoprogramma di spesa comunicate dal soggetto attuatore, è stato parzialmente reimputato nell'esercizio finanziario 2017 per l'importo di € 1.291.909,77 con impegno di spesa n. 2968/2017 assunto con DGR n. 537/2017 sul capitolo 102172/U;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche del cronoprogramma di spesa comunicate dal soggetto attuatore per i due progetti, in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2017 l'impegno di spesa n. 659/2017, è stato reimputato nell'esercizio finanziario 2018 per l'importo di € 863.561,41 con impegno di spesa n. 3579/2018 e l'impegno di spesa n. 2968/2017 è stato parzialmente reimputato nell'esercizio finanziario 2018 per l'importo di € 28.156,00 con impegno di spesa n. 3900/2018 assunto con DGR n. 484/2018 sul capitolo 102172/U;

DATO ATTO che, a seguito delle sopracitate modifiche registrate in sede di Riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 e al 31/12/2017, il contributo FSC assegnato con DDR n. 274/2015 al Comune di Grisignano di Zocco per l'attuazione del progetto VE44P008 (primo Stralcio - CUP H53D15002020006) risulta impegnato come segue sul capitolo di spesa 102172/U:

- per € 104.528,82 con impegno n. 4559/2016 assunto con DDR n. 274/2015 (già liquidato);
- per € 218.470,38 con impegno n. 2968/2017 assunto con DGR n. 537/2017 (liquidato per € 117.418,37);

PRESO ATTO che, a seguito delle registrazioni assunte in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2016 e al 31/12/2017, gli impegni di spesa assunti sul capitolo 102172/U per l'intervento VE44P008A (primo Stralcio - CUP H53D15002020006) risultano ora correlati ai seguenti accertamenti in entrata assunti sul capitolo 100349/E derivanti dal DDR n. 158/2018 della Sezione Affari Generali e FAS-FSC (ora Direzione Programmazione Unitaria):

- accertamento n. 7/2016 per l'importo di € 104.528,82 assunto con DDR n. 158/2015 (correlato all'impegno n. 4559/2016;
- accertamento n. 704/2017 per l'importo di € 218.470,38 assunto con DGR n. 537/2017 (correlato all'impegno n. 2968/2017;

PRESO ATTO che il finanziamento è collegato alla realizzazione del secondo stralcio, codice SGP VE44P008B, e l'invio della relativa documentazione è avvenuto in concomitanza per i due stralci.

PRESO ATTO del Progetto Esecutivo, fornito in fase di sottoscrizione della Convenzione e della Determina dell'Area Tecnica Ambiente e Territorio (ATAT) del Comune di Grisignano di Zocco n. 186 del 22/12/2015 di aggiudicazione definitiva dei lavori, a seguito della quale risulta rispettato il termine per l'assunzione dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante (OGV) previsto dalla delibera CIPE 21/2014;

Con i Decreti del Direttore Regionale (DDR) della Unità Organizzativa (UO) Infrastrutture Strade e Concessioni n. 102 del 10/10/2017, n. 3 del 10/01/2018 e n. 76/2018 è stato ridefinito il cronoprogramma dell'intervento portando, a seguito dell'ultima richiesta formulata dal soggetto attuatore con nota prot. n. 7837/2018 (prot. Regione del Veneto n. 356044 /2018), al 31/12/2018 il termine per la rendicontazione finale;

VISTE le note di richiesta di erogazione del saldo definitivo di contributo, ed in particolare la nota prot. n. 11706 del 28/12/2018 (prot. regionale n. 005975/2019), anticipata per problemi informatici con raccomandata cartacea (vedi nota prot. regionale n. 006817 del 09/01/2019), nonché le dichiarazioni con cui è stato attestato che le spese rendicontate sono state effettivamente ed unicamente sostenute per la realizzazione dell'iniziativa ammessa a contributo e in cui si dichiara l'ammontare complessivo del costo dell'intervento;

PRESO ATTO della Determina ATAT del Comune di Grisignano di Zocco n. 109 del 04/08/2017 di approvazione della contabilità finale delle opere complementari aventi CIG Z3D1CBCBFD (nota prot. regionale n. 222755/2020);

PRESO ATTO della Determina ATAT del Comune di Grisignano di Zocco n. 110 del 04/08/2017 di approvazione della contabilità finale delle opere complementari aventi CIG Z761CBD091 (nota prot. regionale n. 222755/2020);

PRESO ATTO della Determina ATAT del Comune di Grisignano di Zocco n. 193 del 11/1272017 di approvazione della documentazione finale, della relazione al conto finale e del certificato di regolare esecuzione (nota prot. regionale n. 222735/2020);

PRESO ATTO che l'invio della foto della targa esplicativa permanente è avvenuto con la nota prot. regionale n. 222820/2020;

PRESO ATTO del fatto che la relazione conclusiva di cui all'Allegato 3 della Convezione, il progetto georeferenziato (richiesto dall'art. 8 della Convenzione) ed ulteriori integrazioni sono pervenuti con le note registrate al protocollo regionale n. 007473 del 11/01/2021 e n. 0078710 del 11/01/2021;

PRESO ATTO dell'integrazione sulle spese tecniche intervenuta con nota registrata al protocollo regionale n. 119563/2021;

DATO ATTO che a seguito della richiesta formulata con le note prot. regionale n. 319527 del 23/08/2016 e n. 359587 del 23/09/2016, la scrivente struttura ha dato il nulla osta all'uso delle economie provenienti dai ribassi d'asta con la nota prot. regionale n. 426233 del 03/11/2016 su un quadro economico rideterminato in € 407.300,00, finanziato con risorse messe a disposizione dello stesso a copertura del maggior costo di € 50.000,00;

DATO ATTO che la spesa inerente ai lavori attestata dal Certificato di Regolare Esecuzione (CRE, all. A alla Det. ATAT n. 193/2017) è pari a € 292.915,28 (al netto dell'IVA);

DATO ATTO che la documentazione inviata a rendicontazione e comprova delle spese inerenti al progetto comprende voci di spesa per un totale di € 399.902,61 e che le voci di spesa sono così schematizzabili:

Progr.	Tipo-logia	Beneficiario	Importo	Man-dato n.	Data mandato	CIG	Note
1	1	Studio Associato Cavallin	19.920,16	266	24/02/2015	Z31113A8B8	
2	8	Assiteca assicurazioni	200,00	301	02/03/2015	Z0611FCA0A	
3	5	Tecnew - srl	3.000,00	1067	06/08/2015	Z1E124CF0	Spesa non ammissibile
4	5	Tecnew - srl	1.880,00	1496	21/10/2015	Z1E124CF0	Spesa non ammissibile
5	5	Tecnew - srl	1.535,00	1606	10/11/2015	ZC0166CF00	Spesa non ammissibile
6	5	Tecnew - srl	1.585,00	1015	01/07/2016	ZC0166CF00	Spesa non ammissibile
7	4	Multiservice Srl	7.320,00	1152	26/07/2016	ZD61845C58	
8	3	Martini Scavi Srl	49.063,37	1173	28/07/2016	646440214A	
9	3	Martini Scavi Srl	131.387,30	240	20/02/2017	646440214A	
10	1	Studio Associato Cavallin	12.941,76	564	18/04/2017	Z1517D1C43	
11	3	Martini Scavi Srl	64.866,13	1540	24/10/2017	646440214A	
12	1	Zaccaria Sergio	1.539,20	490	12/04/2017	Z7A1A335BC	
13	1	Studio Associato Cavallin	2.283,84	1367	22/09/2017	ZBC1C846DA	
14	1	Studio Associato Cavallin	9.516,00	1368	22/09/2017	Z541CAC976	
15	3	Martini Scavi Srl	33.000,00	1546	24/10/2017	Z3D1CBCBFD	
16	3	Martini Scavi Srl	43.890,00	1539	24/10/2017	Z761CBD091	Check List Lavori Complementari
17	8	Anac	225,00	1179	13/12/2017	non pertinente	
18		Cavallin Associati	12.941,76	351	20/02/2018	Z1517D1C43	
19		Dipendenti Comunali	2.131,64	1142	23/07/2018	n.p.	
20		CPDEL	507,34	1167	23/07/2018	n.p.	
21		Regione Veneto	169,11	1168	23/07/2018	n.p.	
		Totale	**399.902,61**				

PRESO ATTO che, come già comunicato con le note prot. nn. 370668/2017 e 404097/2017, le spese riferite al "QR code", pari ad € 8.000,00 in cui risulta beneficiaria la società "Tecnew", non sono considerate pertinenti e pertanto non sono computate né ai fini del costo ammissibile dell'intervento, che pertanto viene fissato ad € 391.902,61, ai fini del costo complessivo, il quale, tenuto conto del CRE approvato, è fissato in € 426.190,00;

PRESO ATTO che, ai sensi del Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013, pagg. 21-22, le spese tecniche non devono sopravanzare il 10% del totale delle spese dell'intervento, e che il limite così individuato ammonta ad € 42.619,00 (426.190,00x10%);

PRESO ATTO del riparto delle spese tecniche attestato con la nota protocollo regionale n. 7473/2021, confermata dalla nota di integrazione prot. n. 119563/2021, in cui viene attestata che la somma delle spese realizzate sottoposte a limitazione è di € 39.897,56, pertanto interamente ammissibile, mentre sono state rilevate ulteriori somme imputate come spese tecniche, ma ritenute non soggette ai limiti del 10% pari ad € 19.245,16;

PRESO ATTO che, non sono state registrate somme per espropri o acquisizione di terreni per le quali sono previsti limiti di spesa ai sensi del Manuale per il Sistema di Gestione e controllo del PAR FSC 2007-2013, pagg. 21-22;

VISTA la check list n. 11 di richiesta del saldo;

VISTA la nota di avvio del procedimento di determinazione definitiva del contributo, che qui si intende richiamata, registrata al protocollo regionale n. 104546 del 05/03/2021, che assegnava dieci giorni per eventuali osservazioni;

DATO ATTO non essere pervenute osservazioni entro il succitato termine, ma solamente l'integrazione documentale con nota prot. regionale n. 119563/2021;

PRESO ATTO che, in base a quanto sopra calcolato, il totale delle spese rendicontate e ritenute ammissibili ammonta a complessivi € 391.902,61 superiore al costo totale dell'intervento stimato in 357.000,00 per il quale da convenzione è riconosciuta l'erogazione completa del contributo regionale pari a 322.999,20, si ritiene di poter determinare in **€ 322.999,20** il contributo definitivo impegnato a favore dell'intervento oggetto del presente atto con decreto n. 274/2015;

CONSIDERATO che al Comune di Grisignano sono già stati erogati € 221.947,19, con le seguenti liquidazioni:

N. Liquidazione	Data	Importo erogato
26414	23/11/2017	104.528,82
26434	23/11/2017	58.779,39
26434	23/11/2017	58.638,98
Totale		**221.947,19**

la quota di finanziamento ancora da erogare corrisponde ad **€ 101.052,01**;

VISTA la L.R. statutaria n. 1 del 17/04/2012;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTE Delibere CIPE n. 166/2007 e successive nn. 1/2009, 1/2011, e 21/2014, 57/2016;

VISTA la DGR n. 1571 del 10/10/2016;

VISTA la DGR n. 1186 del 26/07/2011;

VISTA la DGR n. 533 del 21/04/2015;

VISTA la DGR n. 2049 del 23/12/2015;

VISTA la DGR n. 1097 del 13/07/2017;

VISTA la L. 208/2015, art. 1, cc. 807-809;

VISTI il Manuale Operativo ed il Manuale per il Sistema di Gestione e Controllo del PAR FSC 2007-2013 di cui al DDR della Sezione Affari Generali e FAS-FSC n. 16 del 07/03/2016;

VISTA la DGR n. 869 del 19/06/2019;

VISTA la DGR n. 1142 del 06/08/2019;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di determinare, per le motivazioni indicate in premessa, il contributo definitivo assegnato all'intervento denominato "Green Tour - Realizzazione pista ciclabile sul sedime dell'ex ferrovia Treviso- Ostiglia in Comune di Grisignano di Zocco (VI). Primo Stralcio" - codice SGP VE44P008A - CUP H53D15002020006, a valere sulle risorse FSC 2007-2013, Linea 4.4. Piste ciclabili, impegnate con DDR della Sezione Infrastrutture n. 274 del 31/12/2015 in Euro 322.999,20, di cui Euro 221.947,19 già erogati con le liquidazioni nn. 26414/2017 e 26434/2017, a fronte di un costo totale ritenuto ammissibile di € 391.902,61;

3. di liquidare al Comune di Grisignano di Zocco la rimanente somma di Euro 101.052,01 a valere sull'impegno n. 2968/2017 assunto con DGR n. 537/2017 sul Capitolo 102172/U denominato "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: Interventi per la Mobilità Sostenibile - Contributi Agli Investimenti (Del. CIPE 21/12/2007, n.166 - Del. CIPE 06/03/2009, n.1 - Del. CIPE 11/01/2011, n.1 - Del. CIPE 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)", del bilancio 2019-2021, con Codice Amministrazione aperta 2916316 e codice CUP H53D15002020006;

4. di trasmettere il presente atto alla Direzione Programmazione Unitaria e alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le attività di competenza;

5. di dare atto che il presente decreto è trasmesso al beneficiario del contributo e pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26, c. 2, e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al TAR o, in alternativa, il ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA

(Codice interno: 449388)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA n. 123 del 27 maggio 2021

Proroga termini al 19.06.2021 del contratto di appalto di servizi affidato mediante Trattativa Diretta sul MEPA per la redazione della Relazione annuale sull'andamento degli appalti pubblici nel Veneto per l'anno 2020 a PromoP.A. Fondazione. CIG: ZF32F8A4D2.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede a concedere una proroga dei termini contrattuali del servizio di redazione della Relazione annuale sull'andamento degli appalti pubblici nel Veneto per l'anno 2020, ai sensi dell'art. 107 commi 5 e 7 del D.Lgs. 50/2016, a seguito della richiesta motivata presentata dalla ditta incaricata con PEC protocollo regionale n. 234892 del 25.05.2021.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- l'art. 56, comma 1, lett. i) della L.R. 7 novembre 2003, n.27 recante "*Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale per le costruzioni in zone classificate sismiche*" stabilisce che tra i compiti dell'Osservatorio Regionale degli Appalti, vi sia quello di predisporre una relazione annuale per la Giunta Regionale, sull'andamento degli appalti pubblici in ambito regionale da trasmettere anche alla competente commissione consiliare;
- la verifica delle disponibilità interne all'Amministrazione regionale di cui alla nota prot. n. 430099 del 9.10.2020, ha dato esito negativo;
- con deliberazione n. 1651 dell'1.12.2020 la Giunta Regionale, ha autorizzato l'acquisizione del servizio di redazione della Relazione annuale sull'andamento degli Appalti Pubblici nel Veneto nell'anno 2020 tramite affidamento diretto, da espletare mediante trattativa diretta sul MEPA gestito da Consip SPA, ai sensi dell'art. 1 comma 2 lett. a) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la citata D.G.R. 1651/2020 ha incaricato la Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia - U.O. Lavori Pubblici di ogni adempimento inerente il suddetto affidamento ed ha individuato quale Rup l'ing. Alvise Luchetta, Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;
- con DDR n. 268 del 3.12.2020 è stata avviata la procedura di affidamento diretto approvando il relativo Disciplinare e le Condizioni particolari di Esecuzione (Allegato A) e il capitolato prestazionale (Allegato A1) e stimando l'importo massimo per l'esecuzione del servizio in Euro 39.900,00 oltre IVA;
- con DDR n. 300 del 30.12.2020 si è provveduto ad affidare l'incarico di redazione della Relazione annuale sull'andamento degli appalti pubblici nel Veneto per l'anno 2020 a Promo P.A. Fondazione che ha presentato un'offerta ribassata, pari a 22.942,50 Euro al netto di IVA; impegno assunto al n. 2428 del Bilancio regionale esercizio 2020-21;
- il contratto è stato stipulato in data 8.02.2021 mediante sottoscrizione digitale del documento prodotto informaticamente dal MEPA ai sensi dell'art. 32 comma 4 del D. Lgs. 50/2016;
- l'art. 1 del Disciplinare e Condizioni particolari di esecuzione (Allegato A al DDR 268 del 3.12.2020) "Oggetto del servizio - condizioni particolari della trattativa diretta, contenuti e termini delle prestazioni" prevede che la durata dell'incarico è stabilita a partire dalla stipula del contratto fino al 30.09.2021, con gli step intermedi indicati nel Capitolato prestazionale;
- il Capitolato prestazionale (Allegato A1 al DDR 268 del 3.12.2020) all'art. 1 prevede che la prestazione venga realizzata seguendo un procedimento suddiviso in quattro fasi. In particolare la terza fase prevede che la stesura della relazione si concluda entro il 30.05.2021;
- con PEC prot. 2021/0105 del 21.05.2021 pervenuta al protocollo regionale n. 234892 del 25.05.2021 Promo P.A. Fondazione ha chiesto la proroga di 20 giorni del termine del 30.05.2021 previsto per la conclusione della terza fase "Stesura e consegna della Relazione 2020, dall'art. 1 del Capitolato prestazionale (allegato A1 al DDR n. 268 del 3.12.2020);
- Promo P.A. Fondazione ha motivato l'esigenza di proroga di suddetti termini in quanto in corso d'opera si sono rese necessarie numerose operazioni di analisi e "pulizia tecnica" degli archivi al fine di rendere i dati qualitativamente affidabili e migliorare quindi la qualità complessiva del prodotto finale;

CONSIDERATO CHE:

- l'art.1 del Disciplinare e condizioni particolari di esecuzione prevede che l'Amministrazione, in presenza di comprovate motivazioni, su espressa richiesta dell'affidatario, prima della scadenza può concedere una proroga dei termini intermedi e finale nel limite massimo stabilito dall'Amministrazione avuto riguardo alle circostanze;
- la necessità di maggior tempo emersa in corso di esecuzione della prestazione mira a fornire un prodotto finale di miglior qualità,
- la sottoscrizione del contratto è avvenuta a distanza di tempo dall'aggiudicazione;

VISTI:

- l'art. 107 commi 5 e 7 del D. Lgs. 50/2016;
- L.R. del 7.11.2003, n.27;
- la D.G.R. n. 1651 del 1.12.2020;
- la D.G.R. n. 869 del 19.06. 2019 relativa alla riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 133 del 14.02.2020 "Misure di assestamento organizzativo";
- la D.G.R. n. 411 del 7.04.2020 relativa al conferimento dell'incarico di Direzione Lavori Pubblici;
- il DDR n. 268 del 3.12.2020 del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;
- il DDR n. 300 del 30.12.2020 del Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di prorogare al 19 giugno 2021 la scadenza per la conclusione della terza fase "Stesura e consegna della Relazione 2020" del servizio di redazione della Relazione Annuale degli Appalti Pubblici nel Veneto per l'anno 2020 (CIG ZF32F8A4D2) prevista all'art. 1 del Capitolato prestazionale di cui all'Allegato A1 al Decreto n. 268 del 3.12.2020;

3. di confermare, per quanto non considerato in questo provvedimento, le condizioni di esecuzione del contratto così come esplicitate nel "Disciplinare e Condizioni particolari di esecuzione" e nel "Capitolato Prestazionale" rispettivamente Allegato A e Allegato A1 del DDR n. 268 del 3.12.2020, e quanto stabilito con DDR n. 300 del 30.12.2020 con cui è stato aggiudicato definitivamente l'incarico a Promo P.A. Fondazione con sede a Lucca, viale G. Luporini n. 57 (P.IVA/C.F. 01922510464);

4. di dare atto che si provvederà a comunicare a Promo P.A. Fondazione, affidatario del servizio (CIG ZF32F8A4D2), l'avvenuta modifica della scadenza contrattuale;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 449654)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA n. 126 del 31 maggio 2021

Approvazione dell'elenco di soggetti qualificati per la designazione/nomina dei componenti del collegio consultivo tecnico (CCT). D.G.R. n. 283/2021, Decreti n. 86 del 15 aprile 2021 e n. 114 del 5 maggio 2021, art. 6 D.L. n. 76/2020 convertito dalla L. n. 120/2020.

[Opere e lavori pubblici]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della procedura di acquisizione delle candidature attivata con la pubblicazione dell'avviso approvato con decreto n. 86 del 15 aprile 2021, si dispone l'approvazione dell'elenco di soggetti qualificati per la designazione/nomina dei componenti del collegio consultivo tecnico (CCT) previsto dall'art 6 del D.L. n. 76/2020 convertito dalla L. n. 120/2020, entro il termine stabilito dalla D.G.R. n. 283/2021.

Il Direttore

VISTO l'articolo 6, comma 1, del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120 il quale ha previsto, fino al 31 dicembre 2021 la costituzione obbligatoria di un collegio consultivo tecnico per i lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con i compiti previsti dall'articolo 5 del decreto medesimo, relativo all'istituto della sospensione dei lavori, e con funzioni di assistenza per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura suscettibili di insorgere nel corso dell'esecuzione del contratto;

VISTO altresì che, ai sensi del succitato art. 6, comma 1, D.L. 76/2020, la costituzione del collegio consultivo tecnico deve avvenire:

- prima dell'avvio dell'esecuzione, per i lavori avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legge, o comunque non oltre dieci giorni dalla data di avvio;
- entro il termine di trenta giorni decorrenti dalla data di entrata in vigore del decreto legge per i contratti la cui esecuzione sia già iniziata a tale data;

VISTO inoltre che, a norma del successivo comma 2 dell'art. 6 del citato D.L. 76/2020 il collegio consultivo tecnico è formato, a scelta della stazione appaltante, da tre componenti, o cinque in caso di motivata complessità dell'opera e di eterogeneità delle professionalità richieste, dotati di esperienza e qualificazione professionale adeguate alla tipologia dell'opera, tra ingegneri, architetti, giuristi ed economisti con comprovata esperienza nel settore degli appalti delle concessioni e degli investimenti pubblici, anche in relazione allo specifico oggetto del contratto e alla specifica conoscenza di metodi e strumenti elettronici quali quelli di modellazione per l'edilizia e le infrastrutture (BIM), maturata per effetto del conseguimento di un dottorato di ricerca, oppure che siano in grado di dimostrare un'esperienza pratica e professionale di almeno dieci anni nel settore di riferimento;

VISTO quanto previsto dal medesimo comma 2 dell' art. 6 del D.L. 76/2020, laddove stabilisce che i componenti del collegio possono essere scelti dalle parti di comune accordo, ovvero che le parti possono concordare che ciascuna di esse nomini uno o due componenti e che il terzo o il quinto componente, con funzioni di presidente, sia scelto dai componenti di nomina di parte e che, nel caso in cui le parti non trovino un accordo sulla nomina del presidente entro il termine indicato al comma 1, questo è designato, entro i successivi cinque giorni, dalle regioni per le opere di interesse regionale;

VISTA la D.G.R. n. 283 del 16 marzo 2021, recante "*Indirizzi applicativi per l'istituzione del collegio consultivo*

tecnico e per la designazione del presidente. Art. 6 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito dalla L. 11 settembre

2020, n. 120";

VISTO in particolare il par. 3 dell'Allegato A alla succitata D.G.R. n. 283/2021, che

- al fine di velocizzare le procedure di selezione dei componenti del collegio nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 4 del D.Lgs. 50/2016 (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e tutela dell'ambiente ed efficienza energetica) applicabili ai contratti esclusi dal suo campo di applicazione, ha disposto l'istituzione di un elenco di soggetti qualificati, composto da dipendenti pubblici e liberi professionisti, in possesso dei requisiti di comprovata esperienza e professionalità, nonché di moralità e compatibilità indicati al par. 4 del medesimo Allegato A;

- ha demandato al Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia l'approvazione dell'elenco di esperti, da predisporre sulla base delle istanze pervenute entro e non oltre il termine stabilito nell'avviso, a seguito dell'istruttoria sui requisiti dichiarati e dei *curriculum*, prevedendone altresì l'aggiornamento con cadenza annuale compatibilmente con la vigenza dell'art. 6 del D.L. 76/2020;
- ha dato altresì mandato al Direttore della Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia di definire nell'avviso gli ulteriori aspetti di dettaglio relativi alla gestione dell'elenco di esperti;

DATO ATTO che la D.G.R. n. 283/2021 ha indicato di provvedere alla costituzione dell'elenco di esperti entro il termine del 31 maggio 2021 e che si è reso pertanto necessario procedere alla pubblicazione dell'avviso per la raccolta delle candidature e alla definizione delle indicazioni di dettaglio relative alla gestione dell'elenco stesso;

VISTO il proprio precedente decreto n. 86 del 15 aprile 2021, con il quale, al fine di dare attuazione della D.G.R. n. 283 del 16 marzo 2021:

- è stata disposta la pubblicazione sul profilo di committente della Regione del Veneto, nella sezione "bandi avvisi concorsi" ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, al seguente indirizzo: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index e nella pagina Lavori Pubblici del sito regionale dell'avviso per la raccolta delle candidature degli esperti finalizzata alla costituzione dell'elenco da cui selezionare i componenti del collegio consultivo tecnico di cui all'art. 6 del D.L. 76/2020 convertito dalla L. 120/2020;
- sono stati approvati i seguenti allegati:
  - *Avviso per manifestazione di interesse*" (Allegato A);
  - "*Schema candidatura per iscrizione nell'elenco*" (Allegato A1);
  - "*Indicazioni alle Strutture regionali per l'utilizzo dell'elenco e la costituzione del collegio consultivo tecnico*" (Allegato B);
  - "*Fac simile dichiarazione sostitutiva*" (Allegato B1);
  - "*Schema disciplinare di conferimento dell'incarico di componente del collegio consultivo tecnico*" (Allegato B2);
  - "*Elementi richiesta designazione presidente per le opere di interesse regionale*" (Allegato C);
- è stato indicato il termine del 10 maggio 2021 per la presentazione delle candidature ai fini dell'approvazione dell'elenco, prevedendo di considerare le candidature presentate oltre tale data ai fini di un eventuale aggiornamento dell'elenco medesimo;

VISTO il successivo proprio decreto n. 114 del 5 maggio 2021, col quale, in considerazione del numero esiguo di candidature acquisite a seguito dell'avvenuta pubblicazione, e la conseguente probabilità che alla scadenza prestabilita potesse pervenire un numero di candidature insufficiente a coprire in maniera adeguata i diversi profili professionali e le qualifiche richiesti per l'iscrizione in elenco, è stata disposta la proroga dal 10 maggio al 21 maggio 2021 del termine di presentazione delle candidature;

DATO ATTO che, entro la scadenza prestabilita sono pervenute regolarmente all'indirizzo PEC indicato nell'Avviso n. 75 (settantacinque) candidature e che n. 2 (due) candidature sono pervenute fuori termine;

DATO ATTO dell'istruttoria svolta, in esito alla quale sono state ammesse n. 59 (cinquantanove) ed escluse n. 16 (sedici) candidature;

RILEVATO che, le informazioni fornite nel modulo e nel *curriculum* professionale di 21 (ventuno) delle candidature ammesse forniscono un quadro informativo incompleto rispetto ai requisiti richiesti nell'Avviso e nella D.G.R. n. 283/2021;

RITENUTO pertanto di ammettere le suddette candidature, con riserva di acquisire le necessarie informazioni integrative, assegnando agli interessati il termine di quindici giorni, e di sciogliere la riserva con proprio successivo decreto, consolidando l'inserimento in elenco, ovvero disponendo l'esclusione in caso di omessa integrazione nei termini o qualora le informazioni supplementari fornite non soddisfino i requisiti richiesti;

RITENUTO di approvare l'"*Elenco di soggetti qualificati per la designazione/nomina dei componenti del collegio consultivo tecnico (CCT) di cui all'art. 6 del D.L 76/2020*" contenuto nell'**Allegato A** al presente decreto, con indicazione del nominativo, del profilo per il quale si chiede l'inserimento nell'elenco (profilo attinente ai settori dell'ingegneria, dell'architettura, giuridico o economico), nonché della tipologia di professionalità (professionisti la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi, professionisti la cui attività non è assoggettata all'obbligo di iscrizione in ordini o collegi, dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, professori ordinari, professori associati, ricercatori delle Università italiane e posizioni assimilate, magistrati ed avvocati dello Stato);

RITENUTO altresì di approvare l'"*Elenco delle candidature inammissibili o escluse*" in relazione a quanto previsto dall'Avviso, contenuto nell'A**llegato B** al presente decreto, riportante il numero di protocollo regionale della candidatura

nonché le motivazioni dell'esclusione, che sarà oggetto di comunicazione individuale come previsto dall'art. 4 dell'Avviso;

DATO ATTO che, come previsto dall'art. 4 dell'Avviso, delle candidature presentate successivamente alla scadenza del termine si terrà conto ai fini del successivo eventuale aggiornamento dell'elenco;

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla L. 11settembre 2020, n. 120;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 283 del 16 marzo 2021;

VISTA la D.G.R. n. 869 del 19 giugno 2019 relativa alla riorganizzazione amministrativa della Giunta Regionale;

VISTA la D.G.R. n. 133 del 14 febbraio 2020 "Misure di assestamento organizzativo";

VISTA la D.G.R. n. 411 del 07 aprile 2020 relativa al conferimento dell'incarico di Direzione Lavori Pubblici ed Edilizia;

VISTI i propri precedenti decreti n. 86 del 15 aprile 2021 e n. 114 del 5 maggio 2021;

decreta

1. di considerare le premesse quali parte integrante del presente atto;
2. di approvare l'"*Elenco di soggetti qualificati per la designazione/nomina dei componenti del collegio consultivo tecnico (CCT) di cui all'art. 6 del D.L 76/2020*" (**Allegato A** al presente decreto);
3. di richiedere, per le candidature ammesse con riserva, le necessarie informazioni integrative assegnando agli interessati il termine di quindici giorni e di sciogliere la riserva con proprio successivo decreto;
4. di approvare l'"*Elenco delle candidature inammissibili o escluse*" (**Allegato B** al presente decreto);
5. di dare atto che le candidature inammissibili o escluse di cui al precedente punto 4 saranno oggetto di comunicazione individuale agli interessati;
6. di dare atto che le candidature pervenute successivamente alla scadenza del termine indicato per la costituzione dell'Elenco saranno considerate ai fini dell'eventuale aggiornamento annuale in caso di proroga del termine di vigenza dell'art. 6 del D.L. 76/2020;
7. di pubblicare l'Elenco di soggetti qualificati per la designazione/nomina dei componenti del collegio consultivo tecnico (CCT) di cui all'art. 6 del D.L 76/2020 sul profilo di committente della Regione del Veneto, nella sezione "bandi avvisi concorsi" ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.lgs. n. 50/2016, al seguente indirizzo: http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index e nella pagina Lavori Pubblici del sito regionale;
8. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica,
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

Allegato A al decreto n. 126 del 31 MAG. 2021

REGIONE DEL VENETO

Elenco di soggetti qualificati per la designazione/nomina dei componenti del collegio consultivo tecnico (CCT) di cui all'art. 6 del D.L 76/2020

Nome	Cognome	Profilo professionale	
GIUSEPPE	ALBENZIO*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Avvocato dello Stato
FRANCA	BARBIERO*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
BRUNO	BAREL*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professore ordinario, professore associato, ricercatore delle Università italiane e posizioni assimilate
MARIO	BARIOLI	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
FRANCESCO	BERGO	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
GABRIELE	BIZZOTTO*	Profilo attinente al settore dell'ARCHITETTURA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
ELENA	BUOSO	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professore ordinario, professore associato, ricercatore delle Università italiane e posizioni assimilate
CHIARA	CACCIAVILLANI	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
SIMONE	CARDIN*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Avvocato dello Stato
MANUEL	CATTANI	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
MASSIMO	COCCATO	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
FRANCESCO	CURATO	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
PAOLO	DA RIN	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
SANDRO	D'AGOSTINI	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
FRANCO	DAL BORGO*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
MARIA PIA	DALMARTELLO*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
ROBERTINO	DE NARD	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016

Allegato A al decreto n. 126 del 31 MAG. 2021

Nome	Cognome	Profilo professionale	
LUIGI	DESTRO	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
MARCO	FANT*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
LUIGI ANTONIO	FAZZONE	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
AUGUSTO	FERRANTE*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professore ordinario, professore associato, ricercatore delle Università italiane e posizioni assimilate
ETTORE	FIGLIOLIA*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Avvocato dello Stato
CRISTINA	FORMAGGIO	Profilo attinente al settore dell'ARCHITETTURA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
ADRIANO	FRAGIACOMO	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
GIULIANO	FRANCESCHETTI*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
LUIGI	GAROFALO	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
MONICA	GHIBELLINI	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
MAURIZIO	GRECO*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Avvocato dello Stato
PAOLA	IZZINOSO	Profilo attinente al settore ECONOMICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
PAOLA	IZZINOSO	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
ALBERTO	LIONELLO	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
MASSIMILIANO	LOMBARDO	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
ITALO	MONACO	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
SABRINA	MOROSINOTTO*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
TITO	MUNARI	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
ANNALISA	NACCHI	Profilo attinente al settore ECONOMICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016

Allegato A al decreto n. 126 del 31 MAG. 2021

Nome	Cognome	Profilo professionale	
MARCO	NORO	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professore ordinario, professore associato, ricercatore delle Università italiane e posizioni assimilate
RAFFAELE	PACE	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
GIUSPPE	POMPOLE*	Profilo attinente al settore dell'ARCHITETTURA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
ALESSIO	ROSSATO*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
FOSTER	ROSSI	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
CORRADO	SALFA	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
CLEMENTE PIO	SANTACROCE*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professore ordinario, professore associato, ricercatore delle Università italiane e posizioni assimilate
FEDERICO	SCHIAVONI	Profilo attinente al settore ECONOMICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
MARIO ANTONIO	SCINO*	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Avvocato dello Stato
DIEGO	SIGNOR	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
GIANNI CARLO	SILVESTRIN	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
PIER LUIGI	SIMONIN	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
ELISA	SPALLAROSSA	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
VIRGINIO	STRAMAZZO	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
DIEGO	TOLLARDO*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
FRANCESCO	TREVISAN	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
FRANCESCO	VALLESE	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
MAURIZIO	VENICA	Profilo attinente al settore ECONOMICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
SALVATORE	VENTO*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi

Allegato A al decreto n. 126 del 31 MAG. 2021

Nome	Cognome	Profilo professionale	
GIAMPIERO	VENTURINI*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
VALERIO	VOLPE	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
RAFFAELE	VOLPE*	Profilo attinente al settore dell'INGEGNERIA	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
FRANCESCO	ZANLUCCHI	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Dipendente delle amministrazioni aggiudicatrici, secondo la definizione di cui all'art. 3, comma 1, lett. a), delD.Lgs. 50/2016
EZIO	ZANON	Profilo attinente al settore GIURIDICO	Professionista la cui attività è assoggettata all'obbligo di iscrizione in Ordini o Collegi
*Ammessi con riserva nelle more dell'acquisizione delle informazioni integrative			

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 126 del 31.05.2021 pag. 1/1

ELENCO DELLE CANDIDATURE INAMMISSIBILI O ESCLUSE

Istituzione elenco di soggetti qualificati per la designazione/nomina dei componenti del collegio consultivo tecnico (CCT).
D.G.R. n. 283/2021, Decreti n. 86 del 15 aprile 2021 e n. 114 del 5 maggio 2021, art. 6 D.L. n. 76/2020 convertito dalla L. n. 120/2020.

N. Protocollo	Data protocollo	Motivo esclusione
190311	27/04/2021	Escluso in quanto non si evincono esperienze professionali specifiche
191608	27/04/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
200232	30/04/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
207276	05/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
207552	05/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
209628	06/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
210519	07/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
212757	10/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
215261	11/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
217627	12/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
226045	17/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
227469	18/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche
228902	18/05/2021	Non è stato compilato e trasmesso il modulo on line
231723	20/05/2021	Escluso in quanto non indica il possesso della professionalità specifica richiesta
235807	21/05/2021	Escluso in quanto non indica il possesso della professionalità specifica richiesta
214510	10/05/2021	Escluso in quanto non si evincono le esperienze professionali specifiche

N. Protocollo	Data protocollo	Istanze fuori termine
239181	25/05/2021	Come stabilito nell'Avviso la candidatura sarà valutata ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'Elenco
244566	28/05/2021	Come stabilito nell'Avviso la candidatura sarà valutata ai fini dell'eventuale aggiornamento dell'Elenco

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

(Codice interno: 449648)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E PERSONALE n. 108 del 03 giugno 2021

Avviamento a selezione nella pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 16 L. 56/1987 e della D.G.R. 1837/2004. Nomina della Commissione Esaminatrice.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede alla nomina della Commissione Esaminatrice per la verifica dell'idoneità di candidati avviati a selezione ai sensi dell'art. 16, L.56/1987 e della D.G.R. 1837/2004.

Il Direttore

Richiamato l'articolo 16 della Legge 56/1987 e la D.G.R. n. 1837/2004;

richiamata la nota prot. n. 207046 del 05/05/2021, con la quale, in considerazione dei fabbisogni di personale rilevati si richiedeva a Veneto Lavoro, ambito di Venezia, l'avvio delle procedure di chiamata numerica ex art. 35, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001, per l'assunzione di una unità di personale, a tempo pieno ed indeterminato, di categoria B1, con il profilo di Collaboratore esecutivo, addetto ai servizi di vigilanza e custodia;

ritenuto quindi necessario procedere alla nomina, ai sensi dell'art. 23 della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, della Commissione Esaminatrice chiamata a verificare l'idoneità del candidato avviato a selezione da Veneto Lavoro;

su proposta dell'Unità Organizzativa Affari Giuridici;

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente provvedimento;

2. di nominare ai sensi dell'art. 23 della Disciplina di accesso all'impiego regionale, approvata con DGR n. 2144 dell'11.7.2003, quali componenti della Commissione Esaminatrice chiamata a verificare l'idoneità del candidato avviato da Veneto Lavoro, Ambito di Venezia, i signori:

   - Presidente dott.ssa Marta Munaretti - Posizione Organizzativa Pratica Sportiva presso la Direzione Beni, Attività culturali e Sport;
   - Componente esperto sig.ra Sandra Zappaterra - Assistente amministrativo presso la Direzione Acquisti AA.GG.;
   - Componente esperto con funzioni di Segretario - dott. Claudio Dal Corso, Assistente amministrativo presso la Direzione Acquisti e AA.GG..

3. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Franco

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO

(Codice interno: 449201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO n. 276 del 28 maggio 2021

Proroga del contratto relativo all'incarico del dott. for. Marco Abordi per il servizio di "Redazione dei piani di adattamento e progettazione dei modelli PES per i siti rete NATURA 2000". Progetto: ECO-SMART. Programma Interreg V - A Italia - Slovenia 2014 - 2020. CUP H19E20000060006. CIG ZA42F81207.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica in via definitiva l'affidamento diretto del servizio "Redazione dei piani di adattamento e progettazione dei modelli PES per i siti rete NATURA 2000" al dott. for. Marco Abordi, per le attività previste dal WP 3.2 del progetto ECO-SMART finanziato dal Programma Interreg V - A Italia Slovenia 2014-2020 e si procede contestualmente ad impegnare la spesa e accertare l'entrata.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

con Decisione C (2015) 9285 del 15 dicembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V - A Italia-Slovenia 2014/2020, di seguito "Programma", finanziato attraverso il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - FESR e che con DGR n. 161 del 23.02.2016 la Giunta Regionale ne ha preso atto;

l'area geografica del Veneto interessata al Programma comprende il territorio della provincia di Venezia;

con la DGR n. 213 del 08.03.2019, la Giunta regionale ha dato mandato alle Strutture della Regione di procedere agli adempimenti formali necessari alla presentazione delle proposte progettuali di interesse regionale entro il 15 marzo 2019, termine di scadenza del bando mirato per Progetti Standard n. 07/2019, pubblicato nel sito internet del Programma Italia-Slovenia dall'Autorità di Gestione, ovvero la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

in esito all'istruttoria condotta dal Segretariato congiunto sono state approvate 18 delle 61 proposte progettuali pervenute;

i fondi FESR disponibili con il bando n. 7/2019 sono risultati sufficienti a garantire il cofinanziamento dell'85% del costo totale solo per 14 dei progetti approvati che sono stati pertanto interamente finanziati;

i residui fondi FESR del bando n. 7/2019 potevano cofinanziare i successivi quattro progetti collocati utilmente in graduatoria soltanto parzialmente, ossia con l'assegnazione di una quota del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) inferiore all'85% del costo totale di ciascun progetto approvato, fra cui anche il progetto ECO-SMART di cui la U.O Strategia regionale della Biodiversità e Parchi è Leader partner;

il progetto ECO-SMART ha successivamente visto l'assegnazione di ulteriori risorse messe a disposizione dal programma e pertanto con DGR n. 1452 del 03.11.2020 la Giunta regionale ha approvato la richiesta di variazione di bilancio (BIL059/2020) a seguito dell'accettazione da parte del partenariato del contributo aggiuntivo che permette di realizzare il progetto esclusivamente con fondi di derivazione comunitaria e statale, per l'85% della spesa mediante l'apporto del FESR e per il restante 15% con il Fondo di Rotazione nazionale (FDR);

il partenariato è composto dai seguenti 5 partner: Regione del Veneto (LP), Comune di Monfalcone (PP2), Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Ingegneria Industriale (PP3), Regionalni Razvojni Center Koper (PP4), Znanstveno Raziskovalno Središče Koper (PP5);

con la DGR n. 477 del 21.04.2020 la Giunta regionale prende atto degli esiti della Direzione Turismo - U.O. Strategia regionale della Biodiversità e Parchi e incarica il Direttore della struttura coinvolto del perfezionamento e della firma della documentazione necessaria all'avvio delle attività progettuali ed ai conseguenti adempimenti amministrativi e/o di spesa, in relazione al ruolo di Leader Partner;

con decreto n. 158 del 17.06.2020 il Direttore della Direzione Turismo ha approvato le attività del progetto, il cronoprogramma e l'avvio delle procedure per l'acquisizione dei servizi esterni e forniture necessari alla realizzazione delle attività nei limiti

stabiliti dalle regole del Programma Interreg, nel rispetto del budget complessivo del Progetto e nel rispetto della disciplina regionale, statale e comunitaria in materia di contratti pubblici;

RICHIAMATO:

il decreto della Direzione Turismo n. 232 del 25.09.2020 con cui è stato stabilito di avviare la procedura di manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio "Redazione dei piani di adattamento e progettazione dei modelli PES per i siti rete NATURA 2000" di cui alle attività ATT10 e ATT11 del Progetto ECO - SMART al fine di individuare gli operatori economici da invitare nella successiva procedura di affidamento;

il decreto della Direzione Turismo n. 267 del 06.11.2020 con cui sono stati approvati gli esiti della manifestazione di interesse per l'affidamento del servizio;

il decreto della Direzione Turismo n. 304 del 02.12.2020 con cui è stata indetta la procedura per l'affidamento diretto del servizio per un importo a base d'asta pari a € 12.295,08 (IVA esclusa) e approvata la documentazione di gara;

il decreto della Direzione Turismo n. 45 del 08.02.2021 con cui è stato aggiudicato definitivamente il servizio di al dott. for. Marco Abordi, con sede legale in Galleria Progresso, 5 - 30027 S. Donà di Piave (VE), P.IVA 00829100148 e impegnata la relativa spesa sul bilancio di previsione 2021 - 2023, esercizio finanziario 2021;

PRESO ATTO che l'allegato B "Condizioni particolari della RdO" del decreto della Direzione Turismo n. 304 del 02.12.2020 stabilisce all':

art. 2: la durata del contratto fino al 31.05.2021 con possibilità di proroga fino al 31.12.2021 qualora sorgessero eventi che richiederebbero modifiche delle attività previste dal progetto ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 50/2016;

art. 14: l'erogazione dell'acconto e del saldo del corrispettivo rispettivamente alla consegna dell'attività ATT10 e ATT11;

PRESO ATTO che le attività ATT10 e ATT11 devono avvenire in stretta collaborazione e coordinamento con gli altri partner del progetto e sottostare quindi a tempistiche che esulano dalle previsioni contrattuali dell'affidamento;

VISTO:

il cronoprogramma delle attività allegato al contratto dell'affidamento che stabilisce l'inizio delle attività ATT10 e ATT11 a gennaio 2021;

il contratto sottoscritto dalle parti in data 08.02.2021;

il deliverable "Format comune dei piani di adattamento" per l'attività ATT10 fornito nella prima riunione di coordinamento avvenuta il 23.02.2021;

PRESO atto che la consegna dell'attività ATT10 è subordinata al completamento dell'attività ATT11;

PRESO ATTO della necessità di prorogare il contratto al fine di completare le attività secondo le modalità di coordinamento del partenariato all'aggiudicatario dell'affidamento;

RICHIAMATO:

la nota n. 229327 del 19.05.2021 con cui si chiede nulla osta all'aggiudicatario ad accettare una proroga del contratto con relativo aggiornamento dell'art 14 in relazione alla modalità di pagamento;

la nota n. 236791 del 24.05.2021 sottoscritta dall'aggiudicatario per accettazione della richiesta di cui alla nota n. 229327 del 19.05.2021;

RICHIAMATO:

gli articoli 2 e 6 dell'allegato B "Condizioni particolari della RdO" del decreto della Direzione Turismo n. 304 del 02.12.2020;

l'articolo 106 c. 11 del D. Lgs. n. 50/2016 del codice dei contratti pubblici;

RITENUTO di prorogare il contratto all'aggiudicatario dell'affidamento dott. Marco Abordi fino alla consegna delle attività 10 e 11 secondo le indicazioni fornite dal partenariato del progetto che dovrà avvenire entro e non oltre il 31.12.2021;

VISTI:

il D. Lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA.";

il D. L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020;

il D. Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm.ii;

la DGR n. 1939 del 28.10.2014 che approva il codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto;

la DGR n. 677/2013: Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni". Adempimenti";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare il contratto per il servizio "Redazione dei piani di adattamento e progettazione dei modelli PES per i siti rete NATURA 2000" di cui alle attività ATT10 e ATT11 del progetto ECO - SMART al dott. for. Marco Abordi fino e non oltre il 31.12.2021;
3. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito Internet regionale e nel sito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ai sensi dell'articolo 29 del D. Lgs n. 50/2016;
4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Mauro Giovanni Viti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO

(Codice interno: 449385)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA NON AUTOSUFFICIENZA, IPAB, AUTORIZZAZIONE E ACCREDITAMENTO n. 19 del 14 aprile 2021

Revoca del finanziamento assegnato all'IPAB Fondazione Don Mozzatti d'Aprili, di Monteforte d'Alpone (VR), con DDR del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 9 del 13 febbraio 2020 per la realizzazione di investimenti nel settore degli anziani non autosufficienti ai sensi dell'art. 44 comma 3, Legge Regionale n. 45 del 29 dicembre 2017. DGR n. 1105 del 30 luglio 2019 e n. 212 del 18 febbraio 2020.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, dispone la revoca del finanziamento assegnato all'IPAB Fondazione Don Mozzatti d'Aprili in quanto dall'istruttoria è emersa l'incompatibilità dell'istanza con i criteri determinati dal bando di cui alla DGR n. 1105 del 30 luglio 2019.

Il Direttore

VISTI:

- l'art. 44, comma 3 della L.R. 29/12/2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" che ha istituito "un fondo regionale per la concessione di finanziamenti in conto capitale a rimborso graduale, secondo quote annuali costanti, senza oneri per interessi, nonché in conto capitale a fondo perduto, allo scopo di sostenere i progetti di investimento per la realizzazione degli interventi edilizi di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a e) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, 'Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)'", limitatamente ai fini dell'erogazione di servizi sociali o socio sanitari;
- la legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 che, tra le altre disposizioni, assegna ad Azienda Zero le funzioni e le responsabilità della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e la gestione dei flussi di cassa relativi al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale di cui all'articolo 20 del medesimo decreto legislativo, confluiti negli appositi conti di tesoreria intestati alla sanità. Inoltre, l'articolo 2, comma 4 della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016, tra l'altro, stabilisce che la Giunta regionale autorizza l'erogazione dei finanziamenti della GSA da effettuarsi attraverso Azienda Zero;
- la D.G.R. n. 1105 del 30 luglio 2019 "*Determinazione delle tipologie di intervento e delle strutture sociali e socio-sanitarie oggetto dei finanziamenti, dei criteri e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione e il rimborso dei finanziamenti. Art. 44, comma 3, legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018*" con la quale, acquisito il parere della competente Commissione consiliare, sono stati ridefiniti i criteri, le tipologie di intervento e le modalità operative e procedurali del finanziamento regionale;

CONSIDERATO che:

- la D.G.R. n. 1105 del 30 luglio 2019 ha stabilito di assegnare le risorse disponibili esclusivamente al settore degli "anziani non autosufficienti" concentrando le risorse sui finanziamenti in conto capitale a rimborso graduale;

DATO ATTO che:

- con decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 111 del 9 ottobre 2019 è stata nominata la Commissione per la valutazione delle istanze pervenute la quale ha ponderato le medesime secondo gli indicatori di riferimento individuati dalla D.G.R. n. 1105 del 30 luglio 2019;
- che la D.G.R. n. 333 del 26 marzo 2019 ha approvato la programmazione delle assegnazioni per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza per l'anno 2019 e 2020 che comprende il fondo regionale di rotazione per le strutture e gli impianti del settore sociale e socio sanitario di cui all'art. 44 della L.R. 45 del 29/12/2017 fino ad un massimo di euro 10.000.000,00, per l'esercizio 2019;
- che con DDR n. 170 del 10 dicembre 2019 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, la somma di euro 10.000.000,00, impegnata al n. 10755 a carico delle risorse per finanziamenti GSA 2019 (linea di spesa n. 1022) stanziata sul capitolo di spesa n. 104041 "Fondo per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare

destinato a servizi sociali e socio sanitari - contributi agli investimenti (art. 44, l.r. 29/12/2017, n. 45)" del Bilancio di previsione 2019-2021, è stata trasferita ad Azienda Zero in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 30 luglio 2019;

- che con i decreti del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 9 del 13 febbraio 2020 e n. 11 del 28 febbraio 2020, successivamente confermati con i provvedimenti DGR n. 212 del 18 febbraio 2020 e n. 268 del 2 marzo 2020 sono stati individuati i beneficiari dei finanziamenti di cui alla D.G.R. n. 1105 del 30 luglio 2019;
- che la D.G.R. n. 114 del 3 febbraio 2020 di "Autorizzazione all'erogazione dei finanziamenti della GSA dell'esercizio 2020 da effettuarsi attraverso l'Azienda Zero. Legge regionale 25 ottobre 2016, n. 19, art. 2 comma 4", per l'esercizio 2020, contempla le risorse per il finanziamento del fondo per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi socio-sanitari di cui all'art. 44 della L.R. 45 del 29 dicembre 2017, per un importo di euro 10.000.000,00;
- che con il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 14 del 6 febbraio 2020 è stata predisposta la programmazione degli interventi e dei relativi finanziamenti della GSA per l'esercizio 2020, ivi compreso il finanziamento suddetto di euro 10.000.000,00;
- che con DDR n. 9 del 13 febbraio 2020 del Direttore della Direzione Servizi Sociali, l'ulteriore somma di euro 5.437.848,10, impegnata al n. 7397 a carico delle risorse per finanziamenti GSA 2020, linea di spesa 1022 "Fondo per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi socio sanitari", stanziate sul capitolo di spesa n. 104041 "Fondo per la costruzione e ristrutturazione del patrimonio immobiliare destinato a servizi sociali e socio sanitari - contributi agli investimenti (art. 44, L.R. n. 45 del 29/12/2017)" del Bilancio di previsione 2020-2022, è stata trasferita ad Azienda Zero in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 30 luglio 2019;
- il Decreto del Direttore n. 9 del 13 febbraio 2020 all'Allegato C "*Elenco delle domande ammesse ai benefici dell'art. 44 della L.R. n. 45/2017"* assegna all'IPAB Fondazione Don Mozzatti d'Aprili l'importo di € 81.225,10 relativo al finanziamento del progetto di completamento delle opere di adeguamento alla normativa di sicurezza della Struttura "Barchessa" situata in Piazza Venturi 26 a Monteforte d'Alpone (VR) del costo complessivo previsto di € 101.532,00;

CONSIDERATO che:

- da verifiche più approfondite è emerso che la struttura destinataria dell'intervento edilizio, denominata "Barchessa" e situata in Piazza Venturi 26 a Monteforte d'Alpone (VR) è una struttura destinata ad anziani autosufficienti (Comunità Alloggio per persone anziane);
- la D.G.R. n. 1105 del 30 luglio 2019 ha stabilito di assegnare le risorse disponibili esclusivamente al settore degli "anziani non autosufficienti";

RITENUTO di dover procedere alla revoca dal finanziamento assegnato all'IPAB Fondazione Don Mozzatti d'Aprili dell'importo di € euro 81.225,10 relativo al progetto di completamento delle opere di adeguamento alla normativa di sicurezza della Struttura "Barchessa" situata in Piazza Venturi 26 a Monteforte d'Alpone (VR), per la mancanza del requisito oggettivo della destinazione della Struttura agli anziani non autosufficienti;

- di demandare a successivo provvedimento di Giunta regionale la destinazione dell'importo di euro 81.225,10 già trasferito ad Azienda Zero con il citato DDR 170 del 10/12/19;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e il successivo D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del precedente;
- la L.R. 25 ottobre 2016 n. 19
- la L.R. 29 dicembre 2017, n. 45 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018"; L.R. 19 giugno 2019, n. 22; L.R. 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i. e, l'articolo 44 della Legge Regionale n. 45 del 29/12/2017;
- l'art. 13 della L.R. 31/12/2012, n. 54 che individua le specifiche competenze dei Direttori di Direzione;
- il regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1;
- le D.G.R. n. 1105 del 30 luglio 2019; n. 212 del 18 febbraio 2020 e n. 268 del 2 marzo 2020;
- i DDR n. 111 del 9 ottobre 2019, n. 170 del 10 dicembre 2019, n. 9 del 13 febbraio 2020 e n. 11 del 28 febbraio 2020, DDR n. 134 del 17 novembre 2020; il DDR del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 14 del 6/2/2020; DDR n. 42 del 7 aprile 2021;
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse le quali costituiscono parti integranti ed essenziali del presente dispositivo;
2. di revocare il finanziamento assegnato all'IPAB Fondazione Don Mozzatti d'Aprili di Monteforte d'Alpone (VR) di € 81.225,10 relativo al finanziamento del progetto di completamento delle opere di adeguamento alla normativa di sicurezza della Struttura "Barchessa" situata in Piazza Venturi 26 a Monteforte d'Alpone (VR), assegnato con DDR del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 9 del 13 febbraio 2020 e DGR n. 212 del 18 febbraio 2020 in quanto

l'istanza presentata non risulta conforme ai requisiti previsti dal bando;

3. di dare atto che l'ammontare di cui al punto precedente fa riferimento alle risorse di cui al DDR n. 170 del 10 dicembre 2019, con il quale è stato disposto anche il trasferimento complessivo ad Azienda Zero di euro 10.000.000,00;
4. di demandare a successivo provvedimento di Giunta regionale la destinazione dell'importo di euro 81.225,10 già trasferito ad Azienda Zero con il citato DDR 170 del 10/12/19;
5. la trasmissione del presente provvedimento all'IPAB Fondazione Don Mozzatti d'Aprili - Piazza Venturi 26 - Monteforte d'Alpone (VR);
6. la trasmissione del presente provvedimento ad Azienda Zero, anche ai fini dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
8. di pubblicare il presente atto in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giuseppe Gagni

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 449358)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 668 del 25 maggio 2021

Approvazione delle disposizioni organizzative per la realizzazione del Progetto regionale "Biodiversità Veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale - BIODI.VE. 3". Legge n. 194/2015, articolo 10 - Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento la Giunta regionale prende atto dell'approvazione, da parte del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, del progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo e alimentare "Biodiversità veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale", denominato BIODI.VE. 3, svolto in collaborazione con l'Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario - Veneto Agricoltura.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con legge del 1° dicembre 2015, n. 194, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - MIPAAF - ha stabilito i principi per l'istituzione di un sistema nazionale per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario dal rischio di estinzione e di erosione genetica.

L'articolo 10 della stessa legge ha peraltro istituito, dotandosi di euro 500.000,00 annui a decorrere dal 2015, il "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", destinato a sostenere sia le azioni degli agricoltori e degli allevatori custodi, così definiti dall'art. 2, comma 3, della legge sopra citata, che le attività degli enti pubblici impegnati nella produzione e nella conservazione di sementi di varietà soggette a rischio di erosione genetica.

In esito ai fondi resi disponibili negli anni, sono stati approvati due progetti regionali (con DGR n. 328 del 21/03/2018 e n. 461 del 23/04/2019) con i quali sono state realizzate azioni rivolte all'organizzazione della giornata nazionale della biodiversità, alla valorizzazione delle risorse genetiche animali locali, all'attività di formazione "esperenziale" per allevatori custodi, alla realizzazione di focus group, work shop e study visit, alla realizzazione di una piattaforma web destinata agli allevatori e agricoltori custodi.

I progetti sopra citati, svolti in collaborazione con Veneto Agricoltura, sono stati denominati rispettivamente:

- BIODI.VE. - BIODIVERSITA' VENETA - Attività biennio 2018/2019 - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale;
- BIODIVERSITA' VENETA - Attività biennio 2019/2020 - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale.

Il MIPAAF ha poi emanato un avviso pubblico, protocollo n. 9039508 del 04/08/2020, per la selezione di ulteriori progetti regionali volti alla realizzazione di azioni di cui agli articoli 4, 7, 12, 13, 14 e 15 della legge n. 194/2015, della durata di 15 mesi a partire dalla data di registrazione del decreto di concessione dei contributi.

La Direzione Agroalimentare, competente in materia di biodiversità agricola e alimentare, ha quindi provveduto prima a redigere e poi a trasmettere al MIPAAF il progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo ed alimentare "Biodiversità veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale" di durata biennale, denominato BIODI.VE. 3, da svolgere in collaborazione con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura". Il costo del progetto ammonta a euro 40.000,00.

Il MIPAAF, con decreto ministeriale n. 9349312 del 30 novembre 2020, ha ammesso a contributo il progetto sopra citato, per l'importo di euro 40.000,00.

Il progetto, della durata di 15 mesi, si prefigge di realizzare tre azioni rivolte:

1. ad attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare - art. 12 legge n. 194/2015;
2. ad attività correlate all'istituzione di "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare"- art. 13 legge n. 194/2015;
3. all'animazione della giornata della biodiversità di interesse agricolo e alimentare - art. 14 legge n. 194/2015.

Mentre le attività 1 e 3 rappresentano il naturale proseguimento di attività inserite nei precedenti progetti già realizzati in collaborazione con Veneto Agricoltura, per quanto riguarda l'attività 2 si prevede di attivare con un avviso la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di costituende "Comunità del cibo e della biodiversità". Il modello organizzativo prevede il trasferimento a Veneto Agricoltura delle risorse assegnate dal Ministero alla Regione e una stretta collaborazione Direzione Agroalimentare/Agenzia sia nell'esame delle manifestazioni di interesse presentate, sia nella realizzazione delle attività.

Le Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, come definite dalla Legge n.194/2015, sono composte da "ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici ed universitari, centri di ricerca, associazioni per tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agricola ed alimentare, nonché enti pubblici", e si caratterizzano per i seguenti aspetti:

- nascere da un progetto di collaborazione tra soggetti del territorio coinvolti nelle attività di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo del cibo;
- tendere a rafforzare la relazione tra la Rete regionale dei detentori di risorse animali e vegetali a rischio di erosione genetica e territorio;
- proporre una rappresentazione condivisa del sistema alimentare locale, con i suoi punti di forza e di debolezza, formulando una strategia condivisa tra i partner che contribuisca allo sviluppo complessivo del territorio.

Considerati i contenuti delle attività progettuali e visti i positivi risultati dei precedenti progetti regionali, per lo svolgimento del progetto BIODI.VE. 3 è stato previsto il fattivo coinvolgimento di "Veneto Agricoltura" che tra le sue funzioni istituzionali annovera "la salvaguardia e tutela delle biodiversità vegetali e animali di interesse agrario, naturalistico e ittico..." - (lett. c, comma 1, art. 2 L.R. n. 37 del 28/11/2014) -, risultando inoltre coordinatrice della Rete regionale della biodiversità di interesse agrario, costituita con le risorse del PSR 2014-2020, progetto BIONET, attivato attraverso le misure 10.2 e 16.5.

Tale scelta è vieppiù avvalorata dal fatto che l'Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario, istituita con L.R. 37/2014, è Ente strumentale della Regione del Veneto e opera come braccio operativo della Regione perseguendo l'interesse pubblico e formando un tutt'uno con l'amministrazione regionale stessa, di cui è emanazione e dalla quale viene controllata.

Relativamente al trasferimento delle risorse finanziarie concesse dal MIPAAF, il DM n. 21659 del 18/12/2020 ne ha definito le modalità. Pertanto, sono state trasferiti alla Regione del Veneto 19.998,00 euro a titolo di anticipo dell'importo del progetto, il cui saldo verrà liquidato con la rendicontazione finale dello stesso. L'importo già trasferito dal Ministero è stato introitato sul capitolo di bilancio n. 101333 "Assegnazione statale per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare (L n. 194/2015)" con accertamento n. 5391/2020 e reversale n. 63373/2020 e sarà reso disponibile solo a seguito dell'approvazione del provvedimento per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione 2020, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001. La restante quota, pari a 20.000,00 euro, è già stata iscritta, al bilancio di previsione 2021 sul capitolo di spesa 103876 "Azioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interese agricolo e alimentare- trasferimenti correnti (L. 01/12/2015 n. 194)".

Per tali motivazioni, si propone quindi di condividere e fare propri i contenuti del progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo ed alimentare "Biodiversità veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale", denominato BIODI.VE. 3, individuato nell'**allegato A** al presente provvedimento e già finanziato dal MIPAAF.

Si propone inoltre di affidare tale progetto all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura" mediante schema di convenzione, individuato nell'**allegato B** al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della Lr. 37/2014, incaricando il Direttore della Direzione regionale competente di trasferire l'importo complessivo di 39.998,00 euro nel corso del 2021.

Infine, si propone di approvare l' **allegato C** "Avviso - Presentazione di manifestazioni di interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge del 1° dicembre 2015, n. 194 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare";

VISTO il decreto ministeriale 6 novembre 2019, n. 11213, che ha stabilito i criteri e le modalità di funzionamento del "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", di cui all'art. 10 della legge sopra citata;

VISTO il decreto ministeriale n. 9349312 del 30 novembre 2020, che ha ammesso a contributo il 3° progetto regionale "Biodiversità veneta", denominato BIODI.VE. 3;

VISTO il decreto ministeriale n. 21659 del 18/12/2020 di impegno delle risorse a favore della Regione del Veneto;

VISTA la legge regionale del 28 novembre 2014 n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura";

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale del 31 dicembre 2012 n. 54.

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto dell'approvazione, da parte del competente MIPAAF, del progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo ed alimentare "BIODI.VE. 3", individuato nell'**allegato A** al presente provvedimento;
3. di affidare all'Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario "Veneto Agricoltura" la realizzazione del progetto "Biodiversità veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale", finanziato dal MIPAAF con DM n. 9349312 del 30 novembre 2020;
4. di approvare lo schema di convenzione - **Allegato B** al presente provvedimento - per l'attuazione del progetto di cui al punto precedente;
5. di incaricare il direttore della Direzione Agroalimentare alla sottoscrizione della convenzione di cui al punto 4, nonché ad apporre eventuali modifiche non sostanziali alla convenzione stessa che si rendessero necessarie;
6. di approvare l'avviso per la presentazione di manifestazioni di interesse da parte di costituende Comunità del cibo e della biodiversità - azione 2 del citato progetto BIODI.VE. 3, individuato nell'**allegato C** al presente provvedimento, che dovranno essere presentate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente atto nel BUR;
7. di determinare in euro 39.998,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il direttore della Direzione Agroalimentare, entro il corrente esercizio, disponendo la coperture finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 103876 "Azioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interese agricolo e alimentare- trasferimenti correnti (L. 01/12/2015 n. 194)", a seguito dell'approvazione del provvedimento per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001;
8. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 668 del 25 maggio 2021

Allegato 1

SCHEDA PROGETTO

Progetto volto alla realizzazione di azioni destinate alla tutela ed alla valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, ai sensi del decreto interministeriale del 6 novembre 2019 n. 11213 del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e con il Ministro dell'economia e delle finanze, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 10 della legge 1° dicembre 2015, n. 194

1.

Regione/Provincia autonoma	Regione Veneto

2.

Assessorato	Turismo, Agricoltura e Fondi UE
Dipartimento	Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Direzione	Direzione Agroalimentare
Ufficio	UO Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari PO Riproduzione animale e biodiversità in agricoltura
Indirizzo	Via Torino 110 – Mestre Venezia
PEC	agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Referente	Giorgio Trentin Michele Chiarentin
tel.	041/2795529 041/2795561
e-mail	Giorgio.trentin@regione.veneto.it michele.chiarentin@regione.veneto.it

3.

Titolo del progetto	**3° Progetto BIODIVERSITA' VENETA - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale.**

4.

Acronimo	**BIODI. VE. 3**

5.

Contributo richiesto	€ 40.000

6.

Durata	15 mesi

7.

Scadenza	18/03/2022

38d8d706

Allegato 1

8. **Articolo 3, comma 1 (indicare con una X le azioni attivate)**

Azioni	a)	animazione e divulgazione, tra cui incontri tecnici, convegni, scambi di esperienza, condotte nell'ambito della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 4 della legge n. 194/2015	
	b)	attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 194/2015	**X**
	c)	attività correlate all'istituzione o al sostegno delle "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'articolo 13, comma 3, della legge n. 194/2015	**X**
	d)	animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015	**X**
	e)	attivazione di iniziative presso le scuole, di cui all'articolo 15 della legge n. 194/2015	

9. **Articolo 5, comma 1, lettera b (indicare con una X solo se l'azione è attivata con fondi PSR o altre risorse)**

	d)	animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015	

10. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 5**

Risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali interessate dal progetto (vegetali)				
Famiglia	**Genere**	**Specie**	**Nome della varietà**	**Norma di riferimento**
Gramineae	Zea	Mais L.	Mais Sponcio Bellunese	Iscritto al Registro nazionale delle varietà da conservazione, n. SIAN 10379

11. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 5**

Risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali interessate dal progetto (animali)				
Genere	**Specie**	**Nome della razza**	**Sinonimi**	**Norma di riferimento**
Equus	Equus caballus	Cavallo Agricolo Italiano da Tiro Pesante Rapido	CAITPR	L.G. di riferimento
Equus	Equus caballus	Cavallo Norico	Noriker	L.G. di riferimento

38d8d706

Allegato 1

Equus	Equus caballus	Cavallo del Delta		L.G. di riferimento
Equus	Equus caballus	Cavallo Maremmano	Maremmano	L.G. di riferimento
Bos	Bos Taurus longifrons	Burlina	Binda - Boccarda - Bassanese - Vacca delle cenge - Balzana	L.G. di riferimento
Bos	Bos Taurus	Rendena		L.G. di riferimento
Bos	Bos Taurus	Grigia Alpina/Grauvieh	Tiroler Grauvieh	L.G. di riferimento
Ovis	Ovis aries	Pecora Alpagota	Pagota	L.G. di riferimento
Ovis	Ovis aries	Pecora Lamon	Lamonese	L.G. di riferimento
Ovis	Ovis aries	Pecora Brogna		L.G. di riferimento
Ovis	Ovis aries	Pecora Vicentina o Foza		L.G. di riferimento
Gallus	Gallus gallus	Pollo: Polverara, Pepoi, Robusta Lionata, Robusta Maculata, Ermellinata di Rovigo, Padovana, Millefiori di Lonigo;		L.G. di riferimento
Numida	Numida meleagris	Faraona Camosciata		L.G. di riferimento
Anas	Anas platyrynchos	Anatra: Mignon, Germanata veneta		L.G. di riferimento
Meleagris	Meleagris gallopavo	Tacchino: Ermellinato di Rovigo, Comune bronzato		L.G. di riferimento
Anser		Oca Padovana	Oca grigia di Padova	L.G. di riferimento

38d8d706

Allegato 1

12. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 5**

Risorse genetiche iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare interessate dal progetto (vegetali)				
Famiglia	**Genere**	**Specie**	**Nome della varietà**	**D.M. di iscrizione**

13. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 5**

Risorse genetiche iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare interessate dal progetto (animali)				
Genere	**Specie**	**Nome della razza**	**Sinonimi**	**D.M. di iscrizione**
				N. 9397041 del 23/12/2020

14. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 1**

Analisi di contesto	Il PSR 2014-2020 della Regione del Veneto con la Misura 16, Tipo Intervento Sostegno per la costituzione e la gestione dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura ha sostenuto alcuni progetti volti alla valorizzazione delle risorse genetiche autoctone (https://sheepallchain.it/; https://www.etifor.com/it/portfolio/sheep-up-biodiversita-ovina-veneta/; https://revavilovgra.it/. I partenariati di questi Progetti coinvolgono imprese agricole che allevano risorse genetiche iscritte all'anagrafe nazionale della biodiversità o coltivano varietà iscritte al registro delle varietà di conservazione, enti pubblici territoriali, enti di ricerca, organizzazione professionali agricole, altri soggetti della filiera. L'Amministrazione regionale con il Progetto Biodive 1 ha realizzato attività finalizzate ad approfondire i punti di forza e di debolezza, opportunità e criticità, correlate alla possibilità di istituire le Comunità del Cibo nella realtà regionale veneta. Per capitalizzare il bagaglio di conoscenze acquisito con il Progetto Biodive 1 e i Progetti realizzati dai partenariati della Misura 16 del PSR 2014-2020 si sente la necessità di un'azione di sistema a regia regionale in grado di guidare gli attori dei territori interessati verso l'istituzione della Comunità del cibo. Tra le opportunità offerte dalla legge n. 194/2015, ad oggi, in ambito regionale non risultano sufficientemente approfonditi gli aspetti connessi all'istituzione di itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare. Infatti, i precedenti Progetti sviluppati con le risorse della L n. 194/2015 non hanno affrontato l'argomento. Peraltro, alcune amministrazioni locali hanno già manifestato l'interesse a valorizzare i loro territori abbinando la locuzione toponomastica con alcuni riferimenti alle risorse genetiche locali (ad es. Comune di :…., area di origine della (razza, varietà a rischio di estinzione). A differenza di altri itinerari (es. strade del vino e dei prodotti tipici) per i quali si è intervenuti a livello regionale con legislazione propria e conseguenti regolamenti di attuazione, l'istituzione a livello regionale di "itinerari della biodiversità" necessita di un approfondimento anche dal punto di vista amministrativo.

15.

Sintesi delle attività	Azione lett. b), art. 3, comma 1 - attività legate all'istituzione e/o

38d8d706

Allegato 1

	all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 194/2015; Azione lett. c), art. 3, comma 1 - attività correlate all'istituzione di una "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare", in attuazione dell'articolo 13, comma 3, della legge n. 194/2015; Azione lett. d), art. 3, comma 1 - animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 14 della legge n. 194/2015.

16. **Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 2**

Relazione illustrativa delle attività	**Azione lett. b):** - Disamina di esperienze di istituzione di itinerari della biodiversità esistenti in altri ambiti regionali; - Realizzazione di focus group, work shop e study visit finalizzati ad approfondire gli aspetti amministrativi correlati all'istituzione degli itinerari, anche attraverso la disamina delle soluzioni amministrative attuate per itinerari legati al settore enoturistico (es. strade del vino); **Azione lett. c) :** - Attivazione di un bando finalizzato alla selezione e al sostegno di un progetto pilota di istituzione di comunità del cibo; **Azione lett. d):** animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

17.

Obiettivi generali	- Contribuire al raggiungimento dei Goal 12 e 15 dell'Agenda ONU 2030; - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali; - Promuovere un processo decisionale reattivo, inclusivo, partecipativo e rappresentativo; - Diffondere le modalità di tutela e di conservazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

18.

Obiettivi specifici	- Definire percorsi amministrativi per l'istituzione degli itinerari della biodiversità agricola e alimentare; - Sostenere la nascita di comunità del cibo in ambito regionale; - Diffondere la cultura della biodiversità.

19.

Altre informazioni	

20. **Articolo 5, comma 1, lettera f**

Agricoltori e/o allevatori (ripetere per ogni azione attivata tra	Azione lett. b), c) e d) art. 3 comma 1: il coinvolgimento del numero minimo di n.3 agricoltori avverrà a seguito dell'approvazione del Progetto, poiché i tempi necessari per avviare una procedura ad evidenza pubblica volta alla loro individuazione non sono

Allegato 1

quelle previste dall'articolo 3 dell'avviso)	compatibili con la tempistica prevista per la presentazione del Progetto. In qualunque caso si prevede il coinvolgimento dell'Associazione Regionale Allevatori e delle Organizzazioni Professionali Agricole.

21. **Articolo 5, comma 1, lettera f**

Soggetto/i scientifico con consolidata esperienza nel campo della caratterizzazione, conservazione e valorizzazione delle risorse genetiche	1) Veneto Agricoltura - Agenzia veneta per il settore primario Viale dell'Università, 14 – 35010 Legnaro (PD)
	2)
	3)

22. **Cronoprogramma (Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 3)**

	2021												**2022**		
Attività	**G**	**F**	**M**	**A**	**M**	**G**	**L**	**A**	**S**	**O**	**N**	**D**	**G**	**F**	**M**
• Azione lett. b) art. 3 comma 1 – attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 194/2015	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
Azione lett. c), art. 3, comma 1 - attività correlate all'istituzione di una "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare"	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**
Azione lett. d), art. 3, comma 1 - animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare	**X**	**X**	**X**	**X**	**X**										

23. **Piano Finanziario (Articolo 5, comma 1, lettera d, punto 4)**

Voce di spesa	**Importo €**
Azione lett. b) art. 3 comma 1 – attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 12 della legge n. 194/2015	5.000,00
Azione lett. c), art. 3, comma 1 - Istituzione di una comunità del cibo.	30.000,00
Azione lett. d), art. 3, comma 1 - Animazione della Giornata nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.	5.000,00
Totale	**40.000,00**

38d8d706

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 668 del 25 maggio 2021

Schema di Convenzione

3° progetto Biodiversità veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale

BIODI.VE 3

TRA

Regione del Veneto, di seguito denominata Regione, rappresentata dal Direttore della Direzione Agroalimentare dott. _____, che agisce in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto con sede legale in Venezia – Dorsoduro 3901- (C. F. 80007580270) a ciò autorizzato con Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 461 del 23/04/2019;

E

Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, di seguito denominata Veneto Agricoltura, e rappresentata dal Direttore dell'Agenzia _____, con sede legale in Viale dell'Università n. 14 35020, Legnaro (PD) (C.F. 92281270287 P. Iva 05026970284).

PREMESSO CHE

- l'art. 2 della legge regionale 28 novembre 2014, n. 37 "Istituzione dell'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario", stabilisce che l'Agenzia svolge attività di supporto alla Giunta regionale nell'ambito delle politiche che riguardano i settori agricolo, agroalimentare, forestale e della pesca, ed in particolare in materia di biodiversità agraria;

- con legge del 1° dicembre 2015, n. 194, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali – MIPAAF - ha stabilito i principi per l'istituzione di un sistema nazionale per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, finalizzato alla tutela delle risorse genetiche locali di interesse alimentare ed agrario dal rischio di estinzione e di erosione genetica;

- il decreto interministeriale del 6 novembre 2019, n. 11213, approvato di concerto dal MIPAAF, Ministero dell'ambiente e tutela del territorio e del mare e Ministero dell'economia e delle finanze, ha individuato le modalità di funzionamento del "Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";

- il MIPAAF ha poi ritenuto necessario provvedere all'emanazione di un avviso pubblico, protocollo n. 9039508 del 04/08/2020, per la selezione di progetti regionali volti alla realizzazione delle azioni di cui sopra, della durata di 15 mesi a partire dalla data di registrazione del decreto di concessione dei contributi;

- la Direzione regionale Agroalimentare, competente in materia di biodiversità, ha quindi provveduto a redigere per poi trasmettere al MIPAAF, entro il 10 ottobre 2020, il 3° progetto Biodiversità veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale" di durata biennale, denominato BIODI.VE. 3, da svolgere in collaborazione con l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";

- con successivo decreto ministeriale n. 9349312 del 30 novembre 2020, il MIPAAF ha poi ammesso a contributo il "3° Progetto Biodiversità veneta - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale",

presentato dalla Regione del Veneto a seguito dell'Avviso pubblico n. 9039508 del 4 agosto 2020, per l'importo di € 40.000,00;

- l'erogazione del contributo da parte del MIPAAF, ai sensi di quanto contenuto nell'art. 7, punto 9 dell'avviso pubblico di cui sopra, avverrà in due soluzioni: il 50% a titolo di anticipo dopo la registrazione da parte dell'Organo di controllo del decreto di concessione; il rimanente 50% a saldo previa presentazione della richiesta di liquidazione del contributo concesso, comprensiva di una relazione dettagliata sulle attività svolte, sui costi sostenuti e sulle modalità tecnico-amministrative adottate nello svolgimento dell'attività;

- la stessa Regione, con nota prot. n. 525778 del 10 dicembre 2020, ha accettato il contributo concesso, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dell'avviso pubblico in parola;

- il progetto approvato dalla Giunta regionale con DGR n.__del____ ha previsto la spesa complessiva di euro 39.998,00, da attuarsi nel periodo 1 gennaio 2021 - 18 marzo 2022;

- il progetto approvato viene modulato mediante realizzazione di tre azioni principali sotto indicate:

- attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare – costo previsto euro 4.998,00;
- attività correlate all'istituzione di "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" – costo previsto euro 30.000,00;
- animazione della giornata della biodiversità di interesse agricolo e alimentare – costo previsto euro 5.000,00.

- le eventuali variazioni delle singole voci di costo previste dal progetto, se in misura inferiore o uguale al 10%, sono esentate dall'obbligo di notifica preventiva al Ministero e possono essere inserite direttamente nel rendiconto finale.

Per quanto sopra espresso le parti concordano e convengono quanto segue:

Articolo 1 - Oggetto della convenzione

La presente convenzione disciplina i rapporti fra la Regione del Veneto – Direzione Agroalimentare e Agenzia Veneta per l'innovazione del settore primario "Veneto Agricoltura", per l'attuazione del progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo ed alimentare "Biodiversità veneta" - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale" denominato BIODI.VE. 3, di durata biennale, svolto in collaborazione con Veneto Agricoltura.

Articolo 2 - Spesa prevista del Progetto

La spesa prevista per la realizzazione del progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo ed alimentare "Biodiversità veneta" viene fissata in euro 39.998,00.

Articolo 3 - Trasferimento delle risorse

La Regione si impegna a trasferire a Veneto Agricoltura, le risorse di cui all'art. 2, necessarie allo svolgimento delle attività per la realizzazione del progetto nel modo seguente:

- l'importo, pari a euro 20.000,00, verrà erogato alla sottoscrizione della convenzione nel corrente esercizio finanziario;

- l'importo rimanente di euro 19.998,00 verrà erogato nel corso del corrente anno a seguito della "reiscrizione" dell'importo già introitato sul bilancio regionale, successivamente all'approvazione del provvedimento per l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione 2020, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001.

Fatte salve eventuali proroghe dei termini per la realizzazione delle attività, autorizzate alla Regione del Veneto dal MIPAAF, a conclusione del progetto, Veneto Agricoltura è tenuta alla rendicontazione delle spese entro il 30 settembre 2022 mediante presentazione di relazione dettagliata sulle attività svolte, sui costi sostenuti e sulle modalità tecnico-amministrative adottate nello svolgimento dell'attività come richiesta dal MIPAAF. Eventuali minori spese, ovvero spese non rispondenti alle iniziative previste Progetto BIODI.VE 3, comporteranno l'obbligo da parte di Veneto Agricoltura, di restituzione del relativo importo.

Articolo 4 - Competenze di Veneto Agricoltura

Veneto Agricoltura si impegna ad attuare il progetto regionale sulla biodiversità di interesse agricolo ed alimentare "Biodiversità veneta" - Competenze, conoscenze e informazioni partecipative a favore della biodiversità agraria e alimentare regionale" denominato BIODI.VE. 3. Dovrà sviluppare le fasi progettuali previste realizzando, in accordo e per conto della Regione Veneto, tre azioni rivolte in particolare:

- ad attività legate all'istituzione e/o all'animazione degli itinerari della biodiversità di interesse agricolo e alimentare – organizzazione eventi;
- ad attività correlate all'istituzione di "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare" – azioni di accompagnamento;
- all'animazione della giornata della biodiversità di interesse agricolo e alimentare – organizzazione evento.

Veneto Agricoltura si impegna, inoltre, nel caso di presentazione dei risultati conseguiti in maniera pubblica nonché in caso di redazione di pubblicazioni -previo accordo- a citare gli estremi del progetto e a riportare il logo ed i riferimenti sia della Giunta Regionale, in qualità di promotore del progetto, che del MIPAAF in qualità di ente finanziatore.

Articolo 5 - Durata della convenzione e ammissibilità della spesa

La presente convenzione ha durata pari al progetto biennale approvato dal MIPAAF (01/01/2021 - 18.03.2022), salvo eventuali proroghe richieste dalla Regione e approvate dallo stesso ministero.
Le spese sostenute nell'arco temporale di durata del progetto sono ammissibili, secondo quanto previsto dal relativo cronoprogramma.

Articolo 6 - Controllo e varianti

La Regione mantiene il controllo e la direzione sull'affidamento dell'incarico in modo costante e continuativo per tutta la sua durata relativamente all'andamento della prestazione e agli stati di avanzamento delle attività richieste con progetto.

La Regione potrà richiedere varianti, rispetto a quanto convenuto con il presente atto, ritenute necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche in relazione alle esigenze di attuazione del progetto o richieste dal MIPAAF.

I costi e le tempistiche relativi alle azioni citate in premessa sono da ritenersi indicativi, pertanto nel corso del progetto potranno esserci eventuali variazioni e/o correzioni nei tempi e negli importi sino ad un massimo del 10%.

Articolo 7 - Norme in materia di affidamento lavori e incarichi

Nel caso di acquisizione di collaborazioni esterne, di consulenze e di fornitura di beni e servizi non disponibili, Veneto Agricoltura si impegna a rispettare le condizioni e le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di appalti pubblici e di acquisizioni di beni e servizi, nonché quelle relative alle consulenze esterne.

Articolo 8 - Altre clausole contrattuali e controversie

Veneto Agricoltura esonera e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione della presente convenzione.

Le parti, per gravi e comprovati motivi, possono recedere dalla convenzione con un preavviso di almeno 30 giorni.

La Regione si riserva di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante lo svolgimento dell'incarico.

Nel caso di inadempienze, la Regione intimerà Veneto Agricoltura di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle clausole contrattuali

Articolo 9 - Trattamento dei dati personali

Le parti si danno reciprocamente atto che tratteranno i dati personali in conformità di quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679/UE (DGPR) e dal D.lgs 196/2003 (Codice Privacy).

Articolo 10 - Sottoscrizione

La presente convenzione composta da n. 4 pagine e da n. 10 articoli viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del Decreto L.gs 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n. 221 del 17 dicembre 2012.

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 (Tariffa, Parte II, art. 4) del D.P.R. 131/86 e s.m.i..

L'imposta di bollo dovrà essere assolta da Veneto Agricoltura come previsto dal DPR 642/72.

Per la Regione del Veneto Direzione Agroalimentare	Per l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura"
_____	_____

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 668 del 25 maggio 2021

AVVISO

Presentazione di manifestazioni d'interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di **"Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare**", in attuazione della Legge 194/2015.

1. Descrizione generale

1.1 Premessa

Con DM n. 9349312 del 30 novembre 2020 è stato approvato il progetto BIODI.VE. 3, elaborato dalla Direzione Regionale Agroalimentare, che intende promuovere, tra le altre azioni, le attività correlate alla costituzione di "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, in attuazione dell'articolo 13, comma 3, della legge n. 194/2015". Il progetto prevede il coinvolgimento, quale soggetto attuatore, dell'Agenzia Veneta per l´Innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura – in relazione alle funzioni previste all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), della legge regionale istitutiva n. 37/2014. La Regione del Veneto intende infatti accompagnare, per il tramite della propria Agenzia, iniziative funzionali all'istituzione di partenariati, pubblici e privati, tra i soggetti richiamati all'articolo 13 della legge n. 194/2015. Queste attività verranno realizzate dalle aggregazioni che soddisfano i requisiti di ammissibilità precisati successivamente, che avranno presentato la manifestazione di interesse entro i termini previsti dal presente avviso e che risulteranno in posizione utile nella graduatoria risultante dal processo di selezione delle stesse. Le attività verranno realizzate in stretta sinergia con Veneto Agricoltura e l'Amministrazione regionale.

1.2 Obiettivi dell'avviso

Con il presente avviso la Regione Veneto invita soggetti di cui al successivo punto 2, a presentare, secondo le modalità di seguito indicate, una manifestazione d'interesse a partecipare ad attività funzionali alla costituzione di **"Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare**", come definite dalla legge 194/2015. La costituzione di tali Comunità avviene mediante la sottoscrizione di un accordo che deve avere ad oggetto una o più delle seguenti attività previste dall'articolo 13, comma 3, della legge 194/2015:

a) lo studio, il recupero e la trasmissione di conoscenze sulle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali;

b) la realizzazione di forme di filiera corta, di vendita diretta, di scambio e di acquisto di prodotti agricoli e alimentari nell'ambito di circuiti locali;

c) lo studio e la diffusione di pratiche proprie dell'agricoltura biologica e di altri sistemi colturali a basso impatto ambientale e volti al risparmio idrico, alla minore emissione di anidride carbonica, alla maggiore fertilità dei suoli e al minore utilizzo di imballaggi per la distribuzione e per la vendita dei prodotti;

d) lo studio, il recupero e la trasmissione dei saperi tradizionali relativi alle colture agrarie, alla naturale selezione delle sementi per fare fronte ai mutamenti climatici e alla corretta alimentazione;

e) la realizzazione di orti didattici, sociali, urbani e collettivi, quali strumenti di valorizzazione delle varietà locali, educazione all'ambiente e alle pratiche agricole, aggregazione sociale, riqualificazione delle aree dismesse o degradate e dei terreni agricoli inutilizzati.

L'obiettivo dell'avviso è pertanto facilitare le realtà territoriali "mature" che nel corso degli ultimi anni hanno avviato un percorso di aggregazione tra imprenditori agricoli e altri soggetti con l'obiettivo di valorizzare la biodiversità di interesse agricolo e alimentare presente sui loro territori.

1.3 Ambito territoriale di applicazione

Intero territorio regionale.

2. Soggetti che possono presentare la manifestazione di interesse

Le **Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare,** definite dalla Legge 194/2015 art. 13 comma 2, sono composte da "ambiti locali derivanti da accordi tra agricoltori locali, agricoltori e allevatori custodi, gruppi di acquisto solidale, istituti scolastici ed universitari, centri di ricerca,

associazioni per la tutela della qualità della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare, mense scolastiche, ospedali, esercizi di ristorazione, esercizi commerciali, piccole e medie imprese artigiane di trasformazione agricola ed alimentare, nonché enti pubblici".
Pertanto, può presentare la manifestazione di interesse il soggetto mandatario di un raggruppamento temporaneo da costituire o già costituito, per la realizzazione di una o più attività funzionali alla costituzione di "Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".
Il soggetto mandatario rappresenta una partnership, da costituire o già costituita, composta da soggetti indicati all'articolo 13, comma 2 della legge n. 194/2015, soprarichiamati, tra cui almeno tre sono imprenditori agricoli in possesso del fascicolo aziendale che allevano risorse animali a rischio di estinzione e/o coltivano specie vegetali a rischio di erosione genetica. Almeno due soggetti della partnership devono aver collaborato tra loro nel corso degli ultimi cinque anni in precedenti progetti volti allo studio o alla valorizzazione della biodiversità di interesse agrario.
In qualsiasi caso, il soggetto che presenta la manifestazione di interesse deve aver ricevuto dagli altri soggetti un mandato per la sottoscrizione della manifestazione di interesse, degli impegni, dei documenti richiesti e dell'accordo di collaborazione con Veneto Agricoltura.
Il mandatario e tutti i soggetti rappresentati non devono trovarsi nelle condizioni ostative per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati previste della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16.

3. Condizioni di ammissibilità della manifestazione di interesse

Sono ammesse a valutazione le manifestazioni di interesse che contengono i seguenti elementi:

a. una breve presentazione del territorio interessato e una disamina (diffusione e storicità della presenza) delle risorse genetiche locali a rischio di estinzione o di erosione genetica allevate e/o coltivate dagli agricoltori/allevatori presenti sul territorio, dei prodotti da esse derivati, dei prodotti iscritti all'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali di cui all'articolo 8 del Dlgs n.173/1998, per la cui valorizzazione si intende costituire la Comunità del cibo;
b. la presentazione dei soggetti promotori della Comunità, con la descrizione delle attività da loro svolte nel corso degli ultimi cinque anni sul tema della biodiversità di interesse agrario e del loro ruolo ai fini della nascita della Comunità;
c. il piano operativo per la costituzione della Comunità che identifichi:
   - gli obiettivi, gli scopi della futura Comunità;
   - gli ambiti su cui far leva per l'avvio della Comunità (es. turismo, cultura, istruzione, opportunità commerciali, ristorazione collettiva);
   - l'indicazione delle attività riconducibili a quelle di cui all'art. 13 comma 2 della legge n.194/2015 che si ritiene debbano essere prioritariamente realizzate una volta costituita la Comunità;
   - le attività e le iniziative di animazione territoriale che i soggetti promotori intendono realizzare con l'accompagnamento della Regione, per il tramite dell'operatività dell'Agenzia Veneto Agricoltura, al fine di promuovere la costituzione della Comunità;
   - un cronoprogramma di massima per la realizzazione delle attività e delle iniziative di cui al punto precedente, che dovranno concludersi comunque non oltre il 18/03/2022;
   - il piano di spesa per le attività e le iniziative di animazione territoriale previste.

4. Interventi ammissibili e limiti

Risultano ammissibili le attività e le iniziative funzionali e preparatorie all'istituzione di partenariati pubblico privati tra i soggetti richiamati all'articolo 13 della legge n. 194/2015. Le attività, condotte dalle aggregazioni che soddisfano i requisiti di ammissibilità precisati al punto 2 e collocate in posizione utile nella graduatoria risultante dal processo di selezione delle stesse, dovranno essere realizzate in stretta sinergia con Veneto Agricoltura e l'Amministrazione regionale.
Sono pertanto ammissibili le spese sostenute per:
a) realizzazione di convegni, seminari divulgativi, incontri informativi, open-day, workshop tematici, partecipazione a mostre e/o fiere ;
b) realizzazione di materiale informativo/pubblicazioni, anche in forma digitale da veicolare sui siti dei partecipanti al raggruppamento temporaneo. Per pubblicazioni si intendono materiali divulgativi quali

brochure, book fotografici, poster, schede divulgative e simili, siti Internet, blog; non è ammesso materiale promozionale delle produzioni dei singoli partner.
c) noleggi e acquisti di servizi: mezzi o spese di trasporto, strumenti didattici/dimostrativi, utilizzo di strutture esterne (locali, strutture aziendali per visite guidate, convegni, ecc;), servizi di consulenza;
d) spese relative alla stesura e acquisizione degli atti formali necessari per costituire la Comunità del cibo e della biodiversità agricola e alimentare, in particolare dell'accordo e del piano strategico della Comunità;
e) altre spese non comprese nelle voci precedenti: solo se debitamente motivate relativamente alla coerenza con le finalità richiamate in premessa;
Le suddette spese sono ammissibili solo se sostenute successivamente alla data di approvazione della graduatoria e preventivamente alla data indicata per la conclusione delle attività.
Non sono ammesse le spese sostenute per attività e iniziative di animazione territoriale, identificate nella manifestazione di interesse, già oggetto di finanziamento nei Programmi regionali e nazionali per lo Sviluppo Rurale (PSR e PSRN) o che usufruiscono di ogni altro aiuto pubblico.
L'IVA pagata, qualora recuperabile, non rappresenta spesa ammissibile. Le spese relative all'IVA sono ammesse a contributo salvo nei casi in cui questa sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sulla stessa. A tal fine si ricorda che l'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere rendicontata anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario.
Non sono ammissibili le spese del personale dei soggetti aderenti al partenariato che ha presentato la manifestazione di interesse.

5. Impegni a carico dei mandatari

5.1 Pubblicità sulla fonte di finanziamento

Il mandatario assicura idonea forma di pubblicità sulla fonte di finanziamento con la quale sono realizzate le attività. Le iniziative di comunicazione, divulgazione e pubblicazione devono evidenziare che sono state realizzate con le risorse del Fondo per la tutela della biodiversità di interesse agricolo e alimentare istituito dalla legge n. 194/2015, assegnate alla Regione del Veneto dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF) con D.M. n. 9372726 dell'11 dicembre 2020. Inoltre, devono riportare i loghi della Regione del Veneto, di Veneto Agricoltura e del MIPAAF. A tal fine, il mandatario deve richiedere i suddetti loghi all'indirizzo di posta elettronica: agroalimentare@regione.veneto.it.
I materiali divulgativi devono essere trasmessi prima della stampa finale e del loro utilizzo al medesimo indirizzo mail per la verifica preventiva della correttezza delle modalità d'uso dei loghi. Solo dopo il parere positivo trasmesso sempre per posta elettronica, in risposta alla richiesta pervenuta, i suddetti loghi potranno essere utilizzati.

5.2 Leale collaborazione con Veneto Agricoltura e Regione del Veneto

La Regione del Veneto con il presente avviso intende accompagnare, per il tramite della propria Agenzia, iniziative funzionali all'istituzione di partenariati, pubblici e privati, tra i soggetti richiamati all'articolo 13 della legge n. 194/2015. I rapporti tra il mandatario, gli Uffici regionali e Veneto Agricoltura sono improntati ad assicurare la massima collaborazione nella programmazione e nella definizione esecutiva delle attività e delle iniziative di animazione territoriale indicate nel piano operativo presentato con la manifestazione di interesse. A tal fine, il mandatario costituisce un Gruppo tecnico di coordinamento (GTC) del partenariato con funzioni di programmazione, definizione esecutiva, verifica e monitoraggio delle attività e delle iniziative di animazione territoriale indicate nel piano operativo. Il GTC è composto da un rappresentante di ogni mandante ed è presieduto dal mandatario. Alle riunioni partecipano, con funzione propositiva e consultiva, un rappresentante di Veneto Agricoltura e uno della Direzione Agroalimentare. Il mandatario assicura la possibilità di partecipazione da remoto alle riunioni del GTC e il loro svolgimento in giornate lavorative, con esclusione del sabato e della domenica, nella fascia oraria 9.00-19.00. Il mandatario convoca con cadenza almeno bimestrale le riunioni del GTC. I rappresentanti di Veneto Agricoltura e della Direzione Agroalimentare possono richiedere la convocazione del GTC qualora ritengano di fondamentale importanza poter esercitare la funzione propositiva volta al superamento di eventuali difficoltà riscontrate nell'avanzamento delle attività. In questo caso, il mandatario assicura la convocazione del GTC entro i 7 giorni successivi alla richiesta.
Il soggetto mandatario assicura la sua adesione agli inviti di partecipazione alle iniziative informative eventualmente organizzate dalla Regione del Veneto o da Veneto Agricoltura sul tema delle Comunità del cibo e della biodiversità, nel periodo ricompreso dalla data di approvazione della graduatoria e il termine

indicato per la chiusura delle attività previste dal piano operativo. La partecipazione a tali iniziative può essere delegata ad uno dei mandanti del raggruppamento rappresentato.

5.3 Aspetti amministrativi

Al soggetto mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei soggetti mandanti nei confronti di Veneto Agricoltura e della Regione per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalla realizzazione delle attività e delle iniziative di animazione territoriale indicate nel piano operativo presentato con la manifestazione di interesse. Il rapporto di mandato non determina di per sé organizzazione o associazione dei soggetti riuniti, ognuno dei quali conserva la propria autonomia ai fini della gestione, degli adempimenti fiscali e degli oneri sociali. All'interno dell'atto costitutivo dell'associazione temporanea o in un documento ad esso allegato vengono individuati gli impegni e le responsabilità reciproche per quanto concerne lo svolgimento delle attività specificatamente risultanti dal piano operativo.
Il soggetto mandatario, nel caso di raggruppamenti da costituire, entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse, invia a Veneto Agricoltura l'atto costitutivo.
Il soggetto mandatario, in tutti i casi, entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria delle manifestazioni di interesse invia a Veneto Agricoltura l'accettazione dell'accordo di collaborazione citato al punto 2.
Il soggetto mandatario assicura la costituzione con atto formale della Comunità del cibo e della biodiversità entro il 15/02/2022. Il soggetto mandatario invia a Veneto Agricoltura l'atto formale di costituzione entro 30 giorni dal suo perfezionamento e comunque non oltre il termine di chiusura delle attività previste dal piano operativo (18/03/2022).

6. Procedura istruttorie di selezione delle manifestazioni di interesse

L'istruttoria delle condizioni di ammissibilità, correttezza e completezza della documentazione presentata viene svolta da Veneto Agricoltura.
Le manifestazioni di interesse risultate idonee vengono valutate secondo criteri volti a premiare i progetti di collaborazione:

a) che coinvolgono soggetti dell'intera filiera, dalla produzione primaria fino al consumo (imprenditori agricoli, operatori della trasformazione, commercializzazione/distribuzione, consumatori);
b) che presentano il maggior numero di imprenditori agricoli coinvolti;
c) che presentano il maggior numero di operatori iscritti nell'elenco degli operatori biologici di cui all'articolo 92 ter del Regolamento CE n. 889/2008;
d) che assicurano un ampio coinvolgimento di soggetti pubblici;
e) partecipati da forme associate di imprenditori agricoli (associazioni riconosciute, cooperative agricole);
f) partecipati da forme associate di imprenditori del settore secondario e terziario (associazioni riconosciute)
g) che interessano più risorse genetiche locali di interesse agrario a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte all'anagrafe nazionale presenti e radicate sul territorio;

La valutazione viene svolta da una Commissione, nominata con decreto del Direttore della Direzione agroalimentare, composta da quattro membri: il Direttore della Direzione agroalimentare, o suo delegato con qualifica dirigenziale, con funzioni di presidente, un dipendente regionale della Direzione Agroalimentare con qualifica di istruttore direttivo esperto in biodiversità di interesse agricolo, un referente tecnico di Veneto Agricoltura esperto in biodiversità, un dipendente di Veneto Agricoltura esperto in attività informative e formative. Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione redige una graduatoria unica regionale, in relazione alle manifestazioni d'interesse presentate, che sarà approvata con decreto del Direttore di Veneto Agricoltura e pubblicata sul BUR e sul sito di Veneto Agricoltura.

6.1 Criteri di priorità e punteggi

La graduatoria di merito viene stabilita secondo criteri di priorità come sotto declinati e sono redatte sulla base di punteggi di merito.

CRITERI	Punteggio min./max
a) tipologia dei soggetti promotori della Comunità: - imprenditori agricoli + operatori della trasformazione + commercializzazione/distribuzione + consumatori;	20

- imprenditori agricoli + operatori della trasformazione + commercializzazione/distribuzione; - imprenditori agricoli + operatori della trasformazione + consumatori; - imprenditori agricoli + commercializzazione/distribuzione + consumatori; - imprenditori agricoli + operatori della trasformazione; - imprenditori agricoli + commercializzazione/distribuzione; - imprenditori agricoli + consumatori. Il punteggio viene attribuito sulla base della tipologia dei soggetti partecipanti alla manifestazione di interesse.	16 12 10 8 6 4
b) numero di imprenditori agricoli: - >10 imprenditori agricoli; - da 6 a 10 imprenditori agricoli; - da 3 a 5 imprenditori agricoli. Il punteggio viene attribuito sulla base del numero degli imprenditori agricoli partecipanti alla manifestazione di interesse.	 10 7 5
c) numero di operatori biologici: - > 7 operatori biologici; - da 4 a 6 operatori biologici; - < 3 operatori biologici. Il punteggio viene attribuito sulla base del numero degli operatori biologici partecipanti alla manifestazione di interesse.	 20 15 10
d) Presenza di soggetti pubblici: - soggetto pubblico territoriale - soggetto pubblico non territoriale Il punteggio viene attribuito sulla base del numero dei soggetti pubblici partecipanti alla manifestazione di interesse. assegnando 3 punti ogni ente pubblico, con un massimo di 9 punti per ogni tipologia di ente pubblico (punteggio massimo 18).	 3 3
e) presenza di forme associate di imprenditori agricoli - associazioni imprenditori agricoli - cooperative agricole Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di forme associate partecipanti alla manifestazione di interesse, assegnando un punto ogni associazione o cooperativa, con un massimo di 3 punti per ogni tipologia di forma associata (punteggio massimo 6)	 1 1
f) presenza di forme associate di imprenditori non primari: - associazioni imprenditori settore secondario - associazioni imprenditori del settore terziario Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di forme associate partecipanti alla manifestazione di interesse, assegnando un punto ogni associazione, con un massimo di 3 punti per ogni tipologia di settore (punteggio massimo 6)	 1 1
g) numerosità risorse genetiche locali* di interesse agrario iscritte all'anagrafe nazionale: - >7 risorse genetiche presenti; - da 4 a 6 risorse genetiche presenti; - <3 risorse genetiche presenti. Il punteggio viene attribuito sulla base del numero di risorse genetiche locali iscritte all'anagrafe nazionale indicate nella manifestazione di interesse. * per la definizione di risorsa genetica locale si rimanda all'articolo 2 delle legge n. 194/2015.	 20 15 10
TOTALE punteggio max.	100

6.2 Condizioni ed elementi di preferenza

A parità di punteggio, si seguirà l'ordine di protocollazione della manifestazione di interesse attribuendo precedenza alle domande prima presentate.

7. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Le attività devono concludersi entro il 18/03/2022, fatta salva la possibilità di eventuali proroghe richieste dalla Regione e approvate dal MIPAAF.

8. Pianificazione finanziaria ed erogazione delle risorse

Le disponibilità finanziarie, messe a disposizione dalla Regione Veneto per la costituzione di Comunità del cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, sono pari ad € 30.000,00 e sono erogate da Veneto Agricoltura, sulla base della graduatoria unica regionale approvata con decreto di cui al punto 6 ultimo comma, relativa alle manifestazioni d'interesse presentate.
L'importo massimo della singola manifestazione di interesse non potrà essere superiore a €. 10.000,00.
L'aiuto concesso è pari al 100% dell'importo ammesso a contributo.
Per la manifestazione di interesse che si colloca in graduatoria con una copertura finanziaria parziale del piano di spesa, sarà considerato ammissibile solo l'importo parziale coperto nei limiti delle disponibilità residue.
E' fatta salva la facoltà per il beneficiario di rinunciare formalmente ad un importo eventualmente ridotto per carenza di fondi.

9. Domanda di manifestazione d'interesse

La manifestazione di interesse deve essere redatta secondo il modello approvato con Decreto del Direttore della Direzione Agroalimentare e firmata dal mandatario.
La manifestazione di interesse dovrà pervenire a Veneto Agricoltura entro **30 giorni dalla pubblicazione della presente DGR, a** mezzo PEC all'indirizzo: avisp@pecveneto.it.

10. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

E' prevista la possibilità di richiedere un'anticipazione fino al 50% dell'importo approvato, previo invio a Veneto Agricoltura della relativa richiesta entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria, corredata da una polizza fidejussoria di pari importo a favore di Veneto Agricoltura e dell'atto costitutivo del raggruppamento, qualora non già costituito in sede di precedente domanda.
Al termine delle attività previste, comunque entro il 15 maggio 2022, deve essere inviata a Veneto Agricoltura la richiesta di saldo corredata dalla seguente documentazione:

a) Relazione del Capofila, contenente:
- la descrizione delle attività svolte e dei risultati conseguiti nel processo di costituzione della Comunità del Cibo;
- l'elenco delle spese sostenute conformemente alla tipologia di spese ammissibili di cui al punto 4;

b) Copia dei giustificativi di spesa (fatture);
c) Copia dei pagamenti, tracciati su elaborati bancari o postali; non sono ammessi pagamenti in contanti.

11. Responsabilità dei proponenti

La Regione Veneto e Veneto Agricoltura non assumono, sotto nessun aspetto, responsabilità alcuna in merito all'organizzazione ed allo svolgimento di manifestazioni, iniziative e progetti ai quali hanno accordato contributi finanziari.
Nessun rapporto di obbligazione di terzi può esser fatto valere nei confronti della Regione Veneto e/o Veneto Agricoltura.

12. Informativa trattamento dati personali

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Responsabile del trattamento è il legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per l´Innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer è l'avvocato Giacinto Tommasini, con sede in Piazza del Castello 16, 36100 – Vicenza, e-mail: dpo@venetoagricoltura.org.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione delle domande relative al presente avviso nell'ambito del Progetto regionale sulla biodiversità, denominato BIODI.VE. 3.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.
Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai Regolamenti UE di riferimento.
All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, egli potrà chiedere al legale rappresentante dell'Agenzia Veneta per l´Innovazione nel Settore primario - Veneto Agricoltura e secondo quanto sancito nell'informativa di quest'ultima consultabile presso il sito http://www.venetoagricoltura.org/privacy ai capitoli "Diritti dell'interessato e Mezzi di ricorso" l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11, 00187 ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione del presente avviso.

13. Informazioni, riferimenti e contatti

Regione del Veneto, Direzione Agroalimentare, Via Torino, 110 – 30172 Mestre Venezia Tel.041/2795547
email: agroalimentare@regione.veneto.it
PEC: agroalimentare@pec.regione.veneto.it
Sito internet: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/agroalimentare
Veneto Agricoltura - Agenzia Veneta per l´Innovazione nel Settore primario, con sede in Viale dell'Università 14, 35020 LEGNARO PD Tel. 049/7708711
email: info@venetoagricoltura.org
PEC: avisp@pecveneto.it
Sito internet: http://www.venetoagricoltura.org
Il responsabile del procedimento è il dott. Michele Giannini michele.giannini@venetoagricoltura.org, tel. 049 8293961.

(Codice interno: 449935)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 686 del 31 maggio 2021

Criteri e modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni e per la costituzione e la riorganizzazione delle Unioni di Comuni (art. 32 D.Lgs n. 267/2000) e delle Unioni montane (L.R. 40/2012). Anno 2021.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento prevede la definizione dei criteri per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a sostegno delle spese sostenute per predisporre progetti di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovra comunale per la gestione associata di funzioni e servizi comunali e la fusione di Comuni.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

Le recenti riforme della P.A. evidenziano l'importanza strategica delle iniziative di sviluppo integrato del territorio, capaci di individuare ambiti istituzionali nuovi e più allargati in grado di erogare servizi in modo efficiente ed efficace e adeguati ai bisogni del territorio. Sebbene i continui tagli dei trasferimenti di risorse finanziarie agli Enti locali, i vincoli posti alla spesa, alle assunzioni e alle dinamiche associative agli enti locali rendano complessa l'attività volta al raggiungimento di tali obiettivi, la Regione del Veneto con la L.R. n. 18/2012 "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali", recentemente novellata dalle LL.RR. 2/2020 e 3/2020, nel dare attuazione alle disposizioni normative statali in tema di esercizio associato obbligatorio delle funzioni fondamentali da parte dei piccoli Comuni, mira a realizzare un riordino territoriale attraverso l'individuazione della dimensione territoriale ottimale ed omogenea per area geografica.

Lo studio di fattibilità rappresenta lo strumento informativo atto a supportare le scelte per ampliare l'ambito di operatività dell'ente locale individuando due soluzioni: la costituzione di una forma associativa stabile e in grado di coniugare il livello di gestione con quello di programmazione, quale l'Unione di Comuni e l'Unione montana in area omogenea montana, o la fusione di comuni, quale forma peculiare di riordino della governance locale.

Per favorire questo approccio la Regione del Veneto, tenuto conto delle finalità previste nella citata L.R. n. 18/2012, mette a disposizione contributi specifici finalizzati alla redazione di studi di fattibilità per la fusione tra Comuni o a concorso delle spese sostenute per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione per l'esercizio associato di funzioni e servizi comunali nella forma dell'Unione di Comuni o dell'Unione montana.

La stessa L.R. 18/2012 prevede inoltre, tra le sue finalità, lo sviluppo della fusione tra Comuni e, in particolare, all'art. 9 dispone che nel riparto delle risorse disponibili, sia data preferenza per le fusioni rispetto alle forme di gestione associata.

Le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento, quantificate in € 70.000,00, sono stanziate nel capitolo 101743 del Bilancio dell'esercizio in corso.

Con questo provvedimento vengono stabiliti, per l'anno 2021, i criteri e le modalità operative per la assegnazione di contributi a concorso delle spese sostenute dagli Enti locali per l'elaborazione di studi di fattibilità, contenuti negli **Allegati A** e **A1**, mentre la domanda di contributo è presentata utilizzando la modulistica di cui **all'Allegato B.**

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 28, 30 e 32 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTO il D.Lgs 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 421;

VISTA la L.R. 24.12.1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali";

VISTA la L.R. 27.04.2012, n. 18 e s.m.i. "Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali";

VISTA la L.R. 28.09.2012, n. 40 e s.m.i. "Norme in materia di Unioni montane";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f) della L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. 29.12.2020, n. 41 "Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 541 del 05.05.2020 "Definizione criteri, parametri e standard minimi per la redazione degli studi di fattibilità di fusione tra comuni. Art.10 comma 3bis Legge regionale 27 Aprile 2012 n.18 come modificato dalla LR 30 gennaio 2020 n.3. Deliberazione/CR n. 33 del 24 marzo 2020";

VISTA la DGR n. 1839 del 29.12.2020 "Documento tecnico di accompagnamento del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19.01.2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione 08.01.2021, n. 1 "Bilancio finanziario gestionale 2021-2023";

delibera

1. di approvare per l'anno 2021 i criteri e le modalità indicati negli **Allegati A e A1**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per l'assegnazione e l'erogazione dei contributi ai Comuni per l'elaborazione di studi di fattibilità per la riorganizzazione sovra comunale delle funzioni e delle strutture volti alla la fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) o di una Unione montana (L.R. 40/2012) e a favore delle Unioni di Comuni/ montane per progetti di riorganizzazione per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni ad essa appartenenti o per l'adesione di nuovi Comuni e per l'aggregazione tra Unioni montane;
2. di dare atto che la domanda per l'assegnazione del contributo deve essere redatta utilizzando la modulistica di cui all'**Allegato B**, che si approva e costituisce parte integrante del presente provvedimento;
3. di determinare in € 70.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore regionale della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101743 del Bilancio di previsione 2021-2023, esercizio finanziario 2021 "Azioni regionali per favorire studi di fattibilità finalizzati alla fusione di comuni e per progetti di riorganizzazione sovracomunale delle funzioni e dei servizi (Art. 10, c. 3, L.R. n. 18/2012)";
4. di incaricare il Direttore Responsabile della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali all'esecuzione del presente atto;
5. di dare atto che la spesa che si prevede di impegnare con i successivi provvedimenti del Direttore di cui al punto 3 non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della LR 1/2011;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con l'apposito atto di cui al punto 3. Non rientra negli obiettivi del documento di programmazione regionale DEFR 2021-2023;
7. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 686 del 31 maggio 2021

Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi a concorso delle spese sostenute dagli Enti locali per l'elaborazione di studi di fattibilità previsti dall'art. 10 della LR. n. 18 del 27.04.2012.

1. Soggetti destinatari del contributo.

Sono destinatari del contributo regionale, nei limiti delle risorse disponibili, i seguenti soggetti:

a) i Comuni che abbiano stipulato fra loro una convenzione per la predisposizione dello studio di fattibilità, mediante l'affidamento di incarico professionale esterno a soggetti detentori di partita IVA, finalizzato alla:
   - riorganizzazione istituzionale volta alla fusione fra Comuni (L.R. n. 25/92 art. 3 lett. d);
   - riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di un'Unione di Comuni (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) tra Comuni contigui, appartenenti alla stessa Provincia, non appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana
   - riorganizzazione sovra comunale per la costituzione di un'Unione Montana (L.R. 40/2012) tra Comuni contigui, appartenenti alla stessa Provincia e all'area omogenea montana e parzialmente montana

   La convenzione dovrà contenere l'indicazione dei Comuni partecipanti al progetto di riorganizzazione comunale, l'individuazione del Comune capofila tenuto all'affidamento dell'incarico per la predisposizione dello studio di fattibilità e incaricato alla presentazione della domanda e alla riscossione del contributo, i contenuti minimi oggetto dello studio e i requisiti essenziali del disciplinare di incarico e del relativo cronoprogramma.

b) le Unioni di Comuni (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) già costituite, che deliberino l'affidamento di incarico professionale esterno a soggetti detentori di partita IVA dello studio di fattibilità in ordine alla:

   - riorganizzazione delle strutture e dei servizi a seguito di conferimento di nuove funzioni fondamentali da parte di tutti i Comuni ad esse appartenenti
   - adesione di nuovi Comuni alle Unioni stesse con contestuale conferimento delle funzioni fondamentali già svolte dall'Unione per conto dei Comuni appartenenti

c) le Unioni Montane di cui alla L.R. n. 40/2012, già costituite, che deliberino l'affidamento di incarico professionale esterno a soggetti detentori di partita IVA dello studio di fattibilità in ordine alla:

   - riorganizzazione delle strutture e dei servizi a seguito di aggregazione tra Unioni montane o di conferimento di nuove funzioni fondamentali dai Comuni ad esse appartenenti
   - adesione di nuovi Comuni alle Unioni stesse per l'esercizio di funzioni/servizi comunali

2. Destinazione del contributo e contenuti necessari dei progetti di riorganizzazione.

Il contributo è destinato a concorrere alle spese sostenute per l'elaborazione di:

- progetti di fusione di Comuni integrati da attività di comunicazione e informazione della cittadinanza e di preliminare sondaggio per verificare il consenso degli elettori;
- progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni, finalizzata alla costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) tra Comuni contigui, appartenenti alla stessa Provincia, non appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana;
- progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni, finalizzata alla costituzione di un'Unione Montana (L.R. 40/2012) tra Comuni contigui, appartenenti alla stessa Provincia e all'area omogenea montana e parzialmente montana;
- progetti di riorganizzazione gestionale dell'Unione di Comuni/Montana per l'esercizio di nuove funzioni fondamentali ad esse conferite dai Comuni di appartenenza o finalizzati a valutare gli effetti derivanti dall'ampliamento/modifica del proprio ambito territoriale.

Obiettivo dello studio è quello di fornire una base conoscitiva con indicazioni utili per valutare la fattibilità organizzativa e gestionale delle scelte associative o di ampliamento istituzionale evidenziando gli effetti, le criticità, le opportunità afferenti al progetto di riorganizzazione funzionale/istituzionale.
Saranno finanziati i progetti che riguardano:

2.1. la riorganizzazione sovra comunale istituzionale finalizzata alla FUSIONE DI COMUNI.

L'obiettivo principale dello studio di fattibilità è quello di fornire ai centri di responsabilità politica ed amministrativa, ma soprattutto alla cittadinanza, un'analisi delle condizioni di natura tecnica, organizzativa e politica che rendono conveniente o meno la fusione dei Comuni, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondano agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza amministrativa, verificando l'esistenza di un'adeguata soluzione tecnico-organizzativa all'interno dei vincoli sociali, territoriali ed economici.
Il suddetto studio di fattibilità, evidenziando le ragioni di opportunità storica, culturale, sociale, economica e/o di funzionalità istituzionale e di razionalizzazione dei servizi che sono a fondamento della fusione tra i Comuni è diretto a prefigurare le caratteristiche del nuovo Comune illustrando le opportunità e le prospettive di sviluppo generate dal percorso di unificazione.
A pena di inammissibilità, lo studio di fattibilità dovrà attenersi alle indicazioni di cui all'**Allegato A1** al presente provvedimento, già oggetto di approvazione con DGR n. 541/2020.

2.2. la costituzione di UNIONI DI COMUNI (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) con popolazione complessiva non inferiore ai valori dell'area omogenea di riferimento individuata all'All. A alla DGR 1417/2013 (area ad elevata urbanizzazione 20.000 abitanti, area del Basso Veneto 8000 abitanti, area del Veneto centrale 10.000 abitanti) costituita da comuni contermini, appartenenti alla stessa Provincia, e non appartenenti all'area omogenea montana e parzialmente montana. I progetti di riorganizzazione sovracomunale devono necessariamente contenere:

- la verifica tecnica dei vantaggi/svantaggi dal punto di vista organizzativo-gestionale ed economico-finanziario derivanti dalla costituzione di un'Unione di comuni, rispetto alla situazione di partenza;
- l'individuazione delle funzioni fondamentali (almeno 3) che sulla base di un'analisi economica di gestione supportino la scelta di esercizio in forma associata;
- la predisposizione degli schemi degli atti fondamentali (atto costitutivo, Statuto) della costituenda Unione di Comuni.

2.3 la costituzione di UNIONI MONTANE (L.R. 40/2012 e s. m. i.) composta da comuni contermini, appartenenti alla stessa Provincia e all'area omogenea montana e parzialmente montana. I progetti di riorganizzazione sovracomunale devono necessariamente contenere:

- la verifica tecnica dei vantaggi/svantaggi dal punto di vista organizzativo-gestionale ed economico-finanziario derivanti dalla costituzione di un'Unione Montana, rispetto alla situazione di partenza;
- l'individuazione dei servizi e almeno una funzione fondamentale che, sulla base di un'analisi economica di gestione, supportino la scelta di esercizio in forma associata;
- la predisposizione degli schemi degli atti fondamentali (atto costitutivo, Statuto) della costituenda Unione Montana.

2.4 la riorganizzazione dell'UNIONE DI COMUNI (art. 32 del D.Lgs n. 267/2000) già costituita, per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite da tutti i Comuni di appartenenza o per effetto di adesione di nuovi Comuni.
Tali progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere:

- individuazione delle nuove funzioni fondamentali che sulla base di un'analisi economica di gestione supportino la scelta di esercizio in forma associata, nonché la verifica tecnica di realizzabilità dal punto di vista organizzativo, gestionale e finanziario con indicazione di eventuale utilizzo di personale comunale trasferito/comandato/distaccato;

- individuazione del nuovo assetto organizzativo, nel caso di ampliamento dell'ambito territoriale, con riferimento all'impiego del personale, all'utilizzo delle strutture e delle attrezzature esistenti e lo schema di organigramma.

2.5 la riorganizzazione dell'UNIONE MONTANA (L.R. n. 40/2012) già costituita, per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai comuni di appartenenza o per effetto di adesione di nuovi Comuni o di aggregazione tra Unioni montane.
Tali progetti di riorganizzazione devono necessariamente contenere:

- individuazione delle nuove funzioni fondamentali che sulla base di un'analisi economica di gestione supportino la scelta di esercizio in forma associata, nonché la verifica tecnica di realizzabilità dal punto di vista organizzativo, gestionale e finanziario con indicazione di eventuale utilizzo di personale comunale trasferito/comandato/distaccato;
- individuazione del nuovo assetto organizzativo, nel caso di ampliamento dell'ambito territoriale, con riferimento all'impiego del personale, all'utilizzo delle strutture e delle attrezzature esistenti, lo schema di organigramma e la bozza di statuto del nuovo Ente (per quest'ultimo solo nel caso di aggregazione fra unioni montane).

3. Determinazione entità del contributo

Il contributo sarà assegnato nella misura massima dell'80% delle spese ~~sostenute~~ preventivate e ammesse per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovracomunale, al lordo di IVA, per la fusione di Comuni, la costituzione o riorganizzazione di Unioni di Comuni o Unioni montane, nei limiti massimi previsti nella seguente tabella:

OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITÀ	RIORGANIZZAZIONE	COSTITUZIONE	FINO A 3 COMUNI	OLTRE 3 COMUNI
Fusione di Comuni			€ 10.000,00	€ 12.000,00
Unione di Comuni	€ 7.000,00	€ 10.000,00		
Unione Montana	€ 7.000,00	€ 10.000,00		

Il contributo sarà erogato per il conferimento di incarico professionale esterno a soggetti detentori di partita IVA i quali nel proprio preventivo di spesa dovranno indicare le date degli stati di avanzamento dei lavori. Sono escluse dal beneficio regionale forme di collaborazione in condizione di subordinazione. Non saranno in ogni caso ammessi gli oneri riferiti alle spese per il personale interno dell'Ente impiegato nell'elaborazione dello studio di fattibilità.
Nell'assegnazione dei contributi sarà data preferenza alle richieste di contributi nel seguente ordine di priorità:
- studio di fattibilità per la fusione dei Comuni;
- studio di fattibilità per la costituzione di una Unione di Comuni (art. 32 TUEL) a cui partecipa il maggior numero di comuni obbligati all'esercizio delle funzioni fondamentali;
- studio di fattibilità per la costituzione di una Unione Montana (L.R. 40/2012 e s.m.i.);
- studio di fattibilità per la riorganizzazione di una Unione di Comuni (nuove funzioni conferite o adesione di nuovi Comuni);
- studio di fattibilità per la riorganizzazione di una Unione Montana (nuove funzioni conferite o adesione di nuovi Comuni) o per l'aggregazione di Unioni montane.

Nel caso in cui un comune partecipi a più progetti dello stesso tipo (es. 2 diverse ipotesi di fusione) sarà finanziato quello che coinvolge il maggior numero di Comuni.

4. Presentazione delle domande

La richiesta di contributo, sottoscritta dal Sindaco del Comune capofila o dal Presidente dell'Unione di Comuni/Montana e indirizzata al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali va trasmessa per

via telematica al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: entilocaliservizielettorali@pec.regione.veneto.it, entro il termine del **22 novembre 2021,** a pena di inammissibilità.
A tale proposito si prega di fare particolare attenzione alle regole di invio stabilite dalla Giunta regionale (consultabili sul sito della Regione all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/affarigenerali/pec-regione-veneto) con l'avvertenza che le istanze PEC presentate in maniera difforme da quanto stabilito verranno ripudiate e considerate come non presentate.

Alla domanda redatta sulla modulistica, di cui all'**Allegato B**, debitamente compilata e sottoscritta e scaricabile dal sito web della Direzione Enti locali e Servizi Elettorali (www.regione.veneto.it/web/Enti-locali), dovranno obbligatoriamente essere allegati:

- Per i progetti riguardanti la fusione di comuni e la costituzione di una Unione di Comuni/Montana:

1) deliberazioni del competente organo di ciascun Comune con le quali viene approvata la convenzione che disciplina i contenuti minimi del progetto di studio di fattibilità, individua l'ente capofila deputato a procedere all'affidamento dell'incarico per l'elaborazione dello studio di fattibilità e a tenere i rapporti con l'amministrazione regionale;
2) convenzione sottoscritta da tutti i Comuni;
3) copia della determina dell'ente capofila di affidamento dell'incarico e del relativo impegno di spesa, con indicazione dei contenuti minimi del progetto, cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico compatibili con i termini di rendicontazione della spesa

- Per la riorganizzazione dell'Unione di Comuni/Montana per l'esercizio di nuove funzioni fondamentali conferite da tutti i Comuni di appartenenza o per l'adesione di nuovi Comuni:

1) deliberazione assunta dal competente organo dell'Unione di Comuni/Montana che autorizza l'affidamento dell'incarico esterno per l'elaborazione dello studio di fattibilità;
2) determinazione del responsabile del servizio preposto di affidamento dell'incarico e del relativo impegno di spesa, con indicazione dei contenuti minimi del progetto, cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico compatibili con i termini di rendicontazione della spesa

- Per la riorganizzazione dell'Unione Montana o per progetti di aggregazione tra Unioni montane:

1) deliberazione del competente organo di ciascuna Unione Montana con la quale viene approvata la convenzione che disciplina i contenuti minimi dello studio di fattibilità, individua l'ente capofila deputato a procedere all'affidamento dell'incarico per l'elaborazione dello studio di fattibilità e a tenere i rapporti con l'Amministrazione regionale;
2) convenzione sottoscritta tra le 2 Unioni Montane;
3) determina dell'ente capofila di affidamento dell'incarico e del relativo impegno di spesa, con indicazione dei contenuti minimi del progetto, cronoprogramma delle modalità di svolgimento dell'incarico compatibili con i termini di rendicontazione della spesa.

La medesima aggregazione di enti locali è ammessa alla presentazione di un unico progetto.

5. Modalità di assegnazione e liquidazione del contributo

L'assegnazione e l'erogazione del contributo sarà disposta con successivo decreto del Direttore della struttura regionale competente nella misura calcolata sulla base delle indicazioni contenute al precedente punto 3, fermo restando l'obbligo per gli enti beneficiari di produrre entro il termine del **30 giugno 2022**, la seguente documentazione giustificativa:

1. deliberazione del competente organo del Comune capofila o Unione di Comuni/Montana di presa d'atto del progetto di fattibilità;
2. documentazione di spesa (determina di liquidazione spesa, fattura e mandato di pagamento) comprovante l'effettuazione delle spese per l'elaborazione del progetto di riorganizzazione sovracomunale;

3. copia dello studio di fattibilità;
4. nel caso di progetto per la fusione di Comuni, resoconto sulle attività di comunicazione e di coinvolgimento attivo della cittadinanza e dei vari soggetti presenti nei territori interessati dalla fusione e sugli esiti dell'attività di sondaggio.

Ai fini del contributo saranno ammesse le fatture emesse negli esercizi 2021-2022.

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con le priorità previste al precedente punto 3, seguendo l'ordine di presentazione delle domande

Nel caso in cui lo stanziamento regionale residuo non fosse in grado di soddisfare integralmente una richiesta, il contributo verrà assegnato nella misura pari alla disponibilità residua.

La mancata, tardiva od insufficiente presentazione della documentazione di spesa entro il termine del 30 giugno 2022, comporterà la richiesta di restituzione del contributo assegnato e, in ogni caso, sarà valutata quale motivo di esclusione da futuri finanziamenti.

Nel caso in cui la spesa complessiva sostenuta e validamente rendicontata sia inferiore a quella preventivata e ammessa, il contributo sarà proporzionalmente ridotto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A1 DGR n. 686 del 31 maggio 2021

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITÀ PER LA FUSIONE DI DUE O PIÙ COMUNI IN UNO NUOVO.

Nell'ambito del procedimento legislativo volto alla fusione di due o più comuni e disciplinato, a livello regionale, dalla L.R. 25/1992, come novellata dalla L.R. 3/2020, si pone lo strumento del cosiddetto studio di fattibilità.
Lo studio di fattibilità è uno strumento utile a conseguire due finalità: in primo luogo costituisce un adempimento formale, previsto dalla norma regionale, che le amministrazioni sono tenute a rispettare, come necessario supporto conoscitivo alla relazione illustrativa dei disegni di legge.
In tal senso lo studio di fattibilità dovrà riguardare le ragioni civiche e/o di opportunità storica, culturale, sociale, economica e/o di funzionalità istituzionale e di razionalizzazione dei servizi che sono a fondamento della fusione tra due o più Comuni in uno nuovo.
In secondo luogo, ma non meno importante, lo studio di fattibilità deve essere concepito come uno strumento operativo, indispensabile per il buon esito del progetto di riordino istituzionale.
L'obiettivo principale dello studio di fattibilità è, infatti, quello di fornire ai centri di responsabilità politica ed amministrativa, ma soprattutto alla cittadinanza, l'insieme delle informazioni necessarie per poter esprimere, in modo consapevole, il loro orientamento sulla proposta di fusione: queste informazioni riguardano la fattibilità tecnica, organizzativa e politica, i benefici, i costi e le ricadute sul territorio del progetto di fusione avviato.
Lo studio di fattibilità deve esplicitare, quindi, le condizioni che rendono conveniente o meno la fusione dei Comuni, chiarendo i benefici attesi ed evidenziando come essi rispondono agli obiettivi di miglioramento dell'efficienza amministrativa.
Lo studio di fattibilità, infine, deve dar conto dello svolgimento di un'adeguata attività di comunicazione e di supporto alla decisione sull'opportunità o meno della fusione tra i Comuni interessati, attività necessaria per garantire la corretta informazione ai cittadini dei territori coinvolti dal processo di fusione e che dovranno esprimersi in sede di consultazione referendaria.
Il comma 3 bis dell'art. 10 della Legge Regionale 27 aprile 2012 n. 18, come introdotto dalla LR n. 3/2020, prevede ora che la Giunta Regionale, sentita la competente Commissione consiliare, definisca criteri, parametri e standard minimi per la redazione degli studi di fattibilità di fusione tra Comuni.
Alla luce di quanto appena esposto circa l'inquadramento e la ratio alla base dello studio di fattibilità, con queste linee guida si intende offrire uno strumento metodologico, di orientamento nella stesura dello studio di fattibilità per la fusione di Comuni, per tracciare un percorso comune che possa garantire la più ampia trasparenza ed omogeneità degli elaborati che verranno redatti.

Gli elaborati dovranno, quindi, svilupparsi, prevedendo ed articolando i seguenti punti essenziali:

A) QUADRO NORMATIVO NAZIONALE E REGIONALE IN MATERIA DI FUSIONI DI COMUNI

Le disposizioni normative nazionali
Le disposizioni normative regionali
L'indicazione degli incentivi finanziari statali e regionali

B) QUADRO CONOSCITIVO

Le ragioni storiche, culturali, artistiche e sociali che sono alla base dell'iniziativa

1. **Caratteristiche demografiche e socio-economiche del territorio**
   La dimensione demografica dei Comuni interessati (struttura per età, dinamiche demografiche);
   L'analisi economica e dei redditi: le imprese e i settori economici di riferimento;
   La struttura dell'occupazione;
   I servizi scolastici, socio - assistenziali, servizi culturali, ricreativi e religiosi

2. **Struttura del territorio**

   Caratteristiche geografiche, morfologiche ed orografiche dei territori dei Comuni interessati; assetto urbanistico di tali territori;
   Viabilità, mobilità e reti di trasporto e di comunicazione tra i Comuni;
   Sicurezza urbana e stradale

3. **Dimensione organizzativa ed economico-finanziaria**

   Assetto organizzativo e le strutture tecniche (le dotazioni organiche, le dotazioni strumentali, le dotazioni informatiche, le funzioni in gestione associata);
   Analisi dei dati di bilancio: la situazione finanziaria e patrimoniale dei Comuni interessati;
   Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici in senso stretto nei diversi Comuni (acqua, gas, nettezza urbana, ecc.);
   Quantità e qualità di servizi erogati (quest'ultima nozione deve essere posta in relazione al grado di soddisfazione dell'utenza ed alla rispondenza dei servizi alle esigenze dei cittadini)

4. **Valutazioni di fattibilità del progetto di fusione**

   La nuova architettura istituzionale;
   Ipotesi organizzativa del Comune unico in relazione ad attività di benchmarking con Comuni di dimensioni analoghe e simili anche sotto il profilo socio-territoriale;
   Individuazione del nome, simboli e della sede del nuovo Comune;
   Analisi dei benefici e dei fattori di criticità derivanti dalla fusione;
   Indicazione della possibile programmazione del nuovo Comune nell'utilizzo dei contributi statali e regionali previsti per la fusione;
   Scenari di sviluppo del territorio e riorganizzazione/attivazione di nuovi servizi;
   Ricadute sulle attività economiche (individuazione delle possibili sinergie e degli aspetti di crescita economica) e sulle attività formative per l'avviamento al lavoro;
   Effetti sulla gestione del territorio (potenziale crescita abitativa, possibile sviluppo urbanistico, effetti su viabilità e trasporti) e sull'offerta di servizi pubblici;
   Effetti sul bilancio del nuovo ente, derivanti dal necessario allineamento di imposte, tasse e tariffe, nonché dalla modifica dei trasferimenti statali

C) ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE DEL PROGETTO DI FUSIONE

Predisposizione di un Piano di Comunicazione coordinato che comprenda:

- Attività di comunicazione interna rivolta al Personale e alle parti politiche dei Comuni interessati;
- Attività di informazione ai cittadini e ai diversi portatori di interesse del territorio, attraverso momenti di incontro e confronto (convegni, dibattiti, manifestazioni, workshop, pubblicazioni, strumenti on line ecc.) per orientare in modo consapevole la loro decisione;
- Interviste agli organi istituzionali sulle ragioni, le opportunità e gli obiettivi che si intendono conseguire con la fusione

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 686 del 31 maggio 2021

Al Direttore
Direzione Enti Locali e Servizi elettorali
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
entilocalistrumentali@pec.regione.veneto.it

Domanda per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore degli Enti locali per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni/Unione montana e per progetti di riorganizzazione delle forme associative. Anno 2021.

Il sottoscritto _____ in qualità di

☐ Legale rappresentante dell'Ente capofila_____

☐ Presidente dell'Unione di Comuni_____

☐ Presidente dell'Unione Montana_____

con sede in _____ _____ _____
Comune Prov. c.a.p.

_____
Via/Piazza n. civ.

Tel.: _____ e mail _____@_____

PEC: _____ @_____

Codice Fiscale: _____ Partita IVA _____

badebe4e

CHIEDE

di poter accedere al contributo di per l'elaborazione di uno studio di fattibilità finalizzato a:

☐ FUSIONE DI COMUNI

☐ COSTITUZIONE DI UNIONE DI COMUNI/ MONTANA

☐ RIORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI/MONTANA

A tale scopo INFORMA CHE

☐ Nel caso di Fusione di Comuni o di costituzione di Unione di Comuni/Montana, è stato deliberato:

Per il Comune di:	Con delibera n.	del
Per il Comune di:	Con delibera n.	del
Per il Comune di:	Con delibera n.	del
Per il Comune di:	Con delibera n.	del
Per il Comune di:	Con delibera n.	del

☐ Nel caso di progetto di riorganizzazione di Unione di Comuni/ Montana è stato deliberato:

Con delibera n. del

Luogo e data_____

In fede

_____

badebe4e

(Codice interno: 449938)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 689 del 31 maggio 2021

Adesione al "Protocollo d'Intesa per potenziare la salute e la sicurezza sul lavoro in ambiti particolarmente a rischio".

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende aderire al Protocollo d'intesa per potenziare la salute e la sicurezza sul lavoro in ambiti particolarmente a rischio, proposto dalla Prefettura di Vicenza. Le Parti firmatarie del predetto Protocollo sono oltre alla Regione del Veneto, Enti ed Istituzioni pubbliche, Parti Sociali rappresentative dei Lavoratori e dei Datori di lavoro, Ordini e Collegi professionali, tutti presenti nella Provincia di Vicenza.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La Prefettura di Vicenza - Ufficio Territoriale del Governo, con nota prot. n. 57434 del 03/07/2020 a firma del Prefetto, ha invitato le parti alla sottoscrizione del documento avente ad oggetto "Protocollo d'Intesa per potenziare la salute e la sicurezza sul lavoro in ambiti particolarmente a rischio", **Allegato A** al presente provvedimento.

Le parti firmatarie del predetto Protocollo, debitamente elencate a pagina 1 e 2 dello stesso, intendono delineare nell'ambito della Provincia di Vicenza, un modello efficace di contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, focalizzando l'attenzione nei settori ritenuti esposti maggiormente a rischio, quindi nelle imprese che eseguono i lavori ritenuti a maggiore esposizione di incidenti sul lavoro, ponendo in essere, in particolare, azioni mirate di sensibilizzazione e di informazione, nonchè coordinandone la realizzazione.

E' prevista, inoltre, la costituzione presso la Prefettura di Vicenza di un "Tavolo di coordinamento permanente per la sicurezza e la prevenzione degli incidenti" al quale parteciperanno tutti gli attori istituzionali e le parti sociali, con il compito di monitorare l'attuazione del Piano Strategico, di monitorare il fenomeno degli infortuni sui luoghi di lavoro e dare impulso all'avvio di specifiche campagne di sensibilizzazione.

In considerazione della necessità di attivare strategie sempre più efficaci in grado di garantire la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro e visto il numero elevato di attività produttive presenti sul territorio della Provincia di Vicenza, si ritiene opportuno che la Regione sostenga l'iniziativa che potrebbe essere estesa ad altre Province del Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

Vista la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

Visa la D.G.R. n. 1055 del 17 luglio 2018.

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il "Protocollo d'Intesa per potenziare la salute e la sicurezza sul lavoro in ambiti particolarmente a rischio" **Allegato A** al presente provvedimento;

3. di incaricare il Presidente o suo delegato a sottoscrivere il Protocollo di cui al precedente punto 2.;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del Bilancio Regionale;

5. di incaricare la Direzione Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria all'esecuzione del presente atto;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 689 del 31 maggio 2021

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

PROTOCOLLO D'INTESA PER POTENZIARE LA SALUTE E LA SICUREZZA SUL LAVORO IN AMBITI PARTICOLARMENTE A RISCHIO

- LA PREFETTURA DI VICENZA
- LA REGIONE DEL VENETO
- LA PROVINCIA DI VICENZA
- IL COMUNE DI VICENZA
- IL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA
- LA CCIAA DI VICENZA
- L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VICENZA
- L'UFFICIO SCOLASTICO - AMBITO TERRITORIALE VIII DI VICENZA
- L'INAIL DI VICENZA
- L'INPS DI VICENZA
- L'ARPA VENETO - DIREZIONE REGIONALE GENERALE DI PADOVA
- L'AZIENDA ULSS 8 "BERICA" DI VICENZA
- L'AZIENDA ULSS 7 "PEDEMONTANA" DI BASSANO DEL GRAPPA
- LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI CGIL, CISL, UIL DELLA PROVINCIA DI VICENZA
- L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI VICENZA
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI VICENZA
- L'APINDUSTRIA DI VICENZA
- LA CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO VICENZA
- LA CONFARTIGIANATO VICENZA
- LA CONFCOMMERCIO VICENZA
- LA CONFESERCENTI VICENZA
- LA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI VICENZA
- LA CONFAGRICOLTURA VICENZA
- LA FEDERAZIONE COLDIRETTI VICENZA
- L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
- L'ORDINE DEGLI AVVOCATI
- L'ORDINE DEGLI INGEGNERI

f4a813b9

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

- L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI
- L'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
- L'ORDINE DEI T.S.R.M. E DELLE P.S.T.R.P.
- IL COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI
- IL COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI ED EDILI

promuovono e sottoscrivono il presente Protocollo

VISTI

• il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.;

• il decreto interministeriale del 30 novembre 2012 "*Procedure di standardizzazione per la valutazione dei rischi ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 81/2008*" e il documento del dicembre 2012 del Comitato Regionale di coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro del Veneto (D.P.C.M. del 21 dicembre 2007, D. Lgs. n. 81/2008, DGRV del 30 dicembre 2008, n. 4182): "*Indicazioni per la stesura del documento standardizzato di valutazione dei rischi*";

• il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 adottato con Intesa in Conferenza Stato Regioni del 13.11.2014 e con il successivo Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 25.03.2015 concernente il "*Piano Nazionale della Prevenzione per gli anni 2014-2018. Documento di valutazione*";

• il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n.183 che ha istituito l'Agenzia Unica per le Ispezioni del Lavoro denominata "Ispettorato Nazionale del Lavoro";

• il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 151, recante disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;

• l'art. 2 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177 e il discendente decreto del Ministro dell'Interno del 15 agosto 2017, che attribuiscono all'Arma dei Carabinieri lo svolgimento, in via preminente, dei compiti nel comparto della sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale;

• la deliberazione della Giunta della Regione del Veneto n. 1055 del 17 luglio 2018 recante "Piano strategico per il consolidamento e il miglioramento delle attività a tutela della salute e della sicurezza dei Lavoratori" anni 2018-2020;

f4a813b9

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

CONSIDERATO

che le Parti firmatarie intendono delineare un modello efficace di contrasto al fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nelle imprese che eseguono i lavori ritenuti a maggiore esposizione di incidenti sul lavoro, nella consapevolezza, altresì, che una sempre più diffusa formazione e un crescente impiego di risorse tecnologiche di supporto alle imprese possano costituire strumenti per attuare adeguati livelli di salute e sicurezza dei lavoratori, soprattutto in settori esposti a maggior rischio.

RIAFFERMATA

nel rispetto della disciplina concernente il trattamento dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, l'opportunità di un sistema integrato di scambio informativo tra le pubbliche Istituzioni deputate ad attività di verifica e controllo, le amministrazioni pubbliche firmatarie e le Parti sociali, utilizzando le banche dati già costituite e promuovendo il costante popolamento delle stesse per i profili di rispettiva competenza;

- l'esigenza di accrescere la cultura e la pratica della salute e sicurezza delle imprese e dei lavoratori per aumentare il grado della sicurezza delle attività ritenute a rischio, elevando il livello di formazione ed informazione dei lavoratori e degli operatori;

- la necessità di sviluppare sul tema della sicurezza del lavoro più proficue collaborazioni tra le imprese, le Parti sociali, le pubbliche Istituzioni, gli Ordini e Collegi professionali;

- la necessità di integrare gli interventi, attraverso la valorizzazione del contributo specifico di tutti gli attori coinvolti, secondo le rispettive competenze, al fine di rendere più incisiva ed unitaria l'azione a tutela della salute dei lavoratori, nonché promuovere, sostenere e diffondere la cultura della sicurezza, attraverso l'organizzazione, con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, di specifici percorsi informativi aggiuntivi, rivolti ai lavoratori, ai preposti, agli RSPP, agli ASPP, agli RLS, ai medici competenti, ai dirigenti e ai datori di lavoro;

- la necessità di proseguire sull'azione di sensibilizzazione volta a creare una permanente educazione alla cultura della sicurezza come etica di responsabilità sociale;

- la necessità di valorizzare il ruolo degli Enti bilaterali e dei Comitati paritetici costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative, degli Ordini e Collegi professionali, con particolare riferimento alla promozione di attività formative, alla determinazione di modalità di attuazione della formazione professionale in azienda nonché allo sviluppo di azioni inerenti la salute e la sicurezza sul lavoro;

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

f4a813b9

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

Le Parti condividono di circoscrivere l'ambito dell'intesa focalizzando l'attenzione in settori ritenuti esposti maggiormente a rischio.

Le premesse costituiscono parte integrante del presente Protocollo di intesa;

1. AMBITO DI OPERATIVITÀ DEL PROTOCOLLO

Le priorità di intervento negli ambiti da ritenere a rischio vengono definite a partire dai flussi informativi nazionali e territoriali consolidati, relativi ai danni alla salute e ai rischi presenti negli ambienti di lavoro, dai flussi informativi INAIL- Regione dai flussi informativi contingenti e relativi al territorio, derivanti anche dagli *open data* dell'INAIL, pubblicati sul sito istituzionale.

Il confronto e l'esame dei dati disponibili in tema di infortuni e di malattie professionali da parte dei soggetti firmatari condurrà ad individuare settori e specifici scenari maggiormente esposti a rischio, ferma restando l'attività di vigilanza e controllo svolta in tutti i settori, secondo specifiche competenze e indirizzi operativi degli organi istituzionalmente competenti.

2.1 AZIONI MIRATE DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

Le Parti concordano sulla necessità di potenziare al massimo l'attività di informazione dedicata a tutti gli attori coinvolti nei settori e negli scenari ritenuti a rischio, come evidenziati nel punto 1.

Al fine di favorire la azioni di informazione nei settori a rischio, le Parti firmatarie del presente Protocollo promuoveranno le seguenti azioni di:

a. informazione, per datori di lavoro e lavoratori, autonomi e dipendenti, sui rischi professionali presenti nelle tipologie produttive e negli scenari precisati al punto 1 mediante predisposizione di materiale informativo e campagne di sensibilizzazione;

b. sensibilizzazione alla cultura della sicurezza, alla percezione del rischio ed alla necessaria assunzione di responsabilità per la propria ed altrui sicurezza, in particolare per piccoli imprenditori, lavoratori autonomi, committenti privati;

c. promozione di eventi di diffusione della cultura della sicurezza in ambito scolastico e, in particolare, per gli studenti degli ultimi anni degli Istituti Superiori di secondo grado;

d. promozione, anche attraverso le associazioni di categoria, dell'attività di analisi dei rischi connessi a infortuni o mancati infortuni;

e. diffusione di buone pratiche volte all'incremento della sicurezza;

Tali proposte saranno realizzate attraverso incontri promossi appositamente con la specifica presenza di relatori, campagne di informazione/comunicazione pure tramite i mass media e iniziative pubbliche organizzate sul territorio anche con il coinvolgimento di Enti locali.

f4a813b9

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

2.2 COORDINAMENTO DELLE AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE E INFORMAZIONE

I sottoscrittori del presente Protocollo cureranno l'organizzazione delle iniziative citate nel punto 2.1 che individueranno:

a. le modalità di scelta dei soggetti interessati;

b. gli Organismi Paritetici Provinciali, competenti per settore e territorio e rispondenti ai requisiti di legge, per l'espletamento delle proprie prerogative ai sensi della normativa vigente, con particolare riferimento all'indirizzare e al promuovere attività di formazione per i settori delle attività di cui al punto 1.;

c. gli strumenti più efficaci per il coinvolgimento di tali soggetti.

Si procederà secondo i seguenti criteri:

- individuazione dei settori più a rischio per frequenza infortunistica e gravità degli infortuni;
- individuazione dei sottogruppi di lavoratori che necessitano di maggiore attenzione (ad es., lavoratori stranieri, lavoratori con contratto a tempo determinato, lavoratori anziani ecc.).

Si promuoverà il confronto e la collaborazione tra le figure degli RLS, degli RLST, degli RSPP, dei CSP e dei CSE, dei Medici competenti anche attraverso l'intervento degli organismi di vigilanza preposti.

Le Associazioni datoriali, gli Ordini e Collegi professionali assicureranno la collaborazione per mettere a disposizione le competenze specialistiche, facilitando l'interazione con le Imprese. In particolare, verranno assicurate, la predisposizione e/o la diffusione di Linee-guida e documenti tecnici, la collaborazione per lo scambio di "buone pratiche", la promozione di formazione specifica su procedure previste e comportamenti, anche attraverso l'attivazione di azioni sinergiche tra le Imprese.

Le sedi provinciali dell'Ispettorato del Lavoro, dello SPISAL dell'INAIL, dell'INPS, dei Vigili del fuoco parteciperanno con proprio personale per l'assolvimento delle attività informative.

3.1 ATTIVITÀ' ISPETTIVE E DI CONTROLLO

Gli Enti deputati all'attività di vigilanza ai sensi della normativa vigente confermano l'impegno a potenziare e programmare, nell'ambito delle rispettive competenze e indirizzi operativi, all'interno del sistema istituzionale disegnato dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in relazione alle risorse umane e strumentali disponibili, gli interventi di vigilanza/controllo, specie nei settori a maggior rischio, anche valorizzando gli effetti della deterrenza e il possibile operato di assistenza.

Gli esiti delle valutazioni dei suddetti Enti potranno essere di indirizzo per le rispettive attività istituzionali.

f4a813b9

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

3.2 ORGANISMO DI COORDINAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO

L'organismo di coordinamento locale delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro è il Comitato Provinciale di Coordinamento di cui all'art. 2 del DPCM 21.12.2007.

Gli Enti operanti nel suo ambito provvedono alla reciproca informazione sulle attività di controllo, condividendone gli esiti al fine di rilevare eventuali criticità e predisporre le conseguenti azioni.

4. RAFFORZAMENTO DELLA RACCOLTA DELLE INFORMAZIONI CONDIVISE

Le Parti si impegnano ad intensificare, nel rispetto dei principi di autonomia e di sussidiarietà e nello spirito della leale collaborazione, gli scambi di conoscenza tra gli Enti istituzionali e i diversi soggetti pubblici e privati interessati alla problematica, al fine di favorire la realizzazione di un sistema integrato di scambio informativo, in cui la condivisione di elementi di analisi e di valutazione delle situazioni è suscettibile di potenziare le capacità di intervento degli Enti che operano nell'attività di prevenzione e di vigilanza a tutela della sicurezza sui luoghi di lavoro.

5. TAVOLO PERMANENTE DI COORDINAMENTO

È costituito presso la Prefettura un "Tavolo di coordinamento permanente per la sicurezza e la prevenzione degli incidenti", con tutti gli attori istituzionali interessati e le Parti sociali, con il compito di monitorare l'attuazione del Piano Strategico, di monitorare il fenomeno degli infortuni sui luoghi di lavoro nei settori a rischio indicati nel punto 1 e dare impulso all'avvio di specifiche campagne di sensibilizzazione, attraverso la raccolta continua delle segnalazioni degli infortuni e delle informazioni provenienti dai soggetti accreditati, allo scopo di garantire elevati livelli di sicurezza. Il Tavolo metterà in rete metodi, modelli e strumenti per l'informazione e la formazione selezionati dalle diverse componenti al fine di individuare i temi di comune interesse e sviluppare studi ed approfondimenti utilizzando la "rete delle competenze" e le "buone pratiche", anche già avviate.

6. PROGETTUALITÀ

Le Parti si impegnano, mediante le proprie strutture e compatibilmente con le risorse disponibili, a promuovere e mettere in atto mirati progetti di prevenzione a tutela della sicurezza dei lavoratori, individuando, in compartecipazione, apposite risorse da destinare all'attuazione degli impegni assunti.

f4a813b9

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

7 MODIFICHE E RECESSO

Le Parti convengono che eventuali modifiche o integrazioni potranno essere apportate solo mediante accordo scritto e sottoscritto dalle medesime. Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare alle altre Parti, con un preavviso di almeno sessanta giorni, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o con messaggio di posta elettronica certificata indirizzato alla casella istituzionale delle Parti destinatane. Il recesso non ha effetto sulle attività già in corso al momento della comunicazione.

8 CONTROVERSIE

Le controversie che dovessero insorgere tra le Parti con riferimento a validità, interpretazione ed esecuzione del presente Protocollo sono attribuite alla competenza esclusiva del Foro di Vicenza".

9 DURATA E RINNOVO

Il presente Accordo ha la durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione delle Parti e potrà essere rinnovato per un uguale periodo mediante accordo scritto e sottoscritto dalle Parti".

10 CLAUSOLA DI INVARIANZA FINANZIARIA

Dall'attuazione del presente Protocollo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

I SOTTOSCRITTORI

- LA PREFETTURA DI VICENZA _____
- LA REGIONE DEL VENETO _____
- LA PROVINCIA DI VICENZA _____
- IL COMUNE DI VICENZA _____

f4a813b9

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

- IL COMANDO PROV.LE DEI VIGILI DEL FUOCO DI VICENZA _____
- LA CCIAA DI VICENZA _____
- L'ISPETTORATO TERRITORIALE DEL LAVORO DI VICENZA _____
- L'INAIL DI VICENZA _____
- L'INPS DI VICENZA _____
- L'UFFICIO SCOLASTICO - AMBITO TERR.l.E VII DI VICENZA _____
- L'ARPA VENETO – DIREZIONE REGIONALE GENERALE _____
- L'AZIENDA ULSS 8 "BERICA" _____
- L'AZIENDA ULSSS 7 "PEDEMONTANA" _____
- LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI CGIL, CISL, UIL DELLA PROVINCIA DI VICENZA, _____

  _____

  _____
- L'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI VICENZA _____
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI VICENZA _____
- L'APINDUSTRIA DI VICENZA _____
- LA CONFEDERAZIONE NAZ.LE DELL'ARTIGIANATO VICENZA _____
- LA CONFARTIGIANATO _____
- LA CONFCOMMERCIO VICENZA, _____

f4a813b9

Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vicenza

- LA CONFESERCENTI VICENZA, _____
- LA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI VICENZA, _____
- LA CONFAGRICOLTURA VICENZA, _____
- LA FEDERAZIONE COLDIRETTI VICENZA _____
- L'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI _____
- L'ORDINE DEGLI AVVOCATI _____
- L'ORDINE DEGLI INGEGNERI _____
- L'ORDINE DEGLI ARCHITETTI _____
- L'ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO _____
- L'ORDINE DEI T.S.R.M. E DELLE P.S.T.R.P. _____
- IL COLLEGIO DEI GEOMETRI E DEI GEOMETRI LAUREATI _____
- IL COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI ED EDILI _____

f4a813b9

(Codice interno: 449940)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 692 del 31 maggio 2021

Bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità. Autorizzazione alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di capofila del progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali".

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza la Direzione Servizi Sociali a presentare in qualità di capofila il progetto "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali" a valere sul Bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per il finanziamento di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La lotta alla tratta degli esseri umani, al grave sfruttamento e la tutela dei diritti umani fondamentali rientrano tra gli obiettivi strategici della Regione del Veneto.

I fenomeni in argomento rappresentano gravi crimini contro l'umanità che comportano la violazione di diversi diritti fondamentali, come il diritto alla vita, alla libertà individuale ed alla sicurezza.

Essi costituiscono un fenomeno in continua trasformazione, relativamente alle strategie di ingaggio, di controllo e le modalità e tipologie di sfruttamento; proprio per le condizioni di vulnerabilità psico-fisica e di status legale in cui spesso si trovano le potenziali vittime o le vittime di tratta e grave sfruttamento, questi fatti generano ulteriori violazioni dei diritti fondamentali.

Con l'obiettivo di contrastare il fenomeno della tratta degli esseri umani e del grave sfruttamento, già dal 2016 la Regione del Veneto ha aderito al progetto "Network anti-tratta Veneto" - N.A.Ve., coordinato dal Comune di Venezia e finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il progetto, che si concluderà il 30/06/2021, persegue l'obiettivo di implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attivo 24 ore per 365 giorni l'anno, in raccordo con il Numero Verde nazionale antitratta.

Tale progettualità rientra tra le azioni previste dal "Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016/2018", adottato dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2017, che ha previsto una molteplicità di interventi ed obiettivi orientati all'implementazione di un sistema nazionale antitratta, mediante il finanziamento di 21 progetti territoriali.

Il progetto N.A.Ve. negli anni ha assunto una valenza regionale, nonché un livello di governance complesso e multidimensionale e tali elementi hanno stimolato un'interlocuzione con il Comune di Venezia volta a definire gli scenari futuri del progetto. In considerazione ciò, la Giunta regionale, con DGR n. 386 del 30 marzo 2021, ha autorizzato l'avvio di un percorso di co-progettazione, attualmente in corso di realizzazione, finalizzato alla partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di capofila, al nuovo bando del Dipartimento per le pari Opportunità, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale allo svolgimento di tutte le attività necessarie e conseguenti.

In data 6/05/2021 è stato pubblicato il bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per il finanziamento di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari, adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale per realizzare il Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016).

Nella fattispecie, il bando prevede il finanziamento delle seguenti azioni:

1. attività di primo contatto con le popolazioni a rischio di sfruttamento volte alla tutela della salute e all'emersione delle potenziali vittime di tratta e/o grave sfruttamento sessuale, lavorativo, accattonaggio, economie illegali e matrimoni forzati/combinati con particolare attenzione alle persone richiedenti protezione internazionale o titolari di protezione internazionale;

2. azioni proattive multi-agenzia di identificazione dello stato di vittima anche presso le Commissioni territoriali per il riconoscimento della protezione internazionale, in relazione alla valutazione del caso ai fini di una preliminare identificazione della persona assistita quale vittima di tratta e dell'accertamento della sussistenza dei requisiti per l'ingresso nei percorsi di protezione dedicati;

3. azioni/attività di protezione immediata e prima assistenza, quali pronta accoglienza, immediata assistenza sanitaria e consulenza legale;

4. accoglienza residenziale protetta e percorsi di sostegno non residenziale, secondo la condizione delle vittime;

5. attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 o di altro status giuridico;

6. formazione (alfabetizzazione linguistica, informatica, orientamento al lavoro, corsi di formazione professionale);

7. attività di inclusione attiva, attraverso azioni di assistenza e integrazione sociale finalizzata ad accompagnare le persone vittime di tratta, violenza e grave sfruttamento - che abbiano eventualmente già beneficiato di misure di prima assistenza - in un percorso personalizzato di secondo livello, integrato e multidimensionale di integrazione e autonomia personale (anche mediante l'uso delle nuove tecnologie e dei processi d'uso delle ICT), teso a favorire il loro empowerment, orientamento, formazione e inserimento lavorativo o il loro rientro volontario assistito nel paese di origine;

8. attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il sistema a tutela dei richiedenti/titolari di protezione internazionale, in relazione a quanto contemplato dal decreto legislativo del 18 agosto 2015, n. 142, ivi compresa l'attivazione di percorsi integrati di tutela tra i due sistemi, valutando l'iter più adeguato in base alle necessità e alla volontà della persona coinvolta;

Il bando prevede inoltre che i progetti concorrano a garantire un programma specifico di assistenza per minori stranieri non accompagnati vittime di tratta che assicuri adeguate condizioni di accoglienza e di assistenza psico-sociale, sanitaria e legale, prevedendo soluzioni di lungo periodo, anche oltre il compimento della maggiore età, anche in raccordo con il Servizio centrale del SAI.

La durata dei progetti ammessi al finanziamento è di 15 mesi e gli stessi dovranno essere avviati il 1° luglio 2021 e la scadenza per la presentazione delle proposte progettuali è fissata alle ore 12.00 del giorno 10 giugno 2021.

A seguito della pubblicazione del bando, la Regione del Veneto in collaborazione con i partner del progetto N.A.Ve ha valutato l'opportunità di presentare una proposta progettuale dal titolo "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali".

Il progetto N.A.V.IG.A.Re. avrà una durata di 15 mesi a partire dal 01/07/2021 ed è previsto un contribuito di euro 1.812.000,00 più eventuali quote di cofinanziamento.

Il progetto intende implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza delle vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attivo 24h per 365 giorni all'anno, al fine di garantire l'accesso ai diritti alle persone che emergono nel territorio regionale, indipendentemente dal loro status giuridico, dalla loro età, nazionalità, genere e tipologia di sfruttamento (sessuale, lavorativo, accattonaggio forzato, attività criminali forzate, matrimoni forzati).

Tale progettualità si porrà in continuità con la precedente esperienza del progetto N.A.Ve. - Network Antitratta per il Veneto, tenendo conto delle nuove modalità operative e delle evoluzioni del fenomeno generate dall'emergenza pandemica. L'ambito geografico di riferimento è quello della Regione Veneto.

Il sistema garantirà assistenza alle persone vittime di tratta e/o di grave sfruttamento e contribuirà, con un approccio multiagenzia, a contrastare le organizzazioni criminali dedite a tali reati.

Le azioni del progetto prevedono il contatto con le popolazioni a rischio, la valutazione delle potenziali vittime, la pronta e prima assistenza delle vittime e l'inclusione sociale dei beneficiari dei programmi di protezione.

La metodologia adottata, trasversalmente alle diverse azioni, è quella del lavoro multiagenzia, multidisciplinare e multidimensionale, orientato alla tutela dei diritti umani e all'empowerment dei soggetti beneficiari.

Sul versante della fuoriuscita dalla condizione di sfruttamento e dell'inclusione sociale, il progetto garantirà la possibilità di strutturare percorsi educativi individualizzati volti all'inclusione sociolavorativa delle persone vittime di tratta e/o grave

sfruttamento, sia attraverso l'inserimento in idonee strutture del territorio, sia predisponendo percorsi di accompagnamento educativi mirati al raggiungimento di specifici obiettivi, quali la tutela della salute, l'alfabetizzazione, la formazione professionale, la socializzazione con la comunità locale, l'inserimento nel mondo del lavoro, l'autonomia abitativa, la regolarizzazione e la tutela legale e il supporto psicologico.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di assumere il ruolo di ente capofila della proposta progettuale denominata "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali" a valere sul Bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per il finanziamento di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento.

Si propone altresì di individuare, quale struttura regionale referente per l'iniziativa, la Direzione Servizi Sociali, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale alla predisposizione e all'invio dei documenti necessari alla presentazione della proposta, nonché alla successiva adozione degli atti amministrativi per la realizzazione del progetto, giusto decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 43 del 07 aprile 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il "Piano Nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018", adottato dal Consiglio dei ministri il 26 febbraio 2017;

VISTO il D.P.C.M. del 16 maggio 2016;

VISTA la Legge n. 228/2003;

VISTA la Legge n. 199/2016;

VISTO il D.lgs. n. 286/1998 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 117/2017;

VISTO il D.M. n. 72/2021;

VISTO il Bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità;

VISTA la L.R. n. 41/1997;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTA la DGR 386 del 30 marzo 2021;

VISTO il DDR n. 43 del 07 aprile 2021;

VISTO il DDR n. 16 del 07 maggio 2021;

delibera

1. di considerare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di autorizzare, per quanto esposto in premessa, la partecipazione della Regione del Veneto - Direzione Servizi Sociali - U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale ad aderire in qualità di ente capofila alla proposta progettuale progettuale denominata "N.A.V.I.G.A.Re. - Network Antitratta Veneto Intersezioni Governance Azioni Regionali" a valere sul Bando n. 4/2021 della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità, per il finanziamento di interventi di assistenza a favore delle vittime di tratta e grave sfruttamento;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di individuare la Direzione Servizi Sociali quale struttura regionale referente per l'iniziativa, incaricando il Direttore U.O. Dipendenze, Terzo settore, Nuove marginalità e Inclusione sociale alla predisposizione ed alla sottoscrizione e di svolgere tutte le attività previste per la realizzazione del progetto, provvedendo di conseguenza all'espletamento di tutte le procedure amministrative e contabili che dovranno essere assunte qualora la proposta progettuale venga selezionata;

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 449941)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 702 del 31 maggio 2021

Proroga termini e modifica disposizioni applicative del Programma di aiuti al settore dell'apicoltura 2020-2021 DGR n. 1079 del 6 agosto 2020. Regolamento (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 ''Aiuti nel settore dell'apicoltura''.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale, provvede a prorogare i termini di taluni adempimenti a carico dei beneficiari del bando 2020-2021, nonchè a derogare taluni limiti di spesa previsti dal piano apistico grazie all'ulteriore assegnazioni di fondi, al settore dell'apicoltura da parte della Commissione Europea, che verrà comunicata a metà giugno prossimo.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF) ha comunicato, con lettera protocollo n. 24869 del 19/01/2021, che la Commissione ha iniziato l'iter di adozione di un regolamento delegato che renderà operativo, già a partire dal 2021, l'aumento di budget deciso nel Quadro Finanziario Pluriennale del nuovo bilancio UE.

A seguito delle modifiche, per l'Italia, per l'OCM Miele, è previsto un aumento dei massimali finanziari, per ciascuna regione, sia per il corrente esercizio 2020-2021 sia per il prossimo 2021-2022. In questo quadro, all'Italia saranno destinati indicativamente euro 5.166.537 di cofinanziamento UE. Il MIPAAF suddividerà l'importo aggiuntivo tra le varie regioni in base al numero di alveari che risultano presenti nella Banca Dati Nazionale dell'Apicoltura.

Da alcune simulazioni fatte dal Ministero, alla Regione del Veneto dovrebbero spettare altri fondi, oltre a quelli assegnati, per un ulteriore importo di circa euro 304.428.

Da comunicazioni della Commissione Europea, questa si esprimerà sulla suddivisione dei fondi aggiuntivi tra i vari Stati membri entro il 15 giugno prossimo.

Tutto ciò premesso, sentita anche la Consulta regionale per l'apicoltura, di cui alla L.r. 23/1994, nella riunione del 28 aprile scorso, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse assegnate alla Regione del Veneto messe a bando con la DGR n. 1079/2020 citata e nelle more dell'adozione del riparto del contributo comunitario aggiuntivo previsto per la campagna apicola 2020/2021, si ritiene opportuno adottare le seguenti misure:

- prorogare dal 31 maggio 2021 al 30 giugno 2021 il termine per la presentazione ad Avepa, da parte dei beneficiari, della rimodulazione del contributo ammesso (punto 4.5 dell'allegato A alla DGR 06.08.2020 n. 1079);

- l'abolizione di tutti i limiti per la rimodulazione tra le diverse misure e azioni previste dal bando, fatto salvo il rispetto dell'importo del contributo ammesso assegnato al progetto, come da Decreto del Direttore di Avepa n. 230 del 10 dicembre 2020 - PGN 227323/2020 del 10.12.2020;

- nel caso di economie, che venissero a realizzarsi sulla dotazione comunitaria aggiuntiva, si demanda all'Avepa la verifica dell'ammissibilità delle spese rendicontate che saranno finanziate secondo le percentuali previste per ciascuna sottomisura fino al massimo della spesa richiesta ammissibile prevendendo l'eliminazione dei tetti minimi e massimi di contributo per forma associata, per le misure e/o sottoazioni del bando che li prevedono. Le risorse disponibili saranno ripartite secondo quanto indicato al punto 4.1 dell'Allegato A alla DGR n. 1079/2020.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la DGR n. 1079 del 6 agosto 2020 "Bando ed approvazione dei criteri e delle modalità per la concessione dei finanziamenti. Programma 2020/2021. Regolamento (UE) n. 1308/2013 del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli. Applicazione delle disposizioni di cui alla sezione 5 "Aiuti nel settore dell'apicoltura". DGR/CR n. 80 del 14/07/2020;

VISTA la lettera del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (MIPAAF), protocollo n. 24869 del 19/01/2021, con la quale ha comunicato alle regioni che la Commissione ha iniziato l'iter di adozione di un regolamento delegato che renderà operativo già a partire dal 2021, l'aumento di budget deciso nel Quadro Finanziario Pluriennale del nuovo bilancio UE;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse, parte sostanziale ed integrante del presente atto;
2. di prorogare, dal 31 maggio 2021 al 30 giugno 2021, il termine per la presentazione della richiesta di rimodulazione del contributo finanziato, ad Avepa, da parte dei beneficiari del bando per gli aiuti dell'apicoltura 2020/2021;
3. l'abolizione di tutti i limiti per la rimodulazione tra le diverse misure e azioni previste dal bando, fatto salvo il rispetto dell'importo del contributo ammesso assegnato al progetto, come da Decreto del Direttore di Avepa n. 230 del 10 dicembre 2020;
4. di eliminare i tetti minimi e massimi di contributo per forma associata, per le misure e/o sottoazioni del bando che li prevedono, nel caso in cui vi fossero ulteriori economie, dopo aver soddisfatto, per tutte le Associazioni, il contributo ammesso nella fase istruttoria svolta da Avepa, ripartendo le risorse disponibili come indicato al punto 4.1 dell'Allegato A alla DGR n. 1079/2020;
5. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 449942)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 703 del 31 maggio 2021

Approvazione del Progetto "Buy Veneto 2021" - 20° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto (Venezia, 4/11 ottobre 2021) e dello Schema di Convenzione con Veneto Innovazione S.p.A. per la sua realizzazione. Piano Turistico Annuale 2021 per le manifestazioni a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero. DGR n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvata la 20^ edizione del Progetto "Buy Veneto", costituito dal Workshop internazionale dedicato a tutti gli operatori veneti e denominato *Veneto for You* in Venezia, e dal mini Workshop denominato *Buy Veneto Montagna* dedicato specificatamente agli operatori della montagna, che prevedono l'organizzazione di educational tour riservati ai buyers e alla stampa estera, e un evento di alta rappresentanza finalizzato a sviluppare l'appeal del territorio e dell'offerta turistica ed eno-gastronomica nei confronti dei potenziali acquirenti. Con il presente atto vengono approvate le iniziative previste dal progetto la cui realizzazione viene affidata a Veneto Innovazione S.p.A. Spesa prevista: € 500.000,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Turistico annuale - PTA 2021 relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero, che prevede la realizzazione, anche per il corrente anno, dell'iniziativa regionale per il business denominata "Buy Veneto".

Con il Progetto "Buy Veneto", la Regione del Veneto è da anni impegnata a consolidare e migliorare la propria leadership in ambito turistico per poter mantenere questo settore di primaria importanza in termini di fatturato, di indotto, di occupazione e saldo commerciale.

Nella sua formula consolidata, "Buy Veneto" è un'importante iniziativa di marketing territoriale, che riassume in sé l'organizzazione anche di *Veneto for You* - Workshop internazionale del turismo in Veneto che si svolge nella Città Metropolitana di Venezia - evento incentrato sull'incontro fra operatori veneti con operatori stranieri, con il coinvolgimento dell'intero sistema istituzionale e produttivo veneto. Va rilevato che il Workshop internazionale fa registrare ogni anno un elevato indice di gradimento sull'utilità, la qualità, l'organizzazione e la formula, così come trovano sempre più interesse anche i "momenti educazionali" nel territorio, con prosecuzione degli incontri e degli scambi commerciali fra operatori che si svolgono direttamente nelle diverse località turistiche del territorio regionale.

Tale prioritario evento di promozione commerciale ha raggiunto un livello qualitativo e di partecipazione molto elevato, ponendosi quale rilevante e consolidata iniziativa di marketing territoriale.

Il Progetto "Buy Veneto", che fin dalla prima edizione viene sviluppato tenendo conto delle indicazioni avanzate dalla maggioranza degli operatori e dai diversi settori e segmenti del turismo veneto, viene continuamente attualizzato, tenendo in considerazione i risultati scaturiti dall'edizione precedente. Gli studi effettuati dal Centro Internazionale di Studi sull'Economia Turistica (CISET) dell'Università Ca' Foscari di Venezia hanno dimostrato che l'iniziativa è in grado di fornire risultati economici particolarmente importanti e significativi.

L'ampiezza delle iniziative previste nel Progetto, l'interesse manifestato fin dall'inizio dagli operatori del settore, l'impegno finanziario dedicato e, infine, il successo riscontrato, hanno reso manifesta l'importanza di questo evento che costituisce ormai un appuntamento fisso e strategicamente irrinunciabile della programmazione regionale nel settore degli interventi a favore delle imprese turistiche, anche in considerazione del loro determinante apporto al PIL regionale.

Nel 2020 il Buy Veneto si è svolto in modalità on-line attraverso una piattaforma dedicata di matching che ha visto la partecipazione di 200 buyers internazionali e 400 sellers veneti, con lo sviluppo di quasi 5000 contatti. Per il settore montagna, per un numero di circa 20 operatori provenienti dal centro Europa, è stato realizzato il *Buy Veneto Montagna* a Longarone, durante *Dolomiti Show*, dove è stato anche possibile organizzare educational tour nel territorio montano.

Per il 2021, il Buy Veneto, anche se la situazione sanitaria si ritiene possa migliorare a ottobre, non sarà organizzato totalmente in presenza; l'attività di B2B verrà realizzata tramite piattaforme B2B online di matching con una previsione di circa 150 buyers collegati, mentre verranno realizzati in presenza educational tematici con circa 50 buyers selezionati tra i partecipanti all'evento TTG di Rimini, attraverso la consolidata collaborazione con la società Italian Exhibition Group S.p.A., società che

gestisce la manifestazione internazionale "TTG Incontri - Travel Experience" (il principale marketplace del turismo B2B in Italia) che si svolge a Rimini ogni anno nel mese di ottobre. Verrà anche mantenuta la sessione interamente dedicata al turismo montano da svolgersi contestualmente alla realizzazione di *Dolomiti Show*, la rassegna internazionale dedicata al tematismo "montagna" in programma presso la Fiera di Longarone.

Inoltre per questa edizione si è deciso di valutare, in via sperimentale, l'introduzione di nuove sessioni dedicate a prodotti o tematismi specifici come ad esempio il turismo congressuale, il wedding e il prodotto golf.

Italian Exhibition Group S.p.A. è partner dell'iniziativa in quanto, grazie ai consolidati rapporti che si sono instaurati con la partecipazione della Regione del Veneto alle ultime 12 edizioni della manifestazione fieristica "TTG-Incontri", mette a disposizione il proprio database per la selezione degli operatori da invitare alla manifestazione e, soprattutto, permette di abbattere sensibilmente i costi di ospitalità in quanto per la maggior parte sostenuti direttamente dall'Ente fieristico. Il database è gestito attraverso una piattaforma on-line di proprietà esclusiva di IEG S.p.A. ed è stato adoperato con successo già nella precedente edizione di Buy Veneto; si ritiene conveniente il suo riutilizzo in quanto ciò permetterà di minimizzare i costi di gestione dei dati.

La realizzazione dell'evento consentirà, inoltre, di far conoscere come i promoter turistici possano fronteggiare l'emergenza, tramite un nuovo approccio nei confronti del turismo sostenibile, mantenendo e consolidando le relazioni con i clienti, con modalità che potranno divenire il punto di forza per il rilancio e la ripresa degli arrivi turistici nel Veneto.

Per quanto riguarda l'organizzazione del mini workshop dedicato al prodotto turistico montagna, denominato *Buy Veneto Montagna* previsto in occasione della manifestazione *Dolomiti Show* di Longarone, considerato che gli operatori interessati potranno raggiungere la sede dell'evento tramite mezzi su gomma, non si rileva la necessità di una ridefinizione nelle sue modalità organizzative mantenendo anche i buyers nel numero di circa 25/30. Il *Buy Veneto Montagna*, programmato dal 9 all'11 ottobre 2021, si svolgerà nel bellunese; i buyers ospiti della manifestazione troveranno accoglienza presso una struttura di alto livello nello stesso territorio. Sulla base del modello di cui sopra si valuterà di replicarne le modalità operative anche per la promozione dei prodotti turistici innanzi accennati.

Per la realizzazione complessiva del Progetto "Buy Veneto 2021" la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, in base alla spesa storica, e tenuto conto della valenza del progetto, ha valutato congrua una spesa massima di € 500.000,00 (IVA inclusa).

Con il presente provvedimento si propone pertanto di approvare la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021" conformemente allo schema organizzativo, di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Considerata la necessità di avviare le procedure per l'individuazione dei fornitori dei servizi necessari e di introitare le somme da parte degli operatori partecipanti che aderiranno all'iniziativa, si propone di affidare in house providing l'attività di supporto tecnico/organizzativo e la realizzazione di tutte le attività connesse per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021", compresa l'organizzazione degli educational tour.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, competente per materia, a seguito della ricognizione effettuata, ha attestato che la Società Veneto Innovazione S.p.A. possiede tutti i requisiti di professionalità e giuridico tecnici per assolvere tale compito.

Si rammenta che la Regione del Veneto per la realizzazione di progetti similari si è più volte avvalsa con risultati ottimali della collaborazione e della professionalità degli addetti della società in house providing Veneto Innovazione S.p.A.

Rispetto a dei possibili concorrenti, l'affidamento può essere considerato senz'altro economicamente vantaggioso oltre che giustificato dalle specifiche competenze interne di Veneto Innovazione S.p.A. e dalla capacità della società di organizzare e coordinare servizi ad alto valore aggiunto e in quanto la capitalizzazione avvenuta negli anni del know how maturato risulta essere un asset intangibile e importante per la tipologia e la specificità delle azioni previste dal presente progetto.

A tal riguardo si informa che, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del Codice dei contratti pubblici è possibile procedere all'affidamento diretto a Veneto Innovazione S.p.A., in quanto dal 31 ottobre 2019 la Società è iscritta nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house, secondo gli adempimenti di cui all'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, e come tale opera in affidamento diretto del socio.

In tal senso è necessario precisare che Veneto Innovazione S.p.A. è società in house della Regione del Veneto, istituita con legge regionale del 6 settembre 1988 n. 45 ed i cui ambiti operativi sono stati ampliati con legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", potendo ora svolgere attività di promozione del sistema economico del Veneto, in tutti i suoi aspetti economico- produttivi, curandone la diffusione e l'informazione e favorendo l'attivazione di

sinergie.

Si fa presente, inoltre, che Veneto Innovazione S.p.A. è società a partecipazione regionale totalitaria e che lo statuto societario esclude la possibilità che privati, ovvero imprese private, partecipino alla compagine societaria. Si precisa, altresì, che le previsioni contenute nello Statuto sociale configurano l'esistenza di un controllo da parte della Regione sulla Società assimilabile a quello esercitato nei confronti dei propri servizi e che essa svolge un'attività prevalentemente rivolta alla Regione del Veneto.

Ai fini dell'assolvimento di quanto previsto dall'articolo 3, comma 2, della legge regionale 24 dicembre 2013, n. 39 e dal Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, in materia di in house providing, in particolare l'articolo 192, si precisa che per l'attività da svolgersi, Veneto Innovazione S.p.A. non richiederà alcun mark up (ricarica) commerciale. Inoltre, sulla base della documentazione acquisita agli atti e dal confronto effettuato dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione sul prospetto delle tariffe, e sui costi generali standard di Veneto Innovazione S.p.A. per attività di project manager, sia esso senior, ordinario o assistant, necessaria per la realizzazione delle attività da affidare, questi risultano inferiori rispetto al pricing medio/giornata rilevati nel mercato.

Si fa presente infine che per le attività e i servizi non svolti direttamente dalla Società affidataria, e in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, la stessa, in quanto Società partecipata pubblica, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture di cui al Codice degli Appalti - Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii.

L'importo a carico della Regione del Veneto da riconoscere alla Società Veneto Innovazione S.p.A per l'affidamento dell'attività di supporto tecnico/organizzativo e delle altre attività connesse per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021" ammonta a complessivi € 500.000,00 (IVA compresa).

Con il presente provvedimento si procede quindi a definire la collaborazione con Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione delle attività sopra descritte, incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della sottoscrizione della Convenzione che regolerà i rapporti tra le parti di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

In ordine all'aspetto finanziario l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico della Regione del Veneto per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021" indicato in € 500.000,00 trova copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103348/U "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13 n. 11)" del Bilancio di previsione 2021-2023, che presenta la necessaria disponibilità.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dei procedimenti derivanti dall'adozione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 11 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021, di approvazione del Piano Turistico Annuale per l'anno 2021;

VISTO l'art. 192 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009,

n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012

delibera

1. di approvare le premesse e gli **Allegati A** e **B** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021" - 19° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto, per un importo complessivo a carico del bilancio regionale di € 500.000,00, conformemente a quanto indicato nell'**Allegato A**;
3. di affidare alla società *in house* Veneto Innovazione S.p.A, ai sensi dell'art. 192 del D.lgs n. 50/2016 l'incarico di supporto tecnico/organizzativo compresa la realizzazione di tutte le attività operative connesse all'attuazione del Progetto "Buy Veneto 2021";
4. di approvare lo schema di Convenzione per la definizione dei reciproci rapporti tra Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021" di cui all'**Allegato B,** incaricando il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della sottoscrizione della stessa, con le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie, che, a pena di nullità, verrà sottoscritta con firma digitale ai sensi della decreto legislativo n. 82 del 07.03.2005;
5. di determinare in € 500.000,00 (IVA compresa) l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro l'esercizio finanziario corrente, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo 103348/U "Iniziative regionali di promozione e sviluppo della gamma di prodotti turistici - acquisto di beni e servizi (art. 19, c. 2, L.R. 14/06/13 n. 11)" del bilancio di previsione 2021-2023;
6. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente atto;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 703 del 31 maggio 2021

SCHEMA ORGANIZZATIVO DELLE MODALITA' DI ATTUAZIONE PROGETTO "BUY VENETO 2021"

SOMMARIO

1. PREMESSE …… pag. 2
2. IL PROGETTO "BUY VENETO 2021" …… pag. 2
2.1) Le Fasi del progetto …… pag. 2
2.2) Durata della manifestazione…… pag. 3
2.3) Preventivo di spesa…… pag. 3
2.4) Operatività…… pag. 4
2.5) Sito web …… pag. 4
2.6) Catalogo Ufficiale di "Buy Veneto" …… pag. 4
2.7) Brochure promozionale …… pag. 4
2.8) Gadget …… pag. 4
2.9) Customer satisfaction …… pag. 4
2.10) Collaborazioni …… pag. 4

6d219b4b

1. PREMESSE

La pandemia derivata dalla diffusione del Covid-19 ha in poco tempo drasticamente mutato il contesto mondiale. Dagli inizi di marzo 2020, infatti, l'adozione di provvedimenti generalizzati di distanziamento sociale da parte della maggioranza dei Paesi ha comportato consistenti limitazione alla mobilità personale e causato il blocco dei flussi turistici.

In questa circostanza "Buy Veneto", per la sua valenza specifica di progetto di marketing territoriale di valorizzazione del territorio regionale nel suo complesso, si configura come evento strategico per la promozione delle destinazioni venete in quanto in grado di influenzare direttamente la domanda turistica italiana ed estera.

Anche se la situazione sanitaria sta migliorando, per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021" - 20° Workshop Internazionale del Turismo nel Veneto, ci si avvarrà anche quest'anno della diffusa e sperimentata tecnologia digitale per gli incontri da remoto, che consente di superare i vigenti limiti delle attuali disposizioni in materia di aggregazione delle persone. Verranno invece organizzati in presenza alcuni educational tour per i buyers che saranno presenti al TTG di Rimini.

2. IL PROGETTO "BUY VENETO 2021"

2.1) Le Fasi del progetto

Si prevede una fase formativa dedicata ai sellers veneti. Tale fase formativa sarà strutturata in moduli incentrati sull'online distribution management e sull'online travel agency, focalizzando per gli operatori veneti le grandi opportunità offerte dal world wide web, e potrà essere sia antecedente sia susseguente alla fase commerciale.

Viene previsto un supporto consulenziale/comunicativo da parte di un'agenzia specializzata a favore dei seller veneti per qualificare al meglio la loro offerta online durante il web meeting. L'agenzia potrà collaborare con i seller per la predisposizione di brevi filmati di presentazione virtuale delle loro proposte

La fase commerciale del Progetto "Buy Veneto" costituisce il core business del medesimo e si concretizza con l'organizzazione di *Veneto for You*, workshop internazionale del turismo in Veneto, incentrato sull'incontro fra operatori veneti e operatori italiani e stranieri, con il coinvolgimento del sistema istituzionale e produttivo veneto. Il workshop sarà realizzato su piattaforma specializzata on line con virtual meeting di circa 5 giorni. Il database di cui sopra nell'edizione 2020 è stato gestito con successo attraverso una piattaforma on-line di proprietà esclusiva di IEG S.p.A.; si ritiene conveniente il suo riutilizzo in quanto ciò permetterà di minimizzare i costi di gestione dei dati.

Fondamentale sarà la selezione dei buyers che avverrà con la collaborazione di agenzie specializzate e anche con l'apporto dell'ENIT. In funzione dell'offerta veneta, verranno selezionati circa 200 buyers internazionali. La selezione sarà comunque particolarmente curata in modo da garantire il consueto turn over dei buyers stessi assicurando, nel contempo, la partecipazione online di operatori che ricoprano posizioni di rilievo all'interno delle loro aziende. Saranno valutate anche attività di incentivazione della partecipazione dei buyer quali ad esempio concorsi a premi a favore dei buyer che aderiscono all'iniziativa.

6d219b4b

"Buy Veneto" offrirà ai nostri operatori l'occasione di incontrare virtualmente qualificati buyers internazionali e potrà "collegarsi" a specifici incontri di lavoro, anche successivi al "Buy Veneto", sui cosiddetti "turismi di nicchia" che costituiscono una realtà tutt'altro che marginale della ricca e variegata offerta turistica veneta.

Quest'anno si riprenderà la fase del progetto dedicata nelle passate edizioni agli educational tour per i buyer stranieri, che consente di dare ancora più spessore a "Buy Veneto", e comprenderà un programma di visite a località e a strutture turistiche venete. Verranno coinvolti, con un accordo con la Società IEG organizzatrice dell'evento internazionale TTG di Rimini, circa 25/30 buyers partecipanti all'evento di Rimini, che saranno pertanto invitati tre giorni prima dell'apertura del TTG in Veneto, rimandando a carico della Regione solo il trasporto dalle località del Veneto a Rimini e il fee richiesto da IEG. Il numero limitato permetterà la realizzazione in sicurezza del programma di visite a località e a strutture turistiche del Veneto. Inoltre per questa edizione verranno introdotte, in via sperimentale, sessioni dedicate a prodotti o tematismi specifici come ad esempio il turismo congressuale, il wedding e il prodotto golf.

Lo scopo rimane quello di far conoscere la variegata offerta turistica di un territorio che permetta di promuovere e vendere, oltre alle mete classiche, realtà e prodotti alternativi. La Regione sarà poi presente con un proprio stand a TTG di Rimini dove i buyers potranno consolidare i rapporti con gli operatori veneti.

Anche quest'anno "Buy Veneto" sarà abbinato a *Buy Veneto Montagna*, un mini workshop dedicato al prodotto turistico montagna che verrà realizzato in area montana durante la Fiera *Dolomiti Show* in programma a Longarone dall'11 al 12 ottobre. Quest'anno il workshop sarà rivolto ad operatori turistici rappresentanti di aree raggiungibili via "gomma" o con voli da tratte europee ed in un numero limitato di circa 25/30 buyers selezionati, che saranno ospitati presso una struttura di alto livello del bellunese. Il numero limitato permetterà la realizzazione in sicurezza sia del workshop che di un programma di visite a località e a strutture turistiche della montagna veneta.

2.2) Durata della manifestazione

La manifestazione "Buy Veneto" avrà luogo indicativamente dal 4 al 11 ottobre 2021 e nello specifico:

- Indicativamente dal 4 al 10 ottobre 2021: workshop online con virtual meeting;
- Indicativamente dal 9 al 11 ottobre 2021: Buy Veneto Montagna;
- Indicativamente dal 9 al 11 ottobre 2021: Eductour per buyers, blogger e giornalisti accreditati.

2.3) Preventivo di spesa

L'importo complessivo del Progetto "Buy Veneto 2021" viene determinato in € 500.000,00 e non verrà richiesta una quota ai seller partecipanti.

6d219b4b

2.4) Operatività

Soggetto attuatore del progetto è la Società in house Veneto Innovazione S.p.A.

Il coordinamento dell'iniziativa fa capo alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione.

2.5) Sito web

Verranno aggiornate le pagine web dedicate a "Buy Veneto", con l'obiettivo di fornire in italiano e in inglese agli operatori veneti e stranieri indicazioni utili sul mercato/i e sui buyers italiani ed esteri, oltre a tutte le indicazioni sui "lavori in corso" del "Buy Veneto" e sulle modalità di adesione/accredito al workshop, con l'obiettivo di dare la massima diffusione su quanto in corso di realizzazione, fornendo anche i dati relativi al turismo nel Veneto e la descrizione dei prodotti turistici.

2.6) Catalogo Ufficiale di "Buy Veneto"

In occasione di "Buy Veneto", verrà realizzato e distribuito il catalogo ufficiale in formato digitale, ottimo e pratico veicolo promozionale contenente i riferimenti degli operatori veneti e dei buyers italiani e stranieri.

2.7) Brochure promozionale

Verrà proposta la distribuzione di brochure promozionali in formato digitale - in lingua inglese – sull'offerta turistica del Veneto.

2.8) Gadget

Saranno realizzati in economia appositi gadget da distribuire ai buyers partecipanti al workshop "Buy Veneto montagna" e ai partecipanti agli eductour.

2.9) Customer satisfaction

Come per le precedenti edizioni, la ricerca, da effettuarsi appena concluso il Workshop, dovrà verificare il livello di percezione dell'immagine turistica del Veneto proposto ai buyers e il grado di soddisfazione sia dei buyer che dei seller per l'iniziativa complessivamente considerata e le nuove modalità di realizzazione.

2.10) Collaborazioni

L'Ente titolare e finanziatore della Manifestazione è la Regione del Veneto.

Verranno coinvolti, in vario modo, altri Enti e Istituzioni venete interessati direttamente od indirettamente al turismo: il Porto di Venezia, gli Aeroporti di Venezia e Verona, i Consorzi di imprese promozione turistica, le OGD (organizzazioni di gestione delle destinazioni riconosciute), i Consorzi di tutela dei Vini Veneti DOC e la loro Unione.

6d219b4b

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 703 del 31 maggio 2021

SCHEMA DI CONVENZIONE

PER LA PRESTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI SUPPORTO TECNICO ORGANIZZATIVO E DI TUTTE LE ATTIVITA' CONNESSE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BUY VENETO 2021" 20° WORKSHOP INTERNAZIONALE DEL TURISMO NEL VENETO

TRA

La **Regione del Veneto**, di seguito denominata *"Regione"* con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione ……..…….., nato a ……., il …./…./……, il quale interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione, presso la cui sede elegge domicilio, ai sensi della legge regionale n. 54/2012 e per dare esecuzione alla Delibera della Giunta Regionale n. …….. del …….

E

La società **Veneto Innovazione S.p.A.**, in seguito denominata *"Società"*, con sede a Mestre (Venezia), in Via Cà Marcello n. 67/D, codice fiscale C.F. 02568090274, rappresentata dal suo Amministratore Unico e legale rappresentante ……..……nato a……... il …./…./……

di seguito denominate anche "Le Parti"

PREMESSO CHE

- con Deliberazione della Giunta regionale n. …..... del …..… è stato approvato il Progetto "Buy Veneto 2021" – 20° Workshop internazionale del Turismo nel Veneto (Venezia, 4/11 ottobre 2021);

- con il predetto provvedimento è stato approvato l'affidamento a Veneto Innovazione S.p.A. dell'attività di supporto tecnico/organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021"

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - OGGETTO DELL'INCARICO

La Società si impegna a svolgere l'incarico di supporto tecnico organizzativo e di tutte le attività connesse per la realizzazione del Progetto "Buy Veneto 2021", di seguito descritte:

1. organizzazione dell'evento B2B *Veneto For You* in modalità web marketing articolato su 5 giorni di incontri con appuntamenti prefissati tra gli operatori veneti e i buyers stranieri e italiani;
2. stipulazione dell'Accordo con Longarone Fiere per la realizzazione del Workshop *Buy Veneto Montagna*;
3. organizzazione di visite sul territorio relativamente al Workshop *Buy Veneto Montagna* (fase educational) anche con presentazione e degustazione dei prodotti tipici del Veneto;
4. organizzazione di tutte le attività comprese ai punti da 2.5) a 2.8) del Progetto Allegato A alla DGR n. ……. del concordemente alle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

afd82cb0

5. la realizzazione del Customer satisfaction, di cui al punto 2.9) del Progetto, Allegato A alla DGR n.……. del …….. per il rilievo del grado di soddisfazione dei partecipanti (sellers e buyers) al workshop che sarà effettuata tenuto conto dei dati raccolti e della elaborazione dei medesimi avvenuta per le precedenti edizioni;
6. individuazione di eventuali supporti professionali;
7. attività di coordinamento.

Le suddette attività che dovranno concludersi entro dicembre 2021, saranno dettagliate in un PIANO OPERATIVO con indicazione del riparto delle spese concordato con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione entro 30 giorni dalla firma della presente Convenzione. Per la realizzazione delle predette attività, la Società - in accordo con la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione - secondo le specifiche competenze, predispone tutti gli atti necessari al buon esito di ogni singola iniziativa. La proprietà di relazioni, stime e ogni altro elaborato prodotto da Veneto Innovazione S.p.A. resterà in capo alla Regione del Veneto, che ne concede l'uso per soli fini statistici o di studio alla società Veneto Innovazione S.p.A.

La Società in relazione alle procedure di affidamento di servizi/forniture dalla medesima autonomamente gestite, dovrà attenersi alla normativa statale vigente sugli appalti di servizi e forniture (D.Lgs n. 50/2016), oltre a quanto disposto nel proprio regolamento interno sugli acquisti in economia di beni/servizi (pubblicato nel sito istituzionale della Società).

Articolo 2 - DURATA E COPERTURA SPESE

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione previa richiesta motivata da parte della Società.

A copertura delle spese necessarie per le attività oggetto della presente Convenzione, a favore della Società è riconosciuto un importo totale massimo di € 500.000,00 (IVA compresa), determinato sulla base delle attività previste e sui costi sostenuti nelle passate edizioni, che sarà erogata secondo le seguenti modalità:

- 90% ad avvio delle attività previste in carico a Veneto Innovazione S.p.A. a seguito della stipulazione della presente Convenzione e approvazione del Piano Operativo di cui all'Articolo 1;
- 10% alla conclusione delle attività di cui all'Articolo 1, verificata la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.A.

Il pagamento dell'importo - sia in acconto che a saldo - avverrà a seguito della presentazione di regolare fattura elettronica; l'emissione della fattura a saldo dovrà avvenire conseguentemente alla certificazione da parte regionale della regolare prestazione dei servizi resi, certificazione che sarà prodotta su ricevimento e relativa istruttoria della relazione della Società attestante le attività svolte e la rendicontazione delle spese e delle entrate.

Eventuali richieste di servizi aggiuntivi non compresi nel piano operativo approvato dalla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione saranno economicamente quantificati e l'importo complessivo potrà essere rideterminato.

Le eventuali somme residue a disposizione potranno essere utilizzate, su indicazione della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, per la realizzazione di quanto previsto al punto 5.1 dell'**Allegato A** alla D.G.R. n. ……..del ……..

afd82cb0

Articolo 3 - ATTIVITÀ DI VIGILANZA, DI INDIRIZZO E CONTROLLO

I servizi e le attività oggetto della presente Convenzione saranno svolti da Veneto Innovazione S.p.A. sotto la vigilanza della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, che adotterà idonei provvedimenti nel caso in cui si verifichino ritardi o inadempimenti.

La Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione si riserva la possibilità di effettuare delle verifiche in loco volte ad accertare - anche tramite riscontri documentali - la corretta esecuzione delle prestazioni facenti capo a Veneto Innovazione S.p.A.

Articolo 4 - RECESSO E INADEMPIMENTI

La Regione del Veneto può recedere dalla presente Convenzione per ragioni di interesse pubblico con un preavviso di almeno n. 30 (trenta) giorni, notificato alla Controparte tramite PEC, salvo riconoscimento alla Società del corrispettivo per il lavoro effettivamente svolto fino alla data del recesso. La Regione si riserva peraltro la facoltà di verificare in ogni momento la corrispondenza della prestazione effettuata dalla Società con quanto pattuito o successivamente concordato. In caso di eventuali inadempienze troveranno applicazione le disposizioni contenute negli artt. 1453 e seguenti del Codice Civile.

Articolo 5 – RISERVATEZZA

Ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 e, in particolare, dell'art.6 comma 1 lett. b), nonché del D.Lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, in tema di liceità del trattamento, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse siano trattati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità di informazione legate ai servizi, ovvero ancora per dare esecuzione agli obblighi previsti dalla normativa vigente o dalle Autorità competenti.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali è considerata dalle stesse quale presupposto indispensabile per l'esecuzione della presente Convenzione, in conformità a quanto disposto dalla normativa sopracitata.

La Società s'impegna altresì a far rispettare al proprio personale e ai suoi eventuali consulenti o collaboratori esterni le disposizioni sulla riservatezza di cui al presente articolo.

La Società non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione o pubblicare in maniera anche parziale i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 6 - DIVIETO DI CESSIONE DELLA CONVENZIONE

E' fatto espresso divieto alla Società di trasferire a terzi (in tutto o in parte) i diritti contemplati nelle presente Convenzione, a pena di risoluzione della medesima.

Articolo 7 - RESPONSABILITA' E OBBLIGHI

La Società solleva la Regione da qualsiasi responsabilità e onere inerenti l'assicurazione e la gestione delle risorse umane direttamente alle proprie dipendenze ed occupate nelle attività previste dal contratto.

afd82cb0

La Società si impegna, in particolare, a osservare le norme vigenti in materia di segreto d'ufficio, segreto statistico e tutela delle persone e di altri soggetti in merito al trattamento dei dati personali nonché al rispetto delle direttive contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 2951 del 14/12/2010 *"Direttive alle società partecipate dalla Regione Veneto per la razionalizzazione delle risorse e il contenimento dei costi di gestione, nonché di adeguamento degli assetti societari"*, così come integrata dalla Deliberazione n. 258 del 05/03/2013, con particolare riferimento a quelle (lett. A) in materia di affidamento di lavori, forniture e servizi ed a quelle (lett. C) in materia di personale dipendente.

La Società risponderà altresì di eventuali danni arrecati a persone o cose facenti capo all'Amministrazione Regionale o a terzi dal personale a disposizione.

Articolo 8 - REGISTRAZIONE DELLA CONVENZIONE

Le Parti danno atto che il compenso oggetto della presente Convenzione è soggetto a IVA e convengono che la stessa sia oggetto di registrazione solo ed esclusivamente in caso d'uso, con tutte le spese a carico del richiedente, ai sensi dell'art. 5, 2° comma, del D.P.R. n. 131/1986.

Le spese di bollo della presente Convenzione sono a carico della Società.

Articolo 9 – ARBITRATO

Ogni controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine alla validità, all'efficacia, all'interpretazione, alla esecuzione ed alla risoluzione della presente convenzione sarà rimessa ad un collegio arbitrale composto di tre membri. Un membro dovrà essere nominato dalla Regione, uno dalla società e uno d'intesa fra le parti ovvero, in carenza di accordo, secondo le norme del C.P.C..

Il collegio arbitrale giudicherà secondo le norme di diritto ed emetterà la sua decisione ai sensi dell'art. 816 e seguenti del C.P.C..

Articolo 10 - NORMA DI RINVIO

La presente Convenzione è composta da n. 4 pagine e da n. 10 articoli. Per quanto non espressamente indicato dalla presente Convenzione, si fa rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa comunitaria e nazionale.

Letto, confermato e sottoscritto

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi del Decreto Legislativo n. 82 del 07/03/2005

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della
Direzione Promozione Economica e
Internazionalizzazione

Per Veneto Innovazione S.p.A.
L'Amministratore Unico e
Legale Rappresentante

afd82cb0

(Codice interno: 449943)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 704 del 31 maggio 2021

Concessione di contributi per la realizzazione di iniziative e manifestazioni a carattere locale per la promozione turistica del territorio regionale. DGR n. 629 del 19 maggio 2020. Piano Turistico Annuale 2021. DGR n. 343 del 23 marzo 2021. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di contributi a favore degli organizzatori di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale che si svolgono nell'anno solare 2021, sulla base delle istanze presentate in conformità delle Linee Guida per la richiesta di finanziamento approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 629 del 19/05/2020. Importo di spesa: € 167.500,00.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

Con la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto", la Regione del Veneto si è dotata di uno strumento legislativo che prevede la possibilità di promuovere e valorizzare le eccellenze turistiche, ambientali, paesaggistiche e dell'economia veneta sia in Italia che all'estero, sia realizzando iniziative nei mercati turistici più importanti per l'industria turistica regionale, sia valorizzando iniziative, eventi e manifestazioni che si svolgono nel territorio regionale e che vedono la partecipazione di operatori, visitatori e personalità straniere in Veneto.

La Giunta regionale, a seguito del parere positivo della Terza Commissione consiliare, ha approvato, con deliberazione n. 343 del 23 marzo 2021, il Piano Turistico Annuale - PTA 2021, relativamente alle iniziative a carattere promozionale da attivare nel corrente anno.

Con riferimento all'Azione C sub 1.2 "Attività di supporto alla promozione dell'offerta turistica" ed in particolare al punto b) "Interventi a sostegno dell'animazione turistica locale" del citato PTA, la Giunta regionale, in questo periodo di ripresa, intende sostenere con un contributo economico gli eventi locali in ambito culturale, enogastronomico e che possono essere di richiamo per i potenziali turisti e inserite pertanto nelle proposte turistiche degli operatori del settore.

Con deliberazione n. 629 del 19/05/2020 la Giunta regionale ha approvato le Linee Guida per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale e definito i criteri per la valutazione dell'ammissibilità e la determinazione dei contributi. Dette Linee Guida trovano applicazione per i contributi in argomento anche per il corrente anno e fino all'approvazione di nuove disposizioni da parte della Giunta Regionale.

In particolare, le Linee Guida individuano:

- i beneficiari: Province ed altri enti pubblici territoriali, loro consorzi ed unioni, Enti pubblici non territoriali, Associazioni Pro loco e loro Unioni, Associazioni senza scopo di lucro, aventi finalità di valorizzazione e/o promozione del proprio ambito territoriale;
- l'entità del contributo: nell'importo minimo di € 3.000,00 e massimo di € 60.000,00 calcolato con un'aliquota massima dell'80% della spesa ammissibile;
- i criteri di priorità, con assegnazione di un punteggio massimo di 74 punti correlato ai seguenti fattori: ottenimento del patrocinio regionale, bacino di utenza interessato alla manifestazione e numero di visitatori, estensione dell'area interessata dalla manifestazione, storicità della manifestazione, numero di enti e organismi coinvolti nell'organizzazione della manifestazione, particolare interesse dell'iniziativa in termini di promozione integrata del territorio e coerenza con gli obiettivi del piano turistico approvato, capacità di realizzazione dell'attività ammessa a finanziamento dei soggetti promotori; congruità della spesa prevista sulla base dei costi di mercato. Per essere ammesse a contributo le istanze devono ottenere un punteggio di almeno 37 punti.

La DGR n. 629/2020 incarica il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione alla verifica della conformità delle domande pervenute rispetto ai requisiti individuati, all'approvazione di una graduatoria delle richieste presentate per la realizzazione di iniziative e manifestazioni e all'entità dei contributi proposti. La medesima deliberazione rinvia a successivi provvedimenti della Giunta regionale la concessione dei contributi in argomento, sulla base delle risultanze istruttorie e compatibilmente con le disponibilità finanziarie sul pertinente capitolo di bilancio.

Il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a seguito di istruttoria delle domande di contributo pervenute entro il 26 aprile 2021, con proprio Decreto n. 43 del 4 maggio 2021 ha approvato la graduatoria delle iniziative ammesse e le relative spese per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale in attuazione del richiamato Piano Turistico Annuale 2021.

Tutto ciò premesso, con il presente provvedimento si propone di approvare, in esito alle risultanze istruttorie di cui al citato decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, la concessione dei contributi per la realizzazione di iniziative e manifestazioni a carattere locale, in grado di promuovere sotto il profilo turistico un determinato ambito territoriale della Regione del Veneto, a favore dei soggetti, per le iniziative e negli importi individuati nell'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per una spesa complessiva di € 167.500,00.

In ordine all'aspetto finanziario, la spesa per la concessione dei contributi in argomento, per l'importo massimo pari a € 167.500,00, trova copertura finanziaria sul capitolo n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lettera e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione 2021-2023.

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione della gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'adozione della presente deliberazione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 343 del 23 marzo 2021 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto. Adozione del Piano Turistico Annuale - P.T.A. 2020 - relativamente alle iniziative a carattere promo-commerciale in Italia e all'estero. Deliberazione/CR n. 140 del 23 dicembre 2019. Articolo 7, comma 1, della Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 629 del 19 maggio 2020 "Modifica delle Linee Guida per l'accesso ai contributi per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale. Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11";

VISTO il decreto n. 43 del 4 maggio 2021 del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione "Approvazione graduatoria delle istanze pervenute e delle relative spese ammesse, e determinazione dell'entità dei contributi concedibili in base ai criteri stabiliti dalla DGR n. 629/2020 per la realizzazione di manifestazioni turistiche, culturali, enogastronomiche e sportive di interesse locale che si realizzeranno in attuazione del Piano Turistico Annuale 2021 approvato con DGR n. 343 del 23 marzo 2021. L.R. 14 giugno 2013, n. 11";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 con cui è stato approvato il bilancio di previsione 2021- 2023;

VISTO l'art. 2, comma 2 della legge regionale del 31 dicembre 2012, n. 54

delibera

1. di approvare le premesse e l'**Allegato A** quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di approvare la concessione dei contributi per la realizzazione di iniziative e manifestazioni a carattere locale, in grado di promuovere sotto il profilo turistico un determinato ambito territoriale della Regione del Veneto, a favore dei soggetti, per le iniziative e negli importi individuati nell'**Allegato A,** per una spesa complessiva di € 167.500,00;

3. di dare atto che, come previsto dalle Linee Guida per la richiesta di finanziamento approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 629 del 19/05/2020, in sede di rendicontazione finale, da presentarsi entro il 30 settembre 2021, i contributi di cui al punto 2, saranno rapportati al limite massimo dell'80% delle spese documentate e ammissibili, fermo restando che il contributo non potrà essere superiore al passivo di bilancio presentato a consuntivo;
4. di determinare in € 167.500,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 101892 "Trasferimenti per la promozione e la valorizzazione del turismo veneto e dei prodotti turistici (Art. 19, c. 2, lettera e, L.R. 14/06/2013, n. 11)" del bilancio di previsione 2021-2023;
5. di dare atto che la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 4, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
6. di incaricare la Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione dell'esecuzione del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, comma 2, e 27, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 704 del 31 maggio 2021

Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.
Piano Turistico Annuale 2021. DGR n. 343 del 23 marzo 2021.

ELENCO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 629 DEL 19 MAGGIO 2020

Ente	C.F.	Oggetto	Punti	Spesa ammessa €	Contributo €
Ass. Suoni di Marca	94015870267	Suoni di Marca 2021	54	25.000,00	20.000,00
Comitato provinciale UNPLI Treviso	01991210269	Primavera del Prosecco Superiore 2021	53	50.000,00	40.000,00
Fondazione Aida	02737900239	Sorsi d'autore	52	31.250,00	25.000,00
Laboratorio Lirico del Veneto "Martinelli – Pertile"	91021180285	I concerti della rinascita. I luoghi della bellezza.	50	12.500,00	10.000,00
A.Pro.La.V.	01879630265	25^ Rassegna dei formaggi del Grappa	49	11.875,00	9.500,00
Prosecco Cycling SSDarl	04992830267	Prosecco Cycling	48	25.000,00	20.000,00
Pro Loco Cimadolmo	80012930261	Storia e tradizione dell'asparago…	46	11.250,00	9.000,00
Ass. culturale Veneto Suoni e Sapori	04911060285	Il salone dei sapori 2021	45	6.250,00	5.000,00
Ass. Nusica.org	94138400265	Sile Jazz 2021	44	22.500,00	18.000,00
Consorzio Pro Loco Piave Montello	01871140263	Ci troviamo… in villa	42	6.250,00	5.000,00
Automobile Club Treviso	00190250266	La Marca Classica 2021	38	3.750,00	3.000,00
Automobile Club Verona	00225010230	Rievocazione storica Caprino Spiazzi	38	3.750,00	3.000,00
				TOTALE	**167.500,00**

(Codice interno: 449946)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 707 del 31 maggio 2021

Legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50, articolo 25. Disciplina delle vendite di fine stagione estiva per l'anno 2021.

[Commercio, fiere e mercati]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la parziale modifica della disciplina delle vendite di fine stagione estiva per l'anno 2021, consentendo lo svolgimento delle vendite promozionali anche nei trenta giorni antecedenti alle vendite di fine stagione.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

La materia delle vendite di fine stagione, più comunemente note come "*saldi*", è attualmente disciplinata dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 giugno 2013, emanata in attuazione dell'articolo 25 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"*.

Per quanto concerne in particolare il calendario delle vendite di fine stagione estiva, la predetta deliberazione regionale, in conformità con il documento unitario di indirizzo del 24 marzo 2011 approvato dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, prevede che tali vendite si svolgano dal primo sabato del mese di luglio (che per il 2021 corrisponde al 3 luglio p.v.) al 31 agosto di ogni anno.

La citata deliberazione regionale ha altresì stabilito, in coerenza con gli indirizzi in tal senso formulati dalle Regioni limitrofe, che nei trenta giorni antecedenti alle vendite di fine stagione non sono consentite le vendite promozionali di prodotti stagionali, ossia quelle vendite con le quali l'operatore commerciale, secondo quanto previsto dalla vigente disciplina regionale, pubblicizza la vendita di uno, più o tutti i prodotti della gamma merceologica sul mercato, applicando sconti e ribassi sul prezzo ordinario di vendita.

Per contro, le vendite di fine stagione riguardano i prodotti suscettibili di deprezzamento qualora non siano venduti entro un certo periodo di tempo.

Ciò premesso, il predetto calendario delle vendite di fine stagione estiva è stato oggetto, lo scorso anno, di modifica, sulla scorta della decisione in tal senso assunte dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, stanti le negative ricadute sul settore del commercio al dettaglio a seguito delle chiusure imposte dal perdurare dell'emergenza epidemiologica da virus Sars Covid 2019.

Con riferimento alla stagione estiva 2021, la Commissione Sviluppo Economico presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella seduta del 17 maggio 2021, preso atto delle nuove istanze pervenute dalle organizzazioni delle imprese del commercio, deliberava il mantenimento della data di inizio delle prossime vendite di fine stagione estiva al primo sabato del mese di luglio, ossia il 3 luglio 2021, consentendo lo svolgimento delle vendite promozionali anche nei trenta giorni antecedenti alle vendite di fine stagione.

Al contempo assegnava alle Regioni un breve termine al fine di consentire di effettuare un'ulteriore verifica sul territorio con le predette organizzazioni delle imprese del commercio.

Sulla base di quanto sopra rappresentato, alla luce dell'orientamento prevalente in tal senso formulato dalle predette organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative in ambito regionale veneto, si propone di confermare l'inizio delle vendite di fine stagione estiva al primo sabato del mese di luglio, ossia al 3 luglio 2021, come deliberato dalla predetta Commissione e come previsto dalla vigente disciplina regionale.

Con riferimento invece alle vendite promozionali, al fine di assicurare il rilancio delle attività commerciali nell'attuale contesto di riapertura delle attività economiche in relazione al miglioramento della situazione epidemiologica in atto, preso atto dell'orientamento unitario formulato dalle predette organizzazioni delle imprese del commercio ed in conformità con quanto deliberato dalla citata Commissione Sviluppo Economico, si propone di consentire, per la stagione estiva 2021, lo svolgimento delle vendite promozionali anche nei trenta giorni antecedenti l'inizio delle vendite di fine stagione estiva.

Rimane confermato ogni altro profilo disciplinato con la citata deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 2013, con particolare riferimento alla data di cessazione delle vendite di fine stagione, ossia il 31 agosto 2021, e alle modalità di pubblicizzazione delle vendite promozionali e delle vendite di fine stagione, che dovranno essere preordinate ad assicurare una

corretta e trasparente informazione al consumatore.

Si ribadisce sin d'ora che le disposizioni di cui al presente provvedimento si applicano esclusivamente per le vendite di fine stagione estiva 2021.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la legge regionale 28 dicembre 2012, n. 50 "*Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto"* e in particolare l'articolo 25;

VISTO l'articolo 2, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 *""Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"*;

RICHIAMATA la deliberazione n. 1105 del 28 giugno 2013 recante la disciplina delle vendite straordinarie;

VISTI gli esiti della seduta del 17 maggio 2021 della Commissione Sviluppo Economico presso la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;

SENTITE le organizzazioni delle imprese del commercio maggiormente rappresentative in ambito regionale;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, conseguentemente, che le vendite di fine stagione estiva per l'anno 2021 avranno inizio a partire dal primo sabato del mese di luglio, ossia dal giorno 3 luglio 2021, e si concluderanno il 31 agosto 2021;
3. di consentire, per la sola stagione estiva 2021, in deroga alla vigente disciplina regionale, lo svolgimento delle vendite promozionali anche nei trenta giorni antecedenti alla data di inizio delle vendite di fine stagione, come indicata al punto 2;
4. di confermare, per quanto non diversamente disciplinato con il presente provvedimento, i contenuti della deliberazione della Giunta regionale n. 1105 del 28 giugno 2013, recante la disciplina delle vendite straordinarie;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio Servizi dell'esecuzione della presente deliberazione;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 450328)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 715 del 08 giugno 2021

Adempimenti connessi all'avvio della XI legislatura e preordinati alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della DGR n. 571 del 4/5/2021.
[Organizzazione amministrativa e personale regionale]

Note per la trasparenza:
Note per la trasparenza: si tratta con il presente provvedimento di procedere, nell'ambito dell'organizzazione amministrativa della Giunta regionale definita con la DGR n. 571 del 4/5/2021, alla adozione di circoscritte puntuali misure di assestamento organizzativo aventi effetto dal 1° luglio 2021.

L'Assessore Francesco Calzavara riferisce quanto segue.

A seguito dell'avvio della XI legislatura, si è dato avvio agli adempimenti preordinati alla progressiva completa definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta regionale ed al conferimento dei relativi incarichi dirigenziali, apicali e non, in conformità delle disposizioni della L.R. n. 54/2016 e s.m.i.

In tale contesto, si richiama, tra le altre, la deliberazione n. 1702 del 9 dicembre 2020, con la quale la Giunta ha individuato, con decorrenza 1° gennaio 2021, le seguenti sei Aree, intese quali macro strutture articolate in Direzioni, Unità Organizzative e eventuali Strutture temporanee e di progetto, corrispondenti a materie vaste di interesse nell'ambito delle politiche di intervento regionale:

Area Sanità e Sociale (a carattere obbligatorio sulla base della vigente legislazione regionale);

Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio;

Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali;

Area Marketing Territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport;

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria

Di conseguenza, con deliberazioni n. 1798, n. 1807, n. 1808, n. 1809 del 22/12/2020 e n. 24 del 12/01/2021, la Giunta regionale ha provveduto, previa pubblicazione di appositi avvisi, al conferimento degli incarichi di Direttore delle Aree sopra menzionate, tranne che dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici e Demanio il cui incarico di Direttore era già stato attribuito con DGR n. 1803 del 29/11/2019 con riferimento all'equivalente struttura prevista nel precedente modello organizzativo (Area Infrastrutture e Lavori Pubblici) con la conseguenza che le funzioni di Direttore della neo-denominata Area sono state assunte dalla precedente incaricata senza soluzione di continuità con decorrenza dal 1° gennaio 2021.

Nelle more del completamento del processo riorganizzativo che, dopo le Aree, coinvolge le sotto ordinate Direzioni e Unità Organizzative, con deliberazione n. 1753 del 22 dicembre 2020 si è disposto l'incardinamento delle medesime Direzioni e Unità Organizzative coniate nella precedente organizzazione relativa alla X legislatura, sotto le neo costituite Aree, con contestuale proroga degli incarichi dirigenziali di titolarità e/o ad interim in scadenza al 31/12/2020, o scadenti nel corso del primo semestre 2021, fino alla data di completamento della riorganizzazione e comunque non oltre il 30/06/2021.

Dopo un approfondito lavoro di analisi e ponderazione da parte dei Direttori di Area, i cui esiti sono stati condivisi con gli Assessori competenti per materia, con il coordinamento del Segretario generale della programmazione, con deliberazione n. 571 del 4/5/2021 la Giunta regionale, in attuazione dell'art. 12 della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., ha provveduto all'istituzione delle nuove Direzioni ed Unità Organizzative regionali, contestualmente disponendo - ai fini della copertura dei nuovi posti di Direttore di Direzione e di Unità Organizzativa - la successiva pubblicazione sul sito istituzionale di appositi avvisi di selezione per un periodo di 10 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle strutture con decorrenza dal 1° luglio 2021, avuto riguardo delle indicazioni di priorità comunicate dai direttori apicali e tenuto conto della sostenibilità economica alla luce della disponibilità dell'attuale fondo dirigenti.

Ciò premesso, sono sopraggiunte circostanze che motivano a proporre, con il presente provvedimento, l'adozione di circoscritte puntuali misure di assestamento organizzativo, tutte aventi effetto dal 1° luglio 2021, che si vanno di seguito a rappresentare, distinguendo tra quelle che hanno effetto sull'articolazione/collocazione delle Direzioni e Unità Organizzative istituite con la citata DGR n. 571 del 4/5/2021 e quelle che hanno effetto solo sulle sintesi delle competenze così come declinate nel provvedimento medesimo, che con il presente atto si propone di modificare e/o integrare.

Modifiche che hanno effetto sull'articolazione/collocazione delle Direzioni e Unità organizzative così come fissate dalla DGR n. 571 del 4/5/2021

Segreteria generale della programmazione: in data 2/6/2021 il Direttore della "Direzione del Presidente", d'intesa con il Segretario generale della programmazione, ha comunicato che in relazione alla necessità di coordinamento generale posto in capo alla Segreteria generale della programmazione, l'imminente fase di avvio dell'attuazione del PNRR richiede una regia unitaria anche in tema di comunicazione ed informazione, con possibile diretto coinvolgimento degli enti e delle società strumentali, e ciò al fine di rendere il più possibile sinergica e razionale l'azione onde garantire i maggiori livelli di trasparenza e di puntuale aggiornamento all'opinione pubblica dello stato di avanzamento delle attività. Proprio la particolare fase di avvio ed impostazione organizzativa tra tutti gli enti e società regionali, rendono in questa fase più opportuna la collocazione della "Direzione Comunicazione e Informazione", e delle due sotto ordinate Unità Organizzative, nell'ambito della Segreteria generale della programmazione, fatta salva ogni successiva diversa valutazione. Resta inteso che la definizione di iniziative e attività legate alle materie di cui alle strutture sopra riportate nonché il loro concreto svolgimento, vedranno il necessario coinvolgimento della Direzione del Presidente.

Segreteria della Giunta regionale: il Segretario di Giunta ha chiesto, con comunicazione del 3/6/2021, un adeguamento organizzativo della propria struttura, alla luce di eventi successivi alla citata deliberazione n. 571 del 4/5/2021 e connesse al collocamento in aspettativa quinquennale ai sensi del D.Lgs.n. 229/1999 di un dirigente assegnato fino al 31/5/2021 alla medesima Segreteria. La modifica proposta, avente decorrenza 1/7/2021, concretizzando una riduzione degli oneri per le riadeguate posizioni dirigenziali, in coerenza con l'indirizzo generale di contrazione delle posizioni dirigenziali complessive, comporta infatti l'accorpamento di due Direzioni, nello specifico della Direzione "Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta" e della Direzione "Rapporti Stato/Regioni e supporto programma del Presidente", le cui competenze convergono nella neo istituita Direzione "Attività Istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni", cui si propone vengano sotto ordinate due Unità Organizzative di fascia B, denominate rispettivamente "Sistema delle Conferenze Istituzionali" e "Atti del Presidente e della Giunta regionale", con contestuale soppressione delle preesistenti Unità Organizzative. E' confermata la Direzione Affari Legislativi e la sotto ordinata Unità Organizzativa di fascia B "Affari Legislativi". Alla luce dell'intervento organizzativo proposto, ai fini della prioritaria copertura del posto della neo costituita Direzione "Attività Istituzionali della Giunta regionale e Rapporti Stato/Regioni" afferente alla Segreteria della Giunta regionale, si autorizza col presente provvedimento la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale apposito avviso di selezione, in conformità alle previsioni di cui al regolamento n. 1/2016, per un periodo minimo di 7 giorni, stante l'urgenza e la prioritaria necessità di individuare il Direttore responsabile al fine di assicurare adeguato presidio alla nuova struttura in argomento, in conformità alle priorità indicate dal Segretario della Giunta regionale nella citata comunicazione del 3/6/2021. L'avviso, in conformità a quanto già disposto con la DGR n. 571 del 4/5/2021 per le Direzioni, sarà aperto alla partecipazione anche di dirigenti o professionisti esterni, muniti di adeguata esperienza professionale, sulla scorta dei requisiti di partecipazione declinati nell'avviso stesso e fermi restando i limiti numerici di riferimento per gli incarichi assegnabili a soggetti esterni all'amministrazione regionale e agli altri enti regionali di cui all'art. 21, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i., con possibile assegnazione dell'incarico in caso di assenza di adeguate professionalità interne.

Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport: in data 6 maggio 2021 alla Regione del Veneto è stato affidato il coordinamento della Commissione delle Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, con conseguente ingente attività di programmazione, impulso e coordinamento delle attività generali ed istruttorie, in raccordo con il con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, la Commissione Politiche agricole, la Conferenza delle Regioni e la segreteria tecnica della Conferenza medesima. Alla luce di tale sopraggiunta attività, il Direttore della competente Area ha chiesto, con nota prot.n. 239930 del 25/5/2021, l'istituzione della Unità Organizzativa di fascia B "Coordinamento politiche agricole". Pertanto viene proposta una modifica compensativa senza maggiori oneri con soppressione della Unità organizzativa di fascia B "Risorse strumentali di Area" e contestuale istituzione della Unità Organizzativa di fascia B "Coordinamento politiche agricole".

Area Sanità e Sociale: con nota del 4/6/2021 il Direttore generale alla sanità e al sociale ha comunicato che la situazione pandemica COVID 19 in atto, in costante evoluzione, ma della quale si intravedono elementi significativi di miglioramento anche in relazione alle recenti maggiori dosi di vaccino messe a disposizione a questa Regione, forniscono elementi nuovi di valutazione circa il miglior assetto organizzativo da garantire specificamente alla Direzione "Prevenzione, Sicurezza Alimentare, Veterinaria", le cui attività ed incombenze sono in rapido e costante incremento, a garanzia del corretto presidio della sanità pubblica. In tale mutato contesto, ritiene necessario, quindi, proporre un adeguamento dell'assetto organizzativo della Direzione in argomento, che si ritiene utile debba articolarsi con effetto dal 1 luglio 2021 in complessive 4 Unità Organizzative, di cui 2 di fascia A denominate "Prevenzione-sanità pubblica" e "Sanità Animale e farmaci veterinari" e 2 di

fascia B "Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive" e "Sicurezza alimentare". Alla luce dell'intervento organizzativo proposto, ai fini della prioritaria copertura delle riarticolate Unità organizzative, si autorizza col presente provvedimento, ove necessario ed in coerenza con il nuovo assetto così proposto, la Direzione Organizzazione e Personale a pubblicare nel sito istituzionale appositi avvisi di selezione in conformità alle previsioni di cui al regolamento n. 1/2016, per un periodo minimo di 7 giorni, stante l'urgenza e la prioritaria necessità di individuare il Direttore responsabile al fine di assicurare adeguato presidio alle nuove strutture in argomento, in conformità alle priorità indicate dal direttore generale alla sanità e al sociale nella citata nota del 4/6/2021.

Modifiche che hanno effetto sulle sintesi delle competenze così come fissate dalla DGR n. 571 del 4/5/2021

Segreteria generale della programmazione: in relazione alla neo istituita "Direzione Sistemi dei controlli, attività ispettive e Sistar", si propone, ferma restando la collocazione nell'ambito della Segreteria generale della programmazione, di integrare la sintesi delle competenze che vanno quindi anche a ricomprendere quelle relative al "...Ruolo di cabina di regia per quanto attiene all'attuazione ed al monitoraggio della realizzazione del PNRR con specifico riferimento ai finanziamenti assegnati alla Regione del Veneto ed enti e società regionali, garantendo altresì il necessario coordinamento anche con le sovraordinate autorità preposte di livello comunitario e nazionale.". Le competenze in tema di "flussi migratori" vengono ricomprese nelle competenze della "Direzione Relazioni Internazionali", nell'ambito della Unità Organizzativa "Cooperazione Internazionale", in quanto affini ai Diritti Umani ed alle Relazioni internazionali.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio: con comunicazione del 1/6/2021, il Direttore di Area ha chiesto di trasferire le competenze "Valutazione di Impatto Ambientale (Vice Presidente del comitato regionale per la VIA). Autorità competente per le verifiche delle condizioni ambientali di competenza regionale." posto in capo alla "Direzione Ambiente e Transazione Ecologica" ai sensi della DGR n. 571 del 4/5/2021, alla "Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso". Con successiva comunicazione del 4/6/2021 il Direttore di Area chiede altresì di modificare, nell'ambito della "Direzione Protezione civile, Sicurezza e Polizia locale", la denominazione della Unità Organizzativa "Polizie locali, antimafia e formazione" con adeguamento in "Polizie locali, antimafia e sicurezza", proponendo altresì integrazioni delle sintesi delle competenze della Unità Organizzativa "Genio civile di Belluno" nell'ambito della "Direzione Uffici Territoriali per il dissesto idrogeologico", oltre che la riformulazione ed integrazione delle sintesi delle competenze della Unità organizzativa "Assetto idrogeologico" nell'ambito della "Direzione Difesa del Suolo e della Costa", come dettagliatamente indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), di cui costituisce parte integrante e sostanziale, che espone le Direzioni e le Unità Organizzative attraverso le quali si articoleranno dal 1° luglio 2021 le già istituite Aree regionali nonché le altre strutture apicali della Giunta regionale, oltre che le sintesi delle competenze, così come disposte dalla DGR n. 571 del 4/5/2021 con le modifiche ed integrazioni introdotte con il presente provvedimento.

Area Marketing territoriale, Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport: vengono collocate in tale Area, avuto riguardo al miglior possibile assetto in coerenza con i compiti permanenti assegnati ai componenti della Giunta regionale giusta DPGR n. 140/2020, e più precisamente nell'ambito della "Direzione Attività Culturali e Sport", Unità Organizzativa "Attività culturali e spettacolo", le competenze in tema di "Veneti nel mondo".

Area Sanità e Sociale: alla luce delle modifiche organizzative concernenti la "Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria" testé rappresentate e richieste con la citata nota del Direttore generale alla sanità e al sociale del 4/6/2021, sono state ridefinite le competenze delle strutture, come dettagliatamente indicato nel documento allegato al presente provvedimento (**Allegato A**), di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed enti locali e Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio: con comunicazione del 7/6/2021 il Segretario generale della programmazione, d'intesa con i Direttori di Area competenti, propone di meglio definire le competenze in tema di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare e delle sedi regionali, accorpandoli sotto l'Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio - Unità Organizzativa Patrimonio e Demanio - al fine di favorire possibili economie di scala ed una ottimizzazione dalla programmazione degli interventi, confermando e integrando presso l'Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed enti locali, nell'ambito delle competenze della "Direzione Acquisti e AA.GG.", la competenza "gestione sedi e logistica". Per quanto attiene alla sintesi della competenza "Supporto nella gestione dei progetti facenti capo ai Fondi Comuni di Confine ex L. 191/2009", attribuita in forza della DGR n. 571 del 4/5/2021 alla "Direzione Enti locali, procedimenti elettorali e grandi eventi" nell'ambito dell'Area Risorse finanziarie, strumentali, ICT ed enti locali, attesa la natura prevalentemente tecnica delle attività, propone una più conforme collocazione in seno alla "Direzione Infrastrutture e trasporti" incardinata nell'Area Infrastrutture, trasporti, LLPP e demanio.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e

che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 come modificata dalla legge regionale n. 14 del 17 maggio 2016;

VISTO il Regolamento della Giunta regionale n. 1/2016 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1702 del 9 dicembre 2020;

VISTE le deliberazioni con cui si è provveduto al conferimento degli incarichi di Direttori di Area, ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 54/2012;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b), della L.R. n. 54/2012;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 571 del 4 maggio 2021;

delibera

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di approvare gli assestamenti organizzativi delle strutture della Giunta regionale e delle competenze come dettagliatamente specificati in premessa, in adeguamento di quanto disposto con la DGR n. 571 del 4/5/2021, con pari decorrenza 1/7/2021;

3. di confermare, per quanto non modificato con il presente provvedimento, quanto disposto con DGR n. 571 del 4/5/2021;

4. di dare conseguentemente atto che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 54/2012, le Direzioni e le Unità Organizzative, con relative sintesi delle competenze, attraverso le quali si articoleranno le già istituite Aree regionali nonché le altre strutture apicali della Giunta regionale sono analiticamente esplicitate, nella configurazione contenuta nell'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, dando atto che l'attivazione delle medesime decorrerà dal 1° luglio 2021;

5. di autorizzare la Direzione Organizzazione e Personale, ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali a termine oggetto del presente provvedimento, a pubblicare nel sito istituzionale appositi avvisi di selezione, in conformità alle previsioni di cui al regolamento n. 1/2016, per un periodo non inferiore a 7 giorni, stante l'urgenza e la necessità di assicurare adeguato presidio alle nuove strutture in argomento e tenuto conto delle priorità evidenziate dai rispettivi direttori apicali e della sostenibilità in relazione alla attuale consistenza del fondo dirigenti;

6. di rinviare a quanto disposto dalla DGR n. 571 del 4/5/2021 per quant'altro non diversamente disciplinato con il presente provvedimento;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale dell'esecuzione del presente atto;

9. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
SGP	**SEGRETERIA GENERALE DELLA PROGRAMMAZIONE**		
UO	A	Risorse strumentali	Attività giuridico-amministrativa. Verifica atti/provvedimenti. Contabilità e aspetti finanziari-organizzativi-logistici. Gestione rapporti con Enti e Istituzioni. Coordinamento Gruppi di lavoro in materia di Trasparenza e Privacy. Gestione attività e procedimenti assegnati al Segretario Generale della Programmazione.
UO	B	Riforme istituzionali e processi di delega	Supporto giuridico al percorso per l'acquisizione dell'autonomia differenziata del Veneto - art. 116, terzo comma, Cost. e per l'attuazione del Titolo V della Costituzione. Interventi legislativi statali in materia di Riforme costituzionali ed istituzionali. Supporto alle attività dell'Osservatorio regionale sull'autonomia differenziata. Attuazione adempimenti previsti dalla L.R. n. 26/2011 per l'adeguamento del diritto regionale all'ordinamento europeo. Supporto per la gestione delle procedure di infrazione e dei casi Eu-Pilot.
DIREZIONE		**SISTEMA DEI CONTROLLI, ATTIVITA' ISPETTIVE E SISTAR**	Autorità di Audit per i Programmi Operativi Regionali cofinanziati con i fondi strutturali (POR FSE 2014-2020, POR CRO FESR 2014-2020 e Prog. di Coop. transfrontaliera Italia – Croazia 2014-2020). Controllo di secondo livello delle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali nei programmi di cooperazione transfrontaliera e territoriale. Predisposizione degli strumenti di programmazione regionale: Documento di Economia e Finanza Regionale e relativa Nota di Aggiornamento e sviluppo delle attività connesse al monitoraggio. Sviluppo di un sistema integrato di programmazione strategica e controllo, coerente con le tipologie individuate dal D.Lgs. n. 286/1999 e ss.mm.ii., in materia di controlli. Attività correlate all'implementazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo sostenibile, in attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 e di supporto alla definizione del Piano Regionale per la Ripresa e Resilienza. Gestione delle attività del Sistema Statistico Regionale SISTAR. Ruolo di cabina di regia per quanto attiene all'attuazione ed al monitoraggio della realizzazione del PNRR con specifico riferimento ai finanziamenti assegnati alla Regione del Veneto ed enti e società regionali, garantendo altresì il necessario coordinamento anche con le sovraordinate autorità preposte di livello comunitario e nazionale.
UO	B	Sistema statistico regionale (SISTAR)	Titolarità funzione statistica ufficiale Regione Veneto L.R. n. 8/2002. Partecipazione al sistema statistico nazionale SISTAN e collaborazione con ISTAT. Effettuazione di indagini, studi, analisi a supporto strutture regionali. Redazione Programma Statistico Regionale. Gestione rapporti e collaborazioni con Enti e Organismi.
DIREZIONE		**ORGANIZZAZIONE E PERSONALE**	Gestione giuridica, economica e previdenziale del personale e assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale. Gestione delle procedure di reclutamento e di sviluppo di carriera. Gestione del rapporto di lavoro e del contenzioso in relazione al rapporto stesso. Processi di mobilità interna ed esterna. Rapporti con OO.SS. Funzioni di datore di lavoro ai fini del D.Lgs. n. 81/2008. Benessere organizzativo.
UO	A	Gestione economica del personale e degli incarichi - Rapporti con OO.SS.	Trattamento economico del personale. Elaborazioni stipendiali ed adempimenti fiscali. Previdenza obbligatoria e complementare del personale regionale. Fondi per il trattamento accessorio del personale e gestione delle competenze accessorie. Incarichi dirigenziali e di PO/AP. Relazioni sindacali.
UO	B	Pianificazione e gestione del rapporto di lavoro e sviluppo delle competenze	Trattamento giuridico dei dipendenti regionali. Reclutamento concorsuale di ruolo e a tempo determinato. Mobilità interna ed esterna. Disciplina del rapporto di lavoro e dello smart working. Formazione dei dipendenti regionali. Contenzioso e gestione procedimenti disciplinari dei dipendenti regionali.
DIREZIONE		**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	Gestione Rapporti istituzionali internazionali. Protocolli di Intesa e Accordi con Regioni e Stati Esteri. Partecipazione all'attività di Enti e Organismi internazionali e Interregionali Europei. Rappresentanza della Regione ai tavoli e gruppi di lavoro nazionali e interregionali per i rapporti internazionali e le strategie macro regionali europee. Diritti umani, Commercio equo-solidale, Minoranze etnico linguistiche e parità uomo-donna. Salvaguardia patrimonio culturale di origine veneta in Istria Dalmazia e Area del Mediterraneo. Coordinamento e partecipazione a progetti finanziati dall'UE e ad altri Organismi Internazionali. Rapporti istituzionali con le Istituzioni parlamentari e di governo. Partecipazione alle riunioni delegate dalle Strutture della Giunta regionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Dicasteri e gli Uffici delle altre Regioni.
UO	B	Cooperazione internazionale	Partecipazione alle attività di Organismi internazionali, rapporti istituzionali con Amministrazioni centrali e estere e visite di delegazioni. Partecipazione della Regione al GECT "Euregio Senza Confini r.l.". Partecipazione a programmi nazionali, europei e internazionali. Programmazione e/o gestione degli interventi regionali in materia di cooperazione allo sviluppo e solidarietà internazionale, sostegno delle organizzazioni del Commercio Equo e Solidale, materiale e apparecchiature mediche dismesse da destinare alla solidarietà internazionale, promozione dei diritti umani e della cultura di pace, prevenzione e promozione delle minoranze etniche e linguistiche del Veneto, recupero, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale di origine veneta nell'Istria e nella Dalmazia e nell'Area del Mediterraneo. Flussi migratori.
UO	A	Rapporti con Unione Europea e Stato	Gestione amministrativo-contabile della Sede di Bruxelles. Gestione dei data base "Bandi a Gestione Diretta" e "Strumenti Finanziari" a seguito del monitoraggio delle citate opportunità. Gestione dell'Help desk Europrogettazione. Monitoraggio degli atti del Comitato delle Regioni della Commissione e del Parlamento Europeo. Partecipazione alle Riunioni dei Network europei ai quali aderisce la Regione del Veneto e relativa refertazione ai competenti Assessorati ed Uffici della Giunta regionale. Predisposizione degli emendamenti ai Progetti di Parere per il Presidente della Giunta regionale, quale Membro del Comitato delle Regioni. Gestione amministrativo-contabile della Sede di Roma. Monitoraggio atti parlamentari. Relazioni istituzionali con le Istituzioni parlamentari e di governo. Partecipazione alle riunioni delegate dalle Strutture della Giunta regionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, i Dicasteri e gli Uffici delle altre Regioni.
DIREZIONE		**COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE**	Gestione sito internet Giunta regionale e social media. Gestione della comunicazione integrata regionale. Contratti con Agenzie giornalistiche nazionali. Inserzionistica promozionale e legale. Campagne promozionali radiotelevisive di eventi ed iniziative regionali, affidamento servizio di Rassegna stampa e di monitoraggio radiotelevisivo per l'Ufficio Stampa, collaborazione nella comunicazione sui Fondi Comunitari. Coordinamento degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), rapporti con il CORECOM e AGCOM per la gestione di tentativi obbligatori di conciliazione tra utenti e gestori di Telecomunicazioni. Monitoraggio spesa per le attività di comunicazione. Procedure per la concessione del patrocinio regionale. Supporto per le attività correlate al Gruppo di lavoro sulla trasparenza (D.Lgs 33/2013).
UO	B	Coordinamento URP, Comunicazione WEB, Social media, comunicazione legale, patrocini e immagine coordinata	Attività di coordinamento degli URP, dei social media , di internet. Gestione rapporti con i media. Affidamento servizi di comunicazione e inserzionistica. Gestione atti Agenzie di Stampa e dei rapporti con l'Ufficio Stampa. Patrocini e immagine coordinata. Supporto per le attività correlate al Gruppo di Lavoro sulla Trasparenza (D.Lgs 33/2013).
UO	B	Coordinamento della comunicazione istituzionale e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi	Attività di coordinamento della comunicazione istituzionale, e della comunicazione correlata al marketing territoriale e ai grandi eventi. Gestione Piani pubblicitari, monitoraggio della spesa degli enti regionali in controllo e gestione rapporti con AGCOM. Coordinamento dell'attività di comunicazione relativa ai fondi comunitari e agli enti regionali in controllo, e alle aziende sanitarie.

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
DIREZIONE		**SUPPORTO PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO**	Supporto al Segretario Generale della Programmazione nell'esercizio delle funzioni previste dall'art. 10, comma 3, della L.R. n. 54/2012. Gestione operativa nell'attività di coordinamento dei direttori di area, anche ai fini dell'impostazione e risoluzione delle questioni interessanti la competenza di più aree di intervento. Segreteria tecnica del Comitato dei Direttori. Attività di gestione e coordinamento dei rapporti intercorrenti tra l'Amministrazione regionale e gli organi giurisdizionali e di controllo. Presidio al regolare funzionamento dell'attività amministrativa della Segreteria Generale della Programmazione. Struttura incaricata dalla Giunta Regionale, con deliberazione n. 195/2017, del recupero dei crediti derivanti da danno erariale liquidati a favore dell'Amministrazione Regionale a seguito si sentenze esecutive della Corte dei Conti, sulla base della procedura di cui alla DGR n. 418/2018.
ACOR		**RESPONSABILE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**	Attività correlate all'attuazione della Legge n. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" e del Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
UO	B	Data Protection Officer	Funzioni e compiti di cui all'art. 39 del Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).
SGR	**SEGRETERIA DELLA GIUNTA REGIONALE**		
DIREZIONE		**ATTIVITA' ISTITUZIONALI DELLA GIUNTA REGIONALE E RAPPORTI STATO/REGIONI**	Assistenza al Segretario della Giunta regionale nell'attività di riscontro dei provvedimenti da sottoporre all'esame del Presidente e della Giunta sotto il profilo della regolarità e completezza formali, nella predisposizione dell'ordine del giorno e redazione dei verbali delle sedute di Giunta, nonché nella predisposizione delle direttive relative alla presentazione e redazione degli atti. Archiviazione e accesso agli atti del Presidente e della Giunta e gestione dei relativi flussi documentali. Redazione del Bollettino ufficiale della Regione. Cura dei rapporti fra la Giunta e il Consiglio regionale in relazione al riscontro degli atti di natura ispettiva. Attività di monitoraggio e di pubblicazione degli avvisi relativi alle nomine di competenza regionale. Attività di coordinamento in relazione alle missioni degli Assessori e alle spese di ospitalità degli stessi. Coordinamento e gestione dei rapporti tra il Presidente della Regione, la Giunta regionale e il sistema delle Conferenze Istituzionali (Conferenza delle Regioni e PA, Conferenza Unificata, Conferenza Stato-Regioni e loro organismi associazionistici e Cipess), assicurandone la partecipazione attiva, sia a livello politico che tecnico in ogni articolazione (es. assemblee, commissioni, coordinamenti tecnici, gruppi di lavoro, comitati , ...). Divulgazione dei provvedimenti proposti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dal Consiglio dei Ministri, dai singoli Ministeri e dagli organismi parlamentari alle strutture regionali interessate. Supporto, in collaborazione con la Direzione del Presidente e la Segreteria Generale della Programmazione, all'attuazione strategica del programma del Presidente.
UO	B	Sistema delle Conferenze Istituzionali	Gestione delle attività per consentire la partecipazione attiva della Regione Veneto al sistema delle Conferenze Istituzionali in tutte le sue articolazioni e al Cipess.
UO	B	Atti del Presidente e della Giunta regionale	Verifica e gestione degli atti del Presidente della Regione e della Giunta regionale.
DIREZIONE		**AFFARI LEGISLATIVI**	Assistenza giuridica alla redazione di disegni di legge, regolamenti e circolari con rilascio del relativo parere alla Giunta regionale; consulenza giuridica ad organi e strutture della Giunta regionale, ad enti strumentali ed agenzie regionali su questioni giuridiche relativamente a provvedimenti amministrativi di carattere strategico, non legati ad un contenzioso; analisi delle problematiche e redazione di testi anche di proposte normative relativi alla tematica dell'autonomia regionale; partecipazione a riunioni, commissioni e organi consultivi istituzionali regionali o nazionali, interregionali e misti; monitoraggio e studio dell'evoluzione normativa statale ed europea di interesse per la Regione; pareri in materia di normativa dell'Unione europea, di aiuti di stato e di recepimento di misure dell'Unione Europea; programmazione e attivazione periodica di corsi di aggiornamento giuridico rivolti al personale regionale; studio ed analisi della giurisprudenza costituzionale.
UO	B	Affari legislativi	Oltre a collaborare allo svolgimento di tutte le attività della Direzione, si occupa in particolare del raccordo con il Consiglio regionale e le strutture degli assessorati e della Giunta in generale, al fine della formulazione dei pareri e dell'approvazione dei provvedimenti legislativi e amministrativi di competenza consiliare.
PRES	**DIREZIONE DEL PRESIDENTE**		
UO	B	Risorse strumentali della Presidenza	Coordinamento e supporto alle diverse attività istituzionali della Direzione del Presidente, che sono ripartite tra le due segreterie (Presidenza e Direzione). L'attività si concretizza in un collegamento e un coordinamento qualificato e puntuale tra le diverse attività istituzionali direttamente afferenti alla struttura, e per quelle proprie di altre aree/direzioni, per i procedimenti comprendenti atti e/o provvedimenti di competenza del Presidente della Giunta Regionale.
		UFFICIO STAMPA	
AVV	**AVVOCATURA**		
UO	B	Affari Legali 1	Gestione affari legali e contenzioso.
UO	B	Affari Legali 2	Gestione affari legali e contenzioso.
UO	B	Affari Legali 3	Gestione affari legali e contenzioso.
DIREZIONE		**RISORSE DI STRUTTURA, VICE COORDINATORE, CONTENZIOSO COSTITUZIONALE**	Gestione amministrativa della struttura; presidio e responsabilità, secondo e nei limiti delle disposizioni dell'Avvocato Coordinatore, nell'ambito del contenzioso costituzionale; gestione del processo telematico e delle vertenze relative all'attuazione delle deleghe di funzioni conferite ad enti strumentali.
UO	A	Distinct Body	Verifica *ex ante* dell'eventuale presenza di aiuti di stato nei provvedimenti che dispongono l'utilizzo di risorse pubbliche a vantaggio di imprese o di talune produzioni; assistenza agli uffici preposti alla concessione dei benefici; rilascio di pareri di valutazione in merito alle misure soggette a notifica preventiva alla Commissione Europea.
AREA	**AREA TUTELA E SICUREZZA DEL TERRITORIO**		

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
UO	B	Informazione, Formazione e Educazione Ambientale	Coordinamento per l'informazione ambientale, in raccordo con ARPAV (PFR del SINA), Direzione Pianificazione Territoriale e altri Soggetti pubblici e privati. Politiche regionali per l'educazione ambientale multitarget, formale, informale e non formale. Strategie di informazione e comunicazione ambientale anche in raccordo con ARPAV, Associazioni di categoria, Associazioni ambientaliste.
DIREZIONE		**VALUTAZIONI AMBIENTALI, SUPPORTO GIURIDICO E CONTENZIOSO**	Valutazione Ambientale Strategica. Valutazione di Incidenza Ambientale. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici. Supporto Giuridico Amministrativo. Programmazione Unitaria di Area (FESR FSC). Valutazione d'Impatto Ambientale (vice Presidente del Comitato Regionale per la VIA). Autorità competente per le verifiche delle condizioni ambientali di competenza regionale.
UO	B	VAS, VINCA, Capitale Naturale e NUVV	Valutazione Ambientale Strategica: verifica di sostenibilità ambientale di piani e programmi e loro varianti; verifiche di assoggettabilità; verifiche facilitate di sostenibilità ambientale; proposta pareri pronunciamento motivato Commissione Regionale VAS. Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA). Capitale Naturale, biodiversità. Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici: Valutazione progetti di investimento pubblico di competenza regionale (finanza di progetto e interventi da inserire negli elenchi annuali dei lavori pubblici); pareri obbligatori circa la valutazione degli impatti degli investimenti; pareri facoltativi sull'applicazione di strumenti di Partenariato Pubblico Privato. Attività di formazione e informazione rivolta a Enti Pubblici e professionisti sui temi della sostenibilità ambientale e sugli strumenti di valutazione degli investimenti pubblici.
UO	B	Valutazione d'Impatto Ambientale	Valutazione d'Impatto Ambientale. Coordinamento e linee guida in materia di Valutazione d'Impatto Ambientale. Autorità competente per le verifiche delle condizioni ambientali di competenza regionale. Partecipazione ai procedimenti nazionali di valutazione di impatto ambientale di interesse regionale.
UO	B	Supporto Giuridico Amministrativo per l'Ambiente e il Territorio	Coordinamento attività amministrative assegnate all'Area e supervisione dei principali percorsi procedimentali di competenza. Gestione accentrata del contenzioso delle Direzioni afferenti l'Area. Elaborazione atti di indirizzo ai soggetti pubblici e privati nelle materie istituzionalmente assegnate all'Area e disciplinate da norme regionali. Formulazione tecnica delle proposte di disegni di legge di iniziativa della Giunta regionale, con riguardo anche alla normativa nazionale di settore e alle più recenti novità intervenute.
UO	B	Programmazione unitaria di Area (FESR e FSC)	Coordinamento delle attività di programmazione e progettazione europea dell'Area. Coordinamento delle relazioni con Conferenza delle Regioni, Conferenza Stato Regioni, Ministeri, altre Regioni.
DIREZIONE		**AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**	Tutela dell'Ambiente. Predisposizione e attuazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione alla gestione rifiuti di competenza regionale e dei trasporti transfrontalieri dei rifiuti. Predisposizione e attuazione del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Coordinamento delle attività, di competenza regionale, relative agli impianti con emissioni in atmosfera. Pianificazione e finanziamento delle attività di bonifica dei siti contaminati. Gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e alla produzione di energia da combustione. Partecipazione ai lavori del Tavolo Tecnico interregionale CAE. Gestione degli aspetti afferenti le industrie a rischio di incidente rilevante. Gestione procedure tese all'introito del Tributo Speciale – Ecotassa e procedimenti sanzionatori. Agenti Fisici. Servizio Idrico Integrato. Tutela delle acque.
UO	A	Qualità dell'aria e tutela dell'atmosfera	Tutela dell'Atmosfera, coordinamento attività Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) e Tavolo Tecnico Bacino Padano. Gestione delle procedure, in materia di emissioni, finalizzate al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e alla produzione di energia da combustione. Gestione degli aspetti afferenti le industrie a rischio di incidente rilevante. Predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera. Coordinamento Regionale in materia di Agenti Fisici.
UO	A	Ciclo dei rifiuti ed economia circolare	Gestione delle procedure finalizzate al rilascio dell'autorizzazione alla gestione rifiuti di competenza regionale e dei trasporti transfrontalieri dei rifiuti. Predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano regionale di gestione dei rifiuti. Coordinamento e linee guida in materia di Rifiuti.
UO	A	Servizio idrico integrato e Tutela delle acque	Tutela delle acque. Servizio Idrico Integrato. Pianificazione acquedottistica regionale. Istruttoria impianti di depurazione di competenza regionale. Coordinamento tematiche ambientali di competenza regionale acque di transizione e marino-costiere.
UO	B	Climatologia, Economia verde e Sviluppo sostenibile	Adattamento e mitigazione del cambiamento climatico. Politiche ambientali integrate per la compatibilità dello sviluppo. Politiche regionali di supporto e promozione della Green Economy.
DIREZIONE		**PROTEZIONE CIVILE, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE**	Attività volte alla previsione, prevenzione dei rischi, gestione delle emergenze e al loro superamento. Sviluppo e coordinamento delle politiche regionali di sicurezza urbana e relative alla polizia locale.
UO	A	Prevenzione e coordinamento emergenza	Coordinamento e gestione della sala operativa unificata. Monitoraggio del territorio. Coordinamento regionale dell'emergenza. Pianificazione regionale e atti di indirizzo in materia di pianificazione. Protocollo operativi per la gestione delle emergenze. Organizzazione e gestione delle esercitazioni. Coordinamento Centro Funzionale decentrato ed allertamento. Attività tecniche per la previsione e prevenzione dei rischi. Coordinamento antincendio boschivo.
UO	B	Post emergenza	Attività connesse alla dichiarazione dello stato di emergenza regionale e/o nazionale. Censimento dei danni a seguito di emergenza. Supporto al commissario straordinario per la gestione dell'emergenza. Programmazione degli interventi del post emergenza. Gestione delle risorse straordinarie regionali e statali.
UO	B	Volontariato, logistica e formazione	Promozione, coordinamento e regolamentazione del volontariato di Protezione Civile e antincendio boschivo, rimborsi spese. Gestione elenco territoriale del volontariato, formazione per il volontariato, enti e altre strutture operative. Diffusione della cultura di protezione civile. Organizzazione eventi di PC. Coordinamento colonna mobile regionale. Programmazione e gestione mezzi, attrezzature e poli logistici.
UO	B	Polizie locali, antimafia e sicurezza	Regolamentazione regionale relativa alla polizia locale ed alla sicurezza urbana. Coordinamento delle politiche per la diffusione della cultura della legalità e di contrasto alle mafie. Erogazione di contributi relativi al sistema di protezione civile e al sistema della sicurezza e polizia locale. Appalti e affidamenti afferenti la Direzione.
DIREZIONE		**PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA**	Bonifiche ambientali nel Bacino Scolante in Laguna di Venezia. Gestione del Progetto Integrato Fusina. Gestione accordi di programma per la riconversione di Porto Marghera. Gestione accordo Moranzani. Legge Speciale per Venezia. Progetti Speciali per Venezia.
UO	A	Bonifiche ambientali e Legge Speciale per Venezia	Gestione progetti bonifica siti contaminati nell'ambito del Bacino Scolante in Laguna di Venezia e Sito di Interesse Nazionale di Venezia – Porto Marghera. Riconversione e transizione ecologica del Polo Industriale di Marghera. Attuazione interventi di salvaguardia ambientale in Laguna di Venezia e nel suo Bacino Scolante. Monitoraggi ambientali finalizzati al disinquinamento delle acque nella Laguna di Venezia e nel suo Bacino Scolante.
DIREZIONE		**DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA**	Appalti lavori di difesa del suolo. Gestione contabile della Direzione. Rapporti con organismi statali. Affari generali.
UO	B	Servizio geologico e attività estrattive	Rischio geologico. CARG. Pareri sismici geologici e geomorfologici. IFFI. Autorizzazioni di cave. Concessioni di miniere. Concessioni di acque minerali e termali. Concessioni geotermiche.
UO	B	Attività commissariali	Commissario Dissesto Idrogeologico: programmazione degli interventi e assegnazione dei finanziamenti. Coordinamento degli Accordi di Programma /linee di finanziamento. Gestione contabile. Monitoraggio.

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
UO	B	Assetto idrogeologico	Attività regionali di pianificazione di difesa del suolo. Partecipazionealle attività delle Autorità di Distretto. Autorizzazione impianti idroelettrici. Verifiche di compatibilità idraulica. Coordinamento istruttorie di difesa suolo per la VIA.
UO	B	Programmazione Difesa del Suolo	Progettazione interventi strategici di difesa del suolo. Programmazione interventi di difesa del suolo. Programmazione interventi forestali. CFD.
DIREZIONE		**UFFICI TERRITORIALI PER IL DISSESTO IDROGEOLOGICO**	Attività di datore di lavoro. Gestione budget. Affari generali. Coordinamento degli uffici territoriali dei Geni Civili e dei servizi Forestali.
UO	A	Servizi Forestali	Progettazione interventi forestali. Selvicoltura e attività silvopastorali. Coordinamento attività di prevenzione e estinzione incendi boschivo. Autorizzazioni vincolo idrogeologico.
UO	B	Foreste e Selvicoltura	Pianificazione, indirizzo e coordinamento in materia di foreste e selvicoltura.
UO	A	Genio civile Belluno	Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Verifica sismica opere in c.a.
UO	A	Genio civile Treviso	Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Servizio di piena. Verifica sismica opere in c.a.
UO	A	Genio civile Padova	Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo. Gestione demanio idrico; concessioni idrauliche. Servizio di piena. Verifica sismica opere in c.a.
UO	A	Genio civile Rovigo	Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo e della costa. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche e marittime. Servizio di piena. Verifica sismica opere in c.a.
UO	A	Genio civile Verona	Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Servizio di piena. Verifica sismica opere in c.a.
UO	A	Genio civile Venezia	Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo e della costa. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche e marittime. Servizio di piena. Verifica sismica opere in c.a.
UO	A	Genio civile Vicenza	Progettazione e direzione lavori interventi di difesa del suolo. Gestione demanio idrico. Concessioni idrauliche. Servizio di piena. verifica sismica opere in c.a.
AREA	**AREA SANITA' E SOCIALE**		
UO	B	Legislazione sanitaria e accreditamento	La UO garantisce il controllo preventivo e supporto giuridico alle Direzioni di Area Sanità e Sociale in ordine ai provvedimenti di competenza, alle materie legate al trattamento dei dati personali, ai contenziosi; gestione documentale e protocollo; procedure inerenti la formazione degli elenchi delle Direzioni aziendali; procedure ed istruttorie di accreditamento istituzionale.
UO	B	Commissione salute e relazioni socio - sanitarie	La UO assicura il necessario supporto all'assessorato ed alla Direzione Generale in ordine ai lavori della Commissione salute e delle sotto - commissioni. Opera anche nell'ambito del sistema sanitario regionale in collaborazione con altre Regioni d'Italia e d'Europa, con le Istituzioni Europee ed Internazionali. L'U.O. opera altresì nell'ambito della ricerca, finalizzandola agli indirizzi della programmazione regionale, orientandola ai bisogni di salute dei cittadini e allo sviluppo del sistema assistenziale.
DIREZIONE		**PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SSR**	La Direzione garantisce la gestione unitaria del sistema di obiettivi del SSSR veneto, derivanti dalla programmazione nazionale e da quella regionale, prioritariamente discendente dai PSSR vigenti. Assicura il necessario supporto alla Direzione Generale ed alle Direzioni di Area nella formulazione di proposte di obiettivi da assegnare alle Direzioni aziendali ed il loro monitoraggio. Assicura il coordinamento e supporto nelle attività di valutazione dei tavoli di monitoraggio ministeriali e nelle analisi di performance svolte a livello nazionale e regionale. La Direzione coordina il raccordo tra Area Sanità e Sociale e Azienda Zero, presidiando anche il relativo sistema di obiettivi e project management.
UO	B	Monitoraggio e controllo attuazione PSSR	La UO presidia il sistema di obiettivi del SSSR, sia con riferimento a quelli di rilevo nazionale, che quelli assegnati alle Aziende sanitarie, supportando le Direzioni aziendali nei settori di competenza. La UO presidia le attività di monitoraggio e di valutazione negli stessi ambiti.
UO	B	Monitoraggio Next Generation EU	La UO garantisce in qualità di project management officer il coordinamento finanziario delle attività del programma Next Generation EU di impatto sanitario e socio sanitario per tutto il SSSR veneto.
DIREZIONE		**EDILIZIA OSPEDALIERA A FINALITA' COLLETTIVA**	La Direzione presidia l'adeguamento delle schede di dotazione ospedaliera delle strutture pubbliche e private accreditate, di cui alla legge regionale n. 39/1993, e la definizione delle schede di dotazione territoriale delle unità organizzative dei servizi e delle strutture di ricovero intermedie. La Direzione esprime pareri e valutazioni inerenti i piani di investimento delle Aziende socio sanitarie negli ambiti di competenza.
UO	B	Sviluppo e monitoraggio Piano nazionale ripresa e resilienza	La UO assicura il coordinamento ed il monitoraggio degli investimenti previsti dal PNRR a valere per tutto il SSSR veneto.
DIREZIONE		**FARMACEUTICO, PROTESICA, DISPOSITIVI MEDICI**	La Direzione presidia: gli accordi nazionali farmaci di comunità e gli accordi integrativi regionali; la gestione dei concorsi per le assegnazioni delle sedi farmaceutiche; la programmazione dei consumi e della spesa farmaceutica; la valutazione dei progetti di fornitura in beni sanitari da parte delle Aziende socio sanitarie e di Azienda Zero; coordinamento dei gruppi di lavoro per la predisposizione di linee di indirizzo e linee guida nell'impiego di prodotti sanitari; farmacovigilanza e dispositivo vigilanza; predisposizione delle istruttorie per le autorizzazioni alla prescrizione farmaceutica; sperimentazione clinica.
DIREZIONE		**RISORSE STRUMENTALI SSR**	La Direzione garantisce il presidio delle attività di programmazione e monitoraggio: dei processi di approvvigionamento di beni e servizi, di reclutamento e sviluppo delle risorse professionali; di finanziamento dei servizi e delle Aziende socio sanitarie; inoltre monitora e interagisce negli ambiti di competenza con le Aziende socio sanitarie nella gestione delle non conformità rilevate dai collegi sindacali.
UO	B	Controlli e Governo - Crite	La UO coordina e supporta le Direzioni regionali nelle istruttorie per la CRITE e segue direttamente le istruttorie di competenza; predispone le proposte di programmazione degli acquisti centralizzati e opera il monitoraggio e la vigilanza sui processi di approvvigionamento delle Aziende socio sanitarie e di Azienda Zero.
UO	B	Procedure contabili, bilancio consolidato, tavolo adempimenti	La UO effettua la programmazione annuale delle risorse finanziarie per l'erogazione dei LEA e predispone i provvedimenti per il riparto alle Aziende sanitarie; assicura la gestione diretta delle procedure contabili per tutte le Direzioni di Area; predispone gli atti di rilevo contabile e coordina gli adempimenti contabili verso i ministeri competenti.
UO	B	Personale e professioni SSR	La UO: supporta la programmazione del fabbisogno formativo e del reperimento di risorse umane mediante analisi da sottoporre alla CRITE nel rispetto dei vincoli finanziari di legge; monitora l'adeguamento delle organizzazioni aziendali alla programmazione sanitaria; assicura il coinvolgimento e l'interazione con le OOSS; assicura la stretta relazione con gli Atenei per quanto concerne i percorsi di formazione e di tirocinio; propone gli indirizzi e garantisce la vigilanza sulla Fondazione SSP; coordina i progetti di sviluppo delle competenze.

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
DIREZIONE		**PREVENZIONE, SICUREZZA ALIMENTARE, VETERINARIA**	La Direzione assicura il coordinamento, la pianificazione e la programmazione, in linea con i documenti programmatori nazionali (Piano Nazionale Prevenzione, Piano pandemico) delle attività di prevenzione collettiva e sanità pubblica, volti a tutelare e promuovere la salute e la sicurezza della comunità da rischi infettivi, ambientali, legati alle condizioni di lavoro e le attività volte a tutelare e promuovere la sicurezza alimentare e la sanità animale. La Direzione assicura altresì il coordinamento e l'elaborazione dei sistemi di sorveglianza sugli stili di vita della popolazione nonché sorveglianza e prevenzione della malattie infettive non prevenibili e prevenibili con vaccino. Definisce lo sviluppo e assicura il coordinamento del Piano regionale di screening.
UO	A	Prevenzione - sanità pubblica	La U.O. si occupa della promozione e tutela della salute nell'ambiente in senso ampio, di vita e di lavoro, ivi compresa la tutela della salute dalle esposizioni derivanti dalla contaminazione di matrici ambientali.
UO	A	Sanità Animale e farmaci veterinari	La U.O. assicura la sorveglianza nella sanità animale, l'igiene degli allevamenti anche mediante piani di controllo ed eradicazione delle malattie, lo sviluppo dei piani nazionali e regionali in materia. Farmaci veterinari.
UO	B	Determinanti di salute e controllo delle malattie infettive	La U.O. si occupa dei determinanti salute e del controllo, sorveglianza e prevenzione delle malattie infettive, nonché della preparazione e risposta alle emergenze.
UO	B	Sicurezza alimentare	La U.O. assicura la pianificazione strategica della sicurezza alimentare, dei controlli ufficiali (audit nazionali ed internazionali) sugli alimenti sia di origine animale che non animale ed anche la classificazione delle aree di produzione dei molluschi.
DIREZIONE		**PROGRAMMAZIONE SANITARIA**	La direzione gestisce la programmazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle misure volte all'appropriatezza, all'efficienza e all'efficacia del modello assistenziale sanitario e socio-sanitario costituto dagli ospedali, dalle strutture ambulatoriali, dalle strutture intermedie, ivi comprese quelle dedicate alle patologie psichiatriche, - sia pubbliche che private accreditate - e dai distretti.
UO	A	Cure primarie	La U.O. assicura lo sviluppo del PSSR in materia di distretti socio-sanitari e assistenza territoriali, medicina convenzionata, assistenza degli stranieri e degli italiani all'estero, di formazione specifica in medicina generale e di programmi formativi per l'area distrettuale.
UO	B	Salute mentale e sanità penitenziaria	La U.O. assicura lo sviluppo del PPSR in materia di salute mentale (dipartimenti di salute mentale, strutture pubbliche e private accreditate dedicate ai pazienti con disagio psichico, sia adulti che in età evolutiva) e di sanità penitenziaria (programmazione, coordinamento e monitoraggio dell'applicazione a livello regionale del DPCM 1° aprile 2008 - passaggio delle competenze sanitarie dal Ministero della Giustizia al SSN).
UO	B	Assistenza ospedaliera, ambulatoriale e cure intermedie	La U.O. assicura lo sviluppo del PSSR in materia di dotazione delle strutture ospedaliere, delle strutture intermedie, sia pubbliche che private accreditate, e delle strutture ambulatoriali private accreditate, ivi comprese le strutture termali.
DIREZIONE		**SERVIZI SOCIALI**	La Direzione gestisce la programmazione ed il coordinamento delle misure volte al sostegno della famiglia, dei giovani e delle persone fragili, assicurando lo sviluppo dei servizi rivolti ad anziani e disabili nonché ponendo in essere misure di contrasto all'emarginazione sociale. Violenza sulle donne.
UO	B	Famiglia, Minori, Giovani e Servizio Civile	La UO assicura lo sviluppo delle politiche per la famiglia, i minori e i giovani; coordina e monitora i progetti di servizio civile nazionale e regionale.
UO	B	Non Autosufficienza	La UO effettua la programmazione delle risorse destinate a finanziare il Fondo per la Non Autosufficienza programmando e coordinando i servizi rivolti ad anziani e disabili; coordina il processo di riforma delle IPAB ed esegue attività di vigilanza e controllo sulle medesime.
UO	A	Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità e Inclusione Sociale	La UO programma, coordina e monitora azioni di contrasto alla povertà e all'emarginazione sociale inclusi i progetti a valenza nazionale (es. progetto NAVE anti tratta con gestione del numero verde nazionale anti tratta); programma e coordina le attività volte al contrasto delle dipendenze; gestisce il registro regionale delle Cooperative sociali e il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore coordina i finanziamenti previsti per gli enti iscritti al RUNTS.
UO	B	Coordinamento delle iniziative del Piano di Ripresa e Resilienza in ambito sanitario e sociosanitario	La UO coordina le attività di innovazione/revisione nell'ambito delle iniziative del Piano di Ripresa e Resilienza in ambito sanitario e sociosanitario.
AREA	**AREA RISORSE FINANZIARIE, STRUMENTALI, ICT ED ENTI LOCALI**		
UO	A	Politiche finanziarie	Finanza pubblica e relazioni finanziarie Stato-Regioni; Partecipazione ai Lavori del Coordinamento e della Commissione Affari finanziari della Conferenza dei Presidenti delle regioni; Analisi dei principali documenti di finanza pubblica e delle norme statali di interesse per il bilancio e la finanza regionale; Federalismo fiscale in attuazione della L. 42/2009 e D.lgs. 68/2011; Profili finanziari dell'Autonomia differenziata ex art. 116, comma 3 Cost.; Manovre fiscali su IRAP e Add. reg. Irpef: analisi economico-finanziaria e simulazioni; IRAP quote sostitutive di trasferimenti soppressi; Compartecipazione Iva non destinata alla sanità; Banca dati di finanza pubblica; Gestione del debito regionale e strumenti finanziari collegati; Rating; Redazione dei documenti di programmazione (DEFR) e di bilancio della Regione (parte di competenza) per la parte relativa agli scenari di finanza pubblica ed ai rapporti finanziari Stato-Regioni.
UO	A	Risorse strumentali di Area e Autorità di certificazione	Gestione della Segreteria di Area; amministrazione personale; agenda di Area; fabbisogni formativi; stesura Decreti e delibere di Area; controllo preventivo delle proposte di DGR delle strutture afferenti l'Area per il visto di coordinamento del Direttore; rapporti con le Direzioni afferenti l'Area e con le altre strutture regionali; rapporti con la Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale e di Controllo; gestione ed aggiornamento anagrafe degli agenti contabili interni ed esterni della Regione; referente per l'Area della gestione antiriciclaggio ai sensi della DGR 833/2019; referente di Area in materia di anticorruzione e trasparenza; segreteria sedute tavolo tecnico operativo per il bilancio consolidato; verifica delle spese inerenti il Programma di Cooperazione interreg V A Italia–Austria 2014/2020.
DIREZIONE		**PARTECIPAZIONI SOCIETARIE ED ENTI REGIONALI**	Le attività svolte dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali si possono suddividere in tre grandi macro processi: Gestione e monitoraggio delle partecipazioni societarie; Razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione del Veneto; Monitoraggio economico - finanziario degli Enti regionali strumentali.
DIREZIONE		**BILANCIO E RAGIONERIA**	Bilancio - Ragioneria - Contabilità entrate e rendicontazione - Contabilità spesa. La DGR 1224 del 26.07.2016 assegna alla Direzione il Nucleo di Controllo di I° Livello Fondi comunitari, con funzioni autonome e di verifica su progetti di Assistenza Tecnica POR FESR e POR FSE 2007-2013 e 2014-2020. Coordinamento e sviluppo delle politiche per il bilancio. Predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario, del Rendiconto generale, del Bilancio Consolidato del Gruppo Regione del Veneto e di tutti i documenti tecnico-contabili previsti dal D.Lgs. 118/2011. Analisi economico finanziaria dei Progetti di legge e stesura delle note di verifica. Implementazione e supporto del gestionale Nusico e dell'applicativo BIBICO. Sviluppo interno di applicativi informatici secondo le esigenze interne/esterne e gestione delle strutture dati in data warehouse finanziario e implementazione di nuove strutture dati. Supporto documentale alle istruttorie presentate dalla Corte dei Conti.

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
UO	A	Bilancio	L'Unita Organizzativa Bilancio svolge le seguenti principali competenze: Esecuzione analisi economico finanziaria dei Progetti di legge (L.R. 39/2001 art. 6); Predisposizione del DDL relativo alla Legge di stabilità (D.LGS. 118/2011 art. art. 36); Predisposizione del DDL relativo al Collegato alla Legge di Bilancio (D.LGS. 118/2011 art. 36); Controllo e predisposizione delle variazioni di Bilancio di Previsione, decreti di articolazione e istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) (L.R. 39/2001 art. 9, 17, 18, 20, 22, 22 bis, D.LGS. 118/2011); Predisposizione del DDL relativo alla Legge di Assestamento (L.R. 39/2001 art. 21, D.LGS. 118/2011); Istruttoria per l'attribuzione dei capitoli e delle relative risorse ai Centri di Responsabilità (L.R. 39/2001 art. 9, 30); Gestione del progetto CPT (Conti Pubblici Territoriali) - Rilevazione e riclassificazione dei bilanci degli enti facenti parte del settore pubblico allargato veneto.
UO	A	Ragioneria	Verifica di regolarità contabile sugli atti che dispongono impegni di spese e/o loro modifiche, preordinata all'apposizione del visto di impegno; verifica di regolarità contabile sulle liquidazioni di spesa preordinata all'emissione degli ordinativi di pagamento (mandati). Certificazione dei crediti e verifiche di cui all'art. 48-bis del D.P.R. 602/'73 e s.m.i.; verifica di regolarità contabile sugli atti e comunicazioni che dispongono accertamenti di entrata e/o loro modifica, preordinata alla registrazione delle poste contabili e alla apposizione del visto, nonché alla regolarizzazione degli incassi di tesoreria; riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i.; analisi dei debiti radiati; predisposizione rendiconto generale della gestione; assistenza in fase di parifica; redazione Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa; redazione Bilancio Consolidato del gruppo Regione del Veneto.
DIREZIONE		**ACQUISTI E AA.GG.**	Acquisti regionali (esclusa Sanità) - Gestione sedi e logistica - Affari generali. Attività di gestione del protocollo generale dell'Ente, del programma DOGE e degli archivi regionali, dei contratti assicurativi, delle sale per lo svolgimento di eventi, convegni e manifestazioni, dei contratti di Ticket Restaurant – Mensa e della ristorazione automatica. Svolgimento di funzioni collegate al ruolo dell'Ufficiale rogante e alla repertoriazione degli atti di gara e dei contratti. Gestione dei centri stampa regionali e dei relativi contratti, gestione delle procedure di acquisto sopra e sotto soglia di beni strumentali, di beni di consumo, di forniture e servizi generali. Economato, attività ausiliarie, gestione degli acquisti di cancelleria. Attività correlate al Piano d'Azione regionale sugli Acquisti Verdi (PAR GPP) e procedure relative alla Certificazione di Qualità ISO 9001. Gestione del servizio postale, del servizio di portineria e guardiania, del parco automezzi e natanti.
UO	A	Ufficiale Rogante, archivi e acquisti	Ufficiale Rogante, Servizi di assicurazione, mense e ristorazione, portierato e guardiania, e altri servizi generali.
UO	A	Gestione delle Sedi e Affari Generali, Energy Manager	Manutenzione ordinaria sulle sedi; gestione degli impianti elettrici, termomeccanici e speciali; servizi di logistica; servizi di autorimessa; razionalizzazione della spesa energetica e funzioni di energy manager.
DIREZIONE		**POLITICHE FISCALI E TRIBUTI**	Gestione delle politiche fiscali regionali con riferimento ai tributi gestiti direttamente dalla Regione. Gestione della Convenzione con l'Agenzia delle Entrate e della relativa Commissione paritetica per il monitoraggio delle attività di lotta all'evasione dell'IRAP e Add. All'IRPEF, del relativo contenzioso tributario e dell'attività di controllo fiscale sempre su IRAP e addizionale IRPEF. Programmazione e gestione delle fasi di accertamento tributario e di riscossione coattiva delle entrate di competenza della Direzione (tassa auto- ARISGAM – tasse di concessione regionale): elaborazione, invio e gestione dei ritorni relativi agli avvisi di scadenza, avvisi di accertamento e iscrizione a ruolo. Analisi e proposte normative di iniziativa della Giunta regionale per manovre fiscali relativamente ai tributi in gestione diretta della Regione.
UO	A	Tributi	Gestione operativa della tassa automobilistica: gestione delle fasi di accertamento, riscossione coattiva e rimborsi della tassa automobilistica. Gestione delle convenzioni per l'accesso ai data base PRA, MCTC e archivio unico ex art. 51, comma 2bis, D.L. 124/2019 convertito dalla legge 157/2019. Istruttorie di proposte normative in materia di tassa automobilistica. Gestione operativa dell'ARISGAN, e delle tasse sulle concessioni regionali (farmacie).
DIREZIONE		**ENTI LOCALI, PROCEDIMENTI ELETTORALI E GRANDI EVENTI**	ENTI LOCALI: Partecipazione al sistema regionale veneto delle Autonomie Locali in coerenza con l'evoluzione legislativa e istituzionale mediante trasferimenti e assegnazione di risorse agli Enti Locali, promozione dell'associazionismo intercomunale, sostegno e valorizzazione dei Comuni nelle aree svantaggiate di montagna e del Veneto Orientale. Supporto tecnico alle attività della Conferenza permanente Regione e Autonomie Locali. SERVIZI ELETTORALI: Gestione dei procedimenti elettorali e delle procedure referendarie regionali. PERSONE GIURIDICHE: Riconoscimento personalità giuridica ad associazioni e fondazioni, modifiche statutarie, scioglimento, estinzione persone giuridiche, tenuta e gestione del Registro Regionale delle persone giuridiche e controllo sulle fondazioni iscritte (art. 25 c.c.). GRANDI EVENTI: Promozione grandi eventi e partecipazione alle azioni per lo sviluppo del marketing territoriale.
UO	B	Persone giuridiche e procedimenti elettorali	Iscrizione nel registro regionale delle Persone giuridiche di diritto privato e rilascio certificazioni; Riconoscimento, modifiche statutarie ed estinzione persone giuridiche di diritto privato; Controllo e vigilanza sulle Fondazioni ex art.25 c.c.; Attività di assistenza/consulenza ad Associazioni, Fondazioni e Regole e adempimenti in tema di trasparenza; Gestione procedure referendarie regionali; Gestione delle procedure relative alle consultazioni elettorali regionali; Supporto ai procedimenti legislativi di competenza della Direzione.
UO	A	Enti locali e Associazionismo, Riordino territoriale e Grandi Eventi	Trasferimento fondi alle Autonomie locali per funzioni conferite e/o delegate; Contributi per l'esercizio associato di funzioni tra Enti locali e ai nuovi Comuni risultanti da procedimenti di fusione; Progetto di riordino territoriale dei livelli di governance del Veneto; Coordinamento forme associative enti locali; Intese programmatiche d'Area: loro riconoscimento e coordinamento; Coordinamento Conferenze dei Sindaci di sviluppo di aree territoriali omogenee e trasferimento risorse; Coordinamento forme associative enti locali montani e partecipazione pianificazione territoriale in ambito montano; Gestione procedimenti usi civici e regole; Viabilità silvopastorale LR 11/2013; Interventi a favore comuni ubicate nelle aree svantaggiate di montagna; Programmazione e gestione Grandi eventi riconosciuti ex art. 18 LR 7/2016.
DIREZIONE		**ICT E AGENDA DIGITALE**	DIREZIONE - Attività legale e gestione amministrativa in ambito: ICT, bandi POR ed europei, affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria – Privacy. STRATEGIA ICT ED AGENDA DIGITALE: Agenda Digitale – Banda Larga e Banda Ultra Larga – Open Data - Progettazione e gestione tecnica azioni POR e azioni EU - Piattaforme e servizi per EE.LL. - Innovazione ICT - Sviluppo di servizi innovativi per il territorio (PA, PMI, Cittadini). INTERFACCIA SISTEMA REGIONALE: Demand management - Monitoraggio performance servizi ICT erogati agli utenti. GESTIONE OPERATIVITÀ E RAPPORTI CON I FORNITORI: Pianificazione e budget – Predisposizione documenti tecnici d'appalto per affidamenti sopra e sotto soglia comunitaria - Controllo progetti ICT - Controllo SLA contrattuali ICT e gestione contratti ICT. SVILUPPO E GESTIONE SOFTWARE: Pianificazione ed evoluzione del SIRV - Progettazione e Sviluppo di applicazioni a supporto del SIRV - Gestione e manutenzione applicazioni del SIRV – Attività di collaborazione con strutture regionali.
UO	A	Sistemi informativi, servizi e tecnologie digitali	Demand management e analisi dei fabbisogni informatici delle strutture regionali; - Pianificazione e progettazione dell'evoluzione del Sistema Informativo Regione Veneto (SIRV); - Progettazione e Sviluppo di applicazioni a supporto del SIRV; - Gestione e manutenzione applicazioni del SIRV; - Attività di collaborazione con strutture regionali; Monitoraggio performance dei contratti e servizi ICT erogati agli utenti; - Definizione di standard tecnici per la convergenza Architetturale; - Gestione delle Operation del Datacenter e Cloud Management; – Gestione sicurezza informatica.

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
UO	A	Strategia ICT, Agenda digitale e sistemi di comunicazione	Supporto al Direttore nella Definizione delle Strategie ICT e Agenda Digitale; - Definizione dei principali documenti strategici regionali in ambito digitale, in particolare l'Agenda Digitale del Veneto; - Coordinamento, attuazione e monitoraggio dell'Agenda Digitale del Veneto; - Raccordo istituzionale con il livello nazionale ed europeo sui temi delle politiche digitali; - Ideazione e coordinamento progetti sperimentali in ambito di servizi digitali per il territorio (Pubblica amministrazione, imprese, Cittadini etc); - Banda Ultra Larga; - Piattaforme abilitanti e Servizi digitali per gli enti locali; - Diffusione cultura digitale per cittadini, imprese e pubblica amministrazione; - Gestione network e sistemi di telecomunicazione (telefonia, reti radio); - Formazione e-learning; - Audit e qualità dei servizi; - Assistenza Utenti e asset Management.
AREA	**AREA INFRASTRUTTURE, TRASPORTI, LAVORI PUBBLICI, DEMANIO**		
UO	B	Supporto di area	Coordinamento e partecipazione per le materie di competenza alle sedute delle commissioni tecniche della Conferenza Stato Regioni, commissioni consiliari, tavoli di partenariato per la programmazione del POR CRO e del DEFR.
UO	B	Olimpiadi Milano - Cortina 2026 e progetti strategici di area	Coordinamento attività Giochi Olimpici e paralimpici Milano - Cortina 2026. Coordinamento dei progetti di valenza strategica di competenza dell'area, con partecipazione ai tavoli tecnici organizzativi.
DIREZIONE		**GESTIONE DEL PATRIMONIO**	Affidamento di lavori di manutenzione dei complessi monumentali regionali e rapporti con ANAC; tenuta e aggiornamento del conto economico patrimoniale dei beni del patrimonio regionale; alienazioni, acquisti e valorizzazione del patrimonio regionale; gestione contratti relativi al patrimonio; valorizzazione del patrimonio delle acque regionali.
UO	A	Patrimonio e Demanio	Gestione del Patrimonio immobiliare e mobiliare regionale; lavori ordinari e straordinari di manutenzione del patrimonio immobiliare e delle Sedi Regionali; tenuta del conto economico patrimoniale; gestione dei contratti attivi e passivi relativi ai beni del patrimonio regionale; gestione dei processi di alienazione e valorizzazione dei beni facenti parte del patrimonio regionale; verifiche di interesse culturale dei beni patrimoniali e rapporti con Autorità di tutela per sottoposizione a vincolo architettonico, storico, paesaggistico; verifiche dei rapporti economici relativi alle concessioni di imbottigliamento di acque minerali e termali.
UO	B	Complessi monumentali e progetti di valorizzazione	Tutela e valorizzazione dei complessi monumentali regionali e dei beni immobili sottoposti a vincolo, anche con riferimento ai rapporti con la società di gestione degli stessi; affidamento incarichi progettazione e lavori relativi ai suddetti beni. Rapporti con ANAC e verifiche di legge. Programmazione e realizzazione interventi di manutenzione straordinaria sui complessi monumentali e sui beni immobili sottoposti a vincolo.
DIREZIONE		**LAVORI PUBBLICI ED EDILIZIA**	Gestione dei finanziamenti riguardanti l'edilizia sismica, città murate, edilizia pubblica, centri storici minori, urbanizzazione secondaria, immobili di interesse storico, edilizia sostenibile, edilizia sportiva, interventi straordinari di opere pubbliche, sviluppo locale PAR-FSC 2014-2020, edilizia scolastica, edifici connessi a culto, barriere architettoniche negli edifici pubblici, edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) e edilizia residenziale agevolata; Osservatorio regionale degli Appalti; Normativa regionale lavori pubblici – appalti – sismica - edilizia sostenibile; Elenco regionale collaudatori ed elenco prestatori di servizi; Commissione Tecnica Regionale Lavori Pubblici, Commissione Appalti, Commissione Sismica e Commissione Collaudatori, di cui alla LR n. 27/2003; Social housing; Edilizia residenziale per il diritto allo studio; Misure di sostegno al pagamento dei canoni di locazione, per l'acquisto della prima casa e per il recupero dell'abitazione principale; Vigilanza e controllo AA.TT.E.R.; Programmi urbanistici ed edilizi integrati; Anagrafe dell'edilizia scolastica.
UO	A	Lavori Pubblici	Gestione dei finanziamenti riguardanti l'edilizia sismica, edilizia pubblica, centri storici minori, urbanizzazione secondaria, immobili di interesse storico, edilizia sportiva, interventi straordinari di opere pubbliche. Sviluppo locale PAR-FSC 2014-2020. Progetto PREPAIR. APQ. Strategia di Area "Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni". Osservatorio regionale Appalti; Normativa regionale lavori pubblici – appalti – sismica. Prezzario regionale relativo ad interventi su opere pubbliche, edilizia pubblica e privata.
UO	B	Edilizia	Attuazione programmi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.) sovvenzionata ed agevolata; attuazione programmi integrati di rigenerazione urbana. Monitoraggio applicazione L.R. n. 39/2017, Regolamento n. 4/2018 e s.m.i. in materia di e.r.p. Vigilanza e controllo atti Aziende Territoriali di Edilizia Residenziale (ATER); designazioni e nomine di organi collegiali o cariche specifiche presso le ATER. Autorizzazione ai Comuni all'elevazione della percentuale di alloggi, all'emanazione di bandi speciali per l'assegnazione di alloggi, all'attribuzione di alloggi per finalità sociali. Esame ed approvazione piani di vendita alloggi di proprietà di ATER o Comuni e autorizzazione al reinvestimento proventi derivanti da alienazioni; Gestione Fondo Sostegno Affitti e Fondo Inquilini Morosi Incolpevoli. Attività di supporto POR FESR 2014 - 2020 "Sviluppo Urbano Sostenibile".
UO	B	Edilizia pubblica	Gestione finanziamenti per interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche, edilizia scolastica, edilizia sostenibile, edilizia di culto. Anagrafe dell'edilizia scolastica.
DIREZIONE		**INFRASTRUTTURE E TRASPORTI**	Programmazione e gestione delle attività e investimenti inerenti il settore del TPL su gomma, ferroviario, per vie d'acqua di linea e non di linea di competenza regionale; Gestione delle funzioni in materia di infrastrutture ferroviarie, progettazione e realizzazione del Sistema Ferroviario Regionale; Programmazione e finanziamento di interventi sulla mobilità e la sicurezza sulla rete stradale statale, provinciale e comunale, realizzazione di piste ciclabili; Concessioni superstradali e autostradali. Supporto nella gestione dei progetti facenti capo ai Fondi Comuni di Confine ex L. 191/2009.
UO	B	Logistica, navigazione, ispettorati di porto e pianificazione	Logistica, poli logistici regionali (porti, interporti e aeroporti), Piano Regionale dei Trasporti, navigazione interna lacuale e marittima, Ispettorati di Porto, concessioni della navigazione interna, diporto commerciale, ordinanze di sicurezza per la navigazione, Demanio della navigazione interna.
UO	A	Autostrade e infrastrutture	Infrastrutture di trasporto, strade, ferrovie, concessioni autostradali e piste ciclabili.
UO	A	Mobilità e trasporti	Trasporto Pubblico Locale su gomma, ferroviario e per le vie d'acqua di linea e non di linea, investimenti nel settore tpl, sistemi tariffari/bigliettazione elettronica, tecnologie, impianti a fune, mobilità sostenibile.
DIREZIONE		**PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**	Assegnazione di contributi ai Comuni per l'adeguamento degli strumenti urbanistici e interventi sul paesaggio; Parere tecnico in materia Urbanistica, Pianificazione e Paesaggio; Istruttoria strumenti urbanistici; Accordi di Programma PTRC; Paesaggio, PPRA, autorizzazioni paesaggistiche e Osservatorio Regionale, gestione vincoli paesaggistici; Realizzazione di cartografie tematiche e aggiornamento della Carta di Copertura del Suolo, gestione archivi del Centro per la Cartografia; Sviluppo di prodotti cartografici progetti strategici e Programmazione Comunitaria di settore; Osservatorio sulla Pianificazione; Pianificazione ambientale e rete ecologica regionale; Aree protette - Rete Ecologica Regionale.
UO	A	Urbanistica	Coordinamento della delega urbanistica alle Province ed alla Città Metropolitana; Tavolo tecnico permanente di sviluppo disciplinare; monitoraggio della pianificazione comunale e del consumo del suolo; verifica delle banche dati dei quadri conoscitivi degli strumenti di pianificazione strategica comunale; attività di comunicazione e divulgazione ai fini della trasparenza amministrativa in materia; pareri tecnici in materia di urbanistica e pianificazione; accordi strategici di interesse regionale; verifica urbanistica dei MasterPlan; Pianificazione Spazio Marittimo; Progetti Europei; monitoraggio dei piani e accordi provinciali.

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
UO	B	Legislazione urbanistica, coordinamento amministrativo, cartografia e IDT	Gestione Amministrativa della Direzione, gestione aspetti legali e contenziosi; coordinamento progetti di legge e aggiornamento legislazione urbanistica regionale; assegnazione contributi per adeguamento strumenti urbanistici, per la demolizione opere incongrue ed elementi di degrado, per gli interventi di rigenerazione urbana e interventi sul paesaggio; aggiornamento carta copertura del suolo; Banche dati e cartografia; gestione archivi del centro per la cartografia banche dati urbanistici; coordinamento cartografico progetti strategici.
UO	A	Pianificazione territoriale strategica e paesaggistica	Pianificazione territoriale e Piano Paesaggistico regionale; coordinamento e monitoraggio Piano Territoriale PTRC, indirizzi per l'adeguamento da parte di Province e Comuni; Osservatorio regionale della pianificazione territoriale ed urbanistica; coordinamento piani di settore regionali; Osservatorio regionale del paesaggio; gestione vincoli paesaggistici; rilascio autorizzazioni paesaggistiche; Pianificazione ambientale rete ecologica regionale; Commissione Salvaguardia di Venezia, VTR.
SDP *	**SDP**	**SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA**	* STRUTTURE OGGETTO DI SOPRESSIONE A CONCLUSIONE LAVORI (GENNAIO 2022).
UO *	A	Supporto tecnico-operativo	* STRUTTURE OGGETTO DI SOPRESSIONE A CONCLUSIONE LAVORI (GENNAIO 2022).
AREA	**AREA MARKETING TERRITORIALE, CULTURA, TURISMO, AGRICOLTURA E SPORT**		
UO	B	Coordinamento politiche agricole	Coordinamento della Commissione delle Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Attività di programmazione, impulso e coordinamento delle attività generali ed istruttorie, in raccordo con il con il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, la Commissione Politiche agricole, la Conferenza delle Regioni e la segreteria tecnica della Conferenza medesima.
UO	A	Sistema informativo di Area	Gestione dei sistemi informativi di Area; fabbisogni ICT di Area e delle strutture afferenti.
UO	B	Supporto giuridico di Area	Attività di consulenza interna su questioni di rilevanza giuridica e contenziosa in merito alle materie afferenti all'Area.
DIREZIONE		**AGROALIMENTARE**	Programmazione e coordinamento delle misure previste dalla politica agricola comune per le organizzazioni comuni di mercato, la competitività delle imprese agricole e agroalimentari, il ricambio generazionale, lo sviluppo del sistema della conoscenza, per la promozione della diversificazione. Coordinamento, indirizzo, raccordo operativo e vigilanza sulle attività di AVEPA e Veneto agricoltura.
UO	A	Competitività imprese agricole	Coordinamento delle attività regionali per l'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di politica agricola comune (PAC) e delle organizzazioni comuni di mercato (OCM) nei comparti produttivi del settore primario. Attuazione delle politiche strutturali per la competitività nel settore agricolo ed agroalimentare e sviluppo di iniziative regionali in materia di credito agrario e di nuovi strumenti finanziari a sostegno delle imprese agricole e di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
UO	B	Qualità, conoscenze e innovazioni agroalimentari	Programmazione e coordinamento delle attività relative al sistema della conoscenza e dell'innovazione nel comparto agricolo ed agroalimentare, delle iniziative di controllo e sostegno del miglioramento genetico delle produzioni zootecniche. Coordinamento delle politiche per il riconoscimento, la tutela, la valorizzazione della qualità dei prodotti agricoli ed agroalimentari.
DIREZIONE		**AGROAMBIENTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA E FAUNISTICO-VENATORIA**	Programmazione e coordinamento delle politiche comunitarie, nazionali e regionali in materia agroambientale e fitosanitaria. Programmazione coordinamento e gestione delle attività faunistico venatorie e ittiche.
UO	B	Affari Generali e coordinamento amministrativo	Coordinamento affari generali e amministrativi, gestione rapporti con i Centri autorizzati di assistenza agricola.
UO	A	Fitosanitario	Certificazione in importazione ed esportazione e transito, sul territorio regionale, dei vegetali e/o prodotti vegetali destinati o provenienti da Paesi extra UE. Monitoraggio e contrasto dei parassiti da quarantena delle colture agrarie e forestali oggetto di lotta obbligatoria. Assistenza tecnica e specialistica per la diagnosi e la cura delle malattie delle piante. Studio ed elaborazione di nuove tecniche tendenti a ridurre l'impiego degli antiparassitari e dei diserbanti, per la produzione integrata in agricoltura. Sviluppo di sistemi di certificazione fitosanitaria del materiale di propagazione vegetale delle piante.
UO	A	Agroambiente	Programmazione e coordinamento delle misure per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale, e per la tutela del patrimonio rurale. Attuazione delle politiche agroclimaticoambientali, per la riduzione delle emissioni in atmosfera, l'adattamento alle mitigazioni climatiche, la tutela delle acque riguardanti il comparto agro-zootecnico, tutela del territorio rurale. Attività autorizzativa dei miglioramenti fondiari nelle aziende agricole, nonché per la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di energia rinnovabile in agricoltura.
UO	B	Pianificazione e gestione risorse ittiche e FEAMP	Studio e programmazione, gestione amministrativa, coordinamento, verifica, monitoraggio in materia di acquacoltura, pesca professionale, pesca sportiva. Applicazione di normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di pesca, acquacoltura. Gestione degli interventi previsti dalla programmazione comunitaria in materia di pesca e acquacoltura (FEP e FEAMP). Progettazione, tutoraggio e realizzazione di progetti di cooperazione transfrontaliera in materia di pesca e acquacoltura.
UO	B	Pianificazione e gestione faunistico venatoria	Studio e programmazione, gestione amministrativa, coordinamento, verifica, monitoraggio in materia di pianificazione faunistica e regolamentazione della attività venatoria. Incentivazione delle imprese agricole a fini faunistici. Applicazione di normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività venatoria ed attività faunistica. Progettazione, tutoraggio e realizzazione di progetti di cooperazione transfrontaliera in materia di gestione faunistico-venatoria.
UO	A	Coordinamento gestione ittica e faunistico-venatoria	Gestione territoriale interventi in ambito faunistico-venatorio ed ittico nonché coordinamento con i Corpi/Servizi di vigilanza ittico-venatoria delle Province e della Città metropolitana di Venezia.
DIREZIONE		**ADG FEASR BONIFICA E IRRIGAZIONE**	Programmazione relativa al FEASR Bonifica e irrigazione. Coordinamento delle Strutture di Area per la notifica, la registrazione e il monitoraggio degli Aiuti di Stato per i settori agricolo, forestale, per lo sviluppo delle aree rurali e per la pesca e acquacoltura; notifica e monitoraggio dei regimi di Aiuto di Stato attivati da misure del PSR; monitoraggio finanziario delle misure del PSR; attività di sorveglianza e relazione annuale del PSR., supporto statistico per lo sviluppo rurale.
UO	A	Programmazione e Sviluppo Rurale	Predisposizione, gestione e attuazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR). Pianificazione e coordinamento attuativo degli interventi per lo sviluppo rurale, definizione e aggiornamento del quadro delle disposizioni e delle procedure attuative del PSR, degli indirizzi procedurali generali. Programmazione e coordinamento dello Sviluppo locale Leader. Gestione e attuazione della misura Assistenza tecnica al PSR.
UO	B	Bonifica e irrigazione	Bonifica idraulica, irrigazione, vigilanza e controllo consorzi.
DIREZIONE		**TURISMO**	Gestione e coordinamento della legge regionale 11/2013 in materia di turismo, legislazione nazionale e regionale del demanio marittimo a finalità turistica e turismo rurale.

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
UO	A	Legislazione e governance del turismo	Applicazione e revisione della legislazione del turismo e del demanio marittimo a finalità turistico-ricreativa. Supporto alla riallocazione in capo alla Regione delle funzioni non fondamentali delle Province e della Città metropolitana di Venezia in materia di turismo, ivi compresi i flussi di dati statistici, in attuazione di quanto previsto dalla L.R. n. 30/2016 e dalla L.R. n. 45/2017.
UO	B	Progetti europei per il turismo	Gestione degli interventi cofinanziati da fondi comunitari in relazione alle tematiche di competenza.
UO	B	Programmazione Turistica	Gestione degli interventi di finanziamento alle imprese e coordinamento dei rapporti con Veneto Sviluppo. Elaborazione dei documenti programmatici di settore. Iniziative di sviluppo dei sistemi turistici tematici. Osservatorio turistico regionale.
UO	A	Presidi turistici territoriali	Gestione territoriale delle competenze turistiche in materia di strutture ricettive, locazione turistiche, agenzie viaggi, professioni turistiche.
UO	B	Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi	Programmazione, gestione e verifica delle azioni regionali a favore del sistema dei parchi, delle aree protette e di quelle finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio naturale regionale. Gestione misure di conservazione, monitoraggio e pianificazione siti rete natura 2000. Attività di gestione e controllo per l'attuazione delle direttive comunitarie "habitat" e "uccelli". Coordinamento delle misure e delle risorse per lo sviluppo delle infrastrutture verdi a tutela della biodiversità e la valorizzazione del sistema delle aree protette. Vigilanza e controllo sulle attività degli Enti Parco regionali. Promozione e divulgazione degli interventi in materia di biodiversità, parchi, aree protette.
DIREZIONE		**PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE**	Programmazione delle attività di promozione turistica in Italia e all'estero e relativo coordinamento.
UO	B	Programmazione delle attività promozionali delle produzioni regionali d'eccellenza e di internazionalizzazione delle imprese	Promozione agroalimentare e enogastronomica in Italia e all'estero. Promozione del turismo agroalimentare ed enogastronomico. Disciplina delle attività turistiche connesse al settore primario. Riconoscimento e attuazione dei programmi promozionali per il settore secondario. Analisi economiche delle filiere regionali, marketing territoriale; attrazione investimenti.
UO	B	Promozione	Promozione turistica in Italia e all'estero e organizzazione e gestione delle attività e manifestazioni fieristiche del turismo. Progetti speciali e azioni promozionali per il turismo. Progettazione e gestione di iniziative di comunicazione ed informazione. Diffusione e gestione del Marchio Turistico Regionale. Gestione interoperabilità col territorio (IDMS) per promozione turistica.
DIREZIONE		**BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT**	Coordinamento delle azioni di valorizzazione del patrimonio culturale, di promozione dell'identità veneta, delle attività culturali e di spettacolo e sviluppo dei servizi culturali e sportivi. Azioni a sostegno della crescita delle imprese culturali e creative. Partecipazione a reti e progettualità europee.
UO	A	Attività culturali e spettacolo	Promozione e organizzazione di attività culturali e di spettacolo. Valorizzazione dell'identità e della lingua veneta. Veneti nel mondo. Azioni a favore dello sviluppo della produzione e della cultura cinematografica. Sostegno e partecipazione alle istituzioni culturali del territorio.
UO	A	Beni e servizi culturali	Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale; edilizia culturale, archeologia, musei archivi e biblioteche. Azioni a favore del sistema dei Siti Unesco e del sistema degli istituti e luoghi della cultura.
UO	B	Sport	Promozione e diffusione della pratica motoria e sportiva (esclusa edilizia).
AREA		**AREA POLITICHE ECONOMICHE, CAPITALE UMANO E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA**	
UO	B	Segreteria tecnica Programmazione comunitaria unitaria e supporto coordinamento operativo	Supporto all'Area nelle attività di coordinamento della programmazione dei fondi europei e nazionali e dei diversi programmi di attuazione della politica di coesione regionale, comprese le attività di animazione del partenariato. Supporto generale, economico/giuridico.
DIREZIONE		**AUTORITA' DI GESTIONE FSE**	A.d.G. FSE - Coordinamento all'attuazione del POR FSE (SRA), opzioni di semplificazione, sistemi di gestione e controllo e sistemi informativi.
UO	B	Programmazione e monitoraggio fse	Assistenza tecnica e monitoraggio POR FSE, sistemi di gestione e controllo, opzioni di semplificazione.
DIREZIONE		**FORMAZIONE E ISTRUZIONE**	Offerta regionale di istruzione e formazione professionale, superiore, continua regolamentata. Istruzione. Università e ricerca fondamentale. Attuazione misure FSE per la parte relativa a formazione e istruzione.
UO	A	Istruzione e Università	Dimensionamento scolastico e offerta regionale di istruzione. Ampliamento offerta formativa. Calendario scolastico. Diritto allo studio universitario e ordinario. Rapporti con l'Università.
UO	B	Programmazione e gestione formazione professionale e istruzione	Programmazione e gestione dell'offerta formativa regionale iniziale, superiore, continua e regolamentata finanziata con fondi comunitari, nazionali e regionali. Programmazione e gestione FSE per la parte di competenza.
UO	A	Rendicontazione attività formative, contabilità e controlli	Rendicontazione dei progetti finanziati con risorse del FSE, statali e regionali. Budget, accertamento delle entrate, impegni di spesa e liquidazione. Agenti contabili. Calcolo base d'asta per le gare di competenza della Direzione. Strumenti finanziari Fse.
DIREZIONE		**LAVORO**	Politiche del Lavoro e di inclusione lavorativa - Sistema dei servizi per il lavoro - Pari opportunità - Accordi di programma con il MISE . Attuazione misura FSE per la parte relativa al lavoro.
UO	A	Programmazione e politiche del lavoro	Programmazione e gestione degli interventi di politica attiva del lavoro per giovani, soggetti disoccupati e svantaggiati finanziati con Fondi Comunitari, Nazionali e Regionali finalizzati all'inserimento e/o reinserimento nel mercato del lavoro - Programmazione e gestione FSE per la parte di competenza. Accreditamento.
UO	B	Mercato del lavoro e interventi per l'occupazione	Coordinamento strategico servizi pubblici per l'impiego e vigilanza su Veneto Lavoro. Diritto al lavoro dei disabili. Gestione delle crisi aziendali e Accordi di programma con il Mise. Organismi di concertazione. Ufficio della Consigliera di Parità. Commissione pari opportunità.
DIREZIONE		**PROGRAMMAZIONE UNITARIA**	Coordinamento attività amministrativa ed economico- finanziaria della Direzione e delle UO; verifica atti, supporto giuridico e affari generali della Direzione. Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale del FESR e del Piano di Sviluppo e Coesione del Fondo nazionale FSC. Responsabile Unico di Attuazione della strategia regionale per le Aree Interne. Responsabile redazione del Rapporto Affari Europei LR 26/2011.
UO	A	Programmazione e gestione FESR e FSC	Struttura tecnica responsabile del supporto alle Autorità di Gestione del POR FESR e del PSC del FSC per le attività di programmazione, gestione, gestione finanziaria, controllo, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, comunicazione e assistenza tecnica previsti a carico dell'AdG dalle norme comunitarie e nazionali. Programmazione e gestione delle Strategie territoriali per lo Sviluppo urbano sostenibile e per le Aree Interne. Coordinamento attività di monitoraggio degli Aiuti di Stato e delle irregolarità in ambito comunitario.
UO	B	Cooperazione territoriale e macrostrategie europee	Supporto locale alle Autorità di Gestione dei Programmi CTE transfrontalieri per l'assistenza ai proponenti di progetti, valutazione e monitoraggio dei progetti realizzati in Veneto. Comunicazione, animazione e orientamento dei Programmi CTE, transnazionali e transfrontalieri, ai potenziali beneficiari del territorio per la presentazione di progetti. Punto di contatto nazionale per il Programma Central Europe. Riferimento regionale per le macrostrategie europee EUSAIR ed EUSALP.

ALLEGATO A **DGR n. 715 del 08 giugno 2021**

TIPO	FASCIA	STRUTTURA	SINTESI DELLE COMPETENZE
UO	A	ADG Italia-Croazia	Autorità di Gestione del Programma di Cooperazione transfrontaliera marittima Italia-Croazia, responsabile delle attività di programmazione, gestione, gestione finanziaria e pagamento, controllo, sorveglianza, valutazione, comunicazione e assistenza tecnica previsti a carico dell'AdG dai Regolamenti UE generali e specifici per la CTE; istituzione e coordinamento delle attività del Segretariato Congiunto del Programma.
DIREZIONE		**INDUSTRIA ARTIGIANATO COMMERCIO E SERVIZI**	Attuazione delle politiche a sostegno delle imprese dell'Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, con particolare riferimento alle PMI, con utilizzo di risorse economiche regionali, statali ed europee. Accesso al credito e strumenti finanziari per le imprese. Accordi di programma per interventi strategici. Gestione delle misure emergenziali a favore delle imprese.
UO	A	Industria e artigianato	Misure a sostegno delle imprese del settore dell'Industria e dell' Artigianato con particolare riferimento alle PMI, con utilizzo di risorse regionali, statali ed europee. Imprenditoria femminile e giovanile e nuova imprenditorialità. Valorizzazione delle eccellenze produttive, marchi regionali e artigianato storico e artistico. Attrazione degli investimenti, misure di agevolazione all'accesso al credito e strumenti finanziari. Semplificazione amministrativa. Gestione di progetti europei.
UO	A	Commercio e servizi	Misure a sostegno delle imprese del settore del Commercio e dei Servizi. Valorizzazione dei centri storici e urbani, distretti del commercio e rigenerazione urbana, luoghi storici del commercio. Commercio al dettaglio su area pubblica e privata. Grandi strutture di vendita. Somministrazione di alimenti e bevande, distribuzione di carburanti e depositi di oli minerali. Procedure per la nomina degli organi delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e relative aziende speciali. Tutela dei Consumatori.
DIREZIONE		**RICERCA INNOVAZIONE ED ENERGIA**	Ricerca ed innovazione - Energia.
UO	B	Ricerca distretti e reti	Programmazione in materia di ricerca e innovazione correlata alla competitività del sistema produttivo, coordinamento delle attività di definizione e governance della strategia di specializzazione intelligente.
UO	A	Energia	Programmazione in materia di energia, coordinamento territoriale delle infrastrutture energetiche, funzioni autorizzatorie in tema di impianti fotovoltaici ed eolici, incentivazione al risparmio energetico.

(Codice interno: 450329)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 724 del 08 giugno 2021

Approvazione del bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione. Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, "Collegato alla legge regionale di stabilità 2021", articolo 6.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto, a seguito dell'approvazione delle "modalità attuative del sostegno alla ricerca e innovazione a favore delle imprese e dei liberi professionisti" approvate con DGR n. 334 del 23 marzo 2021, si dispone l'approvazione del bando attuativo la misura specifica prevista per il sostegno ai progetti d'innovazione presentati da imprese e liberi professionisti.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

L'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, "Collegato alla legge regionale di stabilità 2021", prevede che la società Veneto Sviluppo S.p.A. prosegua l'erogazione di finanziamenti a favore imprese, anche di grandi dimensioni, senza ulteriori oneri a carico della Regione, per il sostegno del settore della ricerca e innovazione, anche in cofinanziamento di misure attivabili in applicazione di provvedimenti statali o comunitari, destinando un importo pari a 10.000.000,00 di euro, a valere sulle residue disponibilità finanziarie ancora depositate presso Veneto Sviluppo Spa., relative al fondo di cui al decreto legge 29 agosto 1994, 516, convertito dalla Legge 27 ottobre 1994, n. 59.

La Giunta regionale con la deliberazione n. 334 del 23 marzo 2021, visto il parere favorevole n. 29, espresso in data 11 marzo 2021 dalla Terza Commissione consiliare, relativamente alla DGR n. 11/CR del 24 febbraio 2021, al fine di dare attuazione alla disposizione di cui al sopra riportato articolo 6 della LR 39/2020, ha destinato la somma disponibile, pari ad euro 10.000.000,00, alla realizzazione dei seguenti interventi:

- cofinanziamento, per l'importo massimo di euro 2.000.000,00, di interventi realizzati da imprese venete ed oggetto di agevolazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito delle misure attuative il "Fondo per la Crescita Sostenibile" che prevedono la compartecipazione delle Regioni;

- emanazione, per l'importo residuo delle risorse disponibili, pari ad euro 8.000.000,00 di un bando agevolativo, per interventi a sostegno di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione. a favore di imprese di micro, piccola, media, grande dimensione e di liberi professionisti.

Il sopra citato bando agevolativo, riportato nell'**Allegato A** e di cui si propone l'approvazione con il presente provvedimento, prevede il sostegno alla realizzazione di progetti di "innovazione di processo" e di "innovazione dell'organizzazione" da parte di imprese di qualsiasi dimensione e di progetti di "innovazione o trasformazione digitale" da parte dei liberi professionisti, comprese le associazioni professionali e le società tra professionisti disciplinate dalla normativa nazionale vigente.

I progetti finanziati avranno una durata massima di 18 mesi.

Con riferimento alle imprese, limitatamente a quelle operanti nel settore manifatturiero, gli interventi dovranno obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento delle funzioni aziendali, in grado di consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0.

Per quanto riguarda invece i liberi professionisti singoli o associati nelle forme sopraripportate, gli interventi dovranno obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività professionale.

Ai liberi professionisti, alle associazioni professionali e alle società tra professionisti è riservato l'ammontare di euro 2.400.000,00, pari al 30% dello stanziamento totale pari a euro 8.000.000,00. Questa quota sarà riservata sino ad esaurimento. In caso di economia, l'ammontare residuo sarà utilizzato a favore delle imprese richiedenti a scorrimento della relativa graduatoria di finanziamento.

Le agevolazioni saranno concesse in forma mista di un contributo a fondo perduto e un finanziamento agevolato, in percentuali variabili in base alla tipologia di progetto finanziato e alla natura del Beneficiario.

In particolare, il finanziamento agevolato sarà composto da due quote paritarie, di cui una messa a disposizione dal soggetto finanziatore privato (Banca o Confidi). L'altra quota paritetica di provvista pubblica, sarà invece messa a disposizione dalla Regione a valere sulle risorse del sopracitato Fondo ex L. 598/1994, con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario. La durata massima del finanziamento agevolato è di 7 anni comprensivi di un eventuale preammortamento.

Il Bando prevede dei limiti minimi e massimi di spesa ammissibile alle agevolazioni a seconda dei diversi Beneficiari. In particolare, per i liberi professionisti, le associazioni professionali, le società tra professionisti i limiti minimo e massimo ammontano, rispettivamente, a 30.000 euro e a 70.000 euro. Per le micro, piccole, medie imprese (PMI) i suddetti limiti salgono a 100.000 e a euro 500.000, mentre per le grandi imprese i limiti sono ricompresi tra 500.000 euro e 1.000.000 euro.

Le voci di spesa ammesse alle agevolazioni sono variabili con riferimento alle diverse tipologie di intervento finanziato.

Con riferimento agli interventi di «innovazione di processo» e/o di «innovazione dell'organizzazione» risultano ammissibili le spese per acquisire servizi di consulenza per l'innovazione, conoscenze, competenze e brevetti. Sono inoltre ammessi: i costi di esercizio, relativi ai costi dei materiali, delle forniture direttamente imputabili all'intervento, i costi accessori relativi all'ottenimento del finanziamento agevolato, gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, compresi negli elenchi ministeriali relativi a "Industria 4.0".

Con riguardo, invece, agli interventi di innovazione o trasformazione digitale sono ritenute ammissibili le seguenti tipologie di spesa: progettazione, sviluppo e produzione di una nuova architettura telematica, investimenti in beni strumentali materiali, investimenti in beni strumentali immateriali (brevetti, software, conoscenze e know how tecnico) ed, infine, costi di esercizio, relativi ai costi dei materiali, delle forniture direttamente imputabili all'intervento e i costi accessori relativi all'ottenimento del finanziamento agevolato.

Le sopracitate agevolazioni sono concesse ai sensi della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e s.m.i. denominato "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", Sezione 3.1, e rientrano nel Regime Quadro SA.57021 e s.m.i., dichiarato compatibile con Decisione della Commissione del 21 maggio 2020 C (2020) 3482 final. La concessione delle agevolazioni è subordinata al rispetto del massimale previsto dal citato Quadro temporaneo, ai sensi del quale, per le agevolazioni relative alla Sezione 3.1 e per i soggetti ammissibili indentificati nel presente bando, l'importo complessivo dell'aiuto non supera euro 1,8 milioni di valore nominale per Beneficiario, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, e l'agevolazione è comunque concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021. In caso di eventuali scorrimenti delle graduatorie di finanziamento successivi alla data del 31/12/2021, e qualora l'anzidetto quadro temporaneo non sia stato oggetto di proroga, gli aiuti saranno concessi secondo il regolamento "de minimis".

Il bando, di cui con il presente atto si propone l'approvazione, assume la natura di misura anticrisi per la ripartenza del sistema economico e produttivo del Veneto a seguito della pandemia da "Covid-19" e si inserisce nell'ambito degli interventi previsti dal piano regionale "Ora, Veneto!", posti in essere dall'Amministrazione regionale per traghettare il Veneto verso la ripresa economica.

Il bando concorre inoltre all'attuazione della "Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione in ambito di Specializzazione Intelligente" (RIS3 - Veneto), approvata con DGR n. 1020 del 17 giugno 2014 e aggiornata con DGR n. 216 del 28 febbraio 2017, e al documento "2030: La strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020.

In conformità con quanto previsto dall'articolo 6 del "Collegato alla legge regionale di stabilità 2021", Veneto Sviluppo Spa gestirà le risorse di cui trattasi, nelle forme previste dal presente atto, senza ulteriori oneri a carico della Regione.

In particolare, Veneto Sviluppo Spa sarà incaricata della gestione amministrativa e contabile del bando, che comprende le fasi di ammissione alle agevolazioni e di successiva verifica degli interventi finanziati, e del pagamento dei contributi concessi.

La valutazione tecnica delle domande di agevolazione, ai fini della redazione della graduatoria finale, sarà effettuata tramite l'assegnazione di punteggi predefiniti relativi a specifici parametri, riportati analiticamente nel sopracitato **Allegato A).** Tali parametri sono stati individuati in base alla diversa tipologia del soggetto richiedente. La modalità di assegnazione dei punteggi sarà di due tipi: in forma "automatica", per quei parametri connaturati a dati oggettivi dichiarati in sede di domanda dal richiedente, ed in forma "soggettiva", per quei parametri che risultano valutabili in modo qualitativo dall'esame del progetto presentato. Quest'ultima valutazione sarà effettuata da una apposita Commissione di Valutazione tecnica, composta da rappresentati della Direzione Ricerca innovazione ed Energia, di Veneto Sviluppo Spa e di Veneto Innovazione Spa.

Si precisa che la "domanda di agevolazione" viene redatta e successivamente presentata dal soggetto richiedente attraverso il sistema informativo denominato "Finanza 3000" in uso presso Veneto Sviluppo Spa, "soggetto gestore" del bando.

Con il presente provvedimento, si propone pertanto l'approvazione dell'**Allegato B** che contiene la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di agevolazione, la quale è composta dei seguenti sub allegati:

- All. A "Piano degli interventi";
- All. B "Prospetto di attribuzione del punteggio per la valutazione automatica";
- All. C "Dichiarazione di sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16";
- All. D "Dichiarazione attestante il calcolo della dimensione del soggetto richiedente";
- All. E "Dichiarazione dati per informazione antimafia" (da allegare qualora l'agevolazione richiesta risulti superiore a euro 150.000,00).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTE le comunicazioni della Commissione 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) e s.m.i., 27 giugno 2014 (2014/C 198/01);

VISTA la decisione della Commissione del 21 maggio 2020 C (2020) 3482 final;

VISTE le leggi 7 agosto 1990, n. 241; 27 ottobre 1994, n. 598; 7 agosto 2012, n. 134; 6 agosto 2008, n. 133; 9 agosto 2013, n. 98, 11 dicembre 2016, n. 232 (Allegati A e B);

VISTI i decreti legislativi 31 marzo 1998, n. 112 e s.m.i. e n. 123 e s.m.i.;

VISTE le leggi regionali 9 febbraio 2001, n. 5, articolo 23; 12 dicembre 2003, n. 40, articolo 57; 18 maggio 2007, n. 9; 29 dicembre 2020, n. 39, articolo 6;

VISTA la deliberazione del Consiglio regionale n. 80 del 20 luglio 2020;

VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1020 del 17 giugno 2014, n. 216 del 28 febbraio 2017, n. 334 del 23 marzo 2021;

VISTO l'art. 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, in base al disposto della Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, "Collegato alla legge regionale di stabilità 2021", il bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare, inoltre, l'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente la modulistica necessaria per la presentazione della domanda di agevolazione, la quale dovrà essere redatta e presentata attraverso la procedura informatica di cui al sistema informativo "Finanza 3000" in gestione presso Veneto Sviluppo Spa;
4. di incaricare il Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia dell'esecuzione del presente atto, dando atto che lo stesso potrà adottare eventuali disposizioni attuative o integrative che si rendessero necessarie;
5. di dare atto che la copertura finanziaria degli interventi riportati al punto 2, è garantita, come descritto nelle premesse, dai fondi regionali, depositati presso la società Veneto Sviluppo Spa, di cui al decreto legge 29 agosto 1994, 516, convertito dalla Legge 27 ottobre 1994, n. 598;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 724 del 08 giugno 2021

Bando di concessione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione.

1. Definizioni

Per le finalità del presente bando sono riportate le seguenti definizioni:

- «**innovazione di processo**»: l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), **esclusi** i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le consuete modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- «**innovazione dell'organizzazione**»: la realizzazione di un nuovo metodo organizzativo nelle pratiche commerciali di un'impresa, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne dell'impresa, **esclusi** i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione di beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;
- «**innovazione o trasformazione digitale**»: l'introduzione di tecnologie digitali innovative e/o soluzioni per migliorare e/o aggiornare processi, prodotti o funzionalità dei servizi;
- «**imprese**»: le micro, piccole, medie (PMI) e grandi imprese iscritte nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio e le imprese iscritte in analogo registro presso un altro Paese membro dell'Unione Europea;
- «**micro, piccole e medie imprese**» o «**PMI**»: le imprese che soddisfano i criteri enunciati nella Raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36), relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- «**grandi imprese**»: le imprese che non soddisfano i criteri enunciati nella suddetta Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003;
- «**liberi professionisti**»: coloro che, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, svolgono un'attività economica inerente all'esercizio delle professioni intellettuali di cui all'articolo 2229 del codice civile o delle professioni non organizzate in ordini o collegi di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";
- «**Associazioni professionali**»: le associazioni disciplinate dall'articolo 2 della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate" e gli **studi associati,** costituitisi non in forma societaria, relativi alle professioni ordinistiche organizzate secondo modelli vigenti prima dell'entrata in vigore della Legge 12 novembre 2011, n. 183;
- «**Società tra professionisti**»: le società costituite ai sensi dell'articolo 10 "Riforma degli ordini professionali e società tra professionisti", commi da 3 a 11, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, così

come disciplinate con Decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 e con Legge 31 dicembre 2012, n. 247, articolo 4bis;

- «**Tasso Convenzionato**»: è il tasso massimo applicabile alla quota di provvista privata concordato da Veneto Sviluppo Spa con le banche e gli intermediari finanziari convenzionati;
- «**Gestore**»: Veneto Sviluppo Società per Azioni, società finanziaria controllata dalla Regione del Veneto;
- «**Finanziatore**»: la banca o l'intermediario finanziario convenzionato con il Gestore, che eroga la quota di provvista privata al Beneficiario;
- «**Beneficiario**»: il soggetto (impresa, libero professionista, associazione professionale, società tra professionisti) a cui il Gestore concede le agevolazioni previste dal presente bando.

2. Finalità del Bando e dotazione finanziaria

2.1 Il presente bando sostiene l'innovazione delle imprese, dei liberi professionisti, delle associazioni professionali e delle società tra professionisti quale misura anticrisi per la ripartenza del sistema economico e produttivo del Veneto a seguito della pandemia da "Covid-19".

2.2 Sulla base delle definizioni riportate al precedente paragrafo 1, il bando assegna risorse per il finanziamento di interventi di "innovazione di processo" e di "innovazione dell'organizzazione" presentati da imprese, o di "innovazione o trasformazione digitale" presentati da liberi professionisti, associazioni professionali, società tra professionisti, operanti nel territorio della regione Veneto.

2.3 Il bando è finanziato con le risorse di cui all'articolo 6 della legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39, "Collegato alla legge regionale di stabilità 2021" per l'ammontare di euro **8.000.000,00**. Tali risorse provengono dal Fondo di cui alla legge 27 ottobre 1994, n. 598, attuato con la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2005, n. 4344.

2.4 Ai liberi professionisti, alle associazioni professionali e alle società tra professionisti è riservato l'ammontare di euro 2.400.000,00, pari al **30%** dello stanziamento definito al precedente punto. Questa quota è riservata a tali soggetti richiedenti sino ad esaurimento. In caso di economia, l'ammontare residuo sarà utilizzato a favore delle imprese richiedenti a scorrimento della relativa graduatoria di finanziamento.

3. Beneficiari

3.1 Con riferimento alle definizioni riportate al paragrafo 1, possono beneficiare della concessione delle agevolazioni i seguenti soggetti:

- le **imprese** di qualunque dimensione (PMI e grandi imprese),

- i **liberi professionisti**,

- le **associazioni professionali** (compresi gli "studi associati"),

- le **società tra professionisti**.

3.2 Le **imprese** richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti requisiti specifici:

a) essere regolarmente costituite, iscritte e attive nel registro delle imprese tenuto presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Sono ammesse anche le imprese estere, purché aventi sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e aventi almeno un'unità locale in Veneto regolarmente registrata nel repertorio economico amministrativo (REA). A pena di inammissibilità, le società di capitali devono aver rispettato gli obblighi di pubblicazione del bilancio previsti dagli articoli 2435 e 2478 bis del Codice Civile;

b) avere almeno un'unità locale situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui saranno realizzate le attività finanziate con il presente bando;

c) svolgere un'attività, principale o secondaria, appartenente alla classificazione "**C – Attività manifatturiere**" (da codice ATECO "10" fino a codice ATECO "33.20.09"). Alla stessa attività deve anche riferirsi l'intervento finanziato con il presente bando.

3.3 I **liberi professionisti** richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti requisiti specifici:

a) avere partita IVA attiva;

b) essere regolarmente iscritti all'ordine o collegio professionale, oppure essere aderenti ad associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico e in possesso dell'attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati rilasciato ai sensi della Legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate", articoli 4, 7 e 8;

c) avere identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA".

3.4 Le **associazioni professionali** e gli studi associati richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti requisiti:

a) avere partita IVA attiva;

b) essere costituite nel rispetto delle vigenti leggi professionali e, limitatamente alle professioni non organizzate, dell'articolo 2 della legge 14 gennaio 2013, n. 4 "Disposizioni in materia di professioni non organizzate";

c) avere identificato all'interno del territorio della regione Veneto il luogo di esercizio prevalente dell'attività così come riportato nella "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA";

d) rispettare, in caso di professioni non organizzate, le norme di pubblicità e conoscibilità previste agli articoli 4 e 5 della legge 14 gennaio 2013, n. 4.

3.5 Le **società tra professionisti** richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti requisiti specifici:

a) rispettare le norme stabilite con Decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34 ed essere costituite ai sensi dell'articolo 10, commi da 3 a 11, delle Legge 12 novembre 2011, n. 183;

b) avere almeno un'unità locale situata in Veneto, risultante dalla visura camerale, in cui saranno realizzate le attività finanziate con il presente bando;

c) le società tra avvocati previste dal D.lgs. 2 febbraio 2001, n. 96, devono rispettare le disposizioni specifiche disciplinate all'articolo 4-bis della Legge 31 dicembre 2012, n. 247.

3.6 I soggetti richiedenti l'agevolazione devono rispettare i seguenti ulteriori requisiti:

a) non essere in difficoltà (ai sensi del regolamento generale di esenzione per categoria)[1] al 31 dicembre 2019. In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio[2] o aiuti per la ristrutturazione[3];

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedura concorsuale in corso o avviata antecedentemente la data di presentazione della domanda;

c) rispettare il criterio generale per la concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici comunque denominati e le disposizioni attuative della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 e le riferite disposizioni attuative;

d) trovarsi in posizione regolare rispetto alla normativa antimafia;

e) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999;

f) aver restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dalla Regione del Veneto, da enti strumentali della Regione e da Veneto Sviluppo.

3.7 Tutti i requisiti elencati ai precedenti punti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di agevolazione con la quale il soggetto istante, ai sensi del DPR n. 445/2000, articoli 46, 47, 48 e con le conseguenze di cui agli articoli 75 e 76, ne dichiara il possesso.

[1] In base alla definizione di cui all'articolo 2, punto 18, del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU L 187 del 26.6.2014, pag. 1).

[2] Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio, abbiano rimborsato il prestito o abbiano revocato la garanzia al momento della concessione degli aiuti con il presente bando.

[3] Oppure, in caso abbiano ricevuto aiuti per la ristrutturazione, non siano più soggette a un piano di ristrutturazione al momento della concessione degli aiuti con il presente bando.

3.8 A pena di revoca totale delle agevolazioni concesse, i requisiti di cui ai punti 3.2, 3.3, 3.4, 3.5 e le lettere b), d), e) del punto 3.6 devono essere mantenuti fino all'avvenuto pagamento da parte del Gestore delle agevolazioni, secondo quanto previsto al paragrafo 12.

3.9 Ciascun soggetto può presentare una sola domanda di agevolazione. Le società tra professionisti, le associazioni professionali e gli studi associati che presentano una domanda di agevolazione precludono alla possibilità del singolo socio o associato di presentare una propria domanda di agevolazione; eventuali domande di agevolazione presentate da quest'ultimo saranno dichiarate non ricevibili.

3.10 Il Beneficiario delle agevolazioni è incluso nell'elenco dei soggetti beneficiari pubblicato ai sensi degli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 e disponibile nel "Portale Società Trasparente" di Veneto Sviluppo.

4. Attività agevolabili

4.1 Secondo le definizioni richiamate al paragrafo 1, per le **imprese** sono agevolabili gli interventi di **«innovazione di processo»** e/o di **«innovazione dell'organizzazione»**. Gli interventi devono obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento delle funzioni aziendali, in grado di consentire la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0 riportate nell'**Appendice 1**.

Al fine di dimostrare la riconducibilità degli interventi proposti alla finalità indicata, l'impresa deve presentare, unitamente alla domanda di agevolazione, il piano degli interventi dettagliato con le informazioni utili ad accertare le caratteristiche dell'iniziativa e la relativa conformità alle finalità del bando.

L'intervento di «innovazione di processo» e/o di «innovazione dell'organizzazione» comprende le seguenti tipologie di spese:

- Servizi di consulenza per l'innovazione (consulenza esterna) di natura tecnica utilizzati esclusivamente ai fini dell'intervento d'innovazione;
- Costi delle conoscenze, delle competenze e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato e utilizzati esclusivamente ai fini dell'intervento d'innovazione;
- Costi di esercizio, relativi ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'intervento d'innovazione e i costi accessori relativi all'ottenimento del finanziamento agevolato;
- Investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, compresi negli elenchi ministeriali relativi a "Industria 4.0" (Allegati "A" e "B" della Legge di stabilità 2017 – riportati in **Appendice 2**). Sono sempre esclusi i leasing o le locazioni finanziarie.

Le spese di investimento in beni strumentali materiali e immateriali, relativi a "Industria 4.0", sono sempre sostenute in **forma mista**, ossia con un **contributo a fondo perduto** e con un **finanziamento agevolato**. Le altre spese sopra indicate sono sostenute solo con un **contributo a fondo perduto**.

4.2 Per i **liberi professionisti**, le **associazioni professionali,** gli **studi associati** e le **società tra professionisti** sono agevolabili gli **interventi di innovazione o trasformazione digitale** dell'attività professionale. Gli interventi devono obbligatoriamente prevedere la realizzazione di investimenti innovativi, diretti ad aumentare il livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività professionale.

Al fine di dimostrare la riconducibilità dell'intervento proposto rispetto alla finalità sopra indicata, il soggetto richiedente deve presentare, unitamente alla domanda di agevolazione, il piano degli interventi dettagliato con le informazioni utili ad accertare le caratteristiche dell'iniziativa e la relativa conformità alle finalità del bando.

L'intervento di innovazione o trasformazione digitale comprende le seguenti tipologie di spese:

- Progettazione, sviluppo e produzione di una nuova architettura telematica (esclusi i costi di successiva manutenzione) funzionale all'innovazione o trasformazione digitale dell'attività professionale;
- Investimenti in beni strumentali materiali: acquisto di strumenti e attrezzature nuovi e professionali, per l'innovazione o trasformazione digitale dell'attività professionale. Tali beni devono essere installati nella sede di svolgimento del progetto, ovvero posti a servizio esclusivo dell'attività professionale svolta nella sede. Sono sempre esclusi i beni non capitalizzati (ossia i beni consumabili o di vita utile inferiore a un anno), gli arredi e mobili per l'ufficio, i leasing o le locazioni finanziarie;
- Investimenti in beni strumentali immateriali: brevetti, software, conoscenze e know how tecnico, funzionali all'innovazione o trasformazione digitale dell'attività professionale;
- Costi di esercizio, relativi ai costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'intervento di innovazione o trasformazione digitale e i costi accessori relativi all'ottenimento del finanziamento agevolato.

Le spese di investimento in beni strumentali materiali e immateriali sono sempre sostenute in **forma mista**, ossia con un **contributo a fondo perduto** e con un **finanziamento agevolato**. Le altre spese sopra indicate sono sostenute solo con un **contributo a fondo perduto**.

5. Forma agevolativa e regime di aiuto

5.1 Le agevolazioni vengono concesse in forma mista di contributo a fondo perduto e finanziamento agevolato, nella misura e nei casi specificati nella seguente tabella:

		TIPOLOGIA DI BENEFICIARIO		
		LIBERI PROFESSIONISTI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	**MICRO, PICCOLE, MEDIE IMPRESE (PMI)**	**GRANDI IMPRESE**
CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO		**50%** del **totale delle spese** preventivate e riconosciute ammissibili	**50%** del **totale delle spese** preventivate e riconosciute ammissibili	**20%** del **totale delle spese** preventivate e riconosciute ammissibili
FINANZ. AGEVOLATO	**QUOTA FONDO AGEVO-LATO**	**+25%** per le **spese d'investimento** in beni strumentali materiali e immateriali	**+25%** per le **spese d'investimento** in beni strumentali "**Industria 4.0**"	**+40%** per le **spese d'investimento** in beni strumentali "**Industria 4.0**"
	QUOTA FINANZI ATORE	**+25%** per le **spese d'investimento** in beni strumentali materiali e immateriali	**+25%** per le **spese d'investimento** in beni strumentali "**Industria 4.0**"	**+40%** per le **spese d'investimento** in beni strumentali "**Industria 4.0**"

5.2 Il finanziamento agevolato è composto da due quote paritarie, così composte:

- una quota di provvista pubblica, a tasso zero, agevolata ("Quota Fondo"), con assunzione del rischio di mancato rimborso da parte del Beneficiario e a carico del Fondo per la parte di competenza;
- una quota di provvista privata, messa a disposizione dal Finanziatore ("Quota Finanziatore") ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

Saranno applicate le seguenti condizioni:

- durata massima di rimborso 7 anni comprensivi di eventuale preammortamento (escluso quello tecnico per allineamento scadenze);
- rimborso a rate semestrali posticipate scadenti a fine trimestre solare.

Qualora il Finanziatore intenda concedere uno specifico prefinanziamento, questo dovrà essere regolato, secondo quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Gestore, ad un tasso non superiore al "Tasso Convenzionato".

5.3 Il soggetto richiedente l'agevolazione potrà individuare il Finanziatore nell'ambito delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati con Veneto Sviluppo. L'elenco delle banche e degli intermediari finanziari convenzionati è disponibile sul sito Internet di Veneto Sviluppo: www.venetosviluppo.it .
Il Finanziatore si impegna ad effettuare in modo unitario, per proprio conto e nell'interesse del Gestore, la valutazione del merito di credito sul Beneficiario, sia con riferimento alla "Quota Fondo Agevolato", sia con riferimento alla "Quota Finanziatore".

Il Finanziatore si impegna altresì a comunicare prontamente al Gestore ogni variazione soggettiva o oggettiva che possa pregiudicare il merito di credito di cui venga a conoscenza sia nella fase anteriore all'erogazione del finanziamento agevolato che in quella successiva.

5.4 Le agevolazioni non sono cumulabili con altri incentivi pubblici concessi a titolo di aiuti di stato, o "de minimis", per gli stessi costi ammissibili.

5.5 Le agevolazioni sono concesse ai sensi della Comunicazione della Commissione 19 marzo 2020 (C (2020) 1863) (pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea del 20 marzo 2020) e s.m.i. denominato "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", Sezione 3.1, e rientrano nel Regime Quadro SA.57021 e s.m.i., dichiarato compatibile con Decisione della Commissione del 21 maggio 2020 C (2020) 3482 final. Ogni agevolazione è subordinata al rispetto del massimale previsto dal citato Quadro temporaneo, ai sensi del quale, per le agevolazioni relative alla Sezione 3.1 e per i soggetti ammissibili indentificati nel presente bando, l'importo complessivo dell'aiuto non supera euro 1,8 milioni di valore nominale per Beneficiario, al lordo di qualsiasi imposta o altro onere, e l'agevolazione è comunque concessa entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

6. Massimali e limitazioni sulle spese ammissibili

6.1 Sono stabiliti i seguenti limiti minimi e massimi di spesa ammissibile alle agevolazioni per ciascuna domanda presentata:

SOGGETTI RICHIEDENTI	SPESA MINIMA €	SPESA MASSIMA €
LIBERI PROFESSIONISTI, ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	30.000	70.000
MICRO, PICCOLE, MEDIE IMPRESE (PMI)	100.000	500.000
GRANDI IMPRESE	500.000	1.000.000

6.2 Con riferimento alle **micro, piccole, medie imprese (PMI)**, alle **grandi imprese**, e in relazione alle tipologie di spesa agevolabili individuate al paragrafo 4, punto 4.1, sono definite le limitazioni e le ulteriori specifiche riportate nella seguente tabella:

INTERVENTO	CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLA SPESA	LIMITAZIONI	AGEVOLAZIONE
"Innovazione di processo e/o della organizzazione"	CONSULENZE	Consulenze esterne di carattere tecnico-scientifico		**Contributo a fondo perduto**
	CONOSCENZE	Acquisizione o ottenimento di conoscenze, competenze e brevetti		
	COSTI DI ESERCIZIO	Materiali e forniture connessi alla realizzazione delle attività di innovazione di processo/organizzazione	**Max. 10%** del totale delle spese ammissibili	
	INVESTIMENTI (BENI "INDUSTRIA 4.0")	Beni strumentali, materiali e immateriali, compresi negli elenchi ministeriali relativi a "Industria 4.0"	**Quota minima obbligatoria** di spesa pari al **50%** del totale delle spese ammissibili	**Contributo a fondo perduto e Finanziamento agevolato**

6.3 Con riferimento ai **liberi professionisti**, alle **associazioni professionali** e alle **società tra professionisti**, e in relazione alle tipologie di spesa agevolabili individuate al paragrafo 4, punto 4.2, sono definite le limitazioni e le ulteriori specifiche riportate nella seguente tabella:

ATTIVITA'	CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLA SPESA	LIMITAZIONI	AGEVOLAZIONE
"Innovazione o trasformazione digitale"	PROGETTAZIONE	Progettazione, sviluppo e produzione di una nuova architettura telematica (solo costi esterni)		**Contributo a fondo perduto**
	COSTI DI ESERCIZIO	Materiali e forniture connessi alla realizzazione delle attività di innovazione / trasformazione digitale	**Max. 5%** del totale delle spese ammissibili	

ATTIVITA'	CATEGORIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLA SPESA	LIMITAZIONI	AGEVOLAZIONE
	INVESTIMENTI MATERIALI	Acquisto di beni strumentali materiali nuovi necessari per l'innovazione / trasformazione digitale	**Quota minima obbligatoria** di spesa pari al **70%** del totale delle spese ammissibili	**Contributo a fondo perduto e Finanziamento agevolato**
	INVESTIMENTI IMMATERIALI	Acquisizione di beni strumentali immateriali, quali software, conoscenze, brevetti necessari per l'innovazione / trasformazione digitale		

6.4 Le spese sostenute devono essere relative esclusivamente a sedi o unità locali situate in Veneto e destinatarie dell'intervento, come verificabile dalle informazioni contenute sui singoli giustificativi di spesa e dalla eventuale ulteriore documentazione contenuta nella rendicontazione finale di spesa.

7. Presentazione della domanda di agevolazione

7.1 La domanda di agevolazione deve essere presentata nei termini riportati nella seguente tabella, i quali sono distinti sulla base della tipologia del soggetto richiedente l'agevolazione:

SOGGETTO RICHIEDENTE	APERTURA DEI TERMINI	CHIUSURA DEI TERMINI
LIBERI PROFESSIONISTI / ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI / SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI	5 LUGLIO 2021 ore 10.00	12 LUGLIO 2021 **ore 17.00**
IMPRESE	19 LUGLIO 2021 ore 10.00	26 LUGLIO 2021 **ore 17.00**

La domanda di agevolazione deve essere presentata tramite la **procedura informatica** del sistema informativo denominato "**Finanza 3000**" accessibile al seguente indirizzo:

https://www.venetosviluppo.it/f3000/

"Finanza 3000" consente la presentazione in via telematica di istanze dematerializzate nella forma di "autodichiarazioni" rese ai sensi del DPR n. 445 del 2000. Tutta la documentazione presentata, pertanto, non rappresenta "copia digitale di documenti analogici" ai sensi della Deliberazione CNIPA n. 11/2004 del 19 febbraio 2004.

Sul sito Internet www.venetosviluppo.it è disponibile il manuale per l'accreditamento e per la presentazione della domanda di agevolazione.

7.2 Ogni soggetto può presentare una sola domanda di agevolazione a valere sul presente bando. Ulteriori domande presentate successivamente dallo stesso soggetto saranno dichiarate non ricevibili. I liberi professionisti associati a un'associazione professionale o soci di una società tra professionisti non possono essere ammessi alle agevolazioni se predetta associazione o società ha presentato domanda di agevolazione.

7.3 La **domanda di agevolazione,** prodotta dal sistema informativo "Finanza 3000", deve essere sottoscritta esclusivamente con **firma digitale**, in corso di validità e conforme agli standard riconosciuti, del legale rappresentante del soggetto proponente e deve essere completa della seguente documentazione:

a) Allegato **A** "Piano degli interventi";

b) Allegato **B** "Prospetto di attribuzione del punteggio per la valutazione automatica";

c) Lettera del Finanziatore iscritto all'Albo degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del TUB e convenzionato con il Gestore (Veneto Sviluppo), di disponibilità alla concessione del finanziamento agevolato sulla base degli investimenti previsti nel "Piano degli interventi" di cui alla precedente lettera a), oppure delibera del Finanziatore (banca o intermediario finanziario) con la quale viene concesso l'ammontare di finanziamento agevolato previsto. Qualora non sia stata allegata alla domanda di agevolazione la lettera del Finanziatore, tale documento potrà essere trasmesso, a pena di definitiva inammissibilità della domanda, entro il termine perentorio di giorni 30 di calendario decorrenti dalla data di chiusura dei termini stabilita al punto 7.1 per tipologia del soggetto richiedente l'agevolazione. La lettera del Finanziatore trasmessa successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione dovrà essere inviata a mezzo PEC all'indirizzo del Gestore: venetosviluppo@legalmail.it;

d) Allegato **C** "Dichiarazione di sussistenza dei requisiti previsti dalla legge regionale 11 maggio 2018, n. 16";

e) Allegato **D** "Dichiarazione attestante il calcolo della dimensione del soggetto richiedente", necessaria per la verifica dei requisiti di PMI, ai sensi di quanto previsto dall'Allegato I al Reg. (UE) n. 651/2014 e conformemente a quanto previsto dal D.M. 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";

f) Allegato **E** "Dichiarazione dati per informazione antimafia" (da allegare qualora l'agevolazione richiesta risulti superiore a euro 150.000,00);

g) Ultimi due bilanci approvati, qualora il soggetto richiedente l'agevolazione non sia obbligato alla pubblicazione del bilancio;

h) Ultime due dichiarazioni dei redditi presentate (modello UNICO, oppure dichiarazione IVA nel caso il quadro RS "Dati di bilancio" non sia compilato), qualora il soggetto richiedente l'agevolazione non sia obbligato alla redazione del bilancio;

i) Ultimo modello di "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" qualora il soggetto richiedente sia un libero professionista o un'associazione professionale;

j) Nel caso di impresa estera con sede legale in un Paese appartenente all'UE dovrà essere trasmessa documentazione equiparabile a quanto sopra indicato alle lettere g) ed h), accompagnata da visura del registro pubblico equivalente al registro imprese delle camere di commercio;

k) Eventuali preventivi di spesa dettagliati che identifichino puntualmente i singoli beni o servizi oggetto di agevolazione e le relative caratteristiche tecniche, a supporto dell'ammontare delle singole spese esposte nel "Piano degli interventi". A tal fine i preventivi, redatti su carta intestata identificante chiaramente il fornitore, debbono riportare, oltre alla data del rilascio, comunque non antecedente alla data di approvazione del presente bando, anche la descrizione e il costo del bene o servizio e il regime IVA applicato. I preventivi allegati alla domanda di agevolazione concorrono, qualora ritenuti completi ed adeguati, alla valutazione della domanda ai sensi del successivo paragrafo 8;

l) Eventuale documentazione attestante la partecipazione all'intervento di Università o altri Organismi di ricerca (quali lettere d'intenti o accordi preliminari), con decorrenza delle prestazioni successiva alla presentazione della domanda di agevolazione, qualora il soggetto richiedente l'agevolazione intenda ottenere il punteggio automatico previsto;

m) Eventuale documentazione attestante il possesso delle certificazioni ISO, qualora il soggetto richiedente l'agevolazione intenda ottenere il punteggio automatico previsto;

n) Eventuale copia del modello F23 quietanzato, attestante l'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo dell'importo di euro 16,00, qualora non sia stata acquistata marca da bollo di pari importo e apposta nello spazio previsto presente nel frontespizio della domanda di agevolazione.

La documentazione di cui alle lettere a), b), d), e) è sempre obbligatoria ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni. La lettera del Finanziatore di cui alla lettera c) potrà essere inviata al Gestore successivamente alla presentazione della domanda di agevolazione ed entro il termine perentorio di 30 giorni di calendario decorrenti dalla data di chiusura dei termini stabilita al punto 7.1 per tipologia del soggetto richiedente l'agevolazione. In tal caso l'istruttoria di ammissibilità della domanda di agevolazione viene avviata solo ad avvenuto ricevimento della lettera del Finanziatore.

In assenza della delibera del Finanziatore con la quale viene concesso l'ammontare di finanziamento agevolato previsto, la mancata trasmissione al Gestore della lettera del Finanziatore entro il termine perentorio sopra indicato è sempre causa di irricevibilità della domanda di agevolazione.

L'impossibilità di avere due bilanci o due dichiarazioni dei redditi, richiesti alle lettere g) ed h), comporterà l'esecuzione della verifica di "sostenibilità economica" esclusivamente sull'unico bilancio o dichiarazione dei redditi disponibile.

La domanda di agevolazione e le dichiarazioni ad essa allegate sono rese dal richiedente ai sensi del DPR n. 445/2000, articoli 46, 47, 48 e per gli effetti di cui agli articoli 75 e 76. I modelli compilabili della succitata documentazione sono disponibili sul sito Internet del Gestore (www.venetosviluppo.it) all'interno della pagina Web dedicata al presente bando. Con la trasmissione della domanda di agevolazione dovrà essere data evidenza dell'avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, a pena di avvio d'ufficio della procedura di regolarizzazione presso l'Agenzia delle Entrate territorialmente competente.

7.4 È sempre dichiarata irricevibile la domanda di agevolazione:

- presentata fuori dai termini stabiliti al punto 7.1;
- sprovvista del "Piano degli interventi" di cui all'Allegato A;
- (in assenza della delibera del Finanziatore con la quale viene concesso l'ammontare di finanziamento agevolato previsto) sprovvista della lettera del Finanziatore di disponibilità alla concessione del finanziamento agevolato, fatta salva la possibilità concessa di trasmissione della lettera citata entro i successivi 30 giorni dalla data di chiusura dei termini stabilita al punto 7.1 per tipologia del soggetto richiedente l'agevolazione;
- redatta e/o presentata con modalità diversa da quella prevista nel presente paragrafo;
- non sottoscritta digitalmente, sottoscritta con firma digitale scaduta o non conforme agli standard riconosciuti, sottoscritta da persona diversa rispetto a quella identificata nella stessa domanda, sottoscritta da persona non titolata alla firma, ossia da persona diversa da chi rappresenta legalmente il soggetto istante.

In nessun caso può essere sanata la domanda di agevolazione dichiarata irricevibile.

8. Selezione e valutazione delle domande di agevolazione

8.1 Gli interventi sono selezionati in conformità alla procedura valutativa a graduatoria definita dal D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123, articolo 5, comma 2. In particolare, Veneto Sviluppo è responsabile dei procedimenti amministrativi di concessione e successiva erogazione delle agevolazioni e applica i principi stabiliti dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241.

8.2 Le domande di agevolazione ricevibili ai sensi precedente paragrafo 7 sono oggetto delle seguenti verifiche istruttorie:

a) verifica **"soggettiva"**, volta ad accertare che il soggetto richiedente l'ammissione alle agevolazioni sia in possesso dei requisiti previsti al paragrafo 3 "Beneficiari";

b) verifica **"oggettiva"**, volta ad accertare che la domanda di agevolazione sia conforme ai requisiti stabiliti ai paragrafi 4 "Attività agevolabili" e 6 "Massimali e limitazioni sulle spese ammissibili";

c) verifica **di "sostenibilità economica"**, volta ad accertare la capacità del soggetto richiedente di restituire la quota di finanziamento agevolato.

La verifica di "sostenibilità economica" è svolta anche sulla base della media dei dati relativi agli ultimi due bilanci disponibili prima della presentazione della domanda di agevolazione. Nel caso di soggetti esonerati dall'approvazione del bilancio, la stessa verifica viene condotta sulla base della media dei dati relativi alle ultime due dichiarazioni dei redditi disponibili prima della presentazione della domanda di agevolazione.

Viene quindi verificato il soddisfacimento del seguente algoritmo:

$$Cflow \geq \frac{Cfa}{n}$$

dove:

- "**Cflow**": indica la somma algebrica delle voci "Ammortamenti e svalutazioni" e "Utile/perdita dell'esercizio", di cui, rispettivamente, alle voci 10 e 21 del Conto economico di cui all'articolo 2425 del codice civile, come modificato dall'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139;
- "**CFa**": indica l'importo del finanziamento agevolato, determinato ai sensi del paragrafo 5 sulla base delle spese preventivate dal soggetto richiedente nell'ambito della domanda di agevolazione e dell'Allegato A "Piano degli interventi";
- "**N**": indica il numero degli anni di ammortamento del finanziamento agevolato, secondo quanto indicato dal soggetto richiedente in sede di domanda di agevolazione. Il finanziamento agevolato deve essere restituito dal soggetto richiedente, in un periodo della durata massima di 7 anni.

Le anzidette verifiche "soggettiva", "oggettiva" e di "sostenibilità economica" sono svolte dal soggetto Gestore. Il mancato superamento anche di una sola delle verifiche di cui alle lettere a), b), c), determina la non ammissione della domanda di agevolazione.

8.3 Nel solo caso di superamento delle precedenti verifiche viene eseguita la "**valutazione automatica"** con la quale è assegnato un punteggio secondo i parametri di seguito specificati, distinti in base al soggetto richiedente.

a) Per gli interventi presentati dalle **imprese** sono attribuiti automaticamente i seguenti punteggi:

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AI-1	**Sistema di qualità del proponente**	L'impresa proponente è in possesso della certificazione ISO 9001 (UNI EN ISO 9001:2015) ?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AI- 2	**Sostenibilità ambientale dei processi del proponente**	L'impresa proponente è in possesso della certificazione ISO 14001 (UNI EN ISO 14001:2015) ?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti
AI-3	**Incidenza degli investimenti in beni 4.0**	Rapporto tra la quota di spesa risultante dai preventivi di spesa (allegati alla domanda) in beni materiali e immateriali 4.0 (tipologie di beni elencati in Appendice 2) e la spesa totale preventivata per l'intervento	- Inferiore al 40%: 0 punti - Pari o superiore al 40% e inferiore al 50%: 1 punto - Pari o superiore al 50% e inferiore al 60%: 2 punti - Pari o superiore al 60% e inferiore o uguale al 70%: 3 punti - Superiore al 70%: 4 punti
AI-4	**Affidabilità tecnica complessiva**	Rapporto tra la spesa preventivata supportata da preventivi (allegati alla domanda) resi dai fornitori individuati e la spesa totale preventivata per l'intervento	- Inferiore al 60%: 0 punti - Pari o superiore al 60% e inferiore o uguale all'80%: 3 punti - Superiore all'80%: 5 punti
AI-5	**Affidabilità finanziaria del proponente**	L'impresa proponente allega alla domanda di agevolazione la delibera (non la semplice lettera che accorda la disponibilità) della Banca o Confidi con la quale si concede l'ammontare di finanziamento agevolato previsto ?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti
AI-6	**Maturità del proponente**	L'impresa proponente ha concluso almeno 2 esercizi finanziari approvando almeno 2 bilanci (con avvenuto deposito se previsto), oppure, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, ha presentato 2 dichiarazioni dei redditi?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AI-7	**Valorizzazione scientifica**	È previsto il coinvolgimento nell'intervento di Università o Organismi di ricerca?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti
AI-8	**Rating di legalità**	Possesso del rating di legalità dell'impresa proponente e relativo punteggio attribuito dall'AGCM	- Rating assente: 0 punti - Rating = ★: 1 punto - Rating = ★+: 2 punti - Rating = ★++: 3 punti - Rating = ★★: 4 punti - Rating = ★★+: 5 punti - Rating = ★★++: 6 punti - Rating = ★★★: 7 punti

b) Per gli interventi presentati da **liberi professionisti**, **associazioni professionali** e **società tra professionisti** sono attribuiti automaticamente i seguenti punteggi:

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AP-1	**Sistema di qualità del proponente**	Il proponente è in possesso della certificazione ISO 9001 (UNI EN ISO 9001:2015) ?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti
AP- 2	**Affidabilità tecnica complessiva**	Rapporto tra la spesa preventivata supportata da preventivi resi dai fornitori individuati e la spesa totale preventivata per l'intervento	- Inferiore al 70%: 0 punti - Pari o superiore al 70% e inferiore o uguale al 90%: 3 punti - Superiore al 90%: 5 punti
AP-3	**Affidabilità finanziaria del proponente**	Il proponente allega alla domanda di agevolazione la delibera (non la semplice lettera che accorda la disponibilità) della Banca o Confidi con la quale si concede l'ammontare di finanziamento agevolato previsto?	- Sì: 5 punti - No: 0 punti

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
AP-4	**Maturità del proponente**	Il proponente ha concluso almeno 2 esercizi finanziari approvando almeno 2 bilanci (con avvenuto deposito se previsto), oppure, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, ha presentato 2 dichiarazioni dei redditi?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti
AP-5	**Digitalizzazione 4.0**	Tra le spese d'investimento sono compresi anche beni materiali e immateriali 4.0 (tipologie di beni elencati in Appendice 2)?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti
AP-6	**Valorizzazione scientifica**	È previsto il coinvolgimento nell'intervento di Università o Organismi di ricerca?	- Sì: 3 punti - No: 0 punti

La valutazione "automatica" viene validata dal soggetto Gestore nel corso dello svolgimento dell'istruttoria amministrativa.

Il punteggio attribuito in questa fase della valutazione si somma al punteggio attribuito alla successiva fase di valutazione "tecnica" ai fini della determinazione del punteggio finale attribuito all'intervento, utile alla composizione della graduatoria finale di concessione delle agevolazioni.

8.4 Qualora l'intervento proposto abbia superato le precedenti verifiche, è sottoposto alla **valutazione "tecnica"**.

La valutazione "tecnica" è svolta da una Commissione di Valutazione (d'ora in avanti CdV) composta da n. 3 componenti:

- un componente individuato tra i dipendenti della società regionale Veneto Innovazione, in possesso di adeguate competenze tecniche per la valutazione di progetti in materia di innovazione e digitalizzazione dei processi, a cui è assegnata la funzione di Presidente della CdV;
- un componente individuato tra i dipendenti di Veneto Sviluppo, in possesso di adeguate competenze tecniche per la valutazione di progetti in materia di innovazione e digitalizzazione dei processi;
- un componente individuato tra i dipendenti incardinati nella Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto, avente qualifica D (specialista), in possesso di sufficienti competenze tecniche per la valutazione di progetti in materia di innovazione e digitalizzazione dei processi e a cui sono assegnate anche le funzioni di segreteria.

I componenti della CdV sono nominati dal Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia della Regione del Veneto.

La CdV si esprime collegialmente nell'attribuzione dei punteggi di valutazione di cui alle successive griglie di valutazione.

La CdV interverrà anche nelle successive fasi di eventuale variazione dei progetti finanziati, secondo quanto stabilito al paragrafo 10, e di erogazione delle agevolazioni, secondo quanto previsto al paragrafo 11.

8.5 Per gli interventi presentati dalle **imprese**, il progetto è valutato sulla base dei seguenti criteri:

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
VI-1	**Validità tecnica**	Livello di chiarezza espositiva e di appropriatezza dell'intervento rispetto agli obiettivi, alle attività previste, al crono-programma ed agli impatti previsti sui processi aziendali	- Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 1 punto - Buono: 3 punti - Eccellente: 5 punti
VI-2	**Grado di innovazione**	Capacità dell'intervento di introdurre cambiamenti tecnologici radicali nei processi produttivi, ovvero di generare notevoli miglioramenti nei processi organizzativi	- Assente: 0 punti - Moderata: 1 punto - Notevole: 3 punti
VI-3	**Utilizzo delle tecnologie abilitanti**	Quantificazione delle tecnologie abilitanti, afferenti il piano Impresa 4.0 e riportate nell'Appendice 1, utilizzate nell'intervento	- nessuna tecnologia abilitante: 0 punti - una sola tecnologia abilitante: 1 punto - due tecnologie abilitanti: 3 punti - più di due tecnologie abilitanti: 5 punti

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
VI-4	**Team interno dedicato alle funzioni di ricerca, sviluppo e innovazione**	Presenza di una struttura di ricerca e sviluppo interna alla organizzazione del richiedente, chiaramente distinta rispetto alle altre funzioni (presenza di un reparto aziendale dedicato), composta da personale tecnico	- Assenza: 0 punti - Presenza: 3 punti
VI-5	**Contributo all'attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile**	Rispondenza dell'intervento alle "macroaree strategiche" e a specifiche "linee di intervento" previste dalla "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020. (per il dettaglio si veda l'Appendice 3)	Nessuna rispondenza: 0 punti Rispondenza a una macroarea e ad almeno una linea di intervento della macroarea selezionata: 2 punti Rispondenza a più macroaree e ad almeno una linea di intervento identificata in ciascuna macroarea selezionata: 4 punti

Sono tecnicamente idonei e ammissibili alla concessione delle agevolazioni gli interventi valutati tecnicamente sufficienti, con un sussistente grado di innovazione e con l'utilizzo di almeno una tecnologia abilitante (1 punto assegnato al criterio ID. VI-1 "validità tecnica", 1 punto assegnato al criterio ID. VI-2 "grado di innovazione" e 1 punto assegnato al criterio ID. VI-3 "utilizzo delle tecnologie abilitanti") e che hanno conseguito un punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti con la valutazione "automatica" e con la valutazione "tecnica", di **almeno 10 punti**.

Nel caso più domande di agevolazione abbiano conseguito lo stesso punteggio, l'ordine viene stabilito secondo le seguenti priorità elencate in ordine decrescente:

a) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AI-3 "Incidenza degli investimenti in beni 4.0";

b) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AI-5 "Affidabilità finanziaria del proponente";

c) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AI-4 “Affidabilità tecnica complessiva”;

d) Maggior punteggio complessivamente assegnato con la valutazione “tecnica”;

e) Maggior punteggio complessivamente attribuito con la valutazione “automatica”.

8.6 Per gli interventi presentati da **liberi professionisti**, **associazioni professionali** e **società tra professionisti**, il progetto è valutato sulla base dei seguenti criteri:

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
VP-1	**Validità tecnica**	Livello di chiarezza espositiva e di appropriatezza dell’intervento rispetto agli obiettivi, alle attività previste, al crono-programma ed agli impatti previsti sulla digitalizzazione dei processi	- Insufficiente: 0 punti - Sufficiente: 1 punto - Buono: 3 punti - Eccellente: 5 punti
VP-2	**Grado di innovazione e trasformazione digitale**	Capacità dell’intervento di introdurre cambiamenti tecnologici radicali, attraverso la digitalizzazione in rete e on-line dell’attività professionale, l’utilizzo di un’architettura telematica avanzata, la dematerializzazione dei processi	- Assente: 0 punti - Moderata: 1 punto - Notevole: 3 punti
VP-3	**Utilizzo delle tecnologie abilitanti**	Quantificazione delle tecnologie abilitanti, afferenti il piano Impresa 4.0 e riportate nell’Appendice , utilizzate nell’intervento	- nessuna tecnologia abilitante: 0 punti - una sola tecnologia abilitante: 1 punto - due tecnologie abilitanti: 3 punti - più di due tecnologie abilitanti: 5 punti

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Punteggio assegnato
VP-4	**Contributo all'attuazione della Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile**	Rispondenza dell'intervento alle "macroaree strategiche" e a specifiche "linee di intervento" previste dalla "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020. (per il dettaglio si veda l'Appendice 3)	Nessuna rispondenza: 0 punti Rispondenza a una macroarea e ad almeno una linea di intervento della macroarea selezionata: 2 punti Rispondenza a più macroaree e ad almeno una linea di intervento identificata in ciascuna macroarea selezionata: 4 punti

Sono tecnicamente idonei e ammissibili alla concessione delle agevolazioni gli interventi valutati tecnicamente sufficienti, con un sussistente grado di innovazione e trasformazione digitale (1 punto assegnato al criterio ID. VP-1 "validità tecnica" e 1 punto assegnato al criterio ID. VP-2 "grado di innovazione e trasformazione digitale") e che hanno conseguito un punteggio complessivo, risultante dalla somma dei punteggi attribuiti con la valutazione "automatica" e con la valutazione "tecnica", di **almeno 6 punti**.

Nel caso più domande di agevolazione abbiano conseguito lo stesso punteggio, l'ordine viene stabilito secondo le seguenti priorità elencate in ordine decrescente:

a) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AP-2 "Affidabilità tecnica complessiva";

b) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AP-3 "Affidabilità finanziaria del proponente";

c) Maggior punteggio attribuito al criterio ID. AP-5 "Digitalizzazione 4.0";

d) Maggior punteggio complessivamente assegnato con la valutazione "tecnica";

e) Maggior punteggio complessivamente attribuito con la valutazione "automatica".

8.7 Veneto Sviluppo – Area Agevolazioni ha facoltà di richiedere eventuali chiarimenti in merito alla documentazione presentata. I chiarimenti devono essere forniti tramite documento in formato ".pdf"

non modificabile e inviati tramite l'applicativo informatico denominato "Finanza 3000", entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. In mancanza del ricevimento di quanto richiesto nei tempi previsti, Veneto Sviluppo procede a concludere il procedimento determinandone l'esito sulla base della documentazione agli atti.

9. Concessione delle agevolazioni

9.1 Entro 90 giorni dalla scadenza dei termini previsti per la presentazione delle domande di agevolazione e fatta salva un'eventuale sospensione dei termini, fino a un massimo di 30 giorni, qualora siano rilevate domande di agevolazione sprovviste della documentazione di cui al paragrafo 7, punto 7.1, lettera c), il Consiglio di Amministrazione del Gestore Veneto Sviluppo Spa approva:

- la graduatoria di ammissione alle agevolazioni in relazione alle domande presentate dai liberi professionisti, associazioni professionali e società tra professionisti, ordinata sulla base del maggior punteggio attribuito secondo i criteri enunciati al precedente paragrafo 8;
- la graduatoria di ammissione alle agevolazioni in relazione alle domande presentate dalle imprese, o ordinata sulla base del maggior punteggio attribuito secondo i criteri enunciati al precedente paragrafo 8;
- l'elenco delle domande di agevolazione non ammesse corredato delle motivazioni di non ammissibilità.

Le graduatorie comprendono tutte le domande di agevolazione valutate idonee. Le agevolazioni sono concesse esclusivamente alle domande utilmente collocate in graduatoria fino ad esaurimento degli stanziamenti previsti al paragrafo 2, punti 2.3 e 2.4. Il Gestore provvede contestualmente agli adempimenti previsti dalla normativa vigente riguardo alla registrazione degli aiuti concessi presso il Registro Nazionale Aiuti (RNA) e alla trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari.

Le graduatorie di ammissione alle agevolazioni e gli elenchi delle domande non ammesse sono pubblicati sul sito Internet del Gestore (www.venetosviluppo.it) all'interno della pagina Web dedicata al presente bando. Le graduatorie di ammissione alle agevolazioni riportano il codice attribuito all'aiuto concesso con la registrazione in RNA e il codice CUP. La pubblicazione sul sito Internet del Gestore ha valore di notifica a tutti i soggetti partecipanti. Il Gestore provvede, in ogni caso, a notificare gli esiti di ammissione alle agevolazioni, o di non ammissione, all'indirizzo di posta elettronica certificata di ciascun soggetto che ha presentato la domanda di agevolazione, e dispone gli adempimenti contabili conseguenti.

9.2 Entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alle agevolazioni, il Beneficiario presenta al Gestore (anche per il tramite del Finanziatore), la delibera di concessione del finanziamento agevolato. Entro la suddetta scadenza, per motivate e comprovate esigenze potrà essere richiesta una sola proroga del termine stabilito. La delibera di concessione del finanziamento agevolato è conseguente alla positiva istruttoria di merito creditizio svolta dal Finanziatore e che viene fatta propria dal Gestore.

9.3 In mancanza della presentazione della documentazione relativa all'avvenuto perfezionamento del finanziamento con il Finanziatore, il Gestore provvede ad avviare il procedimento di decadenza dalle agevolazioni concesse, sia in relazione alla quota di finanziamento agevolato sia riguardo alla quota a fondo perduto. La revoca delle agevolazioni concesse è pertanto totale.

9.4 In caso di decadenza dalle agevolazioni concesse, il Gestore provvede, nel limite delle risorse del Fondo ex L. 598-94 resisi disponibili, ad ammettere alle agevolazioni le eventuali domande utilmente posizionate nelle rispettive graduatorie, procedendo ai relativi scorrimenti. Ad intervenuta scadenza del "Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" gli aiuti ai nuovi beneficiari sono concessi ai sensi e nei limiti del regolamento "de minimis".

10. Variazioni degli interventi ammessi e subentri

10.1 Gli interventi ammessi alle agevolazioni possono essere oggetto di variazioni durante la loro realizzazione. L'istanza di variazione, motivata e comprensiva della relativa documentazione illustrativa riguardante le variazioni richieste, deve essere trasmessa dal Beneficiario al Gestore tramite PEC inviata all'indirizzo: venetosviluppo@legalmail.it . Sono ammesse le seguenti tipologie di variazioni:

a) modifica di una o più attività (task di progetto), motivata da ragioni di opportunità o dall'esigenza di risoluzione di criticità impreviste;

b) compensazione tra gli importi previsti per le voci di spesa, nel rispetto delle limitazioni stabilite al paragrafo 6 per singola voce. Tale operazione non può comunque comportare un aumento delle agevolazioni inizialmente concesse;

c) modifica del Beneficiario: un nuovo beneficiario può subentrare nell'operazione agevolata al Beneficiario precedentemente ammesso, purché dimostri di avere idoneo titolo giuridico e i requisiti soggettivi previsti al paragrafo 3. In caso di accoglimento della richiesta, il nuovo beneficiario subentra nei diritti e negli obblighi del Beneficiario precedente.

10.2 La richiesta di variazione è sottoposta al riesame istruttorio da parte del Gestore ai fini della conseguente deliberazione da parte dell'organo amministrativo. Per le variazioni di cui alla lettera a) del precedente punto 10.1 viene preliminarmente effettuata una nuova valutazione tecnica da parte della CdV, la quale dovrà confermare il punteggio attribuito in sede di valutazione tecnica. Gli esiti finali del riesame istruttorio saranno comunicati dal Gestore al Beneficiario.

10.3 Ciascun Beneficiario può presentare una sola richiesta di variazione in relazione a ciascuna tipologia identificata al punto 10.1.

11. Termini di realizzazione dei progetti, rendicontazione e certificazione delle spese

11.1 Gli interventi oggetto delle agevolazioni si considerano iniziati il giorno successivo alla presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni.

11.2 Tutti gli interventi ammessi alle agevolazioni dovranno **concludersi entro 18 mesi** decorrenti dalla data di ricezione della notifica della concessione delle agevolazioni inviata dal Gestore all'indirizzo di posta elettronica certificata del Beneficiario.

11.3 Per cause di forza maggiore o criticità impreviste e non imputabili al Beneficiario, è ammessa una sola richiesta di proroga per un massimo di 90 giorni oltre il termine sopra citato, che deve essere trasmessa al Gestore, tramite PEC inviata all'indirizzo: venetosviluppo@legalmail.it, entro e non oltre il suddetto termine di 18 mesi.

11.4 Gli interventi ammessi alle agevolazioni devono essere rendicontati entro e non oltre 60 giorni decorrenti dalla data di conclusione. Entro tale termine ciascun Beneficiario trasmette al Gestore, tramite PEC inviata all'indirizzo: venetosviluppo@legalmail.it:

- la domanda di pagamento delle agevolazioni concesse, firmata digitalmente dal legale rappresentante del Beneficiario;
- il prospetto di rendiconto delle spese sostenute e pagate;
- la dichiarazione di certificazione resa dal Certificatore secondo quanto previsto al punto 11.6;
- la relazione finale attestante l'intervenuta realizzazione degli interventi oggetto delle agevolazioni, redatta secondo il modello che viene reso disponibile dal Gestore;
- la documentazione giustificativa delle spese elencate nel prospetto di rendiconto, opportunamente scansionata, composta di fatture, parcelle o altra documentazione di valore equipollente. Non saranno ammesse alle agevolazioni le spese elencate nel prospetto di rendiconto che risultano carenti della pertinente documentazione giustificativa. Nei casi di fattura elettronica va prodotto il formato leggibile in estensione ".PDF". Ogni documento giustificativo deve essere debitamente annullato con la dicitura "Spesa agevolata a valere sul Bando innovazione Imprese e Liberi professionisti 2021". Tale dicitura va inserita nella descrizione della fattura;
- i giustificativi di pagamento delle predette spese, composti da estratti conto bancari del Beneficiario e da altri documenti contabili di equivalente valore probatorio, accompagnati dalla documentazione attestante l'ordinativo di pagamento, secondo le modalità di seguito specificate:
  a) la documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al Beneficiario;
  b) la causale di pagamento dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, riferirsi al giustificativo di spesa e consentire di evincere chiaramente il bene/consulenza/servizio acquistato ed il relativo importo;
  c) non sono ammessi pagamenti per contanti, né compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento che attesti l'addebito del corrispettivo indicato in fattura;
  d) i pagamenti, inoltre, devono essere effettuati utilizzando un conto corrente bancario o postale dedicato, anche non in via esclusiva (secondo quanto previsto dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., in materia di tracciabilità dei flussi finanziari) e con le modalità di seguito precisate:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare al rendiconto di spesa	Note
Bonifico bancario (anche tramite home banking)	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.)	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche copia della contabile bancaria **ovvero** dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione.	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche copia della distinta bancaria **ovvero** dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione; 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente.	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno	• Non sarà sufficiente la sola matrice; • Non saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.
Carta di credito (intestata al Beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al Beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.

11.5 In ogni caso **non sono ammessi alle agevolazioni**:

a) i giustificativi di spesa pagati in contanti o con altre forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità;

b) documenti di spesa (fattura o parcella) riportanti un importo imponibile totale inferiore a euro 200,00 o singole voci di spesa che all'interno del documento riportano importi comunque inferiori a euro 200,00;
c) IVA, tasse e imposte;
d) spese sostenute verso soggetti sprovvisti di Partita IVA;
e) giustificativi di spesa parzialmente quietanzati in sede di rendicontazione finale;
f) lavori in economia, commesse interne;
g) scorte;
h) aggi (oneri esattoriali o di riscossione), perdite di cambio, ammende, penali, spese legali;
i) spese forfettarie;
j) royalty derivanti da contratti di licenza o cessione di marchi;
k) beni usati;
l) leasing, locazioni finanziarie e noleggio di beni;
m) stampa di documenti, realizzazione e riproduzione di manualistica;
n) consulenze per la predisposizione della proposta di progetto e per la compilazione della domanda di agevolazione, per la redazione del rendiconto delle spese e delle relazioni delle attività svolte;
o) pubblicità e consulenze promozionali (quali a titolo esemplificativo spese relative a: brochure, cataloghi ed altri stampati, attività online su siti Web aziendali e social network, loghi);
p) attività connessa all'esportazione, all'apertura o alla gestione di filiali produttive o commerciali all'estero;
q) la mera sostituzione o riparazione di macchinari, impianti, hardware e attrezzature già esistenti e utilizzati nel ciclo produttivo, o di loro componenti;
r) le spese inerenti a beni la cui installazione non è prevista presso le unità produttive situate in Veneto in cui viene svolto l'intervento (fatti salvi eventuali dispositivi mobili);
s) l'acquisto di veicoli o mezzi di trasporto;
t) arredi e mobili per l'ufficio;
u) rimborsi spese di qualsiasi natura;
v) spese del personale e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti del soggetto proponente o da loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado, nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo sono presenti soci, amministratori, dipendenti del soggetto proponente o loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado;
w) gli investimenti in attivi materiali e immateriali ceduti da soci o da amministratori del soggetto richiedente o da loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado, ovvero forniti da soggetti che hanno una partecipazione societaria, anche reciproca, con il cliente beneficiario;
x) l'avviamento;
y) il franchising;
z) beni acquistati con permute, compensazioni e contributi in natura.

11.6 Alla sopra riportata documentazione deve essere allegata anche la certificazione delle spese[4] resa, secondo il modello "Allegato F", da un "Certificatore delle spese" (d'ora in avanti "Certificatore")

[4] Il Certificatore delle spese, attraverso il modello di cui all'Allegato F, rilascia una certificazione avente valore di asseverazione in merito all'effettiva esecuzione e veridicità delle spese rendicontate dal beneficiario delle agevolazioni, nel rispetto dei principi contabili generali e di quanto specificatamente definito e richiesto nel presente bando.
Il certificatore deve attestare puntualmente che le spese rendicontate rispettano i seguenti requisiti:

individuato tra i professionisti, iscritti da non meno di tre anni all'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – Sezione A, ovvero al Registro dei Revisori Contabili di cui al decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 88. Il Certificatore incaricato dovrà anche dichiarare di possedere gli idonei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Il Certificatore, ovvero l'associazione o la società tra professionisti a cui nell'eventualità egli aderisce, non può aver presentato una domanda di agevolazione sul presente bando.

11.7 Il Gestore effettua l'esame della rendicontazione delle spese di progetto, sostenute dal Beneficiario, avvalendosi della certificazione di cui al precedente punto. Il Certificatore potrà essere penalmente perseguibile per falsità ideologica in certificati nel caso in cui, anche in sede di successivi controlli in loco, siano riscontrati dati non veritieri riguardo alla pertinenza delle spese con le attività previste dall'intervento e alla conformità delle spese sostenute e definitivamente quietanzate in rapporto a quanto previsto dal bando e dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile (anche in relazione al rispetto del divieto di cumulo degli aiuti di cui al punto 5.4).

11.8 È ammessa una riduzione massima di spesa approvata nel rendiconto non superiore al 50% della spesa ammessa alle agevolazioni con il provvedimento di concessione. Tuttavia, in nessun caso l'eventuale riduzione può comportare una spesa ammessa inferiore alle soglie minime di spesa stabilite per tipologia di beneficiario al paragrafo 6, punto 6.1. Oltre tali limiti è sempre disposta la revoca totale delle agevolazioni concesse, come anche richiamato al paragrafo 12, punto 12.2, lettere d) ed e). Le limitazioni disposte per categoria di spesa, indicate nelle tabelle contenute al paragrafo 6, devono essere rispettate riguardo alla spesa ammessa a consuntivo. Sono applicate d'ufficio eventuali rimodulazioni sulla spesa rendicontata nelle categorie soggette a limitazioni ai fini del rispetto della predetta prescrizione.

11.9 Il contributo a fondo perduto e il finanziamento agevolato sono pagati al Beneficiario ad avvenuta ultimazione degli interventi e a seguito dell'istruttoria amministrativa svolta sul rendiconto delle spese sostenute e pagate, e dell'istruttoria tecnica svolta dalla CdV a verifica del conseguimento degli obiettivi e dei risultati previsti in sede di presentazione del "Piano degli interventi". Il pagamento delle agevolazioni è effettuato nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda di pagamento completa della documentazione prevista. La decorrenza del suddetto termine è sospesa in caso di richiesta di integrazioni documentali e sino all'avvenuta trasmissione delle stesse da parte del Beneficiario.

11.10 Ai Beneficiari possono essere richieste delle integrazioni alla documentazione presentata. Le stesse dovranno pervenire, tramite PEC, entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della richiesta. In

- non sono state utilizzate per l'ottenimento di altri finanziamenti regionali, nazionali o comunitari;
- sono state sostenute e pagate dal soggetto beneficiario delle agevolazioni concesse con il presente bando;
- sono state sostenute a titolo definitivo (al netto, quindi, di sconti, abbuoni, accrediti concessi dai fornitori e di eventuali sgravi contributivi fruiti), dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e comunque nel periodo di realizzazione dell'intervento;
- sono state correttamente registrate ed identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario delle agevolazioni (tenuta di una contabilità separata per l'intervento, ossia utilizzo di un codice interno che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità dell'intervento);
- sono previste dall'intervento, oltre che pertinenti rispetto allo stesso;
- sono ricomprese nelle categorie di spesa previste dal bando per la concessione delle agevolazioni;
- sono relative a forniture di beni e servizi effettuate da soggetti terzi che non hanno rapporti di cointeressenza con il beneficiario delle agevolazioni concesse con il presente bando;
- sono state pagate tramite i movimenti finanziari tracciabili previsti dal bando;
- sono supportate da documentazione presentata in originale o in copia conforme all'originale, secondo le modalità previste dal DPR 445/2000.

mancanza del ricevimento nei tempi previsti si procederà egualmente nell'esame istruttorio determinandone l'esito sulla base della sola documentazione agli atti. I termini istruttori riportati al precedente punto 11.9 si intendono sospesi in caso di richiesta di integrazioni, sino al ricevimento della relativa documentazione.

11.11 Le agevolazioni sono erogate al Beneficiario previa verifica:

- della sussistenza della regolarità contributiva previdenziale e assistenziale. A tal fine il Gestore provvede ad acquisire presso gli enti INPS e INAIL il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di irregolarità del DURC il Gestore avvia l'intervento sostitutivo versando le agevolazioni a fondo perduto agli enti creditori fino al completo esaurimento del debito in capo al Beneficiario;
- dell'assenza di cause di divieto di erogazione delle agevolazioni in relazione a quanto previsto dalla normativa antimafia;
- che il Beneficiario non rientri tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero di cui all'articolo 14 del regolamento (CE) n. 659/1999 del Consiglio, del 22 marzo 1999.

11.12 La richiesta di estinzione anticipata dell'operazione di finanziamento agevolato viene inoltrata dal Beneficiario, ovvero autonomamente da parte dal Finanziatore a seguito di inadempienze contrattuali intervenute nei suoi confronti da parte del Beneficiario. La valutazione della motivazione che induce a richiedere l'estinzione anticipata è effettuata dal Gestore, al fine di verificare se sussista o meno il presupposto per procedere alla revoca del finanziamento agevolato. Il Gestore comunica l'esito del suddetto esame agli interessati.

11.13 A pena di revoca dell'agevolazione concessa, tutti gli investimenti agevolati dal presente bando devono essere mantenuti in uso presso l'unità locale in cui sono stati installati (è tuttavia ammesso il trasferimento in altra unità locale comunque situata in Veneto) per almeno 5 anni decorrenti dalla data di concessione delle agevolazioni, ovvero, alternativamente, per l'intero periodo di vita utile del bene stabilito dalla normativa fiscale (TUIR).

12. Revoca delle agevolazioni concesse

12.1. La rinuncia alle agevolazioni concesse deve essere tempestivamente comunicata dal Beneficiario a mezzo PEC al Gestore all'indirizzo: venetosviluppo@legalmail.it .

12.2 È disposta la revoca totale delle agevolazioni concesse, sia riguardo alla quota a fondo perduto che in relazione alla quota di finanziamento agevolato, in caso di gravi ed accertate irregolarità o inadempimenti per fatti comunque imputabili al Beneficiario e non sanabili ed in ogni caso:

a) per intervenuta comunicazione di rinuncia di cui al precedente punto 12.1;

b) per variazioni al piano degli interventi originario, che non siano state preventivamente sottoposte all'esame e all'approvazione del Gestore;

c) qualora il piano degli interventi non sia stato concluso entro il termine stabilito (fatta salva l'eventuale proroga dei termini concessa) e non siano stati raggiunti gli obiettivi e i risultati previsti come verificato dalla CdV ai sensi del paragrafo 11, punto 11.9;

d) qualora la spesa ammissibile risultante a conclusione dell'istruttoria svolta sul rendiconto di spesa sia inferiore al 50% della spesa ammessa in sede di concessione delle agevolazioni, così come previsto al paragrafo 11, punto 11.8;

e) per riduzione della spesa approvata al di sotto delle soglie di spesa minima previste al paragrafo 6, punto 6.1;

f) sopravvenuta mancanza dei requisiti previsti dal paragrafo 3, secondo quanto puntualmente disposto al punto 3.8;

g) mancata presentazione della documentazione relativa all'avvenuto perfezionamento del finanziamento con il Finanziatore, oggetto della quota di finanziamento agevolato, secondo quanto previsto al paragrafo 9, punto 9.2;

h) determinazione del presupposto di revoca del finanziamento agevolato a seguito di estinzione anticipata secondo quanto previsto al paragrafo 11, punto 11.12;

i) presentazione, in qualunque fase dei procedimenti previsti dal bando, di dichiarazioni false o mendaci ai sensi del DPR n. 445/2000, per le quali si applica quanto disposto all'articolo 75, accertate anche in sede di successivi controlli eseguiti ai sensi del paragrafo 13;

j) per esito negativo dei controlli svolti ai sensi del successivo paragrafo 13.

12.3 È disposta la revoca parziale delle agevolazioni concesse, sia riguardo alla quota a fondo perduto che alla quota di finanziamento agevolato, nei seguenti casi:

a) qualora le spese non siano state sostenute e rendicontate con le modalità e le tempistiche definite al paragrafo 11: in tale caso la non ammissibilità della singola spesa rendicontata comporta la revoca dell'ammontare dell'agevolazione correlato a tale spesa;

b) qualora siano alienati, ceduti o trasferiti beni agevolati con il presente bando prima dei termini indicati al punto 11.13: in tale caso è revocato l'ammontare di agevolazione connesso alla spesa sostenuta per l'acquisto del bene alienato, ceduto o trasferito;

c) mancata partecipazione all'intervento di Università o altri Organismi di ricerca, prevista in sede di presentazione della domanda di agevolazioni, la quale ha comportato l'attribuzione di un maggior punteggio nella valutazione eseguita ai sensi del paragrafo 8: in tale caso è revocato l'ammontare di agevolazione connesso all'importo di spesa previsto in sede di preventivo riferito alla partecipazione non realizzatasi dell'organismo di ricerca.

12.4 La revoca delle agevolazioni concesse è disposta dal Gestore che applica le disposizioni previste all'articolo 11 della Legge regionale n. 5/2000 e s.m.i.. Il Gestore provvede altresì al recupero delle somme nell'eventualità già erogate ai sensi della normativa regionale citata. In particolare, il Gestore trasmette al Beneficiario e al Finanziatore il provvedimento e la conseguente ingiunzione di pagamento. L'atto di revoca costituisce in capo al Gestore il diritto ad esigere l'immediata restituzione della provvista agevolata e delle eventuali maggiorazioni.

12.5 In caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale n. 5 del 2000. Compete al Gestore il recupero della provvista pubblica erogata e delle eventuali maggiorazioni. Per le attività di recupero il Gestore può procedere anche con le modalità di cui al combinato disposto dell'articolo 3, comma 2, con l'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998. I crediti nascenti dalle agevolazioni concesse in base alle presenti Disposizioni sono garantiti da privilegio ai sensi dell'articolo 9, comma 5 del decreto legislativo n. 123 del 1998. La comunicazione di revoca dell'agevolazione è trasmessa dal Gestore anche alla struttura regionale di riferimento per gli adempimenti di competenza.

13. Controlli

13.1 Il Gestore effettua, su base campionaria e in applicazione delle disposizioni definite con DGR n. 1266 del 3 settembre 2019 "Linee guida per l'esecuzione dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale del Veneto 2019-2021 approvato con DGR n. 63 del 29 gennaio 2019 delle verifiche presso i soggetti beneficiari", le verifiche volte a valutare la realizzazione delle attività finanziate ed il rispetto degli obblighi e delle prescrizioni previsti dal bando e dalle disposizioni vigenti in materia (ex D.P.R. n. 445/2000 e L.R. n. 5/2000, art. 11), relativamente alla veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione presentata, ai fini della concessione ed erogazione delle agevolazioni.

13.2 I beneficiari si impegnano a curare la conservazione della documentazione amministrativa e contabile relativa al progetto, separata dagli altri atti amministrativi dell'impresa, e a renderla accessibile senza limitazioni ai suddetti controlli.

13.3 La documentazione deve essere conservata per un periodo non inferiore a dieci anni dal pagamento del contributo a fondo perduto.

13.4 L'inosservanza delle disposizioni di cui al presente paragrafo, da parte dei soggetti beneficiari, comporta la revoca dalle agevolazioni concesse e l'applicazione delle disposizioni previste dall'art. 11 della Legge regionale n. 5/2000 e s.m.i.

14. Disposizioni finali, informazioni generali e informativa sul trattamento dei dati personali

14.1 Copia integrale del bando e dei relativi allegati sono pubblicati sul sito Internet di Veneto Sviluppo: www.venetosviluppo.it.

14.2 Il responsabile dei procedimenti amministrativi contemplati nel presente bando è il Dirigente dell'Area Agevolazioni di Veneto Sviluppo, con sede in Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia.

14.3 Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti al Gestore: Veneto Sviluppo – Area Agevolazioni, telefonando al seguente numero: 041 3967251 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13. La

modulistica correlata alla presentazione delle domande di agevolazione e di pagamento delle agevolazioni concesse è resa disponibile in formato compilabile sul sito www.venetosviluppo.it.

14.4 Il Gestore, nel rispetto del principio di semplificazione amministrativa, può rendere disponibile ai beneficiari ulteriore modulistica o modelli utili all'espletamento dei procedimenti, che saranno pubblicati sul sito www.venetosviluppo.it. Il Direttore della Direzione Ricerca, Innovazione ed Energia della Regione del Veneto può altresì approvare ulteriori disposizioni ed istruzioni che si rendano necessarie per una più efficace ed efficiente attuazione del bando.

14.5 In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia. Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale di Veneto Sviluppo Spa. Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio 168, 30121 Venezia, e-mail dpo@regione.veneto.it La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'espletamento delle funzioni istituzionali definite nel presente bando. I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi, salvo quanto previsto al paragrafo 3, punto 3.10 e paragrafo 9, punto 9.1.

Il periodo di conservazione documentale, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è fissato in 10 anni.

All'interessato competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Direttore di Veneto Sviluppo l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento nonché proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Montecitorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornire i dati determina l'esclusione dell'istanza alla partecipazione al presente bando.

14.6 Tutta la documentazione prevista e menzionata nel presente bando e nei relativi Allegati e Appendici deve essere prodotta in conformità all'originale ai sensi del DPR n. 445/2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", artt. 46 e 47 ed accompagnata da documento di identità in corso di validità del dichiarante. In caso di violazione delle norme richiamate sono applicate le disposizioni di cui ai successivi artt. 75 e 76.

APPENDICE 1

Elenco delle tecnologie abilitanti individuate dal piano Impresa 4.0 atte a consentire la trasformazione tecnologica e digitale

TECNOLOGIE ABILITANTI		Descrizione
1	**Advanced manufacturing solutions**	Soluzioni che consentono l'evoluzione delle macchine verso una maggiore autonomia, flessibilità e collaborazione, sia tra loro sia con gli esseri umani, dando vita a robot con aumentate capacità cognitive; applicata all'industria per migliorare la produttività, la qualità dei prodotti e la sicurezza dei lavoratori.
2	**Additive manufacturing**	Processi per la produzione di oggetti fisici tridimensionali, potenzialmente di qualsiasi forma e personalizzabili senza sprechi, a partire da un modello digitale, che consente un'ottimizzazione dei costi in tutta la catena logistica e del processo distributivo.
3	**Realtà aumentata**	Impiego della tecnologia digitale per aggiungere dati e informazioni alla visione della realtà e agevolare, ad esempio, la selezione di prodotti e parti di ricambio, le attività di riparazione e in generale ogni decisione relativa al processo produttivo al fine dell'arricchimento della percezione sensoriale umana mediante informazioni, in genere manipolate e convogliate elettronicamente, che non sarebbero percepibili con i cinque sensi.
4	**Simulation**	Soluzioni finalizzate, in ottica di integrazione, alla modellizzazione e/o alla simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico) facendo riferimento al concetto di digital twin, ovvero alla disponibilità di un modello virtuale o digitale di un sistema generico (macchina, impianto, prodotto, etc.) al fine di analizzarne il comportamento con finalità predittive e di ottimizzazione.
5	**Integrazione orizzontale e verticale**	Soluzioni che consentono l'integrazione automatizzata con il sistema logistico dell'impresa con finalità quali il tracciamento automatizzato di informazioni di natura logistica, con la rete di fornitura, con altre macchine del ciclo produttivo (integrazione Machine-to-Machine). Rientrano tra queste anche le soluzioni tecnologiche digitali di filiera finalizzate all'ottimizzazione della gestione della catena di distribuzione e della gestione delle relazioni con i diversi attori, le piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, i sistemi elettronici per lo scambio di dati (electronic data interchange, EDI).

	TECNOLOGIE ABILITANTI	Descrizione
6	**Internet of things e Industrial internet**	Implementazione di una rete di oggetti fisici (things) che dispongono intrinsecamente della tecnologia necessaria per rilevare e trasmettere, attraverso internet, informazioni sul proprio stato o sull'ambiente esterno. L'Internet of things (IoT) è composto da un ecosistema che include gli oggetti, gli apparati e i sensori necessari per garantire le comunicazioni, le applicazioni e i sistemi per l'analisi dei dati introducendo una nuova forma di interazione, non più limitata alle persone, ma tra persone e oggetti, denotata anche come Man-Machine Interaction (MMI), e pure tra oggetti e oggetti, Machine to Machine (M2M).
7	**Cloud**	Implementazione di un'infrastruttura Cloud IT comune, flessibile, scalabile e open by design per condividere dati, informazioni e applicazioni attraverso internet (raccolti da sensori e altri oggetti, e dal consumatore stesso) in modo da seguire la trasformazione dei modelli di business con la capacità necessaria abilitando flessibilità, rilasci continui di servizi con cicli di vita ridotti a mesi, innovazione progressiva e trasversalità, l'interoperabilità di soluzioni, anche eterogenee, sia aperte che proprietarie, con un eventuale slancio a nuovi processi digitali e a nuove modalità di interazione tra aziende, cittadini e PA.
8	**Cybersecurity**	Tecnologie, processi, prodotti e standard necessari per proteggere collegamenti, dispositivi e dati da accessi non autorizzati, garantendone la necessaria privacy e preservandoli da attacchi e minacce informatiche ricorrendo a servizi di risk e vulnerabilty assessment.
9	**Big data e Analytics**	Tecnologie digitali in grado di raccogliere e analizzare, con strumenti che trasformano in informazioni, enormi quantità di dati eterogenei (strutturati e non) generati dal web, dai dispositivi mobili e dalle app, dai social media e dagli oggetti connessi, al fine di rendere i processi decisionali e le strategie di business più veloci, più flessibili e più efficienti abilitando analisi real time, predittive e anche attraverso l'utilizzo di innovazioni di frontiera quali i Sistemi Cognitivi.

APPENDICE 2

BENI FUNZIONALI ALLA TRASFORMAZIONE TECNOLOGICA E DIGITALE DELLE IMPRESE SECONDO IL MODELLO «INDUSTRIA 4.0»
(Allegato A alla legge 11 dicembre 2016, n. 232)

Beni strumentali il cui funzionamento è controllato da sistemi computerizzati o gestito tramite opportuni sensori e azionamenti:

Codice

01. macchine utensili per asportazione,

02. macchine utensili operanti con laser e altri processi a flusso di energia (ad esempio plasma, waterjet, fascio di elettroni), elettroerosione, processi elettrochimici,

03. macchine e impianti per la realizzazione di prodotti mediante la trasformazione dei materiali e delle materie prime,

04. macchine utensili per la deformazione plastica dei metalli e altri materiali,

05. macchine utensili per l'assemblaggio, la giunzione e la saldatura,

06. macchine per il confezionamento e l'imballaggio,

07. macchine utensili di de-produzione e riconfezionamento per recuperare materiali e funzioni da scarti industriali e prodotti di ritorno a fine vita (ad esempio macchine per il disassemblaggio, la separazione, la frantumazione, il recupero chimico),

08. robot, robot collaborativi e sistemi multi-robot,

09. macchine utensili e sistemi per il conferimento o la modifica delle caratteristiche superficiali dei prodotti o la funzionalizzazione delle superfici,

10. macchine per la manifattura additiva utilizzate in ambito industriale,

11. macchine, anche motrici e operatrici, strumenti e dispositivi per il carico e lo scarico, la movimentazione, la pesatura e la cernita automatica dei pezzi, dispositivi di sollevamento e manipolazione automatizzati, AGV e sistemi di convogliamento e movimentazione flessibili, e/o dotati di riconoscimento dei pezzi (ad esempio RFID, visori e sistemi di visione e meccatronici),

12. magazzini automatizzati interconnessi ai sistemi gestionali di fabbrica.

Tutte le macchine sopra citate devono essere dotate delle seguenti caratteristiche:

- controllo per mezzo di CNC (Computer Numerical Control) e/o PLC (Programmable Logic Controller),
- interconnessione ai sistemi informatici di fabbrica con caricamento da remoto di istruzioni e/o part program,
- integrazione automatizzata con il sistema logistico della fabbrica o con la rete di fornitura e/o con altre macchine del ciclo produttivo,

- interfaccia tra uomo e macchina semplici e intuitive,
- rispondenza ai più recenti parametri di sicurezza, salute e igiene del lavoro.

Inoltre tutte le macchine sopra citate devono essere dotate di almeno due tra le seguenti caratteristiche per renderle assimilabili o integrabili a sistemi cyberfisici:

- sistemi di telemanutenzione e/o telediagnosi e/o controllo in remoto,
- monitoraggio continuo delle condizioni di lavoro e dei parametri di processo mediante opportuni set di sensori e adattività alle derive di processo,
- caratteristiche di integrazione tra macchina fisica e/o impianto con la modellizzazione e/o la simulazione del proprio comportamento nello svolgimento del processo (sistema cyberfisico),

Costituiscono inoltre beni funzionali alla trasformazione tecnologica e/o digitale delle imprese secondo il modello 'Industria 4.0' i seguenti:

13. dispositivi, strumentazione e componentistica intelligente per l'integrazione, la sensorizzazione e/o l'interconnessione e il controllo automatico dei processi utilizzati anche nell'ammodernamento o nel revamping dei sistemi di produzione esistenti.

Sistemi per l'assicurazione della qualità e della sostenibilità:

14. sistemi di misura a coordinate e no (a contatto, non a contatto, multi-sensore o basati su tomografia computerizzata tridimensionale) e relativa strumentazione per la verifica dei requisiti micro e macro geometrici di prodotto per qualunque livello di scala dimensionale (dalla larga scala alla scala micro-metrica o nano-metrica) al fine di assicurare e tracciare la qualità del prodotto e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
15. altri sistemi di monitoraggio in process per assicurare e tracciare la qualità del prodotto o del processo produttivo e che consentono di qualificare i processi di produzione in maniera documentabile e connessa al sistema informativo di fabbrica,
16. sistemi per l'ispezione e la caratterizzazione dei materiali (ad esempio macchine di prova materiali, macchine per il collaudo dei prodotti realizzati, sistemi per prove o collaudi non distruttivi, tomografia) in grado di verificare le caratteristiche dei materiali in ingresso o in uscita al processo e che vanno a costituire il prodotto risultante a livello macro (ad esempio caratteristiche meccaniche) o micro (ad esempio porosità, inclusioni) e di generare opportuni report di collaudo da inserire nel sistema informativo aziendale,
17. dispositivi intelligenti per il test delle polveri metalliche e sistemi di monitoraggio in continuo che consentono di qualificare i processi di produzione mediante tecnologie additive,
18. sistemi intelligenti e connessi di marcatura e tracciabilità dei lotti produttivi e/o dei singoli prodotti (ad esempio RFID - Radio Frequency Identification),
19. sistemi di monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine (ad esempio forze, coppia e potenza di lavorazione; usura tridimensionale degli utensili a bordo macchina; stato di componenti o sotto-insiemi delle macchine) e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,

20. strumenti e dispositivi per l'etichettatura, l'identificazione o la marcatura automatica dei prodotti, con collegamento con il codice e la matricola del prodotto stesso in modo da consentire ai manutentori di monitorare la costanza delle prestazioni dei prodotti nel tempo e di agire sul processo di progettazione dei futuri prodotti in maniera sinergica, consentendo il richiamo di prodotti difettosi o dannosi,

21. componenti, sistemi e soluzioni intelligenti per la gestione, l'utilizzo efficiente e il monitoraggio dei consumi energetici e idrici e per la riduzione delle emissioni,

22. filtri e sistemi di trattamento e recupero di acqua, aria, olio, sostanze chimiche, polveri con sistemi di segnalazione dell'efficienza filtrante e della presenza di anomalie o sostanze aliene al processo o pericolose, integrate con il sistema di fabbrica e in grado di avvisare gli operatori e/o di fermare le attività di macchine e impianti.

Dispositivi per l'interazione uomo macchina e per il miglioramento dell'ergonomia e della sicurezza del posto di lavoro in logica «4.0»:

23. banchi e postazioni di lavoro dotati di soluzioni ergonomiche in grado di adattarli in maniera automatizzata alle caratteristiche fisiche degli operatori (ad esempio caratteristiche biometriche, età, presenza di disabilità),

24. sistemi per il sollevamento/traslazione di parti pesanti o oggetti esposti ad alte temperature in grado di agevolare in maniera intelligente/robotizzata/interattiva il compito dell'operatore,

25. dispositivi wearable, apparecchiature di comunicazione tra operatore/operatori e sistema produttivo, dispositivi di realtà aumentata e virtual reality,

26. interfacce uomo-macchina (HMI) intelligenti che coadiuvano l'operatore a fini di sicurezza ed efficienza delle operazioni di lavorazione, manutenzione, logistica.

BENI IMMATERIALI (SOFTWARE, SISTEMI E SYSTEM INTEGRATION, PIATTAFORME E APPLICAZIONI) CONNESSI A INVESTIMENTI IN BENI MATERIALI «INDUSTRIA 4.0» (Allegato B alla legge 11 dicembre 2016, n. 232)

27. Software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione, definizione/qualificazione delle prestazioni e produzione di manufatti in materiali non convenzionali o ad alte prestazioni, in grado di permettere la progettazione, la modellazione 3D, la simulazione, la sperimentazione, la prototipazione e la verifica simultanea del processo produttivo, del prodotto e delle sue caratteristiche (funzionali e di impatto ambientale) e/o l'archiviazione digitale e integrata nel sistema informativo aziendale delle informazioni relative al ciclo di vita del prodotto (sistemi EDM, PDM, PLM, Big Data Analytics),

28. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la progettazione e la ri-progettazione dei sistemi produttivi che tengano conto dei flussi dei materiali e delle informazioni,

29. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di supporto alle decisioni in grado di interpretare dati analizzati dal campo e visualizzare agli operatori in linea specifiche azioni per migliorare la qualità del prodotto e l'efficienza del sistema di produzione,

30. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione e il coordinamento della produzione con elevate caratteristiche di integrazione delle attività di servizio, come la logistica di fabbrica e la

manutenzione (quali ad esempio sistemi di comunicazione intra-fabbrica, bus di campo/ fieldbus, sistemi SCADA, sistemi MES, sistemi CMMS, soluzioni innovative con caratteristiche riconducibili ai paradigmi dell'IoT e/o del cloud computing),

31. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il monitoraggio e controllo delle condizioni di lavoro delle macchine e dei sistemi di produzione interfacciati con i sistemi informativi di fabbrica e/o con soluzioni cloud,

32. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di realtà virtuale per lo studio realistico di componenti e operazioni (ad esempio di assemblaggio), sia in contesti immersivi o solo visuali,

33. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di reverse modeling and engineering per la ricostruzione virtuale di contesti reali,

34. software, sistemi, piattaforme e applicazioni in grado di comunicare e condividere dati e informazioni sia tra loro che con l'ambiente e gli attori circostanti (Industrial Internet of Things) grazie ad una rete di sensori intelligenti interconnessi,

35. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per il dispatching delle attività e l'instradamento dei prodotti nei sistemi produttivi,

36. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della qualità a livello di sistema produttivo e dei relativi processi,

37. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'accesso a un insieme virtualizzato, condiviso e configurabile di risorse a supporto di processi produttivi e di gestione della produzione e/o della supply chain (cloud computing),

38. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per industrial analytics dedicati al trattamento ed all'elaborazione dei big data provenienti dalla sensoristica IoT applicata in ambito industriale (Data Analytics & Visualization, Simulation e Forecasting),

39. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di artificial intelligence & machine learning che consentono alle macchine di mostrare un'abilità e/o attività intelligente in campi specifici a garanzia della qualità del processo produttivo e del funzionamento affidabile del macchinario e/o dell'impianto,

40. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la produzione automatizzata e intelligente, caratterizzata da elevata capacità cognitiva, interazione e adattamento al contesto, autoapprendimento e riconfigurabilità (cybersystem),

41. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'utilizzo lungo le linee produttive di robot, robot collaborativi e macchine intelligenti per la sicurezza e la salute dei lavoratori, la qualità dei prodotti finali e la manutenzione predittiva,

42. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la gestione della realtà aumentata tramite wearable device,

43. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per dispositivi e nuove interfacce tra uomo e macchina che consentano l'acquisizione, la veicolazione e l'elaborazione di informazioni in formato vocale, visuale e tattile,

44. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscano meccanismi di efficienza energetica e di decentralizzazione in cui la produzione e/o lo stoccaggio di energia possono essere anche demandate (almeno parzialmente) alla fabbrica,

45. software, sistemi, piattaforme e applicazioni per la protezione di reti, dati, programmi, macchine e impianti da attacchi, danni e accessi non autorizzati (cybersecurity),

46. software, sistemi, piattaforme e applicazioni di virtual industrialization che, simulando virtualmente il nuovo ambiente e caricando le informazioni sui sistemi cyberfisici al termine di tutte le verifiche, consentono di evitare ore di test e di fermi macchina lungo le linee produttive reali.

APPENDICE 3

STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
(DCR n. 80 del 20 luglio 2020)
https://venetosostenibile.regione.veneto.it/

Le macroaree strategiche per lo sviluppo sostenibile del Veneto

1. Per un sistema resiliente: **rendere il sistema più forte e autosufficiente.**
Molte delle sfide globali costituite dalla sicurezza alimentare, dalla capacità di far fronte a pandemie e dai cambiamenti climatici, richiedono capacità di comprensione, di risposta immediata del sistema, di flessibilità dei processi di allocazione delle risorse e di collaborazione tra diversi attori e livelli di governo. Tali caratteristiche dipendono in gran parte dalla qualità delle infrastrutture di rete, siano esse fisiche, conoscitive e previsionali (capacità di raccogliere ed elaborare dati a fini previsionali e di prevenzione del rischio), digitali o del sistema produttivo, tutte finalizzate a rendere il sistema territoriale più forte e autosufficiente.

Linee di intervento:
1. Rafforzare gli interventi di mitigazione del rischio con più prevenzione sanitaria.
2. Rafforzare la gestione delle emergenze potenziando la protezione civile.
3. Sostenere interventi di riconversioni produttive verso il biomedicale, la biosicurezza e la cura della persona.
4. Potenziare la capacità di adattamento delle filiere produttive e incentivare il rientro di attività delocalizzate.
5. Promuovere modelli di agricoltura più sostenibile e il consumo di prodotti di qualità a KM zero.
6. Aumentare la sicurezza e resilienza del territorio e delle infrastrutture.

2. Per l'innovazione a 360 gradi: rendere l'economia e l'apparato produttivo maggiormente protagonisti nella competizione globale.
La globalizzazione e le nuove tecnologie moltiplicano le occasioni e costringono ad un processo continuo di dialogo fra diversi saperi e ambiti: la domanda non è più "se innovare" ma "come innovare". L'innovazione, applicata in tutti gli ambiti produttivi, può dare un impulso allo sviluppo non solo economico ma anche sociale; essa costituisce un importante volano per tutti i settori e può contribuire in modo sostanziale a ridurre l'impatto antropico sugli ecosistemi e a migliorare le condizioni di lavoro, lo stato di salute di una comunità, il livello di istruzione e cultura, nonché una condivisione più ampia del sapere e quindi anche del grado di democrazia.

Linee di intervento:
1. Promuovere la ricerca scientifica, l'innovazione, la digitalizzazione e il trasferimento tecnologico.
2. Promuovere lo sviluppo di nuove competenze legate alla ricerca e innovazione.
3. Sviluppare nuove forme di organizzazione del lavoro e nuovi modelli di produzione.
4. Sviluppare la logistica per l'ottimizzazione della circolazione delle merci e sistemi di trasporto intelligenti e integrati per migliorare gli spostamenti delle persone.
5. Rafforzare lo sviluppo di modelli di collaborazione tra la finanza e le imprese.

3. Per il ben-essere di comunità e persone: creare prosperità diffuse.
Elevati consumi e tassi di occupazione non sono sufficienti per eliminare la presenza di ambiti di povertà e di rischio di povertà, seppur limitati in Veneto. La sfida è quella di superare queste criticità con politiche attive in tema di lavoro e assistenza sociale sul territorio, maggiore attenzione alla sicurezza sul lavoro, diffusa

manutenzione e maggiore diffusione e accessibilità delle infrastrutture e dei servizi ad uso delle comunità (ad esempio, scuole e ospedali). Questo anche al fine di garantire la permanenza delle comunità sui territori. Attenzione andrà posta anche sulla necessità di continuare a promuovere e sviluppare la collaborazione tra pubblico e privato con l'obiettivo di potenziare le reti già attive, estendendole ai diversi operatori dei territori, secondo un approccio multisettoriale e multi-professionale.

Linee di intervento:
1. Promuovere e valorizzare le realtà familiari ed i luoghi di affetto.
2. Ridurre le sacche di povertà.
3. Incrementare l'assistenza sociale delle fasce più deboli della popolazione.
4. Fornire un'offerta formativa competitiva allargata.
5. Potenziare l'offerta culturale.
6. Promuovere l'attività sportiva anche potenziando le infrastrutture sportive.
7. Migliorare il tasso di occupazione e la qualità del lavoro e degli spazi.
8. Migliorare i servizi pubblici e le infrastrutture (edilizia residenziale, scuole, ecc.).
9. Potenziare le reti già attive sul territorio (maggior collaborazione pubblico/privato).

4. Per un territorio attrattivo: tutelare e valorizzare l'ecosistema socio-ambientale.
Le risorse che influenzano la capacità attrattiva di un territorio riguardano il capitale di conoscenza, reputazionale, infrastrutturale, imprenditoriale, naturale e storico. L'immagine percepita (interna ed esterna) è un asset fondamentale per l'attrattività e il mantenimento di capitali, cervelli, persone e forza lavoro qualificata. Le recenti designazioni del Veneto quale sito per le Olimpiadi invernali 2026 e delle Colline del Prosecco da parte dell'Unesco sono due grandi opportunità di sviluppo per la regione. L'impegno di tutelare anche altri siti regionali continua con le candidature del Monte Grappa e del Monte Baldo nella rete MAB (Man and Biosphere) dell'Unesco.

Linee di intervento:
1. Sviluppare, valorizzare e tutelare l'heritage regionale, il patrimonio culturale e ambientale e paesaggistico.
2. Valorizzare il patrimonio e l'economia della montagna.
3. Valorizzare il patrimonio e l'economia delle lagune e dei litorali.
4. Sviluppare relazioni con i mercati nazionale e internazionali.
5. Ridurre il consumo di suolo, aumentare le aree verdi nei tessuti urbani e periurbani, tutelare e valorizzare il sistema delle aree naturali protette e la biodiversità.
6. Efficientare le reti, le infrastrutture e la mobilità.
7. Potenziare connessioni eque e diffuse per cittadini ed imprese.

5. Per una riproduzione del capitale naturale: ridurre l'inquinamento di aria, acqua e terra.
L'elevato sviluppo economico e la posizione geografica del Veneto hanno prodotto nel tempo effetti sulla conservazione e sull'equilibrio socio-ambientale ed economico del sistema. Anche l'elevata attrattività culturale-ambientale e paesaggistica, fonte di sviluppo economico e di elevata intensità turistica, esercita impatti non sempre positivi. La qualità dell'ecosistema naturale influisce sulla qualità delle condizioni di vita, lavoro e salute degli abitanti, nonché sulla fruibilità delle risorse naturali. L'economia circolare gioca un ruolo fondamentale in quest'ambito ed è in crescita. Essa considera i rifiuti non come materiali di scarto ma come risorse che possono essere riutilizzate, riducendo, in tal modo, lo spreco e favorendo il riuso. L'innovazione tecnologica e il rapporto con gli enti di ricerca in quest'ambito sono cruciali.

Linee di intervento:
1. Incentivare l'uso di energie rinnovabili e l'efficientamento energetico.
2. Ridurre i fattori di inquinamento dell'aria.
3. Ridurre i fattori di inquinamento dell'acqua.
4. Tutelare l'ecosistema ambientale e promuovere interventi di mitigazione del cambiamento climatico.

5. Incentivare il turismo sostenibile e la diffusione della mobilità dolce.
6. Incentivare l'economia circolare, ovvero la circolarità della produzione e dei consumi.

6. Per una governance responsabile: **ripensare il ruolo dei governi locali anche attraverso le nuove tecnologie.**
La crescente consapevolezza del significato di sviluppo sostenibile e il costante riferimento ai 17 Goals nell'attività di governo devono favorire un impegno crescente di tutta la classe dirigente e supportare lo sviluppo di una leadership dei processi di integrazione. Il coinvolgimento degli stakeholders dovrà sempre più favorire l'individuazione di obiettivi condivisi e un approccio sistemico ai problemi. La crescente integrazione e il mutuo rafforzamento, anche attraverso lo sviluppo di banche dati interconnesse, richiedono una maggior integrazione tra ambiti diversi di policy e strumenti di attuazione integrati. Diventa cruciale lo sviluppo di partnership che abbiano come fine ultimo lo sviluppo sostenibile.

Linee di intervento:
1. Semplificare le catene decisionali e la burocrazia, anche con banche dati integrate.
2. Promuovere partnership tra pubblico e privato per il benessere collettivo.
3. Promuovere le pari opportunità.
4. Rafforzare la collaborazione tra il mondo della conoscenza e gli attori nel territorio.
5. Promuovere acquisti verdi nella PA, nelle imprese e nei consumatori.
6. Promuovere la rendicontazione sociale e ambientale nella PA e nelle imprese.

REGIONE DEL VENETO

All. A-1

PIANO DEGLI INTERVENTI

Modello per le IMPRESE richiedenti

compilare il modello tramite computer

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione dell'impresa completa di forma giuridica:

…….

Codice fiscale: ……. Partita IVA: ……

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: ……

Sede legale

Indirizzo: ……CAP: …...

Comune:.....Provincia: …

Unità operativa oggetto degli interventi

Indirizzo: ……. CAP: ……

Comune:..... Provincia: …

Codice attività posseduto dall'impresa e a cui è finalizzato il piano degli interventi previsto (classificazione ATECO 2007):

……

PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Descrizione dell'impresa richiedente e del settore di attività nel quale opera con indicazione delle principali caratteristiche tecnologiche e produttive e del mercato di riferimento (andamento storico e previsioni).

(max. 4.000 caratteri)

Indicazione delle iniziative eventualmente già intraprese dall'azienda in tema di innovazione dei processi, *dell'organizzazione e di trasformazione tecnologica e* digitale.

(max. 2.000 caratteri)

Indicazione delle prospettive future di sviluppo correlate alla realizzazione del piano degli interventi (sintesi del piano industriale).

(max. 3.000 caratteri)

PIANO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

In questa sezione dovrà essere fornita una descrizione dettagliata del piano da realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere.

In particolare, nella prima tabella dovrà essere elaborata la "struttura analitica del progetto" (WBS - work breakdown structure), nella quale saranno identificati i WP (work package) e i relativi Task di attività specifica, *con l'indicazione degli obiettivi specifici e degli output di risultato che ne attestino l'avvenuto conseguimento. Il* compilatore può liberamente personalizzare la tabella in base alla propria struttura di progetto.

Nel successivo riquadro descrittivo, indicare, in particolare, le immobilizzazioni materiali (macchinari, impianti, attrezzature) e immateriali (programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali) che compongono il piano degli interventi e fornire elementi in relazione alla loro funzionalità rispetto alle finalità del piano stesso e al ciclo di produzione.

Indicare, inoltre, le eventuali consulenze tecnico-scientifiche e le conoscenze da acquisire (brevetti, licenze) che compongono il piano degli interventi, fornendo elementi utili a valutare la coerenza di tali spese e alla loro funzionalità rispetto alle finalità del piano stesso.

WP (indicare il titolo)	TASK (riportare sintetica *identificazione dell'attività* prevista)	Obiettivi prefissati e indicatori di output associati ad ogni Task

(max. 10.000 caratteri)

RICONDUCIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO ALLE TECNOLOGIE ABILITANTI DI IMPRESA 4.0 INDICATE NELL'APPENDICE 1 AL BANDO

Con riferimento alle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0 e *riportate nell'Appendice 1 al Bando, individuare quali tecnologie abilitanti saranno utilizzate nell'intervento. Per ciascuna tecnologia abilitante fornire* una descrizi*one delle caratteristiche tecniche dei beni oggetto di investimento nell'intervento, al fine di dimostrare che gli investimenti previsti sono coerenti con l'utilizzo delle tecnologie abilitanti* selezionate.

(max. 4.000 caratteri)

GRADO DI INNOVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Descrizione dell'impatto del piano degli interventi sul processo produttivo aziendale con indicazione, in termini percentuali, dei relativi indicatori (ad esempio: riduzione dei tempi e dei costi di produzione, riduzione del consumo di materiale nella fabbricazione di strutture a geometria complessa; incremento delle performance del prodotto rispetto alle funzionalità attuali in termini di accuratezza dimensionale, caratteristiche meccaniche e termomeccaniche, durabilità e resistenza alle condizioni di lavoro attese; riduzione dei livelli di difettosità attesa, etc.). *Individuazione, inoltre, del livello di maturità digitale dell'impresa che si intende ottenere rispetto alle* condizioni attuali con indicazione, in termini percentuali, dei relativi indicatori (ad esempio: tasso di utilizzo di specialisti ICT interni, incremento della fruizione di servizi di Cloud Computing, della velocità di connessione e/o delle vendite via web, etc.).

(max. 3.000 caratteri)

Definizione della modalità con cui il piano degli interventi può favorire un miglioramento della competitività *dell'impresa attraverso l'aumento del livello di efficienza e/o di flessibilità nello svolgimento dell'attività* economica della stessa.
(max. 3.000 caratteri)

TEAM INTERNO DEDICATO ALLE FUNZIONI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE

Descrizione dell'eventuale presenza di una struttura di ricerca e sviluppo interna all'impresa (ossia la presenza di un reparto aziendale dedicato) composta da personale tecnico specificamente preposto alle funzioni di R&S. *Chiarire in particolare come è inserita la struttura nell'organigramma aziendale e quali competenze specifiche* sono possedute dal personale tecnico.

(max. 3.000 caratteri)

CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Con riferimento alla "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020, individuare le eventuali macroaree e le relative linee di intervento coerenti con il piano degli interventi proposto. Si ricorda che le macroaree e le linee di intervento sono dispon*ibili nell'Appendice 3 al bando. Per ogni "macroarea" individuata dovrà essere indicata anche almeno una "linea di intervento". Fornire quindi le relative* motivazioni in merito a macroaree e linee di intervento che sono state individuate coerenti con il piano da realizzare e gli obiettivi che si intende raggiungere.

(max. 3.000 caratteri)

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Descrizione *dell'impatto* economico del piano degli interventi in termini di ricavi aggiuntivi / sostitutivi, quota export e margini previsti a regime nonché delle eventuali ricadute occupazionali.

(max. 3.000 caratteri)

PROSPETTO DELLE SPESE PREVENTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

ID Spesa [1]	Categoria di spesa[2]	Codice bene di investimento[3]	Descrizione specifica della spesa prevista (chiarire l'oggetto della spesa)	Fornitore[4]	Preventivo[5]	Importo €[6]
1						
2						
3						
…						
…						
…						

Totale Spese previste €: ……..

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)

[1] Indicare il numero progressivo identificativo della spesa prevista.
[2] Indicare la categoria di spesa: "Consulenze" o "Conoscenze" o "Costi di esercizio" o "Investimenti" (solo beni "industria 4.0").
[3] Qualora la precedente categoria di spesa indicata corrisponda a "Investimenti" (solo beni "industria 4.0"), consultare l'Appendice 2 al bando e riportare il codice identificativo della tipologia del bene "Industria 4.0" a cui la spesa si riferisce.
[4] Indicare, qualora sia stato già identificato il fornitore del bene, la denominazione e il codice fiscale.
[5] Indicare, qualora sia disponibile e si intenda allegare al modulo di domanda, il numero identificativo e la data di rilascio del preventivo.
[6] Indicare l'importo della spesa prevista al netto di IVA.

All. A-2

PIANO DEGLI INTERVENTI

Modello per i LIBERI PROFESSIONISTI, le ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI, le SOCIETA' TRA PROFESSIONISTI richiedenti

compilare il modello tramite computer

DATI IDENTIFICATIVI DELL'IMPRESA RICHIEDENTE

Denominazione del/della libero professionista/associazione professionale/società tra professionisti completa di forma giuridica:

…….

Codice fiscale: ……. Partita IVA: ……

Indirizzo Posta Elettronica Certificata: ……

Sede legale

Indirizzo: ……CAP: …...

Comune:.....Provincia: …

Unità operativa oggetto degli interventi

Indirizzo: ……. CAP: ……

Comune:..... Provincia: …

Codice attività posseduto e a cui è finalizzato il piano degli interventi (classificazione ATECO 2007):

……

PRESENTAZIONE DEL RICHIEDENTE

Descrizione del richiedente e dell'attività professionale svolta.

(max. 2.000 caratteri)

Indicazione delle iniziative eventualmente già intraprese in tema di innovazione o trasformazione digitale.

(max. 2.000 caratteri)

Indicazione delle prospettive future di sviluppo correlate alla realizzazione del piano degli interventi (sintesi del piano di digitalizzazione).

(max. 3.000 caratteri)

PIANO DETTAGLIATO DEGLI INTERVENTI E DEGLI INVESTIMENTI PREVISTI

In questa sezione dovrà essere fornita una descrizione dettagliata del piano da realizzare e degli obiettivi che si intende raggiungere.

In partic*olare, nella prima tabella dovrà essere elaborata la "struttura analitica del progetto" (WBS* - work breakdown structure), nella quale saranno identificati i WP (work package) e i relativi Task di attività specifica, *con l'indicazione degli obiettivi specifici e degli output di risultato che ne attestino l'avvenuto conseguimento. Il* compilatore può liberamente personalizzare la tabella in base alla propria struttura di progetto.

Nel successivo riquadro descrittivo, indicare, in particolare, le immobilizzazioni materiali (macchinari, impianti, attrezzature) e immateriali (programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali) che compongono il piano degli interventi e fornire elementi in relazione alla loro funzionalità rispetto alle finalità del piano stesso e al processo di digitalizzazione.

Indicare, inoltre, le eventuali consulenze per spese di progettazione e implementazione dell'architettura telematica, fornendo elementi utili a valutare la coerenza di tali spese e alla loro funzionalità rispetto alle finalità del piano stesso.

WP (indicare il titolo)	TASK (riportare sintetica *identificazione dell'attività* prevista)	Obiettivi prefissati e indicatori di output associati ad ogni Task

(max. 10.000 caratteri)

RICONDUCIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTO ALLE TECNOLOGIE ABILITANTI DI IMPRESA 4.0 INDICATE NELL'APPENDICE 1 AL BANDO

Con riferimento alle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0 e *riportate nell'Appendice 1 al Bando, individuare quali tecnologie abilitanti saranno utilizzate nell'intervento. Per ciascuna tecnologia abilitante fornire* una descri*zione delle caratteristiche tecniche dei beni oggetto di investimento nell'intervento, al fine di dimostrare che gli investimenti previsti sono coerenti con l'utilizzo delle tecnologie abilitanti* selezionate.

(max. 4.000 caratteri)

GRADO DI INNOVAZIONE DEGLI INTERVENTI

Descrizione dell'impatto del piano degli interventi sui processi svolti dal/dalla libero professionista/associazione professionale/società tra professionisti con indicazione, in termini percentuali, dei relativi indicatori (ad esempio: riduzione dei tempi e dei costi di erogazione dei servizi, riduzione del *consumo di materiale nell'erogazione dei* servizi; incremento delle performance dei livelli di servizio garantito rispetto alle condizioni attuali, etc.). Individuazione, inoltre, del livello di maturità digitale che si intende ottenere rispetto alle condizioni attuali con indicazione, in termini percentuali, dei relativi indicatori (ad esempio: tasso di utilizzo di specialisti ICT interni, incremento della fruizione di servizi di Cloud Computing, della velocità di connessione e/o delle vendite via web, etc.).

(max. 3.000 caratteri)

Definizione della modalità con cui il piano degli interventi può favorire un miglioramento della competitività del/della libero professionista/associazione professionale/*società tra professionisti attraverso l'aumento del livello* di efficienza e/*o di flessibilità nello svolgimento dell'attività economica.*

(max. 3.000 caratteri)

CONTRIBUTO ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA REGIONALE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

Con riferimento alla "Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile" approvata con DCR n. 80 del 20 luglio 2020, individuare le eventuali macroaree e le relative linee di intervento coerenti con il piano degli interventi proposto. *Si ricorda che le macroaree e le linee di intervento sono disponibili nell'Appendice 3 al bando. Per ogni "macroarea" individuata dovrà essere indicata anche almeno una "linea di intervento". Fornire quindi le relative* motivazioni in merito a macroaree e linee di intervento che sono state individuate coerenti con il piano da realizzare e gli obiettivi che si intende raggiungere.

(max. 3.000 caratteri)

PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Descrizione *dell'impatto* economico del piano degli interventi in termini di ricavi aggiuntivi / sostitutivi, margini previsti a regime nonché delle eventuali ricadute occupazionali.

(max. 3.000 caratteri)

PROSPETTO DELLE SPESE PREVENTIVATE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

ID Spesa [1]	Categoria di spesa[2]	Codice bene di investimento 4.0 qualora previsto[3]	Descrizione specifica della spesa prevista (chiarire l'oggetto della spesa)	Fornitore[4]	Preventivo[5]	Importo €[6]
1						
2						
3						
…						
…						
…						

Totale Spese previste €: ……..

Il Legale rappresentante
(firmato digitalmente)

[1] Indicare il numero progressivo identificativo della spesa prevista.
[2] Indicare la categoria di spesa: "Progettazione" o "Costi di esercizio" o "Investimenti materiali" o "Investimenti immateriali".
[3] Qualora la precedente categoria di spesa indicata corrisponda a "Investimenti", ai fini dell'ottenimento del punteggio previsto per il criterio "AP-5: Digitalizzazione 4.0", consultare l'Appendice 2 al bando e riportare il codice identificativo della tipologia del bene "Industria 4.0" a cui la spesa si riferisce.
[4] Indicare, qualora sia stato già identificato il fornitore del bene, la denominazione e il codice fiscale.
[5] Indicare, qualora sia disponibile e si intenda allegare al modulo di domanda, il numero identificativo e la data di rilascio del preventivo.
[6] Indicare l'importo della spesa prevista al netto di IVA.

06721060

All. B

PROSPETTO DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO PER LA VALUTAZIONE AUTOMATICA

Compilare informaticamente su fogl*io di calcolo "Excel" messo a disposizione dal Gestore*

Prospetto relativo ai punteggi attribuiti alle imprese

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Risposta	Punteggio assegnato
AI-1	**Sistema di qualità del proponente**	L'impresa proponente è in possesso della certificazione ISO 9001 (UNI EN ISO 9001:2015) ?		
AI- 2	**Sostenibilità ambientale dei processi del proponente**	L'impresa proponente è in possesso della certificazione ISO 14001 (UNI EN ISO 14001:2015) ?		
AI-3	**Incidenza degli investimenti in beni 4.0**	Rapporto tra la quota di spesa risultante dai preventivi di spesa (allegati alla domanda) in beni materiali e immateriali 4.0 (tipologie di beni elencati in Appendice 2) e la spesa totale preventivata per l'intervento		
AI-4	**Affidabilità tecnica complessiva**	Rapporto tra la spesa preventivata supportata da preventivi resi dai fornitori individuati e la spesa totale preventivata per l'intervento		

AI-5	**Affidabilità finanziaria del proponente**	L'impresa proponente allega alla domanda di agevolazione la delibera (non la semplice lettera che accorda la disponibilità) della Banca o Confidi con la quale si concede l'ammontare di finanziamento agevolato previsto ?		
AI-6	**Maturità del proponente**	L'impresa proponente ha concluso almeno 2 esercizi finanziari approvando almeno 2 bilanci (con avvenuto deposito se previsto), oppure, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, ha presentato 2 dichiarazioni dei redditi ?		
AI-7	**Valorizzazione scientifica**	È previsto il coinvolgimento nell'intervento di Università o Organismi di ricerca ?		
AI-8	**Rating di legalità**	Possesso del rating di legalità dell'impresa proponente e relativo punteggio attribuito dall'AGCM		
PUNTEGGIO TOTALE				

06721060

Prospetto relativo ai punteggi attribuiti a liberi professionisti, associazioni professionali, società tra professionisti

ID.	Criterio	Descrizione del criterio di valutazione	Risposta	Punteggio assegnato
AP-1	**Sistema di qualità del proponente**	Il proponente è in possesso della certificazione ISO 9001 (UNI EN ISO 9001:2015) ?		
AP- 2	**Affidabilità tecnica complessiva**	Rapporto tra la spesa preventivata supportata da preventivi resi dai fornitori individuati e la spesa totale preventivata per l'intervento		
AP-3	**Affidabilità finanziaria del proponente**	Il proponente allega alla domanda di agevolazione la delibera (non la semplice lettera che accorda la disponibilità) della Banca o Confidi con la quale si concede l'ammontare di finanziamento agevolato previsto ?		
AP-4	**Maturità del proponente**	Il proponente ha concluso almeno 2 esercizi finanziari approvando almeno 2 bilanci (con avvenuto deposito se previsto), oppure, in assenza di obbligo di redazione del bilancio, ha presentato 2 dichiarazioni dei redditi ?		
AP-5	**Digitalizzazione 4.0**	Tra le spese d'investimento sono compresi anche beni materiali e immateriali 4.0 (tipologie di beni elencati in Appendice 2) ?		

06721060

AP-6	**Valorizzazione scientifica**	È previsto il coinvolgimento nell'intervento di Università o Organismi di ricerca ?		
PUNTEGGIO TOTALE				

06721060

ALL. C

DICHIARAZIONE AI SENSI DELLA L.R. 11 MAGGIO 2018, N. 16.

MODULO PER LE PERSONE GIURIDICHE

(comprende enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ (rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, residente in _____, in qualità di legale rappresentante di _____, con sede legale in _____, C.F./P.IVA _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che ognuno dei seguenti titolari e direttori tecnici per le ditte individuali, soci e Direttore/i Tecnico/i per le Snc, soci accomandatari e Direttore/i Tecnico/i per le Sas, amministratori muniti di rappresentanza e Direttore/i Tecnico/i per le altre società ed i Consorzi, soggetti che ricoprono un significativo ruolo decisionale e/o gestionale nell'impresa

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

COGNOME E NOME (1)	CARICA	LUOGO E DATA DI NASCITA	RESIDENZA	CODICE FISCALE

1) non hanno riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) sono consapevoli del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1) la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) non sono soggetti destinatari di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

DICHIARA inoltre,

• di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

• che la società (l'ente fornito di personalità giuridica, l'associazione anche priva di personalità giuridica richiedente) non è stata condannata alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'arti colo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";

• di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (2).

Data _____ Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) Nell'elenco ricomprendere anche il dichiarante.

(2) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

MODULO PER LE PERSONE FISICHE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(rilasciata ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ C.F. _____, e residente in _____, ai sensi della Legge regionale 11 maggio 2018, n.16, consapevole delle sanzioni penali e civili, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) di non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:

a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;

b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato per effetto di specifica pronuncia del giudice dell'esecuzione, in applicazione degli articoli 445, comma 2, e 460, comma 5, del codice di procedura penale;

2) di essere consapevole del fatto che nel caso previsto dalla lettera b) del precedente punto 1), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto;

3) di non essere soggetto destinatario di misure di prevenzione personale applicate dall'autorità giudiziaria, di cui al Libro I, Titolo I, Capo II del Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", per gli effetti di cui all'articolo 67, comma 1, lettera g), salvo riabilitazione;

4) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 445/2000, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato, qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione;

5) di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R (1)**.**

Data _____ Firma _____

Ai fini della validità della presente dichiarazione deve essere allegata la fotocopia, non autenticata, del documento di identità del sottoscrittore.

(1) L'Informativa generale privacy è pubblicata nella sezione "Privacy" del sito www.regione.veneto.it, accessibile dal link in calce alla home page.

ALL. D

DICHIARAZIONE ATTESTANTE IL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Dichiarazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, allegato I e in conformità al DM 18 aprile 2005.
Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46, 47, 48 – D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

D I C H I A R A

di rientrare nella dimensione d'impresa:

☐ micro o piccola ☐ media ☐ grande

sulla base dei dati riportati nelle schede allegate, di seguito indicate (barrare le caselle che interessano):

☐ Scheda 1 Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa
☐ Scheda 2 Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate
☐ Scheda 3 Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate
☐ Scheda 3A Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata
☐ Scheda 4 Scheda imprese collegate - 1
☐ Scheda 5 Scheda imprese collegate - 2
☐ Scheda 5A Scheda di collegamento

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000.
La dichiarazione è presentata unitamente a copia fotostatica del documento di identità (n. rilasciato il) ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000.

, lì

Timbro e Firma

Scheda 1

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:
Indirizzo della sede legale:
N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

☐	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente. (Compilare solo la Scheda 1)
☐	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui alle Schede 2, 3, 4 e 5
☐	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento [1]:

Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]

(*) In migliaia di euro

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

☐	Micro impresa
☐	Piccola impresa
☐	Media impresa
☐	Grande impresa

, lì

Timbro e Firma

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/1974 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

Scheda 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati [2] dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della Scheda 4]			
2. Dati[2] di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della Scheda 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati[2] di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della Scheda 5]			
Totale			

(*) In migliaia di euro

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Scheda 1).

, lì

Timbro e Firma

([1]) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

Scheda 3
PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato" (una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associale alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei bilanci consolidati[1]), i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
…)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della Scheda 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

, lì

Timbro e Firma

Scheda 3A

[1] Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la Scheda 5° e riportare i dati nella Scheda 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A della Scheda 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: %

   Indicare anche la percentuale di partecipazione [2] detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): %.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale [3] devono essere riportati nella tabella seguente:

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

([3]) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Tabella «associata»

Percentuale: %	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della Scheda 3.

, lì

Timbro e Firma

Scheda 4

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE È INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO *NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA* IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere
trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

Timbro e Firma

Scheda 5

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIÙ IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Scheda 5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A

Impresa (denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Scheda 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Scheda 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

, lì

Timbro e Firma

Scheda 5A

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento [1]:			
	Occupati (ULA)	Fatturato [*]	Totale di bilancio [*]
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della Scheda 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati [2]. Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Schede 3A e 3.

, lì

Timbro e Firma

([1]) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

([2]) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

ALL. E

DICHIARAZIONE - INFORMAZIONE ANTIMAFIA

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA FAMILIARI CONVIVENTI

(da compilare qualora l'entità delle agevolazioni sia superiore ad euro 150.000,00)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto:

Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov

in qualità di **titolare/legale rappresentante** dell'impresa:

Anagrafica					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov
Dati	Codice fiscale	Partita IVA			

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi dell' art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età **:

Cognome e nome	**Data nascita**	**Luogo di nascita**	**Codice fiscale**	**rapporto di parentela**

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ _____

data firma leggibile del dichiarante(*)

N.B.:
- La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in modo informatico.
- La presente dichiarazione va corredata da un documento di identità in corso di validità, non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.
- L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000). In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

(*) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Per "familiari conviventi" si intendono "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) <u>concessionarie nel settore dei giochi pubblici</u>	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.
****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.
*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"
Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALL. F

DICHIARAZIONE RESA DAL CERTIFICATORE DELLE SPESE

Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, artt. 46, 47, 48 e per gli effetti previsti dagli articoli 75 e 76

Revisione legale e certificazione delle spese
in merito ai requisiti del revisore legale cui sono affidate le attività di verifica

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____, il _____

residente in _____

Codice Fiscale _____

N. di registrazione albo revisori legali dei conti _____

Indirizzo di Posta Elettronica Certificata _____

in qualità di Certificatore delle spese sostenute all'impresa/libero professionista/associazione professionale/società tra professionisti (d'ora in avanti "BENEFICIARIO")

_____

identificata con il Codice Fiscale _____ .

ammessa ai benefici nell'ambito del Bando approvato con DGR n. _____ del _____

AFFERMA

- di aver preso visione della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. _____del _____ "Bando per l'erogazione di agevolazioni regionali a favore di imprese e liberi professionisti a sostegno di progetti di innovazione" e relative Appendici ed Allegati (d'ora in avanti "BANDO");

- di essere consapevole delle eventuali conseguenze penali, per falsità ideologica in certificati, nel caso in cui, anche in sede di successivi controlli in loco, siano riscontrati dati non veritieri riguardo: alla pertinenza delle spese con le attività previste dall'intervento agevolato con il BANDO, alla conformità delle spese sostenute e definitivamente quietanzate in rapporto a quanto previsto dal BANDO e dalla normativa nazionale e comunitaria (anche in relazione all'avvenuto versamento degli oneri del personale impiegato nel progetto e di rispetto del divieto di cumulo degli aiuti);

- di essere consapevole che la sottoscrizione con firma digitale del prospetto riepilogativo delle spese sostenute dal BENEFICIARIO, a cui viene allegata la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento **equivale alla certificazione di tutte le spese ivi elencate ai sensi di quanto previsto dal BANDO e richiamato con la presente Dichiarazione**;

- di essere consapevole che cessato il presente incarico di revisione e certificazione delle spese, non può diventare membro degli organi di amministrazione e di direzione generale del BENEFICIARIO o di altro soggetto ad esso collegato, prima che siano trascorsi tre anni;

DICHIARA, pertanto,
ai sensi del DPR n. 445/2000, artt. 46-47-48
e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75-76:

- di NON trovarsi, nei confronti del BENEFICIARIO, in nessuna delle seguenti situazioni:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi diamministrazione, di controllo e di direzione generale;

2. partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, agli organi diamministrazione, di controllo e di direzione generale in altri soggetti che esercitano un controllo sul BENEFICIARIO;

3. partecipazione diretta o dei suoi familiari, attuale ovvero riferita al triennio precedente, in società che detengono, direttamente o indirettamente, anche tramite loro controllanti, più del 20% dei diritti di voto del BENEFICIARIO;

4. essere familiare o congiunto del legale rappresentante del BENEFICIARIO e/o di uno o più componenti del consiglio d'amministrazione;

5. avere relazioni d'affari derivanti dall'appartenenza alla medesima struttura professionale organizzata, comunque denominata, nel cui ambito di attività di controllo sia svolta, a qualsiasi titolo, ivi compresa la collaborazione autonoma ed il lavoro dipendente, ovvero ad altra realtà avente natura economica idonea ad instaurare interessenza o comunque condivisione di interessi;

6. ricorrenza di ogni altra situazione, diversa da quelle rappresentate, idonea a compromettere o comunquea condizionare l'indipendenza del Certificatore;

- di aver verificato la completezza documentale del rendiconto delle spese, oggetto d'invio a Veneto Sviluppo Spa (soggetto Gestore);

- **di aver verificato che le spese riportate nel prospetto riepilogativo delle spese sostenute dal BENEFICIARIO (rendiconto delle spese)**:

  - NON sono state utilizzate per l'ottenimento di altri aiuti di stato o comunque di aiuti "de minimis";
  - sono state sostenute e pagate dal BENEFICIARIO;
  - sono state sostenute a titolo definitivo (al netto, quindi, di sconti, abbuoni, accrediti concessi dai fornitori e di eventuali sgravi contributivi fruiti), dopo la presentazione della domanda di ammissione alle agevolazioni e comunque nel periodo di realizzazione dell'intervento;
  - sono state correttamente registrate e sono identificabili nella contabilità del BENEFICIARIO (tenuta di una contabilità separata per l'intervento, ossia utilizzo di un codice interno che permetta di identificare in maniera chiara la contabilità dell'intervento);

- sono previste dall'intervento, oltre che pertinenti rispetto allo stesso;
- sono ricomprese nelle categorie di spesa previste dal BANDO per la concessione delle agevolazioni;
- sono relative a forniture di beni e servizi effettuate da soggetti terzi che non hanno rapporti di cointeressenza con il BENEFICIARIO;
- sono state definitivamente pagate tramite i movimenti finanziari tracciabili previsti dal BANDO;
- sono supportate da documentazione presentata in originale o in copia conforme all'originale secondo le modalità previste dal DPR 445/2000;

AUTORIZZA

Veneto Sviluppo Spa ad utilizzare i dati indicati nella presente dichiarazione per tutte le attività connesse e conseguenti alla medesima, e dichiara di essere informato che, ai sensi e per gli effetti del Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR), i dati raccolti tramite la presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e con le modalità previste dalla "Informativa generale privacy" ai sensi dell'art. 13 del G.D.P.R.

DICHIARAZIONE SOTTOSCRITTA MEDIANTE FIRMA DIGITALE DEL CERTIFICATORE DICHIARANTE

(Codice interno: 450330)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 731 del 08 giugno 2021

Approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per la realizzazione di un progetto a valenza regionale a favore degli studenti tra i 14 e i 18 anni, volto a mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15, e s.m.i.. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8, art. 2, comma 4, e s.m.i.

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova per la realizzazione e l'implementazione di un progetto a valenza regionale a favore degli studenti tra i 14 e i 18 anni, volto a mitigare gli effetti dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. L'intento è di offrire loro l'opportunità di partecipare, durante l'estate 2021, ad una serie di attività motorie-sportive e di momenti di aggregazione per migliorare la loro condizione fisica e psicologica. La Convenzione prevede l'assegnazione di una somma a titolo di rimborso delle spese per le attività oggetto della stessa. Il provvedimento non dispone impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Le misure adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno comportato la più grande interruzione dei sistemi educativi nella storia, colpendo quasi 1,6 miliardi di studenti in più di 190 paesi.

Anche nella nostra Regione la chiusura delle scuole ha comportato per migliaia di ragazze e ragazzi il venir meno di tutta una serie di routine consolidate nell'ambito scolastico, andando ad impattare negativamente sulla sfera delle interazioni sociali. Il venir meno delle relazioni personali "dal vivo" è infatti una delle "privazioni" che i ragazzi hanno sofferto di più in un'età, come quella dell'adolescenza, caratterizzata da grandi cambiamenti e scoperte.

Gli effetti della pandemia, oltre all'ambito scolastico, hanno però riguardato anche le cosiddette attività extracurriculari come ad esempio lo sport, la musica, l'associazionismo ed il teatro: ambiti in cui i giovani hanno la possibilità di condividere interessi e competenze che, a vario titolo, contribuiscono a formarne l'identità, fornendo competenze che potranno rivelarsi utili nel proseguimento degli studi così come nel mondo del lavoro.

La Regione del Veneto, dopo essere intervenuta nella prima fase dell'emergenza con una serie di interventi volti a garantire la continuità delle attività formative come ad esempio la riduzione del *digital divide* per le famiglie numerose e la fornitura di dotazioni alle scuole in un'ottica di riduzione del contagio, intende ora concentrarsi sui fabbisogni "relazionali" degli studenti tra i 14 ed i 18 anni.

Trattandosi della fascia di età che più ha subito gli effetti dei *lockdown* dal punto di vista delle "relazioni" sociali, la Regione intende offrire loro l'opportunità di partecipare, nel corso dell'estate 2021, ad attività che favoriscano il riappropriarsi della propria socialità e corporeità attraverso momenti di aggregazione e di attività motoria guidata.

In quest'ottica è stata attivata un'interlocuzione con l'Università degli Studi di Padova, con la quale è stata condivisa la necessità di realizzare un progetto in grado, da un lato, di migliorare la condizione fisica e psicologica delle studentesse e degli studenti del Veneto tra i 14 ed i 18 anni, dall'altro di contrastare efficacemente le disuguaglianze territoriali e sociali che si sono acuite durante la pandemia.

Tale progetto verrà elaborato dall'Università degli Studi di Padova e dovrà rispettare i requisiti descritti all'art. 2 dello Schema di Convenzione di cui all'**Allegato A,** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per la realizzazione delle attività previste nella Convenzione si prevede una somma di Euro 300.000,00 a favore dell'Università degli Studi di Padova, a titolo di rimborso delle spese.

L'Università degli Studi di Padova metterà a disposizione le proprie competenze tecniche e scientifiche e, ai fini dell'ideazione e realizzazione del progetto, potrà avvalersi di docenti e formatori esperti nell'utilizzo di modelli didattici basati su attività sportive e di lavoro/gioco di gruppo e nell'implementazione di azioni in grado di trattare positivamente gli aspetti sociali relazionali colpiti dalla pandemia e non compensati dalle normali attività scolastiche profuse attraverso didattica a distanza e tecniche di *smartworking*.

La Regione del Veneto, dopo aver valutato ed approvato il progetto elaborato dall'Università degli Studi di Padova, sosterrà i costi relativi alla realizzazione del progetto stesso, una volta definite le condizioni di riconoscibilità del rimborso delle spese.

Come previsto dall'art. 9 dello Schema di Convenzione, **Allegato A**, le attività previste dovranno essere concluse entro il giorno 28 febbraio 2022.

Si propone pertanto di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova, **Allegato A**, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per la realizzazione e implementazione di un progetto a valenza regionale a favore degli studenti tra i 14 e i 18 anni, volto a mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Si propone inoltre di approvare l'assegnazione di una somma, a titolo di rimborso delle spese, a favore dell'Università degli Studi di Padova, quantificando in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a carico dei fondi di cui alla missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" programma 15.02 "Formazione Professionale" iscritti nel capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, approvato con Legge Regionale n. 41 del 29/12/2020.

La rendicontazione sarà eseguita in conformità al decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017, come da art. 5 dello Schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**.

La somma sarà erogata direttamente, a favore dell'Università degli Studi di Padova, ad avvenuta esecutività dell'atto di impegno da adottarsi a cura del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, conformemente a quanto previsto dall'art. 5 dello Schema di Convenzione di cui all'**Allegato A**, secondo la seguente ripartizione:

- Euro 100.000,00 con esigibilità a carico del corrente esercizio;
- Euro 200.000,00 con esigibilità a carico dell'esercizio 2022.

Il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/04/2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. 04/08/2017, n. 124.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., art. 15 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto legislativo. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTO l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15, e, in particolare l'art. 2, comma 4;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/12/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 "Approvazione del 'Vademecum beneficiari contributi regionali' e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti co-finanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Università degli Studi di Padova di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che per conto della Regione del Veneto sarà firmato dal Presidente o da un suo delegato, per la realizzazione di un progetto a valenza regionale che prevede una serie di attività motorie/sportive e momenti di aggregazione rivolti alla fascia di studenti tra i 14 ed i 18 anni, al fine di mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
3. di approvare l'assegnazione di una somma di Euro 300.000,00 a favore dell'Università di Padova, a titolo di rimborso delle spese, per la realizzazione e l'implementazione del progetto di cui al punto 2;
4. di determinare in euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui alla missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" programma 15.02 "Formazione Professionale" iscritti nel capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)*", approvato con legge regionale n. 41 del 29/12/2020, per sostenere lo svolgimento delle attività previste dal progetto che sarà presentato dall'Università degli Studi di Padova;
5. di dare atto che la somma di cui al punto 3. sarà erogata a favore dell'Università degli Studi di Padova, ad avvenuta esecutività dell'atto di impegno da adottarsi a cura del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, conformemente a quanto previsto dall'art. 5 dello Schema di Convenzione di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 100.000,00 con esigibilità a carico del corrente esercizio;
    - Euro 200.000,00 con esigibilità a carico dell'esercizio 2022;

6. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, alla quale è assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini della modifica del cronoprogramma della spesa;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23, 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 731 del 08 giugno 2021

SCHEMA DI CONVENZIONE

tra

LA REGIONE DEL VENETO

e

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

per la realizzazione di un progetto a valenza regionale a favore degli studenti tra i 14 e i 18 anni, volto a mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La **Regione del Veneto,** di seguito denominata "Regione", con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato;

L'**Università degli Studi di Padova**, di seguito denominata "Università", con sede legale a Padova, via VIII febbraio 2, C.F. n. 80006480281, P.I. n. 00742430283, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o suo delegato;

di seguito denominate "le **Parti**".

PREMESSO CHE

- le misure adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno comportato la più grande interruzione dei sistemi educativi nella storia, colpendo quasi 1,6 miliardi di studenti in più di 190 paesi;
- gli effetti della pandemia, oltre all'ambito scolastico, hanno riguardato anche le cosiddette attività extracurriculari come ad esempio sport, musica, associazionismo, teatro: ambiti in cui i giovani hanno la possibilità di condividere interessi e competenze e che, a vario titolo, contribuiscono a formarne l'identità, fornendo loro competenze che potranno rivelarsi utili nel proseguimento degli studi così come nel mondo del lavoro;
- le Parti hanno condiviso l'obiettivo di contrastare efficacemente le disuguaglianze territoriali e sociali che si sono acuite durante la pandemia offrendo a tutti gli studenti tra i 14 ed i 18 anni del territorio regionale la possibilità di usufruire di momenti di aggregazione e di attività motoria guidata, impegnandosi ad abbattere ogni ostacolo socio-economico alla realizzazione della stessa.

CONSIDERATO CHE

- le Parti hanno manifestato l'esigenza di elaborare un progetto comune in grado di migliorare la condizione fisica e psicologica degli studenti del Veneto (14-18 anni) implementando, attraverso l'uso di modelli didattici basati su attività sportive e di lavoro/gioco di gruppo, un'azione capace di trattare positivamente gli aspetti sociali relazionali colpiti dalla pandemia e non compensati dalle normali attività scolastiche profuse attraverso didattica a distanza e tecniche di smartworking;

- la Regione si rende disponibile a sostenere i costi relativi alla realizzazione del progetto oggetto della presente Convenzione;
- la realizzazione congiunta delle predette attività può trovare nella presente Convenzione lo strumento idoneo per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, ai sensi dell'articolo 15 della L. n. 241 del 07/08/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Premesse e allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Art. 2
Oggetto

La presente Convenzione ha per oggetto la collaborazione tra le Parti, finalizzata a realizzare un progetto, a valenza regionale, finalizzato all'organizzazione di una serie di attività motorie/sportive indirizzate alla fascia di studenti tra i 14 ed i 18 anni del territorio regionale.
Le attività previste nel progetto dovranno essere in grado di mitigare le forti ripercussioni negative causate dalla lontananza dalla scuola, prestando particolare attenzione agli aspetti legati alla socialità, alla corporeità e fisicità delle ragazze e dei ragazzi coinvolti, prediligendo contesti a contatto con la natura.
Le attività dirette agli studenti e previste dal progetto dovranno svolgersi prevalentemente nel corso della stagione estiva 2021, e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.
Il progetto dovrà descrivere nel dettaglio:

- il gruppo di lavoro;
- la strutturazione ed organizzazione delle attività;
- la localizzazione delle attività;
- lo svolgimento delle attività e supervisione;
- la logistica;
- la descrizione dei risultati attesi;
- il monitoraggio e la valutazione;
- la comunicazione e la disseminazione;
- le modalità di raccordo con la Regione;
- il cronoprogramma;
- il budget;
- la relazione finale.

Art. 3
Impegni dell'Università

L'Università si occuperà dell'ideazione e dell'implementazione del progetto di cui all'art. 2.
A tal fine l'Università si avvarrà di docenti e formatori esperti nell'utilizzo di modelli didattici basati su attività sportive e di lavoro/gioco di gruppo e nell'implementazione di azioni in grado di trattare positivamente gli aspetti sociali relazionali colpiti dalla pandemia e non compensati dalle normali attività scolastiche profuse attraverso didattica a distanza e tecniche di smart working.
Per la gestione delle attività di cui alla presente Convenzione, l'Università degli Studi di Padova potrà avvalersi di personale esperto e di collaboratori esterni.

Art. 4
Impegni della Regione

La Regione si impegna a:
- valutare ed approvare il progetto di cui all'art. 2;
- definire le condizioni di riconoscibilità del relativo rimborso delle spese;
- sostenere i costi relativi alla realizzazione del progetto.

Art. 5
Oneri

La Regione si impegna a sostenere i costi relativi alla realizzazione del progetto di cui all'art. 2 per una somma complessiva massima di Euro 300.000,00.

A tal fine l'Università provvederà a rendicontare la spesa secondo la disciplina vigente (Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017) e la Regione a liquidare all'Università la somma sopra definita, ad avvenuta esecutività dell'atto di impegno di spesa da adottarsi a cura del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Art. 6
Referenti

Ciascuna Parte si impegna ad individuare un proprio Referente istituzionale per la costituzione della Cabina di Regia, da nominarsi successivamente alla stipula della presente Convenzione.
I Referenti avranno il compito di coordinare e monitorare le attività volte all'ideazione a alla realizzazione del progetto, attraverso periodici incontri e/o contatti.
Le Parti si impegnano sin dalla sottoscrizione della presente Convenzione a comunicare nel più breve tempo possibile, a mezzo posta elettronica certificata (PEC,) i Referenti nominati ed eventuali sostituti.

Art. 7
Assicurazione e sicurezza

L'Università provvederà alle coperture assicurative di legge di quanti, in virtù della presente Convenzione, si troveranno a frequentare le attività previste dal progetto, oltre che a garantire l'assolvimento degli obblighi formativi in materia di sicurezza sul lavoro come definiti dal D.Lgs. n. 81/2008.

Art. 8
Trattamento dei dati personali

Le Parti dichiarano reciprocamente di essere informate e, per quanto di ragione, espressamente acconsentire che i dati personali forniti, anche verbalmente per l'attività precontrattuale o comunque raccolti in conseguenza e nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione, vengono trattati nei modi e nei limiti necessari per perseguirne le finalità, anche in caso di comunicazione a terzi, nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR). Le Parti, ciascuna per le rispettive competenze, opereranno in qualità di Titolari autonomi, nel rispetto delle informative di cui all'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 pubblicate sulle relative pagine istituzionali delle Parti.

Le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali gestiti nell'ambito delle attività svolte nella presente Convenzione saranno improntate ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti interessati nel rispetto dei principi contenuti nelle norme sopra richiamate e delle linee guida

del Garante per la protezione dei dati personali. Le parti demanderanno ad eventuali ulteriori atti la definizione degli eventuali altri aspetti in materia di protezione dei dati personali che si rendessero necessari.

Art. 9
Durata e decorrenza

La presente Convenzione ha efficacia fino al giorno 28 febbraio 2022 a partire dalla data di sottoscrizione.
Le Parti potranno procedere al rinnovo dell'accordo per iscritto, previa verifica e valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 10
Controversie

Qualsiasi controversia dovesse insorgere tra le Parti in relazione alla presente Convenzione, che non dovesse essere risolta in via amichevole tra le stesse, sarà risolta con l'accesso alla procedura di mediazione, presso un organismo individuato dalle Parti, o, in caso di mancato accordo all'esito della procedura di mediazione, verrà adita l'Autorità giudiziaria competente.

Articolo 11
Norme finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo, si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia ed a quelle del Codice Civile.

L'imposta di bollo è a carico dell'Università.

La presente Convenzione, a pena di nullità, è sottoscritta con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Letto, approvato e sottoscritto.

(Codice interno: 450331)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 732 del 08 giugno 2021

Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la selezione di un progetto a valenza regionale finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di una serie di attività laboratoriali legate alla dimensione del Teatro, in chiave educativa e ludico-ricreativa, destinate agli studenti tra i 14 e i 18 anni, volte a mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologia da Covid-19. Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 art. 2, comma 4 e s.m.i..

[Istruzione scolastica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Avviso pubblico per la selezione di un progetto a valenza regionale che preveda la progettazione e realizzazione di attività laboratoriali connesse alla dimensione teatrale in chiave educativa e ludico-ricreativa, rivolte ai giovani del nostro territorio di età compresa tra i 14 ed i 18 anni o comunque frequentanti le classi del primo triennio della Scuola secondaria di secondo grado e delle Scuole della Formazione Professionale nell'anno scolastico e formativo 2020-2021. Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa, ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Anche nella nostra Regione le misure adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno causato la chiusura delle scuole e, conseguentemente, hanno comportato per migliaia di ragazze e ragazzi il venir meno di tutta una serie di routine consolidate nell'ambito scolastico, a livello di attività, orari, luoghi e, soprattutto, interazioni sociali.

Il tema delle relazioni personali "dal vivo" in particolar modo, come emerge da una recente indagine condotta per conto di *Save the Children*, rappresenta una delle "privazioni" che i ragazzi hanno sofferto di più in un'età, come quella dell'adolescenza, caratterizzata da grandi cambiamenti e scoperte.

Si tratta di un "anno sprecato", secondo il 46% degli adolescenti intervistati costretti a vivere in un mondo di incontri solo virtuali, ma che ha permesso loro di rendersi conto del valore della relazione con i coetanei.

L'85% dei ragazzi intervistati afferma infatti di aver capito quanto sia importante il rapporto con gli amici e il relazionarsi "in presenza", anche nell'ambito delle cosiddette attività extracurriculari come ad esempio lo sport, la musica, l'associazionismo, il teatro: spazi in cui i giovani hanno la possibilità di condividere interessi e competenze e che, a vario titolo, contribuiscono a formarne l'identità, fornendo competenze che possono rivelarsi utili nel proseguimento degli studi così come nel mondo del lavoro.

Un'ulteriore indagine di recente condotta, con focus sui genitori con figli in età scolare (5-17 anni) e insegnanti, conferma quanto sopra descritto: secondo gli intervistati è infatti necessario restituire ai minori, durante il periodo estivo, l'accesso alla pratica sportiva, progettare i recuperi curriculari, promuovere attività ludiche e progressi nelle lingue straniere oltreché favorire la riscoperta delle città e della natura.

Alla luce di queste considerazioni la Regione del Veneto, dopo aver attuato nella prima fase dell'emergenza una serie di interventi finalizzati a garantire la continuità delle attività formative come ad esempio la riduzione del *digital divide* per le famiglie numerose e la fornitura di dotazioni alle scuole in un'ottica di riduzione del contagio, intende con questa iniziativa concentrarsi sui fabbisogni "relazionali" degli studenti tra i 14 ed i 18 anni. Si tratta infatti della fascia di età che più ha subito gli effetti dei *lockdown* dal punto di vista delle "relazioni" sociali.

La presente iniziativa intende pertanto offrire ai ragazzi del territorio regionale l'opportunità di partecipare nel corso dell'estate 2021 ad attività che li aiutino a mitigare le forti ripercussioni negative causate dalla lontananza dalla scuola, in termini di socialità e di espressione della propria corporeità e fisicità in contesti anche a contatto con la natura, garantendo loro un'estate ricca di opportunità, incontro e crescita personale.

In particolare si intende promuovere attività che abbiano come elemento portante la dimensione del Teatro, declinata secondo un'accezione educativa e ludico-ricreativa, anche in un'ottica di riscoperta della natura e delle città, in grado di far sperimentare nuovamente ai giovani la complessa arte del convivere.

Il Teatro infatti educa alla relazione empatica, all'ascolto attivo, alla reciproca conoscenza, all'assunzione di responsabilità e può facilitare il superamento delle barriere e difficoltà che ostacolano relazioni interpersonali e rapporti tra le culture differenti.

Data la peculiarità del ruolo nella programmazione dei teatri regionali, attraverso il coordinamento della distribuzione dei prodotti culturali ed artistici nell'intero territorio regionale del Veneto, la presente iniziativa prevede il partenariato obbligatorio con "ARTEVEN - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete, che si occupa della programmazione dei teatri della Regione Veneto, attraverso il coordinamento della distribuzione dei prodotti culturali ed artistici nel territorio regionale.

Le attività previste dal progetto devono essere realizzate nel corso dell'estate 2021 e comunque entro il 31 dicembre 2021, a pena del mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. In alcun modo i progetti potranno sovrapporsi alle ordinarie attività scolastiche.

La presente iniziativa, alla quale viene destinata la somma di Euro 300.000,00, risulta coerente con i principi sanciti all'art. 2 della L.R. 31/03/2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione del Veneto" e s.m.i..

Si propone, pertanto, di approvare i seguenti allegati, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato A**, Avviso pubblico per la presentazione dei progetti;
- **Allegato B**, Direttiva di riferimento.

Le domande di ammissione al contributo e i relativi progetti dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, entro e non oltre le ore 13.00 del 28 giugno 2021, pena l'esclusione, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).

Si quantifica in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa che si propone di autorizzare a carico dei fondi di cui alla missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" programma 15.02 "Formazione Professionale" iscritti nel capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n .8)*" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, approvato con Legge Regionale n. 41 del 29/12/2020.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/04/2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 28/06/2019, n. 58 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129, della L. 04/08/2017, n. 124.

Il contributo sarà erogato nel corso dell'esercizio finanziario 2021, in un'unica soluzione, anticipatamente rispetto all'approvazione rendicontale, su presentazione di apposita polizza fideiussoria, o fideiussione bancaria, redatta su modello regionale, nonché di nota di richiesta di pagamento in regola con la normativa dell'imposta di bollo.

Ai fini della verifica rendicontale sui costi del progetto e sull'attività realizzata, il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Qualora in sede di approvazione rendicontale emergessero spese non ammissibili ma già oggetto di erogazione, l'Amministrazione regionale procederà alla richiesta di reintroito e la garanzia sarà svincolata solo successivamente all'effettiva restituzione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1, comma 821;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, successivamente convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile, n. 27, Decreto "Cura Italia";
- il Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, Decreto "Liquidità";
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, Decreto "Rilancio";
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- la legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15, ed in particolare l'art. 2, comma 4;
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 "Approvazione del 'Vademecum beneficiari contributi regionali' e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti co-finanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017";
- l'art. 2, comma 2, lett. f), della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso Pubblico, **Allegato A** e la Direttiva, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti finalizzati alla progettazione e realizzazione di una serie di attività laboratoriali legate alla dimensione del Teatro, in chiave educativa e ludico-ricreativa, indirizzate alla fascia di studenti tra i 14 ed i 18 anni del territorio regionale, volte a mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 300.000,00;
4. di determinare in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a valere sulle disponibilità di cui alla missione 15 "*Politiche per il lavoro e la formazione professionale*" programma 15.02 "Formazione Professionale" iscritti nel capitolo 072040 "*Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)* del Bilancio regionale di previsione 2021-2023,approvato con L.R. 29/12/2020, n. 41";
5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, alla quale è assegnato il capitolo di cui al punto precedente, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza in termini di competenza;
6. di disporre che il contributo sarà erogato nel corso dell'esercizio finanziario 2021, in un'unica soluzione, anticipatamente rispetto all'approvazione rendicontale, su presentazione di apposita polizza fideiussoria, o fideiussione bancaria, redatta su modello regionale, nonché di nota di richiesta di pagamento in regola con la normativa dell'imposta di bollo. Qualora in sede di approvazione rendicontale emergeranno spese non ammissibili ma già oggetto di erogazione, l'Amministrazione regionale procederà alla richiesta di reintroito e la garanzia sarà svincolata

solo successivamente all'effettiva restituzione;

7. di disporre che le fideiussioni poste a garanzie delle anticipazioni, possono essere presentate da fideiussori esteri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
8. di stabilire che le domande di ammissione al contributo e i relativi progetti dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, entro e non oltre le ore 13.00 del 28 giugno 2021, pena l'esclusione, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU);
9. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad un'apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 732 del 08 giugno 2021

A V V I S O P U B B L I C O

Con DGR n. ____ del __/__/____ la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la selezione di un progetto a valenza regionale finalizzato alla progettazione e alla realizzazione di una serie di attività laboratoriali legate alla dimensione teatrale, in chiave educativa e ludico-ricreativa, destinate agli studenti tra i 14 e i 18 anni e volte a mitigare gli effetti fisici e psicologici dovuti all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Teatro Estate 2021

- I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, la tipologia progettuale, le procedure ed i criteri di valutazione, la tempistica degli esiti dell'istruttoria, i termini di avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva per la presentazione di progetti formativi, Allegato B alla Delibera di approvazione del presente Avviso.

- La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

- Le risorse destinate all'iniziativa ammontano complessivamente a **€ 300.000,00**.

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso. In adesione al presente Avviso ciascun soggetto proponente potrà presentare un solo progetto a pena di esclusione di tutte le domande.

- Le domande di ammissione al contributo e i progetti dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, entro e non oltre le ore 13.00 del 28 giugno 2021, pena l'esclusione, attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU).

- In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie, che devono essere preferibilmente richieste **compilando il format presente al seguente link:**

Tipologia informazioni	Contatti
Informazioni generali (compilazione format) e di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.)	https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi

Ulteriori modalità:

Tipologia informazioni	Contatti	Orari
Quesiti di carattere rendicontale	041 2795042	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00
Quesiti di carattere contenutistico	ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it indicando nell'oggetto il n° della DGR	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00
	041 2795090	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00
Problematiche legate ad aspetti informatici	*Call center*: call.center@regione.veneto.it numero verde 800914708	dal lunedì al venerdì 8.00-18.30 sabato dalle 08.00-14.00

IL DIRETTORE
DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 732 del 08 giugno 2021**

REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

Teatro Estate 2021

Direttiva per la presentazione
dei progetti

8fa15df3

Indice

PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	3
1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Premessa	3
3. Obiettivi generali	4
4. Destinatari	4
5. Soggetti proponenti	4
6. Tipologie di interventi	5
7. Gruppo di lavoro	6
8. Priorità ed esclusioni	6
9. Forme di partenariato	6
10. Delega	7
11. Risorse disponibili e vincoli finanziari	7
12. Modalità di determinazione del contributo	7
13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)	8
14. Procedure e criteri di valutazione	10
15. Tempi ed esiti dell'istruttoria	12
16. Comunicazioni	12
17. Termini per l'avvio e la conclusione del progetto	13
18. Indicazione del foro competente	13
19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.	13
20. Tutela della privacy	13
PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI	14
1. Obblighi dei beneficiari	14
2. Avvio e realizzazione dei progetti	15
3. Antimafia	15
4. Modalità di erogazione dei contributi	16
5. Adempimenti conclusivi e rendicontazione	16
6. Vigilanza e controllo	16

8fa15df3

PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, e s.m.i.;
- la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", art. 1, comma 821;
- il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;
- l'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;
- il Decreto Legge n. 18 del 17/03/2020, successivamente convertito con modificazioni, dalla legge 24 aprile, n.27, Decreto "Cura Italia";
- il Decreto Legge n. 23 del 8/04/2020, Decreto "Liquidità";
- il Decreto Legge n. 34 del 19/05/2020, Decreto "Rilancio";
- la legge regionale n. 19 del 9/08/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 8 del 31/03/2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 – "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1839 del 29 dicembre 2020 - "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";
- il DSGP n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2021/2023";
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 "Approvazione del 'Vademecum beneficiari contributi regionali' e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti co-finanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017".

2. Premessa

Le misure adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 hanno comportato la più grande interruzione dei sistemi educativi nella storia, colpendo quasi 1,6 miliardi di studenti in più di 190 paesi.

Anche nella nostra Regione la chiusura delle scuole ha comportato per migliaia di ragazze e ragazzi il venir meno di tutta una serie di routine consolidate nell'ambito scolastico, a livello di attività, orari, luoghi e, soprattutto, interazioni sociali. Il tema delle relazioni personali "dal vivo" in particolar modo, come emerge da un recente indagine condotta da IPSOS per Save the Children[1], rappresenta una delle "privazioni" che i ragazzi hanno sofferto di più in un'età, come quella dell'adolescenza, caratterizzata da grandi cambiamenti e scoperte. Si tratta di un "anno sprecato" - secondo il 46% degli adolescenti intervistati costretti a vivere

[1] "I giovani ai tempi del Coronavirus *" (2021)*

8fa15df3

in un mondo di incontri solo virtuali - ma che ha permesso loro di rendersi conto del valore della relazione con i coetanei. L'85% dei ragazzi intervistati afferma infatti di aver capito quanto sia importante il rapporto con gli amici e il relazionarsi "in presenza", anche nell'ambito delle cosiddette attività extracurriculari come ad esempio lo sport, la musica, l'associazionismo, il teatro: spazi in cui i giovani hanno la possibilità di condividere interessi e competenze e che, a vario titolo, contribuiscono a formarne l'identità, fornendo competenze che possono rivelarsi utili nel proseguimento degli studi così come nel mondo del lavoro. Una recente indagine condotta dall'Istituto Demopolis[2] - con focus sui genitori con figli in età scolare (5-17 anni) e insegnanti - conferma quanto sopra descritto: secondo gli intervistati è infatti necessario restituire ai minori durante il periodo estivo l'accesso alla pratica sportiva (58%), progettare recuperi curriculari (54%), promuovere attività ludiche (53%) e progressi nelle lingue straniere (51%), favorire la riscoperta delle città e della natura.

Alla luce di queste considerazioni la Regione del Veneto, dopo aver attuato nella prima fase dell'emergenza una serie di interventi finalizzati a garantire la continuità delle attività formative (es. riduzione del digital divide, dotazioni alle scuole in ottica di riduzione del contagio etc), intende con questa iniziativa concentrarsi sui fabbisogni dei giovani tra i 14 ed i 17 anni - la fascia di età che più ha subito gli effetti dei lockdown - favorendone la partecipazione (nel corso dell'estate 2021) ad attività laboratoriali che permettano loro di riappropriarsi della propria socialità, corporeità e del rapporto con la natura.

3. Obiettivi generali

La presente iniziativa intende offrire ai ragazzi del territorio regionale l'opportunità di partecipare nel corso dell'estate 2021 ad attività che li aiutino a mitigare le forti ripercussioni negative causate dalla lontananza dalla scuola - in termini di socialità e di espressione della propria corporeità e fisicità in contesti anche a contatto con la natura - garantendo loro un'estate ricca di opportunità, incontro e crescita personale.

In particolare il presente bando intende promuovere iniziative che abbiano come elemento portante la dimensione del Teatro, declinata secondo un'accezione educativa e ludico-ricreativa, anche in un'ottica di riscoperta della natura e delle città, in grado di far sperimentare nuovamente ai giovani la complessa arte del convivere.

Il Teatro infatti educa alla relazione empatica, all'ascolto attivo, alla reciproca conoscenza, all'assunzione di responsabilità e può facilitare il superamento delle barriere e difficoltà che ostacolano relazioni interpersonali e rapporti tra le culture differenti.

In quest'ottica la presente iniziativa intende promuovere un progetto a valenza regionale - secondo le disposizioni e modalità descritte nei paragrafi successivi - che preveda la progettazione e gestione di attività laboratoriali connesse alla dimensione teatrale rivolti ai giovani del nostro territorio.

4. Destinatari

I giovani di età compresa tra i 14 ed i 18 anni (o comunque frequentanti le classi del primo triennio della Scuola secondaria di secondo grado e delle Scuole della Formazione Professionale nell'anno scolastico e formativo 2020-2021.

5. Soggetti proponenti

Le proposte progettuali possono essere presentate da:

- soggetti iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") e s.m.i. per l'ambito dell'**Obbligo Formativo, Formazione Superiore** e i soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già

[2] "*Scuola a distanza: la DAD un anno dopo, secondo gli italiani" (2021)*

8fa15df3

presentato istanza di accreditamento per il medesimo ambito ai sensi della DGR n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015.

Nel caso di soggetti non accreditati, che abbiano già presentato istanza di accreditamento, la valutazione della stessa sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, fermo restando che - secondo quanto disposto dalla citata DGR n. 359/2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015 - la richiesta di chiarimenti o integrazioni da parte della Regione del Veneto comporta la sospensione dei termini per la valutazione dell'accreditamento. Si precisa, inoltre, che in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

I soggetti di cui sopra dovranno poter garantire, anche in partenariato con altri organismi di formazione accreditati, almeno una sede operativa accreditata in ciascuna provincia nell'ottica di garantire la più ampia copertura territoriale possibile.

6. Tipologie di interventi

Con la presente iniziativa verrà finanziato un solo progetto, a valenza regionale.

Le proposte progettuali dovranno prevedere i seguenti interventi, declinati nelle macro-attività riportate nella tabella a seguire:

Macro attività	Tipologie di intervento
Progettazione del servizio	● Progettazione del servizio "Teatro estate 2021". La programmazione deve favorire la massima diffusione del servizio sull'intero territorio regionale.
Promozione e diffusione	● Promozione e comunicazione del servizio "Teatro estate 2021" anche nelle scuole, e dei canali per accedervi. Il proponente dovrà adottare un piano di comunicazione atto a pubblicizzare l'iniziativa ed a fornire le informazioni necessarie ai potenziali destinatari prevedendo la copertura dell'intero territorio di riferimento. Questa fase dovrà essere condotta dal beneficiario con i relativi partner progettuali.
Gestione del servizio	● Fornire informazioni ai potenziali destinatari e ricezione delle richieste. ● Gestione: il servizio prevede l'organizzazione e la gestione di attività laboratoriali connesse alla dimensione teatrale. Le attività si configurano come interventi di accompagnamento di gruppo rivolti all'utenza target per gruppi omogenei, da 10 a 30 ore.
Monitoraggio del servizio	● Produzione reportistica in itinere (trasversale).

I soggetti erogatori delle attività rivolte ai giovani dovranno essere in possesso di tutte le autorizzazioni previste (es. Comune, ASL) e dovranno rispettare le normative in termini di sicurezza, igiene e sanità, distanziamento fisico. Nel caso di ragazzi e ragazze disabili o provenienti da contesti familiari caratterizzati da fragilità, dovranno essere previste specifiche modalità di accoglienza, anche in collaborazione con i servizi sociosanitari, al fine di concordare le forme di individualizzazione del progetto di attività da proporre e realizzare. Dovrà essere prevista una figura di coordinamento educativo e organizzativo del gruppo degli operatori.





7. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva. In linea generale deve essere assicurata la messa a disposizione di un adeguato e composito gruppo di lavoro formato da più persone che svolgano più ruoli (massimo due a soggetto) e che presentino una precisa esperienza professionale attinente alle diverse materie oggetto del progetto.
Deve essere individuato un direttore/coordinatore di progetto, che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di micro-progettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Formazione e Istruzione riguardo alle attività e agli esiti del progetto ogni qualvolta la stessa Direzione ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sua sostituzione in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Infine, deve essere individuata almeno una figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo dell'applicativo regionale per la presentazione dei progetti, sin dalla fase di presentazione. Tale figura potrà coincidere con il Coordinatore/Direttore di progetto.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere descritto in sede di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello Europass, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Formazione e Istruzione.

Si precisa che gli incarichi degli operatori, per ciascuna tipologia di attività devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

8. Priorità ed esclusioni

Tutti i progetti devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Non sono ammissibili i progetti:

- che non rispettino le **procedure** e le **tempistiche di presentazione** stabilite al Paragrafo "Modalità e termini per la presentazione dei progetti";
- incompleti o che riportino **dati incongruenti o incompleti** rispetto ai parametri di **durata**, **numero e tipologia dei destinatari** (Paragrafo "Destinatari") e **costi** previsti per ciascuna tipologia di intervento;
- che non rispettino **i massimali** e le prescrizioni stabilite dalla Direttiva;
- presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria di un bando regionale;
- che prevedano la partecipazione, in qualità di partner (operativo e/o di rete), di soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria del bando regionale;
- che non rispettino uno o più dei criteri di ammissibilità di cui al Paragrafo "Procedure e criteri di valutazione".

9. Forme di partenariato

Data la peculiarità del ruolo nella programmazione dei teatri regionali, attraverso il coordinamento della distribuzione dei prodotti culturali ed artistici nell'intero territorio regionale del Veneto, è previsto il

8fa15df3

partenariato obbligatorio con "ARTEVEN - Associazione regionale per la promozione e la diffusione del teatro e della cultura nelle comunità venete", che si occupa della programmazione dei teatri della Regione Veneto, attraverso il coordinamento della distribuzione dei prodotti culturali ed artistici nel territorio regionale.

Al fine di assicurare la più ampia partecipazione all'iniziativa regionale e coinvolgere attivamente le autonomie locali nella sensibilizzazione dei destinatari potenzialmente interessati all'iniziativa regionale, sin dalla fase di presentazione è auspicabile la creazione di rapporti di partnership, anche non formalizzati, che garantiscano il più ampio raggiungimento possibile degli obiettivi previsti dalla presente iniziativa. Particolare attenzione va riservata all'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto (USRV) e le sue articolazioni territoriali.

È ammessa la partecipazione di altri soggetti privati e pubblici in qualità di partner operativi o di rete. A titolo meramente esemplificativo si citano le realtà teatrali dei territori.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nello specifico "modulo di adesione in partnership" (disponibile in allegato al Decreto di approvazione della modulistica), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata. Il "modulo di adesione in partnership" deve essere conservato agli atti presso la sede del Beneficiario per eventuali controlli. La visione delle schede di partenariato raccolte dal Beneficiario può essere richiesta dall'Amministrazione regionale e comunque avverrà in sede di rendicontazione finale.

10. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto.

11. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Gli importi messi a disposizione da parte della Regione del Veneto per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano a **300.000,00 Euro.**

12. Modalità di determinazione del contributo

Per quanto attiene al riconoscimento dei costi concernenti le attività previste, si farà riferimento alle indicazioni precisate nei paragrafi a seguire.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con il DDR n. 556/2017, reperibile sul sito http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/sistema_scuola.

Interventi di accompagnamento

Unità di costo standard per le attività di accompagnamento

Ai fini del riconoscimento della relativa unità di costo, si considera per "attività realizzata" la singola ora di servizio erogata, fino ad un massimo di 30 ore per intervento.

Il riconoscimento dei costi relativi agli interventi di accompagnamento prevede la rendicontazione calcolata su € 15,00/ora per partecipante, da un minimo di 2 partecipanti fino ad un massimo di 15.

Si precisa che vengono stabilite le seguenti condizioni per la riconoscibilità delle attività per intervento:

- durata da 10 ore a 30 ore;

8fa15df3

- nel caso in cui il numero di partecipanti fosse superiore a 15, la rendicontabilità si ferma a 15;
- dovrà essere garantito un numero di docenti/accompagnatori congruo rispetto all'attività prevista.

Il contributo integrativo per attività innovative, richiedibile fino ad un massimo del 30% degli interventi, deve essere imputato nel piano finanziario del progetto e sarà oggetto di verifica a costi reali. Si precisa, inoltre, che tali costi non possono superare € 100,00 per partecipante per intervento, fino ad un massimo di 15.

Si precisa che, nell'ambito della presente Direttiva, per gli interventi riferiti ad utenza predeterminata, è previsto l'utilizzo del sistema di registrazione on-line (Registro on line) rilasciato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità, le regole e le procedure di utilizzo definite dalla Regione. Per le procedure di registrazione e di utilizzo del Registro On-Line (ROL) si rimanda allo spazio operatori del sito regionale.

13. Modalità e termini per la presentazione dei progetti (SIU)

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve avvenire tramite **l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**. Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

<table>
<tr><th colspan="2">Passaggio 1</th></tr>
<tr><th>Passaggio diretto per gli Organismi di Formazione accreditati</th><th>Passaggio per gli Organismi di Formazione non accreditati</th></tr>
<tr><td>➔ Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.</td><td>➔ Richiesta dell'attribuzione di nome utente e codice ente[3] utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso ADA - non accreditati.
➔ Successiva registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu.</td></tr>
<tr><td colspan="2">Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.</td></tr>
<tr><th colspan="2">Passaggio 2</th></tr>
<tr><td colspan="2">➔ Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi</td></tr>
</table>

[3] l codice ente attributo dovrà essere utilizzato anche nella successiva fase di registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) e in fase di utilizzo dell'applicativo SIU e in tutti i casi ove sia richiesto il codice ente

8fa15df3

di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "Teatro Estate 2021".

➔ Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[4] e apporre nel file scaricato la firma digitale.

➔ Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

➔ Presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) deve avvenire, a pena di inammissibilità, ***entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 28 giugno 2021****. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della Domanda.*

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- moduli per l'implementazione del Registro Nazionale Aiuti di stato[5].

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, ove dovuta, in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

[4] In regola con la normativa sull'imposta di bollo

[5] In caso di assenza della funzionalità SIU.





La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

Richiesta informazioni
La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie, che devono essere preferibilmente richieste **compilando il format presente al seguente link:**

Tipologia informazioni	Contatti
Informazioni generali (compilazione format) e di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.)	https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi

Ulteriori modalità:

Tipologia informazioni	Contatti	Orari
Quesiti di carattere rendicontale	041 2795042	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00
Quesiti di carattere contenutistico	ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it indicando nell'oggetto il n° della DGR	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00
	041 2795090	dal lunedì al venerdì 9.00-13.00
Problematiche legate ad aspetti informatici	*Call center*: call.center@regione.veneto.it numero verde 800914708	dal lunedì al venerdì 8.00-18.30 sabato dalle 08.00-14.00

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione.

14. Procedure e criteri di valutazione

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato. Il nucleo di valutazione verrà nominato dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrato da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Criteri di ammissibilità	
Attengono alla presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità.	
1	rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte.

8fa15df3

2	rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva.
3	completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione, modulistica partner (ove prevista), ecc..).
4	sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento della presente Direttiva.
5	rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti).
6	numero e caratteristiche dei destinatari.
7	durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva.
8	rispetto dei parametri di costo/finanziari.
9	conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti. La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione. L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri indicati nella griglia di valutazione comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

Si precisa che l'attività di redazione di una proposta progettuale consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi, costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Parametro A	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**Livello**	**Punti**
	● Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; ● Grado di copertura del territorio regionale; ● Qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati. Criterio aggiuntivo Unicità e originalità della proposta progettuale.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Parametro B	**METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE**	**Livello**	**Punti**
		Insufficiente	0

8fa15df3

	● Qualità delle metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; ● Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione.	Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Parametro C	**PARTENARIATO**	**Livello**	**Punti**
	● Qualità del partenariato; ● Capacità di coinvolgimento degli enti locali e delle realtà presenti nel territorio di riferimento.	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10

15. Tempi ed esiti dell'istruttoria

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 15 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle stesse, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

La graduatoria dei progetti presentati, sarà comunicata esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[6], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

16. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it/web/formazione-eistruzione o dalla pagina https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi, che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E'fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

[6] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

8fa15df3

17. Termini per l'avvio e la conclusione del progetto

Il progetto approvato deve essere avviato entro 10 giorni dalla data di comunicazione del contributo assegnato, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori. Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del contributo. Si tenga comunque presente che le attività a favore dei destinatari della presente iniziativa dovranno essere svolte entro il 31 dicembre 2021, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe disposte con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di subingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

18. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

19. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/1990 e s.m.i. è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

20. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE – GDPR).





PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

1. realizzare le attività del progetto approvato, nel rispetto della direttiva regionale di riferimento e delle disposizioni nazionali;
2. comunicare alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati;
3. disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
4. disporre delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
5. garantire, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
6. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
7. comunicare tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
8. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
9. garantire la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
10. conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
11. adottare un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
12. contabilizzare a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
13. registrare le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
14. conservare i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;
15. ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 D.L. n. 34/2019 (solo nel caso in cui il beneficiario sia Associazione, Onlus, Fondazione).

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari" che rimangono confermate ove compatibili, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.
L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

8fa15df3

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di Euro 2.000,00 a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

2. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale, che sarà definito con successivo provvedimento, con allegati:

- dichiarazione antimafia;
- informativa privacy.

La realizzazione del progetto deve obbligatoriamente rispondere ai seguenti requisiti:

- il progetto deve essere realizzato nel corso dell'estate 2021 e comunque entro il **31 dicembre 2021**, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. Le attività non dovranno sovrapporsi alle ordinarie attività scolastiche. I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi. Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

3. Antimafia

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso (D.Lgs. n. 159 del 6/9/2011 e s.m.i.), i beneficiari, ad eccezione degli Enti di cui all'art. 83, comma 3, punti a) e b)2, dovranno presentare una dichiarazione sostitutiva firmata dal legale rappresentante recante le indicazioni dei soggetti sottoposti alla verifica antimafia ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. La suddetta dichiarazione sostitutiva dovrà essere trasmessa dal beneficiario contestualmente alla trasmissione dell'atto di adesione.





4. Modalità di erogazione dei contributi

Il contributo sarà erogato nel corso dell'esercizio finanziario 2021, in un'unica soluzione, anticipatamente rispetto all'approvazione rendicontale, su presentazione di apposita polizza fideiussoria, o fideiussione bancaria, redatta su modello regionale, nonché di nota di richiesta di pagamento in regola con la normativa dell'imposta di bollo. Qualora in sede di approvazione rendicontale emergessero spese non ammissibili ma già oggetto di erogazione, l'Amministrazione procederà alla richiesta di reintroito e la garanzia sarà svincolata solo successivamente all'effettiva restituzione. Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità che indicate al paragrafo successivo. Il riconoscimento del contributo assegnato è condizionato al rilascio di una dichiarazione da parte del soggetto beneficiario che attesti che l'intervento finanziato non gode di altri contributi regionali.

5. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro il termine di 60 giorni dalla conclusione delle attività, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa. Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Direttore/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

6. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione. Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta. Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo. In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento. Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo. Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente documento, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.





(Codice interno: 450332)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 733 del 08 giugno 2021

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - Asse I Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2021-2023.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro- Biennio 2021-2023" e la Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2021-2023. Il provvedimento viene emanato in conformità alla DGR n. 1332 del 16 settembre 2020, come ridefinita con la DGR n. 241 del 9 marzo 2021, relativa all'attuazione degli interventi sul Piano di Sviluppo e Coesione (art. 44 della legge n. 58/2019) a seguito dell'Accordo tra la Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale (Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020), le cui risorse sono destinate al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza "COVID-19" e al contempo a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020. Il provvedimento non prevede impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Mai come in questo periodo l'Istruzione Tecnica Superiore è stata al centro del dibattito nazionale; lo stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un investimento per lo sviluppo del sistema dell'Istruzione Tecnica Superiore con l'obiettivo finale di aumentare il numero degli iscritti a tali percorsi e il supporto in termini di competenze a vantaggio del tessuto imprenditoriale dei singoli territori.

Si tratta della conferma del valore di un modello formativo che la nostra Regione ha sostenuto con convinzione fin dalla sua nascita e che ha consentito di consolidare nel tempo l'offerta di formazione terziaria professionalizzante attraverso le sette Fondazioni Istituti Tecnici Superiori (ITS) Academy del Veneto che preparano i futuri tecnici superiori, figure professionali con profili altamente qualificati in grado di rispondere prontamente alle reali esigenze di un mercato del lavoro in rapida evoluzione.

La forte relazione tra le Fondazioni ITS e gli attori del sistema produttivo - relazione che nasce sin dalla fase di coprogettazione dei corsi - permette di definire l'offerta formativa in modo tempestivo ed efficace.

La presenza di docenti provenienti dal mondo delle imprese, la flessibilità didattica ed organizzativa, le attività laboratoriali e di stage e la scelta della Regione del Veneto di affidare la presidenza delle Fondazioni ITS ad un imprenditore, possono considerarsi alla base del successo anche a livello di occupazione dei diplomati di questo segmento di formazione terziaria.

Il livello di eccellenza raggiunto dal Veneto emerge dai dati del monitoraggio nazionale dell'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa (INDIRE) pubblicati nel marzo 2020, e dimostra che gli ITS sono il canale formativo che ha maggiore successo in termini di ricaduta occupazionale.

Il monitoraggio, che tiene conto di una serie di indicatori, quali attrattività, occupabilità, professionalizzazione/permanenza in impresa, partecipazione attiva e capacità di fare rete, evidenzia come gli ITS si confermano una delle novità più significative nel panorama della formazione terziaria professionalizzante e come il Veneto sia una delle regioni con le migliori performance a livello nazionale.

L'83% dei diplomati ha trovato lavoro ad un anno dal diploma e di questi il 92% in un'area coerente con il percorso concluso. Su una classifica nazionale di 187 percorsi, 96 hanno ottenuto una premialità di cui ben 18 sono veneti.

Il Sistema ITS Academy del Veneto potrà valorizzare il proprio potenziale anche operando in sinergia con i Poli Tecnico Professionali, previsti dalla DGR n. 508 del 17 aprile 2018, ovvero quel modello organizzativo in grado di garantire una interconnessione tra i soggetti della filiera formativa e le imprese della filiera produttiva del territorio regionale.

Un'interconnessione sempre più necessaria e funzionale all'occupabilità dei giovani in considerazione dell'innovazione tecnologica in atto nel sistema produttivo italiano, propizio all'adozione e all'uso di nuove tecnologie ad alto valore aggiunto.

In questo senso la sfida risiede nella capacità di coniugare innovazione, territorio e capitale umano e di porre in atto politiche per il lavoro che promuovano competenze in risposta ai fabbisogni dello sviluppo economico.

A conferma dell'importanza di sviluppare tutte le sinergie possibili tra gli attori presenti nel territorio, si richiama la recente DGR n. 608 dell'11 maggio 2021, con la quale è stato approvato uno schema di Protocollo d'Intesa tra gli Atenei del Veneto e le sette Fondazioni ITS Academy Venete riguardante il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante.

In tale contesto si inserisce la programmazione dei percorsi di Istruzione Tecnica Superiore per il biennio 2021-2023, in continuità con l'offerta formativa fin qui realizzata.

L'iniziativa si colloca nell'ambito del Piano di Sviluppo e Coesione, riunificato in un unico piano a seguito dell'adozione dell'art. 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, coerentemente alle disposizioni di cui al Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare degli artt. 241 e 242 che hanno recepito il principio di flessibilità di utilizzo dei fondi strutturali. Il comma 6 del citato art. 242 ha previsto inoltre la stipula di uno specifico Accordo tra le Amministrazioni interessate ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.

A seguito di tale Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020, sulla base dello schema approvato con la DGR n. 786 del 23 giugno 2020, è stata adottata la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 che ha assegnato alla Regione del Veneto risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014/2020, per complessivi Euro 247,80 ml, dei quali 113,80 ml derivanti dalla riprogrammazione del Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) e 134,00 ml dal POR FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), da destinarsi al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza "COVID-19" e al contempo rivolte a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020.

L'iniziativa si pone, pertanto, nella cornice delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 a sostegno dell'Obiettivo tematico 8, Priorità d'investimento 8.ii, Obiettivo specifico 2 "Aumentare l'occupazione dei giovani", Asse I Occupabilità. L'attività rientra nella riprogrammazione esposta nella DGR n. 1332 del 16/09/2020, come ridefinita con la DGR n. 241 del 09/03/2021, ove viene ricompresa nell'area tematica 9 del Piano di Sviluppo e Coesione.

In conformità al principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di cui all'Allegato 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., le medesime azioni vengono ricomprese nell'Obiettivo gestionale di cui al DEFR 2021-2023 n. 04.05.01 "*Sostenere l'istruzione tecnica superiore*".

Gli interventi realizzati con la presente iniziativa saranno finanziati con le risorse assegnate alla Regione del Veneto sulla base della sopracitata Delibera CIPE n. 39/2020.

Le risorse destinate all'iniziativa sono pari ad Euro 6.000.000,00, a valere sul cap. n. 104226 "FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la Coesione - Istruzione Tecnica Superiore - Trasferimenti Correnti (Artt.. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39)". Nel rispetto del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa saranno assunte a valere sul Bilancio regionale 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, nei seguenti termini massimi:

- Esercizio di imputazione 2021 - Euro 3.000.000,00;
- Esercizio di imputazione 2022 - Euro 2.700.000,00;
- Esercizio di imputazione 2023 - Euro 300.000,00.

Oltre a tali risorse concorrono al cofinanziamento dei progetti in argomento le risorse, in attesa di definizione, che saranno messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 875, della legge 27 dicembre 2006 n. 296, comprensivo dell'ammontare delle risorse assegnate a titolo di premialità alle Fondazioni ITS del Veneto, ai sensi dell'art. 2, comma 1, dell'Accordo in Conferenza Unificata n. 133 del 17 dicembre 2015, e di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Si precisa che la quota di cofinanziamento regionale prevista dalla normativa vigente non deve essere inferiore al 30% della quota statale. Le simulazioni che sono state condotte dagli uffici regionali assicurano il pieno rispetto di tale vincolo.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/4/2019, n. 34 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. 28/6/2019, n. 58 che ha modificato l'art.1, commi da 125 a 129 della L. 4/8/2017, n. 124.

Si propongono pertanto all'approvazione della Giunta regionale l'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023", **Allegato A** e la Direttiva per la presentazione di percorsi formativi di tecnico superiore relativi al biennio 2021-2023, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Qualora i tempi di esecuzione dei provvedimenti d'impegno di spesa non fossero compatibili con il cronoprogramma sopra esposto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà prevedere le opportune modifiche.

In deroga alle disposizioni di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020", punto D "Aspetti finanziari" - "Procedure per l'erogazione dei contributi", come modificato con successivo Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e programmazione Comunitaria, ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, n. 38 del 18/09/2020, stante la diretta applicazione dello stesso per il presente provvedimento, si dispone che la gestione finanziaria dei progetti preveda l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 50% del contributo previsto per ogni progetto, esigibile nel corso del 2021, anziché della misura ordinaria del 40%, fatte salve eventuali diverse determinazioni che potranno essere adottate con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

E' inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 45% del contributo previsto, esigibili nel corso dell'esercizio 2022, a seguito di approvazione dell'attestazione intermedia delle attività svolte, così come l'erogazione del saldo residuo del 5%, previa approvazione, con apposito Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute.

Le domande di ammissione al contributo e i relativi progetti dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BUR, pena l'esclusione, attraverso l'apposita funzionalità del sistema Informativo Unificato (SIU).

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Possono presentare progetti le Fondazioni ITS Academy costituite in Veneto e gli ITS costituiti in diverso territorio regionale.

Nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano di Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e il controllo delle misure previste di cui alla DGR n. 1332/2020 e alla DGR n. 241/2021 in continuità con la programmazione 2014-2020 del FSE, le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà affidata ad una Commissione di valutazione cha sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento. La Commissione prevede la presenza di un rappresentante designato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Regolamento (UE) 2020/460, di modifica dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 che adotta l'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus", del Regolamento (UE) 2020/558, che introduce misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 e, altresì, della Comunicazione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii, che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato;
- la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;
- la Decisione Comunitaria C(2014) 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Veneto - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- la Comunicazione della Commissione europea "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" - Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 - Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro - 16 giugno 2010;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro";

- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l'art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui al decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, art. 24, comma 1, lettera c) , ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, art. 61;
- il Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;
- il D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- il D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- il Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013, n. 82, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali";
- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107" recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- il Decreto Direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;
- il Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
- l'Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296/2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95/2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;
- l'art. 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58;
- l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n.124/2017;
- il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare gli artt. 241 e 242;

- la Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, N. 77. Accordo Regione Veneto - Ministro per il Sud e la coesione territoriale";
- la Circolare n. 8013 del 31 agosto 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione del "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19;
- la Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- la Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 39 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 40 "Legge di stabilità regionale 2021";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023";
- la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";
- il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";
- la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- la DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- la DGR n. 1020 del 17/6/2014 recante l'approvazione del "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation)", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C (2014)7854 final);
- la DGR n. 563 del 21/4/2015 "Programmazione 2014-2020. Selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e individuazione area prototipo";
- la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- la DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;
- la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i." e s.m.i.;
- la DGR n. 1816 del 7/11/2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- la DGR n. 508 del 17/4/2018 "Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi sperimentali di specializzazione tecnica -Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). DGR n. 2212 del 29 dicembre 2017";
- la DGR n. 764 del 4/06/2019 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 - Occupabilità. Approvazione del Piano Territoriale Triennale 2019-2022 per gli ITS-Academy del Veneto, dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2019-2021" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2019-2021. "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2019-2021";
- la DGR n. 404 del 31/03/2020 - Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del COVID-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea" (COM(2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali;
- la DGR n. 598 del 12/05/2020 "Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I - Occupabilità. Approvazione dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2020-2022" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2020-2022;
- la DGR n. 745 del 16/06/2020 "Riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR in risposta all'emergenza COVID-19";
- la DGR n. 783 del 23/06/2020 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020";
- la DGR n. 786 del 23/06/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi

strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020";
- l'Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020;
- DGR n. 1332 del 16/092020 "Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020";
- la DGR n. 241 del 09/03/2021 "Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020" di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazione";
- la DGR n. 608 dell'11/05/2021 "Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione del Veneto, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona, l'Università Ca' Foscari di Venezia, l'Università IUAV di Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante. Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 e s.m.i.";
- l'art. 2, comma 2, lettera f, della legge regionale 21 dicembre 2012, n. 54, come modificata con legge regionale 17 maggio 2016, n. 14;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, nell'ambito del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con il POR FSE Veneto 2014-2020 - Asse I Occupabilità, l'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2021-2023", **Allegato A**, e la Direttiva, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per Tecnico Superiore relativi al biennio 2021-2023;
3. di destinare all'iniziativa la somma di Euro 6.000.000,00;
4. di determinare in Euro 6.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, aventi natura non commerciale, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 104226 "FSC - Accordo Regione - Ministro per il Sud e la Coesione - Istruzione Tecnica Superiore - Trasferimenti Correnti (Artt. 241, 242, D.L. 19/05/2020, n. 34 - Del. CIPE 28/07/2020, n. 39)". Nel rispetto del principio contabile applicato della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa saranno assunte a valere sul Bilancio regionale 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, nei seguenti termini massimi:

   - Esercizio di imputazione 2021 - Euro 3.000.000,00;
   - Esercizio di imputazione 2022 - Euro 2.700.000,00;
   - Esercizio di imputazione 2023 - Euro 300.000,00;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al precedente punto, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza;
6. di dare atto che in deroga alle disposizioni di cui alla DGR n. 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei Beneficiari", punto D "Aspetti finanziari - Procedure per l'erogazione dei contributi" e s.m.i., l'erogazione della prima anticipazione sia di un importo pari al 50% del contributo previsto per ogni progetto, esigibile nel corso del 2021, anziché del 40%, fatte salve eventuali diverse determinazioni che potranno essere adottate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. E' inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi nei seguenti termini:

   - una quota pari al 45% del contributo previsto, esigibili nell'esercizio 2022, previa approvazione dell'attestazione intermedia delle attività svolte;
   - saldo finale pari al residuo 5% del contributo previsto, esigibile nell'esercizio 2023, previa approvazione con atto direttoriale dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute;

7. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata, ai sensi del punto 3.12, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
8. di precisare che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o accordi intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670/2015 e s.m.i., possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiano una stabile organizzazione operativa in Italia;
9. di stabilire che le domande di ammissione al contributo e relativi progetti dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B,** alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel BUR, pena l'esclusione, attraverso l'apposita funzionalità del sistema Informativo Unificato (SIU). Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con una giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo;

10. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto. Tale Commissione prevede la presenza di un rappresentante designato dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto;
11. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2021-2023 n. 04.05.01 "*Sostenere l'istruzione tecnica superiore*";
12. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo del cofinanziamento regionale e delle risorse di competenza disponibili;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
14. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 733 del 08 giugno 2021

A V V I S O P U B B L I C O

Con DGR n. ____ del __/__/____ la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 in continuità con POR FSE Veneto 2014-2020, Asse 1 Occupabilità, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013.

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI
IT'S MY FUTURE

ITS - ACADEMY DEL VENETO
I Tecnici del Futuro

L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori – Academy

Biennio 2021-2023

- I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti, i requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le procedure ed i criteri di valutazione, la tempistica degli esiti dell'istruttoria, i termini di avvio e conclusione, sono esposti nella Direttiva, Allegato B alla Delibera di approvazione del presente Avviso.
- La domanda di accompagnamento dei progetti dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- La somma destinata all'iniziativa ammonta ad Euro **6.000.000,00.**
- Le domande di ammissione al contributo e i relativi progetti dovranno pervenire con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto,** attraverso l'apposita funzionalità del Sistema Informativo Unificato (SIU). Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.
- In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. n. 34/2019 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017.

- Per informazioni generali e di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari, ecc.) ed ulteriori informazioni è possibile contattare la Direzione Formazione e Istruzione compilando l'apposito form reperibile al seguente link: https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi. Alternativamente è possibile contattare la Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti:
  - indirizzo mail: ufficio.programmazionefse@regione.veneto.it (indicando nell'oggetto il n° della DGR);
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, dei destinatari, ecc.): 041 279 5143 - 5238;
  - per quesiti di carattere rendicontale (dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00): 041 279 5127;
  - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 733 del 08 giugno 2021**

FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE 2014/2020
in continuità con
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE
FONDO SOCIALE EUROPEO 2014-2020
Asse I Occupabilità

Area Politiche Economiche, Cultura e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

ISTITUTI TECNICI SUPERIORI
IT'S MY FUTURE

ITS - ACADEMY DEL VENETO
I Tecnici del Futuro

L'offerta regionale degli Istituti Tecnici Superiori - Academy
Biennio 2021-2023

Direttiva per la presentazione
dei progetti formativi

b54754e4

Indice

1. Riferimenti legislativi e normativi	3
2. Obiettivi generali	8
3. Tipologie progettuali	12
4. Aree interne	14
5. Monitoraggio	15
5.1 Questionario di gradimento	15
6. Gruppo tecnico di accompagnamento	15
7. Destinatari	15
8. Pubblicizzazione delle iniziative	16
9. Priorità ed esclusioni	17
10. Soggetti proponenti	17
11. Ulteriori obblighi del beneficiario	18
12. Forme di partenariato	18
13. Delega	19
14. Risorse disponibili e vincoli finanziari	19
15. Modalità di determinazione del contributo UCS	20
16. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato	20
17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti	21
18. Procedure e criteri di valutazione	22
19. Tempi ed esiti delle istruttorie	25
20. Comunicazioni	27
21. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti	27
22. Indicazione del foro competente	27
23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.	27
24. Tutela della privacy	27
Tabella Aree tecnologiche e Ambiti	28

b54754e4

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288 della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il modello per i Programmi Operativi nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1299/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

b54754e4

- Regolamento “Omnibus” (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell’Unione, modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27/4/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE) 2020/460, di modifica dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 che adotta l'Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus”, del Regolamento (UE) 2020/558, che introduce misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19 e, altresì, della Comunicazione "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19" C(2020) 1863 del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii, che consente agli Stati membri di adottare misure di sostegno temporaneo al tessuto economico in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato;
- Decisione Comunitaria C (2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l’accordo di partenariato con l’Italia;
- Decisione Comunitaria C (2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del Programma Operativo “Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020” per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell’Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” per la Regione Veneto in Italia;
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 8658 final del 07/12/2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9751 che approva determinati elementi del programma operativo “Regione Veneto – Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020” per il sostegno del Fondo sociale europeo nell’ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” per la Regione Veneto in Italia;
- Comunicazione della Commissione europea Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva – Bruxelles, 3.3.2010 COM(2010)2020 Italia 2020 – Piano di azione per l’occupabilità dei giovani attraverso l’integrazione tra apprendimento e lavoro – 16 giugno 2010;
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro”;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Decreto legge del 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l’art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui al decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, art. 24, comma 1, lettera c) , ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui alla legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, art. 61;
- Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 e, in particolare, l’art. 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e sia finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi

aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

- Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;
- Decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e, in particolare, l'art. 10 che istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale, la sottopone alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;
- D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei per il periodo di programmazione 2014/2020";
- D.P.C.M. 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli istituti tecnici superiori";
- Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, prot. n. 8327, adottato ai sensi della Legge 17 maggio 1999, n. 144, articolo 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3, e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto Interministeriale 5 febbraio 2013, n. 82 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico – professionali";
- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013, n. 93 "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.)" e successive modifiche ed integrazioni;
- Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81";
- Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107" recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Decreto direttoriale MIUR prot. n. 1284 del 28 novembre 2017 sulla definizione delle unità di costo standard (UCS) dei percorsi I.T.S.;
- Decreto MIUR in attuazione dell'articolo 1, comma 67, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 relativo agli ITS trasmesso con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DAR 0005471 P-4. 37.2.2 del 18 aprile 2018;
- Accordo repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015 tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del decreto-legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro





dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013;

- art. 44 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58;
- art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della Legge n.124/2017;
- Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare gli artt. 241 e 242;
- Delibera CIPE n. 39 del 28 luglio 2020 "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, N. 77. Accordo Regione Veneto – Ministro per il Sud e la coesione territoriale";
- Circolare n. 8013 del 31 agosto 2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'adozione del "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19;
- Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- Legge regionale 9 agosto 2002, n. 19 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" e s.m.i.;
- Legge regionale 13 marzo 2009, n. 3 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla legge regionale 8 giugno 2012, n. 21;
- Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15;
- Legge regionale n. 39 del 29 dicembre 2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";
- Legge regionale n. 40 del 29 dicembre 2020 "Legge di stabilità regionale 2021";
- Legge regionale n. 41 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione 2021-2023;
- DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";
- DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";
- DSGP n. 10 del 16/12/2019 "Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022";
- DSGP n. 11 del 19/12/2019 "Obiettivi gestionali per il triennio 2020-2022. Approvazione ed assegnazione alle strutture della Giunta regionale";
- DSGP 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario gestionale 2021-2023";
- DGR n. 2895 del 28/12/2012 "Approvazione Linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali. Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri relative ai principi comuni europei concernenti l'individuazione e la convalida dell'apprendimento non formale e informale del 18 maggio 2004. Legge 28 giugno 2012, n. 92 Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- DGR n. 1020 del 17/6/2014 recante l'approvazione del "Documento di Strategia Regionale della Ricerca e l'Innovazione" in ambito di Specializzazione Intelligente RIS3 (Research and Innovation Strategy, Smart Specialisation)", revisionato il 3 luglio 2015 a seguito delle osservazioni CE (C (2014)7854 final);
- DGR n. 563 del 21/4/2015 "Programmazione 2014-2020. Selezione degli ambiti territoriali per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne e individuazione area prototipo";
- DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- DGR n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- DGR n. 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard"e s.m.i.;

b54754e4

- DGR n. 2120 del 30/12/2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- DGR n. 1816 del 7/11/2017 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell’accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017”;
- DGR n. 508 del 17/4/2018 “Approvazione degli Avvisi e della Direttiva per la presentazione di progetti per la costituzione di Poli Tecnico Professionali (PTP) e di percorsi sperimentali di specializzazione tecnica –Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS). DGR n. 2212 del 29 dicembre 2017”;
- DGR n. 1887 del 10/12/2018 “Programmazione 2014-2020. Strategia Nazionale per le Aree interne. Approvazione Schema di Accordo di Programma Quadro "Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni”;
- DGR n. 49 del 21/01/2019 “Programmazione Fondi SIE 2014-2020. Strategia Nazionale per le Aree interne. Approvazione Strategia d'area dell'Area interna Unione Montana Comelico”[3] ;
- DGR n. 764 del 4/06/2019 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse 1 - Occupabilità. Approvazione del Piano Territoriale Triennale 2019-2022 per gli ITS-Academy del Veneto, dell'Avviso pubblico "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2019-2021" e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2019-2021. "ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2019-2021”;
- DGR n. 598 del 12/05/2020 “Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020. Asse I – Occupabilità. Approvazione dell’Avviso pubblico “ITS-Academy del Veneto - I Tecnici del futuro - Biennio 2020-2022” e della Direttiva per la presentazione di progetti formativi per percorsi di tecnico superiore per il biennio 2020-2022;
- DGR n. 404 del 31 marzo 2020 - Priorità di investimento perseguibili nell'ambito della politica di coesione della Regione del Veneto 2014-2020 con le risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e del Fondo Sociale Europeo per potenziare i servizi sanitari, tutelare la salute e mitigare l'impatto socio-economico del COVID-19, alla luce della proposta di Regolamento relativa alla "Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus adottata dalla Commissione europea" (COM(2020) 113) e prime ipotesi di iniziative regionali;
- DGR n. 745 del 16 giugno 2020 - Riprogrammazione dei Programmi Operativi 2014-2020 della Regione del Veneto POR FSE e POR FESR in risposta all'emergenza COVID-19;
- DGR n. 783 del 23 giugno 2020 – “Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. 34/2020"
- DGR n. 786 del 23 giugno 2020 - Approvazione dello schema di Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale ed il Presidente della Regione del Veneto per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge 34/2020;
- Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020;
- DGR n. 1332 del 16 settembre 2020 - Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione - art. 44 della legge 58/2019 - a seguito dell'Accordo tra Regione del Veneto e Ministro per il Sud e la coesione territoriale - Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020;
- DGR n. 241 del 09 marzo 2021 – “Accordo per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell’art. 242 del D.L. 34/2020” di cui alla DGR n. 786/2020 e individuazione delle azioni del Piano Sviluppo e Coesione misure ex FESR e misure ex FSE da attuare con le risorse FSC di cui alla DGR n. 1332/2020. Ulteriori determinazione”.
- DGR n. 608 dell’11/05/2021 “Approvazione dello schema di Protocollo d’Intesa tra la Regione del Veneto, l’Università degli Studi di Padova, l’Università degli Studi di Verona, l’Università Ca’ Foscari di Venezia, l’Università IUAV di Venezia e le Fondazioni ITS Academy del Veneto





per il rafforzamento di un percorso di collaborazione tra sistema di istruzione terziaria e formazione terziaria professionalizzante. Legge 7 agosto 1990, n. 241, art. 15 e s.m.i.".

2. Obiettivi generali

Il **Sistema ITS Academy Veneto** è articolato in percorsi formativi che seguono le priorità indicate dalla programmazione regionale per lo sviluppo economico e che sono in stretta connessione con le figure professionali che il mercato del lavoro richiede, soprattutto in riferimento al sistema dei servizi e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e internazionalizzazione.

Costituiscono la prima esperienza italiana di offerta formativa terziaria professionalizzante secondo un sistema consolidato da alcuni anni anche in altri paesi europei. Ad oggi, in Italia, sono presenti 109 ITS, correlati a 6 aree considerate strategiche per lo sviluppo economico e la competitività del Paese: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile, Nuove tecnologie della vita, Nuove tecnologie per il made in Italy (Servizi alle imprese, Sistema agro-alimentare, Sistema casa, Sistema meccanica, Sistema moda), Tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo.

L'elemento caratterizzante del Sistema ITS, rispetto a tutti gli altri percorsi di formazione, è la presenza delle imprese sin dalla fase di coprogettazione dei corsi e il colloquio continuo e costante con il mondo del lavoro ed il sistema produttivo, che permette di fare della relazione stabile con gli attori del sistema produttivo lo strumento per una lettura dei bisogni e al tempo stesso di definire l'offerta formativa in modo tempestivo ed efficace tenendo conto delle richieste di nuove competenze.

Il sistema ITS Academy del Veneto si caratterizza per la forte relazione che esiste tra le Fondazioni stesse e gli attori del sistema produttivo. La presenza di docenti provenienti dal mondo delle imprese, la flessibilità didattica ed organizzativa, le attività laboratoriali e di stage e la scelta della Regione del Veneto di affidare la presidenza delle Fondazioni ITS ad un imprenditore possono considerarsi la chiave di successo anche a livello di occupazione dei diplomati, poiché questo segmento di formazione terziaria non universitaria è in grado di rispondere prontamente alla domanda delle imprese di poter disporre di nuove ed elevate competenze tecniche e tecnologiche.

Ulteriore elemento a riprova dell'eccellenza delle Fondazioni ITS del Veneto è rappresentato dall'evento del 13 novembre 2020, nel quale il Commissario europeo per il lavoro e i diritti sociali dell'Unione Europea Nicolas Schmit ha assegnato il primo premio, nella categoria denominata" Il Fondo Sociale Europeo per l'eccellenza nell'istruzione e formazione professionale" al percorso "Green leather manager" realizzato dalla Fondazione ITS Academy Cosmo. Infatti, il corso era stato candidato per la partecipazione alla Settimana Europea delle Competenze professionali. Lo scopo del premio, oltre a dare visibilità a pratiche eccellenti nell'ambito dell'offerta VET (Vocational Education Training), è soprattutto quello di valorizzare lo sviluppo delle competenze che rendono le persone più competitive sul mercato del lavoro.

Il monitoraggio nazionale, realizzato da INDIRE [1]su incarico del MIUR dimostra che gli ITS sono il canale formativo che ha maggiore successo occupazionale in Italia. Il monitoraggio - che tiene conto di una serie di indicatori, quali attrattività, occupabilità, professionalizzazione/permanenza in impresa, partecipazione attiva e capacità di fare rete - evidenzia come gli ITS si confermano una delle novità più significative nel panorama della formazione terziaria professionalizzante e come il Veneto sia una delle regioni con le migliori performance a livello nazionale. Dal Monitoraggio 2020 emerge che l'83% dei diplomati ha trovato lavoro ad un anno del diploma, di questi il 92% in un'area coerente con il percorso concluso. Su una classifica nazionale di 187 percorsi, 96 hanno ottenuto la premialità (ovvero una quota di risorse aggiuntive), di cui 18 sono veneti. Il monitoraggio ha esplorato anche i risultati per singola area

[1] Indire – Istituti Tecnici Superiori - Monitoraggio nazionale anno 2020

b54754e4

tecnologica, dando ancora una volta evidenza del livello di eccellenza complessivamente raggiunto dal Sistema ITS Academy. Citiamo alcuni dati: per l'area tecnologica e mobilità sostenibile, l'ITS Academy Last, ha conseguito il 1° posto e su scala nazionale al 3° su 187; l'area del turismo vede l'ITS Academy Turismo, al 1° posto e su scala nazionale al 5° su 187; l'area Nuove tecnologie del made in Italy - comparto moda e calzatura vede l'ITS Academy Cosmo al 1° posto per quanto riguarda il sistema moda e su scala nazionale al 14° su 187.

Chiave di successo che però non distoglie l'attenzione dalla forte criticità data dal limitato numero di iscritti, non solo a livello regionale ma nazionale. L'Ocse nell'ultimo rapporto Education at a glance 2019 attribuisce agli ITS un tasso di occupazione dell'82% nella classe 25-64 anni ma gli studenti frequentanti sono appena il 2% di tutti gli iscritti a un corso di studi terziario. Contro l'86% registrato dalle lauree di primo livello e il 12% di quelle di secondo, che possono vantare un ritorno occupazionale analogo (83% per le magistrali) o addirittura inferiore (73% per le triennali).

Ad integrazione del già avviato sistema formativo integrato tra le Fondazioni e le imprese, con le risorse del Next Generation EU vi è la possibilità di fare un salto di qualità, potenziando un segmento del sistema di formazione terziaria professionalizzante che è centrale per superare la stagnazione e intraprendere un percorso di crescita e di sviluppo socio-economico. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza[2] (PNRR) prevede un investimento per lo sviluppo di questo "sistema" al fine di perseguire l'incremento del numero degli ITS, il potenziamento dei laboratori con tecnologie 4.0, la formazione dei docenti perché siano in grado di adattare i programmi formativi ai fabbisogni delle aziende locali. L'obiettivo finale è quello di aumentare il numero degli attuali iscritti ai percorsi ITS.[3]

La Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente - RIS3, ha individuato in *Smart agrifood*, *Smart manufacturing*, *Sustainable living* e *Creative industries* quegli ambiti prioritari di specializzazione regionale con maggiore potenziale di crescita in relazione al capitale territoriale della regione, alle sfide da affrontare (invecchiamento della popolazione, cambiamenti climatici, automazione) e alle prospettive di sviluppo sostenibile in un quadro economico globale. In coerenza con la RIS 3, il **Sistema ITS Academy Veneto** intende promuovere l'espressione del tessuto produttivo del territorio, delle eccellenze scientifiche e tecnologiche (KETs), del potenziale innovativo e dello sbocco nei mercati locali e globali, attraverso la promozione delle filiere produttive della meccatronica, dell'agro-alimentare-vitivinicolo, della logistica intermodale e portuale, dell'efficienza energetica nelle costruzioni, della moda, del design, del turismo e delle industrie culturali e creative.

In linea con i Programmi di sviluppo nazionale[4], attraverso i quali si intendono promuovere processi innovativi, tecnologici ed organizzativi prioritariamente correlati al Piano nazionale Impresa 4.0, il **Sistema ITS Academy Veneto** ha vocazione tecnico-scientifica ed è fortemente orientato all'innovazione e all'Impresa 4.0 promuovendo la connessione tra sistemi fisici e digitali grazie all'utilizzo di tecnologie abilitanti (Stampanti 3D, Realtà aumentata, Nanotecnologie, Industrial IoT ecc.), e promuovendo le analisi complesse grazie ai *Big Data Analytics*.

[2] Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Riforma 1.2: Riforma del sistema ITS- L'Investimento 1.5: Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS)

[3] Con l'obiettivo di conseguire un aumento degli attuali iscritti a percorsi ITS (18.750 frequentanti e 5.250 diplomati all'anno) almeno del 100 per cento.

[4] legge 27/12/2017 n. 205, articolo 1, comma 67

b54754e4

Il **Sistema ITS Academy Veneto**, inoltre, potrà valorizzare il proprio potenziale, operando in sinergia con i Poli Tecnico Professionali[5] che, creando una rete tra soggetti pubblici e privati, sviluppano sinergie in grado di favorire un'offerta formativa qualitativamente migliore e più rispondente alle esigenze del tessuto produttivo. I Poli infatti garantiscono:

- la collaborazione tra scuola e impresa e il contributo delle imprese nella definizione dei fabbisogni formativi, al fine di migliorare il matching tra domanda e offerta di lavoro;
- la relazione scuola-territorio volta a colmare il gap di informazioni che la scuola è in grado di fornire per orientare i giovani rispetto alle offerte di percorsi di formazione e di sbocchi professionali che il proprio territorio è in grado di offrire;
- la possibilità di intercettare maggiori finanziamenti e di partecipazione a bandi e avvisi pubblici;
- la progettazione, gestione e diffusione di progetti in ambito del sistema duale;
- la didattica laboratoriale professionalizzante;
- la presenza di una rete capillare nel territorio;
- lo sviluppo di percorsi formativi sulle Tecnologie abilitanti 4.0.

L'iniziativa si inserisce nell'ambito del Piano Sviluppo e Coesione, riunificato in un unico piano a seguito dell'adozione dell'art. 44 del D.L. 30 aprile 2019, n. 44, convertito nella Legge 28 giugno 2019, n. 58, coerentemente alle disposizioni di cui al Decreto Legge 19 maggio, n. 34, convertito nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare degli artt. 241 e 242 che hanno recepito il principio di flessibilità di utilizzo dei fondi strutturali. Il comma 6 dell'art. 242 ha previsto inoltre la stipula di uno specifico Accordo tra le Amministrazioni interessate ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale.

A seguito del previsto Accordo tra Regione del Veneto ed il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, stipulato in data 10 luglio 2020, sulla base dello schema approvato con la DGR 786 del 23 giugno 2020, è stata adottata la Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 che ha assegnato alla Regione del Veneto risorse FSC 2014/2020, per complessivi Euro 247,80 ml, dei quali 113,80 ml derivanti dalla riprogrammazione del POR FSE e 134,00 ml dal POR FESR, da destinarsi al finanziamento di iniziative di contrasto all'emergenza "COVID-19" e al contempo rivolte a garantire la prosecuzione dell'attuazione della strategia del POR FSE Veneto 2014-2020.

Il provvedimento si pone, pertanto, nella cornice delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 a sostegno dell'Obiettivo Tematico 8 Priorità di investimento 8.ii Obiettivo specifico 2 Asse 1 Occupabilità.

L'attività rientra nella riprogrammazione esposta nella DGR 1332 del 16/09/2020, come ridefinita con la recente Delibera 241 del 09/03/2021, ove viene ricompresa nell'area tematica 9 del Piano Sviluppo e Coesione.

[5] approvati con DGR n. 508 del 17 aprile 2018

b54754e4

Nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste dalla DGR n. 241/2021 si adottano gli schemi relativi agli ambiti di riferimento nel POR FSE 2014-2020 qui di seguito riportati.

Aree tematiche del Piano Sviluppo e Coesione- PSC (rif.to DGR n. 241/21 All. A)	9 - Lavoro e occupabilità.
Descrizione	Interventi volti al sostegno e sviluppo dell'occupazione anche favorendo l'adattabilità ai cambiamenti nel mercato del lavoro, alla regolarità del lavoro, all'occupazione femminile e la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro, al rafforzamento sul piano infrastrutturale dei servizi per l'impiego.
Asse del POR FSE Veneto 2014-2020	1 – Occupabilità.
Obiettivo tematico	8. - Promuovere l'occupazione e sostenere la mobilità dei lavoratori.
Priorità di investimento del POR FSE Veneto 2014-2020	8.ii - Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative, non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani.
Obiettivo specifico POR	2. Aumentare l'occupazione dei giovani.
Risultato atteso Accordo di Partenariato	RA 8.1 - Aumentare l'occupazione dei giovani.
Risultati attesi	Incrementare il tasso di occupazione e il livello di inserimento lavorativo dei giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni (NEET) e di giovani adulti fino ai 35 anni e creazione di nuove opportunità occupazionali con il supporto integrato dei sistemi dell'education, della formazione e del lavoro.
Azioni	2.5 Percorsi di apprendistato in alta formazione e percorsi di alta formazione e ricerca finalizzati a migliorare l'incontro tra fabbisogni professionali e formativi tra imprese e sistema dell'education con particolare riferimento ai settori emergenti o che offrono maggiori opportunità occupazionali.
Indicatori di risultato	CR04 - Partecipanti che trovano un lavoro, anche autonomo, alla fine della loro partecipazione all'intervento. CR06 - Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento.
Indicatori di realizzazione	CO01 - i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata. CO02 - i disoccupati di lungo periodo. CO03 - le persone inattive. CO04 - le persone inattive che non seguono un corso di insegnamento o una formazione. CO06 - le persone di età inferiore a 25 anni.

b54754e4

Fatte salve le disposizioni contenute nella presente Direttiva e nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste di cui alla DGR n. 241/2021 i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui alla DGR n. 670 del 28 aprile 2015 e s.m.i.

3. Tipologie progettuali

Tipologia A - percorsi biennali

Le proposte progettuali devono prevedere percorsi formativi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) di cui al DPCM 25/01/2008 e relativi alle figure nazionali di riferimento di cui al Decreto Interministeriale 7 settembre 2011, Allegato A, B, C, D, E, da realizzarsi nel territorio regionale.

Le caratteristiche dei percorsi formativi sono state introdotte dall'art. 4 del DPCM 25/01/2008 e precisate dalle Linee Guida approvate con Decreti interministeriali 7 febbraio 2013 n. 93 e 16 settembre 2016 n. 713, cui si rimanda integralmente.

Ai fini della presente Direttiva i percorsi formativi hanno durata biennale e corrispondono a 1800/2000 ore, ripartite in attività teorica, pratica e di laboratorio. Prevedono tirocini formativi in azienda, obbligatori per almeno il 30% del monte ore complessivo. I tirocini formativi possono essere svolti anche all'estero. È prevista la possibilità di utilizzo dello strumento dell'Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca (D.Lgs. 81/2015 art. 42, 45, 46, 47 e D.I. 12 ottobre 2015) per gli studenti che abbiano già completato il primo anno di formazione.

Per lo svolgimento delle attività formative potrà essere utilizzato un insieme variamente combinato di metodologie coerenti con gli obiettivi formativi, i contenuti previsti e gli stili di apprendimento dei destinatari, che migliorino il loro coinvolgimento e la reciproca interazione. In particolare, per la miglior riuscita dei processi di apprendimento, tenendo conto della strutturazione di questi percorsi, si ritiene possa essere efficace una metodologia didattica di tipo laboratoriale, concludendo il percorso con un'attività di *team working/project work.*

L'attività formativa in presenza può essere integrata con formazione a distanza (Fad) fino ad un massimo del 30%, calcolato sulle fasi maggiormente coerenti con tale metodologia[6]. In ogni caso gli interventi che prevedono attività integrata devono garantire alcuni elementi di qualità che si riportano di seguito.
L'aula virtuale non è solo un "ambiente virtuale di apprendimento" ma un ambiente esteso di apprendimento in cui si svolgono attività didattiche con strumenti e tecnologie che impegnano il discente in azioni autentiche che portano ad acquisire conoscenze utilizzabili in contesti reali. La progettazione formativa deve prevedere il passaggio da un insegnamento trasmissivo e sequenziale ad un apprendimento collaborativo e circolare dove i formatori e gli utenti non sono solo "consumatori", ma anche "produttori" di conoscenza. Devono essere considerate le differenze individuali di apprendimento, attraverso la presentazione di contenuti che abbiano formati differenti (video, audio, pdf, ppt, ecc…) e destinati a soggetti con differenti stili cognitivi e differenti strategie di apprendimento. Deve essere previsto un *setting* di strumenti e risorse per l'apprendimento che comprenda:

- risorse didattiche strutturate di approfondimento (video, presentazioni, documenti, articoli, link, *file* audio, animazioni flash, …) che stimolano i soggetti in apprendimento ad essere attivi (viene chiesto ai partecipanti di operare per risolvere problemi o produrre nuova conoscenza), costruttivi e riflessivi (viene chiesto ai partecipanti di costruire consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza);
- strumenti di dialogo (blog, forum, glossari aperti, wiki, …) in cui avvengono lo scambio, la condivisione, e la negoziazione dei significati nella comunità in apprendimento;

[6] Sono escluse pertanto dal calcolo del 30% le attività di stage/tirocinio e le attività laboratoriali.

b54754e4

- esercitazioni, simulazioni e casi concreti in cui vengono sperimentate e contestualizzate le conoscenze teoriche acquisite;
- riflessioni e testimonianze che attraverso dinamiche di classe e/o in rete rendano maggiormente consapevoli i partecipanti degli apprendimenti progressivamente raggiunti nella sfera dei propri comportamenti abituali. Per le sue caratteristiche, quest'area ricopre un ruolo di grande valore aggiunto, per stimolare e auto valutare assieme un apprendimento reale e concreto tradotto in azioni.

Si deve, inoltre, presupporre una valutazione significativa che permetta di riconoscere la crescita autentica della persona in apprendimento attraverso la valutazione della comprensione profonda e non solo delle conoscenze. La valutazione autentica non incoraggia l'apprendimento meccanico, passivo, ma si focalizza sulle competenze delle persone e verifica la loro capacità di integrare efficacemente le conoscenze, aiuta i processi di apprendimento e guida la realizzazione di prodotti come documentazione del percorso.

Inoltre va previsto un *setting* di strumenti per la valutazione della formazione che raccolgano evidenze sui risultati raggiunti dagli utenti in relazione agli obiettivi di apprendimento, ragionino sull'efficienza e sull'efficacia delle risorse e delle azioni messe in campo nel processo di insegnamento, determinino la distanza tra obiettivi progettati e risultati raggiunti. Si propongono di seguito alcuni esempi di strumenti di valutazione da utilizzare a seconda delle situazioni e degli obiettivi:

- prove strutturate (es. domande che prevedono diverse tipologie di risposte: vero-falso, scelta multipla, completamento, corrispondenza, riordinamento logico) di verifica delle conoscenze utile per completare il quadro dei dati raccolti con diversi strumenti di valutazione: devono contenere quesiti strettamente legati agli obiettivi di apprendimento ed essere ben formulate nelle domande;
- schede di osservazione (es. *check-list*): riportano in genere la dimensione oggetto di osservazione, dettagliata in comportamenti osservabili esprimendo la valutazione semplicemente secondo la dicotomia presenza (si) - assenza (no) oppure può essere espressa una valutazione su scala numerica;
- compiti significativi o autentici (compiti di compilazione, di ricerca, di progettazione, di produzione di oggetti creativi, di approfondimento, ecc..) in cui generalmente viene chiesto un prodotto finale detto prodotto significativo (o autentico) che valuta la comprensione e non solo la conoscenza;
- autovalutazione: stimola nell'utente processi di consapevolezza e coscienza di sé, educa l'utente al monitoraggio costante del proprio apprendimento, sia nei risultati che nei processi, è una competenza fondamentale per la vita nella società della conoscenza al fine di mantenere l'apertura del soggetto all'apprendimento continuo.

Infine il modello deve prevedere un cruscotto di monitoraggio (reportistica) che faccia emergere gli indicatori quantitativi e qualitativi al fine di comprendere come migliorare e ritarare il servizio formativo offerto, come promuovere la partecipazione e collaborazione, e tracciare tutte le attività previste.

Al termine dei percorsi formativi, per il rilascio del diploma, è previsto un esame finale[7] condotto da commissioni d'esame composte da rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

[7] Decreto Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca (M.I.U.R.) 16/07/2016, Linee Guida in materia di semplificazione e promozione degli ITS; D.M. 07/09/2011.

b54754e4

Tipologia B - progetti di residenzialità

Al fine di sostenere la mobilità regionale dell'utenza ed incrementare l'attrattività e la qualità del servizio, ciascuna Fondazione può presentare un progetto di residenzialità.

Tale progetto deve intendersi funzionale a rispondere alle esigenze del servizio di residenzialità di ciascuna Fondazione ed è associato indistintamente a tutti i relativi progetti di tipologia A.

I progetti di residenzialità[8] presentati sono finanziati secondo una priorità determinata sulla base della media dei punteggi ottenuti da ciascuna Fondazione nei progetti di tipologia A ammessi al finanziamento. La fonte di finanziamento è definita sulla base delle risorse eventualmente rese disponibili a seguito dell'esame istruttorio delle proposte progettuali di tipologia A e di eventuale scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento risorse, nella misura di uno per ogni Fondazione, secondo la graduatoria di merito.

Gli esiti dell'istruttoria sui progetti di tipologia B sono resi evidenti in un'apposita graduatoria.

In fase di prima assegnazione sono finanziati fino ad un massimo di 6 voucher per ciascun progetto. In caso di ulteriore disponibilità di risorse, si provvederà allo scorrimento della graduatoria nella misura di un voucher per progetto, fino ad esaurimento delle richieste.

Le spese saranno riconosciute esclusivamente a saldo.

4. Aree interne

In continuità con la programmazione precedente, un'attenzione particolare è posta alla programmazione dei percorsi formativi nel contesto della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

Ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), la Regione del Veneto, con DGR n. 563 del 21/04/2015, ha selezionato i seguenti ambiti territoriali: Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Unione Montana Comelico e Sappada, Contratto di Foce - Delta del Po, Unione Montana Agordina.

Per le aree Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, Contratto di Foce Delta del Po e Unione Montana Agordina, in linea con la vocazione turistica del territorio, le rispettive strategie prevedono l'attivazione di un percorso formativo di Tecnico Superiore per la gestione di strutture e servizi turistici, con l'obiettivo di migliorare le competenze culturali e tecnico professionali per un'offerta di alta qualità mentre per l'Unione Montana del Comelico, invece, la strategia prevede la possibilità di attivare un percorso di "Tecnico superiore per il design e il restauro del legno antico" in funzione dell'antica vocazione territoriale legata alle lavorazioni del legno.

La realizzazione operativa della strategia si concretizza nell'attivazione dei territori nei confronti delle Fondazioni ITS Academy competenti per area tecnologica, che individui le condizioni e le possibilità di attivazione del percorso in ragione del contesto territoriale dal punto di vista della domanda di formazione da parte di famiglie e aspiranti tecnici superiori e del fabbisogno di competenze espresso dalle imprese del territorio. Il progetto formativo eventualmente presentato dalla Fondazione ITS Academy in attuazione della strategia dovrà dare evidenza della sinergia messa in campo e dell'approfondimento in ordine alle condizioni per l'avvio del percorso formativo.

[8] Ciascun voucher di residenzialità ammonta a € 5.400,00. L'entità è calcolata a partire dall'unità costo standard di € 36,00 giornalieri a persona limitatamente alla parte teorico pratica del percorso. A titolo di esempio si propone il calcolo seguente: 1.200 ore di parte teorico-pratica, corrispondente 150 giornate.

b54754e4

5. Monitoraggio

Ferme restando le disposizioni in materia di monitoraggio e valutazione del sistema di cui al Capo V del citato DPCM 25/01/2008, è istituito un sistema di monitoraggio regionale che si articolerà in una serie di momenti di confronto come sommariamente di seguito descritti:

Monitoraggio in itinere: potrà essere previsto un incontro presso gli uffici regionali per ogni singolo percorso da tenersi indicativamente entro lo svolgimento del 30% del monte ore. A tale incontro dovrà partecipare almeno un rappresentante di ogni ITS. Nel corso dell'incontro ogni ITS presenterà la propria attività e le prospettive a breve e medio termine, i propri fabbisogni formativi e le aspettative rispetto alle attività finanziate. In alternativa agli incontri effettuati per singolo percorso potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e/o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali JOB&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona);

Monitoraggio finale: sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare, presso gli uffici regionali, un incontro finale secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Formazione e Istruzione. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti. In quest'occasione verranno raccolte anche eventuali proposte per successive attività formative da programmare; in alternativa potrà essere proposta la partecipazione a workshop tematici e /o di settore da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale organizzate appositamente o nell'ambito di altre iniziative quali JOB&Orienta (salone nazionale sull'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro che si tiene ogni anno a Verona).

5.1 Questionario di gradimento

Il beneficiario inoltre è tenuto ad assicurare la possibilità di compilazione dei questionari di gradimento e a informarne i destinatari secondo quanto indicato nel Testo Unico dei beneficiari al punto 3.18 "Monitoraggio" - monitoraggio finale.

6. Gruppo tecnico di accompagnamento

In relazione alle azioni di accompagnamento ai percorsi formativi del **Sistema ITS Academy Veneto** attivi sul territorio regionale, è stato costituito, con provvedimento di Giunta regionale n. 1098 del 23 marzo 2010 il Gruppo tecnico di accompagnamento. Quest'ultimo ha il compito di supervisionare il monitoraggio del Sistema ITS Academy Veneto, in linea con le modalità definite nell'Accordo Stato Regioni per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi del **Sistema ITS Academy Veneto** del 5 agosto 2014, modificato ed integrato dal documento tecnico allegato all'Accordo del 17 dicembre 2015.

La DGR n. 1098/2010 prevede la partecipazione al gruppo dell'allora Direzione Istruzione (ora Direzione Formazione e Istruzione) e il coordinamento della Segreteria Regionale per le Attività Produttive, l'Istruzione e la Formazione (ora Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria).

7. Destinatari

I requisiti di accesso ai percorsi formativi del **Sistema ITS Academy Veneto** sono stabiliti in coerenza con le previsioni di cui all'art. 3 del Decreto interministeriale 7 settembre 2011. Accedono, a seguito di selezione, i giovani e gli adulti in possesso di diploma di istruzione secondaria di secondo grado e coloro che siano in possesso di un diploma quadriennale di istruzione e formazione professionale e che abbiano frequentato un corso annuale integrativo di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS). Anche al





fine di assicurare la responsabilizzazione dei destinatari in ordine all'investimento pubblico, è ammessa una quota di iscrizione annuale da parte degli allievi nella misura massima € 1.000,00 per ciascun iscritto.

Per poter accedere è necessario superare una prova di selezione. La prova selettiva comprendente la verifica del possesso di competenze di base, tecnologiche e di lingua inglese funzionali alla proficua partecipazione alle attività formative sono predisposte da ciascuna Fondazione ITS.

Al termine del corso si consegue il "Diploma di Tecnico Superiore" con la certificazione delle competenze corrispondenti al V livello del Quadro europeo delle qualifiche.
I diplomi sono rilasciati dall'istituzione scolastica ente di riferimento dell'ITS sulla base di un modello nazionale, a seguito di verifica finale delle competenze acquisite dagli studenti che hanno frequentato almeno l'80% della durata complessiva del corso.

8. Pubblicizzazione delle iniziative

In continuità con la precedente programmazione, le attività di comunicazione e visibilità devono promuovere la riconoscibilità del **Sistema ITS Academy Veneto** attraverso comunicazione web e social, l'utilizzo di strumenti multimediali e audiovisivi e la realizzazione di eventi in continuità con la Programmazione del POR FSE 2014-2020. La comunicazione è rivolta non solo ai giovani ma anche alle famiglie e agli adulti per accrescere e consolidare la conoscenza in merito all'offerta dei percorsi di formazione terziaria professionalizzante al fine di aumentare l'utenza del Sistema ITS Academy Veneto.
Pertanto i beneficiari, relativamente alle azioni di comunicazione e informazione delle attività progettuali, devono rispettare le disposizioni previste da:

- allegato XII, sezione 2.2 del Regolamento UE n. 1303/2013;
- art. 4 del Regolamento UE n. 821/2014;
- – Testo Unico Beneficiari paragrafo 3.4 Adempimenti in tema di pubblicità e informazione "Vademecum per i beneficiari. Comunicare il Fondo Sociale Europeo", documento esplicativo per facilitare il corretto utilizzo del logotipo istituzionale e le sue corrette applicazioni, che costituisce riferimento obbligatorio nella realizzazione delle attività cofinanziate dal POR FSE Veneto 2014-2020.[9]

Dovrà inoltre essere utilizzata l'ultima versione del Logo nazionale ITS[10].

In fase di primo avvio di ciascun intervento formativo per gruppo di destinatari e in apertura di eventi aperti al pubblico, il beneficiario assicura la proiezione del video promozionale del FSE messo a disposizione dall'Autorità di Gestione sulla pagina web ufficiale del POR FSE Veneto. (https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020). Della proiezione va data evidenza nel calendario, a disposizione per controlli.

I beneficiari sono comunque tenuti al rispetto delle disposizioni, in materia di comunicazione e informazione, che saranno adottate e rese disponibili sul sito istituzionale.

In ogni caso si evidenzia l'importanza di una sinergia tra le Fondazioni ITS Academy, allo scopo di costituire una identità unitaria al Sistema per rafforzare il legame col territorio.

A tale scopo potrà essere formalizzata la creazione di gruppo di lavoro, presieduto dalla Regione del Veneto e composto dall'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e dalle Fondazioni Academy del Veneto.
Il fine sarà quello di promuovere e sostenere l'iniziativa nella sua interezza, diffondere le buone pratiche, potenziare il posizionamento delle Fondazioni in tema di comunicazione/promozione ed orientamento,

[9] https://www.regione.veneto.it/piano-di-comunicazione-2014-2020
[10] http://www.sistemaits.it/

b54754e4

migliorare le performance in una logica di sinergia e contaminazione tra i percorsi e non di competizione. A seconda della tematica di interesse potranno essere invitati imprenditori e rappresentanti del mondo del lavoro, esperti o testimoni delle esperienze condotte. Potranno essere previste anche specifiche sessioni di approfondimento con le Università del Veneto in attuazione del Protocollo d'Intesa di cui alla DGR n. 608 dell'11/05/2021.

9. Priorità ed esclusioni

I progetti di tipologia A devono prevedere il rispetto dei principi orizzontali esplicitamente individuati dal Programma Operativo Regionale ovvero sviluppo sostenibile, pari opportunità e non discriminazione, parità tra uomini e donne.

Sono oggetto di particolare valorizzazione le proposte progettuali:

- che prevedono la stipula di contratti di apprendistato per i corsisti;
- in cui è previsto un ruolo determinante delle imprese (per numero e dimensione) nelle diverse fasi di sviluppo del progetto (progettazione, selezione, co-docenze, testimonianze, co-progettazione delle esperienze di stage, ricadute in termini di occupabilità ecc.);
- nelle quali è posta particolare attenzione nella progettazione e articolazione dell'esperienza di stage;
- che evidenziano particolari elementi di qualità (segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta);
- che dimostrano una progettazione coerente con le unità di apprendimento e relativa corrispondenza con le aree di attività che rendono riconoscibile la figura professionale;
- che evidenziano un raccordo sinergico con le altre Fondazioni ITS ed una struttura di programmazione territoriale in grado di scongiurare i rischi di sovrapposizione territoriale.

Saranno oggetto di particolare valorizzazione anche i risultati conseguiti da ciascuna Fondazione ITS a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dei valori della Banca dati nazionale, nonché i percorsi ITS di cui al paragrafo. 4 "Aree interne".

10. Soggetti proponenti

La domanda, relativa a tutte le proposte progettuali di tipologia A e B, può essere presentata da:

- Fondazioni ITS Academy costituite in Veneto;
- Fondazioni ITS costituite in altre regioni italiane.

Qualora una Fondazione ITS avente sede in altra regione italiana intenda presentare la domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo percorso formativo, dovrà effettuare anche le procedure seguenti:

1. in caso di domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo percorso formativo con riferimento ad Area tecnologica uguale a quella di costituzione della Fondazione ITS:
   a) approvare, con delibera del Consiglio di Indirizzo, la provincia di ubicazione e l'area tecnologica della sezione distaccata;
   b) integrare il partenariato dello stesso ITS interessato con una struttura formativa accreditata dalla Regione e ubicata nella nuova provincia;

2. in caso di domanda di autorizzazione allo svolgimento di un nuovo percorso formativo con riferimento ad Area tecnologica diversa da quella di costituzione della Fondazione ITS:

b54754e4

a) approvare, con delibera del Consiglio di Indirizzo, la provincia di ubicazione e l'area tecnologica della sezione distaccata;

b) integrare il partenariato dello stesso ITS interessato, acquisendo, tra i fondatori, almeno un'impresa del settore produttivo cui si riferisce la sezione operativa distaccata ed una struttura formativa accreditata dalla Regione e ubicata nella nuova provincia;

c) prevedere una sezione del Comitato Tecnico Scientifico.

Le proposte di percorsi interregionali sono ammissibili se relative a profili non già compresi nell'offerta formativa delle Fondazioni ITS Academy costituite in Veneto. Esse quindi sono finalizzate ad ampliare l'offerta formativa a favore dei giovani che aspirano allo sviluppo delle proprie competenze in un determinato contesto produttivo del territorio regionale.

11. Ulteriori obblighi del beneficiario

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari"[11] che rimangono confermate, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.
Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

12. Forme di partenariato

L'iniziativa è finalizzata allo sviluppo di un'offerta formativa fortemente radicata e correlata al sistema imprenditoriale del territorio regionale e coerente con i relativi fabbisogni professionali e di competenza.

Le Fondazioni ITS Academy sono costituite anche dalle imprese del territorio che operano nei comparti economici di inserimento occupazionale dei profili tecnici in uscita dagli ITS stessi. Pur tuttavia, anche al fine di integrare la progettazione con contenuti innovativi, personalizzare le esperienze on the job dei destinatari, aumentare le opportunità occupazionali, è auspicabile che la rete di partenariato collegata al singolo progetto sia implementata con nuove realtà produttive.

[11] Testo Unico dei Beneficiari" approvato con Dgr n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i..

13. Delega

Per le attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto 14.4 "Procedure per l'affidamento a terzi" e 1.4.1 "Delega".

14. Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi afferenti all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva ammontano ad un totale di Euro 6.000.000,00 a valere sulle risorse assegnate alla Regione del Veneto con Delibera CIPE n. 39 del 28/07/2020 di cui alla DGR n. 241/2021.

Il numero di progetti finanziabili è condizionato dall'entità del cofinanziamento disposto dal Ministero dell'Istruzione a valere sul fondo che comprende i fondi di cui all'articolo 1, comma 875, della Legge n. 296/2006[12] e di cui all'articolo 1, comma 67, della legge 205/2017.

Ogni progetto di tipologia A, articolato in un biennio, può fruire di un contributo massimo pari al 60% del costo ammissibile determinato sulla base degli indicatori finali riguardanti la durata del percorso e il numero degli allievi formati[13], di cui al Decreto Dipartimentale MIUR n. 1284 del 28/11/2017 e comunque non superiore a Euro 169.352,40.

Gli eventuali progetti di residenzialità (tipologia B) saranno finanziati sulla base delle risorse eventualmente rese disponibili a seguito dell'esame istruttorio dei progetti di tipologia A secondo le modalità indicate nel paragrafo dedicato.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei percorsi formativi prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 50% del contributo previsto, esigibile nel corso del 2021, anziché della misura ordinaria del 40% prevista al punto 4 "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 e s.m.i. "Testo Unico dei beneficiari", fatte salve eventuali diverse determinazioni che potranno essere adottate con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

E' inoltre prevista l'erogazione di pagamenti intermedi per il 45% del contributo previsto nel corso dell'esercizio 2022, a seguito di approvazione dell'attestazione intermedia delle attività svolte, così come il versamento del saldo residuo del 5%, previa approvazione con atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione della rendicontazione dell'attività/spesa, nel corso dell'anno 2023.

Per tutte le richieste di erogazione dovrà essere inserita nella procedura SIU, la fideiussione bancaria o assicurativa e la nota di richiesta di pagamento, in regime fuori campo IVA DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00. Per le note con apposizione del bollo in forma virtuale, così come per le polizze fideiussorie firmate digitalmente, è sufficiente l'associazione dei documenti in SIU, negli altri casi risulta obbligatorio integrare l'istanza di richiesta inviando fideiussione e nota a mezzo posta.

[12] Comprensivo dall'ammontare delle risorse assegnate a titolo di premialità alle Fondazioni ITS del Veneto, ai sensi del comma 1, art. 2 dell'Accordo in Conferenza Unificata n. 133 del 17 dicembre 2015.

[13] Il contributo massimo di € 169.352,40 è stato così calcolato: (n. ore percorso 1800 x UCS ora percorso € 49,93) + (n. allievi formati 20 x UCS allievo formato € 9.619,00) = € 282.254,00 * 60% = € 169.352,40.

15. Modalità di determinazione del contributo UCS

Le "Linee guida[14] approvate con il DM n. 713 del 16 settembre 2016 prevedono che la rendicontazione dei percorsi ITS, venga effettuata in maniera uniforme su tutto il territorio nazionale sulla base delle Unità di Costo Standard (UCS), successivamente approvate con Decreto Direttoriale n. 1284 del 28/11/2017.

Al fine di assicurare la coerenza della presente Direttiva con l'ordinamento vigente, è stato ridefinito il conto economico che valorizza ulteriori costi di progetto precedentemente non evidenziati, fino al concorso della quota prevista dalle UCS nazionali cui si rimanda.

In particolare sarà possibile esprimere la valorizzazione dei costi di seguito elencati:

- tutoraggio aziendale: è convenzionalmente stabilito che il costo di tutoraggio, in relazione alla mancata produttività del tutor aziendale in ragione dei servizi formativi resi al destinatario durante le attività di stage, è quantificata come segue: 1 ora di costo/azienda del tutor ogni 8 ore di stage effettuato dal destinatario. Il valore del tutoraggio è convenzionalmente fissato in € 38,00[15];
- locazione immobili: in caso di immobili utilizzati per la realizzazione di attività formativa e per le attività organizzative, ove il canone o la quota convenzionale superasse il costo stabilito dall'Agenzia del demanio.

Sono ammesse variazioni progettuali comportanti l'aumento del totale dei costi riferiti al corso biennale, mediante l'utilizzo di risorse proprie, finalizzate ad incrementare la qualità complessiva dell'attività formativa, fermo restando il contributo massimo riconoscibile.

Al fine di incrementare la qualità complessiva delle attività formative, inoltre, i percorsi formativi possono prevedere la realizzazione di attività di docenza/codocenza/tutoraggio a titolo gratuito. In tale caso le prestazioni saranno valorizzate ai sensi del vigente ordinamento comunitario[16] e comporteranno l'aumento del totale dei costi riferiti al corso biennale, fermo restando il contributo massimo riconoscibile.

Per quanto concerne i percorsi formativi inseriti nell'ambito della Strategia di attuazione Aree Interne di cui al paragrafo 4, è previsto il riconoscimento di un voucher finalizzato ad assicurare la copertura dei costi reali del servizio di convittualità fino ad un massimo di euro 300,00 mese/allievo. Il contributo massimo riconoscibile non potrà comunque superare i 15 allievi per 12 mensilità nel ciclo biennale. Sarà, inoltre, riconoscibile un voucher, finalizzato all'accoglienza presso la sede dell'intervento anche di allievi afferenti ad altri percorsi della medesima natura, per un massimo di 40 allievi per una mensilità[17] nel ciclo biennale.

16. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Si precisa che le tipologie progettuali di cui alla presente Direttiva prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone; i contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.

---

[14] "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti".

[15] Si fa riferimento al parametro UCS riferito al costo standard ora/destinatario per i servizi individuali (Fascia Base), costo orario onnicomprensivo pari a € 38,00, così come stabilito stabilito nell All'A alla Dgr 671/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

[16] Ai sensi della lettera e), art. 69 del Reg. UE 1013/2013: "Nel caso di contributi in natura sotto forma di prestazione di lavoro non retribuita, il valore della prestazione è stabilito tenendo conto del tempo di lavoro trascorso e verificato il tasso di remunerazione per una prestazione di lavoro equivalente".

[17] Calcolata su valore diario.

b54754e4

17. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione delle proposte progettuali deve avvenire esclusivamente tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato (https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/) attenendosi alle seguenti indicazioni[18].

Si fa presente che, se non si è già in possesso delle credenziali per l'accesso all'applicativo SIU[19], è necessario registrarsi nel portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili all'indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu. Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

La presentazione della domanda attraverso l'apposita funzionalità dell'applicativo SIU deve avvenire, a pena di inammissibilità, **entro e non oltre le ore 13.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BUR**. Il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto. Non è prevista la presentazione cartacea della domanda.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla Direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

La proroga dei termini di apertura dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, potrà essere valutata sulla base delle domande pervenute e delle risorse finanziarie disponibili e sarà stabilita con provvedimento del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

La domanda dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.
Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.
In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

[18] un'apposita guida alla progettazione verrà comunque resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda.

[19] per i soggetti non presenti nella banca dati regionale e quindi non in possesso del codice ente, è necessario ottenerlo compilando la scheda presente al seguente link: http://formazione.regione.veneto.it/Ada/

b54754e4

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda di proposta progettuale e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste utilizzando lo strumento "Info direttive"[20] oppure rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5143 - 5238;
- per quesiti di carattere rendicontale: 041 279 5127;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alle attività promosse dalla Direzione Formazione ed Istruzione[21].

18. Procedure e criteri di valutazione

Per quanto riguarda le proposte progettuali di tipologia A, nelle more dell'adozione delle disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione e delle relative linee guida per la gestione e controllo delle misure previste dalla DGR n. 241/2021 in continuità con la programmazione 2014-2020 del FSE, si applicano i criteri di selezione esaminati e approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014-2020 nella seduta del 30 giugno 2015.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, le proposte progettuali di tipologia A vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata.

La Commissione di valutazione verrà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione e potrà essere integrata da esperti esterni indipendenti di comprovata esperienza.

Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione

I criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto alla successiva valutazione.

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (domanda di ammissione e relativi allegati);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva;

[20] disponibile alla pagina web https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi

[21] http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/fse

b54754e4

5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. numero e requisiti dei destinatari;
7. durata e articolazione del progetto e correlate modalità operative, rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
8. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
9. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero, ove previsto, conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

Le proposte progettuali sono ammesse alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella griglia di valutazione sottostante.

Si precisa che l'attività di scrittura di un progetto formativo consiste in un atto intellettuale originale ed unico, sottoposto a valutazione comparativa da parte di una commissione di valutazione formalmente costituita. Al netto dei passaggi legittimamente coincidenti con altri progetti (es. presentazione del proponente, metodologie didattiche, modalità di diffusione) l'originalità della scheda che descrive i contenuti di progetto e dei relativi interventi costituisce elemento fondamentale nella valutazione dello stesso. Ove si citino testi preesistenti, devono essere rispettate le basilari regole di citazione, anche se si è l'autore del documento originale. Infatti, poiché si tratta di una produzione distinta, è importante mettere in evidenza ciò che rientra nella produzione "nuova" e ciò che rientra nella produzione "vecchia", già presentata all'esame dell'Amministrazione regionale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI - TIPOLOGIA A

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	**Livello**	**Punti**
Parametro 1	• Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/studi/dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; • circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy, ecc.); • grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale; • circostanziata descrizione del progetto in relazione all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento; • accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	OBIETTIVI PROGETTUALI	**Livello**	**Punti**
Parametro 2	• Grado di coerenza della proposta progettuale con il POR FSE 2014-2020, con particolare riferimento all'Obiettivo Specifico al quale il bando si riferisce; • coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte; • coerenza della progettazione con le unità di apprendimento e corrispondenza con le aree di attività che rendano riconoscibile la figura professionale; • evidenza di raccordo sinergico con le altre Fondazioni ITS e di	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

b54754e4

	struttura di programmazione in grado di scongiurare i rischi di sovrapposizione territoriale.	Ottimo	10 punti
Parametro 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**Livello**	**Punti**
	• Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; • qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; qualità della progettazione dell'esperienza di stage; • previsione di particolari elementi di qualità (segmenti di percorso funzionali al rilascio di specifiche certificazioni, rilevanza dell'attività laboratoriale e di project work, attrattività e garanzia di continuità dell'offerta). - *unicità ed originalità della proposta progettuale*	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	**METODOLOGIA ED ARTICOLAZIONE**	**Livello**	**Punti**
	• Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: - metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti; - previsione di stipula di contratti di apprendistato; • qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: - progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni interne di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	**PARTENARIATO**	**Livello**	**Punti**
	• Qualità e quantità dei partner: - grado del coinvolgimento operativo delle imprese nelle diverse fasi del progetto che dia evidenza del ruolo espresso dagli stessi in termini di concreta realizzazione dello stesso; - costruzione di sinergie con soggetti del territorio in grado di assicurare valore aggiunto all'offerta formativa.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	**ESPERIENZA E RISULTATI PREGRESSI**	**Livello**	**Punti**
	• Valorizzazione dei risultati conseguiti da ciascuna Fondazione	Insufficiente	0 punti

b54754e4

	ITS a seguito dell'ultimo monitoraggio elaborato da Indire sulla base dati della Banca dati nazionale.	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	● Penalizzazione nel caso di progetti approvati con DGR 598/2020 e non attivati		-2 punti
Parametro 7	**SVILUPPO LOCALE**	**Livello**	**Punti**
	● Progetti che prevedono azioni mirate allo sviluppo di specifiche aree geografiche affette da svantaggi naturali o demografici in linea con le pertinenti strategie di sviluppo locale (strategia aree interne, aree montane), o azioni rivolte a particolari aree e settori in crisi occupazionale che contribuiscano alla salvaguardia delle posizioni lavorative.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva, ovvero un punteggio minimo di Sufficiente (4 punti), in ciascun parametro ad eccezione dei Parametri 6 e 7.

Il punteggio minimo per l'inserimento in graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti è di 22 punti.

Le proposte progettuali di tipologia A sono finanziate, in ordine decrescente, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

In caso di mancato avvio dei progetti entro i termini fissati, si procederà allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento risorse.

Per quanto concerne la finanziabilità dei progetti di tipologia B, si rimanda al paragrafo dedicato.

19. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le proposte progettuali presentate saranno approvate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle stesse, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Tale Decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e nel sito istituzionale dell'Amministrazione regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola proposta progettuale sono consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

b54754e4

Gli esiti istruttori delle proposte progettuali presentate sono comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale regionale[22], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

[22] https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi





20. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale regionale[23], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

21. Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti

Le proposte progettuali a valere sull'Avviso di riferimento alla presente Direttiva dovranno essere immediatamente cantierabili.

I progetti approvati devono essere avviati entro il 30 ottobre 2021 e concludersi entro il 30 ottobre 2023, salvo eventuale diversa indicazione definita nel provvedimento di approvazione degli esiti istruttori.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale), avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

22. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

23. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L. n. 241/1990 e s.m.i. è il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, dott. Massimo Marzano Bernardi.

24. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.

[23] https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi

Tabella Aree tecnologiche e Ambiti

N.	Area	Ambito	Figure
1	Efficienza energetica	1.1. Approvvigionamento e generazione di energia	1.1.1. Tecnico Superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
		1.2. Processi e impianti ad elevata efficienza e a risparmio energetico	1.2.1. Tecnico Superiore per la gestione e la verifica di impianti energetici 1.2.2. Tecnico Superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile
2	Mobilità sostenibile	2.1. Mobilità delle persone e delle merci	2.1.1. Tecnico Superiore per la mobilità delle persone e delle merci
		2.2. Produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture	2.2.1. Tecnico Superiore per la produzione e manutenzione di mezzi di trasporto e/o relative infrastrutture
		2.3. Gestione infomobilità e infrastrutture logistiche	2.3.1. Tecnico Superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
3	Nuove tecnologie della vita	3.1. Biotecnologie industriali e ambientali	3.1.1. Tecnico Superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica 3.1.2. Tecnico Superiore per il sistema qualità di prodotti e processi a base biotecnologica
		3.2. Produzione di apparecchi, dispositivi diagnostici e biomedicali	3.2.1. Tecnico superiore per la produzione di apparecchi e dispositivi diagnostici, terapeutici e riabilitativi
4	Nuove tecnologie per il Made in Italy	4.1. Sistema agro-alimentare	4.1.1. Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agroalimentari e agro-industriali 4.1.2. Tecnico superiore per il controllo, la valorizzazione e il marketing delle produzioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali 4.1.3. Tecnico superiore per la gestione dell'ambiente nel sistema agro-alimentare
		4.2. Sistema casa	4.2.1. Tecnico superiore per l'innovazione e la qualità delle abitazioni 4.2.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore arredamento
		4.3. Sistema meccanica	4.3.1. Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici 4.3.2. Tecnico superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici
		4.4. Sistema moda	4.4.1. Tecnico superiore per il coordinamento dei processi di progettazione, comunicazione

b54754e4

			e marketing del prodotto moda 4.4.2. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore tessile – abbigliamento – moda 4.4.3. Tecnico superiore di processo e prodotto per la nobilitazione degli articoli tessili – abbigliamento – moda 4.4.4. Tecnico superiore di processo, prodotto, comunicazione e marketing per il settore calzatura - moda
		4.5. Servizi alle imprese	4.5.1. Tecnico superiore per il marketing e l'internazionalizzazione delle imprese 4.5.2. Tecnico superiore per la sostenibilità dei prodotti (design e packaging)
5	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - Turismo	5.1. Turismo e attività culturali	5.1.1. Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive
		5.2. Beni culturali e artistici	5.2.1. Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2. Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
6	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1. Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1. Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi di software
		6.2. Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1. Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
		6.3. Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1. Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

b54754e4

(Codice interno: 450333)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 734 del 08 giugno 2021

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto. Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2021/2022 ed approvazione della Direttiva di riferimento. Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, art. 138, comma 1, lett. f).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'Avviso pubblico per la presentazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2021/2022 negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto. Si approva, inoltre, la Direttiva che definisce le caratteristiche, le finalità degli interventi e le modalità di presentazione dei progetti e si determina l'ammontare massimo delle correlate obbligazioni di spesa nonché le risorse finanziarie a copertura. Il provvedimento non assume impegni di spesa, ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Tra le funzioni amministrative attribuite alla Regione dall'art. 138 della L.R. 13 aprile del 2001, n. 11 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112*", nell'ambito delle competenze relative all'istruzione scolastica, ricadono quelle di programmazione dell'offerta formativa.

In particolare l'art. 138, comma 1, lettera f) di tale legge prevede, tra le funzioni della Regione in tema di istruzione, la realizzazione di iniziative e attività di promozione, integrazione, sostegno e arricchimento dell'offerta formativa relative all'ambito delle funzioni conferite.

La Giunta regionale, in attuazione delle politiche regionali, intende sostenere la realizzazione di iniziative senza scopo di lucro finalizzate ad offrire agli studenti, in ampliamento dell'offerta formativa scolastica e senza costi a carico delle famiglie, opportunità formative di qualificato profilo per l'acquisizione di competenze nelle tecnologie abilitanti, per lo sviluppo della sensibilità artistica e musicale, per l'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e per la maturazione di competenze trasversali legate alla cultura del lavoro, utili nella scelta post diploma, nel mercato del lavoro e nella ricerca applicata ai temi culturali, sociali, economici e della creatività, in linea con le finalità del sistema educativo veneto individuate dalla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 e s.m.i..

Per dare attuazione alla programmazione di progetti di ampliamento dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico-Formativo 2021/2022 si propone, pertanto, di approvare i seguenti allegati, entrambi parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- **Allegato A** - Avviso pubblico per la presentazione dei progetti,
- **Allegato B -** Direttiva di riferimento, che definisce oggetto, contenuti, soggetti proponenti e modalità di realizzazione dei progetti,

determinando in 350.000,00 Euro l'ammontare delle risorse da destinare alla presente iniziativa.

Le risorse di cui sopra sono così ripartite:

- 270.000,00 Euro destinati ai progetti dal costo complessivo di almeno 30.000,00 Euro a cui potrà essere assegnato un contributo regionale del valore massimo del 50% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a 35.000,00 Euro;
- 80.000,00 Euro destinati ai progetti di costo inferiore a 30.000,00 Euro a cui potrà essere assegnato un contributo regionale del valore massimo del 50% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a 5.000,00 Euro.

All'assunzione delle obbligazioni di spesa provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, impegnando le somme sul capitolo n. 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, a valere sull'esercizio 2021.

Le domande di ammissione al contributo e i relativi allegati, nei formati ammessi, dovranno essere inviate alla Giunta regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro e non oltre il termine del 12 luglio 2021 con le modalità indicate dalla Direttiva di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, pena l'inammissibilità.

Il medesimo soggetto può presentare un solo progetto in adesione all'Avviso di riferimento di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

Inoltre, a pena di inammissibilità del progetto, il soggetto proponente non potrà partecipare in qualità di partner ad altri progetti presentati da altro proponente in adesione al medesimo Avviso.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/4/2019, n. 34 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. 28/6/2019, n. 58 che ha modificato l'art.1, commi da 125 a 129 della L. 4/8/2017, n. 124.

Alla nomina dei componenti della Commissione di valutazione preposta all'esame delle domande e dei progetti pervenuti provvederà il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio decreto.

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione in conto anticipi, previa presentazione da parte del beneficiario, qualora soggetto privato, di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello definito dalla Direzione Formazione e Istruzione, a copertura dell'intero importo assegnato.

La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Resta inteso che, in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione, le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale.

Gli interventi finanziati devono concludersi entro il 31 agosto 2022.

Ai fini della verifica rendicontale sui costi del progetto e sull'attività realizzata, il beneficiario, entro 60 giorni dal 31 agosto 2022, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, art. 138 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;

VISTA la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e in particolare l'art. 12, e s.m.i.;

VISTO l'art. 35 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112" e, in particolare, l'art. 138, comma 1, lett. f);

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con legge regionale 20 aprile 2018, n. 15, e, in particolare gli artt. 2, comma 4 e 4, comma 1 lettera l bis;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/12/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 2073 del 14/12/2017 "Determinazione dei criteri generali per l'assegnazione di contributi e benefici per la realizzazione di iniziative e attività di promozione, di integrazione e di sostegno dell'offerta formativa nel sistema educativo veneto, relative all'ambito delle funzioni conferite. Art. 138 della L.R. 13 aprile 2001, n. 11, art. 2 della L.R. 31 marzo 2017, n. 8 e art. 12 della L. 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15/05/2017 "Approvazione del "Vademecum beneficiari contributi regionali" e della relativa modulistica per la rendicontazione dei progetti cofinanziati con contributi regionali, compresi i progetti presentati a valere sulla DGR n. 900 del 14 giugno 2016 e a valere sulla DGR n. 453 del 14 aprile 2017";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. f), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare l'Avviso pubblico, riportato nell'**Allegato A**, e la Direttiva di riferimento riportata nell'**Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di contributo riferite a progetti di ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2021/2022;
3. di determinare in Euro 350.000,00 l'importo massimo delle risorse da destinare alla realizzazione dei progetti, dando atto che all'assunzione delle obbligazioni di spesa provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100171 "*Istruzione scolastica: funzioni della Regione per la programmazione, la promozione ed il sostegno (art. da 135 a 142, L.R. 13/04/2001, n. 11)*" del Bilancio regionale di previsione 2021-2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, esercizio 2021;
4. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 3, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di stabilire che le domande di ammissione al contributo e i relativi allegati dovranno essere inviate alla Giunta regionale del Veneto - Direzione Formazione e Istruzione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it entro e non oltre il termine del 12 luglio 2021 e con le modalità indicate dalla Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, a pena di inammissibilità;
6. di stabilire che l'istanza di assegnazione del contributo regionale può essere presentata per un importo non superiore al 50% del costo complessivo del progetto, e nei limiti di importo massimo previsti dalla Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento;
7. di stabilire che i progetti presentati non devono avere scopo di lucro e non devono comportare costi a carico delle famiglie;
8. di stabilire che il medesimo soggetto proponente può presentare un solo progetto in adesione all'Avviso approvato con il presente provvedimento, a pena di inammissibilita, di tutti i progetti presentati e che il soggetto proponente non potrà partecipare in qualità di partner ad altri progetti presentati da altro proponente in adesione al medesimo Avviso, a pena di inammissibilità del progetto;
9. di dare atto che le attività progettuali ammesse a contributo in esecuzione del presente provvedimento devono concludersi entro il 31 agosto 2022, fatta salva la possibilità di disporre proroga per necessità adeguatamente motivate con atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;
10. di stabilire che i contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione in conto anticipi, previa presentazione da parte del beneficiario, qualora soggetto privato, di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello definito dalla Direzione Formazione e Istruzione, a copertura dell'intero importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dal 31 agosto 2022, dovrà presentare alla

Direzione Formazione e Istruzione, il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017;

11. di precisare che le fideiussioni poste a garanzia delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi possono essere presentate da fideiussori esteri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;
12. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio provvedimento;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto, autorizzandolo ad assumere tutti i provvedimenti necessari al fine della migliore attuazione delle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto programmate con il presente provvedimento, in particolare prevedendo espressamente la possibilità di disporre modifiche inerenti il cronoprogramma dei pagamenti e le fonti di finanziamento regionale, potendosi attingere alle risorse dedicate alla linea di spesa di cui alla L.R. n. 8 del 31/03/2017 e s.m.i., anche per il raggiungimento della finalità di pieno utilizzo delle risorse di competenza disponibili;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, nonché nel sito istituzionale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 734 del 08 giugno 2021

A V V I S O P U B B L I C O

Interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa
negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado
e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto
Anno Scolastico-Formativo 2021/2022

L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)

Con DGR n. _____ del __/__/____ la Giunta Regionale del Veneto ha approvato il Bando per la presentazione di progetti, aventi come destinatari diretti o indiretti gli studenti iscritti negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle scuole di Formazione Professionale del Veneto, per l'assegnazione di un contributo regionale per "*Interventi per l'ampiamento dell'offerta formativa negli istituti scolastici statali e paritari e nelle scuole di formazione professionale del Veneto*", da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2021/2022.

La somma destinata all'iniziativa ammonta complessivamente a 350.000,00 Euro, di cui:

- 270.000,00 Euro destinati ai progetti dal costo complessivo di almeno 30.000,00 Euro a cui potrà essere assegnato un contributo regionale del valore massimo del 50% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a 35.000,00 Euro;
- 80.000,00 Euro destinati ai progetti di costo inferiore a 30.000,00 Euro a cui potrà essere assegnato un contributo regionale del valore massimo del 50% del costo complessivo del progetto e comunque non superiore a 5.000,00 Euro.

Il contributo regionale richiesto non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto, a pena di inammissibilità.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017.

Le domande di contributo e i relativi allegati dovranno essere inviate alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione **esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica *"Direzione Formazione e Istruzione - Ampliamento dell'offerta formativa 2021/2022"*, **entro e non oltre il termine del 12 luglio 2021**, a pena di inammissibilità.

La domanda di presentazione dei progetti dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.

La documentazione dovrà essere trasmessa utilizzando, **a pena di inammissibilità**, la modulistica predisposta dalla Direzione Formazione e Istruzione, sottoscritta dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto proponente, accompagnata da copia del documento d'identità personale.

Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva regionale, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, che individua anche tipologie progettuali, costi ammissibili, vincoli finanziari, modalità di presentazione delle domande, requisiti di ammissibilità e modalità di valutazione.

I progetti non devono avere scopo di lucro e non devono comportare costi a carico delle famiglie.

Il medesimo soggetto può presentare un solo progetto in adesione al presente Avviso, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

A pena di inammissibilità del progetto il soggetto proponente non potrà inoltre partecipare in qualità di partner ad altri progetti presentati da altro proponente in adesione al presente Avviso.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al giovedì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00 e il venerdì dalle 9:00 alle 13:00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 5349 - 5071 - 5032.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

DIRETTIVA
PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

INTERVENTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA NEGLI ISTITUTI SCOLASTICI STATALI E PARITARI E NELLE SCUOLE DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DEL VENETO ANNO SCOLASTICO-FORMATIVO 2021-2022

L.R. n. 11 del 13/04/2001 (art. 138, comma 1, lett. f)

Indice

PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 3
1. Premessa 3
2. Tipologie progettuali 3
3. Destinatari 3
4. Soggetti proponenti 3
5. Protocolli, Convenzioni, Accordi di rete e Partenariati 4
6. Risorse ammissibili, costi ammissibili e vincoli finanziari 4
7. Modalità di presentazione dei progetti 6
8. Imposta di bollo 6
9. Diritti di stampa 7
10. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti 7
11. Tempi ed esiti delle istruttorie 9
12. Comunicazioni 9
13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 9
14. Indicazione del foro competente 10
15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 10
16. Tutela della privacy 10
PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI 11
1. Obblighi dei beneficiari 11
2. Avvio e realizzazione dei progetti 12
3. Modalità di erogazione dei contributi 13
4. Adempimenti conclusivi e rendicontazione 13
5. Vigilanza e controllo 13





PARTE I: DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Premessa

La presente Direttiva definisce gli indirizzi per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di progetti di ampliamento dell'offerta formativa negli Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto, da realizzare nell'Anno Scolastico-Formativo 2021-2022 previsti e disciplinati dalla L.R. n. 11 del 13 aprile 2001, art. 138, comma 1, lett. f).

2. Tipologie progettuali

I progetti di eccellenza da realizzare senza costi a carico delle famiglie, finalizzati ad offrire agli studenti, in ampliamento dell'offerta formativa scolastica, opportunità formative di qualificato profilo per l'acquisizione di competenze nelle tecnologie abilitanti, per lo sviluppo della sensibilità artistica e musicale, per l'educazione alla legalità, alla sostenibilità ambientale e per la maturazione di competenze trasversali legate alla cultura del lavoro, utili nella scelta post diploma, nel mercato del lavoro e nella ricerca applicata ai temi culturali, sociali, economici e della creatività, dal costo complessivo di almeno 30.000,00 Euro.

Il contributo regionale richiesto non potrà superare il 50% del costo complessivo del progetto, a pena di inammissibilità dell'istanza.

In ogni caso a ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito potrà essere riconosciuto un contributo regionale massimo di 35.000,00 Euro, a copertura di non più del 50% del costo complessivo del progetto, fino a esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 270.000,00.

Le progettualità di costo inferiore al limite indicato potranno concorrere per l'assegnazione di un contributo regionale massimo di 5.000,00 Euro a copertura di non più del 50% del costo complessivo del progetto, fino a esaurimento delle risorse disponibili, pari a Euro 80.000,00.

I progetti presentati non devono avere scopo di lucro e non devono comportare costi a carico delle famiglie.

Sono esclusi interventi riferiti alla diffusione di discipline sportive e alla storia e cultura del Veneto in quanto già oggetto di specifici interventi regionali e progetti di orientamento scolastico, scuola aperta o finalizzati a promuovere l'offerta formativa e/o l'attività del soggetto proponente.

In nessun caso gli interventi proposti possono configurarsi come attività di impresa.

3. Destinatari

I destinatari diretti e/o indiretti dei progetti sono gli studenti iscritti negli Istituti scolastici e paritari di ogni ordine e grado e nelle Scuole di Formazione Professionale del Veneto.

4. Soggetti proponenti

Le domande per l'assegnazione del contributo regionale su progetti di ampliamento dell'offerta formativa da realizzare nelle scuole possono essere presentate dai seguenti soggetti:

- Istituzioni scolastiche statali e paritarie, di ogni ordine e grado, con sede nella regione del Veneto e Scuole di Formazione Professionale accreditate dalla Regione del Veneto;
- Enti pubblici con sede nel territorio regionale;
- Fondazioni, Associazioni istituzionalmente riconosciute, senza scopo di lucro, che esercitino la loro attività a vantaggio della comunità e che abbiano almeno una sede operativa nel territorio regionale.

Gli Enti locali e altri Enti pubblici, devono allegare copia conforme dell'atto deliberativo esecutivo, riguardante la prevista autorizzazione a richiedere il contributo.





I soggetti privati devono allegare alla domanda l'atto costitutivo e lo statuto redatti in forma pubblica o con scrittura privata registrata, da cui risulti l'assenza di scopo di lucro e le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, o in alternativa indicare il registro regionale a cui sono iscritti, precisando numero e codice di iscrizione.

Il medesimo soggetto può presentare un solo progetto in adesione all'Avviso riferito alla presente Direttiva, a pena di inammissibilità di tutti i progetti presentati.

A pena di inammissibilità del progetto il soggetto proponente non potrà inoltre partecipare in qualità di partner ad altri progetti presentati da altro proponente in adesione all'Avviso riferito alla presente Direttiva.

5. Protocolli, Convenzioni, Accordi di rete e Partenariati

Eventuali Protocolli e/o Convenzioni, stipulati dal soggetto proponente in relazione al progetto proposto con Istituzioni pubbliche (ad es. Enti locali, Autorità di pubblica sicurezza, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto o sue articolazioni territoriali, Istituti scolastici statali e paritari di ogni ordine e grado, Aziende ULSS), o Accordi di rete scolastiche stipulate in relazione al medesimo progetto possono essere allegati ai fini della valutazione di criteri di merito indicati al punto 10 della presente Direttiva.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni formativi relativi alle tematiche individuate al punto 2 della presente Direttiva, rilevati dal sistema educativo del territorio in cui si intende attuarlo e può prevedere anche il coinvolgimento di soggetti partner esperti nella tematica oggetto della progettazione.

Per partner si intende un soggetto assimilato al beneficiario che coopera attivamente con lo stesso, offrendo servizi, competenze o fonti aggiuntive di capitale.

I partner possono essere di due tipologie:
- partner di rete: supporta gli interventi progettuali con i propri servizi radicati sul territorio, fornisce informazioni, raccordo e collegamenti necessari, ma non contribuisce con risorse finanziarie;
- partner operativo: condivide gli obiettivi progettuali e partecipa con compiti specifici alla realizzazione delle attività contribuendo con risorse finanziarie proprie.

A titolo esemplificativo i partenariati - di rete od operativi - possono essere attivati con:
- Imprese, Enti locali, Aziende ULSS, Associazioni, Fondazioni, Corpi di pubblica sicurezza, ritenuti rappresentativi e qualificati nella tematica di riferimento del progetto proposto;
- con Organismi di Formazione Professionale, con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali Associazioni di categoria, Organizzazioni sindacali, Camere di Commercio, Enti bilaterali, Organizzazioni di distretto, ecc.;
- con uno o più Istituti scolastici.

Ai fini della valutazione di merito, tutte le tipologie di partenariato devono essere rilevate, oltre che nel progetto, anche nello specifico "modulo di adesione" (che sarà reso disponibile tra la modulistica per la presentazione del progetto) che deve essere trasmesso alla Direzione Formazione e Istruzione scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del soggetto partner, unitamente al formulario quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

6. Risorse ammissibili, costi ammissibili e vincoli finanziari

Le risorse complessivamente a disposizione ammontano a Euro 350.000,00, di cui:

A. 270.000,00 euro destinati ai progetti dal costo complessivo di almeno 30.000,00 Euro;

B. 80.000,00 euro destinati ai progetti dal costo complessivo inferiore.

L'istanza di assegnazione del contributo regionale dovrà rispettare i seguenti vincoli di costo:

211bcf11

A. progetti dal costo complessivo di almeno 30.000,00 Euro: le istanze possono essere presentate per un importo di contributo regionale non superiore al 50% del costo complessivo del progetto, a pena di inammissibilità dell'istanza. In ogni caso a ciascun progetto utilmente collocato nella graduatoria di merito può essere riconosciuto un contributo regionale massimo di 35.000,00 Euro, a copertura di non più del 50% del costo complessivo del progetto, fino a esaurimento delle risorse disponibili;

B. progetti dal costo complessivo inferiore a 30.000,00 Euro: le istanze possono essere presentate per un contributo regionale non superiore a 5.000,00 Euro corrispondente a non più del 50% del costo complessivo del progetto, a pena di inammissibilità dell'istanza.

La quota del costo complessivo esclusa da contributo regionale potrà essere coperta da contributi privati o pubblici, da cofinanziamento del soggetto proponente o da contributi in natura, ferma restando la gratuità degli interventi per i destinatari.

Non sono ammessi progetti assegnatari di altri contributi regionali, a valere su linee di intervento diverse da quella programmata con il presente provvedimento.

Il richiedente dovrà dichiarare nella domanda di ammissione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 48 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, se per la realizzazione del progetto beneficia o meno di altri contributi pubblici o privati, indicandoli nel Piano economico finanziario allegato alla domanda.

Per la realizzazione dei progetti, i contributi regionali richiesti saranno considerati ammissibili solo se destinati a coprire le seguenti tipologie di costo:

a) costi relativi al personale interno o esterno coinvolto nel progetto:
   - costi relativi al personale dipendente interno amministrativo, didattico, scientifico;
   - costi sostenuti per collaborazioni individuali a fine amministrativo, didattico, scientifico;
b) materiale didattico e spese di promozione:
   - materiale didattico di consumo funzionale alla realizzazione del progetto;
   - spese per beni e servizi funzionali alla promozione delle attività;
   - costi divulgazione risultati, premi;
c) viaggi, vitto e alloggio dei destinatari per uscite strettamente funzionali agli obiettivi progettuali;
d) utilizzo locali e noleggio attrezzature:
   - costi riferiti all'utilizzo locali (es. pulizia e locazione);
   - noleggio e manutenzione attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
e) IVA e altre imposte.

Per una verifica sull'ammissibilità delle spese e relativamente al riconoscimento delle stesse in fase di verifica rendicontale del progetto, si rimanda a quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.

Il preventivo del progetto dovrà inoltre rispettare i seguenti parametri:

- il costo delle ore di docenza, codocenza e tutoraggio svolte da dipendenti della scuola oltre il proprio orario d'obbligo non potrà superare il costo orario delle ore aggiuntive di insegnamento, definito dalla tabella 5 allegata al CCNL comparto scuola vigente; il costo delle ore di coordinamento non potrà superare il costo delle ore aggiuntive non di insegnamento definite dalla stessa tabella;
- il costo delle ore svolte da personale ATA della scuola oltre il proprio orario d'obbligo non potrà superare il costo orario delle ore diurne, definito dalla Tabella 6 allegata al CCNL comparto scuola vigente;
- il costo orario per le ore di docenza e codocenza svolte da esperti esterni non potrà superare il parametro ora/corso di Euro 62,50, previsto dalla DGR n. 671 del 28/4/2015 per le attività di accompagnamento, orientamento e consulenza, applicabile nell'importo massimo solo in riferimento all'esperto con almeno 5 anni di esperienza di collaborazione con le scuole per attività oggetto della presente Direttiva. Nel caso di esperti con esperienza inferiore il parametro applicato non potrà superare il costo orario stabilito per i dipendenti della scuola;





- il costo orario per le ore svolte da personale amministrativo esterno alla scuola non potrà superare il parametro ora/corso di Euro 38,00, previsto dalla DGR n. 671 del 28/4/2015;
- qualora sia necessario il ricorso ad esperti di alto livello con esperienza almeno decennale, potrà essere previsto il riconoscimento di remunerazioni in linea con i tariffari degli ordini professionali se presenti, o potrà essere valutato un compenso orario determinato secondo principi di sana gestione finanziaria e attraverso un'attenta analisi del mercato di riferimento e delle caratteristiche dell'esperto incaricato. In questo ultimo caso dovrà essere fornita evidenza che la remunerazione richiesta è in linea con quanto percepito dal medesimo esperto per lo svolgimento di analoga attività negli ultimi due anni. Il costo totale degli esperti con esperienza superiore a 10 anni non potrà eccedere il 50% del costo complessivo del progetto.

Eventuali costi orari superiori previsti nel preventivo dei progetti comporteranno la rideterminazione del contributo regionale assegnabile nei limiti dei costi massimi sopra riportati.

Inoltre, a pena di inammissibilità del progetto:
- il costo di coordinamento/direzione, amministrazione non potrà superare il 20% del costo complessivo del progetto;
- il costo del materiale didattico non potrà superare il 20% del costo complessivo del progetto;
- il costo delle spese di promozione non potrà superare il 10% del costo complessivo del progetto.

7. Modalità di presentazione dei progetti

Le domande di ammissione al contributo e i relativi allegati dovranno essere inviate alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione **esclusivamente** tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, **entro e non oltre il termine del 12 luglio 2021**, a pena di inammissibilità, specificando nell'oggetto del messaggio di posta elettronica *"Ampliamento offerta formativa 2021/2022"*.

La documentazione dovrà essere presentata utilizzando l'apposita modulistica predisposta dalla Direzione Formazione e Istruzione che sarà resa disponibile nel sito internet regionale all'indirizzo https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola, sottoscritta dal proponente (Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante) con firma digitale oppure con firma autografa accompagnata da copia del documento d'identità personale.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La valutazione dei progetti sarà effettuata da una Commissione di valutazione appositamente nominata con Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione. La relativa istruttoria si concluderà con un ulteriore Decreto del Direttore stesso entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la consegna dei progetti.

8. Imposta di bollo[1]

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. n. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 Euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente, in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al contributo relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

[1] Non dovuta dagli Istituti scolastici statali, ai sensi del punto n. 16 Tabella allegato B al DPR 642/1972.

211bcf11

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

9. Diritti di stampa

Con la sottoscrizione della domanda le Istituzioni scolastiche e gli Organismi di Formazione Accreditati proponenti concedono alla Regione del Veneto, in conformità alla normativa vigente sui diritti d'autore, i diritti di diffusione degli elaborati presentati o di parte di essi, ivi compreso il diritto d'inserzione nelle pubblicazioni regionali e sul sito istituzionale della Regione del Veneto e dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, citando gli autori e dando loro preventiva comunicazione.
I materiali per la diffusione devono essere conformi alla normativa sul trattamento dei dati personali.

10. Requisiti di ammissibilità e criteri di valutazione dei progetti

I progetti pervenuti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti i seguenti requisiti di ammissibilità:

1. Termini: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. Tipologie progettuali: rispetto delle tipologie progettuali previste dal bando, del limite al numero di progetti presentabili dallo stesso soggetto proponente;
3. Modalità: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
4. Documentazione: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
5. Requisiti soggettivi del soggetto proponente: sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla presente Direttiva e dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando e rispetto del divieto di partecipazione in qualità di partner ad altro progetto presentato sullo stesso Avviso da altro soggetto proponente;
6. Destinatari: corrispondenza con le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. Parametri finanziari: rispetto dei seguenti limiti individuati al precedente punto 6 della presente Direttiva:
   - contributo regionale richiesto non superiore al 50% del costo del progetto;
   - rispetto dei limiti stabiliti per le voci di costo relative a coordinamento/direzione, amministrazione e tutoraggio e a materiale didattico e spese di promozione.

I progetti giudicati ammissibili saranno valutati in base ai parametri di merito riportati nella tabella di seguito riportata.





PARAMETRO 1	**COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO** Definizione dell'area territoriale interessata, numero di scuole interessate, numero di destinatari previsti, presenza di Protocolli/Convenzioni/Accordi di rete con Istituti scolastici.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	**RILEVAZIONE DEL FABBISOGNO E GRADO DI COERENZA DEL PROGETTO CON LE FINALITÀ INDIVIDUATE DALLA DIRETTIVA** Analisi del fabbisogno formativo a cui il progetto intende rispondere e coerenza del progetto in rapporto alle finalità stabilite dalla Direttiva e al target dei destinatari.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA** Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle modalità di attuazione e degli strumenti utilizzati	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**QUALIFICAZIONE SOGGETTO PROPONENTE** Grado di esperienza del soggetto proponente in relazione alla tematica trattata e alla realizzazione di progetti in collaborazione/partenariato con istituzioni del territorio (ad esempio: Università, Enti locali, Corpi dello stato)	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**METODOLOGIA E BUONE PRASSI** Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti. Presenza di elementi di replicabilità e trasferibilità in altri contesti scolastici.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	**MONITORAGGIO E VALUTAZIONE** Monitoraggio in itinere del progetto e valutazione finale, anche in relazione ai risultati di apprendimento in termini di competenze degli alunni.	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
		insufficiente	0 punti
		non del tutto sufficiente	2 punti
		sufficiente	4 punti
		discreto	6 punti
		buono	8 punti
		ottimo	10 punti

211bcf11

PUNTEGGIO PREMIALE PARTENARIATI Presenza di partenariati istituzionali e di partenariati con soggetti pubblici e privati, esperti nella tematica oggetto della progettazione, comprovata da sottoscrizione di apposito modulo di adesione in partnership.	**FINO AD UN MASSIMO DI 5 PUNTI**

A seguito dell'attribuzione dei punteggi da parte della Commissione valutatrice, saranno redatte due distinte graduatorie di merito dei progetti pervenuti, una per i progetti di costo complessivo pari ad almeno 30.000,00 Euro e una per i progetti di costo complessivo inferiore.

Saranno esclusi dalle graduatorie di merito i progetti che non raggiungano almeno **20 punti.**

Il contributo sarà assegnato agli interventi utilmente collocati nelle graduatorie di merito fino a esaurimento delle risorse disponibili.

In ciascuna graduatoria in caso di parità di punteggio e di risorse insufficienti a finanziare tutti i progetti pari merito, l'assegnazione avverrà in favore del progetto con richiesta di contributo pubblico proporzionalmente inferiore in rapporto al costo complessivo del progetto.

11. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.
Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione regionale.
Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.
Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[2], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it[3], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. É fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

13. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati dovranno essere avviati entro il 30 novembre 2021, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporterà la revoca del contributo.
I progetti dovranno concludersi entro il 31 agosto 2022, fatte salve eventuali proroghe autorizzate dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio decreto.

[2] La pagina sarà disponibile all'indirizzo https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola alla voce Contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa
[3] La pagina sarà disponibile all'indirizzo https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola alla voce Contributi per l'ampliamento dell'offerta formativa

211bcf11

14. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

15. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

16. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.





PARTE II: DISPOSIZIONI SULLA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. Obblighi dei beneficiari

Il beneficiario del contributo è tenuto a:

a. **realizzare** le attività del progetto approvato, nel rispetto della Direttiva regionale di riferimento e delle disposizioni nazionali;
b. **comunicare** alla Regione nei termini e con le modalità richieste dalla stessa le informazioni su luogo, data, ora di svolgimento dell'intervento programmato, numero di partecipanti previsti, numero di partecipanti effettivi e docenti o relatori impiegati.
c. **disporre** di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica nei casi previsti dalla Direttiva di riferimento, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi. Ricade sull'esclusiva responsabilità del beneficiario nei confronti della Regione la sussistenza delle predette idoneità della sede comunque oggetto di svolgimento;
d. **disporre** delle eventuali attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati;
e. **garantire**, nei confronti della Regione del Veneto e dei destinatari, la competenza e la professionalità degli operatori necessarie alla realizzazione del progetto approvato e il rispetto dei ruoli professionali previsti dal progetto ove presenti;
f. **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali modifiche di natura formale che non comportino mutamenti sostanziali alla struttura e/o all'attività del beneficiario: denominazione o ragione sociale, cariche, sede legale, forma giuridica ecc.;
g. **comunicare** i dati minimi essenziali utili al censimento in stesura delle anagrafiche, quali esatta denominazione, codice fiscale, partita IVA, categoria giuridica di appartenenza (es. tipo di società commerciale, consorzio, cooperativa…), specificando, nel caso delle associazioni, se sia riconosciuta o meno. Tale adempimento non è necessario se il soggetto ha già inviato alla Regione, in qualità di beneficiario di precedenti contribuzioni, la scheda dati anagrafici redatta su modello regionale e la stessa risulta ancora aggiornata;
h. **comunicare** tempestivamente alla Regione eventuali ritardi o variazioni nell'esecuzione delle attività relative al progetto;
i. **rispettare** la normativa in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza dei lavoratori;
j. **garantire** la copertura assicurativa per infortuni e responsabilità civile nei confronti dei partecipanti, esonerando espressamente la Regione da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime;
k. **conservare** presso la propria sede legale la documentazione probatoria delle attività svolte, nonché a conservare una copia della documentazione riferita alle assicurazioni stipulate presso la sede di svolgimento dell'attività;
l. **adottare** un sistema di contabilità tale da consentire la tracciabilità delle operazioni relative al progetto/contributo;
m. **contabilizzare** a norma di legge, al fine di rispettare il divieto di doppio contributo delle spese, tutte le entrate derivanti dai finanziamenti pubblici per le attività, nonché tutte le entrate eventualmente generate dall'intervento finanziato, che riducono il contributo per la parte eccedente i dati a preventivo;
n. **registrare** le attività oggetto di contributo secondo le disposizioni di riferimento. I documenti utilizzati per la registrazione delle attività devono essere mantenuti presso la sede delle attività;
o. **conservare** i documenti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica per i 5 anni successivi all'ultimo pagamento al beneficiario nel rispetto del termine previsto dalla normativa fiscale nazionale di riferimento;

211bcf11

p. **ottemperare** agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 35 D.L. 34/2019 (solo nel caso in cui il beneficiario sia Associazione, Onlus, Fondazione).
L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri siti internet o analoghi portali digitali.
Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1° gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

Si precisa che la delega è vietata, di conseguenza in fase progettuale il Soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizione di beni e servizi.

2. Avvio e realizzazione dei progetti

Prima di avviare il progetto il beneficiario provvede a trasmettere l'atto di adesione redatto su apposito modello regionale con allegata l'informativa privacy.

I progetti riferiti all'Anno Scolastico-Formativo 2021/2022 dovranno essere realizzati entro il 31 agosto 2022, a pena di mancato riconoscimento dei costi sostenuti dopo i termini sopra indicati, fatte salve eventuali proroghe concesse per giustificato motivo con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

I rapporti nascenti per effetto dell'approvazione del progetto non possono costituire oggetto di cessione né di sub-ingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo concesso, senza preventiva autorizzazione del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

In ogni caso la Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il beneficiario concluda con terzi in relazione al progetto approvato. Il beneficiario esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra. La Regione del Veneto è inoltre sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

Le attività degli operatori i cui costi sono rendicontati nell'ambito del progetto dovranno essere registrate giornalmente su appositi report chiamati "fogli registrazione attività". I relativi riepiloghi costituiscono parte integrante della documentazione rendicontale e dovranno essere compilati secondo quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 556 del 15 maggio 2017.





3. Modalità di erogazione dei contributi

I contributi assegnati saranno erogati in un'unica soluzione in conto anticipi, all'avvio del progetto, previa presentazione da parte del beneficiario, qualora soggetto privato, di idonea garanzia fideiussoria, secondo il modello definito dalla Direzione Formazione e Istruzione, a copertura dell'importo assegnato. La polizza fideiussoria sarà svincolata successivamente all'approvazione del rendiconto, qualora non fossero dovute restituzioni a carico del beneficiario stesso. Resta inteso che in caso di mancata presentazione della prevista fideiussione le somme spettanti saranno erogate direttamente a saldo successivamente all'approvazione rendicontale.

La garanzia dovrà essere rilasciata da istituti di credito o bancari, società di assicurazione regolarmente autorizzate, o società finanziarie iscritte nel nuovo albo degli intermediari finanziari ex art. 106 Testo Unico Bancario (TUB), a favore della Regione del Veneto per la restituzione alla stessa degli importi da questa erogati al beneficiario in relazione al contributo concesso. Sono esclusi gli intermediari finanziari esteri che non hanno una stabile organizzazione in Italia.

Ai fini della verifica rendicontale il beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura del progetto, dovrà presentare alla Direzione Formazione e Istruzione il rendiconto delle spese sostenute secondo le modalità determinate con il DDR n. 556/2017, reperibile sul sito https://supportoformazione.regione.veneto.it/istruzione/sistema-scuola.

4. Adempimenti conclusivi e rendicontazione

Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, per ogni singolo intervento, deve essere presentato dal beneficiario alla Direzione Formazione e Istruzione, secondo le modalità determinate dal DDR n. 556/2017, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro il termine di 60 giorni dal 31/08/2022, salvo indicazioni diverse contenute nel provvedimento regionale con cui si assume l'impegno di spesa.

Tutti i documenti di cui si compone il rendiconto, devono essere sottoscritti dal Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante del soggetto beneficiario e trasmessi a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it, secondo quanto stabilito dal DDR n. 556/2017.

5. Vigilanza e controllo

Il beneficiario si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte della Regione del Veneto mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile ecc., richiesta da personale regionale o incaricato dalla Regione.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione del Veneto, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate circa il regolare svolgimento dell'attività comporteranno la proporzionale decurtazione del contributo assegnato. In caso di grave violazione della normativa inerente la gestione delle attività, la Regione del Veneto si riserva di procedere alla revoca integrale del contributo.

In caso di violazioni, secondo le vigenti disposizioni, comportanti la revoca totale o parziale del contributo, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, la struttura regionale competente, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. n. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Costituiscono fonti per l'accertamento delle violazioni i riscontri ispettivi della competente struttura, nonché i verbali di constatazione della Guardia di Finanza, redatti ai sensi dell'art. 30 della L. n. 526/99, dell'art. 20 del D.Lgs. n. 74/00, degli artt. 51 e 52 del DPR n. 633/72 e degli artt. 31, 32 e 33 del DPR n. 600/73, i cui rilievi sono autonomamente valutati dall'Amministrazione Regionale, nonché ogni altro atto idoneo allo scopo.

211bcf11

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergessero comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto della presente Direttiva, la Regione del Veneto si riserva di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato della struttura competente, comunicato al beneficiario.





(Codice interno: 450334)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 735 del 08 giugno 2021

Piano Annuale di Formazione Iniziale 2021/2022. Approvazione dell'Avviso pubblico e della Direttiva per la presentazione di progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale triennali per il conseguimento della qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, erogabili da parte degli Organismi di Formazione, già individuati in attuazione della DGR n. 822 dell'8 giugno 2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2021/2022, l'Avviso pubblico e la Direttiva per la presentazione delle domande e dei progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale triennali per il conseguimento della qualifica professionale, precedentemente erogati dalla Provincia di Treviso e dalla Città Metropolitana di Venezia nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Tali interventi per l'Anno Formativo 2021-2022 saranno erogati da parte degli Organismi di Formazione Professionale già individuati con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14 agosto 2018, in attuazione della DGR n. 822 dell'8 giugno 2018. Si determina inoltre l'importo massimo previsto per le conseguenti obbligazioni di spesa. Il provvedimento non dispone impegno di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La legge regionale 29 ottobre 2015, n. 19 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto alle stesse, e che la Regione stessa garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. n. 19/2015.

La legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale" all'art. 1, comma 2, ha confermato alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'Allegato A di tale legge regionale, tra le quali non risulta indicata la formazione professionale.

Le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della succitata L.R. n. 19/2015 e s.m.i., debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente la suddetta legge, che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria.

Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della Legge 28 marzo 2003, n. 53, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226 e dell'art. 1, cc. 622-624, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la conclusione del primo ciclo.

Tuttavia, già per la realizzazione dell'Anno Formativo (A.F.) 2016/2017, la Regione del Veneto rilevava che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal citato D.Lgs. n. 226/2005.

Avendo preso atto dell'impossibilità di garantire il servizio da parte degli enti provinciali citati, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali di IeFP programmati presso i CFP provinciali, la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è risultato necessario individuare, dall'A.F. 2016/2017, attraverso una procedura ad evidenza pubblica, Organismi di Formazione (OdF) accreditati, idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso (Villorba) e della Città Metropolitana di Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà di Piave).

La DGR n. 822 dell'8 giugno 2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei

propri Centri di Formazione Professionale", al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e di superare la fase della sperimentazione, ha avviato le procedure per individuare, tramite Avviso pubblico, Organismi di Formazione in grado di erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà di Piave e Villorba a partire dall'A.F. 2018-2019.

Per le annualità formative successive il provvedimento inoltre ha previsto una specifica istanza, da parte degli OdF assegnatari presso ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

Occorre evidenziare che l'impegno di spesa previsto nella citata DGR n. 822/2018 era inizialmente riferibile esclusivamente all'A.F. 2018/2019 tuttavia, anche negli anni successivi, lo stanziamento è stato comunque riferito, in presenza delle necessarie condizioni utili per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili, etc.) a 12 percorsi formativi di durata triennale (pari ad un numero massimo di 36 interventi annuali).

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14 agosto 2018, che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla succitata DGR n. 822/2018, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave sedi di erogazione diverse dalla sede originaria provinciale, come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR n. 822/2018 e così riassumibili:

Organismo di Formazione	Sede ex provinciale	Sede formativa proposta
ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Formazione iniziale nel CFP di Chioggia	SEDE CFP EX CITTA' METROPOLITANA
ENGIM VENETO	Formazione iniziale nel CFP di Marghera	CFP DON COSTANTINO SITO IN VIA DEL MURIALDO, 1 - MIRANO
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave	CFP CNOS - FAP DON BOSCO SITO IN VIA XII MARTIRI , 86 - SAN DONA' DI PIAVE
FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso)	SEDE CFP EX PROVINCIA DI TREVISO

Per l'A.F. 2021/2022 è pertanto necessario confermare e consentire la realizzabilità dell'offerta formativa delle sotto elencate figure in capo agli enti attuatori di cui sopra nelle 4 sedi ex provinciali:

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE	ENTE ATTUATORE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica ora Operatore del benessere: Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura ora Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento Ora Operatore grafico: Impostazione e realizzazione della stampa	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare ora Operatore delle produzioni alimentari: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO

LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (riservato ad allievi ex L. n. 104/1992) ora Operatore delle produzioni tessili (riservato ad allievi ex L. n. 104/1992)	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
SAN DONA DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore ora Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti ora Operatore della ristorazione: preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar ora Operatore della ristorazione: allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
MARGHERA (ORA MIRANO)	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura ora Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura	ENGIM VENETO

Occorre evidenziare che:

- in data 1° agosto 2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n. 155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. Pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del Repertorio Nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico. Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 - di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori - di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi; per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011, senza indirizzo, alle 29 con 21 indirizzi, per un totale di 54 indirizzi;

- in data 18 dicembre 2019 è stato inoltre raggiunto in Conferenza delle Regioni l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP (Accordo n. 19/210/CR10/C9). Tale Accordo nello specifico assume le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale;

- la Regione del Veneto ha recepito i 2 Accordi sopra citati con DGR n. 914 del 9 luglio 2020: "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

- la Regione del Veneto ha dato avvio nell'A.F. 2020/2021 alla realizzazione di percorsi triennali finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali previste dal nuovo Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, di cui al citato Accordo del 1° agosto 2019, repertorio Atti n. 155/CSR.

Ciò comporta che gli interventi di primo e secondo anno del presente provvedimento che risulteranno finanziabili devono riferirsi al recepimento del citato Accordo Repertorio n. 155/CSR/2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio Nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, mentre i terzi anni andranno a concludersi con le figure e le competenze del Repertorio 2011 (Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226).

L'introduzione del Sistema Informativo Unificato (SIU) rende necessaria la presentazione, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale, dei progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'A.F. 2021/2022 nei CFP ex provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), attraverso la presentazione dell'istanza e del progetto nei termini dell'Avviso pubblico, **Allegato A,** e nel rispetto della Direttiva di riferimento, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Per ciascun progetto formativo presentato relativamente all'A.F. 2021/2022 è prevista la trasmissione di una specifica domanda da parte degli OdF individuati per ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale con un giudizio di ammissibilità, del progetto e/ o dell'intervento, senza l'attribuzione di un punteggio.

Conseguentemente va precisato che l'impegno di spesa previsto con il presente provvedimento è relativo esclusivamente all'A.F. 2021/2022.

Si conferma quindi la possibilità di attivare, ove ne sussistano le condizioni previste dalla Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, tutti i primi anni previsti nel numero massimo di 12 e secondo l'articolazione prevista nella citata Direttiva, mentre i secondi e terzi anni sono vincolati al numero di interventi di cui costituiscono prosecuzione, non potendo darsi luogo ad un aumento degli interventi stessi.

Sono, comunque, esclusi dal presente bando gli interventi di quarto anno per il conseguimento del diploma professionale oggetto di altro provvedimento.

La copertura finanziaria sarà assicurata dalle disponibilità a valere sulla linea di spesa dedicata alla L.R. n. 8 del 31 marzo 2017, nonché dalle risorse residue presenti a valere sui fondi statali assegnati con il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 19/04/2019, oltre che dalle reiscrizioni vincolate maturate a valere sulla spesa associata al capitolo 001706/E "*Assegnazione statale per il finanziamento dell'obbligo formativo (Art. 68, c. 4, l. 17/05/1999, n. 144 - D.Lgs. 15/04/2005, n. 76)*" e dalle nuove assegnazioni ministeriali dedicate alle finalità previste dall'art. 68, comma 4, della Legge 17/05/1999, n. 144, di cui al Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 23/04/2021 che ha ripartito a favore della Regione del Veneto la somma di Euro 23.173.455,00, destinata al finanziamento di percorsi di formazione iniziale per l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione nei percorsi di IeFP.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 3.085.415,00, saranno assunte sul Bilancio regionale di previsione pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, a carico dei capitoli 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, N. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)" e 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n.10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" nei seguenti termini:

Capitolo 072040 - Euro 904.514,00 dei quali:

- Euro 452.257,00, pari al 50% del totale, con imputazione contabile nel corrente esercizio;
- Euro 271.354,20, pari al 30% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 180.902,80, pari al 20% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2023;

Capitolo 072019 - Euro 2.180.901,00 dei quali:

- Euro 1.090.450,50, pari al 50% del totale, con imputazione contabile nel corrente esercizio;
- Euro 654.270,30, pari al 30% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 436.180,20, pari al 20% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2023.

Si ricorda che, con DGR n. 670 del 28/4/2015 è stato approvato il documento "Testo Unico dei Beneficiari" che definisce le principali disposizioni in materia di modalità di selezione, attuazione e rendicontazione degli interventi, da utilizzare nei progetti finanziati con il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020, successivamente modificato con Decreto n. 38 del 18 settembre 2020 del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria, ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria.

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo del 50% del contributo assegnato, esigibile nel corso dell'esercizio 2021, anziché del 40% come previsto al punto D "*Aspetti finanziari" - "procedure per l'erogazione dei contributi*" di cui alla DGR n. 670/2015 e s.m.i..

In sintesi, i contributi assegnati saranno erogati secondo i seguenti steps, in conformità alle previsioni di cui al sopra citato Testo Unico e al cronoprogramma della spesa:

- un'anticipazione pari al 50% del contributo assegnato, previo avvio delle attività, su presentazione della relativa domanda tramite l'applicativo SIU. La domanda dovrà essere corredata da una nota di richiesta di pagamento, in regime di esclusione IVA, ai sensi dell'art. 2, comma 3, del DPR n. 633/1972 e s.m.i., completa di marca da bollo da Euro 2,00, assolvibile anche in forma virtuale. E' inoltre richiesta apposita polizza fideiussoria o fideiussione bancaria, redatta secondo il modello regionale approvato con DDR n. 573 del 01/07/2009. L'anticipazione sarà esigibile nel corrente esercizio finanziario;
- successivi pagamenti intermedi, pari al 30% del contributo assegnato, esigibile nel corso dell'esercizio 2022. Il pagamento potrà essere eseguito, al termine dell'istruttoria di validazione dell'attestazione intermedia, su presentazione della stessa documentazione prevista per gli anticipi, inclusa la necessaria copertura fideiussoria;
- erogazione del saldo dovuto, con esigibilità 2023, al termine del procedimento di verifica ed approvazione dell'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, da presentarsi entro 60 gg. dalla conclusione delle attività.

Con successivo Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le modalità di erogazione per l'attività in oggetto, fermo restando che tutte le erogazioni in conto anticipo/acconto dovranno essere garantite da apposita polizza fideiussoria redatta secondo il modello regionale di cui al citato DDR n. 573/2009. In conformità alle disposizioni di cui al T.U. dei Beneficiari non potranno essere accettate fideiussioni emesse da soggetti stranieri che non abbiano una stabile organizzazione nel territorio nazionale.

In caso di finanziamento, il soggetto beneficiario è tenuto agli obblighi informativi previsti dall'art. 35 del D.L. 30/4/2019, n. 34 (c.d. Decreto crescita) convertito in L. 28/6/2019, n. 58 che ha modificato l'art.1, commi da 125 a 129 della L. 4/8/2017, n. 124.

Si precisa che le attività di formazione iniziale ordinaria sono finanziate dalla Regione del Veneto attraverso l'applicazione di Unità di Costo Standard (UCS), riferite alla DGR n. 671 del 28/04/2015 e s.m.i. di approvazione del documento che definisce le UCS da utilizzare per la programmazione e la gestione delle attività finanziate dal FSE per il periodo 2014-2020.

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà ritenuta entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo assegnato con il presente provvedimento.

Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto, quale ad esempio quella per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita a tali percorsi, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana ai sensi della L.R. n. 19/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo assegnato.

Per ragioni di semplificazione amministrativa, considerato che si tratta di interventi formativi della medesima tipologia, si ritiene importante utilizzare il medesimo Testo Unico dei Beneficiari anche nella regolamentazione dei progetti per interventi di primo anno, finanziati con i fondi regionali e statali, fatte salve le eventuali variazioni o integrazioni inserite nella Direttiva, di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento.

In particolare, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico dei Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento, l'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentato dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**.

Ciò premesso si propone di approvare:

- l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al contributo e dei relativi progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di IeFP triennali per il conseguimento della qualifica professionale nei CFP ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli OdF già individuati ai sensi della DGR n. 822/2018, di cui all'**Allegato A**;

- la Direttiva di riferimento, di cui all'**Allegato B**.

La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale:

- all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa;

- a confermare per gli anni residui dell'intera pluriennalità prevista dalla DGR n. 822/2018 l'attività oggetto del presente provvedimento, in base a rinnovate future considerazioni.

La presentazione delle domande di ammissione al contributo e dei relativi progetti dovranno avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Commissione di valutazione che sarà nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 53 del 28/3/2003 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTA la L. n. 296 del 27/12/2006, art. 1, commi 622-624 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)";

VISTA la L. n. 56 del 7/4/ 2014 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e Fusioni di Comuni";

VISTO il Decreto Legislativo n. 76 del 15/04/2005 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 226 del 17/10/2005 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il Decreto Legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, e s.m.i.;

VISTO l'art. 35 del Decreto Legge 30/04/2019, n. 34 (cd. Decreto crescita) convertito in L. n. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n. 124/2017;

VISTO il Decreto del Ministero Pubblica Istruzione n. 139 del 22/08/2007: "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il Decreto Interministeriale del Ministero della Pubblica Istruzione e del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 29 novembre 2007 sull'accreditamento delle strutture formative per accedere ai percorsi sperimentali di istruzione e

formazione professionale di durata triennale e le correlate "Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del Decreto interministeriale del 29.1.2007 (MPI/MLPS) definite in Conferenza delle Regioni in data 14/02/2008;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25/2/2010;

VISTO l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano in tema di esami a conclusione dei percorsi di istruzione e formazione professionale sui riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 20/2/2014;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;

VISTO l'Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;

VISTA la L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali", così come modificata e integrata dalla L.R. n. 30/2016;

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;

VISTA la L.R. n. 39 del 29/12/2020 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 40 del 29/12/2020 "Legge di stabilità regionale 2021";

VISTA la L.R. n. 41 del 29/12/2020 "Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 1839 del 29/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2021-2023";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 08/01/2021 "Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023";

VISTA la DGR n. 30 del 19/01/2021 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2021-2023";

VISTA la DGR n. 2891 del 28/12/2012 "Piano annuale formazione iniziale A.F. 2013-2014. Approvazione di linee di indirizzo per la programmazione dell'offerta formativa di percorsi triennali di istruzione e formazione nell'a.f. 2013-2014";

VISTA la DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e ss.mm.ii..";

VISTA la DGR n. 1368 del 30/07/2013 "Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale. DGR 2891 del 28.12.2012";

VISTA la DGR n. 669 del 28/04/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 670 del 28/4/2015: "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 671 del 28/4/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 822 dell'8/06/2018 "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale"

VISTA la DGR n. 914 del 9 luglio 2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 "Piano annuale di formazione iniziale 2018/19. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale. DGR 822 dell'8/06/2018. Approvazione degli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso. Rinvio dell'assunzione dell'obbligazione e della fase di impegno contabile a successivo atto direttoriale";

VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione comunitaria, ora Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, n. 38 del 18/09/2020 di approvazione della nuova versione del Testo Unico per i Beneficiari del POR FSE 2014-2020;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata con L.R. n. 14 del 17 maggio 2016;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale 2021/2022, l'Avviso pubblico, **Allegato A**, e la Direttiva, **Allegato B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, per la presentazione delle domande di ammissione al contributo e dei relativi progetti volti alla realizzazione di interventi formativi di Istruzione e Formazione Professionale triennali per il conseguimento della qualifica professionale nei Centri di Formazione Professionale ex provinciali della Provincia di Treviso e della Città Metropolitana di Venezia, da parte degli Organismi di Formazione già individuati con Decreto del Direttore della Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018, in attuazione della DGR n. 822 dell'8/06/2018;

3. di precisare che, nell'ottica di una programmazione pluriennale dell'offerta formativa presso le sedi sotto riportate, la realizzazione degli interventi ed il relativo finanziamento vengono mantenuti in capo agli Organismi di Formazione di cui al punto 2. per le figure del Repertorio di Istruzione e Formazione Professionale, nei termini sotto precisati:

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE	ENTE ATTUATORE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica ora Operatore del benessere: Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura ora Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento Ora Operatore grafico: Impostazione e realizzazione della stampa	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare ora Operatore delle produzioni alimentari: Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (riservato ad allievi ex L. n. 104/1992) ora Operatore delle produzioni tessili (riservato ad allievi ex L. 104/1992)	FONDAZIONE LEPIDO ROCCO
SAN DONA DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore ora Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici	ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti ora Operatore della ristorazione: preparazione degli alimenti e allestimento piatti	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar ora Operatore della ristorazione: allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE
MARGHERA (ORA MIRANO)	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura ora Operatore del benessere: erogazione di trattamenti di acconciatura	ENGIM VENETO

4. di determinare in Euro 3.085.415,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sui capitoli 072019 "Trasferimenti per il finanziamento delle iniziative in materia di obbligo di frequenza delle attività formative (art. 68, c. 1, lett. b, c, Art. 68, c. 4, L. 17/05/1999, N. 144 - D.lgs. 15/04/2005, n. 76)" e 072040 "Trasferimenti per attività di Formazione Professionale (L.R. 30/01/1990, n. 10 - L.R. 31/03/2017, n. 8)" del Bilancio regionale di previsione pluriennale 2021/2023, approvato con L.R. n. 41 del 29/12/2020, nei seguenti termini:

Capitolo 072040 - Euro 904.514,00 dei quali:

- Euro 452.257,00, pari al 50% del totale, con imputazione contabile nel corrente esercizio;
- Euro 271.354,20, pari al 30% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 180.902,80, pari al 20% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2023;

Capitolo 072019 - Euro 2.180.901,00 dei quali:

- Euro 1.090.450,50, pari al 50% del totale, con imputazione contabile nel corrente esercizio;
- Euro 654.270,30, pari al 30% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2022;
- Euro 436.180,20, pari al 20% del totale, con imputazione contabile nell'esercizio 2023;

5. di dare atto che la Direzione Formazione e Istruzione, cui sono assegnati i capitoli di cui al precedente punto 4, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza, ferma restando la necessaria iscrizione a bilancio delle risorse statali assegnate per gli effetti del Decreto Direttoriale MLPS n. 3 del 23/04/2021;

6. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'accertamento in entrata, ai sensi del punto 3.6, lett. c, allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione al credito determinato dalla programmazione della correlata spesa, da assumersi a carico delle risorse vincolate di cui al capitolo 072019;

7. di dare atto delle modalità di erogazione dei contributi esposti in premessa;

8. di prendere atto che, con riferimento agli adempimenti per la gestione e la rendicontazione delle attività, sono applicabili le disposizioni contenute nel "Testo Unico dei Beneficiari" approvato con DGR n. 670 del 28/04/2015, e s.m.i. fatte salve le disposizioni riportate nella Direttiva, **Allegato B**;

9. di dare atto che, a modifica delle disposizioni sulla presentazione dei rendiconti contenute nel Testo Unico dei Beneficiari, per gli interventi oggetto del presente provvedimento, l'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, dovrà essere presentata dal beneficiario alla Regione del Veneto, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo indicato nella Direttiva, **Allegato B**;

10. di dare atto che l'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento sarà ritenuta quale entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo assegnato con la presente iniziativa. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai tali percorsi, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana ai sensi della L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo assegnato;

11. di precisare che le fideiussioni poste a garanzie delle eventuali anticipazioni e/o acconti intermedi, coerentemente con le disposizioni di cui al punto D della DGR n. 670 del 28/04/2015 e s.m.i., possono essere presentate da fideiussori stranieri solo qualora questi ultimi abbiamo una stabile organizzazione operativa in Italia;

12. di stabilire che la presentazione delle domande di ammissione al contributo e i relativi progetti dovrà avvenire tramite l'applicativo SIU - Sistema Informativo Unificato con le modalità previste dalla Direttiva, **Allegato B**, pena l'esclusione;

13. di dare atto che la presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione della finanziabilità degli stessi e ai conseguenti impegni di spesa;

14. di affidare la valutazione dei progetti che perverranno ad una Commissione di valutazione che sarà appositamente nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione con proprio atto;

15. di incaricare il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore conseguente provvedimento che si rendesse necessario in relazione alle attività oggetto della presente deliberazione, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, nonché ai fini delle modifiche del cronoprogramma della spesa, delle fonti di finanziamento nonché del completo e coerente utilizzo delle

risorse regionali disponibili di cui alla L.R. n. 8 del 31/3/2017 e s.m.i.. La ripartizione delle fonti di finanziamento tra risorse statali e regionali potrà essere modificata nel rispetto dello stanziamento massimo complessivo;

16. di dare atto che la presente iniziativa è riconducibile all'obiettivo gestionale di cui al DEFR 2021-2023 n. 15.02.03 "Sostenere l'offerta regionale di istruzione e formazione professionale nel contrasto alla dispersione";

17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, così come modificato dal Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97;

18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nonché nel sito Internet della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 735 del 08 giugno 2021

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle istanze e dei progetti formativi a valere su finanziamenti statali:

Piano Annuale di Formazione Iniziale 2021/2022
Presentazione delle domande di ammissione al contributo e dei relativi progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale
INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO, SECONDO E TERZO ANNO NEI CFP EX PROVINCIALI DI TREVISO E VENEZIA

- Le domande di ammissione al contributo ed i relativi progetti possono essere presentate dai soggetti proponenti già individuati dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 e nei termini di cui alla Direttiva regionale **Allegato B** alla DGR di approvazione del presente Avviso. I requisiti di ammissibilità e la struttura dei progetti sono esposti nella citata Direttiva.
- La domanda di presentazione dei progetti dovrà esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Codice della Privacy (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, aggiornato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 – GDPR), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le poste finanziarie necessarie ammontano complessivamente ad Euro 3.085.415,00.
- L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle Unità di Costo Standard di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente da portare in diminuzione, in sede di verifica rendicontale, al contributo assegnato. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali e impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città Metropolitana, ai sensi delle L.R. n. 19 del 29/10/2015 e ss.mm.ii., e come tale da portare in diminuzione al contributo assegnato.
- La presentazione dei progetti da parte degli OdF interessati non vincola in alcun modo l'Amministrazione regionale all'approvazione dei progetti e ai conseguenti impegni di spesa.
- **A pena di inammissibilità**, la presentazione delle domande e dei relativi progetti deve avvenire tramite l'applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato, con le modalità previste dalla Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, **entro e non oltre le h. 13,00 del trentesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/279 5026 - 5153 – 5061 – 5099 - 5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
  - per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

- La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva, Allegato B alla DGR di approvazione del presente Avviso, e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria
Direzione Formazione e Istruzione

PIANO ANNUALE DI FORMAZIONE INIZIALE 2021/2022

Percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale

DIRETTIVA

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E DEI PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI FORMATIVI DI PRIMO, DI SECONDO E DI TERZO ANNO NEGLI EX CFP DELLA PROVINCIA DI TREVISO E DELLA CITTA' METROPOLITANA DI VENEZIA

PER GIOVANI SOGGETTI ALL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE
E AL DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

DIRETTIVA

Indice

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
1. Riferimenti legislativi e normativi 4
2. Obiettivi generali 6
3. Tipologie progettuali 8
3.a. Caratteristiche degli interventi *12*
3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione *13*
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula; applicazione D.Lgs. n. 39/2014 13
5. Requisiti delle sedi 14
6. Destinatari 15
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione *16*
6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno *17*
6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno *17*
6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno *18*
6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno *18*
7. Definizione delle figure professionali 18
8. Azioni specifiche per la disabilità 21
8.a. Deroghe per sottonumero *22*
9. Metodologia 22
9.a. Azienda formativa *23*
10. Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza e del relativo progetto 24
10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento *25*
11. Forme di partenariato 26
12. Delega 27
13. Risorse necessarie e vincoli finanziari 27
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi *30*
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza *31*
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 31
15. Procedure e criteri di valutazione 33
15.a. Criteri di ammissibilità *33*
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto *33*
15.c. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità dei singoli interventi *33*

16. Tempi ed esiti delle istruttorie 34
17. Comunicazioni 34
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 34
19. Indicazione del foro competente 34
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i. 34
21. Tutela della privacy 34
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 36
1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative 36
2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti 37
3. Gestione delle attività: attività di selezione 37
4. Gestione delle attività: registrazione delle attività 37
5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento 37
6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative. 38
7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche 39
8. Gestione delle attività: attività didattica residenziale fuori sede 39
9. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche 39
10. Gestione delle attività: gestione degli interventi di formazione a distanza (FAD) / e-learning 40
11. Gestione delle attività: sicurezza 41
12. Gestione delle attività: variazioni. 41
13. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento 41
14. Gestione delle attività: monitoraggio 42
15. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 42
16. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 43
17. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi 43
18. Presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale) 44

APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica *45*





I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

L'Avviso di riferimento alla presente Direttiva viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- Legge 28/3/2003, n. 53 "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";
- Legge del 27 dicembre 2006, n. 296 "Legge finanziaria 2007. Commi su innalzamento obbligo di istruzione: 622-624";
- D.Lgs. 15/4/2005, n. 76 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 17/10/2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.;
- D.Lgs. 6/9/2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e misure di prevenzione" e s.m.i.;
- D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- D.L. n. 34/2019 (cd. Decreto crescita) limitatamente all'art. 35 convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017;
- Decreto Ministero Pubblica Istruzione del 22 agosto 2007, n. 139 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione, ai sensi dell'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296- Documento tecnico – Allegato 1: Assi culturali – Allegato 2: Competenze chiave di cittadinanza da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria";
- Linee guida per le agenzie formative accreditate ai sensi del DM del 29/11/2007 (MPI/MLPS) siglate in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il 14.2.2008;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;

- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, approvato in Conferenza Stato-Regioni il 29 aprile 2010 e recepito con Decreto interministeriale de 15/6/2010;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e s.m.i.;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati" e s.m.i.;
- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 "Il sistema educativo della Regione Veneto", come modificata con L.R. n. 15 del 20 aprile 2018;
- Accordo stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, repertorio Atti n. 155/CSR del 1° agosto 2019;
- Accordo stipulato in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9 relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale;
- DGR n. 2646 del 18/12/2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum;
- DGR n. 669 del 28/4/2015 "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- DGR n. 670 del 28/4/2015 "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020" e s.m.i.;
- DGR n. 671 del 28/4/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard" e s.m.i.;
- DGR n. 2120 del 30/12/2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.".

Per la sezione benessere inoltre:

- Legge 4 gennaio 1990, n. 1 "Disciplina dell'attività di estetista";
- L.R. 27 novembre 1991, n. 29 "Disciplina dell'attività di estetista";
- Legge 17 agosto 2005, n. 174 "Disciplina dell'attività di acconciatore";
- L.R. 23 ottobre 2009, n. 28 "Disciplina dell'attività di acconciatore".

2. Obiettivi generali

La L.R. n. 19 del 29/10/2015 "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative provinciali" ha previsto che le Province, quali enti di area vasta, oltre alle funzioni fondamentali di cui all'art. 1, comma 8, della L. n. 56 del 7/04/2014, continuino ad esercitare le funzioni già conferite dalla Regione del Veneto con il personale provinciale addetto alle stesse, e che la Regione stessa garantisca il finanziamento dei costi di tale personale, inquadrato nei ruoli regionali, nei limiti della dotazione finanziaria individuata dalla stessa L.R. 19/2015.

La L.R. n. 30 del 30/12/2016 "Collegato alla legge di stabilità regionale" all'art. 1, comma 2, ha confermato alle Province le funzioni non fondamentali già conferite alla data di entrata in vigore della stessa, con l'esclusione di alcune funzioni individuate nell'Allegato A di tale legge regionale, tra cui non risulta indicata la formazione professionale; le disposizioni sul riordino delle funzioni provinciali comportano che la funzione di formazione professionale, già svolta dai Centri di Formazione Professionale (CFP) provinciali alla data di entrata in vigore della L.R. n. 19/2015, debba continuare ad essere svolta con il personale ex provinciale ora inquadrato nel ruolo regionale e assegnato a tale funzione, e che la Regione del Veneto non possa aumentare tale personale se non modificando preventivamente la L.R. n. 19/2015 e ss.mm.ii., che stabilisce il vincolo sulla dotazione finanziaria. Tra le attività precedentemente gestite dai CFP provinciali erano presenti anche percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), realizzati ai sensi della L. n. 53 del 28/03/2003, del D.Lgs. n. 226 del 17/10/2005 e dell'art. 1, cc. 622-624, della L. n. 296 del 27/12/2006, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione e destinati a studenti minorenni dopo la licenza media.

Tuttavia già per la realizzazione dell'Anno Formativo 2016/2017 la Regione ha rilevato che il personale docente in servizio presso i CFP provinciali era fortemente insufficiente a coprire tutte le aree di insegnamento richieste al fine di soddisfare i livelli essenziali delle prestazioni stabiliti a livello nazionale per i percorsi di IeFP dal D.Lgs. n. 226/2005; avendo preso atto dell' impossibilità di garantire il servizio da parte degli enti provinciali citati, al fine di salvaguardare la continuità didattica e il diritto allo studio delle centinaia di minori che frequentano i percorsi triennali IeFP programmati presso i CFP provinciali, e la cui programmazione ricade tra le competenze istituzionali della Regione ai sensi dell'art. 117 della Costituzione, è risultato dall' AF 2016/17 necessario individuare, attraverso una procedura ad evidenza pubblica Organismi di Formazione (OdF) accreditati idonei a gestire i medesimi percorsi nelle ex sedi formative della Provincia di Treviso (Villorba) e della Città metropolitana di Venezia (Chioggia, Marghera e San Donà).

La DGR n. 822 dell'8 giugno 2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale" ha previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso, superare la fase della sperimentazione, individuando, tramite avviso, Organismi di Formazione in grado di erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall' AF 2018-2019; per le annualità formative successiva il provvedimento prevede una specifica istanza, da parte di ciascuna sede, oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

La citata DGR n. 822/2018 si premura di precisare che l'impegno di spesa previsto fa riferimento "esclusivamente all'AF 2018/19; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà essere riferito, ove ne sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili, etc.) a 12 percorsi formativi di durata triennale (pari ad un numero massimo di 36 interventi annuali)".

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso della DGR n. 822/2018, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave sedi di erogazione diverse dalla sede originaria provinciale, come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR 822/2018 e così riassumibili:

42670283

organismo di formazione	Sede ex provinciale	Sede formativa proposta
ENAIP VENETO IMPRESA SOCIALE	Formazione iniziale nel CFP di Chioggia	SEDE CFP EX CITTA' METROPOLITANA
ENGIM VENETO	Formazione iniziale nel CFP di Marghera	CFP DON COSTANTINO SITO IN VIA DEL MURIALDO, 1 IN MIRANO
ASSOCIAZIONE CFP CNOS/FAP DON BOSCO	Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave	CFP CNOS - FAP DON BOSCO SITO IN VIA XII MARTIRI n.c. 86 IN SAN DONA' DI PIAVE
FONDAZIONE LEPIDO ROCCO	Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso)	SEDE CFP EX PROVINCIA DI TREVISO

Per l'Anno Formativo 2020/2021 è pertanto necessario confermare e consentire la realizzabilità dell'offerta formativa in capo agli enti attuatori di cui sopra nelle 4 sedi ex provinciali sopra individuate e confermate.
Occorre evidenziare che:

- in data 1/8/2019 è stato siglato il nuovo Accordo in Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano (Rep atti n.155/CSR) relativo al Repertorio delle figure di IeFP. Pur configurandosi come una integrazione e manutenzione del repertorio nazionale del 2011, di fatto ne revisiona anche profondamente l'impianto metodologico e rivede le competenze in esito alla figura di tecnico. Tra gli aspetti più evidenti e immediati vi è il passaggio dalle 22 figure di operatori del Repertorio 2011 - di cui 6 con indirizzi per un totale di 13 indirizzi - ad un nuovo Repertorio con 26 figure di operatori -di cui 9 con indirizzi per un totale di 36 indirizzi; per le figure di Tecnico si passa dalle attuali 21 figure del Repertorio 2011, senza indirizzo, alle 29 con 21 indirizzi, per un totale di 54 indirizzi;
- in data 18 dicembre 2019 è stato inoltre raggiunto in Conferenza delle Regioni l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di IeFP (Accordo n. 19/210/CR10/C9). Tale Accordo nello specifico assume le dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale;
- la Regione del Veneto ha recepito i 2 accordi sopra citati con la DGR n. 914 del 9/7/2020: "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D. Lgs. n. 226/2005 "Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati";
- la Regione del Veneto ha dato avvio nell'Anno Formativo 2020/2021 alla realizzazione di percorsi triennali finalizzati al conseguimento di qualifiche previste dal nuovo Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, stipulato in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, repertorio Atti n. 155/CSR del 1 agosto 2019.

42670283

Ciò comporta che gli interventi di primo anno e secondo anno della presente iniziativa che risulteranno finanziabili devono riferirsi al recepimento del citato Accordo Repertorio n.155/CSR del 1° agosto 2019, riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, mentre i terzi anni andranno a concludersi con le figure e le competenze del Repertorio 2011(Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226).

Con la messa a regime del Sistema Informatico Unificato - SIU per la gestione degli interventi per l'AF 2020-2021 occorre ricondurre la progettazione e la gestione dei corsi ex provinciali nel sistema gestionale di cui sopra. La presente Direttiva costituisce pertanto lo strumento operativo per la presentazione, la gestione e il monitoraggio nell'ambito del Piano Annuale di Formazione Iniziale delle domande e dei progetti formativi volti alla realizzazione degli interventi di formazione iniziale programmati per l'Anno Formativo 2021/2022 nei CFP ex provinciali di Lancenigo di Villorba (Provincia di Treviso), e Chioggia, Marghera, San Donà di Piave (Città Metropolitana di Venezia), di cui alla DGR n. 822/2018.

In adesione alle previsioni della DGR n. 822/2018, per ciascun progetto formativo presentato relativamente all'AF 2020/2021è prevista la presentazione di una specifica domanda da parte degli Organismi di Formazione assegnatari delle attività di ciascuna sede; essa sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale con un giudizio di ammissibilità senza l'attribuzione di un punteggio.

3. Tipologie progettuali

L'iniziativa è riferita alla realizzazione e finanziabilità dei progetti quadro di seguito descritti.

PROVINCIA DI TREVISO: CFP Lancenigo di Villorba

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Lancenigo di Villorba", comprendente 7 primi anni di nuova attivazione, 7 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2018/2019 e 7 terzi anni a completamento dei trienni attivati nel 2017/2018.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore del legno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore del legno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore del legno	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
4	Operatore del benessere: Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
5	Operatore del benessere: Erogazione dei servizi di trattamento estetico	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
6	Operatore del benessere: indirizzo estetica	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
7	Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione

42670283

8	Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
9	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
10	Operatore grafico: Impostazione e realizzazione della stampa	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
11	Operatore grafico: Impostazione e realizzazione della stampa	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
12	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
13	Operatore delle produzioni alimentari : Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
14	Operatore delle produzioni alimentari : Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
15	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
16	Operatore delle produzioni alimentari : Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
17	Operatore delle produzioni alimentari : Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
18	Operatore della trasformazione agroalimentare	FI/Q3T prosecuzione di percorso di secondo anno
19	operatore delle produzioni tessili (riservato ad allievi ex L. 104/1992)	FI/Q1TH – percorso di primo anno di nuova attivazione ex art. 17 L. 104/1992,
20	operatore delle produzioni tessili (riservato ad allievi ex L. 104/1992)	FI/Q2TH, prosecuzione di percorso di primo anno ex art. 17 L. 104/1992
21	Operatore delle lavorazioni artistiche	FI/Q3TH, prosecuzione di percorso di secondo anno ex art. 17 L. 104/1992

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP Lancenigo in Provincia di Treviso:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Franchini 3, Lancenigo di Villorba (TV)

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Chioggia

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Chioggia", comprendente 3 primi anni di nuova attivazione, 2 secondi anni prosecuzione dei primi realizzati nel 2018/2019 e 2 terzi anni a completamento dei trienni attivati nel 2017/2018.

42670283

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
3	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
4	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
5	Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti / Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
6	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno
7	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti / Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	FI/Q3T, prosecuzione dei percorsi di secondo anno

Sede di realizzazione degli interventi:
CFP di Chioggia:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Isola dell'Unione, 30015 – Chioggia.

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di Marghera

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di Marghera", comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2018/2019 e 1 terzo anno a completamento del triennio attivato nel 2017/2018.

42670283

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno

Sede di realizzazione degli interventi:

CFP Don Costantino

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: Via Del Murialdo, - Mirano

CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA: CFP di San Donà di Piave

Denominazione progetto: "Formazione iniziale nel CFP di San Donà di Piave", comprendente 1 primo anno di nuova attivazione, 1 secondo anno prosecuzione del primo anno realizzato nel 2017/2018 ed 1 terzo anno a completamento del triennio attivato nel 2017/2018.

N. INT.	QUALIFICA	TIPO PERCORSO
1	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q1T – percorso di primo anno di nuova attivazione
2	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore :Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q2T, prosecuzione di percorso di primo anno
3	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore / Operatore di impianti termoidraulici	FI/Q3T, prosecuzione di percorso di secondo anno

Sede di realizzazione degli interventi:

CFP di San Donà di Piave:

- indirizzo sede di realizzazione dell'attività: sede di prossimità al CFP di Via Pralungo 10 a San Donà di Piave.

42670283

3.a. Caratteristiche degli interventi

Gli interventi proposti devono essere:

- a svolgimento diurno;
- strutturati secondo l'impianto riportato nell'Appendice 1;
- finalizzati al conseguimento delle qualifiche richieste dal progetto (di terzo livello EQF in una delle figure previste dal Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP) e finalizzati al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti per ciascuna figura dal Repertorio Nazionale e richiamati al successivo punto 7;
- realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005.

Gli interventi proposti devono quindi garantire:

- la personalizzazione dei percorsi, per fornire allo studente, attraverso l'esperienza reale e la riflessione sull'operare responsabile e produttivo, gli strumenti culturali e le competenze professionali per l'inserimento attivo nella società, nel mondo del lavoro e nelle professioni;
- l'acquisizione, per le finalità individuate dall'articolo 1, comma 5 D.Lgs n. 226/2005, di competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche, destinando a tale fine quote dell'orario complessivo obbligatorio idonee al raggiungimento degli obiettivi indicati nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente, nonché di competenze professionali mirate in relazione al livello del titolo cui si riferiscono;
- l'insegnamento della religione cattolica, come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese, e delle attività fisiche e motorie. Per gli allievi che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica potranno essere programmate attività alternative di docenza/tutoraggio;
- l'adozione di modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, adottate dai docenti sia singolarmente che collegialmente;
- che a tutti gli studenti iscritti ai percorsi sia rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

I progetti dovranno pertanto descrivere le modalità di valutazione e di certificazione, con particolare riferimento:

- alle modalità di valutazione - periodica e annuale - degli apprendimenti e del comportamento degli studenti, che si intendono adottare;
- alla certificazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento, che sarà utilizzata per documentare il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi;
- con quali modalità e con che frequenza il soggetto proponente intende gestire i contatti con le famiglie;
- se è previsto un patto formativo, e in tal caso evidenziarne i contenuti e le modalità di condivisione con le famiglie degli iscritti.

Gli interventi di secondo anno possono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 80 e le 160 ore.
Gli interventi di terzo anno devono prevedere lo svolgimento di uno stage di durata compresa tra le 160 e le 280 ore.
La fase di stage deve essere svolta all'interno di un'azienda appartenente al settore produttivo e all'area di attività individuata.
Lo stagista deve essere affiancato dal tutor aziendale. Oltre al tutor aziendale deve essere previsto il tutor formativo che collaborerà alla buona riuscita dello stage anche con incontri e visite in loco.

Nell'architettura complessiva dei percorsi triennali può essere previsto l'inserimento di:

a) attività di accoglienza all'inizio dell'attività didattica;
b) attività di accompagnamento al lavoro, intesa anche come valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage;
c) unità formative di approfondimento, destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio.

42670283

Potranno inoltre essere realizzati interventi, diversi e ulteriori da quelli previsti dal successivo punto 3.b), progettati in considerazione della specificità dell'allievo.

I Percorsi personalizzati di supporto formativo, già previsti per gli allievi certificati (L. n. 104/92 e L. n. 170/2010) inseriti in qualifica, possono essere rivolti anche ad altri studenti per i quali si rilevino difficoltà cognitive o comportamentali, non riferibili a disabilità specifiche e certificabili o a forte rischio di dispersione scolastica.

Per l'allievo, ove non sia presente alcun tipo di certificazione, l'intervento personalizzato, definito sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, sarà formalizzato in un documento trattenuto agli atti della sede formativa e sottoscritto dal Responsabile di sede/corso, dai Docenti del corso, dal team di supporto - ove presente - e dalla famiglia.

La richiesta di attivazione del percorso personalizzato, formalizzata su apposito modulo dovrà essere inviata alla Regione per l'autorizzazione 15 giorni prima dell'avvio del percorso. Il monte ore realizzato in questa tipologia di interventi concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini/esame di qualifica.

Il rilascio dell'attestato di qualifica professionale è previsto a conclusione del terzo anno del percorso triennale, previo superamento delle prove finali previste dall'art. 20 c. 1 lett. C. del D.Lgs. n. 226/2005 e regolate dalle disposizioni regionali vigenti (DGR n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e i successivi decreti dirigenziali di attuazione con cui sono stati definiti modulistica e vademecum).

3.b. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con DGR n. 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione. Sono attivabili:

- percorsi personalizzati che tengano conto della specificità dell'allievo (es. per favorire un adeguato inserimento di giovani in situazione di disabilità o provenienti da un percorso scolastico o dal mondo del lavoro);
- iniziative di personalizzazione del processo di insegnamento e apprendimento al fine di garantire attenzione al successo formativo degli allievi svantaggiati attraverso il potenziamento dei talenti individuali e delle caratteristiche individuali cognitive, emotive e relazionali;
- percorsi personalizzati in alternanza scuola-lavoro, per favorire il successo formativo o l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro di studenti con difficoltà cognitive o comportamentali non riferibili a disabilità specifiche e certificabili.

Queste attività individuali frontali, quantificate complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento formativo, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.
Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame, mentre non risulta riconoscibile ai fini del monte ore allievi formati.

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula; applicazione D.Lgs. n. 39/2014

Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.





La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista dal punto "*Decurtazioni, revoche sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze*" del Testo Unico per i Beneficiari.

Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del D.Lgs. n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della Direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 822/2018 e, nell'individuare i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale, ha anche riconosciuto le sedi di erogazione che, nel caso delle attività ex CFP di Marghera o ex CFP di San Donà di Piave, sono realizzate presso sedi diverse dalla sede originaria provinciale - e come già evidenziate nella tabella di cui al precedente punto 2 - come richiesto e per le motivazioni previste nella citata DGR n. 822/2018.

Ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione possono essere realizzati nelle sedi sopra citate purché locali, sedi o spazi risultino rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo all'ente proponente.

Le domande ed i relativi progetti quadro presentati in adesione all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva dovranno pertanto confermare la sede individuata con il DD 812/2018 e la piena disponibilità degli spazi didattici di cui sopra in cui l'OdF proponente intende realizzare le attività formative, con l'indicazione del titolo di disponibilità giuridica degli stessi.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto l'anno formativo 2020/2021 fatto salvo l'obbligo di mantenimento per tutta la durata della gestione pluriennale.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

42670283

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

- verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
- visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentante ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

Viste le finalità della DGR n. 822/2018, in caso di richiesta di cambio di sede, l'Amministrazione regionale si riserva di non autorizzare la variazione e di non confermare il mantenimento delle attività di cui all'Avviso di riferimento alla presente Direttiva in capo all'ente assegnatario.

6. Destinatari

Gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.
L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

Gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel nella precedente annualità sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009,
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di secondo anno.

Gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) in prosecuzione dei percorsi triennali avviati nel biennio precedente sono rivolti a giovani:
- soggetti al diritto-dovere all'istruzione-formazione;
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009;
- che abbiano ottenuto l'idoneità ovvero il riconoscimento di crediti formativi adeguati ad accedere all'intervento di terzo anno.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione-formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

Al di fuori delle ipotesi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari, che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio o di formati inferiore al minimo di allievi formati previsti alla conclusione.
Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato almeno 40 ore di presenza.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo nei termini indicati dalle tabelle sotto esposte:

SEZIONE	PRIMI ANNI	
	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. comparti vari	18	6
1. comparti vari - lavorazioni del legno	12	6
2. servizi del benessere	18	6

Tenuto conto che gli interventi sono in prosecuzione degli interventi di primo anno dell'AF 2019/2020 per i quali il Decreto n. 702 del 09/09/2020 "Indicazioni operative per l'avvio in sicurezza delle attività formative delle Scuole della Formazione Professionale del Veneto per l'anno scolastico 2020/2021" consentiva *"per il solo anno formativo 2020-2021- in deroga alle previsioni della Direttiva di riferimento e fatte salve le ulteriori disposizioni in essa contenute - l'avvio dei percorsi di primo anno per il conseguimento della qualifica di operatore, fino ad un minimo di 10 studenti in casi particolari adeguatamente motivati, fatta salva la deroga già prevista per le azioni specifiche per la disabilità"* gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 10 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 8 allievi formati.

SEZIONE	SECONDI ANNI	
	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. comparti vari	10	6
1. comparti vari - lavorazioni del legno	10	6
2. servizi del benessere	10	6

In considerazione della specifica situazione creata dalla pandemia da Covid-19 e dei numeri all'avvio concessi ai corsi di secondo anno nell'AF 2020/21, il numero minimo di allievi di terzo anno all'avvio per l'AF 2021/2022 viene definito nei termini di cui sotto; contestualmente viene meno l'esigenza di diversificare l'offerta formativa presente nel territorio regionale, salvaguardando la realizzazione di figure poco diffuse, ma rispondenti a esigenze formative espresse dal tessuto economico di riferimento.

SEZIONE	TERZI ANNI	
	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. comparti vari	10	6
1. comparti vari - lavorazioni del legno	10	6
2. servizi del benessere	10	6

Sono autorizzati comunque all'avvio i corsi di primo anno per i quali il numero allievi sia inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungeranno il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo nei termini previsti dal successivo punto I.13 anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale.
È fatta salva la possibilità di riconoscere ai sensi dell'art. 1, comma 3, lett. b) della L.R. n. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.
E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

6.b. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di secondo anno

Per garantire la continuità didattica per gli interventi di secondo anno potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo richiesto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 40% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.
Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.
Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico per allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

6.c. Accorpamenti per sottonumero negli interventi di terzo anno

Per garantire la continuità didattica per gli interventi di terzo anno potrà essere richiesto l'accorpamento dei due interventi se gli stessi presentano (anche in un solo corso) un numero di allievi inferiore al minimo previsto: l'accorpamento dovrà riguardare un monte ore minimo non inferiore al 30% del monte ore complessivo del corso oggetto di accorpamento, con relativa decurtazione del contributo pubblico orario.
Tale accorpamento dovrà essere previsto, descritto e adeguatamente motivato nel progetto quadro.
Nel corso oggetto di accorpamento il contributo pubblico allievo verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore.

42670283

6.d. Deroghe per sottonumero negli interventi di secondo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi di secondo anno in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

6.e. Deroghe per sottonumero negli interventi di terzo anno

Potrà essere prevista la realizzazione di interventi di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi (e quindi non accorpati) solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica degli interventi di primo e secondo anno deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell'Accordo siglato il 1° agosto 2019 in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano prot. n. 155/2019 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto del Ministro dell'Istruzione di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n 56 del 7/7/2020.

Più in dettaglio, le figure devono essere riferite alle figure di riferimento relative alle qualifiche professionali definite nel Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 2 del citato Accordo CSR 155/2019, mentre la progettazione didattica dei percorsi dovrà essere riferita:

- all'Allegato 4 del citato Accordo CSR 155/2019 per le competenze di base - con le relative tabelle di equivalenza e correlazione - fatto salvo il riferimento unitario al profilo educativo, culturale e professionale di cui all'articolo 1, comma 5 e al relativo allegato A) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n.226, nonché ai saperi ed alle competenze relativi agli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione di cui all'Allegato del Decreto Ministeriale n. 139 del 2007 al fine di assicurare l'equivalenza formativa di tutti i percorsi del secondo ciclo; il nuovo quadro degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base (linguistiche, matematiche, scientifiche, tecnologiche, storico sociali ed economiche), si evidenzia essere comprensivo anche di quella digitale e di cittadinanza;
- per le competenze tecnico-professionali specifiche, alle specifiche descritte e declinate nelle singole schede di profilo di cui all' Allegato 2 all'Accordo del 1 agosto 2019.

Inoltre l'Accordo fra le Regioni e le Province autonome del 18 dicembre 2019 oltre alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali ha anche approvato l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali di cui alle corrispondenti Competenze chiave europee ex Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018, correlate alla classificazione europea di abilità, competenze, qualifiche e occupazioni (E.S.C.O.) e specificate nell'Allegato 2), quali risorse da promuovere a livello formativo in connessione con le competenze culturali di base e tecnico professionali delle Figure e dei relativi indirizzi di Qualifica e Diploma professionale; per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Pertanto la Regione, potrà procedere con proprie disposizioni e nell'ambito delle proprie regolamentazioni, ferma restando l'autonomia didattico-formativa delle Istituzioni formative e scolastiche che erogano l'offerta di IeFP, alla definizione di criteri ed elementi minimi metodologici per avviare una eventuale sperimentazione avente ad oggetto:

a) lo sviluppo formativo e la valutazione intermedia e finale delle suddette dimensioni;

b) il loro posizionamento rispetto ai livelli QNQ/EQF III e IV, sulla base degli elementi minimi specificati nell'Allegato 2) al citato Accordo del 18 dicembre 2019.

Occorre tuttavia precisare che l'acquisizione da parte degli allievi e la valutazione delle suddette dimensioni non costituiscono requisito per l'ammissione all'esame finale, né oggetto di certificazione sugli Attestati finali di Qualifica e Diploma professionale e sull'Attestazione intermedia delle competenze, ferma restando la possibilità per la Regione di definire forme di loro messa in trasparenza in termini di informazioni aggiuntive sui suddetti Attestati.

Ancora, occorre inoltre rilevare che:

- tra le novità più rilevanti dall'integrazione e modifica del Repertorio vi è l'introduzione di indirizzi anche per figure di operatore che ne erano prive nel precedente Repertorio;
- per alcune figure risulta necessario un approfondimento da parte degli organismi di formazione per il ri - collocamento in termini di offerta, sia per l'evoluzione della domanda formativa che del mercato del lavoro, ma non ultimo per l'aggiornamento in termini di know how e dotazione strumentale;
- che nella fase di prima applicazione **l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo - ove previsto**, fatti salvi i casi espressamente indicati dal Repertorio stesso –ad esempio per l'operatore alla riparazione di veicoli a motore, per il quale è opportuno abbinare l'indirizzo di Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici, elettrici, elettronici con l'indirizzo Riparazione e sostituzione di pneumatici - e di operatore agricolo - dove l'indirizzo Costruzione e manutenzione di aree verdi, parchi e giardini deve sempre considerarsi aggiuntivo rispetto ad almeno uno degli indirizzi previsti).
- non è possibile prevedere figure con indirizzi regionali se non già previsti nelle approvazioni dei corsi intervenute.

Per alcune figure risulta necessario un approfondimento da parte degli organismi di formazione per il ri-collocamento in termini di offerta, sia per l'evoluzione della domanda formativa che del mercato del lavoro, ma non ultimo per l'aggiornamento in termini di know how e dotazione strumentale; nell' AF 20120/21 in particolare per le figure di

- Operatore edile,
- Operatore elettrico,
- Operatore meccanico.

Si era previsto un piano dell'offerta formativa basato sulla figura nazionale, rimandando ad ogni singola scuola di formazione, per ogni sede formativa, la definizione degli indirizzi erogabili.

Il Decreto del Direttore della Formazione e Istruzione n. 659 del 13/08/2020 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ex L. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005. Recepimento degli Accordi stipulati in Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome in data 1 agosto 2019 n. 155/CSR e 18 dicembre 2019 n. 19/210/CR10/C9, riguardanti l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali ed elementi correlati. DGR n. 914 del 9 luglio 2020. Correlazione figure di IeFP per i progetti già presentati in attuazione delle DDGR nn. 1768/2019, 1769/2019, 429/2020 e 470/2020 con le figure presenti nel Repertorio IeFP 2019" ha correlato le figure di IeFP per i progetti già presenti ex DGR n. 429/2020 con le figure presenti nel Repertorio IeFP 2019, tra cui la figura "Operatore della trasformazione agroalimentare: profilo regionale gestione cantina, presentazione prodotto e conduzione vigneto" presentata dal CNOS FAP Veneto per la sede di Bardolino, già oggetto di approvazione con Decreto n. 1498 del 03/12/2019; per tale figura , presente nell'elenco approvazione progetti e relativi interventi di cui al DDR n. 596/2020 , si autorizza la presentazione di uno specifico progetto che individui la corretta correlazione al nuovo Repertorio 2019 e adegui la figura ai contenuti in termini di competenze e Area di attività (ADA) proposti e oggetto di validazione.

Nel corrente AF risulta possibile precisare gli indirizzi che si intende attivare per le figure di cui sopra o per altre la cui progettazione era rimasta ferma al livello della figura "comune" nazionale; risulta possibile altresì rinviare al terzo anno del percorso, ossia all'AF 2022/2023, tale scelta, sempre ribadendo che **l'allievo al termine del percorso acquisirà una qualifica con un solo indirizzo, ove previsto.**

Infine si evidenzia che, avendo rilevato incongruenze tra l'indice delle figure e la scheda descrittiva della singola figura di operatore o tecnico nel Repertorio 2019, stante le indicazioni fornite da Tecnostruttura deve intendersi prevalente la denominazione utilizzata per la scheda descrittiva. Infatti il verbale del 21 novembre 2019 del Coordinamento Tecnico su Manutenzione e aggiornamento del Repertorio IeFP ha evidenziato "alcuni refusi contenuti nelle tabelle di indice delle figure di operatore e tecnico allegate all'Accordo del 1° agosto 2019, che reca denominazioni diverse da quelle delle schede degli standard formativi. Sono queste ultime denominazioni che fanno fede".

Nella Sezione benessere i contenuti didattici degli interventi progettati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

a. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo estetica" (finalizzata a esercitare la professione di estetista in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) L.R. n. 29/1991), i contenuti didattici troveranno riferimento nel "Programma didattico di qualifica professionale estetista" riferito al percorso da 1900 ore approvato in allegato D alla DGR n. 3290 del 21.12.2010.
   La qualifica "Operatore del benessere: indirizzo estetica" conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
   - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "estetista";
   - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di estetica.

b. Per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura" (finalizzata a esercitare la professione di acconciatore in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della legge 174/2005, i contenuti didattici troveranno riferimento nel programma riportato nell'allegato A alla DGR n. 1355/2012.
   La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
   - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "acconciatore";
   - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura.

Nella sezione benessere risulta possibile presentare solo interventi che mantengano distinti i percorsi per Operatore del benessere: indirizzo acconciatura e per Operatore del benessere: indirizzo estetica".

La progettazione didattica degli interventi di terzo anno deve essere finalizzata:

- per le competenze di base: a conclusione del secondo anno all'acquisizione degli standard minimi formativi riferiti agli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al Decreto MPI n. 139 del 22.8.2007 e a conclusione del terzo anno al completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011;
- per le competenze tecnico professionali all'acquisizione degli standard minimi formativi descritti nell'allegato 3 dell'Accordo Stato-Regioni del 29.4.2010 (standard comuni a tutte le figure) e nell'allegato 2 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011 (standard delle figure del Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale), integrati dall'Accordo in conferenza Stato-Regioni del 19.1.2012 e dagli standard dei profili regionali ove successivamente approvati.

Nei percorsi per operatore del benessere i contenuti didattici degli interventi progettati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

a. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo estetica" (finalizzata a esercitare la professione di estetista in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) L.R. 29/1991), i contenuti didattici troveranno riferimento nel "Programma didattico di qualifica professionale estetista" riferito al percorso da 1900 ore approvato in allegato D alla DGR 3290 del 21.12.2010.
   La qualifica "Operatore del benessere: indirizzo estetica" conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
   - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "estetista";
   - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di estetica.
b. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura" (finalizzata a esercitare la professione di acconciatore in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della legge





174/2005, i contenuti didattici troveranno riferimento nel programma riportato nell'allegato A alla DGR 1355/2012.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:

- l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "acconciatore";
- l'inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura.

In attuazione del "Protocollo di Intesa tra Regione Veneto, Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto, Confturismo veneto, Federturismo veneto e Assoturismo veneto per lo sviluppo di politiche regionali della scuola e della formazione in materia di attività turistiche integrate", siglato in data 18 dicembre 2012 nella progettazione dei percorsi per:

- operatore alla ristorazione: indirizzo preparazione pasti,
- operatore alla ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar,
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive,
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo,

proponibili nella sezione 1 "comparti vari", deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze e alle abilità utili a sviluppare competenze specifiche in materia di cultura del territorio e promozione delle peculiarità locali, individuando risultati di apprendimento adeguati alla figura e all'indirizzo interessati, in linea con le indicazioni riportate nell'appendice n. 1.

Le competenze acquisite con la frequenza al modulo "cultura del territorio" saranno riportate nell'attestato di qualifica professionale dello studente, nella parte riservata alle annotazioni integrative.

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali di qualità e sicurezza raggruppabili in un modulo specifico denominato "Cultura della sicurezza e ambiente", privilegeranno obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso[1], della prevenzione incendi[2], della sicurezza sul lavoro[3], della manipolazione degli alimenti e dell'Hazard analysis and critical control points (HACCP)[4], della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato e corrispondenti a quanto normato dalla legislazione vigente in materia.

I risultati di apprendimento attesi in esito ai moduli "Cultura del territorio" e "Cultura della sicurezza e ambiente" all'interno dei progetti formativi dei percorsi per "Operatore della ristorazione" e "Operatore ai servizi di promozione e accoglienza" dovranno essere specificatamente declinati in competenze (conformi ai descrittori riportati nell'appendice 1), abilità e conoscenze e saranno oggetto di verifica in sede di valutazione delle istanze di ammissione al piano.

8. Azioni specifiche per la disabilità

I progetti di formazione iniziale possono prevedere azioni specifiche per i giovani disabili consistenti in azioni di tipo A, ovvero interventi personalizzati di supporto formativo per i giovani disabili certificati dalle ASL inseriti in interventi formativi ordinari.

Il progetto per i percorsi di istruzione e formazione professionale programmati presso il CFP Lancenigo di Villorba, in Provincia di Treviso include anche azioni di tipo B, consistenti in interventi specifici per allievi con disabilità certificata dalle ASL (da acquisire agli atti del Centro) che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari.

Le azioni di tipo B sono finalizzate al conseguimento, a conclusione del terzo anno, di un certificato di competenze, fatta salva la possibilità di ammettere alle prove finali per il rilascio della qualifica professionale gli allievi che abbiano raggiunto competenze di base e tecnico – professionali in linea con gli standard previsti negli accordi nazionali.

[1] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.
[2] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.
[3] Cfr.D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo "Condizioni particolari", l'Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall'Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all'Accordo.
[4] Cfr. L.R. 2/2013, art. 5. La responsabilità relativa al modello e ai contenuti formativi cui deve essere sottoposto il lavoratore del settore alimentare, spetta al datore di lavoro o al responsabile dell'attività lavorativa di manipolazione alimentare.

42670283

Gli interventi formativi devono essere attivati con un numero minimo di 8 allievi e concludersi con almeno 6 allievi formati, considerando formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore.
Sono autorizzati comunque all' avvio corsi di primo anno con numero allievi inferiore di 2 unità rispetto al minimo previsto; ai soggetti beneficiari che entro il 31 gennaio non raggiungono il numero minimo non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo nei termini previsti dal successivo punto I.13 anche nel caso di successive integrazioni con allievi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale.
Il contributo pubblico allievo (calcolato sul parametro allievo) verrà riconosciuto per ogni utente formato, ovvero che abbia concluso il percorso maturando una frequenza pari ad almeno il 75% del monte ore. Gli interventi conclusi con un numero di formati inferiore al minimo sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13 b.
Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per i comparti vari euro 807,00 per allievo).

8.a. Deroghe per sottonumero

Allo scopo di garantire la continuità didattica può essere prevista la realizzazione di interventi di secondo e terzo anno in deroga al numero minimo di allievi.
La richiesta di deroga dovrà essere formalizzata già nel progetto quadro e sarà oggetto di analisi in sede valutativa.
In tal caso non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

9. Metodologia

Ogni intervento si compone di più unità formative di apprendimento ciascuna delle quali porta, a seconda del contenuto, all'acquisizione di una o più competenze. I contenuti e le relative competenze da acquisire devono essere chiaramente identificate, riconducibili in modo univoco alla singola unità formativa di apprendimento e facilmente comprensibili all'utenza finale per permettere l'autovalutazione delle stesse. Tale articolazione costituisce un pre-requisito di sistema poiché consente di realizzare il riconoscimento anche parziale delle competenze.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[5].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica e che lo richiedano è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", o nel fascicolo elettronico del lavoratore (articoli 14 e 15 del D.Lgs. n. 150/2015), in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

[5] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.





I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.
Il testo integrale della DGR n. 3503/2010 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Informazioni generali".

9.a. Azienda formativa

In attuazione di quanto chiarito dal Ministero del lavoro con interpello n. 3 del 2 febbraio 2011, che ha sancito l'applicabilità dell'art. 38 del Decreto Interministeriale n. 44/2001 recante "Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" anche a tutti gli enti d'istruzione e formazione professionale regionali regolarmente accreditati per l'erogazione dei servizi in Diritto dovere, è data facoltà agli Organismi di formazione che realizzano interventi di secondo e di terzo anno nella sezione "comparti vari" di avviare una azienda formativa finalizzata a svolgere la parte tecnico-professionale del percorso "in assetto lavorativo", al fine di favorire l'apprendimento "in situazione reale", e superare le distanze tra realtà scolastica e lavorativa.
Pertanto, tutte le attività svolte "in assetto lavorativo" ricadono sotto l'esclusiva responsabilità dell'organismo di formazione.

Analoga facoltà è riconosciuta agli organismi formativi che realizzano interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinario, limitatamente a questa particolare tipologia di intervento, in cui la formazione in assetto lavorativo può costituire uno strumento particolarmente utile a favorire l'interazione con il territorio e l'inclusione sociale.

Le condizioni per la realizzazione della formazione in assetto lavorativo sono le seguenti:

1. essere svolta esclusivamente nell'ambito del monte ore scolastico registrato a calendario. Viene riconosciuta agli effetti della maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame finale solo la formazione in assetto lavorativo realizzata in tale contesto;
2. costituire una modalità alternativa di svolgimento dei laboratori didattici e non può sostituire lo stage aziendale;
3. essere compresa entro il limite massimo di 150 ore per ciascun intervento formativo;
4. essere svolta senza scopo di lucro, nel rispetto degli aspetti contabili di seguito riportati.

Per l'attività "in assetto lavorativo" è prevista la partecipazione congiunta dell'intero gruppo classe, affiancato da un docente con almeno i requisiti di area tecnico professionale.
Per motivate ragioni formative/operative, è possibile erogare l'attività anche in piccoli gruppi, composti da un numero variabile di partecipanti, entro il limite massimo del 30% del monte ore complessivo (45 ore su 150).
Fermo restando l'obbligo di avere almeno un docente del corso, con requisiti di area tecnico professionale, quale figura di raccordo del percorso "in assetto lavorativo", è data facoltà all'ente di valutare, tra i docenti del corso, la figura più idonea ad affiancare i piccoli gruppi nello svolgimento dell'attività diretta.

L'Azienda formativa deve inserirsi nel tessuto economico del territorio senza alterare gli equilibri di concorrenza e senza arrecare danno economico alle imprese che vi operano.

Per garantire lo scambio e la compartecipazione con il mondo imprenditoriale i progetti che prevedano attività in assetto lavorativo devono attivare obbligatoriamente un partenariato con almeno una associazione di categoria di rappresentanza del settore di riferimento.

In difetto non verrà autorizzato l'avvio della formazione in assetto lavorativo.

Nel caso in cui per motivate esigenze operative, il percorso "in assetto lavorativo" venga svolto, sia totalmente che in parte, esternamente presso strutture di terzi, anche committenti, il Beneficiario dovrà stipulare apposita convenzione che garantisca il rispetto dei requisiti dell'attività.

42670283

Dal punto di vista contabile, il beneficiario dovrà dare evidenza, nel piano finanziario preventivo e consuntivo, dei costi originati dall'attività in assetto lavorativo, rendicontati a costi reali, e delle relative entrate previste, in quadratura con i relativi costi.

I costi reali ammissibili sono esclusivamente i seguenti:

- viaggi dei partecipanti per raggiungere la sede dell'attività, se in Comune diverso dalla sede del corso (voce di spesa B2.14);
- materiali di consumo e materiali didattici ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.18);
- locazioni, ammortamenti e manutenzione immobili ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.20a, B2.20b e B2.20c);
- noleggi, ammortamenti e manutenzione attrezzature ad utilizzo esclusivo dell'attività in assetto lavorativo (B2.21, B2.22 e B2.23);
- il costo dei docenti aggiuntivi impegnati direttamente nell'Azienda Formativa, nei limiti delle ore effettivamente realizzate e verificabili dalla registrazione delle attività (voce di spesa B2.1).
  Pertanto occorre evidenziare che il costo non deve riferirsi al costo dei docenti impegnati per l'erogazione della attività didattica che risultano già oggetto di rendicontazione a costi standard, ma appunto solo deve riferirsi a costi reali per i docenti aggiuntivi I costi sopra indicati dovranno trovare copertura nelle entrate generate dall'attività in assetto lavorativo (voce di spesa A2.4), sia a preventivo che a consuntivo; eventuali costi eccedenti le entrate generate non potranno essere coperti né da contributo pubblico né da quote aggiuntive a carico dei partecipanti (allievi).

A consuntivo, le entrate generate dall'attività in assetto lavorativo, dichiarate e verificate in sede di esame rendicontale, andranno a coprire, nell'ordine:

- i costi generati dalle attività, debitamente rendicontati e verificati;
- eventuali contributi a carico degli allievi per spese di frequenza previsti a preventivo;
- la riduzione del contributo pubblico riconoscibile.

In alternativa l'OdF proponente potrà chiedere di realizzare la formazione in assetto lavorativo avvalendosi delle modalità semplificate previste dalla DGR n. 1434 del 6/8/2013, e presentando:

- prima dell'avvio delle attività correlate alla formazione in assetto lavorativo un atto di impegno a realizzare le predette attività nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato;
- in fase di rendicontazione l'autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000, n. 445 di aver realizzato le attività correlate alla formazione in assetto lavorativo nel rispetto degli adempimenti previsti dalle normative comunitarie nazionali e regionali in materia di diritto del lavoro, fiscalità, e aiuti di stato;

conformi ai modelli approvati con Decreto n. 930 del 22/10/2013 e s.m.i..

Successivamente all'approvazione del progetto, purché prima dell'avvio dell'attività in assetto lavorativo il soggetto beneficiario può chiedere la modifica della modalità di gestione dell'azienda formativa.

In ogni caso i costi e le entrate relativi alla formazione in assetto lavorativo, anche se dichiarata con modalità semplificata, devono essere evidenziati nel piano finanziario.

10. Soggetti ammessi alla presentazione dell'istanza e del relativo progetto

Possono presentare la domanda e il relativo progetto gli Organismi di formazione individuati con il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'avviso della DGR n. 822/2018, autorizzando i progetti ammessi e finanziabili e i relativi soggetti attuatori, idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale.

La DGR n. 822/2018 ad oggetto "Piano Annuale di Formazione Iniziale 2018/2019. Programmazione interventi formativi relativi alle attività precedentemente realizzate nei Centri di formazione professionale ex





provinciali. Attivazione della procedura di individuazione di Organismi di Formazione accreditati nell'obbligo formativo idonei a realizzare gli interventi di formazione iniziale precedentemente erogati da Provincia di Treviso e da Città Metropolitana di Venezia nei propri Centri di Formazione Professionale" ha infatti previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, gli Organismi di Formazione individuati in base all'Avviso e ritenuti in grado, possono erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successive il provvedimento prevede la presentazione di una specifica domanda, da parte degli Organismi di Formazione per ciascuna sede, che sarà oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale.

Pertanto solo i soggetti di cui sopra possono presentare domanda per l'erogazione delle attività 2020/2021:

- nei termini di cui risultano assegnatari di percorsi ai sensi del succitato DDR n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti in adesione all'Avviso pubblico di cui alla DGR n. 822/2018;
- purché iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

Infatti, ai sensi del Decreto Interministeriale del 29.11.2007 i beneficiari che realizzano interventi formativi in assolvimento dell'obbligo di istruzione devono rispondere ai seguenti criteri generali:

a) appartenere ad un organismo che non abbia fini di lucro in base alle norme vigenti e offra servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni. Tali requisiti devono risultare dallo statuto dell'organismo;
b) avere un progetto educativo finalizzato a far acquisire ai predetti giovani i saperi e le competenze di cui all'articolo 1, comma 2 del predetto D.I.;
c) applicare il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale nella gestione del personale dipendente impegnato nei percorsi di cui all'articolo 1 del predetto D.I.;
d) prevedere che le attività educative e formative siano affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento;
e) prevedere stabili relazioni con le famiglie e con i soggetti economici e sociali del territorio, anche attraverso misure di accompagnamento per favorire il successo formativo;
f) garantire la collegialità nella progettazione e nella gestione delle attività didattiche e formative, assicurando la certificazione periodica e finale dei risultati di apprendimento;
g) disporre di strutture, aule ed attrezzature idonee alla gestione di servizi educativi all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

I soggetti che realizzano i progetti autorizzati ai sensi della presente Direttiva maturano esperienza ai fini dell'accreditamento nell'ambito della formazione per l'obbligo formativo.

10.a. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che sia trascorso il periodo previsto dalla sanzione.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'OdF in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori .

11. Forme di partenariato

Si intendono confermati i partenariati già presentati nei singoli progetti approvati DDR n. 812/2018; in particolare i partenariati con la Provincia o la Città metropolitana sono confermati nei termini temporali ivi previsti.

Ogni istanza e relativo progetto presentata ai sensi dell'avviso collegato alla presente direttiva deve tuttavia **presentare o ripresentare obbligatoriamente almeno un partenariato**, sia in formato PDF allegato alla istanza che nell' anagrafica del SIU; inoltre deve essere riallegato e inserito nell' anagrafica del SIU il partenariato con la Provincia o la Città metropolitana nei termini già approvati se temporalmente vigente, ricordando che tali partenariati potevano avere una durata pluriennale, che ha dato luogo ad una premialità direttamente proporzionale alla durata stessa.

Tuttavia in considerazione della particolare situazione e della possibile chiusura temporanea di attività a causa dell'emergenza da Covid-19, la presentazione delle schede partner, con eccezione della scheda di partenariato provinciale/città metropolitana, può essere sostituita da un impegno a presentare successivamente le schede di adesione per i partner previsti.

I progetti che intendano richiedere l'avvio di una **Azienda formativa**, finalizzata alla formazione in assetto lavorativo devono **presentare o ripresentare obbligatoriamente almeno un partenariato** con una associazione di categoria di rappresentanza del settore interessato, operante nel territorio. La mancata presentazione del modulo di adesione in partnership comporta il diniego dell'autorizzazione all'attivazione dell'Azienda formativa.

Ciascun progetto deve essere il frutto di un'accurata analisi dei fabbisogni occupazionali espressi dai settori produttivi presenti nel territorio ed esplicitati nel progetto, attraverso il coinvolgimento delle imprese, anche nella fase di individuazione degli specifici fabbisogni professionali o di specifiche competenze tecnico-professionali integrative degli standard minimi e richieste dal mercato del lavoro.

Il partenariato (operativo o di rete[6]) può essere attivato:

- con le imprese ritenute rappresentative e qualificate nel settore. In questo modo si intende instaurare una sinergia tra le esigenze produttive e quelle formative, al fine di realizzare un percorso a forte valenza professionalizzante. I partner potranno svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento al fine di formare un "soggetto competente" che sappia inserirsi e contestualizzarsi in un sistema produttivo in modo efficace. Le imprese potranno intervenire:
  - nella fase di analisi e rilevazione dei fabbisogni;
  - nella fase di progettazione del percorso formativo;
  - nella fase di monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo;
- con tra Organismi di Formazione e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.;
- con enti territoriali, Aziende ULSS, altri soggetti pubblici;
- con una o più scuole secondarie di secondo grado in vista della valutazione dei crediti formativi e del loro riconoscimento nel passaggio tra sistemi per:
  - potenziare, nell'ottica della continuità dei percorsi formativi, l'integrazione tra soggetti istituzionali, formativi e gli altri soggetti del territorio,

[6] Per la definizione di partner operativo o di rete si rimanda al Testo Unico per i Beneficiari.

42670283

- individuare, condividere, sperimentare e documentare criteri e dispositivi di certificazione delle competenze nell'ambito dell'offerta formativa regionale che assicurino al contempo flessibilità dei percorsi e standard comuni di valutazione,
- contenere il fenomeno della dispersione scolastica sostenendo ciascun giovane nella scelta e realizzazione del percorso più rispondente ai propri bisogni formativi,

al fine di garantire il successo formativo dei giovani, inteso come conquista personale di autonomia, consapevolezza culturale e responsabilità, tale da consentire a ciascuno il pieno esercizio della cittadinanza attiva, insieme con l'acquisizione di competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella prospettiva di una formazione lungo tutto l'arco della vita;

- per gli interventi specifici per allievi disabili che non siano in grado di avvalersi dei metodi di apprendimento ordinari è opportuno prevedere il coinvolgimento del SIL – Servizio Inserimento lavorativo - competente per territorio, che può svolgere una funzione attiva all'interno del percorso formativo collaborando ad una o più fasi dell'intervento (rilevazione e analisi delle possibilità di inserimento lavorativo, progettazione dell'intervento, monitoraggio e valutazione ex post del percorso formativo).

Come previsto dal Testo Unico dei Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilata a quella del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento, se tale condizione non viene sanata entro i termini prescritti dalla Regione ove ciò non pregiudichi la fattibilità o gli obiettivi del progetto stesso.

I partner operativi ai fini dell'accreditamento maturano esperienza solo nell'ambito della formazione per l'obbligo formativo.

12. Delega

Per le attività di cui alla presente iniziativa la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse necessarie e vincoli finanziari

Le risorse necessarie per le attività oggetto del presente provvedimento ammontano complessivamente a Euro 3.085.415,00 così ripartite:

SEZIONE 1: COMPARTI VARI		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD COMPARTI VARI APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
€ 2.311.496,00	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 85,00 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 403,507* n. allievi (nel limite massimo di € 7.263,00 considerando 18 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione comparti vari) Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo nel limite massimo di € 8.070,00)**.**	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto).

[7] Il parametro allievo utilizzato per le azioni di tipo B viene quantificato in misura doppia rispetto al parametro allievo dei corsi per normodotati (per la sezione comparti vari euro 807,00 per allievo)

42670283

SEZIONE 2: SERVIZI DEL BENESSERE		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD SERVIZI DEL BENESSERE APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
€ 773.919,00	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando per ciascun intervento previsto nel progetto le seguenti UCS: contributo pubblico orario = 77,50 * monte ore corso + contributo pubblico allievo = 462* n. allievi (nel limite massimo di € 8.316,00 considerando 18 studenti per corso il numero massimo di frequentanti finanziabili negli interventi della sezione servizi del benessere).	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 950,00 per ciascun intervento previsto nel progetto).

L'eventuale copertura finanziaria di costi già considerati nella determinazione delle UCS di riferimento, sarà considerata quale entrata generata dal progetto e conseguentemente sottratta, in sede di verifica rendicontale, dal contributo assegnato con la presente iniziativa. Analogamente verrà considerata entrata generata dal progetto qualsiasi somma erogata dalla Regione del Veneto per il personale inquadrato nei ruoli regionali impiegato nella realizzazione dei percorsi di IeFP o per l'esercizio della funzione di formazione riferita ai percorsi di IeFP, anche se erogata sotto forma di trasferimento alle Province/Città metropolitana ai sensi della L.R. n. 19 del 29/10/2015 e s.m.i. e come tale sottratta al contributo assegnato.

Inoltre il costo delle sedi di realizzazione degli interventi, anche in caso di utilizzo di sedi di proprietà della Regione del Veneto, è sempre a carico del soggetto proponente, in quanto coperto da contributo pubblico.

L'impegno di spesa massimo previsto con la presente iniziativa è riferito esclusivamente all'AF 2021/2022; negli anni successivi tuttavia l'impegno di spesa massimo potrà riferirsi al numero massimo di 36 corsi purché sussistano le condizioni per l'attivazione (numero allievi, sedi disponibili, etc.), cioè all'intero percorso triennale per il conseguimento delle 12 qualifiche professionali nel rispetto della seguente tabella.

SEDE FORMATIVA	PROVINCIA	FIGURE
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del legno
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo estetica ora Operatore del benessere: Erogazione dei servizi di trattamento estetico

42670283

LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura ora Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento ora Operatore grafico : Impostazione e realizzazione della stampa
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore della trasformazione agroalimentare ora Operatore delle produzioni alimentari :Lavorazione e produzione di pasticceria, pasta e prodotti da forno
LANCENIGO di VILLORBA	TV	Operatore delle lavorazioni artistiche (riservato ad allievi ex L. 104/1992) ora operatore delle produzioni tessili
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore ora Operatore alla riparazione dei veicoli a motore :Manutenzione e riparazione delle parti e dei sistemi meccanici ed elettromeccanici; Riparazione e sostituzione di pneumatici
SAN DONA' DI PIAVE	VE	Operatore di impianti termoidraulici
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti ora Operatore della ristorazione Preparazione degli alimenti e allestimento piatti
CHIOGGIA	VE	Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala bar ora Operatore della ristorazione Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande
MARGHERA	VE	Operatore del benessere: indirizzo acconciatura ora Operatore del benessere: Erogazione di trattamenti di acconciatura

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici;
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[8] , è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere reso disponibile a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche

[8] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Gestione" nella cartella zippata"Direttive e Modulistica di gestione".





richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.
Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati (che abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso) inferiore al minimo previsto, non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo.

La suddetta disposizione non si applica nei casi connessi ai passaggi tra sistemi o a trasferimenti interni al sistema della formazione professionale, debitamente certificati, qualora la somma delle ore certificate e quelle svolte in formazione raggiungano il 75% del monte ore del corso.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

A pena di inammissibilità, la presentazione dei progetti deve, quindi, avvenire tramite l'**applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato**.

Ai fini dell'utilizzo del SIU, per la presentazione della domanda e dei relativi progetti, è necessario seguire la procedura di seguito descritta.

Passaggio 1 (*passaggio diretto per gli organismi di formazione accreditati*[9])

- Registrazione al portale GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) per ottenere le credenziali per l'accesso all'applicativo SIU, seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

  Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

Passaggio 2

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/; un'apposita guida alla progettazione verrà resa disponibile come supporto alla compilazione della domanda, dei progetti e dei campi di cui l'applicativo si compone. Selezionare dal menù a tendina del campo "bando" la seguente dicitura: "DGR interventi formativi negli ex CFP provinciali".

- Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda/progetto[10] e apporre nel file scaricato la firma digitale.
- Inserire gli allegati alla domanda/progetto.

Passaggio 3

Presentazione della domanda e del progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) **entro e non oltre le ore 13,00 del trentesimo giorno** dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, **a pena di inammissibilità**.
Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o di cali di performance della rete, si suggerisce ai soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.
A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dalla direttiva, potranno essere oggetto di valutazione regionale solo alle seguenti condizioni:

[9] per i soggetti in fase di accreditamento, va richiesta l'attribuzione di nome utente e password utilizzando la procedura informatizzata, al fine di ottenere il codice che identifica l'ente nella banca dati regionale. http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori - Applicativo richiesta credenziali accesso - non accreditati
[10] in regola con la normativa sull'imposta di bollo





- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dalla Direttiva.

Si evidenzia inoltre:

- il sistema oltre tale termine impedisce la presentazione della domanda/progetto;
- non è prevista la presentazione cartacea della domanda;
- qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La domanda/progetto dovrà essere accompagnata dai seguenti allegati:

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative firmata digitalmente;
- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
- moduli di adesione in partnership completi di timbro e firma del legale rappresentante del partner;
- quant'altro previsto e precisato nell' emananda "Guida alla progettazione".

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal soggetto proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.

La presentazione della domanda/progetto e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e comunitarie riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/279 5026 - 5153 – 5061 – 5099 - 5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per problematiche legate ad aspetti informatici contattare il call center all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.30 e il sabato dalle 08.00 alle 14.00.

E' inoltre possibile inviare domande e quesiti tramite il nuovo sistema sperimentale di Quesiti on line disponibile al link https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi, selezionando come destinatario formazione-iniziale@regione.veneto.it.. Una volta inviata la domanda, il richiedente riceverà un messaggio dall'account Moduli Google, con il riepilogo delle informazioni fornite.

Il quesito verrà preso in carico dagli uffici selezionati e la risposta verrà inviata via email dall'account denominato Quesiti on Line. Inoltre, per quesiti di tipo contenutistico è possibile inviare una richiesta

all'indirizzo e-mail formazione-iniziale@regione.veneto.it . Le domande devono pervenire in tempo utile per la risposta e comunque almeno 7 giorni prima della scadenza del bando.

Qualora venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle faq in https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Vista la procedura di presentazione in SIU si raccomanda di predisporre il caricamento per tempo, evitando per quanto possibile di procedere in prossimità della scadenza come sopra definita.

15. Procedure e criteri di valutazione

L'individuazione dei beneficiari attuatori della realizzazione degli interventi è già stato oggetto di valutazione di ammissibilità e di merito ai sensi della DGR n. 822/2018, nei termini precisati dal DDR n. 812 del 14/08/2018 che ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti pervenuti.

Infatti la DGR n. 822/2018 ha previsto che, al fine di garantire continuità del servizio nelle citate sedi ex provinciali di Venezia e Treviso e superare la fase della sperimentazione, i soggetti individuati potranno erogare attività formative di IeFP per un quinquennio nelle sedi di Chioggia, Marghera, San Donà e Villorba a partire dall'AF 2018-2019; per le annualità formative successiva il provvedimento prevede una specifica domanda, da parte degli Organismi di Formazione già assegnatari per ciascuna sede, oggetto di valutazione in ordine alla coerenza con la programmazione regionale, ma quindi non una ulteriore valutazione di merito.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nei progetti quadro e negli interventi in esso contenuti dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto quadro e/o degli interventi.

L'inammissibilità dei progetti quadro determina l'inammissibilità di tutti gli interventi in esso contenuti che non saranno quindi sottoposti alla successiva valutazione; l'inammissibilità di un singolo intervento non comporta l'inammissibilità del progetto quadro.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando. Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento;
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti) o vietati;
6. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando.

15.c. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità dei singoli interventi

Gli interventi contenuti nei progetti quadro giudicati ammissibili verranno a loro volta istruiti in ordine all'ammissibilità, riferita alla presenza/assenza dei seguenti requisiti indicati dall'Avviso di riferimento alla presente Direttiva:

7. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;

8. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;

Gli interventi sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

L'inammissibilità di un singolo intervento comporta la rideterminazione del contributo pubblico eventualmente riconoscibile all'intero progetto.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

Le istanze saranno approvate entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione progetti.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione delle istanze e i progetti allegati saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

L'approvazione sarà comunicata in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [11], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente iniziativa saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [12], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi relativi all'AF 2021/22 approvati devono essere avviati entro il 16/10/2021 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento.
I progetti relativi all'AF 2021/2022 devono concludersi il 31 agosto 2022. Le lezioni frontali devono adeguarsi al calendario scolastico regionale e concludersi al massimo entro il 30 giugno 2022; i percorsi di accompagnamento possono concludersi entro il 31 agosto 2022.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990 è il dott. Massimo Marzano Bernardi, Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Codice della Privacy (D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003, aggiornato

[11] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Attività 2019/2020. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".
[12] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Attività 2019/2020. Formazione iniziale nei CFP ex provinciali".

42670283

dal D.Lgs. n. 101 del 10/08/2018 di adeguamento al Regolamento 2016/679/UE - GDPR) e della DGR n. 596/2018.
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è la gestione dei progetti e degli interventi oggetto dell'Avviso di riferimento alla presente Direttiva, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento o atto amministrativo e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e/o 9 del Regolamento 2016/679/UE) è riconducibile alla seguente specifica normativa: L.R. n 8/2017 e s.m.i., L. n. 53/2003 e D.Lgs. n. 226/2005 e s.m.i..
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

22. Obblighi informativi erogazioni pubbliche

L'art. 35 del D.L. 34/2019 (cd. Decreto crescita) convertito in L. 58/2019 che ha modificato l'art. 1, commi da 125 a 129 della L. n.124/2017, dispone che le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, l'art. 35 prevede che le succitate informazioni siano pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.





II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Per gli interventi finanziati regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico dei Beneficiari, qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa.
Limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico dei Beneficiari.
Occorre precisare la gestione delle attività avverrà tramite i gestionali SIU, A39 o ROL (per la registrazione delle attività formative).

1. Gestione delle attività: pubblicizzazione delle iniziative

Oltre a quanto previsto dal TU dei Beneficiari, il soggetto attuatore è tenuto ad informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che l'intervento è finalizzato all'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione professionale ai sensi il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 22 maggio 2018 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 18 ottobre 2018 n. 243, che recepisce l'Accordo n. 100 sancito in sede di Conferenza Stato Regioni nella seduta del 10 maggio 2018, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 61, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di Istruzione Professionale (IP) e i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61.
- il fatto che il progetto è stato finanziato/cofinanziato con contributo pubblico.

Non essendo l'attività di pubblicizzazione legata alla selezione degli allievi e dovendo l'iscrizione degli stessi pervenire per disposizione ministeriale entro i primi mesi dell'anno di riferimento, in un periodo quindi precedente all'approvazione dei progetti, l'attività di pubblicizzazione si può intendere come non legata al corso in oggetto ma rivolta a far conoscere l'attività dell'Ente proiettata anche negli anni a venire per orientare e meglio distribuire le scelte formative dei possibili fruitori.

In caso di progetti cofinanziati con utilizzo di altre risorse pubbliche e/o private (ad eccezione delle quote di iscrizione versate dai partecipanti), gli interventi informativi e pubblicitari dovranno essere coordinati e contraddistinti con il logo dei soggetti finanziatori.

La Giunta regionale del Veneto con provvedimento n. 98 del 11 febbraio 2014 ha approvato l'istituzione e la definizione del logo identificativo dei soggetti iscritti nell'elenco regionale di cui alla L.R. n. 19/2002.

Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di Formazione in tutti i contesti promozionali. Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-lavoro-formazione.

Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR n. 2120/2015 punto 4 lett. A.

La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, comporta le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari".

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

2. Gestione delle attività: anagrafe regionale degli studenti

L'ente formativo è tenuto alle comunicazioni previste dal sistema dell'Anagrafe Regionale Studenti – ARS (ex AROF).
Il beneficiario è tenuto ad aggiornare il sistema relativamente agli allievi dei corsi di formazione, comunicando l'elenco e le caratteristiche degli allievi, i nuovi inserimenti, i ritiri, i dati di frequenza e quanto altro previsto da detto sistema. In particolare, le comunicazioni di inserimento di nuovi allievi, nel rispetto delle presenti disposizioni, dovranno essere comunicate in via preventiva, a pena di inammissibilità del contributo riferito all'allievo nel periodo intercorrente tra l'inserimento e la data di effettiva comunicazione.
Devono inoltre essere segnalati all'ARS i nominativi dei giovani soggetti al diritto-dovere all'istruzione formazione che si ritirano dal percorso formativo intrapreso, al fine di favorire l'attivazione di interventi di informazione e di orientamento da parte dei Servizi per l'Impiego e dei Comuni competenti.
Si considera ritiro (abbandono informale) anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione.
I casi di abbandono dovranno essere comunicati a cura del beneficiario alle seguenti istituzioni preposte:

- nel caso di minori soggetti all'obbligo di istruzione al Sindaco del Comune di residenza e per conoscenza al Centro per l'Impiego (a cui il sistema invia automaticamente la notifica);
- nel caso di minori che abbiano già assolto all'obbligo di istruzione la comunicazione dovrà essere rivolta in prima istanza al Centro per l'Impiego e per conoscenza al Sindaco del Comune di residenza .

L'Anagrafe Regionale degli Studenti invia automaticamente una notifica al Centro per l'Impiego competente e rende disponibile un stampato per la comunicazione al Comune.

3. Gestione delle attività: attività di selezione

Gli Organismi di formazione che ricevano domande di iscrizione in esubero rispetto agli interventi attivabili possono operare una selezione dei richiedenti in una prospettiva di percorso personale orientato a un futuro inserimento lavorativo.
Gli studenti di cui non venga accolta la domanda di iscrizione devono essere orientati il prima possibile alla seconda o alla terza scelta per garantirne il pronto inserimento in altri interventi formativi o nel sistema di istruzione e la possibilità di assolvere all'obbligo formativo e al diritto-dovere all'istruzione formazione.
Per garantire la massima trasparenza nei riguardi degli studenti e delle loro famiglie le Scuole della Formazione professionale/CFP devono deliberare e pubblicizzare preliminarmente attraverso gli spazi espositivi del centro e la pubblicazione sul sito web eventuali criteri di precedenza individuati per l'ammissione ai corsi.

Eventuali selezioni possono intervenire solo successivamente alla scadenza del termine per le iscrizioni al secondo ciclo, definite con Circolare MIUR e con il comunicato congiunto dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione Veneto: eventuali colloqui o incontri di natura orientativa effettuati con studenti che contattino direttamente le Scuole della Formazione professionale/CFP prima della scadenza del termine delle iscrizioni sono legittimi ed auspicabili, ma non possono determinare una chiusura dell'accettazione delle iscrizioni in data antecedente al termine ufficiale.

4. Gestione delle attività: registrazione delle attività

Le attività di formazione iniziale prevedono la registrazione delle attività con sistemi telematici, gli adempimenti relativi alla registrazione on-line sono descritti nel Testo Unico dei beneficiari.

5. Gestione delle attività: inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

All' interno dei percorsi triennali, nel caso di richieste di inserimenti di allievi minorenni che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'ente dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite e per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi o con le modalità semplificate previste per i passaggi tra IP e IeFP (e viceversa) o intra IeFP e dovrà comunicare detti inserimenti alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.

La documentazione relativa rimane agli atti della Scuola e non necessita di caricamento in "Materiali interni"; dovrà essere caricata solo nel caso di immissioni successive al raggiungimento del 25% del monte ore erogato del percorso.

6. Gestione delle attività: gestione delle attività formative.

In base alla DGR n. 1368 del 30/7/2013, nella gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Gli interventi formativi contenuti nel progetto approvato potranno avere avvii diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, ferma restando la necessità di realizzare il monte ore previsto e di concludere le ore di lezione frontale al massimo entro il 30 giugno.
Il calendario delle attività formative dovrà conformarsi alle sospensioni previste dal calendario scolastico regionale per le vacanze natalizie e pasquali e per le festività obbligatorie, fatte salve eventuali autorizzazioni in deroga direttamente correlate agli obiettivi formativi della figura formata.
Il soggetto beneficiario è tenuto a caricare nel sistema gestionale un calendario orario per le lezioni future che copra almeno una settimana di lezione.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine massimo consentito (30 giugno).
La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.
Qualora per ragioni organizzative il beneficiario ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.
Non è possibile effettuare pause durante lo svolgimento delle attività. Di conseguenza, il calendario dovrà tener conto delle sospensioni o pause ricreative previste tra la conclusione di una lezione e l'avvio di un'altra.
Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.
L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato.
L'attività didattica (eccetto lo stage e le esercitazioni pratiche) non può iniziare prima delle ore 7.30 e non può terminare oltre le ore 19.00; non può inoltre svolgersi in giorni festivi e il relativo orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti.
Deve essere prevista una pausa di almeno 10 minuti, se l'orario giornaliero supera le 4 ore; il periodo di pausa non rientra nel calcolo dell'ora di lezione.
La frequenza alle azioni formative è da intendersi obbligatoria.
I percorsi formativi sono organizzati in modo da prevedere la frequenza dell'intero gruppo di utenti alle attività formative, salve diverse previsioni contenute nella direttiva di riferimento.
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.
Durante lo svolgimento degli interventi formativi, non è consentita la presenza in aula di persone i cui nominativi non siano stati comunicati alle strutture regionali.
Ove per studenti di età maggiore di 15 anni siano autorizzati in via eccezionale percorsi personalizzati che prevedano stage orientativi, durante tale periodo deve essere garantito il tutoraggio formativo; questo, avendo l' obiettivo di verificare il progresso professionale dell' allievo nell' inserimento aziendale e dovendo accertare, in coordinamento con il tutor aziendale, che l' azienda consenta all' allievo di acquisire le competenze e le abilità previste dalla figura professionale di riferimento, provvedendo anche a suggerire integrazioni, approfondimenti o modifiche, appare necessario che sia erogato anche garantendo visite in azienda.





7. Gestione delle attività: visite di studio/aziendali/didattiche

E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza;
- altri eventi o luoghi o sedi di rilevanza formativa.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.

Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

La visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.

Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.

Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.

La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.

Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.

Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale.

Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di 10 ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

8. Gestione delle attività: attività didattica residenziale fuori sede

Le attività didattiche residenziali svolte in sedi diverse dalle usuali sedi dell'attività didattica sono ammesse qualora previste nel progetto approvato o autorizzate dalla Direzione Formazione e Istruzione su specifica richiesta del beneficiario, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE, per i corsi rivolti ad utenti disabili in considerazione della valenza socio-educativa che tali attività possono assumere soprattutto per gli aspetti connessi all'acquisizione dell'autonomia personale.

Dette attività, della durata massima di una settimana per ciascun corso, saranno riconosciute, previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo, nel limite orario del calendario didattico e non comporteranno oneri aggiuntivi a carico della Regione.

9. Gestione delle attività: esercitazioni pratiche

All'interno dell'attività didattica, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici,
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri,
3. giornate di scuola aperta,
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche.

5. esercitazioni dimostrative,
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno.

Il numero di attività proponibili deve trovare giustificazione all' interno di un progetto formativo inteso a valorizzare il percorso formativo e personale degli allievi, le potenzialità della sede formativa, aiutare le scelte degli studenti, in contesto di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dal progetto e rispetto dei diritti degli studenti e delle loro famiglie.
L'esercitazione, anche se svolta con frazionamento del gruppo classe in gruppi o turni di lavoro, può essere conteggiata per massimo 8 ore giornaliere e deve essere garantita la presenza di un docente; nel caso che la partecipazione riguardi un singolo allievo o un gruppo limitato di allievi è consentito di riconoscere all' allievo le ore svolte (massimo 8 ore giornaliere) solo ai fini del monte ore personale.
Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.
Le richieste di autorizzazione dovranno essere presentate 15 giorni prima ed esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata .
Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.
L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

10. Gestione delle attività: gestione degli interventi di formazione a distanza (FAD) / e-learning

Anche alla luce delle esperienze e delle buone pratiche maturate durante l'emergenza pandemica, nell'ambito della progettazione dei percorsi è possibile prevedere il ricorso all'erogazione di servizi in modalità Fad/e-learning secondo modalità e condizioni che saranno successivamente disciplinate. In ogni caso, coerentemente con la natura professionalizzante dei percorsi, tale metodologia è applicabile fino ad un massimo del 15% delle ore dedicate alle attività non laboratoriali.

Tale modalità deve tener conto:

- della sicurezza e della privacy dei soggetti coinvolti,
- della tracciabilità delle attività effettuate e rendicontabili,
- delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità,
- delle oggettive condizioni tecnologiche del territorio e dei singoli utenti, garantendo la fruibilità all' intero gruppo classe.

Pertanto, ad integrazione del punto 3.10.5 della sezione 3. GESTIONE DELLE ATTIVITÀ dell'Allegato A - Testo unico dei beneficiari di cui alla DGR n. 670/2015 e s.m.i., le attività di formazione a distanza, dovranno svolgersi presso strutture del soggetto gestore o altra sede, adeguatamente attrezzate, e rispettare i seguenti standard minimi:

- adeguato supporto tecnologico e contenutistico (ad es. tutoraggio on-line, assistenza in caso di utilizzo di tecnologie informatiche);
- sistema di valutazione che preveda almeno una valutazione finale delle competenze acquisite durante il percorso di formazione a distanza;
- durata massima dell'attività di formazione a distanza non superiore al 15% delle ore dedicate alle attività non laboratoriali. o a quanto stabilito da successive disposizioni regionali;
- sistemi di registrazione su supporto magnetico dei tempi di utilizzo degli strumenti on-line, per l'eventuale messa a disposizione, su richiesta della Regione, dei log-files;
- corrispondenza dei contenuti progettuali (durata delle attività, obiettivi formativi ecc.).

Le attività di formazione a distanza dovranno essere registrate su ROL.





Preventivamente all'avvio delle attività di formazione a distanza, il beneficiario dovrà comunicare, tramite il calendario delle attività, gli orari di disponibilità del supporto tecnologico e contenutistico on-line sopra indicato, il numero di ore previste per i destinatari e il periodo di svolgimento.

11. Gestione delle attività: sicurezza

In base al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, la formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all' Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di stagisti e tirocinanti, senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

12. Gestione delle attività: variazioni.

Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla Direttiva di riferimento.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale.

13. Gestione delle attività: variazione sede dell'intervento

In base all'art. 21 del D.lgs. n. 226/2005 le Regioni sono tenute ad assicurare, relativamente ai livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative "l'adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica".
Per assicurare il rispetto di tale principio, per ogni variazione di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi operative dichiarate nel progetto deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale.
Qualora la variazione comporti il trasferimento delle attività in una sede non ancora verificata ai fini dell'accreditamento, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla variazione utilizzando l'apposita modulistica, con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura.
In questo caso la richiesta deve essere trasmessa a mezzo PEC con firma digitate, e dovrà allegare copia della documentazione prevista dal punto 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento e indicata nella modulistica.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.
Trattandosi di attività precedentemente svolte presso sedi ex CFP provinciali, la Regione si riserva di valutare l' ammissibilità della variazione della sede con le finalità della DGR 822/2018.

42670283

14. Gestione delle attività: monitoraggio

Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso le Scuole della Formazione professionale/CFP accreditate.

15. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Scrutini – percorsi triennali di IeFP

Per l'ammissione agli scrutini dei primi e secondi anni gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli scrutini.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.

Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità alla prosecuzione del percorso, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli scrutini redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale.

La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio degli scrutini finali.

Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura del Consiglio di Classe all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.

Entro 30 giorni dal termine dell'ultimo intervento riferito al progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini dell'attestazione della qualifica solo allorché sia rispettata la durata minima di 990 ore ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 226/2005.

Prove d'esame finali

Per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore del corso (990 ore), fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati. La frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione agli esami.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.

La dichiarazione sulla frequenza del 75% del monte ore, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo (teoria e stage).

In caso di allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato almeno il 75% del monte ore corso, realizzando comunque una presenza non inferiore al 50% e per i quali il Consiglio di classe ritenga di chiedere l'ammissione in deroga alle prove finali, dovrà essere preventivamente presentata alla Direzione Formazione

e Istruzione richiesta di autorizzazione all'ammissione in deroga agli esami finali redatta su modello regionale, utilizzando la funzione di gestione "Materiali interni" presente nel sistema gestionale.
La richiesta dovrà esporre brevemente le motivazioni dell'alto numero di assenze degli allievi (eventuale certificazione medica verrà trattenuta agli atti del C.F.P.) e dovrà pervenire all'Ufficio competente in data antecedente l'inizio delle prove.
Le autorizzazioni rilasciate dalla Regione devono essere evidenziate a cura della Commissione esaminatrice all'atto dello scrutinio finale, nel verbale nella parte riservata alle "OSSERVAZIONI".
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.
Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE) .
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

16. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale degli scrutini finali accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

17. Aspetti finanziari: procedure per l'erogazione dei contributi

La gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione e successive erogazioni legate all'avanzamento delle attività, nonché un saldo finale.
In sede di presentazione delle istanze di pagamento, da eseguirsi tramite la procedura SIU, dovranno essere contestualmente allegate apposite polizze fideiussorie, redatte sul modello regionale di cui al Decreto Dirigenziale n. 573 del 01/07/2009, di importo almeno pari alle somme richieste.
Gli anticipi potranno essere richiesti successivamente all'avvio dei progetti finanziati, con esigibilità nell'esercizio 2021, mentre i rimborsi intermedi, previa validazione della richiesta di pagamento, avranno scadenza a partire dall'esercizio 2022.
Per tutte le attività, l'importo non erogato sull'anticipazione e sulle richieste intermedie verrà erogato a saldo successivamente all'approvazione direttoriale della resa del conto, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2022.
Per tutte le richieste di erogazione dovrà essere inserita nella procedura SIU, la fideiussione bancaria o assicurativa e la nota di richiesta di pagamento in regime fuori campo IVA, completa di marca da bollo da Euro 2,00. Per le note con apposizione del bollo in forma virtuale, così come per le polizze fideiussorie firmate digitalmente, è sufficiente l'associazione dei documenti in SIU, negli altri casi risulta obbligatorio integrare l'istanza di richiesta inviando fideiussione e nota a mezzo posta.
Con successivo decreto del direttore della Direzione Formazione e Istruzione saranno definite nel dettaglio le percentuali di anticipazione e di acconto intermedio e le modalità di erogazione per le attività in oggetto.





18. Presentazione dell'attestazione finale delle attività (rendiconto finale)

Per i progetti che attivano l'Azienda formativa, oltre alla documentazione prevista dal Testo Unico dei Beneficiari, al rendiconto deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dal legale rappresentante del beneficiario, ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 38 e 47 del D.P.R. n. 445/00, di cui all'Allegato B del DDR n. 930/2013 e s.m.i..

La frase "…*L'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento…"*

viene sostituita con la seguente:

"L'attestazione finale delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto indicato nella presente."

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché alla verifica dell'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

APPENDICE 1 - Interventi di primo, secondo anno e terzo anno: articolazione didattica

Gli interventi di primo e secondo anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005,n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;

- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM n. 139 del 22.9.2007,

- per la parte tecnico – professionale con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - riferibili agli esiti di apprendimento previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, del 27/7/2011 e del 19/1/2012.

Primo anno (990 ore)

Formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: competenze culturali di base	*min 450 max 550*
- Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione	
- Competenza linguistica	
- Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	
- Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche	
- Competenza digitale	
- Competenza di cittadinanza	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione tecnico professionale: competenze tecnico professionali (comuni ricorsive, comuni agli indirizzi, connotative, etc)	*min 440 max 540*
accoglienza	
ore totali di formazione	**990**

42670283

Secondo anno (990 ore)

Formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: competenze culturali di base	*min 450 max 550*
- Competenze alfabetiche funzionali - comunicazione	
- Competenza linguistica	
- Competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche	
- Competenze storico-geografico -giuridiche ed economiche	
- Competenza digitale	
- Competenza di cittadinanza	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione tecnico professionale: competenze tecnico professionali (comuni ricorsive, comuni agli indirizzi, connotative, etc)	*min 440 max 540*
accoglienza	
ore totali di formazione	**990**

Gli interventi di terzo anno sono attuati in esecuzione dei seguenti Accordi:

- Accordo tra il Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano riguardante il primo anno di attuazione dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226", sottoscritto il 29 aprile 2010;

- Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011,

- per la parte tecnico – professionale con gli standard di competenze - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali - riferibili agli esiti di apprendimento previsti dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 29/4/2010, del 27/7/2011 e del 19/1/2012.

Terzo anno (990 ore)

Completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011	min 290 max 370
- Competenza linguistica (in continuità con l'Asse dei linguaggi)	
- Competenza matematica, scientifico-tecnologica (in continuità con gli Assi matematico e scientifico-tecnologico)	
- Competenza storico, socio – economica (in continuità con l'Asse storico-sociale)	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Formazione professionale diretta al conseguimento di una qualifica professionale specifica prevista dal Repertorio nazionale di IeFP	min 420 max 460
accoglienza - accompagnamento al lavoro	
tirocinio-stage	min 160 max 280
esami finali	
Ore totali di formazione	**990**

Nota metodologica.

Nell'area dedicata alla formazione culturale devono essere compresi:
- l'insegnamento della religione cattolica come previsto dall'Accordo che apporta modifiche al Concordato lateranense e al relativo protocollo addizionale, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, e dalle conseguenti intese,





- lo svolgimento di attività fisiche e motorie,

come previsto dall'art. 18 primo comma lettera c del D. Lgs 226/2005.

Le strategie formative dovranno favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, e offrire ai giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come nella vita lavorativa.
Le metodologie dovranno essere orientate a favorire negli allievi la maturazione delle competenze chiave di cittadinanza così individuate nel Decreto MPI 139/2007:
Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
*Comunicare***:**

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

*Collaborare e partecipare***:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.





Proposta di definizione delle attività di accoglienza e accompagnamento

Attività di accoglienza
Possono essere previste:

- visita del Centro di formazione: aule laboratori, conoscenza del Direttore, degli insegnanti e del personale di servizio. Conoscenza degli allievi all'interno di ciascun gruppo classe e all'interno delle altre classi;
- illustrazione del percorso formativo triennale che si sta per intraprendere;
- illustrazione degli eventuali altri interventi presenti nel centro;
- incontri con i genitori;
- rilevazione situazioni di ingresso, sia in termini di accertamento dei livelli di partenza nell'area dei linguaggi e scientifica, sia per quanto riguarda il bilancio delle risorse personali;
- attività correlate di recuperi dei debiti.

Attività di accompagnamento

- valutazione delle esperienze fatte nel mondo del lavoro attraverso lo stage, svolte nel secondo e terzo anno, confronto con le proprie risorse e definizione del proprio progetto professionale.
- Iniziative di carattere pratico:
    - stesura di lettere di presentazione/offerta di lavoro;
    - stesura di un curriculum vitae;
    - illustrazione dei canali di domanda/offerta di lavoro.

Formazione in materia di "Sicurezza del lavoro"

La formazione in materia di "Sicurezza del lavoro", disciplinata dal nuovo Testo Unico in materia di Salute e Sicurezza dei Lavoratori, Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, rientra tra le competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale individuate dall'Allegato 3 dell'Accordo del 29.4.2010.





(Codice interno: 450335)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 736 del 08 giugno 2021

Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani - DGR n. 1739 del 19/11/2018). Rifinanziamento dell'Avviso per la presentazione dei progetti in modalità a sportello "Il Veneto Giovane: start-up!" approvato con DGR nr. 1879 del 29 dicembre 2020.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rifinanziamento dell'Avviso "*Il Veneto Giovane: start-up!"* approvato con DGR nr. 1879 del 29 dicembre 2020. Il provvedimento non assume impegni di spesa ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

L'idea di istituire la "Garanzia Giovani" è nata dopo la crisi economico-finanziaria iniziata nel 2008 per contrastare il fenomeno dei NEET (giovani che non studiano e non lavoro) in drammatico aumento nei paesi dell'Unione europea.

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 aprile 2013 invitava gli Stati membri a garantire ai giovani un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale. Per supportare gli Stati nella realizzazione della "Garanzia Giovani", è stato istituito il Fondo "Iniziativa Occupazione Giovani" con una dotazione iniziale complessiva di € 6,4 miliardi, portata a € 8,8 miliardi a giugno 2017.

La pandemia COVID-19 ha colpito l'economia veneta proprio nel momento in cui si erano recuperati i livelli occupazionali precedenti alla crisi del 2008. Le stime Prometeia di gennaio 2021 indicano per il 2020 una flessione del Pil regionale del -9,3%, leggermente superiore a quella nazionale (-9,1%), ma è previsto un recupero più marcato nel 2021 (+5,6% contro il +4,8% nazionale).

Se il blocco dei licenziamenti sta garantendo una tenuta dei posti di lavoro esistenti, la situazione dal lato delle assunzioni è particolarmente critica: tra gennaio e marzo 2021 si sono registrate poco più di 100 mila assunzioni, il 17% in meno rispetto al 2020 e il 31% in meno rispetto al 2019. Anche in questa nuova crisi, saranno i giovani, che si affacciano sul mercato del lavoro con poca o nessuna esperienza, a pagare il prezzo più alto.

I monitoraggi periodicamente svolti da Veneto Lavoro sull'andamento del Programma Garanzia Giovani in Veneto mostrano che le adesioni sono state sensibilmente inferiori nel 2020 rispetto agli anni precedenti. I Patti di Servizio stipulati nei Centri per l'Impiego del Veneto, con cui i giovani formalizzano il loro interesse verso le opportunità di attivazione offerte dal Programma, sono stati circa 9 mila nel 2020 contro gli oltre 14 mila stipulati nel 2019. L'effetto di scoraggiamento, che caratterizza i periodi di crisi economica, riduce la propensione alla ricerca del lavoro. Il rischio è un nuovo drammatico aumento del fenomeno dei NEET.

L'Avviso "*Il Veneto Giovane: start up!*" approvato con Deliberazione di Giunta regionale nr. 1879 del 29 dicembre 2020 nell'ambito del Piano di Attuazione regionale della Garanzia Giovani prevede, accanto alle più classiche misure che accompagnano l'inserimento lavorativo dei giovani nelle imprese del territorio, anche interventi rivolti ai giovani con propensione al lavoro autonomo e con progetti imprenditoriali.

I giovani stanno infatti dimostrando una straordinaria capacità di creare nuovi modelli di impresa e di rinnovare quelli esistenti, sfruttando soprattutto le tecnologie basate sul web. Questo slancio creativo rischia di essere soffocato dall'incertezza e dalla sfiducia rispetto alle opportunità di successo nel contesto economico post-pandemico.

Il bando "*Il Veneto Giovane: start up!*" prevedeva uno stanziamento di 5 milioni di euro e tre sportelli di presentazione delle proposte progettuali. Tuttavia, le risorse si sono esaurite con il finanziamento delle proposte progettuali approvate nel secondo sportello.

Si propone pertanto di destinare le risorse del PON IOG - PAR Veneto non ancora impegnate (euro 3.277.900,00) al rifinanziamento dell'iniziativa "*Il Veneto Giovane: start up!*" consentendo l'apertura dell'ultimo sportello previsto nel bando.

Le risorse sono così ripartite per fondo:

RISORSE Iniziativa Occupazione Giovani	RISORSE Fondo Sociale Europeo	RISORSE Fondo di Rotazione	TOTALE
1.229.212,50 €	1.229.212,50 €	819.475,00 €	3.277.900,00 €

Le risorse stanziate sono così ripartite per misura:

MISURA	RISORSE STANZIATE (Euro)
1C - Orientamento specialistico o di II livello	164.900,00
2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	2.360.000,00
3 - Accompagnamento al lavoro	98.000,00
5 - Tirocinio extra-curriculare nel territorio regionale	590.000,00
7.1 - sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	65.000,00
Totale	3.277.900,00

Le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale. La ripartizione finanziaria potrà subire delle variazioni o integrazioni da definirsi con successivo provvedimento della Giunta regionale. In caso di disponibilità di risorse, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture.

Si propone la seguente nuova calendarizzazione del terzo sportello per la presentazione delle proposte progettuali:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti istruttori
3	1 - 31 luglio 2021	30 settembre 2021

Si propone di demandare al Direttore della Direzione Lavoro l'approvazione di tutta la modulistica relativa alla presente iniziativa, l'assunzione dei decreti di impegno, nonché di definire, qualora necessario, modifiche o integrazioni alle disposizioni per la gestione delle attività e per la procedura di erogazione delle somme, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa.

Si anticipa inoltre che, a conclusione dei tre sportelli, si prevede di far confluire eventuali risorse non impegnate (fino ad un massimo di euro 300.000,00) nel Fondo Rotativo nazionale SELFIEmployment che finanzia con prestiti a tasso zero l'avvio di piccole iniziative imprenditoriali promosse da giovani NEET. Si provvederà in tal senso con provvedimento del Direttore della Direzione Lavoro.

Il rifinanziamento dell'Avviso "Il Veneto Giovane" secondo la ripartizione per misura sopra indicata, coerente con quanto impegnato nei primi due sportelli, comporta le seguenti modifiche alla programmazione delle risorse assegnate a valere sul Programma "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" - II fase:

MISURA	Piano finanziario DGR n. 224 del 02-03-2021 (Euro)	Nuovo piano finanziario (Euro)	% variazione
1A - Accoglienza e informazioni sul Programma	-	-	
1B - Accesso alla garanzia (presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)	-	-	
1C - Orientamento specialistico o di II livello	1.068.370,22	1.394.277,50	30,5%
1D - Intercettazione e attivazione di giovani NEET svantaggiati	-	-	
2A - Formazione mirata all'inserimento lavorativo	15.633.078,97	15.395.401,40	-1,5%
2C - Assunzione e formazione	-	-	
3 - Accompagnamento al lavoro	1.851.757,24	2.101.517,24	13,5%

5 - Tirocinio extra-curriculare	8.271.892,16	7.901.100,00	-4,5%
5bis - Tirocinio extracurriculare in mobilità geografica	430.489,41	398.291,86	-7,5%
7.1 - Sostegno all'autoimpiego e all'autoimprenditorialità	1.500.000,00	1.565.000,00	4,3%
8 - Mobilità professionale transnazionale e territoriale	-	-	
TOTALI	**28.755.588,00**	**28.755.588,00**	0,0%

Relativamente alle misure 5 e 5bis (tirocini), si propone la seguente nuova ripartizione della dotazione complessiva fra quota enti e quota indennità INPS:

MISURA	**Piano finanziario DGR n. 224 del 02-03-2021 (Euro)**	**Nuovo piano finanziario (Euro)**	**% variazione**
Totale misura 5 e 5bis	8.702.381,57	8.299.391,86	-5%
di cui quota enti	3.856.659,77	3.678.065,98	-5%
di cui quota indennità di tirocinio	4.845.721,80	4.621.325,88	-5%

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;
- VISTI gli Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e che sostiene, in base all'art. 16, l'"*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile*";
- VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25 febbraio 2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la

pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione agli art. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'UE;
- VISTO il Regolamento 2017/90 della Commissione europea del 31 ottobre 2016 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute con il quale la Commissione approva le tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte agli Stati membri delle spese sostenute in attuazione del PON IOG;
- VISTO il Regolamento (UE)n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- VISTO il Regolamento 2019/379 della Commissione europea del 19 dicembre 2018 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che delinea lo schema di opportunità per i giovani, promosso dalla Comunicazione della Commissione COM(2013) 144, istituendo una "garanzia" per i giovani che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- VISTA la Comunicazione della Commissione COM (2010) 2020 definitivo, Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- VISTA la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020";
- VISTA la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- VISTA la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";
- VISTA la Decisione C(2018) 9102 del 19 dicembre 2018 che modifica la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05 febbraio 2018, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- VISTO il Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale www.garanziagiovani.gov.it o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali degli utenti;
- VISTO il D.D. n. 393 del 10 ottobre 2018 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse destinate alle Regioni/PA di Trento, individuati come Organismi Intermedi del PON SPAO per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;
- VISTO il D.D. n. 24 del 23 gennaio 2019 del Direttore Generale di ANPAL che ripartisce le risorse del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani" e che sostituisce il D.D. n. 22 del 17 gennaio 2018;
- VISTA la Nota prot. 2260 del 21 febbraio 2018 con la quale sono state trasmessi da ANPAL agli Organismi Intermedi l'indice del nuovo Piano di attuazione regionale, le Linee Guida per la Comunicazione, il Regolamento delegato 2017/90, il Regolamento delegato 2017/2016 del 29 agosto 2017 e le Schede descrittive delle Misure del PON IOG;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 246 del 06 marzo 2018, "Realizzazione delle attività relative alla seconda fase del Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani. Approvazione schema di convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro";
- VISTA la Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- VISTO il D. Lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.i.;

- VISTO il Decreto legge 12 luglio 2018, n. 87 "Disposizioni urgenti per la dignità dei lavoratori e delle imprese" convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2018, n. 96;
- VISTO il Decreto-Legge 28 gennaio 2019, n. 4, "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2019, n. 26
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- VISTA la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro" così come modificata dalla L.R. n. 21/2012;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3);
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo sociale europeo 2014-2020 e s.m.i;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15 marzo 2016, Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione e s.m.i.;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1816 del 07 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1739 del 18 novembre 2018 "Approvazione del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - II fase. Reg (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 307 del 26 marzo 2019 con cui si è preso atto delle risultanze del terzo bando per la selezione di progetti del Programma di Cooperazione Transnazionale Interreg CENTRAL EUROPE e dell'approvazione e finanziamento del progetto "IN SITU", al quale la Regione del Veneto partecipa come partner con la Direzione Lavoro;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 765 del 04 giugno 2019 "Work experience per i giovani";
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1037 del 12 luglio 2019 "Attivazione dei giovani in rete"
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1879 del 29 dicembre 2020 "Il Veneto Giovane: start up!"
- VISTO il Decreto del Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria n. 6 del 02 febbraio 2021 con cui la competenza per la DGR nr. 1879/2020 è stata trasferita dalla Direzione Istruzione e Formazione alla Direzione Lavoro, sin dalla fase di istruttoria;
- VISTA la Nota prot. n. 12399 del 16 dicembre 2020 con cui ANPAL approva la richiesta di rimodulazione finanziaria delle risorse del PAR Veneto avanzata con nota S14046/8400 del 2/12/2020;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 224 del 02 marzo 2021 di approvazione della riprogrammazione finanziaria del "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani"
- CONSIDERATO che la Convenzione per la realizzazione delle attività sottoscritta tra Regione del Veneto e ANPAL, approvata con DGR 246/2018, prevede all'art. 5 che le variazioni al piano finanziario superiori al 20% dell'importo assegnato siano preventivamente autorizzate da ANPAL;
- VISTA la convenzione tra ANPAL e Regione del Veneto approvata con DGR n. 246 del 06 marzo 2018, per la quale si rendevano disponibili alla Regioni due modalità alternative ed opzionali per la gestione contabile delle risorse assegnate per il PON IOG quali:¿ PRIMA OPZIONE Le Regioni/PA, a seguito della dovuta autorizzazione, dispongono i pagamenti attraverso il Sistema SAP - IGRUE;¿ SECONDA OPZIONE Le Regioni/PA, a seguito del trasferimento delle risorse da parte dell'ADG, effettuano i pagamenti ai beneficiari direttamente, per il tramite delle rispettive procedure di bilancio;
- VISTO che, come da nota prot. reg. n. 132918 del 09 aprile 2018, la Regione del Veneto ha inteso avvalersi dell'opzione 1;
- VISTO che tale modalità di erogazione delle risorse del PON IOG gestite dalla Regioni non produce alcun impatto finanziario sul bilancio regionale poiché, nel caso dell'opzione 1, non devono essere contabilizzate nei bilanci regionali, in quanto già considerate nell'apposita contabilità speciale presso la Tesoreria Centrale dello Stato;
- VISTA la nota prot. n. 10407 del 20 maggio 2021, registrata in protocollo regionale con il n. 233494 del 21 maggio 2021, con cui ANPAL approva la richiesta di rimodulazione finanziaria delle risorse del PAR Veneto avanzata con nota prot. n. 214359 del 10 maggio 2021;
- VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parti integranti e sostanziali del provvedimento;
2. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il rifinanziamento dell'iniziativa "Il Veneto Giovane: start-up" approvata con DGR nr. 1879 del 29 dicembre 2020 per un importo di euro 3.277.900,00 a valere sul Piano di Attuazione Regionale (PAR) Veneto del Programma Operativo Nazionale (PON) Iniziativa Occupazione Giovani - seconda fase;
3. di stabilire che le risorse, suddivise per misura, sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale e che, qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrebbe subire delle variazioni o integrazioni da definirsi con successivo provvedimento della Giunta regionale; in caso di disponibilità, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di prevedere ulteriori aperture fino ad esaurimento delle risorse;
4. di stabilire che le modalità di presentazione dei progetti avvengono secondo le modalità indicate nell'Allegato B - Direttiva per la realizzazione delle attività della DGR nr. 1879/2020;
5. di stabilire la seguente nuova calendarizzazione del terzo sportello per la presentazione delle proposte progettuali:

Sportello	Periodo di apertura	Esiti istruttori
3	1 - 31 luglio 2021	30 settembre 2021

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività e le eventuali modifiche del cronoprogramma della spesa;
8. di stabilire che la valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Commissione di valutazione nominata secondo quanto previsto dalla citata DGR 1879/2020, punto 7;
9. di approvare le modifiche alla programmazione delle risorse assegnate a valere sul Programma "Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani" - II fase esposte in premessa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 così come modificato dal D. Lgs. 97/2016;
11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

(Codice interno: 450336)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 737 del 08 giugno 2021

Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. Ulteriore proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e delle programmazioni precedenti. DGR n. 177/2021, n. 178/2021, n. 179/2021 e n. 319/2021. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
In base a quanto previsto dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021, sulla base dello schema di decreto del Ministro per le politiche agricole alimentari e forestali recante modifica del decreto 10 maggio 2021 prot. 215187, viene disposta la proroga dal 15 giugno 2021 al 25 giugno 2021 della scadenza dei termini di presentazione delle domande di aiuto e delle domande di conferma del PSR 2014-2020 per gli impegni pluriennali assunti nell'attuale periodo di programmazione e in quelli precedenti di cui alle DGR n. 177/2021, n. 178/2021 e n. 179/2021. Vengono inoltre prorogati i termini di scadenza di presentazione delle domande per il bando relativo al tipo di intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana di cui alla DGR n. 319/2021.

L'Assessore Federico Caner riferisce quanto segue.

In attuazione della strategia "Europa 2020", che prevede una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, la Regione del Veneto ha predisposto la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020), adottata con DGR n. 71/CR del 10/06/2014 e approvata dal Consiglio regionale con deliberazione amministrativa n. 41 del 9 luglio 2014. La proposta di PSR 2014-2020 è stata quindi trasmessa alla Commissione europea tramite il sistema di scambio elettronico SFC2014 il 22 luglio 2014. A seguito della conclusione del negoziato, con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR.

Con DGR n. 947 del 28/07/2015 la Giunta regionale ha infine approvato in via definitiva il testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.

Il testo del Programma è stato successivamente oggetto di ulteriori modifiche, da ultimo approvate con DGR n. 1233 del 1 settembre 2020 a seguito della decisione di esecuzione C (2020) 5832 del 20/08/2020 della Commissione europea.

Le modifiche al regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014 introdotte dal regolamento di esecuzione (UE) 2021/540 della Commissione del 26 marzo 2021, concedono maggiore flessibilità agli Stati membri nella fissazione del termine ultimo per la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento, al fine di tenere maggiormente conto delle loro circostanze specifiche e che la medesima flessibilità deve applicarsi anche alla data di presentazione delle modifiche di cui all'articolo 15, paragrafo 2, del medesimo regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014.

Pertanto, preso atto della perdurante situazione determinatasi sull'intero territorio nazionale, a seguito dell'evolversi della pandemia di COVID-19 e delle conseguenti sospensioni di attività e servizi, che hanno ostacolato le procedure di presentazione delle domande di accesso agli aiuti della politica agricola comune, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con decreto 10 maggio 2021 n. 215187, ha approvato la possibilità di concedere una proroga dal 15 maggio 2021 al 15 giugno 2021 del termine per la presentazione delle domande di aiuto per il primo pilastro della PAC, fissando al 30 giugno 2021 i termini per la eventuale modifica di tali domande. Il Decreto inoltre consente alle Regioni di applicare la medesima proroga dei termini per le domande a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Con deliberazione n. 611 del 11/06/2021 la Giunta regionale ha recepito i contenuti del decreto ministeriale citato e ha disposto la proroga dal 15 maggio 2021 al 15 giugno 2021 per la presentazione della domanda di conferma degli impegni pluriennali assunti nella attuale programmazione del PSR e nelle precedenti programmazioni a seguito delle deliberazioni di apertura dei termini n. 177/2021, n. 178/2021 e n. 179/2021.

La proroga riguarda inoltre anche il bando approvato con la DGR n. 319 del 18 marzo 2021 relativo all'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per il tipo d'intervento 13.1.1 Indennità compensativa in zona montana del PSR 2014-2020.

Su richiesta della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni e Province autonome - avanzata con la nota del 27/5/2021 prot. n. 243412 della Regione Veneto in veste di Coordinatore della Commissione -, il Ministero delle politiche

agricole, alimentari e forestali con nota n. 255121 del 3/6/2021 ha comunicato che è in corso l'adozione di un Decreto ministeriale che posticipa ulteriormente i termini di presentazione della domanda unica dal 15 giugno 2021 al 25 giugno, e i termini per la modifica delle domande dal 30 giugno al 12 luglio 2021, dando alle Regioni la possibilità di adottare analogo provvedimento di posticipazione dei termini per le domande di aiuto e di pagamento per le misure a superficie e le misure connesse agli animali nell'ambito dello sviluppo rurale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento europei;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione (SFC2014);

VISTA l'Intesa sulla proposta di riparto degli stanziamenti provenienti dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2014-2020 del 16 gennaio 2014 (n. 8/CSR), con cui la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha sancito l'accordo sul riparto della quota FEASR tra le Regioni, le Province autonome e i programmi nazionali;

VISTO l'Accordo di Partenariato per l'Italia sull'uso dei fondi strutturali e di investimento per la crescita e l'occupazione nel 2014-2020 trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014 e adottato il 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 25 marzo 2013, n. 410, che definisce il percorso della programmazione unitaria regionale;

VISTA la DGR 13 maggio 2014, n. 657 che approva il "Rapporto di sintesi della strategia regionale unitaria 2014-2020";

VISTA la Deliberazione n. 71/CR del 10 giugno 2014, con cui la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma di sviluppo rurale per il Veneto 2014-2020 (PSR 2014-2020);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 41 del 9 luglio 2014, di adozione del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;

VISTA la decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 con cui la Commissione europea ha approvato il programma di sviluppo rurale della Regione Veneto e ha concesso il sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 149 del 14/02/2020 che aggiorna il Piano pluriennale di attivazione dei bandi regionali adottato;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 1 settembre 2020 di approvazione dell'ultima versione del testo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020 ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTA la Deliberazione n. 177 del 16 febbraio 2021 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020. Apertura termini anno 2021 per la presentazione delle domande di conferma di impegni pluriennali ancora in essere assunti nei precedenti periodi di programmazione prima dell'anno 2012. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione n. 178 del 16 febbraio 2021 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 435/2017, n. 396/2018 e n. 376/2019. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per l'anno 2021 per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agro climatico ambientali e della misura 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013.";

VISTA la Deliberazione n. 179 del 16 febbraio 2021 "Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020. DGR n. 465/2016 e DGR n. 440/2015. Apertura dei termini di presentazione delle domande di conferma per il sesto e il settimo anno per alcuni tipi d'intervento della misura 10 Pagamento per impegni agroclimatico ambientali e 11 Agricoltura biologica. Regolamento (UE) n. 1305/2013";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 319/2021 con cui è stata approvata l'apertura dei termini di presentazione delle domande di aiuto per i tipi d'intervento 4.4.3 e 13.1.1 del PSR 2014-2020. Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1305/2013;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 10 maggio 2021n. 215187 che proroga dal 15 maggio 2021 al 15 giugno 2021 il termine per la presentazione delle domande di aiuto per il primo pilastro della PAC e e al 30 giugno 2021 i termini per la eventuale modifica di tali domande. Il Decreto inoltre consente alle Regioni analoga proroga dei termini per le domande a valere sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 611/2021 con cui è stata approvata proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e di conferma per alcuni tipi d'intervento del PSR 2014-2020 e delle programmazioni precedenti. DGR n. 177/2021, n. 178/2021, n. 179/2021 e n. 319/2021;

VISTA la nota n. 255121 del 3/6/2021 con cui il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali ha comunicato la prossima adozione di un Decreto ministeriale che posticipa ulteriormente i termini di presentazione della domanda unica dal 15 giugno 2021 al 25 giugno 2021;

VISTE le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 802 e 803 del 27 maggio 2016 e s.m.i. relative all'organizzazione amministrativa della Giunta regionale in attuazione della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificato dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14, per quanto riguarda in particolare le competenze della Direzione ADG Feasr e Foreste;

DATO ATTO che il Direttore della Struttura proponente ha verificato che le modifiche di cui al presente provvedimento non risultano pregiudizievoli per le posizioni giuridiche dei soggetti a vario titolo coinvolti nei procedimenti in corso;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

delibera

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prorogare dal 15 giugno 2021 al 25 giugno 2021 la scadenza dei termini di presentazione della domanda di conferma degli impegni pluriennali assunti nella attuale programmazione del PSR e nelle precedenti programmazioni

a seguito delle deliberazioni di apertura dei termini n. 177/2021, n. 178/2021 e n. 179/2021, nonché dei termini di presentazione delle domande di aiuto sul bando del tipo di intervento 13.1.1 approvato con la deliberazione n. 319/2021, nonché di prorogare al 12 luglio 2021 i termini per le eventuali modifiche di tali domande;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del Bilancio regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta pregiudizio nei confronti dei terzi;
5. di incaricare dell'esecuzione del presente provvedimento la Direzione ADG Feasr e Foreste;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 449646)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avvisi pubblici, per titoli e prova teorica, per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di: n. 5 dirigenti medici nella disciplina di cardiologia, n. 2 dirigenti medici nella disciplina di urologia, n. 1 dirigente medico nella disciplina di pediatria.

Sono indetti avvisi pubblici, per titoli e prova teorica, per la formazione di graduatorie da utilizzare per assunzioni a tempo determinato di:

. n. 5 dirigenti medici nella disciplina di cardiologia;
. n. 2 dirigenti medici nella disciplina di urologia;
. n. 1 dirigente medico nella disciplina di pediatria.

Il termine per la presentazione delle domande, che dovranno essere prodotte esclusivamente tramite procedura telematica, scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. del Veneto**.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Concorsi Sede di Feltre tel. 0439/883586 - 883693 - 883667.

Il testo dei bandi è altresì disponibile consultando il sito Internet: www.aulss1.veneto.it.

Il Direttore Generale Dott.ssa Maria Grazia Carraro

(Codice interno: 449142)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Ematologia.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 348 del 27 maggio 2021 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Ematologia.

L'avviso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ospedale - Università Padova.

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade **il 15° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive di Azienda Zero - Tel. 049/877.8314, 8128, 8324, 8231, 8403, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 450357)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 10 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Anestesia e Rianimazione.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 380 del 8/6/2021 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 10 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Anestesia e Rianimazione.

L'avviso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive di Azienda Zero - Tel. 049/877.8314, 8128, 8324, 8231, 8403, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 450368)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 10 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Ortopedia e Traumatologia.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 379 del 8/6/2021 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 10 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Ortopedia e Traumatologia.

L'avviso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive di Azienda Zero - Tel. 049/877.8314, 8128, 8324, 8231, 8403, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale Dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 449526)

AZIENDA ZERO

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 6 incarichi a tempo determinato di dirigente medico - disciplina geriatria.

Si rende noto che in esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 363 del 31/05/2021 è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 6 incarichi a tempo determinato di Dirigente Medico - disciplina Geriatria.

L'avviso viene svolto da Azienda Zero per conto dell'Azienda Ulss n. 7 Pedemontana.

Il termine di presentazione delle domande, che dovranno essere esclusivamente prodotte tramite procedura telematica, scade il **15° giorno successivo alla data di pubblicazione, per estratto, del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**. I requisiti prescritti per l'ammissione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del succitato termine.

Il testo integrale dell'avviso, con l'indicazione delle modalità di partecipazione, è consultabile sul sito internet di Azienda Zero, www.azero.veneto.it, alla sezione "Concorsi e avvisi".

Per ulteriori informazioni telefoniche rivolgersi alla U.O.C. Gestione Risorse Umane - Ufficio Programmazione delle Risorse e Procedure Selettive di Azienda Zero - Tel. 049/877.8314, 8128, 8324, 8231, 8403, il lunedì ed il giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

Il Direttore Generale dott. Roberto Toniolo

(Codice interno: 449642)

COMUNE DI MAROSTICA (VICENZA)

Concorso pubblico per esami, riservato esclusivamente alle categorie protette ai sensi art.1 c.1 l.68/1999, per assunzione a tempo indeterminato e pieno di n. 1 istruttore amministrativo cat. c dell'ordinamento degli enti locali.

Termine di presentazione delle domande: **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale**.

Il testo integrale del bando con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Marostica: www.comune.marostica.vi.it.

Per informazioni rivolgersi a Servizio Personale Tel. n. 0424/479238 - 239 e-mail personale@comune.marostica.vi.it.

Il Responsabile del Servizio Risorse Umane - dr.ssa Silvia Fabris

(Codice interno: 449144)

COMUNE DI POVE DEL GRAPPA (VICENZA)

Bando di concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto, a tempo pieno ed indeterminato, di istruttore amministrativo informatico, categoria giuridica c1 presso l'area istituzionale culturale.

È indetto un concorso pubblico per soli esami per la copertura di n. 1 posto di Istruttore Amministrativo Informatico, Categoria Giuridica C1, da assegnare all'Area Istituzionale Culturale.

Scadenza presentazione domande: **trenta giorni dalla pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4° serie "Concorsi ed esami".

Il testo integrale del bando, con l'indicazione di tutti i requisiti e delle modalità di presentazione relativi alla procedura, nonché il modello di domanda sono pubblicati nel sito istituzionale dell'ente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso".

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune di Pove del Grappa, tel. 0424.80333 int. 3 - e-mail: ragioneria@comune.pove.vi.it

Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dott. Andrea Soster

(Codice interno: 449146)

COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO (VICENZA)

Proroga dei termini di presentazione delle domande di partecipazione al Concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di Istruttore Contabile - Cat. C, Posizione economica C1, presso l'Area Finanziaria.

Si comunica la proroga dei termini del concorso pubblico per esami per la copertura a tempo pieno e indeterminato di un posto di Istruttore Contabile - Cat. C, Posizione economica C1, presso l'Area Finanziaria, pubblicato, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 39 del 18.05.2021.

Requisiti di ammissione:

- diploma di Ragioniere, Perito Commerciale o Analista Contabile.

In assenza di tali titoli di studio possono partecipare al concorso in oggetto coloro che fossero in possesso di uno dei titoli di studio superiori assorbenti di seguito elencati:

- Laurea di primo livello (laurea triennale o laurea breve) in Economia Aziendale o altra laurea breve equipollente;
- Laurea in Economia e Commercio (vecchio ordinamento) o equipollenti lauree specialistiche (nuovo ordinamento).

Nuovo termine di presentazione delle domande: entro le ore 12,30 del 03.09.2021

Nuovo calendario delle prove

Prova scritta: 21.09.2021 nell'orario che verrà comunicato ai partecipanti.

Prova orale: 28.09.2021 nell'orario che verrà comunicato ai partecipanti.

Il bando e modello della domanda di ammissione alla selezione sono reperibili sul sito internet del comune, al seguente indirizzo: www.comune.torridiquartesolo.vi.it, nella sezione "*Amministrazione trasparente*" - Sezione "*Bandi di concorso*".

Per informazioni: Area 1 - Settore Risorse Umane - Tel. 0444-250249.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane - Dott.ssa Stefania Pizzato

(Codice interno: 449652)

IPAB CASA DI SOGGIORNO E PENSIONATO DELLA CITTA' MURATA, MONTAGNANA (PADOVA)

Integrazione al Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami per la copertura di n. 2 posti di operatore addetto all'assistenza - area 3^ - con contratto a tempo indeterminato, ad orario pieno - (categoria b, posizione economica b1- ccnl dei dipendenti delle regioni e delle aa. ll.). n. 2019 del 19/11/2019. Bando pubblicato nel BUR 136 del 29/11/2019 i cui termini per presentare le domande sono scaduti.

In ottemperanza all'art. 10 punto 1. Lettera a) del Decreto Legge 01/04/2021 n.44 che recita testualmente:" a) nei concorsi per il reclutamento di personale non dirigenziale, l'espletamento di una sola prova scritta e di una orale", il concorso pubblico, per l'assunzione di n. 02 "Operatore Addetto all'assistenza" verrà espletato esclusivamente con tale modalità.

Il Segretario Direttore Zaffanella Dr. Bruno

(Codice interno: 449381)

IPAB CENTRO DI SERVIZI ALLA PERSONA "LUIGI MARIUTTO", MIRANO (VENEZIA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di posti a tempo indeterminato per il profilo professionale di infermiere.

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di posti a tempo indeterminato per il profilo professionale di infermiere categoria C posizione economica C1 del CCNL comparto funzioni locali 21/05/2018 a tempo pieno e/o parziale.

"L'avviso è pubblicato sul sito: www.casaluigimariutto.it"

La scadenza è fissata per le **ore 12:00 del giorno 07 luglio 2021**.

La Responsabile di P.O. Area Tecnico Amministrativa dott.ssa Silvia Toninello

(Codice interno: 449465)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di infermiere a tempo pieno e indeterminato (Cat. c.1 C.c.n.l. funzioni locali).

In esecuzione della deliberazione del consiglio di amministrazione n. 24 del 16.04.2021, è indetto un **concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di infermiere a tempo pieno e indeterminato (cat. C. 1 C.C.N.L. Funzioni Locali)**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, sarà pubblicato sul sito Internet www.iaaverona.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso".

Le domande per la partecipazione al concorso dovranno essere presentate, con le modalità indicate nel predetto bando, **entro le ore 12.00 del trentesimo giorno, successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno non festivo successivo al predetto.

Per ogni eventuale chiarimento i candidati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 045/8080233-231-272).

Il Direttore Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 449472)

IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI, VERONA

Indizione concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n.1 posto di fisioterapista a tempo pieno e indeterminato (Cat. C.1 C.c.n.l. funzioni locali).

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23 del 16.04.2021, è indetto un **concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura di 1 posto di fisioterapista a tempo pieno e indeterminato (cat. C1 C.C.N.L Funzioni Locali).**

Il testo integrale del bando, con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, sarà pubblicato sul sito internet www.iaaverona.it nella sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di Concorso".

Le domande per la partecipazione al concorso dovranno essere presentate, con le modalità indicate nel predetto bando, entro le **ore 12.00 del trentesimo giorno, successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana** - 4^ Serie speciale "Concorsi ed Esami". Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora de primo giorno non festivo successivo al predetto.

Per ogni eventuale chiarimento i candidai possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (tel. 045/8080233-231-272).

Il Direttore Dott.ssa Adelaide Biondaro

(Codice interno: 449606)

IPAB ISTITUTO PER ANZIANI "CASA DE BATTISTI", CEREA (VERONA)

Bando di concorso pubblico per esami per la copertura di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di cuoco - servizio alberghiero (cat. B - posizione economica B1 Ccnl funzioni locali).

Requisiti di ammissione: qualifica triennale come "Operatore dei Servizi di Ristorazione cucina" o equipollenti.

Termine di presentazione delle domande: **30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURV**

Per informazioni rivolgersi a: Ufficio Personale dell'Istituto per Anziani Casa De Battisti - telefono 0442 80311 interno 12

Il bando completo è disponibile sul sito: www.casadebattisti.eu - Albo on line - Bandi di Concorso.

Dott.ssa Dalla Pozza Maddalena

(Codice interno: 449544)

PROVINCIA DI BELLUNO

Concorso pubblico per esami per il reclutamento di due figure professionali di istruttore tecnico di categoria C per i servizi tecnici dell'ente.

E' indetto concorso pubblico, per esami, per il reclutamento con contratto di lavoro a tempo indeterminato di due figure professionali di istruttore tecnico, categoria C del vigente CCNL del comparto Funzioni Locali, da inserire nei servizi tecnici dell'ente. Una unità sarà a tempo pieno (36 ore settimanali), una a part time, con impegno settimanale previsto di 24 ore.

Il testo integrale del bando, prot. n.13740 del 1.6.2021, con l'indicazione di tutti i requisiti e le modalità di partecipazione, è pubblicato sul sito istituzionale dell'ente all'indirizzo: www.provincia.belluno.it, nella sezione Servizi per il cittadino/Concorsi pubblici, ed al link: Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

Termine di scadenza per la presentazione delle domande: **7 agosto 2021**

Per informazioni: tel. 0437 959210; email: personale@provincia.belluno.it.

Il Dirigente settore Bilancio e Risorse Umane Gianni De Bastiani

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 449386)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Concessione di aree del demanio idrico per lo sfalcio dei prodotti erbosi liberamente nascenti, costituente il Lotto n. 1, nel tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare compreso tra la sbarra di Ca' Giustinian e l'argine sinistro del Po di Venezia, per una superficie di circa 15,4 ha in Comune di Porto Viro (RO).

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

AVVISO PUBBLICO

Si rende noto

che questa Amministrazione intende affidare in concessione, per anni 6, le aree del demanio idrico per lo sfalcio dei prodotti erbosi liberamente nascenti, costituente il Lotto n. 1, nel tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare compreso tra la sbarra di Ca' Giustinian e l'argine sinistro del Po di Venezia, per una superficie di circa 15,4 ha in Comune di Porto Viro (RO), ai sensi della DGR n. 783 del 11.03.2005.

1) SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE

Possono presentare manifestazione di interesse a partecipare alla gara, se in possesso dei prescritti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- **Giovani agricoltori** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane agricoltore si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti **che si insedia nei terreni oggetto del bando per la prima volta come imprenditore agricolo** e che possiede le conoscenze e competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da:

  a) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

  b) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

  c) esercizio di attività, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo attestabile dalla regolare iscrizione INPS ai rispettivi ruoli; socio, amministratore di società agricola attestabile da visure camerali.

- **Giovani imprenditori agricoli** (Regolamento UE n. 1305/2013, art. 2135 c.c., L. 203/82, L.R. n. 40/2003, L.R. n. 26/2014). Per giovane imprenditore agricolo si intende: giovane di età compresa tra i 18 e i 40 anni compiuti che possiede competenze professionali derivanti ***alternativamente*** da quanto indicato alle lettere a) e b) di cui al punto precedente, e **che è già insediato da almeno sei mesi in un'azienda in qualità di capo azienda**. L'insediamento coincide con il momento dell'apertura della partita IVA in campo agricolo e l'acquisizione in possesso o detenzione dei terreni agricoli.
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **preferenza** (proprietari o conduttori in affitto di fondi contigui al lotto da assegnare in concessione - art. 51, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) con diritto di **prelazione** (Concessionario uscente - art. 4 bis, L. 203/82).
- **Imprenditori agricoli e/o coltivatori diretti** (ex art. 2135 c.c. e L. 203/82) non rientranti nella qualifica di Giovane Agricoltore o di Giovane Imprenditore Agricolo.

2) CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono esclusi i soggetti:

a. che, negli ultimi sei anni, risultino destinatari di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza da concessioni di sfalcio delle quali erano titolari;
b. che non siano in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di sfalcio di cui sono o sono stati titolari;
c. che abbiano riportato negli ultimi cinque anni condanne che comportino il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
d. che non siano in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.

3) TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

La manifestazione di interesse, redatta su carta semplice (fac-simile **Allegato B**) al presente avviso), e la relativa documentazione dovranno pervenire all'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/D, 45100 ROVIGO, entro e non oltre **le ore 12:00 del giorno 25/06/2021.** Non saranno prese in considerazione le manifestazioni di interesse pervenute oltre tale termine.

4) DIRITTI DI PREFERENZA (art. 51 L. 203/1982) E DI PRELAZIONE (art. 4bis L. 203/1982).

Entro il termine di scadenza sopra indicato, **a pena di esclusione** dalle successive procedure per l'affidamento della concessione demaniale, i soggetti che si trovino nelle condizioni giuridiche di essere proprietari o conduttori in affitto (non concessionari di beni demaniali ad uso seminativo o sfalcio) provvisti di regolare contratto (di durata pari ad almeno 6 anni), di fondi contigui a quelli previsti dal presente avviso, dovranno dichiarare, in carta libera secondo lo schema **Allegato B)** al presente avviso, l'intenzione di esercitare **il diritto di preferenza** ex art. 51 della L. 203/1982 (che ha sostituito l'art. 22 della L. 11/1971), ovvero **il diritto di prelazione quali concessionari uscenti** ai sensi dell'art. 4 bis della citata L. 203/1982 (introdotto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 228/2001).

L'esercizio del **diritto di preferenza**, qualora non siano state presentate domande di prelazione, dà luogo al rilascio della concessione senza ulteriori formalità, applicando il canone vigente previsto al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA"**,** sempreché non venga manifestato, ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., da giovani agricoltori o giovani imprenditori agricoli in possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, e nelle forme sotto indicate, l'interesse all'assegnazione della concessione in oggetto **(diritto di precedenza).**

Qualora il diritto di preferenza sia esercitato da più soggetti in possesso dei requisiti richiesti, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

Nel caso in cui i giovani agricoltori e i giovani imprenditori agricoli, come definiti al punto n. 1) del presente avviso, abbiano interesse all'assegnazione in concessione delle aree demaniali ad uso sfalcio prodotti erbosi e legnosi liberamente nascenti sopra descritte, dovranno dichiarare l'intenzione di esercitare il **diritto di precedenza** di cui al comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 18.05.2001, n. 228, (aggiunto dal comma 35 dell'art. 1 della L. 27.12.2013, n. 147) entro il termine di scadenza sopra indicato. Nel caso di presentazione, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i., di una sola manifestazione di interesse da parte di un giovane agricoltore o di un giovane imprenditore agricolo, l'assegnazione delle aree in concessione avverrà senza ulteriori formalità applicando il canone a base d'asta come indicato al successivo punto n. 6) "CANONE A BASE D'ASTA". Qualora siano state presentate più manifestazioni di interesse, ai sensi e per gli effetti di cui al precitato comma 4 bis, si darà luogo al rilascio della concessione mediante pubblico sorteggio, che verrà effettuato secondo le modalità che saranno esplicitate nella lettera di invito, applicando il canone di cui al successivo punto n. 6).

L'esercizio del **diritto di precedenza,** ai sensi del comma 4 bis dell'art. 6 del D.lgs. 18.05.2001, n. 228, **prevale su ogni altro diritto di preferenza o prelazione,** esercitati rispettivamente ex artt. 51 e 4 bis della L. 203/1982, e su ogni altra manifestazione di interesse a partecipare alla gara per l'affidamento della concessione demaniale.

Nel caso in cui non sia stato esercitato il diritto di preferenza o di precedenza ex comma 4 bis dell'art 6 del D.Lgs. 228/2001 e s.m.i. e pervengano più manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'affidamento della concessione demaniale, l'Ufficio esperirà apposita gara con procedura ristretta (licitazione privata) con offerte in aumento rispetto al canone a base d'asta, con riserva di eventuali diritti di prelazione esercitati, inviando a ciascun richiedente, qualora la manifestazione di interesse sia ammissibile, apposita lettera di invito.

5) DOCUMENTAZIONE

Alla manifestazione di interesse e alle dichiarazioni suddette **dovrà essere allegata, pena l'esclusione,** la documentazione sotto indicata, comprovante il possesso dei requisiti indicati al precedente punto 1) del presente avviso alla data fissata quale

termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- **1) Per la qualifica di Giovane Agricoltore**:

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

o

d) attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo;

e) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale.

- **2) Per la qualifica di Giovane imprenditore Agricolo:**

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);

o/e

c) attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

d) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. da almeno sei mesi in qualità di capo azienda attestabile da visura camerale;

- **3) Per la qualifica di Imprenditore Agricolo, Coltivatore Diretto**;

a) fotocopia del documento di identità personale in corso di validità;

b) iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. per l'attività attestabile da visura camerale e/o all'I.N.P.S. per la previdenza;

5.1) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI DI: PREFERENZA, PRELAZIONE, PRECEDENZA A PENA DI ESCLUSIONE (se non agli atti di quest'Ufficio)

- **Per l'esercizio del diritto di preferenza di cui all'art. 51 della L. 203/1982:**

fotocopia dell'atto di proprietà o del contratto d'affitto del terreno confinante con il bene demaniale previsto dal presente avviso.

- **Per l'esercizio del diritto di prelazione ex art. 4 bis della L.203/1982:**

fotocopia del titolo concessorio del Concessionario uscente ovvero copia dei bollettini di versamento del canone di concessione demaniale delle ultime tre annualità.

- **Per l'esercizio del diritto di precedenza ex c. 4 bis dell'art. 6 del D.Lgs. 228/2001:**

  a) la documentazione indicata al punto 4) n.1 (per il Giovane Agricoltore) e n 2 (per il Giovane Imprenditore Agricolo) del presente Avviso;

  b) autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi.

L'effettivo possesso dei requisiti sopra elencati sarà verificato in sede di affidamento della concessione. Sono prive di effetto le manifestazione di interesse presentate da soggetti sprovvisti di tali requisiti.

6) CANONE A BASE D'ASTA

Il canone a base d'asta ammonta ad Euro 31,70 per ha, per un totale di Euro 488,18 aggiornato annualmente secondo il coefficiente ISTAT.

7) CONDIZIONI GENERALI PER LA DISCIPLINA DELL'ATTIVITÀ DI SFALCIO DI PRODOTTI ERBOSI E LEGNOSI

Vedi "Schema di disciplinare", **Allegato A)** al presente Avviso.

8) INFORMAZIONI GENERALI

La struttura regionale responsabile dell'attuazione del presente Avviso è l'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore dell'U.O. Genio Civile di Rovigo che approva il presente Avviso, impartendo altresì le ulteriori disposizioni ed istruzioni necessarie al fine di una compiuta realizzazione di quanto previsto dall'avviso stesso.

Copia integrale del presente Avviso e dei relativi allegati saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, all'Albo pretorio del Comune di Porto Viro (RO) e presso le principali Associazioni di categoria degli Agricoltori.

Per informazioni è possibile contattare l'U.O. Genio Civile di Rovigo, Ufficio Concessioni Demanio Idrico, dott.ssa Giovanna Strada tel. 0425 /397207.

Al presente Avviso si allegano i seguenti:

a. "Schema di disciplinare" (**Allegato A**);
b. fac-simile di manifestazione di interesse alla partecipazione alla gara per l'assegnazione in concessione ad uso sfalcio delle aree demaniali con dichiarazione sostitutiva atto di notorietà dei requisiti richiesti dal presente Avviso (**Allegato B**);
c. fac-simile di attestazione di avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio, da compilare e produrre a pena di esclusione (**Allegato C**).

9) INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13, D.LGS. N. 196/2003

Ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del Regolamento 2016/679UE - GDPR) il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 - Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano è il Direttore dell'UO Genio Civile di Rovigo - Viale della Pace 1/d - Rovigo.

Il Responsabile della Protezione dei dati/Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: dpo@regione.veneto.it

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ALLEGATO A)

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI ROVIGO

SCHEMA DI DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione di terreno demaniale ad uso sfalcio dei prodotti erbosi liberamente nascenti, costituente il Lotto n. 1, nel tratto del secondo settore dell'argine di seconda difesa a mare compreso tra la sbarra di Ca' Giustinian e l'argine sinistro del Po di Venezia, per una superficie di circa 15,4 ha in Comune di Porto Viro (RO), richiesta in data _____ dal Sig./dalla Società _____ (C.F. e P.IVA _____) con sede in Via _____ – _____ - Pratica: _____

ARTICOLO 1

La presente concessione viene rilasciata al Sig./alla Società _____, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente fatti salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi privati cittadini ed Enti. Il titolare non potrà cedere a terzi la presente concessione, pena l'immediata decadenza del titolo. Il Concessionario rimane unico responsabile di ogni e qualsiasi danno che possa derivare a persone, cose e animali, dall'uso e dall'esistenza della presente concessione e terrà sollevati ed esenti l'Amministrazione concedente e i suoi Funzionari, da ogni responsabilità, onere, protesta o molestia anche giudiziale. La validità del presente atto è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute negli articoli seguenti. Si fa presente che l'Amministrazione concedente non potrà successivamente fornire l'elenco delle particelle catastali in quanto le pertinenze demaniali vengono concesse sulla base di misurazioni effettuate direttamente sul posto tenendo conto delle effettive superfici sfalciabili senza riferimenti ai mappali. Si fa presente, inoltre, che l'area oggetto di concessione ricade all'interno del perimetro del Parco Regionale Delta del Po e dei siti SIC/ZPS di Rete Natura 2000.

ARTICOLO 2

Il Concessionario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi e prescrizioni:

ALLEGATO A)

a) ad acquisire, prima dell'inizio dei lavori, per la presente concessione o per eventuali modifiche od integrazioni apportate alla stessa, tutte le autorizzazioni e pareri necessari a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia (norme ambientali, urbanistiche, edilizie, forestali, etc…);

b) ad attenersi ed uniformarsi, senza eccezioni, a tutte le condizioni generali e speciali previste dal Disciplinare e a tutte le altre che potranno essere fissate dall'Amministrazione concedente;

c) a sfalciare completamente l'intera superficie in concessione (area compresa tra il ciglio della scarpata lato valle e l'unghia della scarpata a campagna), incluse le zone improduttive, effettuando preferibilmente nel mese di febbraio e nella prima decina del mese di settembre, n. 2 (due) tagli annuali, nonché ogni qualvolta l'autorità idraulica lo ritenga opportuno;

d) a rimuovere sempre le rotoballe dalle banche e sottobanche arginali, anche al fine di non intralciare in alcun modo il transito dei mezzi dell'Amministrazione concedente/Protezione Civile. Si evidenzia a riguardo che le rotoballe non rimosse si configurano come rifiuti abbandonati e pertanto saranno segnalati da parte dell'Amministrazione concedente agli Enti territorialmente competenti per i relativi provvedimenti/sanzioni;

e) dare preventiva comunicazione scritta all'U.O Genio Civile di Rovigo nel caso in cui, in via eccezionale, si avvalga di terzisti per lo sfalcio del lotto in concessione; nella comunicazione, da inviare almeno dieci giorni prima dell'esecuzione dello sfalcio, il Concessionario dovrà indicare le generalità (e i recapiti) della ditta incaricata dei lavori, dichiarando che quest'ultima è stata informata di tutte le prescrizioni e gli obblighi previsti negli atti concessori (disciplinare e decreto); le responsabilità derivanti dall'utilizzo della concessione rimangono comunque in capo al Concessionario;

f) a segnalare tempestivamente al personale idraulico dell'Amministrazione concedente l'eventuale rinvenimento, anche dubbio, di tane di animali, frane, erosioni, avvallamenti, smottamenti, ecc. durante le operazioni di sfalcio delle arginature e delle pertinenze demaniali;

g) a mantenere in perfetta pulizia le strade e le rampe di servizio presenti nel lotto da sfalciare; in particolare, non dovrà essere ostacolato in alcun modo il transito della pista di servizio, tra l' idrovora Ca' Giustinian e la Strada Provinciale 37, in concessione ad altri;

ALLEGATO A)

h) a prendere atto che la circostanza che i prodotti erbosi non siano stati ben governati durante la precedente concessione non costituisce motivo per avanzare richieste di indennizzi di sorta o per escludere zone in concessione dal taglio della vegetazione;

i) a rispettare le Leggi e i Regolamenti in vigore, nonché quelli di eventuale futura emanazione, in materia di Polizia Idraulica e a ottemperare scrupolosamente e tempestivamente a tutte le disposizioni che potranno essere comunque impartite dall'Amministrazione concedente e dal personale da questa dipendente, anche se non espressamente indicate nel presente disciplinare;

j) qualora si rinvengano rifiuti abbandonati sul corpo arginale da parte di ignoti, a darne immediato avviso all'Amministrazione Comunale che per legge deve provvedere alla rimozione di detti rifiuti, se gli stessi si trovano sulle pertinenze demaniali fluviali (D. Lgs. 03/04/2006 n. 152 ss.mm.ii.);

k) a prendere atto che, in caso di presenza di habitat o di specie di interesse comunitario, gli interventi devono attenersi a quanto indicato nelle misure di conservazione declinate per habitat di specie, adottate con D.G.R. n. 786 del 27.05.2016 e successivamente integrate con D.G.R. n. 1331 del 16.08.2017.

L'uso di mezzi meccanici anche su banche e sotto banche arginali è consentito a condizione che tali mezzi siano del tipo adatto tali da non arrecare danni alle pertinenze demaniali. Considerato che la pertinenza idraulica può presentare irregolarità di quota del terreno con localizzati ed imprevedibili avvallamenti, tane di animali e buche, il Concessionario e/o chi per esso dovrà adottare tutte le accortezze e precauzioni necessarie ai fini di salvaguardare la propria salute e sicurezza.

ARTICOLO 3

Il presente atto avrà la durata di **anni 6 (sei)** a decorrere dalla data del decreto ma potrà essere revocato in ogni tempo quando a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. In caso di mancato rinnovo, revoca, decadenza o di rinuncia, il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese a mettere in pristino i siti senza richiesta di compenso alcuno.

ARTICOLO 4

Nell'esecuzione dei lavori di sfalcio deve essere adottata dal Concessionario ogni cura al fine di evitare danni

ALLEGATO A)

ai manufatti demaniali (pista di servizio, stanti, segnali stradali, etc.). In caso di danneggiamenti alle opere predette il Concessionario dovrà provvedere alla riparazione/risarcimento a tutta sua cura e spese. L'uso diverso della superficie, da quello stabilito dal presente atto, comporterà la decadenza della concessione.

ARTICOLO 5

Sulle aree demaniali concesse adibite allo sfalcio dei prodotti erbosi è vietato il pascolo di greggi di pecore e il transito di cavalli e altri animali che possano danneggiare il manto erboso del corpo arginale.

ARTICOLO 6

La concessione è rilasciata con la forma della precarietà; il Concessionario non potrà opporsi ad un'eventuale revoca della concessione, né chiedere indennità nel caso che le pertinenze di cui trattasi fossero interessate, in tutto o in parte, da lavori di sistemazione idraulica, riparazioni, rilievi di qualunque specie. Inoltre, il Concessionario non potrà effettuare sulle pertinenze demaniali di cui trattasi depositi di terra e, in generale, occupare, modificare od alterare le stesse, in qualunque tempo e modo e per qualsiasi motivo.

ARTICOLO 7

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di concedere a terzi (Enti o privati), nel loro esclusivo interesse, il permesso di costruire rampe di accesso alle arginature, piarde per l'approdo e lo scarico di materiali e quant'altro che eventualmente si rendesse necessario e ciò senza che il Concessionario possa pretendere alcuna indennità.

ARTICOLO 8

In caso di rinuncia rispetto alla scadenza naturale il Concessionario deve fornire adeguate motivazioni. L'Amministrazione concedente, esaminata l'istanza di rinuncia, autorizza la cessazione anticipata con provvedimento espresso, dopo aver accertato l'adempimento degli obblighi previsti nel presente disciplinare. In caso di rinuncia il Concessionario deve comunque corrispondere il canone relativo all'annualità in corso e provvedere allo sfalcio, a sua cura e spese, alle medesime condizioni del presente disciplinare fino al subentro del nuovo Concessionario e/o, alla scadenza dell'annualità in corso. L'Amministrazione concedente, in caso di rinuncia, potrà escludere il Concessionario dalla partecipazione a procedure di assegnazione in concessione di terreni demaniali per lo sfalcio di prodotti erbosi e legnosi, per i successivi

ALLEGATO A)

tre anni.

ARTICOLO 9

In caso di morte del Concessionario, la concessione potrà essere trasferita in capo agli eredi, a condizione che questi possiedano gli stessi requisiti previsti nel bando o nell'avviso e che comunichino all'Amministrazione concedente tale evento, affinché quest'ultimo possa procedere con la voltura, ossia a modificare gli estremi soggettivi della concessione senza riflessi sulla durata originaria della concessione.

ARTICOLO 10

L'inosservanza anche di alcuna soltanto delle condizioni del presente disciplinare potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza, mediante semplice atto amministrativo da notificare al Concessionario tramite raccomandata A.R. o via PEC. In tal caso l'Amministrazione concedente si riserva di procedere all'incameramento delle garanzie prestate, fermo restando che il Concessionario dovrà provvedere a sua cura e spese, ove necessario, al ripristino dello stato dei luoghi dei siti interessati.

ARTICOLO 11

Il canone annuo è stabilito in Euro 488,18 (quattrocentottantotto/18) che il Concessionario si impegna a versare anticipatamente. Nel caso di variazioni dei canoni verificatasi nel corso della concessione si provvederà d'ufficio a far versare al Concessionario il relativo conguaglio.

ARTICOLO 12

Non potrà farsi luogo ad aumento o diminuzione del canone per eccedenza o difetto di superficie in concessione, conseguente a lavori, entro il limite di un ventesimo. Nel caso che durante la concessione si eseguissero lavori arginali, per i quali venisse aumentata di oltre un ventesimo la superficie da sfalciare, il Concessionario avrà l'obbligo di accettare in concessione tale maggiore area alle condizioni della concessione in corso e, a decorrere dall'annata di concessione successiva a quella corrente, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa.

ARTICOLO 13

Tutte le spese inerenti e conseguenti la presente concessione come pure ogni altra spesa attinente alla sua istruttoria sono a carico del Concessionario che firma per accettazione.

ALLEGATO A)

ARTICOLO 14

Per ogni eventuale controversia sarà competente il Foro di Venezia.

Fatto letto e sottoscritto dalle parti interessate.

IL CONCESSIONARIO IL DIRETTORE

Dott. Ing. Fabio Galiazzo

ALLEGATO B)

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI AD USO SFALCIO DEI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, COSTITUENTE IL LOTTO N. 1, NEL TRATTO DEL SECONDO SETTORE DELL'ARGINE DI SECONDA DIFESA A MARE COMPRESO TRA LA SBARRA DI CA' GIUSTINIAN E L'ARGINE SINISTRO DEL PO DI VENEZIA, PER UNA SUPERFICIE DI CIRCA 15,4 HA, IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO).

Le domande inviate alla casella PEC (geniocivilero@pec.regione.veneto.it) devono essere trasmesse nei seguenti formati: .pdf, .pdf/A, .odf, .txt, .jpg, .gif, .tiff, .xml. **Domande e/o allegati trasmessi in altri formati diversi (es. .doc, .xls, ecc.) verranno rifiutati così come saranno rifiutati gli allegati in formato compresso (es. .zip, .rar, ecc.) anche se contengono file in formati ammessi.**	Alla Regione Veneto ***Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo*** Viale della Pace 1/D 45100 ROVIGO

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ in data _____

residente/con sede _____ Prov. _____ CAP _____

in Via _____ Civ. ____

Codice Fiscale																

Partita IVA											

Tel. n._____ fax n._____ e-mail_____

Cellulare _____ PEC _____

In qualità di:

- ❑ Proprietario dell'Azienda Agricola _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____

- ❑ Legale rappresentante dell'Azienda Agricola _____
  con sede a _____ in via _____
  Tel. _____ Fax: _____ Cellulare _____
  Pec _____

- ❑ Altro, specificare _____

CHIEDE

L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DI TERRENO DEMANIALE, AD USO SFALCIO DEI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, COSTITUENTE IL LOTTO N. 1, NEL TRATTO DEL SECONDO SETTORE DELL'ARGINE DI SECONDA DIFESA A MARE COMPRESO TRA LA SBARRA DI CA' GIUSTINIAN E L'ARGINE SINISTRO DEL PO DI VENEZIA, PER UNA SUPERFICIE DI CIRCA 15,4 HA, IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO).

ALLEGATO B)

Il/la sottoscritto/a relativamente alla manifestazione di interesse di cui sopra, valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

[da compilare se insediato per la prima volta nell'azienda agricola]

☐ di essere **GIOVANE AGRICOLTORE** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti, alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- ☐ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ☐ **essersi insediato per la prima volta nell'azienda agricola**, iscritta nel Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. e iscritta all'Anagrafe del settore primario, risultando ***alternativamente*** (barrare la lettera di riferimento - vedi NOTA):

a) titolare, mediante l'acquisizione dell'azienda agricola attraverso atto pubblico o scrittura privata registrata;
b) contitolare, avente poteri di rappresentanza ordinaria e straordinaria, di una società di persone avente per oggetto la gestione di un'azienda agricola; **(*)**
c) socio amministratore di società di capitale o di società cooperativa avente come unico oggetto la gestione di un'azienda agricola (in società di capitale non cooperative il giovane socio deve essere amministratore unico o amministratore delegato della società e titolare delle quote di capitale sufficienti ad assicurargli la maggioranza sia in assemblea ordinaria che straordinaria) **(*)**.

di possedere ***alternativamente***:

- ☐ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo); attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;
- ☐ attestazione di regolare iscrizione all'INPS, per almeno un triennio continuativo antecedente la manifestazione di interesse all'assegnazione in concessione del lotto a bando, in qualità di coadiuvante familiare o lavoratore/impiegato agricolo; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

NOTA: Per le aziende individuali, la data di assunzione della qualità di capo azienda è individuata con l'apertura della partita I.V.A. e l'acquisizione in possesso o detenzione dell'azienda in cui il giovane si insedia.
Per le società di capitale o cooperative, la data di assunzione della qualità di capo azienda coincide con la data di assunzione della carica di socio amministratore (unico o delegato) della società.
Nei casi di cui alle lettere b) e c), la durata del contratto societario dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

ALLEGATO B)

OPPURE

[da compilare se insediato da almeno 6 mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda]

☐ di essere **GIOVANE IMPRENDITORE AGRICOLO** (ai sensi del punto n. 1 dell'Avviso) e di essere in possesso dei seguenti requisiti alla data fissata quale termine di scadenza per la presentazione della manifestazione di interesse:

- ❑ avere età compresa tra i 18 anni e i 40 anni compiuti;
- ❑ **essersi insediato da almeno sei mesi in un'azienda agricola in qualità di capo azienda** (*);
- ❑ possedere attestazione di regolare iscrizione all'INPS per almeno sei mesi antecedenti la manifestazione di interesse all'assegnazione; iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. attestabile da visura camerale;

di possedere ***alternativamente***:

- ❑ licenza di scuola dell'obbligo e conoscenze e competenze professionali adeguate e dimostrate da almeno uno dei seguenti requisiti: titolo di studio attinente il settore agrario, forestale o veterinario, quali lauree, diplomi universitari, diploma di istituto tecnico o professionale (comprese le qualifiche di istruzione professionale triennali nel settore agricolo);
- ❑ attestazione di frequenza di un corso di formazione riconosciuto dalla Regione del Veneto e/o da altre Regioni, finalizzato al conseguimento della professionalità dei giovani agricoltori che si insediano per la prima volta e/o IAP;

OPPURE

[da compilare se NON ricorrono i presupposti di giovane imprenditore agricolo o giovane agricoltore]

☐ di essere **IMPRENDITORE AGRICOLO, SOCIETÀ AGRICOLA E/O COLTIVATORE DIRETTO O TITOLO EQUIPARATO (ai sensi dell'art 2135 c.c., D.Lgs. 99/2004 e della L. 203/82)**

(*)

Nel caso di società o cooperativa le medesime devono essere amministrate da soggetti giovani che devono detenere la maggioranza numerica delle quote.

Nel caso di società di persone (società semplice – s.s. –, società in nome collettivo – s.n.c. –, società in accomandita semplice – s.a.s. –), aventi per oggetto la gestione di un'azienda agricola, il requisito della detenzione della maggioranza numerica delle quote è soddisfatto quando l'atto costitutivo attribuisce al socio giovane la carica di amministratore unico, per cui devono rimanere in capo al giovane socio la rappresentanza della società e il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

ALLEGATO B)

D I C H I A R A
(barrare le voci che riguardano la dichiarazione da produrre)

altresì:

❑ **di essere in regola con le norme del contratto collettivo nazionale di lavoro, dei relativi accordi integrativi e con gli obblighi assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali.**

❑ **non essere stato destinatario negli ultimi SEI ANNI di un provvedimento della Regione Veneto di decadenza, per inadempienza degli obblighi derivanti dalla concessione di beni demaniali per sfalcio di prodotti erbosi e legnosi e/o uso agricolo della quale era titolare, anche se relativa a lotti diversi da quello in oggetto;**

❑ **di non aver riportato negli ultimi CINQUE ANNI condanne che comportino il divieto di contrattare con la Pubblica Amministrazione;**

❑ **di essere in regola con il pagamento dei canoni con riferimento alle concessioni di cui sono o sono stato titolari;**

❑ **di non essere incorso nelle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 (Codice antimafia);**

❑ **di aver preso visione dei luoghi interessati dallo sfalcio;**

❑ **di manifestare l'interesse a partecipare alla gara con procedura ristretta** (licitazione privata) per il rilascio della concessione di cui al presente avviso in qualità di imprenditore agricolo/società agricola e/o coltivatore diretto o titolo equiparato ai sensi dell'art 2135 c.c., del D.Lgs. 99/2004, della L. 203/82.

di voler esercitare:

❑ **IL DIRITTO DI PRECEDENZA** (co. 4 bis, art. 6, D.Lgs. 228/2001) in qualità di GIOVANE AGRICOLTORE/IMPRENDITORE AGRICOLO

❑ **IL DIRITTO DI PREFERENZA** (art. 51, L. 203/1982) in qualità di:

PROPRIETARIO di fondi contigui ai:
mappali n._____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

AFFITTUARIO (NON CONCESSIONARIO) di fondi contigui ai:
mappali n. _____ foglio_____

mappali n._____ foglio_____

❑ **IL DIRITTO DI PRELAZIONE** (art.4 bis, L. 203/1982) in qualità di TITOLARE USCENTE DI CONCESSIONE (pratica _____)

ALLEGATO B)

ELENCO ALLEGATI:

fotocopia documento di identità in corso di validità dei richiedenti;

fotocopia visura aggiornata CCIAA;

fotocopia atto di proprietà con indicazione dei dati catastali dei beni in proprietà confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di prelatore, fotocopia atto di concessione;

in caso di affittuario, copia del contratto di affitto dei beni confinanti o contigui ai beni demaniali;

in caso di giovane agricoltore e giovane imprenditore agricolo, fotocopia del diploma, laurea o attestati di cui al *punto 1), lett. a) e b)* dell'Avviso;

autocertificazione attestante che il giovane imprenditore agricolo si è insediato in un'azienda agricola in qualità di capo azienda da almeno sei mesi;

autocertificazione attestante l'avvenuta presa visione dei luoghi interessati dallo sfalcio **(Allegato C)**.

Firma richiedente

Data _____ _____

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)
In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".
I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.
Il Titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.
Il Delegato al trattamento dei dati è il Direttore dell'UO Genio Civile Rovigo, Viale della Pace 1/d – Rovigo.
Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui ci si può rivolgere per le questioni relative ai trattamenti di dati è: dpo@regione.veneto.it
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'assegnazione della Concessione in oggetto, in applicazione della DGR n. 2509 del 08.08.2003 in relazione al procedimento avviato e la base giuridica del trattamento (ai sensi dell'art. 6 del Regolamento 2016/679/UE) è l'esecuzione di un compito connesso all'esercizio di pubblici poteri.
I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.
I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati e diffusi attraverso corrispondenza e pubblicazione, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs. 33/2013.
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri, in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.
Competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, è possibile chiedere al Delegato al trattamento l'accesso ai propri dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.
Sussiste il diritto a proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.
Il conferimento dei dati è necessario per la conclusione del procedimento.
L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali, pena l'impossibilità di assegnazione della Concessione.

Firma del richiedente

Data_____ _____

ALLEGATO C)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
DI AVVENUTA PRESA VISIONE DEI LUOGHI

Il/la sottoscritto/a _____ relativamente alla MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALL'ASSEGNAZIONE DELLA CONCESSIONE DI TERRENI DEMANIALI AD USO SFALCIO DEI PRODOTTI ERBOSI LIBERAMENTE NASCENTI, COSTITUENTE IL LOTTO N. 1, NEL TRATTO DEL SECONDO SETTORE DELL'ARGINE DI SECONDA DIFESA A MARE COMPRESO TRA LA SBARRA DI CA' GIUSTINIAN E L'ARGINE SINISTRO DEL PO DI VENEZIA, PER UNA SUPERFICIE DI CIRCA 15,4 HA, IN COMUNE DI PORTO VIRO (RO), valendosi delle disposizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e consapevole delle sanzioni derivanti da dichiarazioni mendaci e per le ipotesi di falsità in atti previste dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e delle conseguenze di cui all'art.75 del medesimo D.P.R. 445/2000

DICHIARA

di aver preso visione dello stato di fatto dei luoghi di esecuzione dello sfalcio in data _____ .

Firma dichiarante

Data _____ _____

AVVISI

(Codice interno: 450243)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Istanza presentata dal Consorzio per la tutela dei vini "Valpolicella", ai sensi della Legge 238/2016, articolo 39, comma 2, di riduzione della resa di uva ad ettaro atta a produrre i vini a DOC "Valpolicella", DOC "Valpolicella Ripasso", DOCG "Amarone della Valpolicella", DOCG "Recioto della Valpolicella", e gestione degli esuberi produttivi di uva della resa massima ammissibile, riferita ai prodotti della vendemmia 2021.

Si informa che il legale rappresentante del Consorzio per la tutela dei vini Valpolicella ha presentato, con riferimento alle produzioni ottenute dalla vendemmia 2021, in data 3 giugno 2021, con nota prot. n. 46/2021, (acquisita il 4 giugno 2021 al prot. n. 254856) la seguente richiesta ai sensi dell'articolo 39 comma 2, affinché la Regione del Veneto assuma, giusto quanto stabilito dall'articolo 4, comma 14 dei disciplinari di produzione della DOC "Valpolicella" e DOC "Valpolicella Ripasso", e all'articolo 4, comma 15 dei disciplinari di produzione delle DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" allo scopo di conseguire l'equilibrio di mercato delle predette denominazioni:

"Chiede

a codesta spettabile Regione Veneto, per le motivazioni esposte in premessa, che stabilisca con proprio Decreto, per la vendemmia 2021, che :

*1. La resa massima di uva ammessa per la produzione dei vini "Valpolicella", "Valpolicella Ripasso", "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" non debba superare le **10,5** tonnellate per ettaro, in deroga ai disciplinari di produzione che prevedono una resa massima di uva di 12 tonnellate per ettaro.*

2. Il supero massimo consentito del 20% previsto dalla normativa, per quanto riguarda le superfici rivendicate per la produzione dei vini "Valpolicella", "Valpolicella Ripasso", "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" sia applicato alla resa richiesta al punto 1 (10,5) tonnellate per ettaro), anziché sulla resa massima di 12 tonnellate per ettaro indicato nei Disciplinari.

*3. Il quantitativo di uva certificabile per ettaro da destinare alla produzione dei vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella non debba superare le **5** tonnellate per ettaro di uve da mettere a riposo.*

Il Consorzio intende, analogamente allo scorso anno, avanzare alla Regione Veneto una ulteriore richiesta, e cioè il riconoscimento di una "premialità" che consenta alle aziende più virtuose (Certificate RRR o Biologiche, le due certificazioni più diffuse in Valpolicella) di mettere a riposo una maggiore quantità di uva. Tale stimolo, in grado di tradursi nel tempo in benefici per i consumatori, è stato già negli scorsi anni riconosciuto e avvallato dalla stessa Regione Veneto in quanto perfettamente coincidente con gli obiettivi di medio termine delle politiche regionali volte alla realizzazione di un sistema vitivinicolo sostenibile. Il Consorzio, pertanto, unitamente alle richieste sopra formulate ai punti 1, 2 e 3,

Chiede

4. a codesta spettabile Regione Veneto, per le motivazioni esposte, che stabilisca con proprio Decreto che il quantitativo di uva certificabile per ettaro da destinare alla produzione dei vini DOCG "Amarone della Valpolicella" e "Recioto della Valpolicella" ottenuto dalle uve raccolte nella vendemmia 2021, esclusivamente per le aziende Certificate RRR o Certificate Biologiche, non debba superare le 5,5 tonnellate per ettaro di uve da mettere a riposo."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione Veneto
Direzione agroalimentare
Unità Organizzativa Competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it
(*e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione:*
agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 450199)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Agroalimentare. Sospensione temporanea dell'iscrizione vigneti allo Schedario viticolo ai fini dell'idoneità alla rivendicazione dei vini a DOCG "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" per le campagne viticole dal 2021/2022 al 2023/2024.

Si informa che il Legale rappresentante del Consorzio di tutela del vino "Conegliano Valdobbiadene Prosecco", ha presentato in data 27 maggio 2021, la seguente richiesta ai sensi dell'articolo 39, comma 3, della Legge 238/2016 allo scopo di conseguire l'equilibrio di mercato della predetta DOCG:

"Chiede

a Codesta Regione, nelle prerogative che Le sono riconosciute ex art. 39 comma 3 della Legge 12 dicembre 2016 n. n. 238, che venga adottato il provvedimento di sospensione temporanea all'iscrizione allo schedario viticolo per le superfici piantate e/o innestate dal 1 agosto nelle campagne viticole 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024 ai fini della rivendicazione della Denominazione "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" Docg.

Tale blocco della rivendicazione, come da delibere del CdA, dell'Assemblea dei soci e con assenso delle Associazioni di Categoria, è riferito sia ai nuovi impianti di Glera e vitigni minori di cui all'art. 3 punto 1 lettere A) e B) del disciplinare di produzione approvato con Decreto 17 luglio 2009 e successive modifiche, sia ai nuovi impianti di Pinot bianco, Pinot nero, Pinot grigio e Chardonnay di cui all'art. 3 punto 1 lettera C) dello stesso disciplinare di produzione.

Si precisa che l'eventuale estirpo, il reimpianto e il sovrainnesto di una superficie vitata investita a varietà complementari o investita a varietà atte al taglio, quest'ultime destinate alla tradizionale pratica di cui all'art. 5 comma 3 del disciplinare di produzione, entrambe previste e non soggette al blocco di tipologia, qualora riconvertite nella varietà principale Glera, determinano l'esclusione dalla possibilità di rivendicazione delle produzioni Docg "Conegliano Valdobbiadene Prosecco" per le medesime superfici."

Chiunque abbia interesse può prendere visione della documentazione prodotta dal succitato Consorzio, rivolgendosi a:

Regione del Veneto
Direzione agroalimentare
Unità organizzativa competitività imprese agricole - Ufficio produzioni vitivinicole
- al seguente indirizzo di posta elettronica certificata:
agroalimentare@pec.regione.veneto.it (e per conoscenza all'indirizzo e-mail della scrivente Direzione: agroalimentare@regione.veneto.it)

In relazione alla procedura riguardante la richiesta in oggetto, le eventuali istanze e controdeduzioni dovranno pervenire alla scrivente Direzione, con le modalità di cui sopra, non oltre 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione Veneto.

Al fine di evitare richieste di dati integrativi e di consentire alla scrivente di procedere autonomamente alla consultazione delle banche dati, i soggetti operatori della filiera (viticoltori -vinificatori - imbottigliatori) che intendono presentare istanze e controdeduzioni sono tenuti a riportare nella comunicazione i riferimenti del CUAA e dell'eventuale partita IVA.

Il Direttore Dott. Alberto Zannol

(Codice interno: 449368)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - ZIGNAGO POWER SRL con sede in Fossalta di Portogruaro Via Ita Marzotto - Istanza in data 11.05.2021 di variante sostanziale alla concessione per derivazione di mc/annui 215.000 di acqua pubblica, con autorizzazione alla ricerca di un nuovo pozzo al Fg. 3 Mapp. 294 nel Comune di BAGNOLO DI PO per uso Industriale.

U.O. Genio Civile Rovigo - In data 11.05.2021 la Società ZIGNAGO POWER SRL con sede in Fossalta di Portogruaro Via Ita Marzotto ha presentato domanda di variante sostanziale con autorizzazione alla ricerca di un nuovo pozzo alla concessione per derivazione di acqua pubblica ad uso Industriale, dalla falda sotterranea al Fg. 3 Mapp. 294 nel Comune di BAGNOLO DI POe sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR 1628 del 19/11/2015.

Il Direttore Dott. Ing. Fabio Galiazzo

(Codice interno: 449509)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso - T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della ditta TRENTO BRUNO DI GIROLAMO per concessione di derivazione d'acqua in Comune di VEDELAGO ad uso Irriguo. Pratica n. 6043.

Si rende noto che la Ditta TRENTO BRUNO DI GIROLAMO con sede in Via Santa Brigida, 38 - VEDELAGO (TV) in data 13.05.2021 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.00282 d'acqua per uso Irriguo dalla falda sotterranea in località Via Santa Brigida, foglio 50 mappale 497 nel Comune di VEDELAGO.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Sandro De Menech

(Codice interno: 449367)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza - Ordinanza d'istruttoria n. 176859 per ricerca di acque sotterranee e concessione di derivazione d'acqua in comune di Vicenza - ditta "LA ROTONDA REAL ESTATE SRLS" - Prat. n.1750/BA.

IL DIRETTORE

VISTA la domanda in data 12.11.2020 della Ditta LA ROTONDA REAL ESTATE SRLS con sede in Vicenza tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione a derivare moduli 0,00052 per uso igienico e assimilato - irrigazione impianti sportivi ed aree verdi, dalla falda sotterranea in località Longara nel Comune di Vicenza;

VISTI il T.U. 1775/33 successive integrazioni e modificazioni, il D.Lgs.n.112/98, la DGR n.642/02;

VISTA la nota dell'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali in data 09.04.2021 Prot.n. 2213/2021, con la quale esprime parere favorevole per quanto di competenza, ai sensi dell'art.3 del D.L.vo 12.07.1993 n.275, a condizione che il volume concedibile non sia superiore a 1.650 mc./anno corrispondente ad una portata media annua pari a 0,052 l/sec.; si segnala che lo stato del corpo idrico interessato dal prelievo risulta "non buono" per superamento degli standard di qualità ambientale delle sostanze: tetracloroetilene;

ORDINA

che la domanda di cui sopra, corredata degli atti di progetto, venga depositata presso l'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza per giorni 15 consecutivi a decorrere dal 30.04.2021a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio. Copia della presente ordinanza viene inviata:

- al Comune di Vicenza perché venga pubblicata all'Albo Pretorio nello stesso periodo di tempo sopraindicato.
- all'ufficio inserzioni BURVET per la pubblicazione ai fini della presentazione di eventuali opposizioni/osservazioni.

Le opposizioni/osservazioni, in merito alla richiesta concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, oppure al Comune di Vicenza entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURVET della presente ordinanza.

Copia della stessa viene inviata agli Enti interessati e alla ditta richiedente.

Ai sensi della Delibera n.642 del 22.03.2002 della G.R.V. la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'ufficio a conoscenza delle tipologie dell'opera e della situazione locale complessiva.

La presente ordinanza dovrà essere restituita dall'Amministrazione Comunale competente nei termini stabiliti, con l'apposizione della "relata di pubblicazione" in presenza o no di opposizioni od osservazioni che dovranno essere allegate.

Vicenza 19.04.2021

Il Direttore - Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 449507)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Demanio Marittimo: Richiesta nuova concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area demaniale marittima di complessivi 89,89mq, per la realizzazione di un tratto di condotta gasdotto interrata rete M.P.B. e relativa cabina di riduzione G.R.I., al fine di servire la centrale termica dell'adiacente Ospedale del Lido di Venezia, il tutto lungo Piazzale Ravà al Lido in Comune di Venezia; catastalmente su parte del Mapp. 100 del Fg. 22 e su parte del Mapp. 280 del Fg. 24, Sez. A. - (ns. rif. prat. 497.N; ID S.I.D. ---) - Pubblicazione.

IL DIRETTORE
DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE DI VENEZIA

- VISTO il D.lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;

- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;

- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;

- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;

- VISTA la D.G.R. 30.07.2013 n°1352 sulla provvisorietà delle concessioni del demanio marittimo, con procedure ad evidenza pubblica;

A V V I S A

In data 30/03/2021 registrata **con** protocollo regionale n. 144097 del 30/03/2021, **è pervenuta all'Unità Organizzativa del Genio Civile di Venezia, l'istanza avanzata dalla Ditta Italgas Reti S.p.A., intesa ad ottenere** la concessione demaniale marittima **per l'occupazione in argomento.**

Al riguardo si comunica quanto segue:

- l'Autorità competente per il rilascio della concessione demaniale in oggetto è la Regione del Veneto - Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia con sede in Via Longhena,6 - 30175 Marghera (VE);

- la persona responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 1 della Legge n.241/1990 e s.m.i è l'Ing. Salvatore Patti quale Dirigente regionale dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia;

- l'istruttoria tecnica e amministrativa della pratica verrà svolta dall'Ufficio Demanio e Navigazione Marittima dell'U.O. Genio Civile di Venezia, al quale fare riferimento per eventuali informazioni e/o visione degli atti;

- l'oggetto assegnato alla pratica è il seguente: "DEMANIO MARITTIMO: Richiesta nuova concessione demaniale marittima per l'occupazione di un'area demaniale marittima di complessivi 89,89mq, per la realizzazione di un tratto di condotta gasdotto interrata rete M.P.B. e relativa cabina di riduzione G.R.I., al fine di servire la centrale termica dell'adiacente Ospedale del Lido di Venezia, il tutto lungo Piazzale Ravà al Lido in Comune di Venezia; catastalmente su parte del Mapp. 100 del Fg. 22 e su parte del Mapp. 280 del Fg. 24, Sez. A. - (ns. rif. prat. 497.N; ID S.I.D. ---)".

- il termine per la conclusione del procedimento è quantificato in 180 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, fatti salvi i tempi in cui il procedimento rimane sospeso o viene interrotto per l'acquisizione di integrazioni e/o pareri/nullaosta previsti per norma;

- il presente avviso è oggetto di pubblicazione con le seguenti modalità:

- Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in versione telematica (BURVET) reperibile al seguente indirizzo web:
"https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/pubblica/HomeConsultazione.aspx";

- Ai sensi dell'art. 32 della Legge 69/2009 - sezione avvisi della Regione del Veneto reperibile al seguente indirizzo web: "https://bandi.regione.veneto.it/Public/Index";

Tutti coloro che ritengano di avervi interesse possono presentare per iscritto all'Unità Organizzativa del Genio Civile di Venezia, entro il termine massimo di 30 giorni, eventuali osservazioni od opposizioni a tutela dei propri interessi e altresì potranno essere presentate eventuali domande concorrenti.

Si avverte che, decorso il predetto termine, si darà ulteriore corso alle procedure istruttorie in ordine al rilascio del titolo richiesto dalla Ditta sopra indicata.

Le domande dovranno contenere i seguenti dati e documenti:

- nel caso di persona fisica: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio, codice fiscale, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del richiedente;

- nel caso di impresa individuale: nome e cognome, luogo e data di nascita, domicilio e codice fiscale dell'imprenditore, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e sottoscrizione del titolare dell'impresa;

- negli altri casi: denominazione o ragione sociale, sede legale, codice fiscale e partita I.V.A. della ditta, nonché generalità del legale rappresentante, recapito telefonico, fax ed e-mail ufficiali attraverso i quali avverranno tutte le comunicazioni con l'Amministrazione, copia documento di identità, data e la sottoscrizione del legale rappresentante.

L'assenza, anche parziale, dei documenti e delle informazioni richieste costituiscono motivo di non ricevibilità delle domande.

In caso di presentazione di una o più domande concorrenti, l'Amministrazione, nel rispetto dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e nazionale di imparzialità, pubblicità, libertà di stabilimento e di prestazione di servizi, trasparenza e ragionevolezza, individuerà il futuro concessionario, mediante l'espletamento di una apposita gara ad evidenza pubblica.

IL DIRETTORE Dott. Ing. Salvatore Patti

(Codice interno: 449134)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile di Venezia - Derivazioni - Pubblicazione avviso per progetto relativo alla realizzazione di un impianto idroelettrico a ruota idraulica in comune di Portogruaro, località Portovecchio con una potenza nominale di Kw 86,64. Pratica n. GD_00435/1.

La Ditta Furlanis Renato e Furlanis Tiziana con sede in Portogruaro (VE), ha presentato in data 19/03/2021 assunta in pari data al prot. n. 177996, un progetto di centralina idroelettrica sul fiume Lemene in comune di Portogruaro località Portovecchio per uso idroelettrico. Per suddetto progetto, la ditta ha chiesto la PAS presso il comune di Portogruaro.

Tale Progetto prevede in Comune di Portogruaro (Ve), Loc. Portovecchio, al foglio 2 mappali 111 e 114, una derivazione ad uso idroelettrico dal Fiume Lemene, con restituzione nel medesimo corso d'acqua, di moduli medi 73,60 (l/s 7360), per produrre, grazie ad un salto di m 1,20, la potenza nominale di Kw 86,64.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del R.D. 11.12.1933, n. 1775 è fissato in 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza e di osservazioni/opposizioni.

Il diretttore - dott. Ing Salvatore Patti

(Codice interno: 449650)

AUTOSTRADE PER L'ITALIA SPA, ROMA

Autostrada A13 Bologna - Padova. Ampliamento alla 3° corsia. Tratto Monselice - Padova. Comuni di Masera' di Padova - Monselice - Pernumia - Due Carrare. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/2001 e s. m. i.: espropriazioni per pubblica utilità. Avviso di deposito della documentazione di cui agli artt. 11 e 16 del d.p.r. n. 327/2001 e s. m. i.: Espropriazioni per pubblica utilità.

Premesso che ai sensi della Convenzione Unica stipulata in data 12/10/2007 ed approvata con legge n. 101 del 06/06/2008, novativa e sostitutiva della Convenzione n. 230 del 04/08/1997 e successivi atti aggiuntivi, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. è concessionaria per la costruzione e l'esercizio dell'autostrada (A13): Bologna - Padova; che, in conformità a quanto previsto dall'art. 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i.,

Vista la circolare ANAS S.p.A. n. 7487 del 20/10/2003 ed il provvedimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 15738 del 07/09/2017, AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A., in qualità di concessionario, è stata delegata a svolgere le attività al riguardo previste dagli artt. 15 e 16 del D.P.R. 327/2001 e s. m. i..

Tutto ciò premesso AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. con sede legale in Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA.

Comunica –ai sensi degli artt. 11 e 16 del sopra citato decreto e, per quanto d'occorrenza anche ai sensi delle disposizioni della legge 241/1990, l'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo espropriativo ed all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi; –che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 comma 1 del sopra citato decreto, è depositato: o il progetto completo di tutti gli elaborati, presso la propria Unità Espropri in Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA; o il progetto con gli elaborati essenziali (Relazione tecnico - descrittiva, Planimetria stato di fatto, Planimetria di progetto, Sezioni tipo, Piani particellari ed Elenco ditte da espropriare e/o occupare e/o asservire), presso la segreteria dei Comuni sopra indicati. Si precisa che il vincolo espropriativo deriverà dagli esiti finali di una conferenza di servizi ovvero di una intesa o di altro atto comunque denominato.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Tutti gli atti della procedura espropriativa sono disposti nei confronti dei soggetti risultanti proprietari secondo i registri catastali di seguito riportati:

Comune di MASERA' DI PADOVA: 3EMME IMMOBILIARE S.A.S. DI MARCO TONO & C. PADOVA Fg. 1 Mapp. 510, 511 - AGHITO Antonio nato a Maserà di Padova il 14/10/1940 Fg. 6 Mapp. 76 - AGHITO Silvana nata a Maserà di Padova il 08/08/1945 ORPINI Enio nato a Albignasego il 30/07/1944 Fg. 6 Mapp. 283 - BABETTO Bruna nata a Maserà di Padova il 12/12/1948 MORO Primo nato a Maserà di Padova il 21/06/1946 Fg. 6 Mapp. 203 - BARATTO Maria nata a Bovolenta il 23/05/1927 GOBBIN Michela nata a Padova il 08/04/1972 MARCOLONGO Daniela nata a Carrara Santo Stefano il 17/03/1955 MARCOLONGO Gianfranco nato a Carrara San Giorgio il 05/10/1967 MARCOLONGO Loredana nata a Conselve il 09/02/1961 MARCOLONGO Lorenzina nata a Carrara San Giorgio il 14/06/1965 MARCOLONGO Onorina nata a Maserà di Padova il 27/03/1950 MARCOLONGO Silvana nata a Carrara Santo Stefano il 01/06/1953 Fg. 6 Mapp. 102 - BASSAN Roberto nato a Padova il 13/09/1970 Fg. 2 Mapp. 116 - BOFFO Fiorenza nata a Padova il 29/07/1959 RIGATO Cesare nato a Maserà di Padova il 13/03/1947 RIGATO Roberto nato a Maserà di Padova il 08/09/1960 Fg. 2 Mapp. 160, 162, 56, 74 - C.G.P. S.P.A. Fg. 6 Mapp. 345, 346 - FERLINI Lorenza nata a Padova il 21/02/1968 Fg. 6 Mapp. 382 - FERRIANI Gino nato a Maserà di Padova il 11/11/1934 Fg. 6 Mapp. 294 - GARBO Paola nata a Maserà di Padova il 03/06/1948 ROSTELLATO Michela nata a Padova il 17/06/1967 TOSATO Matteo nato a Conselve il 08/12/1975 Fg. 6 Mapp. 17 - ITALGAS RETI S.P.A. Fg. 6 Mapp. 252 - MASIERO Giancarlo nato a Carrara San Giorgio il 06/08/1963 MASIERO Gianfranco nato a Monselice il 16/05/1968 MASIERO Marina nata a Monselice il 24/03/1974 MIOTTO Anna nata a Monselice il 05/05/1941 Fg. 6 Mapp. 201 - MORO Lino nato a Maserà di Padova il 04/10/1933 Fg. 1 Mapp. 443 - MORO Patrizia nata a Padova il 13/03/1972 Fg. 6 Mapp. 204 - ORIETTI Vania nata a Padova il 17/08/1975 SCARABOTTOLO Mauro nato a Abano Terme il 17/10/1970 Fg. 6 Mapp. 79 - S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI Fg. 1 Mapp. 528, Fg. 6 Mapp. 16, 347, 348, 36, 381, 84, 87, 89, 91 - TEMPORIN AGOSTINO nato a Monselice il 06/02/1968 Fg. 6 Mapp. 295 - ZUIN Graziella nata a Padova il 26/02/1937 Fg. 1 Mapp. 483. Comune di MONSELICE: AGOSTINI Gianfranca nata a Cologna Veneta il 18/11/1961 PULZE Modesto nato a Pernumia il 09/03/1957 Fg. 19 Mapp. 38, 85 - ALBERTIN Daniela nata a Monselice il 06/11/1954 ALBERTIN Gabriele nato a Monselice il 04/10/1948 SILVESTRIN Antonia nata a Conselve il 15/12/1923 Fg. 19 Mapp. 360 - ALBERTIN Maria nata a Monselice il 11/02/1940 BERTIN Lorenzo nato a Monselice il 20/05/1963 BERTIN Maria Cristina nata a Monselice il 07/02/1966 BERTIN Monica nata a Monselice il 21/11/1969 Fg. 22 Mapp. 220 - ALBERTIN Maria nata a Monselice il 11/02/1940 BERTIN Lorenzo nato a Monselice il 20/05/1963 BERTIN Maria Cristina nata a Monselice il 07/02/1966 BERTIN Monica nata a Monselice il 21/11/1969 Fg. 22 Mapp. 18 - ALBERTIN Maria nata a Monselice il 11/02/1940 BERTIN Lorenzo nato a Monselice il 20/05/1963 BERTIN Maria Cristina nata a Monselice il 07/02/1966 BERTIN Monica nata a Monselice il 21/11/1969 TOGNIN Fabrizio nato a Monselice il 28/05/1956 Fg. 22 Mapp. 226 - BARALDO Gianluca nato a Monselice il 05/11/1968 Fg. 19

Mapp. 148, 57, 92 - BARALDO Gianluca nato a Monselice il 05/11/1968 BARALDO Urbano nato a Pernumia il 02/01/1932 MONTECCHIO Luciana nata a Monselice il 04/07/1937 Fg. 19 Mapp. 325 - BELLUCO Andrea nato a Monselice il 15/12/1967 Fg. 19 Mapp. 396 - BELLUCO Sergio nato a Pernumia il 15/12/1927 Fg. 19 Mapp. 1 - BERTAZZO Luciano nato a Monselice il 16/11/1934 BERTAZZO Roberto nato a Monselice il 05/09/1961 Fg. 19 Mapp. 97 - BISCARO Franca nata a Monselice il 23/04/1946 Fg. 22 Mapp. 136 - BOETTO Antonella nata a Monselice il 30/07/1963 NALOTTO Carlo nato a Monselice il 04/11/1960 Fg. 19 Mapp. 187, 188, 205 - BOETTO Antonella nata a Monselice il 30/07/1963 NALOTTO Carlo nato a Monselice il 04/11/1960 Fg. 19 Mapp. 39 - BORTOLIERO Elena nata a Monselice il 21/09/1971 BORTOLIERO Laura nata a Monselice il 15/12/1972 BORTOLIERO Luca nato a Monselice il 03/09/1964 BORTOLIERO Michele nato a Monselice il 28/06/1966 CARRARO Bianca nata a Abano Terme il 05/11/1939 Fg. 19 Mapp. 106, 109, 138, 156, 180, 58 - BOSCHETTO Alessandra nata a Monselice il 19/09/1979 BOSCHETTO Andrea nato a Padova il 11/12/1992 BOSCHETTO Sabrina nata a Monselice il 06/05/1985 ROSSARO Marina nata a Australia il 12/10/1954 Fg. 22 Mapp. 212, 20, 200 - BUSINARO Fabio nato a Monselice il 01/09/1974 Fg. 19 Mapp. 35 - BUSINARO Fabio nato a Monselice il 01/09/1974 Fg. 19 Mapp. 54 - COMUNE DI MONSELICE Fg. 27 Mapp. 1, 398, Fg. 22 Mapp. 377, 378, 379, 380 - AGUIARI William nato a Monselice il 18/07/1952 HAMILL Margaret Mary nato a Gran Bretagna e Irlanda del Nord il 05/12/1951 Fg. 19 Mapp. 409 - BRIGATO Gilberto nato a Solesino il 27/05/1940 CASCADAN Luisa MAR BRIGATO nato a Monselice Fg. 19 Mapp. 127 - BUSINARIO Adriano nato a Battaglia Terme il 30/11/1946 BUSINARO Fabio nato a Monselice il 01/09/1974 BUSON Assunta nato a Monselice il 14/04/1950 Fg. 19 Mapp. 55 - GALTAROSSA Ernesto nato a Ospedaletto Euganeo il 21/05/1945 GALTAROSSA Paolo nato a Monselice il 02/08/1970 LAZZARO Maria Luisa nata a Pernumia il 16/11/1947 Fg. 19 Mapp. 144, 50, 62 - GALTAROSSA Paolo nato a Monselice il 02/08/1970 Fg. 19 Mapp. 530 - MARTELLO Giorgio nato a San Pietro Viminaro il 21/07/1954 Fg. 19 Mapp. 350, 68 - MONTECCHIO Nunzio nato a Monselice il 18/02/1953 Fg. 19 Mapp. 10 - RAVAROTTO Lorena nata a Monselice il 26/09/1957 VERONESE Roberto nato a BAONE il 01/12/1958 Fg. 22 Mapp. 223, 225, 375, 376 - SOLONI Francesca nata a Monselice il 08/03/1970 Fg. 19 Mapp. 11 - SOLONI Giuseppe nato a Monselice il 06/03/1948 Fg. 19 Mapp. 310 - SOLONI Giuseppe nato a Monselice il 06/03/1948 Fg. 19 Mapp. 52 - DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO Fg. 19 Mapp. 355, 397 - STEFANELLI Cristina nata a Monselice il 27/09/1957 Fg. 19 Mapp. 251 - TOGNIN Fabrizio nato a Monselice il 28/05/1956 Fg. 19 Mapp. 311, 34, 98, Fg. 22 Mapp. 134, 176, 590, 90 - TRESOLDI Gianni nato a Monselice il 31/07/1945 TRESOLDI Giorgio nato a Monselice il 09/01/1950 Fg. 19 Mapp. 241, 354 - TRESOLDI Sergio nato a Monselice il 25/11/1953 Fg. 19 Mapp. 242, 352 - TURATTO Pietro nato a Arquà Petrarca il 08/09/1956 Fg. 19 Mapp. 345, 43 - VISENTIN Genoveffa nata a Cavarzere il 14/11/1953 Fg. 19 Mapp. 162 - VOLPE Francesco nato a Padova il 29/03/1966 VOLPE Mariacarla nata a Padova il 25/07/1958 VOLPE Paola nata a Padova il 31/01/1961 Fg. 22 Mapp. 130, 183 - ZERBETTO Lino nato a Monselice il 12/06/1928 Fg. 19 Mapp. 255. Comune di PERNUMIA: BARALDO Luigino nato a Pernumia il 06/02/1962 Fg. 6 Mapp. 112, 21, 28, 310, 53 63 - BARISON Lucia nata a Monselice il 01/11/1951 TIETTO Cesare nato a Monselice il 09/03/1948 Fg. 6 Mapp. 54, 55 - BELLUCO Ida nata a Pernumia il 25/04/1965 BELLUCO Michele nato a Pernumia il 10/09/1969 BELLUCO Patrizia nata a Pernumia il 31/07/1957 Fg. 6 Mapp. 125 - BOETTO Alessandra nata a Pernumia il 31/03/1958 TRESOLDI Severino nato a Pernumia il 11/11/1951 Fg. 2 Mapp. 181, 222, 225, 95 - BOZZA Alessandro nato a Pernumia il 25/06/1960 BOZZA Ermenegildo nato a Pernumia il 13/04/1963 BOZZA Valentina nata a Pernumia il 26/04/1959 Fg. 1 Mapp. 117, 124, 372, 408, 89 - BRUNELLO Itala nata a Pernumia il 15/11/1946 SCARSO Mariachiara nata a Monselice il 09/05/1985 SCARSO Michele nato a Monselice il 17/05/1973 SCARSO Simone nato a Monselice il 07/05/1976 Fg. 2 Mapp. 252, 253, 254 - BRUNELLO Itala nata a Pernumia il 15/11/1946 SCARSO Mariachiara nata a Monselice il 09/05/1985 SCARSO Michele nato a Monselice il 17/05/1973 SCARSO Simone nato a Monselice il 07/05/1976 Fg. 2 Mapp. 46 - CARPANESE Fabiola nata a Monselice il 23/02/1961 MAZZUCATO Renato nato a Montegrotto Terme il 18/11/1951 Fg. 6 Mapp. 856 - CARRARO Lino nato a Carrara Santo Stefano il 26/07/1935 Fg. 2 Mapp. 19, 200, 84 - CONTARIN Agnese nata a Monselice il 26/06/1936 TRESOLDI Antonietta nata a Pernumia il 12/02/1953 TRESOLDI Emanuela nata a Monselice il 12/05/1962 TRESOLDI Evelina nata a Pernumia il 14/03/1938 TRESOLDI Fortunata nata a Pernumia il 27/04/1945 TRESOLDI Luigina nata a Pernumia il 22/10/1941 TRESOLDI Simone nato a Monselice il 11/04/1965 Fg. 1 Mapp. 92, 93 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 6 Mapp. 11, 13, 2, 281, 284, 8 - DEMANIO DELLO STATO DEMANIO PUBBLICO Fg. 1 Mapp. 149, 215, Fg. 6 Mapp. 1, 10, 282, 283 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO ISTITUENDO CONSORZIO IDRAULICO XI DI II CATEGORIA ARGINI E SPONDE DESTRA E SINISTRA DEL CANALE BAGNAROLO DAL SOSTEGNO OMO Fg. 1 Mapp. 217, 54, Fg. 6 Mapp. 103, 104, 111, 115, 119, 123, 290, 291 - EMO CAPODILISTA MALDURA Giovanni nato a Roma il 16/02/1944 Fg. 6 Mapp. 116, 131, 215, 618 - SANGUIN Vanda nata a Lozzo Atesino il 10/05/1931 Fg. 2 Mapp. 341 - FABBIAN Cristian nato a Monselice il 05/11/1982 Fg. 2 Mapp. 357 - FASOLO Adele nata a Padova il 28/04/1943 Fg. 2 Mapp. 100, 587, 76 - GIACOMIN Giuseppe nato a Galzignano Terme il 20/05/1938 Fg. 1 Mapp. 283 - MASON Idelma nata a RESANA il 31/05/1955 PAVAN Roberto nato a Pernumia il 08/01/1952 Fg. 6 Mapp. 536 - MAZZUCATO Renato nato a Montegrotto Terme il 18/11/1951 Fg. 6 Mapp. 22, 31, 855 - OLIVATO Germana nata a Galzignano Terme il 22/08/1956 Fg. 6 Mapp. 200 - OLIVATO Michele nato a Galzignano Terme il 12/08/1959 Fg. 6 Mapp. 808 - OTTOLITRI Giancarlo nato a Galzignano Terme il 28/01/1965 POLLACCHINI Manuela nata a Padova il 24/01/1962 Fg. 6 Mapp. 883 - OTTOLITRI Paolo nato a Galzignano Terme il 09/07/1963 ZAMPARO Nadia nata a AUSTRALIA il 16/08/1964 Fg. 6 Mapp. 882 - PADOVA DIESEL S.R.L. Fg. 6 Mapp. 896 - PAVAN Alfredo nato a Pernumia il 01/07/1941 Fg. 2 Mapp. 226, 321, 70, Fg. 7 Mapp. 1, 188, 500, 503, 504 505 - PAVAN Dino nato a Pernumia il 02/11/1950 PAVAN Francesco nato a Pernumia il 10/07/1964 PAVAN Maurizio nato a Pernumia il 02/12/1958 PULZE Orlanda nata a Pernumia il 02/05/1928 ZUPPA Assunta nata a Pernumia il 20/08/1935 Fg. 7 Mapp. 355, 360 - PAVAN Dino nato a Pernumia il 02/11/1950 PULZE Orlanda nata a Pernumia il 02/05/1928 Fg. 7 Mapp. 354, 359 - PAVAN Donatella nata a Pernumia il 20/06/1968 PAVAN Francesca nata a Pernumia il

03/10/1961 PAVAN Luca nato a Monselice il 06/06/1971 PAVAN Sonia nata a Pernumia il 09/06/1964 ZUPPA Fernanda nata a Pernumia il 08/03/1937 Fg. 7 Mapp. 289 - PAVAN Francesco nato a Pernumia il 10/07/1964 PAVAN Maurizio nato a Pernumia il 02/12/1958 ZUPPA Assunta nata a Pernumia il 20/08/1935 Fg. 2 Mapp. 285, Fg. 7 Mapp. 291, 308, 356 - PAVAN Francesco nato a Pernumia il 10/07/1964 PAVAN Maurizio nato a Pernumia il 02/12/1958 ZUPPA Assunta nata a Pernumia il 20/08/1935 Fg. 2 Mapp. 96, 97 - PISTORE Anna nata a Monselice il 13/01/1980 PISTORE Giambattista nato a Monselice il 29/03/1978 PISTORE Pietro nato a Carrara Santo Stefano il 15/07/1936 Fg. 2 Mapp. 255, 256, 563 - PISTORE Anna nata a Monselice il 13/01/1980 PISTORE Pietro nato a Carrara Santo Stefano il 15/07/1936 Fg. 2 Mapp. 130, 204, 207, 561 - PISTORE Giambattista nato a Monselice il 29/03/1978 PISTORE Pietro nato a Carrara Santo Stefano il 15/07/1936 Fg. 2 Mapp. 101, 562 - PRATO 1 S.N.C. DI DIODATI GABRIELE Fg. 6 Mapp. 611 - PULZE Enzo nato a TRIBANO il 08/06/1947 Fg. 2 Mapp. 94 - REGIONE DEL VENETO Fg. 1 Mapp. 371, 373 Fg. 2 Mapp. 483, 485 - RS FRUTTA S.N.C. DI CAVESTRO R. & S. Fg. 10 Mapp. 1809, 1707 - RUFFIN Ennio nato a Monselice il 25/03/1946 Fg. 6 Mapp. 898, 899, 900 - SANGUIN Nella nata a Pernumia il 26/05/1935 SANGUIN Vanda nata a LOZZO ATESTINO il 10/05/1931 SCARSO Andrea nato a Monselice il 04/01/1967 SCARSO Claudio nato a Pernumia il 06/04/1957 SCARSO Marina nata a Pernumia il 19/04/1960 SCARSO Moreno nato a Pernumia il 08/07/1962 Fg. 2 Mapp. 484 - SCHIAVO Paola nata a Battaglia Terme il 05/01/1959 TURETTA Luigino nato a Teolo il 15/06/1956 Fg. 2 Mapp. 342 - STATO - DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO Fg. 10 Mapp. 1810 - ZORZAN Giovanni nato a Pernumia il 13/05/1949 Fg. 2 Mapp. 105, 426. Comune di DUE CARRARE: ACQUEVENETE S.P.A. Fg. 1 Mapp. 1156 - ALI' IMMOBILIARE S.R.L. - SOCIETA' UNIPERSONALE DEDA S.R.L. Fg. 11 Mapp. 109, 110, 214, 224, 286 - AUDRINO Roberta nata a Svizzera il 08/11/1945 PETROBELLI Giacomo nato a Venezia il 07/11/1975 PETROBELLI Paola nata a Padova il 19/07/1969 PETROBELLI Pietro nato a Padova il 08/01/1972 Fg. 8 Mapp. 195, 424, 427, 429 - AVESANI Ricciarda nata a VERONA il 01/08/1947 Fg. 3 Mapp. 62 - BABETTO Maria nata a Carrara San Giorgio il 21/08/1931 CECCONELLO Roberto nato a Padova il 17/03/1966 Fg. 22 Mapp. 399 - BACCARIN Simone nato a Padova il 22/10/1979 TURATO Gabriella nata a Padova il 27/09/1943 Fg. 22 Mapp. 28 - BALDAN Roberto nato a Carrara Santo Stefano il 04/11/1947 Fg. 12 Mapp. 668 - BALDON Aldina Maria nata a Carrara Santo Stefano il 07/10/1953 Fg. 22 Mapp. 263, 509 - BARATTO Maria nata a Bovolenta il 23/05/1927 GOBBIN Michela nata a Padova il 08/04/1972 MARCOLONGO Daniela nata a Carrara Santo Stefano il 17/03/1955 MARCOLONGO Gianfranco nato a Carrara San Giorgio il 05/10/1967 MARCOLONGO Loredana nata a Conselve il 09/02/1961 MARCOLONGO Lorenzina nata a Carrara San Giorgio il 14/06/1965 MARCOLONGO Onorina nata a Maserà di Padova il 27/03/1950 MARCOLONGO Silvana nata a Carrara Santo Stefano il 01/06/195 Fg. 1 Mapp. 323 - BARATTO Maria nata a Bovolenta il 23/05/1927 MARCOLONGO Daniela nata a Carrara Santo Stefano il 17/03/1955 MARCOLONGO Gianfranco nato a Carrara San Giorgio il 05/10/1967 MARCOLONGO Loredana nata a Conselve il 09/02/1961 MARCOLONGO Lorenzina nata a Carrara San Giorgio il 14/06/1965 MARCOLONGO Onorina nata a Maserà di Padova il 27/03/1950 MARCOLONGO Silvana nata a Carrara Santo Stefano il 01/06/1953 Fg. 1 Mapp. 161 - BAZZEA Maria nata a Abano Terme il 22/06/1954 Fg. 22 Mapp. 170, 240, 499, 537 - BAZZEA Maria nata a Abano Terme il 22/06/1954 Fg. 22 Mapp. 501 - BAZZEA Maria nata a Abano Terme il 22/06/1954 BURATTIN Gino nato a Carrara Santo Stefano il 25/05/1954 Fg. 22 Mapp. 237, 27 - BELLUCO Maria nata a San Pietro Viminario il 20/11/1933 VIOLA Antonella nata a Carrara San Giorgio il 14/06/1967 Fg. 14 Mapp. 305, 306 - BERTAZZO Ferruccio nato a Padova il 08/04/1925 BERTAZZO Francesco nato a Teolo il 27/02/1949 BERTAZZO Giancarlo nato a Teolo il 01/05/1951 BERTAZZO Luigi nato a Carrara San Giorgio il 24/08/1947 BERTAZZO Stefania nata a Padova il 08/11/1961 Fg. 8 Mapp. 512 - BERTAZZO FERRUCCIO S. N. C. DEI F. LLI BERTAZZO GIANCARLO, LUIGI E STEFANIA FEBER SRL Fg. 8 Mapp. 445 - BERTAZZO Francesco nato a Teolo il 27/02/1949 BERTAZZO Giancarlo nato a Teolo il 01/05/1951 BERTAZZO Luigi nato a Carrara San Giorgio il 24/08/1947 BERTAZZO Pier Luigi nato a TORREGLIA il 18/10/1952 BERTAZZO Stefania nata a Padova il 08/11/1961 Fg. 8 Mapp. 255, 370 - BERTO Claudio nato a Monselice il 14/08/1971 BERTO Milena nata a Monselice il 03/02/1974 BIN Agnese nata a Asolo il 17/05/1944 Fg. 7 Mapp. 200 - BERTO Claudio nato a Monselice il 14/08/1971 BERTO Milena nata a Monselice il 03/02/1974 BIN Agnese nata a ASOLO il 17/05/1944 Fg. 7 Mapp. 199 - BERTO Manuela nata a Padova il 24/01/1961 BERTO Michele nato a Padova il 25/01/1964 Fg. 7 Mapp. 300, 301 - BERTO Pasquale nato a San Pietro Viminario il 13/04/1938 Fg. 7 Mapp. 39, 119, 289 - BEZZE Danilo nato a Carrara San Giorgio il 27/07/1941 Fg. 4 Mapp. 708 - BEZZE Danilo nato a Carrara San Giorgio il 27/07/1941 BEZZE Luca nato a Carrara San Giorgio il 18/02/1964 BEZZE Valeria nata a Carrara San Giorgio il 01/11/1966 Fg. 4 Mapp. 237 - BEZZE Roberto nato a Carrara San Giorgio il 23/06/1951 PAMPAGNIN Meris nata a VO il 03/01/1954 Fg. 4 Mapp. 231, 680 - BONATO Albertina nata a Padova il 19/01/1965 Fg. 11 Mapp. 675 - BRESSAN Leonilde nata a Padova il 22/04/1935 Fg. 1 Mapp. 111, 215, 43 - BRUNELLO Natalina nata a Monselice il 28/05/1941 PARPAIOLA Giuseppe nato a Battaglia Terme il 30/10/1937 Fg. 11 Mapp. 132, 309 - BUNARTE Antonio nato a Carrara San Giorgio il 05/06/1944 Fg. 22 Mapp. 520 - BUNARTE Pietro nato a Carrara San Giorgio il 19/05/1944 ZANON Zita nata a Cartura il 27/02/1950 Fg. 12 Mapp. 94 - BUNARTE Pietro nato a Carrara San Giorgio il 19/05/1944 ZANON Zita nata a Cartura il 27/02/1950 Fg. 12 Mapp. 490 - BURATTIN Danilo nato a Carrara Santo Stefano il 27/07/1944 ERBOLATO Mirella nata a Monselice il 27/08/1947 Fg. 14 Mapp. 41, 15 - BURATTIN Gino nato a Carrara Santo Stefano il 25/05/1954 Fg. 22 Mapp. 374 - BURATTIN Stefano nato a Abano Terme il 15/12/1971 Fg. 22 Mapp. 546 - BURATTIN Stefano nato a Abano Terme il 15/12/1971 FACCO Maria nata a Camisano Vicentino il 14/04/1935 Fg. 22 Mapp. 310 - CARRARO Antonio nato a Galzignano Terme il 22/03/1931 Fg. 11 Mapp. 380, Fg. 14 Mapp. 138, Fg. 22 Mapp. 314, 97, 98 - CARRARO Irene nata a Pernumia il 09/06/1955 Fg. 8 Mapp. 113 - CARRARO Lino nato a Carrara Santo Stefano il 26/07/1935 Fg. 22 Mapp. 532, 102, 103, 276, 285 - CARRARO Massimo nato a Carrara San Giorgio il 01/09/1962 Fg. 14 Mapp. 336 - CARRARO Vanda nata a Padova il 16/07/1946 GIUSTI Francesco nato a Padova il 30/04/1981 Fg. 3 Mapp. 619 - CASOTTO Andrea nato a Monselice il 10/12/1973 CASOTTO Luana nata a Monselice il 27/04/1972 ZARAMELLA Adriana nata a Carrara San Giorgio il 25/03/1946 Fg. 11 Mapp. 126 -

CASOTTO Andrea nato a Monselice il 10/12/1973 CASOTTO Luana nata a Monselice il 27/04/1972 ZARAMELLA Adriana nata a Carrara San Giorgio il 25/03/1946 Fg. 11 Mapp. 198, 70 - CASOTTO Andrea nato a Monselice il 10/12/1973 CASOTTO Luana nata a Monselice il 27/04/1972 ZARAMELLA Adriana nata a Carrara San Giorgio il 25/03/1946 CASOTTO S.R.L. Fg. 11 Mapp. 662 - CECCONELLO Roberto nato a Padova il 17/03/1966 Fg. 22 Mapp. 101, 398 - CHIODETTO Michele nato a Venezia il 09/01/1970 CHIODETTO Pierpaolo nato a Venezia il 01/02/1966 DAINESE Marilena nata a Carrara Santo Stefano il 18/05/1962 PERARO Anna Maria nata a Carrara Santo Stefano il 18/05/1940 PERARO Clizia nata a Monselice il 19/12/1989 PERARO Germano nato a Padova il 30/12/1969 PERARO Giovanni nato a Carrara Santo Stefano il 29/01/195 PERARO Gledjs nata a Monselice il 30/05/1986 PERARO Lorenzo nato a Carrara Santo Stefano il 04/07/1955 PERARO Luigino nato a Carrara Santo Stefano il 16/10/1947 PERARO Mariadiletta nata a Monselice il 19/04/1995 PERARO Nancy nata a Monselice il 15/01/1991 PERARO Nicolas nato a Monselice il 13/07/1987PERARO Pietro nato a Carrara Santo Stefano il 02/09/1943 PERARO Raffaele nato a Carrara Santo Stefano il 18/06/1958 Fg. 22 Mapp. 573 - CIPRIAN Daniela nata a Padova il 15/05/1962 CIPRIAN Dina nata a Padova il 12/11/1970 CIPRIAN Lucia nata a Padova il 13/05/1964 Fg. 22 Mapp. 119, 258, 475 - COMUNE DI DUE CARRARE Fg. 8 Mapp. 430 Fg. 1 Mapp. 1150 - CORSO Antonio nato a Montegrotto Terme il 01/08/1946 Fg. 7 Mapp. 120 - DEDA S.R.L. Fg. 11 Mapp. 627, 106, 299, 378, 379, 529, 534, 54, 72, 722 - DEMANIO DELLO STATO Fg. 22 Mapp. 24, 25, 308, 309 - DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO Fg. 22 Mapp. 175, 307 - DONATO Antonio nato a Carrara Santo Stefano il 31/07/1945 PRONESTI Elvira nata a Sant'Agata di Esaro il 18/08/1950 Fg. 12 Mapp. 126 - DUE CARRARE S.R.L. Fg. 8 Mapp. 18, 248, 86 - ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A. Fg. 14 Mapp. 282 - ERNESTI MORO Omero nato a Cadoneghe il 29/05/1925 SINIGAGLIA Pasqua nata a Teolo 16/04/1933 Fg. 8 Mapp. 77, 78 - FAVARIN Claudio nato a Carrara San Giorgio il 12/09/1965 FAVARIN Maurizio nato a Carrara San Giorgio il 25/09/1963 Fg. 1 Mapp. 297 - FAVARO Francesco nato a Carrara San Giorgio il 03/10/1966 FAVARO Massimo nato a Carrara San Giorgio il 30/12/1960 FAVARO Roberto nato a Carrara San Giorgio il 06/09/1964 Fg. 3 Mapp. 486, 487 - FAVARO Ilenia nata a Padova il 27/01/1972 FAVARO Vittorio nato a Montegrotto Terme il 29/04/1945 GIACOMELLO Daniela nata a Carrara San Giorgio il 09/05/1949 PASQUATO Marino nato a Padova il 31/07/1968 Fg. 12 Mapp. 834 - FEBER SRL Fg. 8 Mapp. 202 - FEBER SRL RICAMBI AUTO Fg. 8 Mapp. 396 - GIACOMIN Giovanni nato a Carrara San Giorgio il 04/07/1951 MANIERO Nevia nata a Casalserugo il 13/04/1955 Fg. 14 Mapp. 565 - GOBBIN Michela nata a Padova il 08/04/1972 MARCOLONGO Gianfranco nato a Carrara San Giorgio il 05/10/1967 Fg. 1 Mapp. 253 - GOMIERO Assunta nata a ROVOLON il 08/08/1945 TONIOLO Sabrina nata a Monselice il 12/12/1971 Fg. 8 Mapp. 168, 397 - GOMIERO Luca nato a Padova il 07/06/1973 Fg. 12 Mapp. 24, 93 - LANARO Filippo nato a Padova il 31/01/1967 LANARO Marco nato a Padova il 06/12/1979 LANARO Marta nata a Padova il 13/04/1978 LANARO Tamara nata a Padova il 15/05/1970 MARCHIORO Gabriela nata a Maserà di Padova il 23/02/1954 MENEGHETTI Alessia nata a Padova il 06/10/1966 VILLAN Giovannina nata a Galzignano Terme il 17/01/1942 Fg. 11 Mapp. 720, 724 - LANARO Filippo nato a Padova il 31/01/1967 LANARO Marco nato a Padova il 06/12/1979 LANARO Marta nata a Padova il 13/04/1978 LANARO Tamara nata a Padova il 15/05/1970 MARCHIORO Gabriela nata a Maserà di Padova il 23/02/1954 MENEGHETTI Alessia nata a Padova il 06/10/1966 VILLAN Giovannina nata a Galzignano Terme il 17/01/1942 Fg. 11 Mapp. 524, 533 - LAZZARO Agostino nato a Carrara San Giorgio il 04/03/1966 Fg. 4 Mapp. 223 - LAZZARO Alessandro nato a Padova il 19/07/1984 LAZZARO Giovanni nato a Carrara San Giorgio il 23/09/1949 SILVESTRIN Bruna nata a Abano Terme il 09/05/1924 Fg. 4 Mapp. 585 - LAZZARO Mattia nato a Padova il 04/10/1992 PENGO Armando nato a Carrara San Giorgio il 11/09/1956 PENGO Attilio nato a Carrara San Giorgio il 23/02/1964 PENGO Ilenia nata a Monselice il 14/03/1993 Fg. 7 Mapp. 34 - LAZZARO Norma nata a Carrara San Giorgio il 09/05/1948 Fg. 4 Mapp. 213 - LONGHIN Mauro nato a Monselice il 17/06/1970 Fg. 12 Mapp. 202 - MARCOLONGO Fabiola nata a Montegrotto Terme il 10/06/1963 MARCOLONGO Luciana nata a Montegrotto Terme il 13/08/1958 ZUIN Elsa nata a Padova il 26/09/1929 Fg. 1 Mapp. 322 - MARCOLONGO Gabriele nato a Padova il 03/06/1959 Fg. 1 Mapp. 198 - MARCOLONGO Luciano nato a Carrara San Giorgio il 20/10/1939 Fg. 1 Mapp. 589 - MARCOLONGO Paolo nato a Carrara San Giorgio il 22/06/1950 Fg. 1 Mapp. 125, 126, 162, 173, 250, 46, 48 - MARCON Franca nata a Padova il 25/03/1968 Fg. 14 Mapp. 3 - MARTELLO Lorenzo nato a Conselve il 28/02/1972 MARTELLO Sabino nato a Cartura il 23/12/1938 MARTELLO Stefano nato a Padova il 22/12/1967 Fg. 8 Mapp. 502 - MASIERO Fernanda nato a Carrara San Giorgio il 24/06/1937Fg. 4 Mapp. 45 - MASIERO Fernanda nata a Carrara San Giorgio il 24/06/1937 MENEGAZZO Alessandra nata a Padova il 14/09/1968 MENEGAZZO Carla nata a Carrara San Giorgio il 28/08/1957 MENEGAZZO Massimo nato a Carrara San Giorgio il 09/05/1964 MENEGAZZO Paolo nato a Padova il 21/08/1960 Fg. 4 Mapp. 671, 218, 670, 38 - MASIERO Giancarlo nato a Carrara San Giorgio il 06/08/1963 MASIERO Gianfranco nato a Monselice il 16/05/1968 MASIERO Marina nata a Monselice il 24/03/1974 MIOTTO Anna nata a Monselice il 05/05/1941 Fg. 1 Mapp. 228, 49 - MENEGAZZO Francesca nata a Carrara San Giorgio il 19/02/1943 Fg. 4 Mapp. 121, 73 - MENEGAZZO Massimo nato a Carrara San Giorgio il 09/05/1964 Fg. 4 Mapp. 433 - MENIN Elide nata a Carrara San Giorgio il 08/09/1940 Fg. 7 Mapp. 307, 31 - MERLO Alice nata a Monselice il 04/01/1995 MERLO Domenico nato a Battaglia Terme il 02/11/1958 MERLO Tatiana nata a Monselice il 04/11/1986 Fg. 12 Mapp. 200 - MICHIELI Franco nato a Carrara San Giorgio il 14/08/1942 Fg. 8 Mapp. 434, 50, Fg. 11 Mapp. 199, 228, 528, Fg. 12 Mapp. 82, 918 - MORESSA Fernando nato a Montegrotto Terme il 29/05/1956 Fg. 3 Mapp. 207 - NILLO Santo nato a Reggio di Calabria il 25/12/1980 Fg. 1 Mapp. 169 - NONAJ Laureta nata a Albania il 27/07/1980 Fg. 3 Mapp. 471 - PAGETTA Andrea nato a Padova il 09/12/1968 PAGETTA Valentina nata a Padova il 15/06/1973 RANZATO Diana nata a Piazzola sul Brenta il 01/06/1947 Fg. 11 Mapp. 625 - PANTANO Gabriella nata a Monselice il 07/09/1967 PANTANO Patrizia nata a Carrara San Giorgio il 28/05/1965 Fg. 11 Mapp. 441 - PASTORATO Alessandro nato a Monselice il 21/12/1983 PASTORATO Antonio nato a Galzignano Terme il 03/04/1947 PASTORATO Davide nato a Abano Terme il 01/07/1999 PASTORATO Luciano nato a Galzignano Terme il 05/10/1953 PASTORATO Roberto nato a Monselice il 21/11/1986 Fg. 22 Mapp. 354 - PASTORATO Luciano nato a

Galzignano Terme il 05/10/1953 Fg. 22 Mapp. 355 - PENGO Nicola nato a Monselice il 15/04/1985 Fg. 7 Mapp. 334, 35, 66 - PETROBELLI Maria Paola nata a Padova il 20/04/1936 Fg. 22 Mapp. 270, 272 - PISTORE Giuditta nata a Carrara San Giorgio il 14/09/1936 Fg. 12 Mapp. 123, 124, 184, 187, 46, 71, 72, 75 - RIZZATO Elisabetta nata a Padova il 02/04/1964 RIZZATO Lucia nata a Carrara San Giorgio il 28/02/1967 RIZZATO Roberto nato a Carrara San Giorgio il 23/10/1970 Fg. 7 Mapp. 376 - RIZZATO Elisabetta nata a Padova il 02/04/1964 RIZZATO Lucia nata a Carrara San Giorgio il 28/02/1967 RIZZATO Roberto nato a Carrara San Giorgio il 23/10/1970 SANGUIN Fernanda nata a Cartura il 28/07/1936 Fg. 7 Mapp. 37 - RIZZATO Sante nato a Carrara San Giorgio il 22/07/1962 Fg. 7 Mapp. 33, 375 - RIZZI Ida nata a Albignasego il 16/01/1936 VIGOLO Fiorella nata a Padova il 22/01/1968 VIGOLO Silvano nato a Teolo il 25/11/1932 Fg. 3 Mapp. 168, 227, 229, 411 - SALMASO Diego nato a Montegrotto Terme il 16/09/1957 Fg. 3 Mapp. 159, 166, 89 - SALVAN Giorgio nato a Carrara San Giorgio il 18/06/1947 Fg. 11 Mapp. 122 - SALVO' Roberto nato a Padova il 01/11/1955 Fg. 3 Mapp. 204, 473 - SARDALEASING S.P.A. Fg. 1 Mapp. 295, 1119 - SIMONATO Luciana nata a Carrara San Giorgio il 03/09/1959 Fg. 4 Mapp. 195, 754 - SIMONATO Paolo nato a Carrara San Giorgio il 10/01/1963 Fg. 4 Mapp. 194, 276, 753 - SIMONETTO Gianfranco nato a Maserà di Padova il 11/07/1933 SIMONETTO Maurizio nato a Padova il 17/04/1959 Fg. 3 Mapp. 18 - SIMONETTO Maurizio nato a Padova il 17/04/1959 Fg. 3 Mapp. 77 - STECCA Gianni nato a Padova il 15/06/1974 STECCA Lorenzo nato a Padova il 20/05/1971 STECCA Roberto nato a Padova il 06/11/1969 STECCA Stefano nato a Monselice il 17/11/1981 Fg. 12 Mapp. 1066, 900 - TEMPORIN Agostino nato a Monselice il 06/02/1968 TEMPORIN Francesco nato a Carrara San Giorgio il 15/03/1930 TEMPORIN Paolo nato a Monselice il 04/02/1969 Fg. 2 Mapp. 407 - TEMPORIN Agostino nato a Monselice il 06/02/1968 TEMPORIN Paolo nato a Monselice il 04/02/1969 Fg. 2 Mapp. 40, 41, 199, 202, 205, 206, 211, 61 - TEMPORIN Paolo nato a Monselice il 04/02/1969 Fg. 3 Mapp. 273 - TEMPORIN Sante nato a Carrara San Giorgio il 06/10/1936 Fg. 12 Mapp. 2, 213, 217, 3, 4, 59, 60, 61, 62, 83, 84, 934 - TOSATO Alessandro nato a Monselice il 22/04/1969 TOSATO Giancarlo nato a Monselice il 14/07/1970 Fg. 11 Mapp. 582 - VERONESE Guido nato a Este il 10/09/1933 Fg. 12 Mapp. 183, 186, 45 - ZAMPIERI Donatella nata a Carrara Santo Stefano il 13/05/1954 ZUIN Francesco nato a Monselice il 08/02/1983 ZUIN Gianni nato a Monselice il 15/03/1976 ZUIN Maria Antonietta nata a Monselice il 28/04/1980 Fg. 22 Mapp. 358 - ZANETTIN Bruna nata a Padova il 13/08/1932 ZANETTIN Giovanna nata a Padova il 09/10/1934 ZANETTIN Giovanni nato a Padova il 05/04/1939 ZANETTIN Bruno Fg. 8 Mapp. 200, 201 - ZUIN Bernardino nato a Carrara Santo Stefano il 18/09/1967 ZUIN Loredana nata a Monselice il 26/04/1972 ZUIN Lorenzo nato a Carrara Santo Stefano il 07/08/1961 ZUIN Silvano nato a Monselice il 09/04/1969 Fg. 22 Mapp. 223, 226 - ZUIN Bernardino nato a Carrara Santo Stefano il 18/09/1967 ZUIN Loredana nata a Monselice il 26/04/1972 ZUIN Lorenzo nato a Carrara Santo Stefano il 07/08/1961 ZUIN Silvano nato a Monselice il 09/04/1969 Fg. 22 Mapp. 5 - ZUIN Davide nato a Monselice il 11/10/1985 Fg. 22 Mapp. 227 - ZUIN Francesco nato a Monselice il 08/02/1983 ZUIN Gianni nato a Monselice il 15/03/1976 ZUIN Maria Antonietta nata a Monselice il 28/04/1980 Fg. 22 Mapp. 539.

La durata del deposito è di trenta giorni decorrenti dall'11/06/2021, giorno di pubblicazione del presente avviso sui quotidiani "Il Sole 24 Ore" e "Il Mattino di Padova" e sui siti informatici della Regione Veneto (www.bur.regione.veneto.it) e di AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. (www.autostrade.it).

In tale periodo coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni in forma scritta a mezzo raccomandata A. R. inviandole ad AUTOSTRADE per l'Italia S.p.A. - Via A. Bergamini, 50 - 00159 ROMA o a mezzo PEC all'indirizzo: autostradeperlitalia@pec.autostrade.it.

Responsabile del Procedimento Espropriativo è il Dott. Ing. Carlo Miconi - DSVI/ECP/EPR.

Il Responsabile Espropri, Convenzioni e Patrimonio Mauro Crispino

(Codice interno: 449380)

BIM GESTIONE SERVIZI PUBBLICI SPA, BELLUNO

Condizioni tariffarie in vigore nel mese di giugno 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle località della Provincia di Belluno.

Bim Gestione Servizi Pubblici Spa comunica le condizioni tariffarie in vigore nel mese di giugno 2021 in riferimento alla vendita di gas GPL a mezzo rete urbana nelle seguenti località della Provincia di Belluno (per ciascuna località sono riportati rispettivamente il valore del coefficiente"C"di cui all'art. 7 dell'All. A alla delibera 573/2013/R/gas):

	Coefficiente "C"
Costalissoio (S. Stefano di Cad.)	0,953750
Forno di Zoldo	0,958149
Padola (Comelico Sup.)	0,924825
Pecol di Zoldo Alto	0,927795
Quantin (Ponte nelle Alpi)	0,998588
Sappada	0,926990

PCS 0,10007

ACCISE

Aliquote		sconto zone montane
normale	ridotta	
€/smc	€/smc	€/smc
0,37836960	0,03783696	0,30081192

TARIFFE

	quota fissa	distribuz	vendita		
			QVD fissa	QTCA	QEPROPMC
	€/PdR/mese	€/smc	€/pdr/mese	€/GJ	€/GJ
Giu-21	3,12	1,010000	3,00	2,594866	7,782432

Esempio prezzo finale per tipologia cliente

	Es.di costo per riscaldam Individuale/altri usi(Iva22% e sconto zone montane compresi)			**Es.di costo per usocottura cibi(Iva10% e sconto zone montane compresi)**		
	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab	quota fissa + QVD	quota variab	quota variab
	€/PdR/anno	€/smc	€/litro	€/PdR/anno	€/smc	€/litro
Giugno-21	**89,62**	**2,66**	0,695	**80,81**	**2,37**	0,619

Belluno, 31/05/2021

Il Presidente Consiglio di Amministrazione Dott. Attilio Sommavilla

(Codice interno: 449148)

COMUNE DI CASTELGOMBERTO (VICENZA)

Avviso di pubblicazione e deposito del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica relativi alla Variante al Piano di Recupero e Lottizzazione di iniziativa privata denominato "Castello", per il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA-EDILIZIA PRIVATA-SPORTELLI UNICI

Vista la LR n. 11/2004 che ha dato attuazione alla Direttiva Europea 2001/42/CE, concernente la valutazione di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto l'art. 6, comma 3, del DLgs n. 152/2006 concernente le procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

Vista la LR n. 04/2008 che individua nella Commissione Regionale per la VAS, l'autorità Competente cui spetta l'adozione dei provvedimenti inerenti la Valutazione Ambientale Strategica;

Viste la deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 27-02-2020 e la successiva deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 20-05-2021, relative all'adozione della Variante al Piano di Recupero e Lottizzazione di iniziativa privata denominato "Castello";

Considerato che la Variante al PUA è soggetta al procedimento di VAS in virtù delle norme e direttive succitate;

Visto il Parere Motivato n. 63 del 01-07-2020 espresso dalla Commissione Regionale VAS, con il quale la Variante al PUA è stata assoggettata alla procedura completa di V.A.S.;

Acquisiti gli elaborati del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica della Variante al Piano di Recupero e Lottizzazione di iniziativa privata denominato "Castello";

RENDE NOTO CHE

1) gli atti adottati con deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 20-05-2021 relativi al RAPPORTO AMBIENTALE ED ALLA SINTESI NON TECNICA DELLA VARIANTE AL PIANO DI RECUPERO E LOTTIZZAZIONE DI INIZIATIVA PRIVATA DENOMINATO CASTELLO, sono depositati in libera visione per 60 giorni, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.V presso la Sede Municipale sita in Piazza Marconi n. 1 - 36070 Castelgomberto (VI);

2) sono individuati, quale Autorità Procedente per la VAS il Comune di Castelgomberto e quale Autorità Competente per la VAS la Commissione Regionale per la VAS;

3) gli elaborati sono altresì consultabili sui siti web:

- comunale www.comune.castelgomberto.vi.it alla sezione Amministrazione Trasparente/Pianificazione e Governo del Territorio;

- regionale www.regione.veneto.it alla sezione Ambiente e Territorio/Vas-Via-Vinca-Nuvv/Commissioni Vas Vinca Nuvv/vas/Pubblicazioni di piani o programmi.

4) entro 60 giorni chiunque può presentare le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi;

5) le osservazioni dovranno essere presentate all'Ufficio Protocollo del Comune o in alternativa trasmesse a mezzo PEC all'indirizzo castelgomberto.vi@cert.ip-veneto.net o con Raccomandata A/R indirizzata al Comune di Castelgomberto - Piazza Marconi n. 1 - 36070 Castelgomberto (VI).

Il Responsabile del Settore Urbanistica-Edilizia Privata-Sportelli Unici Arch. Denis Cervato

(Codice interno: 449451)

PROVINCIA DI BELLUNO

Avviso di pubblicazione istanza concessione di derivazione d'acqua a uso industriale con prelievo da falda sotterranea in loc. Peschiera nel territorio del comune di Feltre (BL).

Il sig. Ivano Meneghel, in qualità di legale rappresentante della ditta AUTOLAVAGGIO FELTRINO s.n.c. di MENEGHEL IVANO, c.f. (omissis) ha presentato istanza acclarata al protocollo della Provincia di Belluno n. 9447 del 21.04.2021 per la ricerca e la concessione d'acqua all'interno del territorio del comune di Feltre (BL), al mappale 774 sub 7 del foglio 59, per un quantitativo di moduli massimi 0,067 (l/s 6,7) e medi 0,0015 (0,15 l/s pari a 4.800 mc/anno) a uso industriale a servizio dell'autolavaggio. E' fissato in 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione il termine perentorio per la presentazione di eventuali domande in concorrenza.

Belluno, 1 giugno 2021

Il Dirigente dott.ssa Antonella Bortoluzzi

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

(Codice interno: 449653)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI

Decreto del Provveditore n. 380 del 03 giugno 2021

Regolamento per la gestione dei piani di adeguamento (ex art. 1 comma 3-quinquies del decreto-legge 4 giugno 2004, n. 144 convertito nella legge n. 192 del 28 luglio 2004).

Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili

Provveditorato Interregionale

per le opere pubbliche

Veneto - Trentino-Alto Adige - Friuli Venezia-Giulia

(San Polo, 19 - 30125 VENEZIA tel. 041-794.341-351)

IL PROVVEDITORE

VISTA la Legge del 5 marzo 1963, n. 366 Nuove norme relative alle lagune di Venezia e di Marano-Grado la quale prevede tra l'altro all'art. 3 comma 1 che "al Magistrato alle Acque spettano la sorveglianza sull'intera laguna e la disciplina di tutto quanto abbia attinenza con il mantenimento del regime lagunare";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto-legge 4 giugno 2004, n. 144 convertito nella legge n. 192 del 28 luglio 2004, la quale disciplina gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento recapitanti nella laguna di Venezia e derivanti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive;

VISTO l'art. 1, comma 3-quater della l. 192/2004 secondo il quale i titolari di tali scarichi devono presentare i piani di adeguamento al Magistrato alle Acque;

VISTO l'art. 1, comma 3-quinquies della l. 192/2004 secondo il quale la validazione dei piani di adeguamento è affidata al Magistrato alle Acque il quale avvalendosi di una conferenza di servizi deve esprimersi secondo il regolamento previsto dalla stessa;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella Legge n. 114 del 11 agosto 2014 che stabilisce la soppressione del Magistrato alle Acque, istituito ai sensi della legge 5 maggio 1907, n. 257 e trasferisce le funzioni, i compiti e le attribuzioni al Provveditorato Interregionale per le opere pubbliche competente per il territorio;

CONSIDERATO che il Provveditorato ha elaborato il regolamento di cui all'art. 1, comma 3-quinquies che tale documento è stato condiviso in sede di conferenze di servizi con le Pubbliche Amministrazioni competenti, ai sensi degli artt. 14 ss. L. 241/1990, raccogliendone pareri ed osservazioni recepiti nel testo definitivo del Regolamento;

VISTA la pubblicazione del Regolamento sul BUR della Regione Veneto n. 42 del 4 maggio 2018;

CONSIDERATO l'art. 6, comma 2 del Regolamento che prevede che trascorsi due anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento, le Amministrazioni competenti, in sede di Conferenza di Servizi, dovessero valutare le opportune modifiche ed integrazioni al Regolamento stesso;

VISTI gli esiti della conferenza dei servizi convocata in data 23.02.2021 in applicazione all'art. 6 comma 2 che modifica l'art. 1 comma 4 del Regolamento, già in vigore in seguito alla pubblicazione sul BUR della Regione Veneto n. 42 del 4 maggio 2018;

TUTTO CIO' VISTO E CONSIDERATO;

DECRETA

Art. 1 -Il presente Decreto disciplina le modalità ed i criteri relativi alla redazione e alla validazione dei Piani di Adeguamento presentati ai sensi della l. 192/2004 secondo quanto stabilito nell'Allegato A - REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PIANI DI ADEGUAMENTO (EX ART. 1 COMMA 3-QUINQUIES DEL DECRETO-LEGGE 4 GIUGNO 2004, N. 144 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 192 DEL 28 LUGLIO 2004) che costituisce parte integrante al presente decreto;

Art. 2 - Il presente Decreto entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il presente Decreto viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Provveditore Dott.ssa Cinzia Zincone

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche
Veneto-Trentino Alto Adige-Friuli Venezia Giulia

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI PIANI DI ADEGUAMENTO (EX ART. 1 COMMA 3-QUINQUIES DEL DECRETO-LEGGE 4 GIUGNO 2004, N. 144 CONVERTITO NELLA LEGGE N. 192 DEL 28 LUGLIO 2004)

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Veneto – Trentino-Alto Adige – Friuli-Venezia Giulia

(nel seguito Provveditorato)

VISTO il decreto-legge 4 giugno 2004, n. 144 convertito nella legge n. 192 del 28 luglio 2004, la quale stabilisce che gli scarichi di acque meteoriche di dilavamento recapitanti nella Laguna di Venezia e derivanti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive non necessitano di autorizzazione allo scarico;

VISTO l'art. 1, comma 3-*ter* del citato decreto-legge, il quale stabilisce che sono considerate superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive le strade pubbliche e private, i piazzali di sosta e di movimentazione di automezzi, parcheggi e similari, anche di aree industriali, dove non vengono svolte attività che possono oggettivamente comportare il rischio di trascinamento di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali;

VISTO che tale legge prevede per il titolare dello scarico di acque meteoriche l'obbligo di presentazione di un Piano di Adeguamento, che sarà validato dal Provveditorato avvalendosi di una conferenza di servizi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

VISTO il *corpus* normativo speciale per Venezia, che individua come obiettivo di preminente interesse nazionale la tutela e la salvaguardia dell'ambiente lagunare;

CONSIDERATO che tale obiettivo può essere raggiunto attraverso il controllo e la riduzione degli apporti inquinanti al corpo idrico recettore;

CONSIDERATO che la riduzione degli apporti inquinanti delle acque meteoriche di dilavamento può avvenire mediante l'adozione di migliori pratiche di gestione (*Best Management Practices*, BMP) che

vadano oltre il tradizionale approccio limitato alla raccolta delle acque di prima pioggia e che rappresentano uno strumento che può contribuire al raggiungimento degli obiettivi di qualità per la Laguna di Venezia;

CONSIDERATO che il Provveditorato ha prodotto un documento recante le "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Adeguamento ex l. 192/2004", in cui viene fornita un'approfondita disamina delle BMP;

CONSIDERATO che la documentazione prodotta su questi temi dal Provveditorato è stata condivisa e rivista nell'ambito delle riunioni del Tavolo Tecnico formalizzato con la Regione del Veneto, al quale hanno partecipato rappresentanti della Direzione Tutela Ambiente - Servizio Sistema Idrico Integrato, della Direzione Geologia e Georisorse – Servizio Tutela Acque e della Direzione Progetto Venezia, nonché soggetti delegati dal Commissario delegato per l'Emergenza concernente gli eccezionali eventi metereologici del 26 settembre 2007;

VISTA la nota Prot. n. 293 del 06 luglio 2011 di trasmissione delle Linee Guida dal Magistrato alle Acque (ora Provveditorato) alla Segreteria Regionale per l'Ambiente della Regione del Veneto, a conclusione dei lavori del Tavolo Tecnico di cui al punto precedente;

VISTO il Piano di Tutela delle Acque approvato con D.C.R. n. 107 del 05.11.2009 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione che regolamenta la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e l'art. 6 "Definizioni";

CONSIDERATO che la legislazione speciale per Venezia ha già previsto modalità di controllo basate sulla verifica dell'attuazione di interventi di adeguamento e manutenzione degli scarichi civili, ai sensi della l. 206/1995, e che l'applicazione di tali modalità ha dato risultati positivi;

CONSIDERATO che il Provveditorato ha effettuato un percorso di condivisione dell'approccio da adottare per la gestione dei Piani di Adeguamento, convocando, ai sensi degli artt. 14 ss. l. 241/1990 e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 3-*quinquies* l. 192/2004, le conferenze di servizi con le Pubbliche Amministrazioni competenti, raccogliendone pareri ed osservazioni;

VISTI gli esiti positivi della conferenza dei servizi convocata in data 20.02.2018, e ritenuto di far proprio l'esito dei lavori della stessa, adottando la presente determinazione conclusiva ai sensi degli artt. 6-*bis* ss. l. 241/1990;

CONSIDERATO l'art. 6, comma 2 del Regolamento che prevede che trascorsi due anni dalla data di entrata in vigore del Regolamento, le Amministrazioni competenti, in sede di Conferenza di Servizi, dovessero valutare le opportune modifiche ed integrazioni al Regolamento stesso;

VISTI gli esiti della conferenza dei servizi convocata in data 23.02.2021 in applicazione all'art. 6 comma 2 che modifica l'art. 1 comma 4 del Regolamento, già in vigore in seguito alla pubblicazione sul BUR della Regione Veneto n. 42 del 4 maggio 2018;

Tutto ciò visto e considerato, adotta il seguente

REGOLAMENTO

Articolo 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento stabilisce le modalità ed i criteri relativi alla redazione e alla validazione dei Piani di Adeguamento presentati ai sensi della l. 192/2004.

2. Il presente Regolamento si applica agli scarichi di acque meteoriche di dilavamento recapitanti direttamente in Laguna di Venezia e ricompresi nella conterminazione lagunare, solo se provenienti da superfici impermeabili non adibite allo svolgimento di attività produttive che possono oggettivamente comportare il rischio di trascinamento di sostanze pericolose per l'ambiente lagunare o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali.

3. Ai fini del presente Regolamento non comportano rischio di effettivo pregiudizio ambientale le acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili relative a strade, piazzali di sosta e parcheggi dei centri storici, nonché degli ambiti territoriali a destinazione residenziale, terziaria, agricola a carattere non industriale, ovvero adibiti ad impianti sportivi, alla prestazione di servizi ed attività assimilate, per le quali non è necessario un Piano di Adeguamento, fatta salva la sola trasmissione della planimetria dell'area interessata, con ubicazione dei tracciati fognari e dei punti di recapito delle acque meteoriche. In tutti gli altri casi dovrà essere presentato, a cura del titolare dello scarico, il Piano di Adeguamento.

4. Ai fini del presente Regolamento, si assumono le definizioni di cui all'art. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque e ss.mm.ii. ed in particolare la definizione di "scarico". Resta fermo quanto disposto all'art. 39 del Piano di Tutela delle Acque e in particolare al comma 3 lettera b) e d) ove si stabilisce che lo scarico delle acque meteoriche ricadenti su parcheggi e piazzali di estensione superiore o uguale a 5000 m^2 è soggetto al rilascio dell'autorizzazione e al rispetto dei limiti di emissione.

Articolo 2

Dichiarazione di Assenza di Attività Inquinanti e procedimento semplificato di validazione

1. Il titolare dello scarico di acque meteoriche di dilavamento deve presentare, nelle forme di cui all'art. 46 D.P.R. 445/2000, una Dichiarazione di Assenza di Attività Inquinanti, attestante che sulle superfici oggetto di dilavamento non vengono svolte attività produttive potenzialmente inquinanti o che possono generare scarichi di tipo industriale, i quali restano soggetti ad autorizzazione ai sensi del Decreto del Ministro dell'Ambiente 30 luglio 1999.

2. Per le superfici di cui all'articolo 1, comma 3, prima frase, del presente Regolamento, la trasmissione della planimetria dell'area interessata, con ubicazione dei tracciati fognari e dei punti di recapito delle acque meteoriche è sufficiente a consentire la conclusione del procedimento di validazione, salva la comprovata necessità di ulteriori approfondimenti istruttori, di verifiche tecniche, di ispezioni di verifica dello stato dei luoghi o di accertamento relativo ad ogni altro elemento. In tutti gli altri casi dovrà essere presentato, a cura del titolare dello scarico, il Piano di Adeguamento.

3. Il Piano di Adeguamento deve individuare le migliori pratiche di gestione (*Best Management Practices*, BMP), di carattere sia strutturale (sistemi di trattamento) sia non strutturale (pratiche di gestione ordinaria), relative allo scarico, al fine di minimizzare eventuali rischi di trascinamento di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali, in conformità alle indicazioni contenute nel documento "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Adeguamento ex l. 192/2004", reso disponibile sul sito *Internet* istituzionale del Provveditorato (*http://provveditoratovenezia.mit.gov.it/*).

4. Ai fini del presente Regolamento, per "titolare dello scarico" si intende la persona fisica o giuridica in capo alla quale sussiste un diritto reale od obbligatorio sul bene immobile interessato totalmente o parzialmente dal dilavamento ed oggetto, in tutto o in parte, del diritto stesso. Nell'ipotesi in cui uno scarico abbia più titolari, gli atti di cui al presente Regolamento relativi allo scarico devono essere compiuti, a pena di invalidità degli stessi, da tutti i titolari congiuntamente tra loro.

Articolo 3

Procedimento di validazione ai sensi della Legge 192/2004

1. I titolari dello scarico che intendano avvalersi della procedura prevista dalla l. 192/2004 inoltrano al Provveditorato domanda di avvio del procedimento istruttorio, allegando, a pena di improcedibilità della domanda, il Piano di Adeguamento dello scarico in copia cartacea e digitale.

2. Il Provveditorato esamina la documentazione e ne valuta la completezza e la rispondenza dei contenuti rispetto le finalità dei piani di adeguamento di cui all'articolo 2, comma 3 del presente Regolamento.

3. Nel corso dello svolgimento dell'istruttoria, il Provveditorato, sulla base della documentazione presentata, ha la facoltà di escludere lo scarico dal regime previsto dalla l. 192/04 e regolamentare l'esercizio dello scarico con apposito provvedimento autorizzativo ai sensi della l. 171/73 e del D.M. 30.07.1999.

4. Qualora ravvisi l'insufficienza della documentazione presentata, il Provveditorato può sospendere i termini del procedimento per richiedere integrazioni al piano di adeguamento. La sospensione può essere disposta per un periodo non superiore a trenta giorni e per una sola volta, ai sensi dell'art. 2, comma 7 l. 241/1990.

5. Quando ne ravvisa la completezza e l'idoneità a soddisfare le finalità di cui al presente Regolamento, il Provveditorato valida il piano di adeguamento presentato con apposito provvedimento espresso, dandone preventiva comunicazione a ciascun titolare dello scarico.

Articolo 4

Conferenza di servizi

1. La validazione dei piani di adeguamento può essere svolta nell'ambito di una conferenza di servizi, convocata dal Provveditorato, quale Amministrazione titolare del procedimento, con la partecipazione di altri enti pubblici, chiamati a partecipare ove sia necessario acquisirne il parere di competenza.

2. La conferenza di servizi è convocata dal Provveditorato esclusivamente qualora, nel corso del procedimento di validazione, si manifestino obiettive esigenze di raccordo dell'azione delle diverse

Pubbliche Amministrazioni coinvolte nelle attività interessate dal presente Regolamento, tali da rendere opportuno effettuare un esame contestuale dei vari interessi, pubblici e privati, coinvolti.

3. La conferenza di servizi si svolge secondo le previsioni della l. 241/1990 ss.mm.ii. In ogni caso, essa conclude i propri lavori entro trenta giorni dalla sua convocazione, salvo proroghe motivate dalla oggettiva complessità della questione oggetto di esame. La proroga è disposta con atto del Provveditorato e non può avere durata superiore a trenta giorni rispetto all'originario termine previsto per la conclusione della conferenza di servizi.

4. Almeno quindici giorni prima della data prevista per la convocazione della conferenza di servizi, il Provveditorato trasmette ai soggetti convocati il piano di adeguamento e tutta la documentazione istruttoria raccolta.

5. La conferenza di servizi di cui al presente articolo si conclude con una determinazione del Provveditorato, la quale ricostruisce espressamente le posizioni espresse dai soggetti partecipanti nel corso dei lavori della conferenza.

Articolo 5

Spese del procedimento

1. Le spese per la validazione del piano di adeguamento e quelle che di questo sono presupposto o conseguenza sono a carico del soggetto richiedente la validazione. Ove i soggetti richiedenti siano più di uno, le spese sono dovute da questi in solido fra di loro.

2. Le spese sono liquidate al Provveditorato in base al "Tariffario delle attività dell'Ufficio tecnico per l'antinquinamento della laguna di Venezia del Magistrato alle Acque", registrato dalla Corte dei Conti il 24.02.2012 e pubblicato sul BUR della Regione Veneto n. 24 in data 30.03.2012, i cui importi sono adeguati agli indici ISTAT.

Articolo 6

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno seguente la data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

2. Del testo del Regolamento è data idonea conoscenza mediante la sua pubblicazione sul sito Internet del Provveditorato. Nel caso in cui il testo del presente Regolamento venga modificato, il Provveditorato cura che il testo regolamentare pubblicato sul proprio sito Internet, o comunque disponibile al pubblico, sia sempre quello vigente.

Agricoltura

(Codice interno: 449387)

AGENZIA VENETA PER I PAGAMENTI (AVEPA), PADOVA

Decreto del Dirigente dello Sportello unico agricolo interprovinciale di Rovigo e Venezia n. 1054 del 28 maggio 2021 PSR 2014-2020 - GAL POLESINE ADIGE, PSL 2014-2020, Misura 4 "Investimenti in immobilizzazioni materiali" - Tipo d'intervento 4.1.1 (19.2) "Investimenti per migliorare le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda agricola", attivato con deliberazione n. 41 del 12/10/2020 - Bando pubblico. Approvazione della graduatoria di ammissibilità e finanziabilità

Il Dirigente

decreta

1. l'ammissibilità di n. 27 domande riportate nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 41 del 12/10/2020, Tipo di Intervento 4.1.1 (19.2);

2. la finanziabilità di n. 22 domande riportate nell'allegato B, contraddistinte dalla sigla "F", che costituisce parte integrante del presente provvedimento, ai benefici previsti nell'ambito del bando pubblico attivato con Deliberazione del CdA del GAL Polesine Adige n. 41 del 12/10/2020, Tipo di Intervento 4.1.1 (19.2);

3. di pubblicare il presente decreto in forma integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito ufficiale dell'AVEPA (www.avepa.it/amministrazione-trasparente);

4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica secondo quanto disposto dal capitolo 3.3 della sezione I dell'allegato B alla DGR n. 2112/2017;

5. di comunicare il presente atto alla Sede centrale AVEPA, Area Tecnica Competitività Imprese, al referente del Tipo di Intervento e al referente per l'attuazione progetti Leader, secondo quanto stabilito dal paragrafo 8.4.2 dell'allegato A al decreto del Direttore n. 17 del 18/02/2016.

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR Veneto nel termine di 60 gg., o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Dirigente Marilena Trevisin

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 449508)

COMUNE DI BROGLIANO (VICENZA)

Decreto del Responsabile Ufficio Espropri n. 14 del 1 giugno 2021

Realizzazione collegamento tra via Costa e via Scoladori. Pagamento a saldo dell'indennità di esproprio accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con Decreto n. 14 del 01/06/2021 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di Euro 712,61, a titolo di saldo dell'indennità di espropriazione accettata, per l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati: A)Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 2057 per mq 35; CT: sez U fgl 3 part 2020 per mq 13; Turcato Enrico, prop. per 1/1 Euro 32,00; B)Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 2003 per mq 69; Turcato Giovanni Antonio, prop. per 1/6 Euro 6,47; Turcato Giovannina, prop. per 1/6 Euro 6,47; Turcato Margherita, prop. per 1/6 Euro 6,47; C)Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 2006 per mq 36; CT: sez U fgl 3 part 1121 per mq 11; CT: sez U fgl 3 part 2008 per mq 43; CT: sez U fgl 3 part 1996 per mq 197; CT: sez U fgl 3 part. 2024 per mq 86; CT: sez U fgl 3 part 2027 per mq 280; Turcato Giovanni Antonio, prop. per 1/1 Euro 325,20; D)Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 1994 per mq 19; Cunegatti Romeo Aldo, prop. per 1/2 Euro 3,00; Turcato Lucia, prop. per 1/2 Euro 3,00; E)Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 3 part 2013 per mq 165; Diquigiovanni Luigi, prop. per 1/2 Euro 165,00; Diquigiovanni Paolo, prop. per 1/2 Euro 165,00; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni Arch. Gianna Gabrielli

(Codice interno: 449867)

COMUNE DI COSTERMANO SUL GARDA (VERONA)

Estratto decreto del responsabile del procedimento n. 11 del 03 giugno 2021

Lavori di sistemazione e riqualificazione del tratto urbano della SP 32 via A. Consolini nel Comune di Costermano sul Garda. Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio ex artt. 20, comma 14 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 11 del 03/06/2021** è stato ordinato il deposito presso il Ministero dell'Economia e Finanze (ex Cassa Depositi e Prestiti - Tesoreria Provinciale dello Stato) della somma complessiva di **€ 3.280,00 secondo gli importi per ognuna indicati**, a titolo di indennità provvisoria per l'esproprio degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez A fgl 18 part 837 di mq 24; Zanandreis Liliana Enrica, prop. per 433/1000 € 1.039,20; Zanandreis Gabriella, prop. per 567/1000 € 1.360,80;**
2. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez A fgl 18 part 836 di mq 24; Accordini Giovanni, prop. per 200/1000 € 480,00;**
3. Comune di Costermano sul Garda: **CT: sez A fgl 18 part 840 di mq 4; Dallalibera Marisa, prop. per 1/1 € 400,00;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Costermano sul Garda, li 03/06/2021

Il responsabile del procedimento geom. Franca Claudio

(Codice interno: 448662)

COMUNE DI MASSANZAGO (PADOVA)

Estratto decreto del Responsabile del Settore Tecnico n. 2 del 16 aprile 2021

Miglioramento della viabilità ciclabile lungo la S.P. 31 e S.P. 34 - Lotto 2: realizzazione di un nuovo tratto di pista ciclabile lungo la S.P. 34 fino al confine comunale. Pagamento dell'indennità accettata di esproprio ex art. 20, comma 8 e art. 26 e dell'Occupazione Temporanea ex art. 50 del D.P.R. 8 giugno 2001 n° 327.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **Decreto n. 02 del 16/04/2021** è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di **€ 3.922,53 secondo gli importi per ognuna indicati** a titolo d'indennità di espropriazione e occupazione temporanea accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 3 part 1199 di mq 164, CT: sez U fgl 3 part 1197 di mq 28; CT: sez U fgl 3 part 1198 occupato temporaneamente per mq 560; CT: sez U fgl 3 part 1161 occupato temporaneamente per mq 30; De Marchi Maria Pia, prop. per 1/1**
   € 799,53;
2. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 3 part 1196 di mq 7; E-Distribuzione s.p.a., prop. per 1/1 € 56,00;**
3. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 3 part 1201 di mq 547; CT: sez U fgl 3 part 1200 occupato temporaneamente per mq 750; De Marchi Maria Pia, prop. per 1/2 € 1.105,50; Gumiero Feliciano, prop. per 1/2 € 1.105,50;**
4. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 2 part 905 di mq 86; Bavato Franca, prop. per 1/3 € 229,33; Vittadello Alberto, prop. per 2/3**
   € 458,67;
5. Comune di Massanzago: **CT: sez U fgl 2 part 906 di mq 21; Barea Fausto, prop. per 2/9 € 37,33; Barea Giovanni, prop. per 2/9**
   € 37,33; Barea Marina, prop. per 2/9 € 37,33; Beltrame Ugolina, prop. per 3/9 € 56,01;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile del Settore Tecnico Dott. Gianni Campello

(Codice interno: 448479)

COMUNE DI PADOVA

Decreto d'esproprio rep. n. 133 del 12 maggio 2021

Invaso di laminazione del Bacino Fossetta - Primo stralcio Via Venezian (Invaso 4) - CUP H97B17000000004.

ESTRATTO DI DECRETO DI ESPROPRIO

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che il Comune di Padova, per la realizzazione di un invaso di laminazione del Bacino Fossetta - Primo stralcio via Venezian (Invaso 4) (CUP H97B17000000004) ha pronunciato a favore del Comune di Padova con decreto rep. dir. n. 133 del 12.05.2021, a titolo originario essendo l'immissione in possesso avvenuta in data 26.10.2020, l'espropriazione dei seguenti immobili censiti al C.T. del Comune di Padova, foglio 34, p.lla 1235 di mq 60 e p.lla 1237 di mq 95, per complessi mq 155; di proprietà di Massarotto Pino, per la quota di ½, Sacchet Maria Elisa, Losego Silvia e Losego Umberto, per la quota di 1/6 ciascuno;

con indennità complessiva pari ad euro 1.240,00, non soggetta alla ritenuta del 20%.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine l'indennità resta fissata nella somma suindicata.

Il dirigente del Settore Patrimonio, Partecipazioni e Avvocatura

(Codice interno: 449131)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto del decreto del Responsabile Ufficio Espropriazioni n. 161 del 19 maggio 2021

LP0236C - Realizzazione nuova pista ciclabile lungo Via Piovega tra Via Pilastri e Via Convento nel tratto compreso tra via Dante e Via Convento - Stralcio C.

Il Responsabile del Procedimento

VISTO:

- il Decreto n. 157 del 23.11.2020 del Responsabile Settore VI
- l'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001;

Rende Noto

che con decreto **n. 161 del 19/05/2021** emesso ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.P.R. 327/2001 **è stato ordinato** il pagamento diretto della somma complessiva di **€. 16.917,42=**, a favore delle ditte espropriande che hanno condiviso l'indennità offerta **secondo gli importi per ognuna indicate nell'allegato prospetto,** a titolo **di saldo** dell'indennità di esproprio accettata, per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di: **LP 0236C - Realizzazione Pista Ciclabile lungo via Piovega tra Via Pilastri e Via Convento - tratto compreso tra via Dante e Via Convento - Stralcio C**

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso il Settore VI TECNICO - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO nella Sede Municipale e che considerata l'emergenza sanitaria in corso, l'accesso agli atti è praticabile nei giorni di martedì dalle 15:30 alle 18:00, mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00 previo appuntamento inviando una e.mail: all'indirizzo: quaglia@comune.piove.pd.it.

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il **Geom. Aldo Quaglia.**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.

Trascorso il termine di giorni 30 dalla pubblicazione sul BUR della Regione Veneto del presente avviso senza che siano pervenute osservazioni e in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma sopra indicata.

Geom. Aldo Quaglia

NUMERO ORDINE	DITTA INTESTATA AL CATASTO	LUOGO NASCITA	DATA	CODICE FISCALE	DIRITTO	QUOTA	FOGLIO	MAPPALE PROVVISORIO	MAPPALE DERNITIVO	NATURA TERRENO / URBANO	ha a are	DESTINAZIONE URBANISTICA CDU n. 83 del 03/11/2020	DESCRIZIONE NATURA AREA	SUPERFICIE ESPROPRIATA DA FRAZIONAMENTO mq	SUPERFICIE PER TIPOLOGIA mq	INDENNITA' ESPROPRIO €./mq	INDENNITA' AGGIUNTIVE ART. 40 C. 4 – ART. 42 C. 1 €./mq	INDENNITA' di ESPROPRIO FRAZIONAMENTO	SUPERFICIE AREE RESIDUE (mq)	VALORE UNITARIO AREE RESIDUE (€.)	DEPREZZAMENTO RESIDUA PROPRIETA' (%)	VALORE DEPREZZAMENTO	INDENNITA' PER OCCUPAZIONI TEMPORANEE	INDENNITA' PER MANUFATTI E SOPRASSUOLI €.	INDENNITA' AGGIUNTIVE ART. 40 C. 1 + ART. 42 C. 1 €	TOTALE €.	LIQUIDAZIONE €.
1	*2*	*3*	*4*	*5*	*6*	*7*	*8*	*9*	*10*	*11*	*12*	*13*	*14*	*19*	*20*	*21*	*22*	*23*	*24*	*25*	*26*	*27*	*28*	*29*	*30*	*31*	*32*
2	RIGATO MAURIZIO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	1/1	1	573	932	T	00 28 11	Zona agricola	area agricola	396,00	286,00	€ 5,04		€ 1.441,44	2415,00	€ 5,04	5,00%	€ 608,58		€ 2.679,00	€ 0,00	€ 4.729,02	€ 8.030,82
2										T					110,00	€ 1,35		€ 148,50								€ 148,50	
2							1	118	933	U	00 12 76	Zona agricola	area pertinenziale fabbricato residenziale	151,00	129,00	€ 23,00		€ 2.967,00	845,00	€ 23,00	0,00%	€ 0,00			€ 0,00	€ 2.967,00	
2										U			area a banchina stradale		22,00	€ 1,35		€ 29,70								€ 29,70	
2										U																	
2							1	31	935	T	00 09 75	Zona agricola	area agricola annesso rustico	38,00	26,00	€ 5,40		€ 140,40	949,00	€ 5,40	0,00%	€ 0,00			€ 0,00	€ 140,40	
2										T					12,00	€ 1,35		€ 16,20								€ 16,20	
8	GRIGOLETTO PIERO LUIGI	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	1/1	1	47	937	U	00 05 90	Zona agricola	area pertinenziale fabbricato residenziale	12,00	2,00	€ 23,00		€ 46,00	320,00	€ 23,00	0,00%	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 46,00	€ 59,50
8										U					10,00	€ 1,35		€ 13,50								€ 13,50	
9	COCCATO GIUSEPPE	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	1/1	1	704	938	U	00 08 40	Zona agricola	area pertinenziale fabbricato residenziale	9,00	9,00	€ 23,00		€ 207,00	601,00	€ 23,00	0,00%	€ 0,00		€ 316,60	€ 0,00	€ 523,60	€ 523,60
9										U																	
10	MIOTTO PAOLA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	½	1	748	939	U	00 08 50	Zona agricola	area pertinenziale fabbricato residenziale	35,00	20,00	€ 23,00		€ 460,00	636,00	€ 23,00	0,00%	€ 0,00	€ 400,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 860,00	€ 440,13
10	MIOTTO ANTONELLA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	½				U			area a banchina stradale		15,00	€ 1,35		€ 20,25								€ 20,25	€ 440,13
11	BELLONI GABRIELE	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	1/1	1	708	940	U	00 10 18	Zona agricola	area pertinenziale fabbricato residenziale	53,00	46,00	€ 23,00		€ 1.058,00	815,00	€ 23,00	0,00%	€ 0,00		€ 60,00	€ 0,00	€ 1.118,00	€ 1.127,45
11										U			area a banchina stradale		7,00	€ 1,35		€ 9,45								€ 9,45	
15	DANIELE EMANUELA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'		1	123	926	U	00 06 34	Zona C1 completamento - C1/5	area pertinenziale fabbricato residenziale	65,00	34,00	€ 23,00		€ 782,00	319,00	€ 23,00	0,00%	€ 0,00		€ 326,60	€ 0,00	€ 1.108,60	€ 575,23
15	TROLESE REMO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'					U					31,00	€ 1,35		€ 41,85								€ 41,85	€ 575,23
16	STURARO MARIELLA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	1/2	1	326	928	U	00 04 90	Zona C1 completamento - C1/5	area pertinenziale fabbricato residenziale	40,00	28,00	€ 23,00		€ 644,00	300,00	€ 23,00	10,00%	€ 690,00		€ 391,00	€ 0,00	€ 1.725,00	€ 870,60
16	ZORZAN LUCIANO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	1/2				U			area a banchina stradale		12,00	€ 1,35		€ 16,20								€ 16,20	€ 870,60
17	SIMONI ERICA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	7/7	1	694	929	U	00 06 30	Zona C1 completamento - C1/5	area pertinenziale fabbricato commerciale	25,00	15,00	€ 50,00		€ 750,00	273,00	€ 50,00	15,00%	€ 2.047,50		€ 0,00	€ 0,00	€ 2.797,50	€ 937,00
17										U			area a banchina stradale		10,00	€ 1,35		€ 13,50								€ 13,50	
17										U																	
17	DONOLATO MARIA	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	3/7				U																	€ 937,00
17	SIMONI PRIMO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	4/7				U																	€ 937,00
18	BORDIN RENZO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	1/2	1	63	952	T	00 15 30	Viabilita di piano	terreno agricolo	85,00	52,00	€ 5,40	€ 5,15	€ 280,80	1445,00	€ 5,40	0,00%	€ 0,00		€ 0,00	€ 267,80	€ 548,60	€ 296,58
18	BORDIN ZOIDO	(omissis)	(omissis)	(omissis)	Proprieta'	1/2				T			area a fossato		33,00	€ 1,35		€ 44,55								€ 44,55	€ 296,58
													TOTALE	909,00	909,00			€ 9.130,34				€ 3.346,08	€ 400,00	€ 3.773,20	€ 267,80	€ 16.917,42	€ 16.917,42

(Codice interno: 449643)

COMUNE DI SAN GIORGIO DELLE PERTICHE (PADOVA)

Ordinanza di svincolo protocollo n. 7018 del 01 giugno 2021 ai sensi degli artt. 20 e 26 del D.P.R. n.327/2001 Realizzazione fognatura nera e rotatoria stradale tra le vie anconetta e trieste (p728).

Il Responsabile del Procedimento

PREMESSO che: con deliberazione della Giunta Comunale n.107 del 14.05.2013 è stato approvato il progetto definitivo delle opere in oggetto e dichiarato la pubblica utilità del progetto. Tale provvedimento, immediatamente eseguibile, è pertanto efficace dal 14.05.2013; con nota protocollo n. 8118 del 12.06.2013, si comunicava l'avvenuta dichiarazione di Pubblica utilità e si determinava l'offerta dell'indennità provvisoria da corrispondere ai proprietari degli immobili da espropriare per la realizzazione delle opere in oggetto.

PRESO ATTO: che in data 07.11.2014 è deceduto il sig. TOSO AGOSTINO, proprietario dei mappali oggetto di esproprio, ricadenti nel comune di San Giorgio delle Pertiche, Foglio 16, particelle 681 - 682 - 683.

VISTA: l'Ordinanza di pagamento diretta protocollo n. 16871 del 05.12.2014 con la quale questo Comune ha disposto il pagamento delle indennità di esproprio a tutte le ditte che hanno sottoscritto l'accettazione delle indennità loro offerte. l'Ordinanza di deposito dell'indennità provvisoria protocollo n. 16863 del 05.12.2014 con la quale questo Comune ha disposto il deposito dell'indennità provvisoria di esproprio a favore delle ditte non concordatarie presso la cassa Deposito e Prestiti di Padova - Ministero dell'economia e delle Finanze ragioneria Territoriale dello Stato (Padova).

PRESO ATTO che: il deposito amministrativo è pari ad euro 4.150,00 (quattromilacentocinquanta/00) ed indicato nella posizione n. 1257774 del 17.06.2015, "omissis" VISTA: la "dichiarazione di accettazione e svincolo" della indennità da parte delle ditte TOSO GIORGIO e SCREMIN MARIA, protocollo n. 5674 del 05/05/2021. "omissis"

ORDINA

Il nulla osta allo svincolo e quindi alla restituzione delle sottoelencate somme maggiorate dei relativi interessi depositati in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse: euro 2.766,67 (duemilasettecentosessantasei/67) a favore di: TOSO GIORGIO nato a Camposampiero il 19.01.1969 (c.f. TSOGRG69A19B563R); euro 1.383,33 (milletrecentottantatre/33) a favore di: SCREMIN MARIA nata a Cittadella il 15.04.1947 (c.f. SCRMRA47D55C743J). Riferimento deposito n. 1257774 del 17.06.2015 per euro 4.150,00 (quattromilacentocinquanta/00). "omissis"

Il Responsabile del Servizio - Geom. Tartaggia Giuliano

(Codice interno: 449389)

COMUNE DI VITTORIO VENETO (TREVISO)

Determinazione dirigenziale n. 471 del 31 maggio 2021

Costruzione ed esercizio di impianto idroelettrico con potenza inferiore a 100 Kw lungo il fiume Meschio in Via Molini in loc. San Giacomo di Veglia. Ordine di deposito indennità di esproprio provvisoria ai sensi art. 26 D.P.R. 327/2001.

Il Dirigente della U.O. "Espropri", ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, ha ordinato il deposito presso il MEF-RTS di Venezia - Servizio Depositi Definitivi della indennità di esproprio pari ad € 318,00 a favore di Dal Cin Sandro, n. Conegliano il 06.07.1962, proprietario unico dell'immobile identificato catastalmente al C.T.-Comune Vittorio Veneto- Fg. 79 mapp.n. 87 di mq. 106.

I terzi interessati potranno proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto

Il Dirigente ing. Alessandra Curti

(Codice interno: 449133)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 581 - prot. n. 7039 del 10 maggio 2021.
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164) Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4. Intervento A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani, C.U.P. I74H17000550002, codice consorziale AR037P.4 DECRETO DI DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA DI ESPROPRIAZIONE E DI PRONUNCIA DELL'ESPROPRIAZIONE ANTICIPATA ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri

PREMESSO che la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere relative all'Intervento "A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani", è stata dichiarata, ai sensi degli artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con il Decreto del Soggetto attuatore del Commissario straordinario delegato per il Rischio idrogeologico nel Veneto n. 55 del 21/12/2020, recante approvazione del progetto esecutivo e finanziamento dell'Intervento;

VISTO l'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO che con proprio Decreto rep. n. 581 - prot. n. 7039 del 10/05/2021, emanato ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata d'urgenza l'indennità provvisoria di espropriazione e pronunciata l'espropriazione anticipata, in favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico, dei beni immobili sotto elencati:

Ditta n. 1

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 192 - Mapp. 2049 di mq 3707; Mapp. 2044 di mq 2680; Mapp. 2053 di mq 2050; Mapp. 2033 di mq 5150; Mapp. 2051 di mq 20; Mapp. 2026 di mq 2712; Mapp. 2031 di mq 913; Mapp. 2028 di mq 3217; Mapp. 2035 di mq 1669; Mapp. 2036 di mq 1179; Mapp. 2029 di mq 380; Mapp. 2042 di mq 567; Mapp. 2038 di mq 113.
C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 193 - Mapp. 1202 di mq 397; Mapp. 1184 di mq 1621; Mapp. 1198 di mq 100; Mapp. 1194 di mq 855; Mapp. 1204 di mq 1218.
C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 194 - Mapp. 734 di mq 2763.
Ditta intestataria: S.I.F.A. S.C.P.A. - Prop. 1/1
Indennità totale di espropriazione: € 142.133,30

Ditta n. 3

C. F. Comune di Venezia - Fg. 192 - Mapp. 2024 di mq 258
Ditta intestataria: EDISON S.P.A. - Prop. 1/1
Indennità totale di espropriazione: € 394,74

Ditta n. 6

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 193 - Mapp. 1200 di mq 867; Mapp. 1190 di mq 2110; Mapp. 1186 di mq 592; Mapp. 1196 di mq 1080; Mapp. 1188 di mq 1507
Ditta intestataria: SYNDIAL S.P.A. - Prop. 1/1
Indennità totale di espropriazione: € 9.234,00

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 449135)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 582 - prot. n. 7040 del 10 maggio2021.
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164) Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4. Intervento A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani, C.U.P. I74H17000550002, codice consorziale AR037P.4 DECRETO DI DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITÀ PROVVISORIA DI ASSERVIMENTO E DI PRONUNCIA DELL'ASSERVIMENTO ANTICIPATO ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri

PREMESSO che la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere relative all'Intervento "A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani", è stata dichiarata, ai sensi degli artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con il Decreto del Soggetto attuatore del Commissario straordinario delegato per il Rischio idrogeologico nel Veneto n. 55 del 21/12/2020, recante approvazione del progetto esecutivo e finanziamento dell'Intervento;

VISTO l'art. 23, comma 5, del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

RENDE NOTO che con proprio Decreto rep. n. 582 - prot. n. 7040 del 10/05/2021, emanato ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata determinata d'urgenza l'indennità provvisoria di asservimento e pronunciata la costituzione del diritto di servitù di passaggio e di acquedotto, in favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico, sugli immobili sotto elencati:

Ditta n. 1

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 192 - Mapp. 2048: area servitù passaggio mq 1219; Mapp. 2043 area servitù passaggio mq 720; Mapp. 2052 area servitù passaggio mq 231; Mapp. 2032 area servitù passaggio mq 2529; Mapp. 2050: area servitù passaggio mq 86; Mapp. 2025 area servitù passaggio mq 596; Mapp. 2030 area servitù passaggio mq 219; Mapp. 2027 area servitù passaggio mq 838; Mapp. 2054 area servitù passaggio mq 142; Mapp. 2041 area servitù passaggio mq 195.

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 193 - Mapp. 1201 area servitù passaggio mq 119; Mapp. 1183 area servitù passaggio mq 994; Mapp. 1197 area servitù passaggio mq 24; Mapp. 1193 area servitù passaggio mq 297; Mapp. 1203 area servitù passaggio mq 372.

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 194 - Mapp. 733 area servitù passaggio mq 1775.

Ditta intestataria: S.I.F.A. S.C.P.A. - Prop. 1/1;

Indennità totale di asservimento: € 23.716,01

Ditta n. 2

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 192 - Mapp. 1868 area servitù passaggio mq 29; Mapp. 1869 area servitù passaggio mq 4.

Ditta intestataria: REGIONE DEL VENETO - Prop. 1/1

Indennità totale di asservimento: € 715,11

Ditta n. 3

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 192 - Mapp. 113 - area servitù passaggio mq 22.

Ditta intestataria: EDISON S.P.A. - Prop. 1/1

Indennità totale di asservimento: € 11,22

Ditta n. 6

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 193 - Mapp. 1199 area servitù passaggio mq 371; Mapp. 1189 area servitù passaggio mq 928; Mapp. 1185 area servitù passaggio mq 221; Mapp. 1195 area servitù passaggio mq 328; Mapp. 1187 area servitù passaggio mq 554; Mapp. 1191 area servitù passaggio mq 84; Mapp. 1192 area servitù passaggio mq 3.

Ditta intestataria: SYNDIAL S.P.A. - Prop. 1/1

Indennità totale di asservimento: € 1.244,50

Ditta n. 7

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 194 - Mapp. 53 area servitù passaggio mq 170, area servitù acquedotto mq 29

Ditta intestataria: MICHIELETTO MANUELA - Prop. 1/2; MICHIELETTO ROBERTO - Prop. 1/2

Indennità totale di asservimento totale: € 1.147,50

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri p.a. Denis Buoso

(Codice interno: 449136)

CONSORZIO DI BONIFICA "ACQUE RISORGIVE", VENEZIA

Estratto del Decreto del Capo Ufficio Catasto Espropri rep. n. 583 - prot. n. 7041 del 10 maggio 2021.
Accordo di programma per l'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico individuati con D.P.C.M. 15 settembre 2015 (art. 7, comma 2, del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164) Interventi sulla rete idraulica del Bacino del Lusore - codice ReNDIS 05IR001/G4. Intervento A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani, C.U.P. I74H17000550002, codice consorziale AR037P.4 DECRETO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA NON PREORDINATA ALL'ESPROPRIAZIONE CON DETERMINAZIONE DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE. Artt. 49 e 50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.

Il Capo Ufficio Catasto Espropri

PREMESSO che la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità delle opere relative all'Intervento "A.4.2. - II lotto - Completamento ricalibratura dei corsi d'acqua del Bacino di Malcontenta - Fosso di Via Moranzani", è stata dichiarata, ai sensi degli artt. 8, 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., con il Decreto del Soggetto attuatore del Commissario straordinario delegato per il Rischio idrogeologico nel Veneto n. 55 del 21/12/2020, recante approvazione del progetto esecutivo e finanziamento dell'Intervento;

RENDE NOTO che con proprio Decreto rep. n. 583 - prot. n. 7041 del 10/05/2021, emanato ai sensi degli artt. 49-50 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i., è stata disposta l'occupazione temporanea, in favore del Demanio pubblico dello Stato - Ramo idrico, dei beni immobili sotto elencati, nonché determinata la relativa indennità provvisoria di occupazione annua.

Ditta n. 1

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg.192 - Mapp. 2048 area occup. mq 3064 - Mapp. 2043 area occup. mq 1804 - Mapp. 2052 area occup. mq 580 - Mapp. 2032 area occup. mq 6293 - Mapp. 2050 area occup. mq 345 - Mapp. 2025 area occup. mq 1507 - Mapp. 2030 area occup. mq 551 - Mapp. 2027 area occup. mq 2116 - Mapp. 2054 area occup. mq 235 - Mapp. 2041 area occup. mq 491;

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 193 - Mapp. 1201 area occup. mq 308 - Mapp. 1183 area occup. mq 2494 - Mapp. 1197 area occup. mq 47 - Mapp. 1193 area occup. mq 742 - Mapp. 1203 area occup. mq 928;

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 194 - Mapp. 733 area occup. mq 4372.

Ditta intestataria: S.I.F.A. S.C.P.A. - Prop. 1/1

Indennità totale di occupazione annua: € 14.832,90

Ditta n. 2

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 192 - Mapp. 1868 area occup. mq 171 - Mapp. 1869 area occup. mq 25;

Ditta intestataria: REGIONE DEL VENETO - Prop. 1/1

Indennità totale di occupazione annua: € 1.062,32

Ditta n. 3

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 192 - Mapp. 113 area occup. mq 22

Ditta intestataria: EDISON S.P.A. - Proprieta` per 1/1

Indennità totale di occupazione annua: € 2,86

Ditta n. 4

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 192 - Mapp. 903 area occup. mq 73

Ditta intestataria: BON ELENA - Prop. 6/9; PIAZZA FRANCO - Prop. 1/9; PIAZZA MARTINA - Prop. 1/9; PIAZZA MORENA - Prop. 1/9.

Indennità totale di occupazione annua: € 91,25

Ditta n. 6

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 193 - Mapp. 1199 area occup. mq 950 - Mapp. 1189 area occup. mq 2287 - Mapp. 1185 area occup. mq 553 - Mapp. 1195 area occup. mq 804 - Mapp. 1187 area occup. mq 1383 - Mapp. 1191 area occup. mq 179 - Mapp. 1192 area occup. mq 3.

Ditta intestataria: SYNDIAL S.P.A. - Prop. 1/1

Indennità totale di occupazione annua: € 800,67

Ditta n. 7

C. T. Comune di Venezia - Sezione di Malcontenta - Fg. 194 - Mapp. 53 area occup. mq 791

Ditta intestataria: MICHIELETTO MANUELA - Prop. 1/2; MICHIELETTO ROBERTO - Prop. 1/2.

Indennità totale di occupazione annua: € 593,25

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

(Codice interno: 449525)

ETRA SPA - ENERGIA TERRITORIO RISORSE AMBIENTALI, BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

ORDINANZA DI SVINCOLO Prot. n. 91377 del 21 maggio 2021 ex art. 20 e 26 del D.P.R. n.327/2001. Potenziamento della rete acquedottistica di contra' lessi e godeluna in comune di enego e in localita' lazzaretti in comune di foza (p898).

Il Responsabile del Procedimento,

VISTA la determina del Direttore del Consiglio di Bacino Brenta n. 43 del 22/09/2017 con la quale è stato approvato il progetto definitivo delle opere indicate in oggetto e delegate le funzioni al Soggetto Gestore di Autorità Espropriante ai sensi dell'articolo 6 comma 8 del D.P.R. 327/2001;

VISTA la nota protocollo n. 35135 del 16/04/2018 di ETRA S.p.A. con la quale è stata comunicata l'avvenuta dichiarazione di pubblica utilità e l'invito ai proprietari a precisare quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione delle indennità di asservimento; VISTA la determinazione urgente dell'indennità provvisoria di asservimento e contestuale decreto di asservimento protocollo n. 87763 del 24/09/2018 in cui sono state indicate le somme offerte per gli asservimenti;

VISTA la nota protocollo n. 167213 del 03/12/2020 con la quale sono stati disposti i depositi dell'indennità di asservimento ai sensi degli articoli 20 e 26 del D.P.R. 327/2001; "omissis"

ORDINA

IL NULLA OSTA ALLO SVINCOLO e quindi alla restituzione delle sottoelencate somme maggiorate dei relativi interessi depositati in ottemperanza ai provvedimenti citati nelle premesse: "omissis" pagamento di euro 64,50 (sessantaquattro/50) a favore di DAL MOLIN ROBERTO GIACOMO nato "omissis" il "omissis" (c.f. "omissis") quale proprietario per 1/1; "omissis" pagamento di euro 590,50 (cinquecentonovanta/50) a favore di FERRARESE GABRIELLA nata a "omissis" il "omissis" (c.f."omissis") quale proprietaria per 1/1; "omissis" pagamento a favore di euro 51,25 (cinquantuno/25) a favore di CENCI GIANCARLO nato a "omissis" il "omissis" (c.f. "omissis") quale proprietario per 1/2; "omissis" pagamento di euro 51,25 (cinquantuno/25) a favore di CENCI VITTORIO nato a "omissis" il "omissis" (c.f. "omissis") quale proprietario per 1/2; "omissis" pagamento di euro 105,50 (centocinque/50) a favore di CENCI VITTORIO nato a "omissis" il "omissis" (c.f. "omissis") quale proprietario per 1/1; "omissis" - pagamento di euro 58,13 (cinquantotto/13) a favore di CENCI VITTORIO nato a "omissis" il "omissis" (c.f. "omissis") quale comproprietario per 1/4; "omissis" pagamento di euro 172,00 (centosettantadue/00) a favore di CENCI IOLE nata a "omissis" il "omissis" (c.f. "omissis"). "omissis"

Area Servizio Idrico Integrato Il Procuratore Speciale Ing. Alberto Liberatore

(Codice interno: 449645)

PROVINCIA DI BELLUNO

Determinazione del dirigente n. 631 del 27 maggio 2021

Procedimento espropriativo. Lavori di messa in sicurezza dell'abitato di Villaga in Comune di Feltre. Indennità aggiuntiva determinata ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/01.

Il dirigente

del Settore Difesa del Suolo Patrimonio Viabilità

OMISSIS

DETERMINA

- di dare atto che le premesse fanno parte integrante del presente dispositivo;
- di provvedere, per i motivi in premessa, al pagamento a favore di **BONAN Marco OMISSIS, dell'indennità spettante al fittavolo ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. 327/01, come di seguito stabilita:**

immobili - assoggettati a esproprio e coltivati dal fittavolo - C.T. Comune di Feltre:

- **fg. n. 69 - p.lla n. 145**, prato arborato di cl. 5^ di mq 2310,00, superficie complessiva prevista in esproprio mq 802,00,

- **fg. n. 69 - p.lla n. 549**, prato arborato di cl. 5^ di mq 2610,00, superficie complessiva prevista in esproprio mq 300,00,

- **fg. n. 69 - p.lla n. 551**, bosco ceduo di cl. 1^ di mq 3970,00, superficie complessiva prevista in esproprio mq 1556,00,

Coltura in atto: Prato

Indennità aggiuntiva complessiva (€ 2,05*mq 2.658,00) = € 5.448,90.=

ACCONTO DA EROGARE € 5.448,90*80% € 4.359,12.=

- **fg. n. 69 - p.lla n. 155**, pascolo cespugliato di cl. U di mq 950,00, superficie complessiva prevista in esproprio mq 383,00.

Coltura in atto: incolto nella parte assoggettata a esproprio

Indennità aggiuntiva complessiva (€ 0,44*mq 383,00) = € 168,52.=

ACCONTO DA EROGARE € 168,52*80% € 134,81.=

Acconto complessivo da corrispondere pari ad € 4.493,93.

- di dare atto che la spesa complessiva di Euro **4.493,93.=** da liquidare direttamente al signor Bonan Marco, trova copertura al C.D.C. n. 522 "Difesa del Suolo", al capitolo P.E.G. 52221902 "Comune di Feltre loc. Villaga - Messa in sicurezza dell'abitato con realizzazione canale di scarico" gestione competenza anno 2021, del quadro economico dei lavori approvato con atto del Presidente n. 141 del 22/10/2019, successivamente variato a seguito di riutilizzo del ribasso d'asta giusta atto del Presidente n. 117 del 06/08/2020 e nell'immutato importo di € 990.000,00, alla voce "indennizzi per espropri" (impegno 765/4);
- di dare atto che ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 327/01 la suddetta somma non è soggetta alla ritenuta del 20% a titolo di imposta;
- di dare atto altresì che tale somma ha esigibilità nel 2021;
- di pubblicare il presente provvedimento nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito internet dell'Ente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 33/2012;
- di dare atto che, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs 267/200, i pagamenti conseguenti al presente impegno sono compatibili con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

- di dare atto che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 327/01, è l'ing.Alberto Serafini, giusta determinazione n. 146 del 18/02/2020;
- di pubblicare il presente provvedimento per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, nell'intesa che di esso verrà data notizia ai terzi interessati che risultino titolari di un diritto reale sui beni e che lo stesso diverrà esecutivo decorsi 30 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero dalla data in cui si sarà perfezionata (data di ricezione) l'ultima delle comunicazioni inviate ai terzi.

Il dirigente arch. Wanda Antoniazzi

(Codice interno: 449647)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio 580/2021 del 31 maggio 2021

int 438 S.P. n° 6 "dei Lessini" - Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 1° e 2° Stralcio.

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così
- Che nel programma triennale delle opere pubbliche, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto, esecutivo nelle forme di legge, è stato inserito l'intervento n° 438 denominato "- Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini";
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è titolare dell'attività di progettazione ed esecuzione delle opere della variante alla S.P. 6 "dei Lessini" per la tratta ricadente nel territorio del Comune di Verona a partire dall'innesto della Tangenziale Est, svincolo frazione Quinto di Valpantena;
- Che l'intero progetto è stato suddiviso in 2 stralci funzionali: intervento di 1° Stralcio, dalla rotatoria di Poiano nord all'innesto su Via Valpantena a sud di Quinto, oggetto di specifica variante Urbanistica con lavori in avanzato stato di attuazione;
- intervento di 2° stralcio: dalla rotatoria di Poiano Sud, Via Colonnello Fincato, alla rotatoria di Poiano Nord.

Rilevato che, per quanto riguarda il 1° stralcio dei lavori, il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio Comunale di Verona n° 12/2014 in data 20/02/2014.

Visto il prot. 25292/2014 in data 17/07/2014 - INT. 438 PTR 2009/2011, con il quale il Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 1° Stralcio

Visti gli atti di proroga della pubblica utilità adottati dal Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., Ing. Silvano Vernizzi in data 14/06/2019 prot. 14559/2019 ed in data 12/06/2020 prot. 11392/2020;

Accertato che la pubblica utilità ha validità fino al 17 luglio 2021;

omissis

Visto che la Giunta Comunale di Verona, con propria decisione rep. 2218/2018, in atti, nella seduta del 27/12/2018, si è espressa favorevolmente sulla proposta di Accordo di Programma, per la realizzazione del 2° stralcio delle opere in oggetto indicate;

Visto l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 01/07/2019, tra il Comune di Verona e la Società Veneto Strade S.p.A. ai fini della realizzazione del 2° Stralcio dei Lavori di Variante alla S.P. 6 "dei Lessini", che ha individuato la Società Veneto Strade S.p.A. come soggetto attuatore dell'intervento, ed in forza della delega espressa dal Comune di Verona, titolata dei poteri espropriativi;

Vista la delibera del C.C. di Verona n. 38 del 10 luglio 2019 di ratifica, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 367/2000, del DPR 327/2001, della L.R. Veneto n.27/2003 e L.R. 11/2004, dell'Accordo di Programma sopracitato

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio Comunale di Verona n° 38/2019 in data 10/07/2019, che costituisce variante al Piano degli Interventi del Comune di Verona.

omissis

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 26/07/2024;

omissis

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s. m. e i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s. m. e i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore del COMUNE DI VERONA, con sede in Piazza Bra, 1 - 37121 Verona - Codice fiscale e Partita Iva 00215150236, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 2° Stralcio.

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio delle summenzionate proprietà al COMUNE DI VERONA, con sede in Piazza Bra, 1 - 37121 Verona - Codice fiscale e Partita Iva 00215150236.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del beneficiario dell'espropriazione, sarà notificato ai proprietari espropriati mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet sul sito istituzionale all'indirizzo: www.venetostrade.it ndr

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

(Codice interno: 449649)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

decreto di asservimento 581 del 31 maggio 2021

Int 438 - S.P. n° 6 "dei Lessini" - Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 2° Stralcio.

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.
- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..
- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.
- Che nel programma triennale delle opere pubbliche, approvato dal Consiglio Regionale del Veneto, esecutivo nelle forme di legge, è stato inserito l'intervento n° 438 denominato "- Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini";
- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è titolare dell'attività di progettazione ed esecuzione delle opere della variante alla S.P. 6 "dei Lessini" per la tratta ricadente nel territorio del Comune di Verona a partire dall'innesto della Tangenziale Est con Via Colonnello Fincato fino all'altezza della rotatoria di Poiano Nord;
- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.
- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Visto che la Giunta Comunale di Verona , con propria decisione rep. 2218/2018, in atti, nella seduta del 27/12/2018, si è espressa favorevolmente sulla proposta di Accordo di Programma, per la realizzazione delle opere in oggetto indicate;

Visto l'Accordo di Programma, sottoscritto in data 01/07/2019, tra il Comune di Verona e la Società Veneto Strade S.p.A. ai fini della realizzazione del 2° Stralcio dei Lavori di Variante alla S.P. 6 "dei Lessini", che ha individuato la Società Veneto Strade S.p.A. come soggetto attuatore dell'intervento, ed in forza della delega espressa dal Comune di Verona, titolata dei poteri espropriativi;

Vista la delibera del C.C. di Verona n. 38 del 10 luglio 2019 di ratifica, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs n. 367/2000, del DPR 327/2001, della L.R. Veneto n.27/2003 e L.R. 11/2004, dell'Accordo di Programma sopracitato

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio è stato apposto con Delibera del Consiglio Comunale di Verona n° 38/2019 in data 10/07/2019, che costituisce variante al Piano degli Interventi del Comune di Verona.

Accertato che ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001, le ditte proprietarie IBERNI MARIA GRAZIA e SOCIETA' AGRICOLA LAVINIA SAGRAMOSO POLFRANCESCHI S.S hanno stipulato Verbale di Accordi per la cessione volontaria dei beni immobili oggetto di esproprio e di asservimento;

Visto il prot. 18364/2019 in data 26/07/2019 - INT. 438 PTR 2009/2011, 2° Stralcio con il quale il Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A. ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto esecutivo dei lavori di Realizzazione ed esecuzione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 2° Stralcio

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 26/07/2024;

omissis

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto di asservimento giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

DECRETA

Art. 1

E' disposta *a favore* del COMUNE DI VERONA, con sede in Piazza Bra, 1 - 37121 Verona - Codice fiscale e Partita Iva 00215150236, la costituzione di servitù perpetua di passaggio per il raggiungimento degli impianti di sollevamento e trattamento delle acque bianche, su strisce di terreno di larghezza pari a 4 metri, dal limite dell'area espropriata, site in Comune di Verona, *a carico* dei mappali identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco Ditte", *in qualità di fondi serventi* necessari alla realizzazione dell'intervento 438 - Lavori di Realizzazione della Variante alla S.P. 6 "dei Lessini" - 2° Stralcio.

Art. 2

Il passaggio potrà essere esercitato a piedi o mediante automezzi, da personale incaricato di effettuare la manutenzione degli impianti

Detta servitù, durerà per tutto il tempo in cui il Comune di Verona o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla ed avrà carattere di permanenza ed inamovibilità.

L'ubicazione, il percorso e le dimensioni delle servitù sopra citate, sono evidenziate in colore azzurro nelle allegate planimetrie denominate Allegato "B" e Allegato "C", che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente atto.

Art. 3

In conseguenza del diritto con questo atto concesso, le ditte serventi concedono alla titolare del diritto di servitù, di effettuare le opere e gli interventi che si rendessero necessari per la sicurezza, il buon funzionamento e la manutenzione degli impianti sollevamento e di trattamento acque bianche insistenti in Catasto Terreni del Comune di Verona sui mappali identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco Ditte". Le ditte serventi, prendono atto, inoltre, che il titolare del diritto di servitù, acquisisce, per il proprio personale e mezzi d'opera , nonché per il personale ed i mezzi d'opera di Enti o imprese operanti per suo conto, in qualsiasi ora del giorno e della notte, il diritto di accesso per la verifica e la manutenzione dell'impianto di sollevamento e trattamento acque bianche ed opere relative.

Art. 4

Il presente Decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà comunicato ai relativi proprietari dei fondi dominanti e serventi, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., al Presidente della Regione del Veneto.

Art. 5

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro il termine di sessanta giorni decorrenti dalla data di notifica del presente.

In alternativa al ricorso giurisdizionale è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni decorrenti dalla data di notifica richiama

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet sul sito istituzionale all'indirizzo: www.venetostrade.it ndr

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni Ing. Gabriella Manginelli

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 448968)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 1 del 24 Maggio 2021

O.C.D.P.C. n. 704/2020 dell' 01 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021 - Comune di Arquà Petrarca (PD) - Allegato B - Intervento di cui al prog. n. 52- CUP: C87H20002230002. Liquidazione primo acconto di Euro 29.975,00.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreti del Presidente della Regione n. 83 del 4 agosto 2020, n. 90 del 24 agosto 2020 e n. 94 del 30 agosto 2020, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito alcune zone delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza nei giorni dall'1 al 4, 22 - 23, e 29 - 30 agosto 2020;
- con Delibera in data 10 settembre 2020, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 236 del 23/09/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, Padova, Verona e Vicenza;
- la sopraccitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 6.800.000,00 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 704 dell' 01 ottobre 2020, pubblicata nella G.U.R.I. n. 254 del 14 ottobre 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con nota commissariale prot. n. 432361 del 12/10/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 23 ottobre 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'allora Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 dicembre 2020 è stato confermato il suddetto incarico al dott. Nicola Dell'Acqua, dal 1° gennaio 2021 in qualità di Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;
- con nota commissariale prot. n. 494532 del 19/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal suddetto Soggetto Attuatore, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, in formato tabellare standard di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, per un importo complessivo pari ad Euro 6.800.000,00;
- con nota prot. n. POST/0065404 del 10/12/2020 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto alcune integrazioni ai fini dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi di cui al punto precedente;
- con nota commissariale prot. n. 6069 dell'08/01/2021, sulla base delle richieste della nota sopracitata, e¿ stato tramesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il primo stralcio del Piano degli interventi, rielaborato, in formato tabellare standard, per un importo totale di Euro 5.572.816,41;
- con nota prot. n. POST/0004363 del 27/01/2021 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi, limitatamente alla somma complessiva di Euro 4.489.704,15 rispetto al piano programmato e trasmesso dal Commissario delegato di cui al punto precedente, rimanendo quindi un residuo da programmare di Euro 2.310.295,85 rispetto alle risorse complessivamente assegnate con la citata D.C.M. 10/09/2020;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, sulla base della citata autorizzazione Dipartimentale, si è provveduto ad approvare il primo stralcio del Piano degli interventi, ad impegnare la relativa spesa per l'importo di Euro 4.489.704,15 e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- ad oggi pertanto, con riferimento alla contabilità speciale n. 6249 aperta per l'emergenza in argomento presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, risulta accertata la somma di Euro 6.800.000,00 ed impegnata la somma di Euro 4.489.704,15, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;

- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979"*;
- l'art. 1, comma 6 della O.C.D.P.C. n. 704/2020 stabilisce che, su richiesta motivata dei Soggetti attuatori, il Commissario delegato può erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi;

Dato atto che, con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Arquà Petrarca (PD), risorse di importo finanziato pari ad Euro 70.000,00, per l'intervento dettagliato nel quadro riepilogativo sotto riportato, di cui il Comune medesimo è Soggetto attuatore e per il quale ad oggi non sono state liquidate somme a titolo di anticipazione commissariale:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
52	Comune di Arquà Petrarca	PD	O.C. 1/2021 All. B	via Valleselle, via Zane, via Marlunghe e via Palazzina. Interventi vari di ripristino della pavimentazione, delle banchine, delle scarpate di alcune strade comunali danneggiate a seguito del fortunale	C87H20002230002	70.000,00
		TOTALE				70.000,00

Vista la nota commissariale n. 85650 del 23/02/2021 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Arquà Petrarca (PD), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1/2021, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota prot. n. 2645 del 15/04/2021, assunta al protocollo commissariale n. 172764 del 15/04/2021, con cui il Comune di Arquà Petrarca (PD), in riferimento all'intervento in oggetto, ha trasmesso, coerentemente con le modalità di rendicontazione in essere, la richiesta di erogazione del primo acconto di Euro 29.975,00 a titolo di rimborso delle spese, di pari importo, già sostenute per il primo stato di avanzamento lavori dell'intervento in oggetto, unitamente ai mandati di pagamento n. 145 e n. 146 del 12/02/2021 e alla Scheda di monitoraggio per Soggetti Attuatori;

Considerato che, con la sopraccitata scheda, il Comune di Arquà Petrarca (PD) ha attestato che:

- l'intervento, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- l'intervento di competenza è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di agosto 2020;
- l'Ente beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento attuatore dell'attività/intervento;
- l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda gli interventi.

Accertata la regolarità formale della documentazione di rendicontazione presentata dal Comune di Arquà Petrarca (PD), pervenuta con la pec sopraccitata, sulla base della quale viene quantificata la spesa ad oggi complessivamente sostenuta, ammissibile a contributo, pari ad Euro 29.975,00, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 1/2021 con riferimento all'intervento di cui al prog. 52, Allegato B, alla medesima Ordinanza commissariale;

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella citata nota prot. n. 432361 del 12/10/2020:

1. di liquidare al Comune di Arquà Petrarca (PD), sulla base della documentazione trasmessa e specificata nelle premesse, il primo acconto di Euro 29.975,00, a titolo di rimborso delle spese, di pari importo, già sostenute per il primo stato di avanzamento lavori dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2021, Allegato B, prog. n. 52, CUP: C87H20002230002;

2. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 1. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 29.975,00 a favore del Comune di Arquà Petrarca (PD) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 70.000,00 disposto per l'intervento di cui al punto 1. con Ordinanza commissariale n. 1/2021, a favore del Comune di Arquà Petrarca (PD), sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;

4. di rinviare a successivo decreto, le liquidazioni di ulteriori acconti e saldo per l'intervento di cui al punto 1., sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di Arquà Petrarca (PD) in conformità alle modalità di rendicontazione approvate con l'ordinanza di finanziamento;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Arquà Petrarca (PD) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

n. prog.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	IMPORTO DA LIQUIDARE CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	RESIDUO DA LIQUIDARE SU FINANZIATO (Euro)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU IMPORTO FINANZIATO (IMPORTO %)
52	Comune Arquà Petrarca	PD	O.C. 1/2021 All. B	70.000,00	29.975,00	I° ACCONTO	40.025,00	57,17%
		TOTALE		**70.000,00**	29.975,00		**40.025,00**	

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.704 del 01 ottobre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Arquà Petrarca (PD), sulla base della documentazione trasmessa e specificata nelle premesse, il primo acconto di Euro 29.975,00, a titolo di rimborso delle spese, di pari importo, già sostenute per il primo stato di avanzamento lavori dell'intervento di cui all'Ordinanza commissariale n. 1/2021, Allegato B, prog. n. 52, CUP: C87H20002230002;
3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 29.975,00 a favore del Comune di Arquà Petrarca (PD) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 70.000,00 disposto per l'intervento di cui al punto 2. con Ordinanza commissariale n. 1/2021, a favore del Comune di Arquà Petrarca (PD), sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità
5. di rinviare a successivi decreti, le liquidazioni di ulteriori acconti e saldo per l'intervento di cui al punto 2., sulla base della documentazione di rendicontazione che sarà trasmessa dal Comune di Arquà Petrarca (PD) in conformità alle modalità di rendicontazione approvate con l'ordinanza di finanziamento;
6. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
7. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Arquà Petrarca (PD);
8. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. LUCA ZAIA

(Codice interno: 449486)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI EVENTI METEOROLOGICI VERIFICATISI NEL MESE DI AGOSTO 2020 NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BELLUNO, DI PADOVA, DI VERONA E DI VICENZA

Decreto n. 2 del 27 maggio 2021

O.C.D.P.C. n. 704 dell' 01 ottobre 2020. Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021 - Comune di Valbrenta (VI) -Allegato B -Intervento di cui al cod. int. 6 - CUP: J37H20002560003. Determinazione in via definitiva e liquidazione del contributo di Euro 18.351,20. Accertamento dell'economia di spesa.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con Decreti del Presidente della Regione n. 83 del 4 agosto 2020, n. 90 del 24 agosto 2020 e n. 94 del 30 agosto 2020, è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a), L.R. n. 11/2001 a seguito degli eventi eccezionali che hanno colpito alcune zone delle province di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza nei giorni dall'1 al 4, 22 - 23, e 29 - 30 agosto 2020;
- con Delibera in data 10 settembre 2020, pubblicata in G.U. Serie Generale n. 236 del 23/09/2020 il Consiglio dei Ministri ha dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi meteorologici verificatisi nel mese di agosto 2020 nel territorio delle Province di Belluno, Padova, Verona e Vicenza;
- la sopraccitata D.C.M. assegna alla Regione Veneto Euro 6.800.000,00 per i primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del medesimo D. Lgs. n. 1;
- con successiva Ordinanza n. 704 dell' 01 ottobre 2020, pubblicata nella G.U.R.I. n. 254 del 14 ottobre 2020, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, d'intesa con la Regione del Veneto, ha nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza di cui trattasi;
- con il medesimo provvedimento sono state dettate disposizioni per la realizzazione delle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza causata dagli eventi in argomento, specificando, tra l'altro, le procedure per la predisposizione di un piano degli interventi;
- con nota commissariale prot. n. 432361 del 12/10/2020 sono state individuate le strutture regionali e i soggetti di cui potrà avvalersi il Commissario per lo svolgimento delle principali attività finalizzate al superamento dell'emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 23 ottobre 2020 è stato nominato il dott. Nicola Dell'Acqua, Direttore dell'allora Area Tutela e Sviluppo del Territorio, Soggetto Attuatore per lo svolgimento delle funzioni necessarie alla realizzazione degli interventi di prima emergenza, somma urgenza ed urgenti, per la predisposizione del piano degli interventi nonché per le eventuali ulteriori programmazioni necessarie al superamento dello stato di emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 2 del 31 dicembre 2020 è stato confermato il suddetto incarico al dott. Nicola Dell'Acqua, dal 1° gennaio 2021 in qualità di Direttore dell'Agenzia regionale Veneto Agricoltura;
- con nota commissariale prot. n. 494532 del 19/11/2020, sulla base degli elaborati prodotti dal suddetto Soggetto Attuatore, è stato trasmesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi, in formato tabellare standard di cui all'art. 1, co. 3 dell'O.C.D.P.C. n. 704/2020, per un importo complessivo pari ad Euro 6.800.000,00;
- con nota prot. n. POST/0065404 del 10/12/2020 il Capo Dipartimento della Protezione Civile ha chiesto alcune integrazioni ai fini dell'approvazione del primo stralcio del Piano degli interventi di cui al punto precedente;
- con nota commissariale prot. n. 6069 dell'08/01/2021, sulla base delle richieste della nota sopracitata, e¿ stato tramesso al Capo Dipartimento della Protezione Civile, per la relativa autorizzazione, il primo stralcio del Piano degli interventi, rielaborato, in formato tabellare standard, per un importo totale di Euro 5.572.816,41;
- con nota prot. n. POST/0004363 del 27/01/2021 il Capo Dipartimento della Protezione civile ha approvato il primo stralcio del Piano degli interventi, limitatamente alla somma complessiva di Euro 4.489.704,15 rispetto al piano programmato e trasmesso dal Commissario delegato di cui al punto precedente, rimanendo quindi un residuo da programmare di Euro 2.310.295,85 rispetto alle risorse complessivamente assegnate con la citata D.C.M. 10/09/2020;
- con Ordinanza commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, sulla base della citata autorizzazione Dipartimentale, si è provveduto ad approvare il primo stralcio del Piano degli interventi, ad impegnare la relativa spesa per l'importo di Euro 4.489.704,15 e ad individuare e nominare i vari Soggetti Attuatori, con attribuzione delle relative funzioni;
- ad oggi pertanto, con riferimento alla contabilità speciale n. 6249 aperta per l'emergenza in argomento presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, risulta accertata la somma di Euro 6.800.000,00 ed impegnata la somma di Euro 4.489.704,15, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, comma 1, del D. Lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: "*Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979"*;
- l'art. 1, comma 6 della O.C.D.P.C. n. 704/2020 stabilisce che, su richiesta motivata dei Soggetti attuatori, il Commissario delegato può erogare anticipazioni volte a consentire il pronto avvio degli interventi;

Dato atto che con riferimento all'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021, Allegato B, risultano assegnate, tra gli altri, al Comune di Valbrenta (VI), risorse di importo finanziato pari ad Euro 19.000,00, per l'intervento dettagliato nel quadro riepilogativo sotto riportato, di cui il Comune medesimo e¿ Soggetto attuatore e per il quale ad oggi non sono state liquidate somme a titolo di anticipazione commissariale:

Cod. Int.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	LOCALITA' - DESCRIZIONE INTERVENTO	CUP	IMPORTO FINANZIATO Euro
6	Comune di Valbrenta	VI	O.C. 1/2021 All. B	Ripristino transitabilità e messa in sicurezza strada Silvo-Pastorale Val Dritta	J37H20002560003	19.000,00
		TOTALE				**19.000,00**

Vista la nota commissariale n. 85650 del 23/02/2021 con cui è stata data comunicazione, al Comune di Valbrenta (VI), del finanziamento assegnato di cui all'Ordinanza Commissariale n. 1/2021, nonché delle relative modalità di rendicontazione;

Vista la nota prot. n. 5973 del 13/05/2021, assunta al protocollo commissariale n. 221832 del 13/05/2021, con cui il Comune di Valbrenta (VI), in riferimento all'intervento in oggetto, ha trasmesso, tra l'altro, la determina n. 25 del 13/05/2021 di approvazione delle spese sostenute dal Comune per l'intervento in oggetto, quantificate complessivamente in Euro 18.351,20, unitamente al mandato di pagamento n. 3161 e alla Scheda di monitoraggio per Soggetti Attuatori;

Considerato che, con la scheda tipo B, allegata alla citata nota prot. n. 5973/2021, il Comune di Valbrenta (VI) ha attestato che:

- l'intervento, con riferimento alle voci di spesa ammesse a finanziamento, non è oggetto di finanziamento da parte di altri contributi pubblici o risarcimenti corrisposti sulla base di polizze assicurative;
- l'intervento di competenza è causalmente connesso con le eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nel mese di agosto 2020;
- l'Ente beneficiario è unico responsabile della concreta esecuzione dell'attività/intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti, lasciando indenne l'Amministrazione erogatrice del contributo, da qualsiasi responsabilità, da ogni rapporto contrattuale, e che eventuali oneri derivanti da ritardi, inadempienze o contenziosi a qualsiasi titolo insorgenti sono a carico dell'Ente beneficiario del finanziamento attuatore dell'attività/intervento;
- l'attività/intervento realizzato è conforme a quanto indicato nel provvedimento di finanziamento e che è stato condotto nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento a quella in materia di lavori pubblici e del relativo regolamento di attuazione per quanto riguarda gli interventi.

Accertata la regolarità formale della sopraccitata documentazione di rendicontazione presentata dal Comune di Valbrenta (VI), pervenuta con la pec sopraccitata, sulla base della quale viene quantificata la spesa complessivamente sostenuta, ammissibile a contributo, pari ad Euro 18.351,20, per la quale è stato adottato l'impegno di spesa di cui all'art. 3 dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2021 per l'intervento di cui al cod. int. 6, Allegato B alla medesima Ordinanza commissariale;

Dato atto che, come riportato nelle specifiche tecniche di rendicontazione allegate alla Ordinanza commissariale n. 1 del 2021, "l'importo massimo che potrà essere liquidato per ogni attività/intervento finanziato e¿ quello indicato nello specifico allegato dei provvedimenti di finanziamento di cui all'O.C.D.P.C. n. 704/2020, e ciò anche qualora siano rendicontate somme superiori. Viceversa, nel caso in cui siano rendicontate somme inferiori, il finanziamento verrà conseguentemente ridotto nella misura rendicontata";

Ritenuto pertanto, per le motivazioni sopra esposte, in ragione dell'istruttoria condotta dagli uffici della Direzione Gestione Post emergenze connesse ad eventi calamitosi e altre attività commissariali, struttura regionale di cui si avvale il Commissario delegato come identificata nella citata nota prot. n. 432361 del 12/10/2020:

1. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 18.351,20, quale contributo spettante al Comune di Valbrenta (VI) a fronte delle spese, di pari importo, ritenute ammissibili a contributo, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento cod. int. 6, Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2021;
2. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 18.351,20, a favore del Comune di Valbrenta (VI) per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 1/2021, sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
3. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di

Euro 18.351,20 a favore del Comune di Valbrenta (VI) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;

4. di rilevare in Euro 648,80, la minor spesa per l'intervento cod. int. 6, corrispondente alla differenza tra il contributo assegnato ai sensi dell'Allegato B alla O.C. n. 1/2021, pari ad Euro 19.000,00, e il contributo definitivo di cui al punto 1., pari ad Euro 18.351,20;
5. di accertare in Euro 648,80, l'economia di spesa per l'intervento cod. int. 6, rispetto all'importo, pari ad Euro 19.000,00 impegnato sulla contabilità speciale n. 6249 a favore del Comune di Valbrenta (VI), ai sensi dell'allegato B alla O.C. 1/2021;

Dato atto che sulla base della sopraccitata documentazione di rendicontazione trasmessa dal Comune di Valbrenta (VI) e in riferimento a quanto sopra indicato, risulta il seguente quadro riepilogativo:

cod. int.	NOME ENTE	PROV.	PROVV. DI FINANZ.	IMPORTO FINANZIATO Euro	SPESA RENDICONTATA AMMISSIBILE Euro	CONTRIBUTO DEFINITIVO Euro	TIPO LIQUIDAZIONE	ECONOMIA Euro
6	Comune di Valbrenta	VI	O.C. 1/2021 All. B	19.000,00	18.351,20	18.351,20	SALDO	648,80
	TOTALE			**19.000,00**	**18.351,20**	**18.351,20**	**SALDO**	**648,80**

Visti:

- il Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 10 settembre 2020;
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.704 del 01 ottobre 2020;
- l'Ordinanza Commissariale n. 1 del 19 febbraio 2021;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva l'importo di Euro 18.351,20, quale contributo spettante al Comune di Valbrenta (VI) a fronte delle spese, di pari importo, ritenute ammissibili a contributo, effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell'intervento cod. int. 6, Allegato B dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2021;
3. di liquidare, a saldo, la somma di Euro 18.351,20, a favore del Comune di Valbrenta (VI) per l'intervento di cui al punto precedente, a valere sulle risorse impegnate, ai sensi dell'Ordinanza commissariale n. 1/2021, sulla contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020, aperta presso la Banca d'Italia - sezione di Venezia, che presenta sufficiente disponibilità;
4. di erogare l'importo liquidato di cui al precedente punto 2. mediante predisposizione dell'ordinativo di pagamento di Euro 18.351,20 a favore del Comune di Valbrenta (VI) attraverso la procedura informatica del MEF denominata GEOCOS;
5. di rilevare in Euro 648,80, la minor spesa per l'intervento cod. int. 6, corrispondente alla differenza tra il contributo assegnato ai sensi dell'Allegato B alla O.C. n. 1/2021, pari ad Euro 19.000,00, e il contributo definitivo di cui al punto 1., pari ad Euro 18.351,20;
6. di accertare in Euro 648,80, l'economia di spesa per l'intervento cod. int. 6, rispetto all'importo, pari ad Euro 19.000,00 impegnato sulla contabilità speciale n. 6249 a favore del Comune di Valbrenta (VI), ai sensi dell'allegato B alla O.C. 1 del 2021;
7. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno di Euro 19.000,00, disposto a favore del Comune di Valbrenta (VI) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2021, a valere sulla Contabilità speciale n. 6249 di cui all'O.C.D.P.C. 704/2020;
8. di disporre le conseguenti registrazioni contabili;
9. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Valbrenta (VI);
10. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto nell'apposita sezione Sicurezza del Territorio dedicata alle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

IL COMMISSARIO DELEGATO Dott. LUCA ZAIA

(Codice interno: 450285)

COMMISSARIO DELEGATO PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO, DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018

Ordinanza n. 6 del 31 maggio 2021

Ordinanze del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018 e n. 559/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018. - Oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 - Individuazione beneficiario nel Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito, impegno di spesa e liquidazione di Euro 121.039,83 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.

IL COMMISSARIO DELEGATO

PREMESSO CHE:

nei mesi di ottobre e novembre 2018 il territorio della regione del Veneto è stato colpito da particolari eventi meteorologici che hanno causato gravi danni al patrimonio boschivo nonché al patrimonio pubblico e privato nelle aree montane, costiere e in prossimità dei grandi fiumi con forti venti, mareggiate, frane e smottamenti;

con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 135 del 27 ottobre 2018, pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione del Veneto n. 114 del 16 novembre 2018, è stata attivata e convocata l'Unità di Crisi Regionale U.C.R. ai sensi del "Protocollo operativo per la gestione delle Emergenze" nell'ambito del Sistema Regionale di Protezione Civile, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 103 dell'11 febbraio 2013;

con decreto del Presidente della Giunta regionale del Veneto n. 136 del 28 ottobre 2018, integrato da successivo decreto n. 139 del 29 ottobre 2018, pubblicati sul BUR n. 114 del 16 novembre 2018, a seguito delle criticità riscontrate è stato dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera *a*), della legge regionale n. 11/2001;

con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 253 del 30 ottobre 2018, è stata disposta, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, la mobilitazione straordinaria del Servizio Nazionale di protezione civile a supporto della regione del Veneto al fine di favorire le operazioni di soccorso nei territori colpiti dagli eccezionali eventi;

con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2018, è stato deliberato, in esito alle attività ed ai sensi dell'articolo 7, comma 1, lettera *c)* di cui al predetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2018 e dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018 n. 1, lo "stato di emergenza" nei territori colpiti dall'evento per la durata di dodici mesi a far data dal provvedimento medesimo, successivamente prorogato di ulteriori dodici mesi con delibera del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019, disponendo altresì che, per l'attuazione dei primi interventi, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;

con successiva ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018, il Capo del Dipartimento della protezione civile, d'intesa con la regione del Veneto, ha nominato il Presidente della regione Commissario delegato, per fronteggiare l'emergenza derivante dagli eventi calamitosi di cui trattasi;

con successiva ordinanza n. 559 del 29 novembre 2018, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 284 del 6 dicembre 2018, il Capo del Dipartimento della protezione civile ha, tra l'altro, stabilito, ai sensi degli articoli 1 e 4, le modalità e i criteri per il riconoscimento degli oneri per lavoro straordinario sostenuti dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, coinvolti nella prima emergenza o intervenuti a supporto per le attività emergenziali dei comuni danneggiati;

il Piano degli interventi, disposti dal Commissario delegato a valere sulle risorse sopra citate, è stato approvato dal Dipartimento della protezione civile per Euro 15.000.000,00, pari allo stanziamento, a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, con note dipartimentali n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, n. POST/0032469 del 21 giugno 2019, n. POST/0049812 del 27 settembre 2019 e n. POST/0002903 del 21 gennaio 2020, oggetto delle ordinanze commissariali nn. 2/2018, 3/2019, 12/2019, 17/2019, 22/2019, 23/2019 e 1/2020;

l'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018, prevede l'apertura di apposita contabilità speciale da intestare al Commissario Delegato;

con nota prot. 249408 del 29 novembre 2018 il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - ha comunicato l'apertura della contabilità speciale n. 6108 intestata a "C.D.PRES.REG.VENETO - O.558-18";

con decreto legge 7 ottobre 2020, n. 125, convertito dalla legge 27 novembre 2020, n. 159, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 300 del 3 dicembre 2020, è stato prorogato, ai sensi dell'articolo 1, comma 4-*duodevicies,* di dodici mesi lo stato di emergenza relativo all'evento in argomento, con la conseguenza che, a far data dal 4 dicembre 2020, data di entrata vigore della norma, le attività già avviate con le precedenti ordinanze commissariali, e non ancora concluse, possono essere prorogate;

l'ordinanza n. 769 del 16 aprile 2021, con la quale il Capo del Dipartimento della protezione civile, a seguito della richiesta formulata dal Presidente della Giunta regionale del Veneto con nota prot. 141792 del 29 marzo 2021, ha disposto la sostituzione del medesimo nella funzione di Commissario delegato nominando al suo posto l'arch. Ugo Soragni;

DATO ATTO che il presente atto è emanato in attuazione dell'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018, di cui si riportano i primi due commi, i quali recitano, al comma 1, che "I commissari delegati operano una ricognizione degli oneri riferiti alle prestazioni di lavoro straordinario prestate dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza. Detta ricognizione è effettuata sulla base delle prestazioni di lavoro straordinario effettivamente rese oltre i limiti previsti dai rispettivi ordinamenti, dal personale non dirigenziale delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per i primi sessanta giorni a decorrere dalla data dell'evento indicato per ciascuna regione nell'allegato alla delibera dell'8 novembre 2018. Il medesimo commissario provvede al relativo ristoro entro il limite massimo di cinquanta ore pro-capite." e, al comma 2, che "Ai titolari di incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, direttamente impegnati nelle attività connesse all'emergenza, anche in deroga agli articoli 24 e 45 del decreto legislativo 165/2001, è riconosciuta un'indennità mensile pari al 30 per cento della retribuzione mensile di posizione e/o di rischio prevista dai rispettivi ordinamenti ovvero pari al 15 per cento della retribuzione mensile complessiva ove i contratti di riferimento non contemplino la retribuzione di posizione commisurata ai giorni di effettivo impiego per i primi 60 giorni a decorrere dalla data dell'evento indicato per ciascuna regione nell'allegato alla delibera dell'8 novembre 2018, in deroga alla contrattazione collettiva nazionale di comparto. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano al personale delle regioni che beneficia delle indennità previste dall'art. 9, commi 1 e 3, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018."

CONSIDERATO CHE, con nota n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, il Dipartimento della Protezione Civile ha autorizzato, nell'ambito del Piano degli interventi di cui all'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018, l'accantonamento di Euro 600.000,00 per il rimborso degli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018, a valere sullo stanziamento pari a Euro 15.000.000,00 di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 e incassati nella contabilità speciale n. 6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979);

DATO ATTO, IN PARTICOLARE, CHE per quanto concerne le Entrate e le Uscite delle risorse finanziarie di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, oggetto del presente provvedimento, si rappresenta quanto segue:

la delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, dispone al punto 4, che, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere *a)* e *b)*, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto degli eventi in argomento, si provveda nel limite di complessivi Euro 53.500.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, dei quali Euro 15.000.000,00 spettanti alla regione del Veneto;

con quietanza n. 1 in data 17 dicembre 2018, è stato disposto l'accreditamento sulla contabilità speciale n. 6108 di Euro 15.000.000,00 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) a saldo delle somme stanziate con delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018;

come riportato nell'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108, relativamente allo stanziamento di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, ad oggi, risultano accertate somme per Euro 15.000.000,00 (riga 10, colonna 2) e riscosse somme per pari importo (riga 10, colonna 3);

con le ordinanze commissariali di cui all'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108, (righe da 1 a 9, colonna 5)**,** relativamente allo stanziamento di cui alla delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, alla data del

19/03/2021, sono state impegnate somme per l'importo complessivo di Euro 14.520.413,80 (riga 10, colonna 6) a valere sulle somme accertate nella predetta contabilità, pari complessivamente a Euro 15.000.000,00 (riga 10, colonna 2) risultando, conseguentemente una disponibilità ad impegnare sull'accertato pari a Euro 479.586,20 (riga 10, colonna 8);

con le ordinanze del Commissario delegato ai primi interventi, n. 15 del 26 ottobre 2020 e n. 20 del 6 novembre 2020, sono state impegnate e liquidate risorse per euro 124.663,80 per il rimborso degli oneri per prestazioni di lavoro straordinario a favore di due elenchi di comuni beneficiari impegnati nell'emergenza;

VISTA la nota commissariale n. 25068 del 21 gennaio 2019 con la quale sono state diramate alle Prefetture - Uffici territoriali del Governo, le modalità di rendicontazione anche per gli oneri per prestazioni di lavoro straordinario svolto dal personale militare a supporto dei territori colpiti, secondo le disposizioni del citato articolo 4 dell'ordinanza n. 559/18;

VISTE la nota prot. n. 111145 del 19 marzo 2019 pervenuta all'Ufficio di supporto della struttura commissariale relativa alla rendicontazione dei vari oneri sostenuti da tale amministrazione per un importo complessivo di Euro 231.479,21 di cui: Euro 85.098,94 per spese di esercizio e funzionamento ed euro 987,33 per spese vive dirette, voci di spesa entrambe già liquidate con i decreti Commissariali n. 1292 del 10.12.2019 e n. 416 del 24 aprile 2020; Euro 121.039,83 per oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018, Euro 13.678,00 per indennità di missione ed Euro 10.675,11 per indennità supplementare di marcia, voci di spesa non ancora corrisposte;

DATO ATTO CHE dalla documentazione sopracitata si desume un fabbisogno residuo di Euro 145.392,94 di cui, a seguito di istruttoria dell'Ufficio di supporto, risulta regolarmente rendicontato per i citati oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018 l'importo di Euro 121.039,83 a favore del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito;

DATO ATTO CHE, per quanto concerne le spese per i citati oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018, la documentazione sopracitata risulta completa delle attestazioni sottoscritte dai responsabili di ciascun Comando che ha preso parte agli interventi di soccorso e corredate dalle schede contenenti gli elenchi del personale militare coinvolto e il relativo impiego e costo orario, nonché dell'attestazione conclusiva a firma del Responsabile dell'Ufficio generale di pianificazione finanziaria dello Stato Maggiore dell'Esercito, anch'essa corredata da scheda riepilogativa di tutto il personale militare impiegato e relativo costo;

RITENUTO di non poter provvedere al rimborso in questa sede delle spese di indennità di missione per l'importo di Euro 13.678,00 e di indennità supplementare di marcia per l'importo di Euro 10.675,11, nonostante si tratti di spese obbligatorie ai sensi della legge n. 78/1983, effettivamente sostenute dal Ministero della Difesa e direttamente legate all'impiego di personale fuori la normale sede/orario di lavoro, in quanto voci di spesa non specificatamente riconducibili alle previsioni di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559 del 2018;

ACCERTATO CHE con specifico riferimento allo stanziamento del decreto del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018 pari a Euro 15.000.000,00, a cui il presente provvedimento si riferisce, alla data del 19 marzo 2021, la disponibilità residua ad impegnare sull'accertato presente nella contabilità speciale n. 6108 è pari a Euro 479.586,20, di cui Euro 475.336,20 relativamente alle previsioni di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559 del 2018 mentre le risorse residue da liquidare (al 15 aprile 2021) sono pari a Euro 2.291.792,28, come specificato nell'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 10, colonne 8 e 9);

DATO ATTO CHE conseguentemente la somma di Euro 121.039,83 risulta impegnabile a valere sulle risorse di cui al punto precedente, quale accantonamento per la copertura degli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018, nonché liquidabile a favore del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito a valere sulle somme di cui al punto precedente;

RITENUTO PERTANTO:

1. di individuare il Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito quale amministrazione dello Stato il cui personale dipendente ha svolto attività di lavoro straordinario e a cui spetta il rimborso degli oneri di lavoro straordinario ai sensi dell'articolo 4, dell'ordinanza n. 559/2018;

2. di approvare la spesa complessiva di Euro 121.039,83 per oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018 rendicontati dallo Stato Maggiore dell'Esercito al punto 1., con note assunte al protocollo del commissario delegato, pervenute all'ufficio di supporto della struttura commissariale, da cui si desume un fabbisogno regolarmente rendicontato pari a Euro 121.039,83;

3. di impegnare, per gli oneri a favore del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito di cui al punto 1. e ai sensi dell'autorizzazione del Capo del Dipartimento di Protezione Civile di cui alla nota prot. n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 la somma complessiva di Euro 121.039,83 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n.

6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979) che offre sufficiente disponibilità, come specificato nell'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 10, colonne 8 e 9),

4. di liquidare, mediante la predisposizione di apposito ordinativo a valere sulla contabilità speciale n. 6108 che offre sufficiente disponibilità e con riferimento all'impegno di cui al precedente punto 3., per il rimborso degli gli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n. 559/2018 rendicontati con le note specificate al punto 2., la somma complessiva di Euro 121.039,83;

5. di rinviare a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione per il rimborso degli eventuali oneri sostenuti per il soccorso alle popolazioni colpite dagli eventi in argomento, le cui rendicontazioni sono in corso di perfezionamento o in esame;

VISTI:

il decreto legislativo n. 1/2018;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 558/2018;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018;

l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 769/2021

i decreti del Commissario delegato n. 1292 del 10 dicembre 2019 e n. 416 del 24 aprile 2020;

le ordinanze del Commissario delegato n. 15 del 26 ottobre 2020 e n. 20 del 6 novembre 2020;

D I S P O N E

Art. 1

Valore delle premesse

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Individuazione del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito quale beneficiario dei rimborsi per gli oneri di cui all'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018

1. Il Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito è individuato quale ente beneficiario il cui personale dipendente ha svolto attività di lavoro straordinario e a cui spetta il rimborso degli oneri di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'ordinanza n. 559/2018.

Art. 3

Approvazione della spesa, impegno e liquidazione per gli oneri di lavoro straordinario cui all'articolo 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018

1. E' approvata la spesa complessiva di Euro 121.039,83 per oneri di cui all'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018 rendicontati dal Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito indicato all'art. 2, con note assunte al protocollo del Commissario delegato, pervenute all'Ufficio di supporto della struttura commissariale e tenute in atti, da cui si desume un fabbisogno regolarmente rendicontato pari a Euro 121.039,83;

2. E impegnata la somma complessiva di Euro 121.039,83 a favore del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito indicato all'art. 2, per la copertura degli oneri di cui all'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018, come autorizzato con nota dipartimentale n. POST/0073648 del 20 dicembre 2018 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108 (provenienza fondi "trasferimenti da amministrazioni autonome", ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 979), come specificato nell'**Allegato A** - Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108 (riga 10, colonna 8 e 9);

3. E' liquidata a valere sulla contabilità speciale n. 6108 che offre sufficiente disponibilità, la somma complessiva di Euro 121.039,83 a favore del Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito per il rimborso degli oneri di cui all'art. 4 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 559/2018;

4. E' disposto il versamento sul conto di Tesoreria del beneficiario secondo le modalità indicate nell'allegato F alla nota prot. 111145 del 19 marzo 2019 del beneficiario, mediante la predisposizione di apposito ordinativo a valere sulla contabilità speciale n. 6108.

Art. 4
Rinvio

1. Si rinvia a successivi provvedimenti l'impegno e la liquidazione per il rimborso degli eventuali oneri sostenuti per il soccorso alle popolazioni colpite dagli eventi in argomento, le cui rendicontazioni sono in corso di perfezionamento o in esame.

Art. 5
Pubblicazione

1. La presente ordinanza commissariale è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione del Veneto e sul sito internet della regione del Veneto, nell'apposita sezione dedicata alle gestioni commissariali e post emergenziali e trasmessa ai Comuni interessati.

Il Commissario delegato arch. Ugo Soragni

COMMISSARIO DELEGATO – PRIMI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN CONSEGUENZA DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO DAL 27 OTTOBRE AL 5 NOVEMBRE 2018
O.C.D.P.C. n. 558 del 15 novembre 2018

O.C. n. 6 del 31 maggio 2021 - ALLEGATO A

Quadro economico della Contabilità commissariale n. 6108
ai sensi della OCDPC n. 558/2018 - eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni dal 27 ottobre al 5 novembre 2018
Risorse disposte ai sensi della OCDPC n. 558/2018
Aggiornamento al 19/03/2021

n.	1	2	3	4	5	6	7	8	9
	ENTRATE			IMPEGNI E LIQUIDAZIONI				RESIDUI	
	DESCRIZIONE	ACCERTAMENTO	RISCOSSIONE	NUMERO ORDINANZA COMMISSARIALE	DESCRIZIONE ORDINANZA COMMISSARIALE	IMPEGNATO	LIQUIDATO	RESIDUO DA IMPEGNARE SU ACCERTATO (importi progressivi)	RESIDUO DA LIQUIDARE SU RISCOSSO (importi progressivi)
1	>STANZIAMENTO: D.C.M. del 08/11/2018 e Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 (pari a euro 15.000.000,00)- ANNO 2018 >RISCOSSIONE quietanza n. 1 del 17/12/2018 di euro 15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	OC 2/2018 E RIMODULAZIONI DI CUI ALLA OC 22/2019 (interventi di prima emergenza)	**OC n. 2/2018**: Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018 "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificati a partire dal mese di ottobre 2018". Approvazione degli elenchi degli interventi - Impegno di spesa di € 13.472.138,71 ed erogazione di € 5.903.639,36 **OC 22/2019:** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. Rimodulazione dei Piani degli interventi a valere sulle assegnazione di risorse finanziarie di cui alla D.C.M. dell'08/11/2018 e di cui all'articolo 24 quater, del D.L. n. 119/2018 convertito, in L. n. 136/2018, come autorizzato con note dipartimentali n. POST/0049810 del 27/09/2019 e n. POST/0049812 del 27/09/2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di rimodulazione dei Piani, assegnazione, impegni e disimpegni di risorse.	€ **13.206.678,92**	€ 12.250.917,72	€ 1.793.321,08	€ 2.749.082,28
2				OC 3/2019 e 1/2020 (contributi per l'autonoma sistemazione)	**OC n. 3/2019:** Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018 - Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Contributi per l'autonoma sistemazione di nuclei familiari la cui abitazione principale sia stata distrutta, vero sia stata sgomberata, ai sensi dell'art. 5 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 - Impegno di spesa di Euro 200.000,00.	€ **160.750,84**	€ 65.333,34	€ 1.632.570,24	€ 2.683.748,94
3				OC 12/2019 (esercitazione VAIA)	**OC 12/2019:** Eventi meteorologici di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 - Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 24 quater, della Legge n. 136/2018.: Piano degli interventi di cui all'art 1 comma 3 della OCDPC 558/2018 e all'art. 1, comma 1, D.P.C.M. 4 aprile 2019. Approvazione degli elenchi degli interventi di completamento dei piani;assegnazione di risorse e relativo impegno; attribuzione di funzioni ai Soggetti Attuatori. Ulteriori nomine e sostituzioni.	€ **225.611,29**	€ -	€ 1.406.958,95	€ 2.683.748,94
4				OC 17/2019 e OC 1/2020 (rimborsi al Volontariato di Protezione civile)	**OC 17/2019:** Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione civile (O.C.D.P.C.) n. 558/2018, art. 10 - Rimborso ai datori di lavoro, degli emolumenti versati ai propri dipendenti impegnati in attività di volontariato di protezione civile, ai lavoratori autonomi, per il mancato guadagno per attività di volontariato di protezione civile svolte dagli stessi, ed alle Organizzazioni di Volontariato per le spese sostenute durante l'emergenza meteorologica che ha interessato il territorio della Regione del Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018.	€ **123.056,67**	€ 82.548,07	€ 1.283.902,28	€ 2.601.200,87
5				OC 23/2019 (antisciaccallaggio)	**OC 23/2019:** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della Regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. – Disposizioni per assicurare il presidio anti-sciacallaggio nei territori interessati, ai sensi dell'art 8 della O.C.D.P.C. n. 558/2018 – Impegno di spesa di Euro 104.766,13 e contestuale liquidazione a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108	€ **298.000,00**	€ 104.766,13	€ 985.902,28	€ 2.496.434,74
6				OC 1/2020 (oneri struttura)	**OC 1/2020:** Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. – Rimodulazione, autorizzata con nota dipartimentale n.	€ **120.000,00**	€ 39.443,81	€ 865.902,28	€ 2.456.990,93
7				OC 1/2020 (rimodulazione interventi di prima emergenza a valere su economie)	POST/0002903 del 21/01/2020, del Piano degli interventi di cui all'art. 1, comma 3, della O.C.D.P.C. n. 558/2018 a valere sulle risorse di cui al Fondo per le emergenze nazionali ai sensi dell'art. 44, comma 1, del D.Lgs n. 1/2018 e s.m.i, come ripartite con D.C.M. dell' 08/11/2018 – Impegno di spesa di Euro 311.278,95 a valere su economie accertate di pari importo e presenti nella contabilità speciale n. 6108.	€ **161.652,28**	€ 31.447,94	€ 704.250,00	€ 2.425.542,99
8				OC 2/2020	**OC 2/2020** - Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri dell' 08/11/2018. – Disposizioni volte a garantire la piena operatività e partecipazione dei Comuni a supporto degli enti locali colpiti, ai sensi dell'art. 1 dell' O.C.D.P.C. 559/2018 - Impegno di spesa di Euro 100.000,00 e liquidazione di Euro 7.678,75 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.	€ **100.000,00**	€ 9.086,91	€ 604.250,00	€ 2.416.456,08
9				OC 15 /2020 e 20/2020 (Oneri per prestazioni di lavoro straordinario)	Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 e n. 559/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. –Oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C.559/2018	€ **124.663,80**	€ 124.663,80	€ 479.586,20	€ 2.291.792,28
10	**ENTRATE - TOTALE di cui alla OCDPC n. 558/2018 - ANNO 2018**	€ **15.000.000,00**	€ **15.000.000,00**	**ASSEGNAZIONI, IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE di cui alla OCDPC n. 558/2018- ANNO 2018**		€ **14.520.413,80**	€ **12.708.207,72**	€ **479.586,20**	€ **2.291.792,28**
11				PRESENTE PROVVEDIEMNTO	Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 558/2018 e n. 559/2018. – Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici che hanno interessato il territorio della regione Veneto dal 27 ottobre al 5 novembre 2018, ai sensi della Delibera del Consiglio dei Ministri del 08/11/2018. –Oneri per prestazioni di lavoro straordinario ai sensi dell'art. 4 dell'O.C.D.P.C.559/2018 – Individuazione beneficiario nel Ministero della Difesa – Stato Maggiore dell'Esercito, impegno di spesa e liquidazione di Euro 121.039,83 a valere sulle risorse presenti nella contabilità speciale n. 6108.	€ **121.039,83**	€ **121.039,83**	€ **358.546,37**	€ **2.170.752,45**
12	**ENTRATE - TOTALE COMPLESSIVO di cui alla OCDPC n. 558/2018 - ANNO 2018**	€ **15.000.000,00**	€ **15.000.000,00**	**ASSEGNAZIONI, IMPEGNI E LIQUIDAZIONI - TOTALE COMPLESSIVO di cui alla OCDPC n. 558/2018- ANNO 2018**		€ **14.641.453,63**	€ **12.829.247,55**	€ **358.546,37**	€ **2.170.752,45**

Urbanistica

(Codice interno: 449383)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 53 del 27 maggio 2021.

Comuni di Posina e Laghi (VI) - Piano di Assetto del Territorio Intercomunale (PATI). Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 e dell'art. 16 comma 4 della LR n. 11/2004.

Il Presidente della Provincia

(omissis)

DECRETA

1. di ratificare, ai sensi dell'articolo 15, comma 6, e dell'art. 16, comma 4, della LR n. 11/2004, l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio Intercomunale dei Comuni di Posina e Laghi a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 14/05/2021, il cui
verbale prot. n. 20992, completo di tutti gli allegati, è allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante, all. A;

2. di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

3. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso:

- Comune di Posina, Ufficio Tecnico;
- Comune di Laghi, Ufficio Tecnico;
- Provincia di Vicenza, Area Tecnica - Servizio di Pianificazione Territoriale;

precisando che a fronte di eventuali incongruenze è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 14/05/2021 al cui verbale costituiscono parti integranti la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica prot. n. 9292 del 26/02/2020,
integrata dalla successiva VTPU prot. n. 20854 del 14/05/2021, ed il Parere della Commissione VAS n. 2 del 21/01/2020;

4. di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economicofinanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

Allegato "A" (omissis)

Il testo integrale, comprensivo di allegato, è consultabile nell'albo pretorio on-line della Provincia di Vicenza: www.provincia.vicenza.it

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA - Rucco Francesco